

Gruppo Mediaset

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari



La Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF, è messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com) con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Emittente: Mediaset S.p.A.

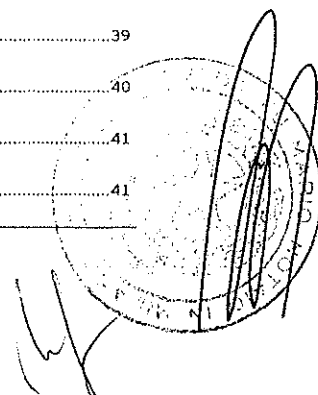
Sito Web: www.mediaset.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2018

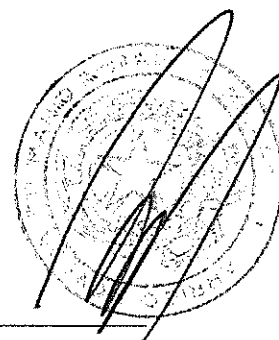
Data di approvazione della Relazione: 12 marzo 2019

Indice

GLOSSARIO	3
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 12 MARZO 2019	6
Struttura del capitale sociale	6
Programma American Depositary Receipts	7
Restrizioni al trasferimento di titoli	7
Partecipazioni rilevanti nel capitale	7
Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	7
Restrizioni al diritto di voto	7
Accordi tra azionisti	7
Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA	8
Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto	8
Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	8
Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)	9
3. COMPLIANCE	9
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	9
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE	9
4.1.1 NOMINA E SOSTITUZIONE	9
4.2 COMPOSIZIONE	10
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13
4.4 ORGANI DELEGATI	17
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	19
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	19
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	20
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	20
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	22
7. COMITATO GOVERNANCE E NOMINE	23
8. COMITATO REMUNERAZIONE	24
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	27
10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ	27
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	31
11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	36
11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING	36
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO	37
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE	39
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	40
11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	41
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	41



13. NOMINA DEI SINDACI.....	42
14. SINDACI.....	43
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	45
16. ASSEMBLEE	46
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	47
18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	47
ALLEGATO A	48
ALLEGATO B.....	51
ALLEGATO C.....	56
ALLEGATO D.....	59
ALLEGATO E.....	60
ALLEGATO F.....	63
ALLEGATO G.....	64
ALLEGATO H	66



GLOSSARIO

Amministratore Incaricato: l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset S.p.A.

Assemblea: l'Assemblea dei soci di Mediaset S.p.A.

Codice/Codice di Borsa: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 e integrato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile sul sito www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2018clean.pdf.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Collegio Sindacale/Collegio: il Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A.

Comitato Esecutivo/Comitato: il Comitato Esecutivo di Mediaset S.p.A.

Comitato Parti Correlate il Comitato Parti Correlate di Mediaset S.p.A.

Consiglio di Amministrazione/Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.

Consob: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Dichiarazione Non Finanziaria: la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta in attuazione della direttiva europea n. 2014/95/UE, recepita nell'ordinamento nazionale con il Decreto Legislativo n. 254/2016.

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediaset S.p.A.

Emittente/Società/Mediaset: Mediaset S.p.A.

Esercizio/Esercizio 2018: l'esercizio sociale 2018.

Gruppo: il Gruppo Mediaset.

MAR/Regolamento sugli Abusi di Mercato: Regolamento n. 596/2014 del Parlamento Europeo e relativi Regolamenti di Esecuzione.

Modello Organizzativo: il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Mediaset S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 231/2001, disponibile sul sito www.mediaset.it/corporate/impresa/modello231_01_it.shtml.

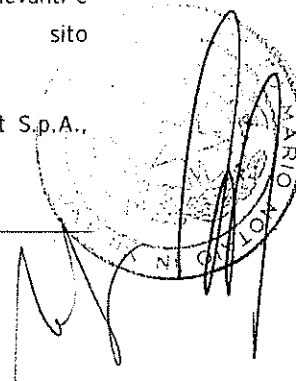
Organo di Vigilanza e Controllo: l'Organismo di Vigilanza e Controllo nominato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01.

Politica di diversità/Politica: Politica in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi del comma 2, lett. d-bis dell'art. 123 bis del T.U.F. e delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa del luglio 2018

Procedura Informazioni Privilegiate: la Procedura per la gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate di Mediaset S.p.A. che disciplina, ai sensi del Regolamento sugli abusi di mercato, la gestione interna e la comunicazione delle informazioni privilegiate.

Procedura Internal Dealing: la Procedura Internal Dealing di Mediaset S.p.A. che disciplina, ai sensi del Regolamento sugli abusi di mercato, il compimento delle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate, disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/internaldealing_it.shtml.

Procedura Parti Correlate: la Procedura per le operazioni con parti correlate di Mediaset S.p.A., disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml.



Regolamento Assembleare: il Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea di Mediaset del 9 aprile 2001, disponibile sul sito www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/47,Split/Regolamento_Assembleare.pdf.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249/2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate (come successivamente modificato).

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 - bis TUF.

Sistema: il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Statuto: lo Statuto sociale adottato da Mediaset S.p.A., disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/statuto_it.shtml.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all' Esercizio 2018 e, con riferimento a specifici temi, aggiornate al giorno del 12 marzo 2019, data della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la Relazione, unitamente al progetto di Bilancio.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE¹

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa Italiana dal 1996, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e in Spagna.

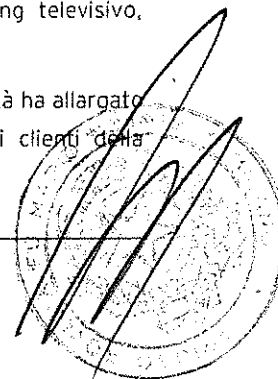
In Italia Mediaset opera nel settore di attività denominato *Attività televisive integrate* che comprendono il broadcasting di TV commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV, con un'ampia gamma di contenuti anche esclusivi centrati su calcio, cinema, serie TV, documentari e canali bambini. Nel corso degli ultimi due esercizi Mediaset ha costituito anche un comparto di attività radiofoniche riunendo cinque delle maggiori emittenti nazionali.

In Spagna Mediaset è il principale azionista di Mediaset España Comunicación S.A. con una quota al 31 dicembre 2018 del 50,208% ed un'interessenza al netto delle azioni proprie pari al 51,63%. Mediaset España è l'operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) più un bouquet di canali tematici gratuiti. Mediaset España è quotata alla borsa di Madrid.

Mediaset, a seguito della conclusione del processo di Offerta Pubblica di Acquisto volontaria su azioni El Towers S.p.A., detiene una quota di minoranza del 40% del capitale sociale di 2i Towers Holding S.p.A. a cui fa capo il 100% di El Towers S.p.A., l'operatore indipendente leader in Italia nella gestione di infrastrutture di rete e servizi di comunicazione elettronica finalizzati al broadcasting televisivo, radiofonico e mobile.

A seguito dell'accordo raggiunto nel corso dell'Esercizio tra Mediaset e Sky Italia, la Società ha allargato la propria copertura multiplatforma dei canali pay, visibili, così, anche per tutti i clienti della

¹ Per il profilo dell'Emittente si rinvia anche al Bilancio e al sito internet Mediaset.



piattaforma satellitare Sky Italia. Il perimetro della partnership ha anche compreso l'area "Operation pay", ramo d'azienda conferito da Mediaset Premium e relativo ad ambiti quali: manutenzione tecnica, attività commerciali e aree analoghe.

L'evoluzione del mercato pubblicitario richiede un'offerta sempre più integrata tra tutti i mezzi e tutte le piattaforme distributive. Anche nel campo specificamente televisivo il contesto competitivo è caratterizzato dalla proliferazione dell'offerta multicanale e multipiattaforma. Uno scenario che ha effetti sia sul lato pubblicitario sia sul lato produttivo ed editoriale.

Sotto il profilo pubblicitario è necessaria una gestione congiunta dei vari mezzi per massimizzare i contatti e valorizzare la profilazione delle diverse fasce di utenza presidiate. Dal punto di vista produttivo ed editoriale è richiesta invece la capacità di gestire in modo coordinato e sinergico le strategie di programmazione e acquisizione dei contenuti.

In tale contesto, il Gruppo Mediaset ha sviluppato un modello televisivo integrato free/pay, lineare/non lineare che assicura sinergie e sfrutta il know-how maturato internamente nella realizzazione di programmi di intrattenimento, news e approfondimento, le competenze distintive sviluppate dalle controllate Medusa e Taodue nella distribuzione cinematografica e nella produzione di film e fiction televisive, integrando anche l'attività di acquisizione da terzi di contenuti sportivi, cinematografici e seriali.

Coerenti con questo modello anche lo sviluppo delle attività web, sempre più orientate ai video free online a vocazione televisiva, con capacità sia di rimando e amplificazione dei contenuti che di alimentazione e lancio di prodotti originali ed all'offerta di videostreaming pay in modalità on demand.

Di seguito vengono descritte le principali attività sulle quali si articola il modello di televisione integrata:

- produzione e acquisizione da terzi di contenuti;
- attività di distribuzione dei contenuti in modalità lineare e non lineare, in chiaro e a pagamento;
- altre attività: emittenti radiofoniche, produzione e distribuzione cinematografica, tele shopping, attività editoriali, licensing e merchandising, concessioni pubblicitarie estere facenti capo alla controllata Publieurope.

Mediaset ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si compone dei seguenti organi sociali: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato Remunerazione, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Comitato Governance e Nomine.

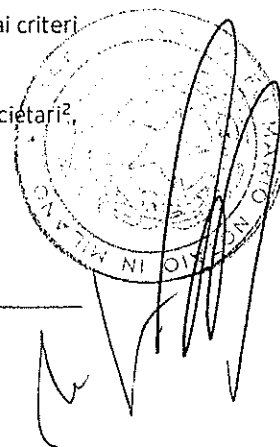
Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali e dei comitati sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto, dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti oltre che dai principi e dai criteri enunciati nel Codice di Borsa cui la società aderisce.

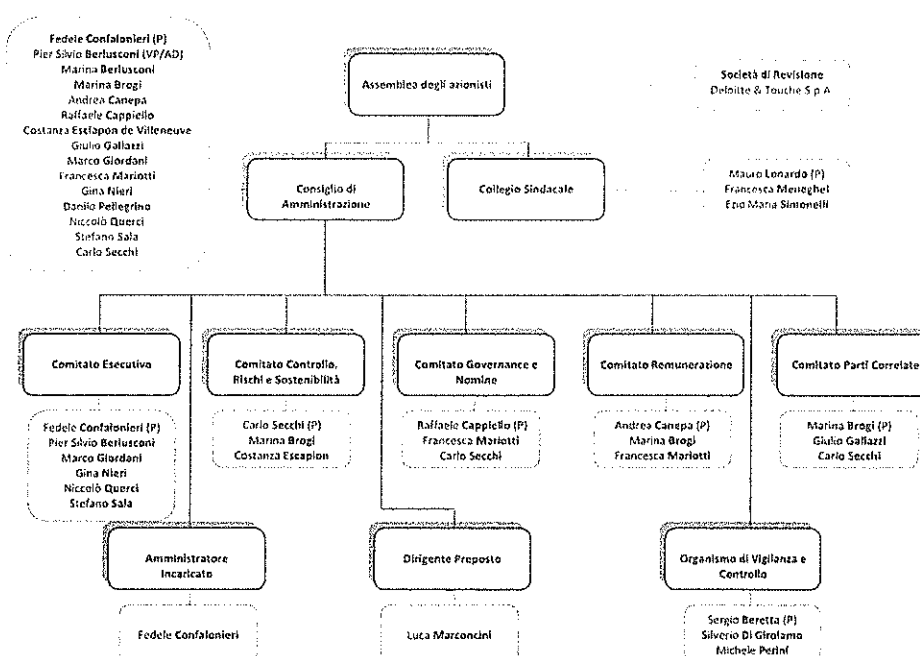
Il Consiglio ha, altresì, nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari², l'Amministratore Incaricato, l'Organismo di Vigilanza e Controllo³ e il Comitato Parti Correlate⁴.

² Ai sensi dell'art. 154 – bis del TUF e dell'art 29 dello Statuto.

³ Ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

⁴ Ai sensi della delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.





A seguito del cambiamento della composizione dell'indice FTSE-Mib, alla chiusura delle negoziazioni del 21 dicembre 2018, vale a dire dal 27 dicembre 2018, la Società è stata inclusa nel FTSE Italia Mid Cap Index.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 12 MARZO 2019

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Mediaset S.p.A. ammonta a Euro 614.238.333,28 interamente versato e sottoscritto ed è rappresentato da azioni ordinarie, come di seguito riportate:

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

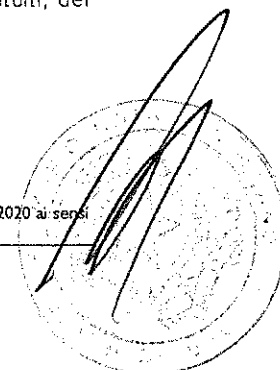
STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.181.227.564* (valore nominale 0,52 cad.)	100%	Borsa Italiana - segmento Italia Mid Cap -	Ai sensi di legge e di Statuto

* Alla data del 12.03.2019 la società detiene in portafoglio n. 44.078.036,00 azioni proprie, pari al 3,731% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale⁵.

⁵ L'Assemblea del 27 giugno 2018 ha approvato un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per il triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 114-bis del TUF servito da azioni proprie della Società. Maggiori informazioni sul piano sono disponibili sul sito della Società.



Programma American Depositary Receipts

Nei 2015 Mediaset ha rinnovato il programma di ADR (American Depositary Receipts) emesso nel 2005 per il mercato statunitense. Gli ADR sono certificati rappresentativi di azioni ordinarie Mediaset scambiate sul mercato USA secondo il programma Level 1. La JP Morgan Chase Bank N.A. è la banca depositaria degli ADR Mediaset. Ad ogni ADR Mediaset corrispondono tre azioni ordinarie negoziate sulla Borsa di Milano⁶.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi di Statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Si applicano le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 12 marzo 2019, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, dal sito internet di Consob, le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Mediaset S.p.A. sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE		
Dichiarante	Azionista diretto	% di possesso su capitale ordinario
Berlusconi Silvio	Fininvest S.p.A.	44,175
Vivendi S.A. (*)	Vivendi S.A.	28,804
Ersel SIM S.p.A. (*)	Simon Fiduciaria S.p.A.	19,193
Mediaset S.p.A. (**)	Mediaset S.p.A.	3,731

(*) Vivendi S.A. (comunicazione del 12 aprile 2018 ai sensi dell'art. 120 del TUF), in esecuzione delle misure di ottemperanza alla Delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 178/17/CONS, ha sottoscritto un contratto di consulenza con Simon Fiduciaria S.p.A. ed il suo socio unico Ersel Sim S.p.A., relativo all'esercizio dei diritti di voto delle azioni intestate alla fiduciaria in base alle istruzioni impartitegli da Ersel Sim, per il tramite del suo Presidente. Vivendi S.A. ha mantenuto il diritto di fornire alla fiduciaria istruzioni sull'esercizio dei diritti di voto nell'assemblea di Mediaset S.p.A. sulle materie in relazione alle quali i soci che non hanno concorso all'assunzione della delibera sono legittimati ad esercitare il diritto di recesso.

(**) senza diritto di voto.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Lo Statuto non prevede azioni a voto maggiorato.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti con un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società.

Restrizioni al diritto di voto

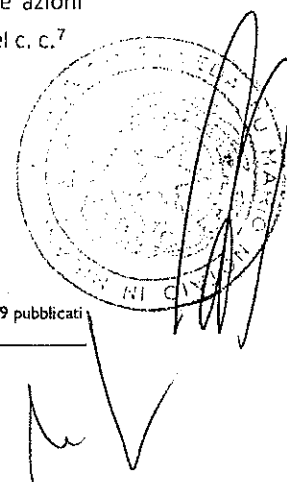
Hanno diritto di voto tutte le azioni ordinarie attualmente in circolazione ad esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del c. c.⁷

Accordi tra azionisti

Non constano alla Società patti parasociali ai sensi dell'art. 122 TUF.

⁶ Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.mediaset.it.

⁷ Ulteriori informazioni sono disponibili nei comunicati stampa del 26 e del 29 ottobre 2018, del 27 novembre 2018 e del 25 gennaio 2019 pubblicati sul sito www.mediaset.it.



Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

La Società, nell'ambito della sua normale attività, ha in essere contratti di finanziamento⁸ che prevedono, come d'uso nella prassi dei mercati finanziari, specifici effetti al verificarsi di un "change of control" (quali ad esempio estinzione o modifica in caso di cambiamento del controllo della Società). Nessuno di tali contratti può peraltro considerarsi, di per sé, significativo⁹.

Accordi tra la società e gli amministratori

Non sussistono accordi tra la società e gli amministratori di cui all'articolo 123 bis comma primo, lettera i) del TUF.

Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto

Per quanto attiene alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori si rinvia al paragrafo 4) relativo al Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dello Statuto, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del c. c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del c. c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 27 giugno 2018 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna - corrispondenti al 10% del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato¹⁰. Le operazioni di acquisto vengono effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del c. c., dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti Consob, del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e di ogni altra norma applicabile e delle relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali¹¹.

Dalla data dell'Assemblea ad oggi non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie.

A seguito della fusione per incorporazione di Videotime S.p.A. in Mediaset, avente efficacia dal 1 marzo 2018, agli azionisti terzi di Videotime S.p.A. sono state assegnate azioni proprie Mediaset detenute in portafoglio, nella misura necessaria per consentire la soddisfazione del Rapporto di Cambio. Tali azioni ordinarie di Mediaset sono state messe a disposizione degli azionisti di Videotime S.p.A., secondo le

⁸ Il contratto relativo all'emissione del prestito obbligazionario del 17 ottobre 2013 è scaduto il 24 gennaio 2019

⁹ Lo Statuto della società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla passivity rule ai sensi dell'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

¹⁰ Nell'ipotesi in cui – nei limiti dell'autorizzazione del 10% del capitale sociale - dovessero essere utilizzati strumenti derivati, le azioni ad essi sottostanti non supereranno la soglia del 5% del capitale sociale e, nel caso in cui dette azioni fossero destinate al servizio dei piani di incentivazione, la soglia dell'1%.

¹¹ Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.mediaset.it.



forme proprie delle azioni accentrate nella Monte Titoli S.p.A. e dematerializzate, alla data di efficacia della fusione¹².

La Società, in esecuzione a quanto previsto dal Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2015-2017, ha trasferito, secondo le norme di legge vigenti, sul deposito titoli dei singoli destinatari le azioni ordinarie derivanti dalla maturazione dei diritti, relativi all'esercizio 2015, attribuiti dal suddetto Piano¹³.

Pertanto alla data del 12 marzo 2019 la Società detiene in portafoglio n. 44.078.036 azioni proprie pari al 3,731 % del capitale sociale.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 44,175 % del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest S.p.A. ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del c. c., nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest S.p.A. nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2004.

Quanto dichiarato da Fininvest è continuamente confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del c.c., nei confronti delle società del Gruppo Mediaset¹⁴. È venuto meno l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento per la società El Towers S.p.A.

3. COMPLIANCE

Mediaset aderisce al Codice di Borsa¹⁵.

La Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è redatta anche sulla base del "Format per la Relazione su governo societario e gli assetti proprietari" (VIII edizione - gennaio 2019) di Borsa Italiana S.p.A. che recepisce le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, integrate dal Comitato per la Corporate Governance nel luglio del 2018.

La società controllata Mediaset España Comunicación S.A., quotata alla Borsa valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia al Mercato Telematico spagnolo - Ibex 35 - e sue controllate è soggetta alla legge spagnola e al regime di corporate governance spagnolo.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

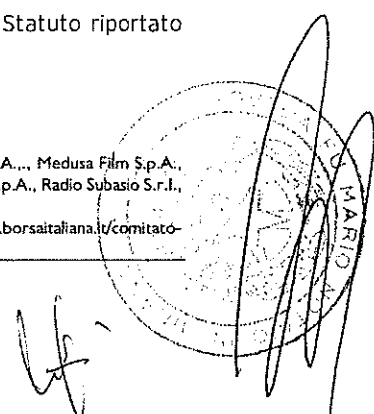
La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'articolo 17 dello Statuto riportato nell'Allegato A alla presente Relazione¹⁶.

¹² Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.mediaset.it.

¹³ Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.mediaset.it.

¹⁴ Precisamente nei confronti delle seguenti società: Digitalia '08 S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., Mediaset Premium S.p.A., Medusa Film S.p.A., Monradio S.r.l., Publitalia '80 S.p.A., R.F.I. S.p.A., Radio Aut S.r.l., RadioMediaset S.p.A., RMC Italia S.p.A., Radio Studio 105 S.p.A., Radio Subasio S.r.l., Taodue S.r.l., e Virgin Radio Italy S.p.A.

¹⁵ Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>



In base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione¹⁷.

Si precisa che Mediaset, oltre a quanto previsto dal TUF, dal Regolamento Emittenti Consob, dal Codice di Borsa e dalle norme di legge, non è soggetta ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene allo stato attuale necessaria l'adozione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi, stante la stabile struttura della compagine azionaria in grado di assicurare un eventuale processo di nomina rapido e l'attuale assetto di deleghe di potere; la società può contare su amministratori con una lunga e consolidata esperienza nella conduzione della società e su manager di prima linea con affidabili competenze e capacità gestionali in grado di assicurare continuità alla gestione aziendale. Pertanto non sussistono piani per la successione degli amministratori.

4.2 COMPOSIZIONE

L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a quindici amministratori.

All'Assemblea del 27 giugno 2018 (n. 564.061.021 azioni pari al 47,75% del capitale sociale) sono state presentate due liste¹⁸.

Sono ad oggi componenti il Consiglio di Amministrazione¹⁹:

- ✓ Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Stefano Sala, Marina Berlusconi, Marina Brogi, Andrea Canepa, Francesca Mariotti, Danilo Pellegrino, Carlo Secchi, (tratti dalla lista n. 2 di maggioranza); Raffaele Cappiello, Costanza Esclapon de Villeneuve e Giulio Gallazzi (tratti dalla lista n. 1 di minoranza).

¹⁶ Lo statuto è stato modificato da ultimo dall'Assemblea straordinaria del 15 dicembre 2017.

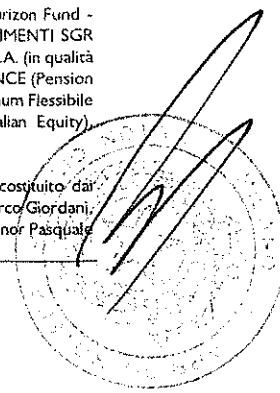
¹⁷ In conformità a quanto disposto da Consob in data 24 gennaio 2018 con Delibera n. 20273, per il 2018 la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari all'1%.

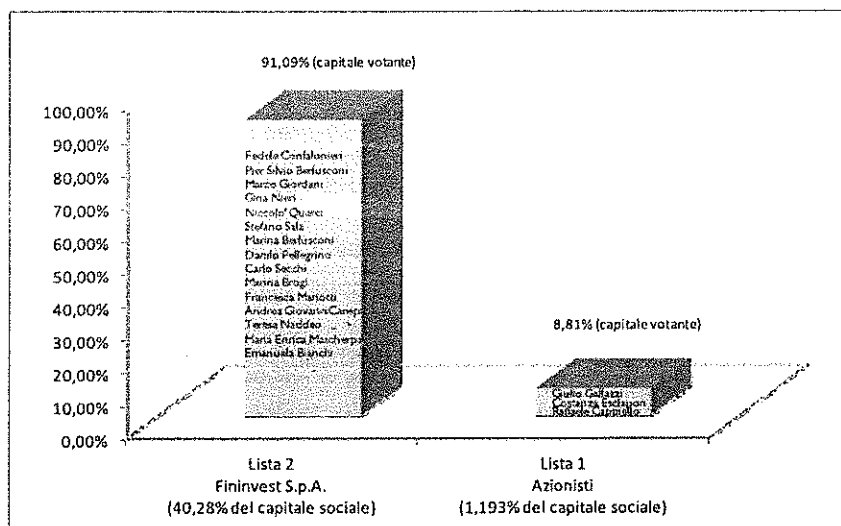
¹⁸ La prima lista è stata presentata da parte dei seguenti azionisti:

ANIMA SGR S.p.A. (Gestore dei fondi: Anima Geo Italia, Anima Iniziativa Italia, Anima Crescita Italia e Anima Star Italia Alto Potenziale), ARCA FONDI S.G.R. S.p.A. (Gestore del fondo Arca Azioni Italia), EURIZON CAPITAL SGR S.p.A. (Gestore dei fondi: Eurizon Progetto Italia 40, Eurizon Azioni Italia, Eurizon Progetto Italia 70 e Eurizon PIR Azioni Italia, Eurizon Investment SICAV - PB Equity EUR; EURIZON CAPITAL SA (Eurizon Fund - Equity Italy), FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (Ireland): (Fonditalia Equity Italy e Fideuram Fund Equity Italy), FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.p.A. (Gestore dei fondi: Fideuram Italia e Piano Azioni Italia), INTERFUND SICAV (Interfund Equity Italy), KAIROS PARTNERS SGR S.P.A. (in qualità di management company di Kairos, International Sicav comparti: Target Italy Alpha, Risorgimento e Italia), LEGAL & GENERAL ASSURANCE (Pension Management) Limited, MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. (Gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Flessibile Globale e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia) MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS (Challenge Funds – Challenge Italian Equity), PLANETARIUM FUND ANTHILIA SILVER, AMBER CAPITAL UK LLP (Gestore del fondo Amber Active Investors Ltd).

La seconda lista è stata presentata dall'azionista Fininvest S.p.A.

¹⁹ Il Consiglio di Amministrazione, composto da 16 membri e venuto a naturale scadenza con l'Assemblea del 27 giugno 2018, era costituito dai Signori: Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Marina Berlusconi, Franco Bruni, Mauro Crippa, Bruno Ermolli, Marco Giordani, Fernando Napolitano, Gina Nieri, Michele Perini, Alessandra Piccinino, Niccolò Querci, Stefano Sala, Carlo Secchi, Wanda Ternau. Il signor Pasquale Cannatelli ha rassegnato le proprie dimissioni in data 25 gennaio 2018.





I curricula vitae dei componenti il Consiglio sono consultabili sul sito della Società e sono riportati nell'Allegato B alla presente Relazione.

CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ

Il Consiglio del 24 aprile 2018 ha approvato l'adozione di una Politica di diversità. Nell'adozione della Politica sono stati coinvolti il Comitato per la Governance e per le Nomine ed il Comitato Controllo e Rischi, quest'ultimo con funzioni consultive in materia di sostenibilità, che hanno espresso preventivo parere favorevole al Consiglio sulla Politica. Tale Politica è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Il Consiglio del 24 aprile 2018, tenuto anche conto delle valutazioni formulate all'esito della precedente autovalutazione, in linea con la Politica, ha elaborato il proprio orientamento sulla dimensione e composizione dell'organo amministrativo da indicare agli azionisti in vista del rinnovo dell'organo consiliare sottoposto all'assemblea del 27 giugno 2018. In tale relazione, in sintesi, sotto il profilo quantitativo, il Consiglio ha ritenuto che il numero dei componenti dovesse essere adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della società e del Gruppo; in tema di composizione ha auspicato una valutazione da parte degli azionisti sulla riduzione del numero dei consiglieri esecutivi, incrementando il numero di amministratori indipendenti e della rappresentanza femminile e che nella compagine consiliare fosse presente un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. Infine il Consiglio auspicava la sussistenza di un'equilibrata combinazione di diverse anzianità di carica, nonché di fasce d'età, per bilanciare le esigenze di continuità e rinnovamento nella gestione e per fruire dei diversi punti di vista ed esperienze che caratterizzano la maggiore o minore permanenza in carica e le singole fasce d'età.

Il Consiglio del 19 febbraio 2019, in sede di autovalutazione²⁰, ha verificato che l'attuale composizione assunta con la nomina da parte dell'Assemblea dei nuovi amministratori, soddisfa pienamente le suddette raccomandazioni, raggiungendo gli obiettivi fissati dalla Politica stessa in merito alle tipologie di diversità.

²⁰ Per la quale si rimanda al paragrafo 4.3

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In data 24 marzo 2015, su proposta del Comitato per la Governance e per le Nomine, il Consiglio ha confermato l'orientamento già espresso in data 11 marzo 2008 in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico stesso. In particolare:

- un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e
 - II. la carica di amministratore non esecutivo o sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro);
- un amministratore non esecutivo, non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro), ovvero
 - II. la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di dieci società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro).

L'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità. Ciò tenendo conto, fra l'altro, anche del numero delle cariche di amministratore e/o di sindaco dai medesimi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

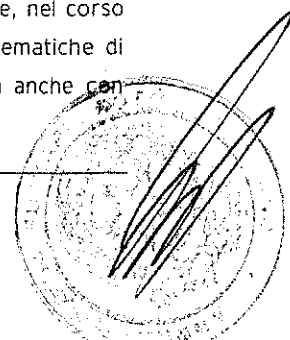
Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in Mediaset e in società del Gruppo Mediaset.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della società ed invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Il Consiglio rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun amministratore, le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dagli stessi in altre società, riportate nell'Allegato D alla presente Relazione.

Induction Programme

In linea con una consolidata prassi in ambito aziendale, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti gli amministratori e dei sindaci della realtà e delle dinamiche aziendali e favorire una maggiore conoscenza del settore in cui opera la Società, del quadro normativo e autoregolamentare, nel corso dell'Esercizio sono proseguiti diversi incontri volti ad un approfondimento di specifiche tematiche di business e di corporate governance, attraverso uno strutturato programma di Induction anche con l'ausilio di consulenti esterni.



Nel corso del 2018, i Consiglieri hanno partecipato a sessioni di Induction, con il coinvolgimento del management (Direzione Acquisti Diritti, Direzione Affari Legali, Direzione Personale, Organizzazione e Tecnologie, Direzione Affari Societari, Direzione Marketing Strategico, Direzione Internal Auditing, Direzione Amministrazione, Finanza e Business Development, Investor Relations e Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Officer) dedicate a tematiche di governance, organizzative e di controllo interno, oltre che al business, finalizzati a illustrare il settore di attività in cui opera la società, i presidi e le dinamiche aziendali.

Inoltre il programma di Induction 2018 è stato intensificato al fine di agevolare l'ingresso dei nuovi amministratori. Sessioni di Induction hanno approfondito il business aziendale, l'evoluzione del mercato, la gestione dei rapporti con il mercato finanziario nonché l'introduzione al Bilancio Mediaset sia nella sua struttura sia nei suoi aspetti valutativi (dall'esercizio 2016 a quello attuale) e alla Dichiarazione Non Finanziaria.

A tutti questi incontri sono stati invitati a partecipare i sindaci della società.

A cura della Direzione Affari Societari, anche attraverso specifiche sessioni di Induction, sono state costantemente approfondite dal Consiglio e dal Collegio le principali disposizioni normative e regolamentari afferenti il Gruppo e le novità intervenute nel corso dell'Esercizio. In aggiunta alle iniziative sopradescritte, è stato dato modo ad amministratori indipendenti di partecipare a un programma di formazione organizzato da Assogestioni avente a oggetto "Il collegio sindacale e il comitato controllo e rischi: sinergie e divergenze".

La Società ha organizzato l'annuale "Strategy Day", preceduto da sessioni di Market Workshop, dedicato all'evoluzione del mercato e alle sfide dei broadcaster nell'ambiente integrato video televisivo, a cui partecipano amministratori e sindaci, tutto il management di prima linea di Mediaset, inclusi gli amministratori esecutivi delle principali società controllate, e consulenti esterni.

La Società ha già provveduto a programmare per il 2019 ulteriori sessioni di Induction²¹.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

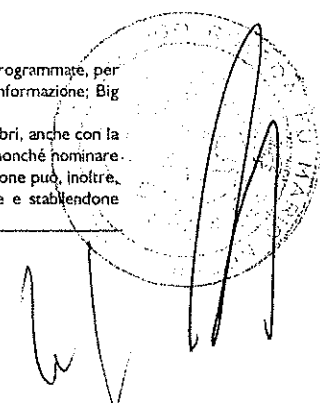
Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale della Società preposto all'amministrazione della stessa. Riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Il sistema delle deleghe di poteri è tale da mantenere, nell'ambito dell'organizzazione aziendale e societaria, il ruolo centrale del Consiglio. Spettano al Consiglio i poteri previsti dalla legge e dall'art. 23 dello Statuto²². Il Consiglio, inoltre, svolge le attività allo stesso attribuite dal Codice.

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza alle scadenze di legge ed ad un calendario di lavori e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio si è riunito tredici volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora e mezza. La percentuale di partecipazione degli amministratori nell'Esercizio è

²¹ Ad oggi si è tenuto un incontro su "Advertising – Strategy, Implementation and Business results (Piano Londra 2017)" e sono state programmate, per il primo semestre, le seguenti Induction, volte ad approfondire il core business aziendale: News Mediaset – Direzione Generale Informazione; Big Data; Centro di Produzione Cologno Monzese – "Striscia la Notizia" e Centro di Produzione Palatino Roma – "TG5".

²² Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi di statuto, nominare uno o più Vice Presidenti e delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'art. 2381 c. c. e dell'art. 23 dello Statuto, nonché nominare un Comitato Esecutivo al quale delegare le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate al Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.



complessivamente pari a circa il 90% e gli amministratori indipendenti hanno assicurato una presenza media complessiva di circa il 94%²³.

Il Consiglio ha dedicato agli argomenti posti all'ordine del giorno il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, favorendo l'apporto di contributi da parte dei singoli amministratori.

Nel 2019 si sono tenute tre riunioni del Consiglio e sono state programmate e comunicate al mercato quattro riunioni per l'approvazione dei dati contabili di periodo²⁴.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione di Consiglio (di norma 4 giorni prima), della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, così da consentire agli interessati di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio. Tale documentazione viene resa disponibile anche su supporto informatico fornito ad amministratori e sindaci a ogni riunione, consentendo la fruizione dei documenti in formato elettronico. A tal fine il Presidente si avvale del Segretario del Consiglio. In relazione alle riunioni tenutesi nel 2018 il termine di 4 giorni è stato rispettato, salvo i casi d'urgenza o quando vi sia stata la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza. In tali circostanze il Presidente ha curato che siano stati effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari favorendo l'intervento dei consiglieri e i contributi dei Comitati a supporto delle decisioni.

Il Consiglio ha provveduto ad adottare opportune misure in tema di organizzazione delle riunioni consiliari, anche alla luce degli ulteriori presidi posti a tutela della riservatezza delle informazioni privilegiate introdotte dalle disposizioni regolamentari europee relative agli abusi di mercato.

L'informativa al Consiglio è stata agevolata dal "Portale CdA Mediaset" che consente di mettere a disposizione degli amministratori e dei sindaci la documentazione correlata alle riunioni del Consiglio e dei Comitati, con l'accesso sicuro via browser da un device collegato ad internet. Sul "Portale CdA Mediaset" sono altresì accessibili il kit documentale, la rassegna stampa del Gruppo, la Biblioteca della Comunicazione e le sezioni Info Titolo, dedicata all'andamento del titolo Mediaset, e Info Advertising, dedicata allo Strategic Market con focus sulla competizione nel Total Video e nel Total Audience.

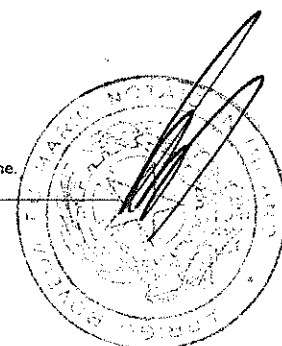
Il Presidente favorisce la partecipazione alle riunioni del Consiglio dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti, fornendo gli opportuni approfondimenti al fine di una piena comprensione da parte degli amministratori sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Anche nel corso del 2018 ha avuto luogo la partecipazione di tali soggetti, quali: il Dirigente Preposto e Responsabile Consolidato, Principi Contabili e Risk Officer, il Responsabile Direzione Comunicazione e Immagine, il Responsabile della Direzione Affari Legali e il Responsabile della Direzione Affari Societari (che ricopre, altresì, l'incarico di Segretario del Consiglio). Al fine di consentire ai Consiglieri una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio sono state organizzate riunioni preparatorie alle riunioni del Consiglio.

Nell'Esercizio il Consiglio ha condotto e svolto unanimemente, fra l'altro, le seguenti attività:

- ha esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo e ne ha periodicamente monitorato l'attuazione;
- ha definito gli obiettivi strategici, la natura e il livello di rischio compatibile con essi, monitorandone nel corso dell'anno l'attuazione; su tali basi ha esaminato e approvato le previsioni economico-finanziarie triennali del Gruppo;

²³ La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione.

²⁴ Mediaset, in proposito, ha diffuso un calendario disponibile sul sito della Società.

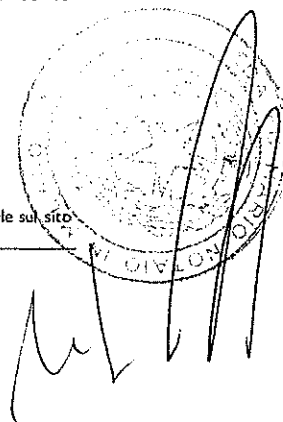


- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei rischi; le valutazioni, che hanno avuto esito positivo, sono state supportate da apposite relazioni illustrative relative alle differenti strutture operative e di controllo delle società, redatte a cura degli organi delegati;
- ha valutato positivamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dal Presidente, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle controllate ed in particolare quelle con parti correlate;
- ha definito, sulla base della proposta del Comitato Remunerazione, la Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche;
- ha effettuato la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati;
- ha valutato, alla luce delle relazioni ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, dall'Organo di Vigilanza e Controllo e previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- ha approvato, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Auditing, sentiti il Collegio e l'Amministratore Incaricato; ha, altresì, preso atto della Relazione della Funzione Internal Auditing sull'attività svolta dalla stessa nell'Esercizio ed ha valutato idonee le risorse alla stessa affidate;
- ha preso atto, sentito il Collegio e previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, della Relazione aggiuntiva da parte della società di revisione a favore del Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo contabile e la revisione contabile. Ha approvato le relazioni contabili periodiche. In tali occasioni, il Consiglio ha ricevuto informativa circa i risultati conseguiti raffrontati con i dati storici e gli obiettivi di budget;
- ha approvato, sentito il Comitato Remunerazione, un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per il triennio 2018-2020, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF approvato dall'assemblea del 27 giugno 2018.

Da ultimo si segnala che, in data 12 marzo 2019, il Consiglio ha, tra l'altro:

- approvato la Dichiarazione non Finanziaria²⁵ al 31 dicembre 2018;
- esaminato la Relazione sulla remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica per l'esercizio 2019;
- approvato a maggioranza la proposta di modifica dell'art. 7 dello Statuto riguardante la maggiorazione del voto, ai sensi dell'art. 127 - quinquies del TUF.

²⁵ In conformità alle nuove disposizioni comunitarie 2014/95/UE recepite nel nostro ordinamento con il D. Lgs n. 254/20166 e disponibile sul sito internet www.mediaset.it.



Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

A partire dal 2006 il Consiglio, conformemente alle previsioni del Codice, effettua annualmente il processo di autovalutazione. Attraverso questo momento di confronto è possibile avere riscontro dagli amministratori sulla dimensione e sul funzionamento del Consiglio nel suo complesso e dei suoi Comitati e valutare i contributi all'attività del Consiglio da parte degli amministratori. Anche per l'Esercizio 2018 il Consiglio ha effettuato l'autovalutazione.

Su proposta del Comitato Governance e Nomine, tenuto conto dell'esperienza positiva degli ultimi anni, il Consiglio ha ritenuto opportuno mantenere le medesime modalità di realizzazione dell'autovalutazione adottate per gli esercizi precedenti, avvalendosi dell'ausilio dell'Advisor Spencer Stuart (società specializzata nel settore non avente ulteriori rapporti professionali o commerciali con la Società e con altre società del Gruppo) per dare continuità al lavoro svolto.

Il processo di autovalutazione è stato avviato, nel corso dell'Esercizio, con la preparazione di una guida predisposta per supportare il confronto fra gli amministratori che è avvenuto nel corso di una riunione, tenutasi il 5 febbraio 2019, alla quale hanno partecipato la maggioranza dei consiglieri in carica (13 su 15), inclusi il Presidente e il Vice Presidente e Amministratore Delegato, con la presenza dell'Advisor Spencer Stuart quale facilitatore del processo²⁶.

Durante l'incontro sono stati analizzati alcuni specifici aspetti tra cui:

- i temi emersi dalla passata autovalutazione;
- il funzionamento del Consiglio nel suo complesso;
- le raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance del 21 dicembre 2018;
- la dimensione e composizione del Consiglio.

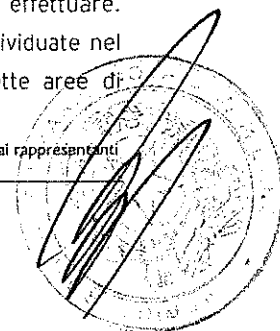
Ad esito del processo di autovalutazione è emerso quanto di seguito sinteticamente riportato.

I Consiglieri hanno espresso una valutazione positiva in merito all'efficacia delle azioni svolte dalla Società nell'Esercizio per migliorare alcuni specifici aspetti di funzionamento del Consiglio emersi nel corso della precedente autovalutazione. In particolare si sono espressi favorevolmente in merito all'articolazione, alla tempistica e alla validità complessiva delle Induction organizzate dalla Società a beneficio dei nuovi Amministratori; sull'utilità dell'informativa preparatoria delle riunioni del Consiglio per approfondire alcuni temi di particolare rilievo, la tempestività del coinvolgimento e la validità del contributo dei Consiglieri nelle principali decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, l'attenzione posta agli aspetti di governo societario, inclusa la gestione delle operazioni con parti correlate, l'informativa in merito ai rapporti fra gli azionisti e l'organizzazione dello Strategy Day. Si tratta di attività effettivamente messe in atto dalla Società, con soddisfazione dei Consiglieri; il management ha fornito risposte esaustive, con trasparenza e volontà di approfondire i diversi temi.

Il clima di lavoro viene ritenuto da tutti i Consiglieri positivo e l'attività procede efficacemente, con il contributo di tutti, in relazione alle esperienze ed alle competenze di ciascuno. La frequenza e la durata delle riunioni del Consiglio e dei Comitati sono ritenute adeguate, tenuto anche conto delle varie occasioni di scambio di informazioni. Il lavoro dei Comitati endo-consiliari è ritenuto utile ed approfondito. Al termine di un dibattito intenso e partecipato, i Consiglieri hanno confermato l'apprezzamento per il funzionamento del Consiglio.

In tema di dimensione e composizione, in linea con la Politica di diversità, l'attuale Consiglio è composto da 15 Amministratori, dimensione che viene ritenuta adeguata e tale consentire un efficace dibattito e confronto collegiale. Il mix di competenze è ritenuto ben assortito con la presenza di diverse professionalità, utili per gli approfondimenti sui diversi temi che il Consiglio è chiamato ad effettuare. Nel corso dell'incontro sono state esaminate anche le "Principali aree di miglioramento individuate nel 2018", contenute nella lettera del Comitato per la Corporate Governance; sulle suddette aree di

²⁶ Ai Consiglieri che non hanno potuto partecipare alla riunione è stata data la possibilità di fornire le loro indicazioni al Comitato o ai rappresentanti della Spencer Stuart. I Consiglieri assenti non si sono avvalsi di tale possibilità.



miglioramento ci sono stati diversi interventi dei Consiglieri, che hanno ribadito l'adeguatezza delle prassi adottate dal Consiglio; maggiori dettagli, con riferimento a ciascuna delle quattro aree, sono inseriti nel successivo capitolo 18²⁷.

Le azioni suggerite dai Consiglieri per proseguire nel percorso di miglioramento avviato, di seguito rappresentato, sono in sintesi:

- l'organizzazione dello "Strategy Day 2019", con l'approfondimento e l'aggiornamento, curato dal Top Management, sulle alternative strategiche e su come si stanno muovendo i principali concorrenti, a livello internazionale;
- l'analisi di alternative strategiche mediante incontri organizzati dal Vice Presidente e Amministratore Delegato con i Consiglieri non esecutivi;
- il mantenimento del flusso informativo costante fra il Management ed il Consiglio, con l'organizzazione di riunioni preparatorie alle riunioni del Consiglio, per assicurare l'allineamento informativo tra gli amministratori esecutivi e non esecutivi;
- la conferma dell'attuale prassi di consentire ai Consiglieri Indipendenti di partecipare alle riunioni dei Comitati, dei quali non fanno parte, quando ci sono in agenda argomenti di particolare interesse.

Articolo 2390 del Codice Civile

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente

Il Presidente è tradizionalmente nominato dall'Assemblea. L'Assemblea del 27 giugno 2018 ha confermato Fedele Confalonieri quale Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 giugno 2018, ha attribuito al Presidente²⁸ tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

I membri del Consiglio sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente si adopera affinché il Consiglio venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, anche con la collaborazione del Direttore Affari Societari nonché Segretario del Consiglio.

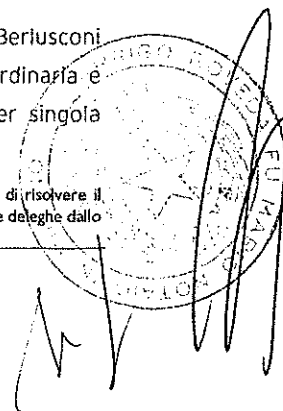
Il Presidente coordina l'attività del Consiglio e dirige le riunioni consiliari. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio.

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 giugno 2018, ha confermato Pier Silvio Berlusconi quale Vice Presidente e Amministratore Delegato, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola

²⁷ Considerazioni sulla lettera del 21 dicembre 2018 del presidente del Comitato per la Corporate Governance.

²⁸ In data 27 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha accolto favorevolmente l'indicazione del Presidente Fedele Confalonieri di risolvere il rapporto di lavoro dipendente dirigenziale al 31 luglio 2018 pur mantenendo il suo incarico e senza modificare gli assetti organizzativi e le deleghe dallo stesso conferite.



operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente e Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società²⁹.

Il Consiglio ha unanimemente ritenuto che l'articolazione delle suddette deleghe al Presidente e al Vice Presidente e Amministratore Delegato sia la più rispondente alle esigenze di efficienza organizzativa, comprovata dallo storico rapporto di collaborazione esistente tra le due figure che non ha generato alcun conflitto.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 giugno 2018, ha nominato il Comitato Esecutivo composto da sei membri, che resteranno in carica per il periodo di mandato del Consiglio, chiamandone a far parte oltre al Presidente Fedele Confalonieri, al Vice Presidente e Amministratore Delegato Pier Silvio Berlusconi, quali componenti di diritto, i consiglieri Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci e Stefano Sala.

Al Comitato Esecutivo il Consiglio ha attribuito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 130.000.000,00 per singola operazione, con esclusione delle materie espressamente riservate alla competenza esclusiva del Consiglio.

Nel corso del 2018, il Comitato si è riunito otto volte e ha visto il sistematico coinvolgimento dei dirigenti aziendali responsabili delle funzioni competenti. La durata media delle riunioni del Comitato è di circa un'ora.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

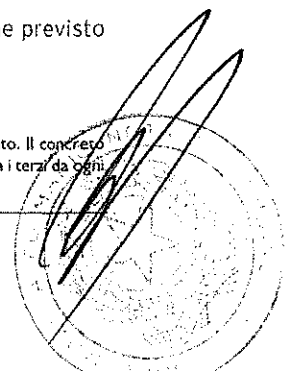
Informativa al Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio ed il Collegio sono informati sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed un'esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

L'attività delegata forma costantemente oggetto di informativa al Consiglio e al Collegio da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari, secondo le modalità previste dallo Statuto e dalle disposizioni normative vigenti. In occasione della prima riunione consiliare utile, il Presidente, il Vice Presidente e Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo, gli amministratori con speciali incarichi e, più in generale, gli organi delegati relazionano il Consiglio e il Collegio sullo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, così come previsto dallo Statuto.

²⁹ Ai sensi di Statuto, il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.



4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente, al Vice Presidente e Amministratore Delegato, fanno parte del Consiglio altri quattro consiglieri esecutivi qui di seguito indicati:

Marco Giordani	Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development di Mediaset S.p.A., Amministratore Delegato di RTI S.p.A., Presidente di Mediaset Premium S.p.A., Presidente di Monradio S.r.l., Presidente di RadioMediaset S.p.A. e Presidente di Virgin Radio Italy S.p.A.
Gina Nieri	Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A. e Vice Presidente di RTI S.p.A.
Niccolo' Querci	Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni di Mediaset S.p.A., Vice Presidente di RTI S.p.A. e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.
Stefano Sala	Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A., Amministratore Delegato di Digitalia '08 S.r.l., Amministratore Delegato di Publieurope Limited e Vice Presidente di Mediamond S.p.A.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli amministratori Indipendenti nominati nell'Assemblea del 27 giugno 2018 sono sette: Marina Brogi, Andrea Canepa, Raffaele Cappiello, Costanza Esclapon de Villeneuve, Giulio Gallazzi, Francesca Mariotti e Carlo Secchi.

Il Consiglio, nella riunione del 28 giugno 2018, ha valutato l'indipendenza dei propri amministratori ai sensi dell'art. 147 ter del T.U.F. e del Codice sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati e ha ritenuto che i consiglieri Marina Brogi, Andrea Canepa, Raffaele Cappiello, Costanza Esclapon de Villeneuve, Giulio Gallazzi e Francesca Mariotti sono in possesso dei requisiti di indipendenza ex art. 148, comma 3 del TUF nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Con riferimento a tali ultimi requisiti, si segnala che il Consiglio ha riconosciuto l'amministratore Carlo Secchi indipendente, ancorché ricopra la carica di amministratore della Società da più di nove anni negli ultimi dodici, in considerazione dell'autonomia di giudizio costantemente dimostrata e delle sue qualità professionali.

Il Consiglio valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle ipotesi previste dal Codice.

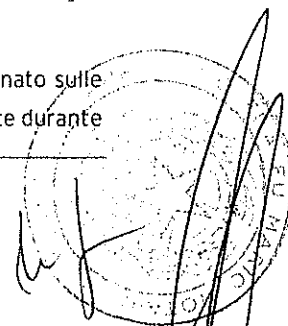
Ciascun Amministratore Indipendente ha assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio, anche con il supporto del Comitato Governance e Nomine. Nel corso della riunione del 18 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Governance e Nomine, ha attestato il mantenimento dei requisiti di indipendenza in capo all'amministratore Francesca Mariotti, nonostante l'intervenuto matrimonio con un dipendente di Fininvest S.p.A.

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori nell'Esercizio.

Il numero e le competenze degli Amministratori Indipendenti sono adeguati alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta da Mediaset e sono tali da consentire la costituzione dei Comitati interni al Consiglio di cui verrà fornita ampia illustrazione nel proseguo della presente Relazione.

Il Presidente si adopera affinché il Consiglio nel suo complesso venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società; ciò avviene puntualmente durante



le riunioni del Consiglio. Con prassi consolidata vengono periodicamente organizzati specifici incontri degli amministratori, in particolare Indipendenti, con il Chief Financial Officer ed il management della Società e delle sue controllate per una visione della struttura del Gruppo, una conoscenza del business per l'approfondimento di specifiche tematiche economico finanziarie e di corporate governance. A tali iniziative partecipano, abitualmente, anche tutti i membri del Collegio.

Nell'Esercizio gli amministratori Indipendenti, unitamente al Collegio, hanno altresì partecipato a diverse iniziative³⁰ volte a renderli edotti sui principali aspetti della realtà aziendale e ad accrescere la loro conoscenza delle dinamiche aziendali.

Riunione Amministratori Indipendenti

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti tra di loro, previa convocazione e in assenza degli altri amministratori, due volte nel corso dell'Esercizio, il 14 febbraio e il 13 dicembre, e una volta nel corso dell'esercizio in corso, in data 5 febbraio 2019.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio ha ritenuto di non recepire la raccomandazione del Codice di prevedere l'istituzione di un "lead independent director", in quanto non ricorrono i presupposti per la nomina dello stesso. Gli Amministratori Indipendenti, in ordine all'istituzione di un Lead Independent Director, hanno ritenuto nella riunione del 5 febbraio 2019 non necessaria la nomina in considerazione dell'attuale assetto di deleghe di poteri. L'attuale struttura di governo societario garantisce, ad oggi, non soltanto flussi informativi costanti a tutti gli amministratori esecutivi e non esecutivi-indipendenti e non indipendenti ma anche un ampio coinvolgimento attivo e propositivo di tutti gli amministratori nella gestione complessiva della Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Dal 3 luglio 2016 sono in vigore le disposizioni in materia di abusi di mercato. Le disposizioni costituiscono un articolato - e, per taluni aspetti, innovativo - quadro normativo in materia di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato. Le principali modifiche hanno riguardato, tra l'altro, l'ampliamento del concetto di informazione privilegiata e la disciplina del ritardo, il Registro Insiders e le operazioni dei manager.

Il Consiglio è stato costantemente aggiornato sull'evoluzione della normativa ed ha assunto le misure atte a presidiare le aree interessate dal MAR adottando specifiche procedure.

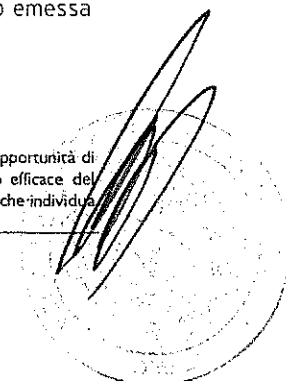
Informazioni privilegiate

La Procedura Informazioni Privilegiate è stata adottata ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato, al fine di ottemperare alle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, vigenti in materia di abuso di informazioni privilegiate.

Il Consiglio, da ultimo in data 13 novembre 2018, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha approvato l'aggiornamento della Procedura Informazioni Privilegiate³¹, integrata con il processo di gestione delle Informazioni Rilevanti, coerentemente con la Linea guida Consob emessa

³⁰ Consultabili al capitolo 4.2 Composizione - "Induction Programme".

³¹ La Società ha svolto le attività di assessment, gap analisi e mappatura dei flussi di informazioni rilevanti volte a identificare eventuali opportunità di miglioramento del processo di gestione delle informazioni privilegiate. Nell'ambito dell'analisi svolta è stato riscontrato un presidio efficace del processo di gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate, correttamente declinato e formalizzato in un processo/procedura che individua chiaramente ruoli e responsabilità, in ottemperanza al Regolamento (UE) e al Regolamento Emittenti Consob.



nell'ottobre 2017, formalizzando la prassi già in uso e già presidiata dalle funzioni competenti per quanto concerne le Informazioni Rilevanti.

La Procedura Informazioni Privilegiate disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, riguardanti la Società e le società da essa controllate, nonché il funzionamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate". La Procedura Informazioni Privilegiate è una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate da Mediaset ai sensi del D.Lgs. 231/01 con la finalità di prevenire la commissione di illeciti.

La Procedura Informazioni Privilegiate si applica agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti della Società e delle Società controllate nonché ai soggetti esterni che agiscono in nome e per conto della società e delle società controllate - con l'esclusione della controllata quotata Mediaset España Comunicación S.A. obbligata alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alle comunicazioni al mercato di riferimento.

Gli amministratori ed i sindaci della Società ed in generale tutti gli altri destinatari della suddetta Procedura Informazioni Privilegiate sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla citata procedura.

La Società ha provveduto alla divulgazione della Procedura Informazioni Privilegiate al proprio personale e a quello delle Sue controllate, anche tramite pubblicazione sull'intranet aziendale ed ha, altresì, proseguito un'attività di formazione alle strutture competenti sul processo di gestione delle informazioni rilevanti/privilegiate.

Il Chief Financial Officer della Società, su incarico del Consiglio, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della Procedura Informazioni Privilegiate, riferendone periodicamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, e sul suo stato di aggiornamento, avvalendosi delle funzioni interne competenti, anche alla luce delle best practices in materia.

Internal dealing

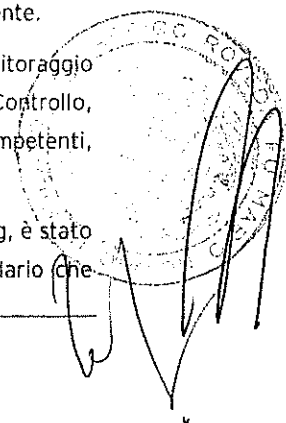
Il Consiglio del 28 febbraio 2017 ha approvato, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, la nuova Procedura istituzionale "Internal Dealing" ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato. La Procedura Internal Dealing ha lo scopo di disciplinare il compimento delle operazioni effettuate, anche per interposta persona, dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate, così come identificate dalla suddetta disciplina, ovvero gli obblighi, i termini e le modalità di pubblicazione delle operazioni dagli stessi compiute su strumenti finanziari della Società.

In particolare è stato identificato nella Direzione Affari Societari di Mediaset il "Preposto Internal Dealing" al ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle comunicazioni.

I soggetti rilevanti sono tenuti ad inoltrare al preposto, secondo un'apposita procedura, le informazioni relative alle operazioni concluse al fine di ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Il Chief Financial Officer della Società, su incarico del Consiglio, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della Procedura Internal Dealing, riferendone periodicamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, e sul suo stato di aggiornamento, avvalendosi delle funzioni interne competenti, anche alla luce delle best practices in materia, al fine di accertarne l'efficacia.

Infine, in ottemperanza al Regolamento sugli Abusi di Mercato e alla Procedura Internal Dealing, è stato introdotto il divieto per i soggetti rilevanti di compiere operazioni nei 30 giorni di calendario che



precedono l'annuncio del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale che la società pubblica ai sensi di legge o volontariamente (Black Out Periods).

In conformità a quanto raccomandato dalla Consob, la Società ha provveduto a creare sul proprio sito internet una apposita sezione denominata "Internal Dealing", dove è consultabile anche la Procedura Istituzionale Internal Dealing.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione³² ha istituito al proprio interno i seguenti Comitati, tutti con funzioni propositive e consultive:

- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità al quale sono state attribuite dal Consiglio del 28 giugno 2018 le competenze del Codice; sono state altresì attribuite allo stesso le competenze relative "alla supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli azionisti";
- Comitato Remunerazione al quale sono state confermate dal Consiglio del 28 giugno 2018 le competenze a suo tempo attribuite dallo stesso il 20 dicembre 2011;
- Comitato Governance e Nomine al quale sono state mantenute le precedenti competenze idonee a garantire l'aggiornamento delle regole di governance nonché l'adeguatezza, l'attuazione e l'osservanza delle medesime e sono state attribuite, altresì, quelle previste dal Codice al Comitato per le Nomine.

I Comitati istituiti all'interno del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e/o consultivi in relazione alle materie in relazione alle quali è particolarmente avvertita l'esigenza di approfondimento in modo che su tali materie si possa avere un confronto di opinioni, effettivo ed informato. L'istituzione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio rispondono ai criteri previsti dal Codice.

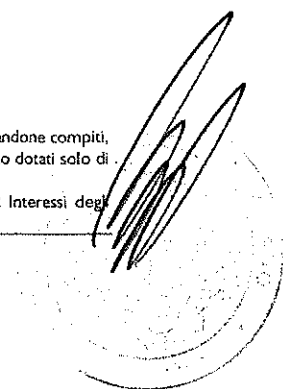
Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget approvato dal Consiglio.

I Comitati, che riferiscono puntualmente in Consiglio sull'attività svolta, si sono dotati di propri regolamenti di funzionamento, in coerenza con le disposizioni in materia di riunioni consiliari condivise dal Consiglio ed estese a tutti i Comitati, e di un calendario delle riunioni previste per ciascun esercizio sociale. I regolamenti dei Comitati sono stati approvati dal Consiglio.

Il Consiglio, in sede di adozione della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, rispondente ai requisiti indicati dalla Consob, ha istituito al proprio interno il Comitato Parti Correlate³³; quest'ultimo è chiamato ad esprimere specifici pareri in merito alle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, nei casi indicati e secondo le modalità previste dalla citata procedura.

³² Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone la composizione. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio, sono dotati solo di poteri consultivi.

³³ In precedenza denominato Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate. Fare riferimento al Capitolo 12 Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate al paragrafo "Comitato degli Indipendenti con Parti Correlate".



7. COMITATO GOVERNANCE E NOMINE

Il Comitato Governance e Nomine³⁴ è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio.

Raffaele Cappiello	Presidente – Consigliere Indipendente
Francesca Mariotti	Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente

Nel corso del 2018 il Comitato si è riunito cinque volte. Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni presenza il Responsabile della Direzione Affari Societari al quale è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione. La durata media di ogni riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione. Per l'esercizio 2019 sono state programmate sei riunioni, di cui se ne sono tenute due.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio e possono essere invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

Funzioni e attività del Comitato Governance e Nomine

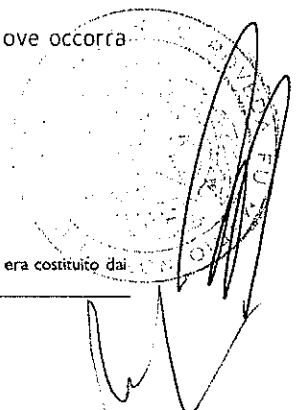
Al Comitato sono state attribuite dal Consiglio le competenze del Comitato Governance e quelle del Codice previste per il Comitato per le Nomine ed in particolare lo stesso svolge i seguenti compiti:

- vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sul rispetto dei principi di comportamento adottati dalla Società, informandone il Consiglio di Amministrazione;
- proporre modalità e tempi di effettuazione dell'autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione;
- esaminare preventivamente i contenuti dell'annuale Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei consiglieri indipendenti.
- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'Emittente e ad eventuali deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile;
- proporre al Consiglio candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Nel corso del 2018 il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro, ha:

- esaminato la Relazione sulla Board Performance Evaluation relativa all'esercizio 2017;

³⁴ Il precedente Comitato per la Governance e per le Nomine, venuto a naturale scadenza con l'assemblea del 27 giugno 2018, era costituito dai signori Carlo Secchi (Presidente), Michele Perini e Wanda Ternau, tutti consiglieri indipendenti.



- espresso parere favorevole sull'adozione da parte del Consiglio della Politica di diversità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- svolto un'analisi differenziale sulla compliance rispetto alla lettera del 13 dicembre 2017 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance della Borsa Italiana ad esito della quale la governance della Società è risultata già nel complesso allineata alle raccomandazioni formulate;
- esaminato la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2017".

Dalla data di nomina, intervenuta il 28 giugno 2018, il Comitato ha:

- approvato il proprio Regolamento;
- esaminato e preso atto dell'aggiornamento del Codice di Borsa - edizione luglio 2018;
- esaminato il tema della permanenza dello status di amministratore indipendente del Consigliere Francesca Mariotti, a seguito della comunicazione dalla stessa fornita alla società di aver contratto matrimonio con un dipendente di Fininvest S.p.A. che non ha responsabilità strategiche, né ricopre cariche in Fininvest S.p.A. o sue controllate; il Comitato, dopo aver svolto un'attenta analisi sui criteri applicativi del Codice di Borsa, ha espresso parere favorevole in ordine alla permanenza dello status del Consigliere, in ragione della rilevata e comprovata indipendenza economica e professionale che permette alla stessa di continuare ad atteggiare il proprio comportamento e la propria espressione di giudizio in modo indipendente. Il Comitato ha proposto al Consiglio di attestare il mantenimento dei requisiti di indipendenza in capo alla stessa;
- elaborato, con il supporto di Spencer Stuart, società specializzata nel settore, le modalità e i temi oggetto del processo di autovalutazione del Consiglio relativo all'Esercizio.

Nel 2019 il Comitato ha:

- esaminato la Relazione sulla Board Performance Evaluation relativa all'esercizio 2018 nell'ambito della quale è stata esaminata tra l'altro la lettera del 21 dicembre 2018 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance della Borsa Italiana;
- esaminato la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2018";

Il Presidente del Comitato dà informazione delle riunioni svolte dallo stesso al primo Consiglio utile.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario.

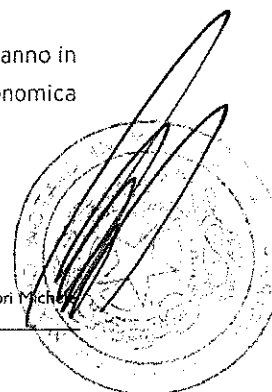
Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

8. COMITATO REMUNERAZIONE

Il Comitato Remunerazione³⁵ è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio, fra loro sono presenti esperti in materia economica finanziaria.

³⁵ Il precedente Comitato per la Remunerazione, venuto a naturale scadenza con l'assemblea del 27 giugno 2018, era costituito dai signori Michele Perini (Presidente), Bruno Ermolli e Fernando Napolitano.



Andrea Canepa	Presidente – Consigliere Indipendente
Marina Brogi	Consigliere Indipendente
Francesca Mariotti	Consigliere Indipendente

Nessun amministratore interessato ha preso parte alle riunioni del Comitato Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2018 il Comitato si è riunito sei volte. Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione. Per l'esercizio 2019 sono state programmate sette riunioni di cui se ne sono tenute tre.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipa il Presidente del Collegio e/o gli altri componenti designati e presenza il Responsabile della Direzione Affari Societari al quale è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato; sono stati invitati i responsabili di specifiche funzioni aziendali per l'illustrazione di particolari temi.

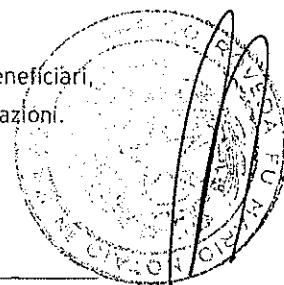
I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

Funzioni e attività del Comitato Remunerazione

Al Comitato Remunerazione sono state confermate dal Consiglio le seguenti competenze:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, avvalendosi, con riguardo ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, delle informazioni fornite dal Presidente e dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla remunerazione del Presidente e del Vice Presidente e Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli organi delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategica e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla Disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Nel corso del 2018, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro, ha:

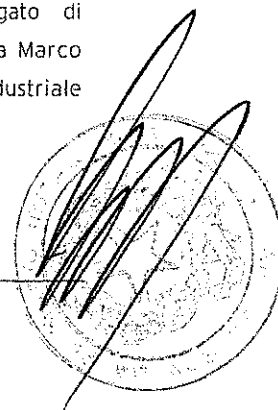


- svolto un'analisi di mercato sulla remunerazione del Consiglio e dei Comitati, con l'ausilio di Willis Towers Watson, società di consulenza specializzata nel settore, le cui risultanze sono state portate all'attenzione del Consiglio per lo svolgimento delle considerazioni conclusive;
- esaminato la proposta di rinnovo di un piano di incentivazione e fidelizzazione di medio-lungo termine triennale, avente sostanzialmente le medesime caratteristiche del precedente;
- approvato la proposta di Relazione sulla remunerazione.

Dalla data di nomina, intervenuta il 28 giugno 2018, il Comitato ha:

- approvato il proprio Regolamento;
- rilasciato parere positivo in merito all'accordo sulla remunerazione complessiva del Presidente proposta dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, ritenendolo congruo e adeguato per l'incarico esecutivo ricoperto; tale accordo è stato valutato anche sulla base delle risultanze di un parere sull'analisi di mercato rilasciata dalla società di consulenza Willis Towers Watson; successivamente il parere è stato trasmesso al Comitato Parti Correlate e al Consiglio per le determinazioni di rispettiva competenza³⁶;
- preso atto che l'Assemblea del 27 giugno 2018 ha approvato il Piano di fidelizzazione e incentivazione a medio-lungo termine 2018/2020 e proposto al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Regolamento del Piano, degli obiettivi e delle categorie dei destinatari per l'esercizio 2018 e successivamente preso atto della destinazione da parte dei beneficiari della quota di retribuzione variabile annuale dell'incentivo di breve termine;
- rilasciato parere favorevole in merito alla proposta del Presidente relativa alla remunerazione del Vice Presidente e Amministratore Delegato ritenendo il livello di remunerazione coerente con il ruolo e le relative responsabilità;
- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance SIA (Sistema di Incentivazione Annuale) per l'esercizio 2018, correlati alla componente variabile della remunerazione del Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- valutato il raggiungimento degli obiettivi economici del Piano di Incentivazione e Fidelizzazione a medio-lungo termine 2015-2017, a conclusione del terzo e ultimo esercizio del primo ciclo triennale del Piano approvato dalla Assemblea degli Azionisti nel 2015;
- svolto approfondimenti a seguito delle votazioni dell'assemblea del 27 giugno 2018 sul punto all'ordine del giorno relativo alla Relazione sulla remunerazione, il cui esito positivo ha rappresentato il risultato di un percorso di miglioramento avviato dal 2016 con l'ausilio della società Georgeson S.r.l., società il cui incarico è stato di verificare l'allineamento della Politica di Remunerazione del Gruppo Mediaset alle best practices di mercato nazionali e internazionali e alle linee guida dei Proxy Advisors; in proposito, il Comitato remunerazione ha approfondito il percorso evolutivo attraverso cui la Società ha ridefinito la Relazione sulla Remunerazione nel corso degli ultimi tre esercizi, esaminando a tal fine anche le analisi svolte sulle osservazioni dei Proxy Advisors;
- valutato positivamente la proposta del Vice Presidente e Amministratore Delegato di corresponsione di un premio straordinario per il Dirigente con Responsabilità Strategica Marco Giordani, a fronte della conclusione di operazioni straordinarie di revisione del perimetro industriale e dell'assetto partecipativo del Gruppo Mediaset realizzate nel 2018;

³⁶ Maggiori informazioni sono disponibili nel comunicato stampa del 27 luglio 2018 pubblicato sul sito www.mediaset.it.



- valutato, anche sulla base dello scambio di informazioni intrattenuto con la Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni, coerente e concretamente applicata la Politica sulla Remunerazione approvata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

Nel 2019 il Comitato ha:

- monitorato il proseguimento dell'attività di engagement dei Proxy Advisors da parte delle funzioni competenti;
- formulato, in relazione al Piano di incentivazione a medio-lungo termine 2018/2020, la proposta circa gli obiettivi e le categorie di destinatari per l'esercizio 2019;
- espresso parere favorevole in merito al riconoscimento della componente variabile ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, come proposto dal Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance SIA (Sistema di Incentivazione Annuale) per l'esercizio 2019, correlati alla componente variabile della remunerazione del Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- approvato la proposta di Relazione sulla remunerazione.

Il Presidente del Comitato dà informazione delle riunioni svolte dallo stesso al primo Consiglio utile.

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 200 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I Componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 gennaio 2018.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea del 27 giugno 2018 ha approvato la prima sezione della Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 con il 97,31% dei voti favorevoli.

Il Consiglio del 24 aprile 2018 ha definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

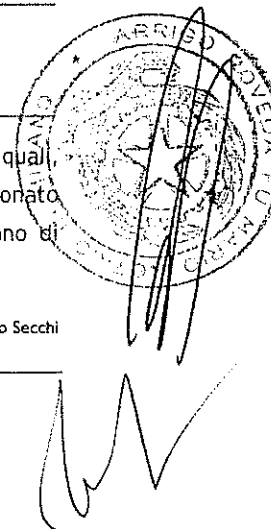
10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità³⁷ è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio, tra loro sono presenti esperti in materia contabile e finanziaria.

Carlo Secchi	Presidente – Consigliere Indipendente
Marina Brogi	Consigliere Indipendente
Costanza Esclapon	Consigliere Indipendente

Nel corso del 2018, si sono tenute undici riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità alle quali, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato e relazionato soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo la rispettiva competenza, l'Organo di

³⁷ Il precedente Comitato Controllo e Rischi, venuto a naturale scadenza con l'assemblea del 27 giugno 2018, era costituito dai signori Carlo Secchi (Presidente), Franco Bruni e Fernando Napolitano, tutti Consiglieri Indipendenti.



Vigilanza e Controllo, il Dirigente Preposto, il Responsabile della Funzione Internal Auditing, esponenti della società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della società e/o del Gruppo, nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni. In alcune occasioni, sempre su invito del Comitato, hanno altresì partecipato alle riunioni alcuni Amministratori Indipendenti, laddove i temi affrontati risultavano di interesse comune. Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni presenzia il responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora e mezza. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione. Per l'Esercizio 2019 sono state programmate nove riunioni, di cui se ne sono tenute quattro.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

Funzioni e attività del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, oltre ad assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, esercita le funzioni in linea con quelle indicate nel Codice.

In data 20 dicembre 2016 il Consiglio ha individuato nel Comitato Controllo e Rischi (ora Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità) il Comitato competente, ai sensi del Codice di Borsa, ad esprimersi sulla supervisione delle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli stakeholder; competenze confermate dal Consiglio del 28 giugno 2018.

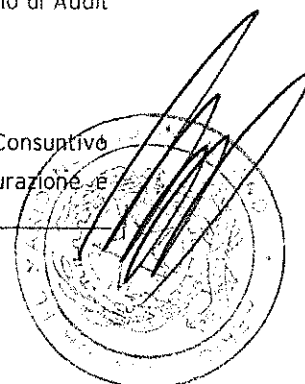
Al fine di consentire al Consiglio di svolgere un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato svolge sistematicamente nel corso dell'anno le attività di supporto, consistenti in un'adeguata attività istruttoria, in ordine alle valutazioni e decisioni del Consiglio stesso relative (oltre che al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, ivi compreso il Bilancio annuale.

Nel corso dell'anno, il Comitato prende atto, di norma ogni sei mesi, delle Relazioni periodiche predisposte dall'Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset sull'esito delle verifiche svolte e delle iniziative intraprese ai sensi del D. Lgs. 231/01, che successivamente vengono presentate al Consiglio.

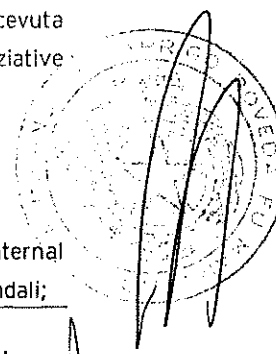
Annualmente il Comitato prende atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente Preposto ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio dell'attestazione relativa al Bilancio d'Esercizio e al Bilancio Consolidato e dell'aggiornamento da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo Mediaset, svolte secondo la metodologia "Enterprise Risk Management"; tale aggiornamento annuale è stato svolto anche dai rispettivi responsabili delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. Trimestralmente, il Comitato, sulla base della relazione predisposta dalla Direzione Internal Auditing, prende atto che non si verificano variazioni significative rispetto a quanto previsto nel Piano di Audit annuale.

Sempre nel corso dell'Esercizio il Comitato, fra l'altro, ha:

- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consumativo dell'attività 2017 nonché delle risultanze 2017 dell'annuale "Programma di Assicurazione e



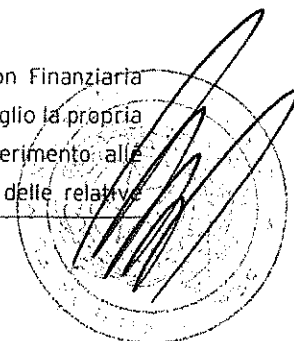
- Miglioramento della Qualità". Il Comitato ha, altresì, monitorato il lavoro svolto dalla Funzione Internal Auditing, anche mediante le relazioni di audit periodiche emesse, e l'implementazione dei piani di azione in ordine alle misure correttive necessarie ad assicurare un continuo miglioramento del sistema;
- espresso parere favorevole al "Piano di Audit 2018" e ha altresì esaminato e preso atto della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2017 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
 - esaminato e preso atto del "Piano di Audit 2018" delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. presentati dai rispettivi responsabili;
 - valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed al Collegio, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2017, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all'attività istruttoria relativa all'approvazione del bilancio 2017;
 - preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale di "Impairment test";
 - espresso parere favorevole sull'adozione da parte del Consiglio della Politica di diversità;
 - esaminato la Dichiarazione Non Finanziaria relativa all'esercizio 2017 redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, esprimendo al Consiglio la propria valutazione positiva in merito alle analisi e ai contenuti del documento con riferimento alle tematiche di sostenibilità risultate materiali per il Gruppo Mediaset, tenuto conto delle relative attività e caratteristiche, e, complessivamente, sul processo di raccolta dei dati e informazioni;
 - espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2017, relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
 - preso atto della Relazione aggiuntiva della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. per il Collegio Sindacale in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 11, Regolamento 537/2014, che identifica le principali questioni rilevanti riferite al Bilancio consolidato. La Società di Revisione nella relazione esplicita l'attività svolta per valutare le procedure adottate; non sono state identificate carenze significative o non conformità. Viene sottolineata l'assenza di suggerimenti. Il Comitato ha, altresì, preso atto che la Società di Revisione, in assenza di osservazioni da portare all'attenzione del Management, non ha fornito la Management Letter al 31 dicembre 2017;
 - preso atto degli aggiornamenti periodici della "Lista fornitori diritti" predisposta dalla Direzione Diritti per la finalità di completamento della procedura aziendale di pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti, valutandola positivamente;
 - preso atto della Relazione "sintesi delle principali risultanze degli interventi di audit (triennio 2015-2017)" predisposta dalla Direzione Internal Auditing;
 - ha preso atto senza rilievi della Relazione relativa al periodo 19 marzo - 25 giugno 2018 ricevuta dall'Organo di Vigilanza e Controllo in merito all'esito delle verifiche svolte e alle iniziative intraprese ex D. Lgs. 231/2001
- Dalla data di nomina, intervenuta il 28 giugno 2018, il Comitato ha:
- approvato il proprio Regolamento;
 - espresso parere favorevole in ordine alla riconferma del Responsabile della Funzione Internal Auditing e alla remunerazione allo stesso riconosciuta valutata coerente con le politiche aziendali;



- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing nel periodo gennaio - luglio 2018;
- preso atto degli aggiornamenti periodici della "lista fornitori diritti" predisposta dalla Direzione Diritti per la finalità di completamento della procedura aziendale di pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti, valutandola positivamente;
- esaminato e valutato positivamente il "Progetto di revisione dei processi e delle procedure in ambito Market Abuse Regulation" predisposto con l'ausilio della società Pricewaterhousecoopers Advisory S.p.A. e la nuova procedura istituzionale "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate";
- esaminato e preso atto dell'aggiornamento del "Piano di Audit 2018" e del monitoraggio dell'ERM della controllata quotata Mediaset España Comunicación S.A.;
- svolto un'analisi preliminare sulle modalità di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo Mediaset ai sensi del D.Lgs. 254/2016 relativa all'esercizio 2018;
- monitorato l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione Internal Auditing.

Nel 2019 il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha, tra l'altro:

- preso atto e valutato positivamente l'adeguamento del sistema di whistleblowing del Gruppo ai sensi della Legge 30 novembre 2017, n. 179;
- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo dell'attività 2018 nonché delle risultanze 2018 dell'annuale "Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità". Il Comitato ha, altresì, monitorato il lavoro svolto dalla Funzione Internal Auditing, anche mediante le relazioni di audit periodiche emesse, e l'implementazione dei piani di azione in ordine alle misure correttive necessarie ad assicurare un continuo miglioramento del sistema;
- espresso parere favorevole al "Piano di Audit 2019" e ha altresì esaminato e preso atto della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2018 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- preso atto e condiviso la matrice di materialità relativa alla dichiarazione non finanziaria al 31 dicembre 2018 ex D.Lgs. 254/2016;
- valutato positivamente la proposta di revisionare, per il 2019, gli obiettivi relativi al Sistema di Incentivazione Annuale di breve termine (SIA) per il Responsabile della Direzione Internal Auditing e per il Dirigente Preposto, in modo maggiormente coerente con le best practice, attraverso la previsione di indicatori di efficacia ed efficienza della funzione presidiata, tenuto conto delle responsabilità organizzative;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed al Collegio, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2018, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all'attività istruttoria relativa all'approvazione del bilancio 2018;
- preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale di "Impairment test";
- svolto attività istruttoria relativamente alla predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria relativa all'esercizio 2018 redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, esprimendo al Consiglio la propria valutazione positiva in merito alle analisi e ai contenuti del documento con riferimento alle tematiche di sostenibilità risultate materiali per il Gruppo Mediaset, tenuto conto delle relative



attività e caratteristiche, e, complessivamente, sul processo di raccolta dei dati e delle informazioni;

- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della Presente Relazione, relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Presidente del Comitato dà puntualmente informazione delle riunioni svolte dallo stesso al primo Consiglio utile. In occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, il Comitato riferisce al Consiglio sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno. Nel corso dell'attività sopra descritta e anche alla luce della Policy per la gestione del Sistema di Controllo adottata dall'Amministratore Incaricato sulla base delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset emanate da ultimo dal Consiglio nella riunione del 20 dicembre 2016, il Comitato ha proposto al Consiglio di valutare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto al profilo, alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie e/o si è avvalso di consulenti esterni, supportato a tal fine dal Segretario.

Al Comitato è stata attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi é costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi prefissati.

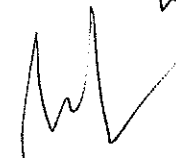
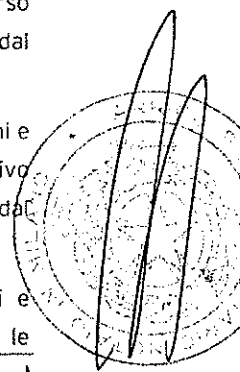
Il Consiglio, con l'assistenza del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, esercita le funzioni elencate nel Codice.

Il Consiglio esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale e nel rispetto dei modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

In data 24 aprile 2018 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha esaminato le risultanze dell'aggiornamento annuale da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, valutando la natura e il livello di rischio compatibile anche in ottica di sostenibilità con le linee di indirizzo strategico, definiti nel corso della precedente riunione del 22 gennaio 2018 e con le Linee Guida di medio termine definite dal Consiglio nella seduta del 17 gennaio 2017 e presentate al mercato.

Nella riunione del 27 marzo 2018 il Consiglio, sulla base delle Relazioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sentiti il Collegio e l'Amministratore Incaricato, ha preso atto senza rilievi del Consuntivo del Piano di Audit aggiornato al 31 dicembre 2017 e approvato il Piano di Audit predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Auditing per l'anno 2018.

In data 22 gennaio 2018 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha esaminato nell'ambito dell'attività di monitoraggio periodico di obiettivi e risultati, le



principali azioni intraprese dal Gruppo nel corso dell'esercizio in relazione agli obiettivi strategici precedentemente definiti ed al livello di rischio accettato ad essi correlato ed ha altresì ridefinito e aggiornato gli obiettivi strategici ai fini della successiva valutazione annuale dei rischi connessi.

Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi definite per il Gruppo, che identificano l'Enterprise Risk Management Framework quale metodologia³⁸ di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno, trovano attuazione, da parte dell'Amministratore Incaricato, nella "Policy di Enterprise Risk Management" che definisce i principali aspetti metodologici legati al processo di gestione dei rischi, nonché i ruoli, le responsabilità e le principali attività connesse al risk management.

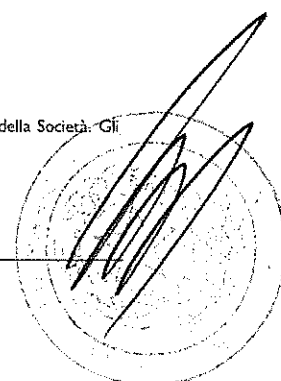
Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset è in grado di identificare e misurare i principali rischi aziendali, inclusi i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo, che potrebbero minare il raggiungimento degli obiettivi definiti, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Mediaset e dalle sue controllate, sulla base dei seguenti criteri:

- natura del rischio, con riferimento ai rischi di natura strategica, operativa, di reporting e di conformità con le normative vigenti;
- attitudine del rischio a pregiudicare la capacità di conseguire gli obiettivi aziendali;
- capacità dell'organizzazione di gestire adeguatamente il rischio identificato;
- corretto monitoraggio dei rischi aziendali che si attua attraverso la verifica di idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. In particolare, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset prevede:
 - il monitoraggio sistematico, da parte del management, dei principali rischi aziendali, finalizzato all'identificazione e implementazione di eventuali interventi correttivi da apportare ai presidi di controllo esistenti;
 - lo svolgimento di periodiche attività di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, nonché la tempestiva attuazione di specifici interventi correttivi nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel medesimo;
 - regole per il reporting sullo stato di adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

A tal fine, l'Amministratore Incaricato cura la gestione del Sistema di Controllo Interno e gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset affinché sia idonea a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;

³⁸ Secondo la metodologia Enterprise Risk Management, il sistema di controllo si declina a partire dalla definizione della strategia della Società. Gli obiettivi dell'azienda sono considerati dalla metodologia secondo le seguenti categorie:
- obiettivi strategici: obiettivi di alto livello, allineati e a supporto della mission;
- obiettivi operativi: legati all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse;
- obiettivi di reporting: legati all'affidabilità del reporting esterno ed interno all'azienda;
- obiettivi di compliance: legati alla conformità alle leggi e regolamenti applicabili.



- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del Gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

L'applicazione di tale modello alle società controllate quotate avviene, anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento svolta dalla capogruppo, fornendo a tali società le Linee di Indirizzo e le connesse policy di attuazione.

Con particolare riferimento ai processi di informativa finanziaria, di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ad essi inerenti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di Informativa finanziaria

1. Premessa

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria³⁹, sviluppato nell'ambito del Gruppo Mediaset, è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Mediaset, nel definire il proprio Sistema, si è allineata alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti vigenti.

Poiché le norme di riferimento non stabiliscono esplicitamente criteri specifici per la progettazione, implementazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, Mediaset ha optato per l'applicazione di un modello universalmente riconosciuto tra i più accreditati: il CoSO Framework. Inoltre l'implementazione del Sistema ha tenuto conto delle linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente Preposto (Confindustria e Andaf).

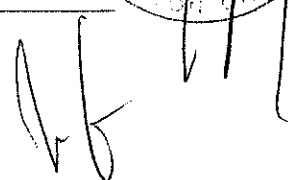
L'articolo 154-bis del TUF ha previsto l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle emittenti con titoli quotati in mercati regolamentati, della figura del Dirigente Preposto, al quale sono attribuite specifiche responsabilità relativamente all'informativa societaria. Il Dirigente Preposto, tra le altre attività, è responsabile, in collaborazione con le funzioni preposte, della predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, nonché di ogni altra informazione diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile e del rilascio di apposite attestazioni.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Dirigente Preposto, per soddisfare le esigenze previste dalla normativa, si avvale di una struttura aziendale appositamente istituita e della Direzione Organizzazione: tali strutture hanno il ruolo di

³⁹ Per informativa finanziaria, a titolo esemplificativo, si fa riferimento a: informativa contabile periodica, relazione finanziaria annuale e semestrale, informativa finanziaria periodica aggiuntiva - anche con riferimento al consolidato - informativa continuativa e comunicati stampa



supportare il Dirigente Preposto nel disegnare, implementare e mantenere adeguate procedure amministrative e contabili finalizzate alla redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di fornire al Dirigente Preposto gli elementi per valutarne l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto a sua volta collabora con i process owners per la tempestiva identificazione degli eventi che possono influenzare o modificare lo schema di riferimento, l'aggiornamento delle procedure amministrative contabili, l'implementazione dei nuovi controlli e l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei propri processi.

La Funzione Internal Auditing svolge periodicamente verifiche indipendenti sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del modello di controllo adottato dalla Società per ottemperare ai requisiti individuati dalla Legge sulla Tutela del Risparmio in relazione agli adempimenti correlati alla figura del Dirigente Preposto.

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria si sostanzia in un insieme di procedure amministrative contabili e di strumenti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento delle stesse, che contribuiscono a formare un modello di controllo interno, mantenuto, aggiornato nel tempo e ove siano individuate concrete opportunità di razionalizzazione e ottimizzazione, ulteriormente sviluppato.

Il modello si struttura in tre fasi principali:

- a) definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi;
- b) rilevazione e documentazione dei controlli;
- c) valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

a) Definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi

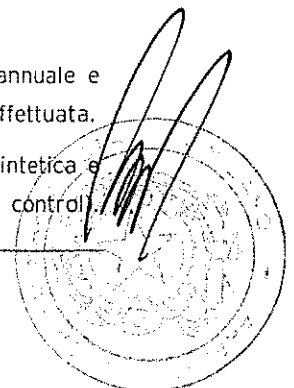
Al fine di determinare e pianificare le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili del Gruppo, la definizione dell'ambito di analisi descrive il percorso che deve essere seguito nella determinazione del livello di complessità, nell'identificazione e valutazione dei rischi e nella valutazione della materialità delle aree di bilancio. Tale percorso è finalizzato alla valutazione dei controlli sulle transazioni generate dai processi aziendali che alimentano i dati contabili e la loro trasposizione nel financial reporting.

L'individuazione dei processi significativi, rappresentativi del business avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio, applicando il concetto di materialità sulle voci aggregate del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset, ed una valutazione qualitativa dei processi sulla base del loro livello di complessità.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi definiti i rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario insiti nel processo stesso, facendo riferimento alle cosiddette asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa), che costituiscono gli obiettivi di controllo.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

A completamento dell'analisi di ambito è inoltre effettuata, a livello di Gruppo, un'analisi sintetica e complessiva del sistema di controllo interno a livello funzionale/organizzativo (entity level control).



L'analisi declina ciascun componente del CoSO Framework nei presidi che, sulla base del Risk Assessment svolto, dovrebbero essere coperti da parte del Gruppo e presidiati dal management.

Per ciascun presidio identificato viene testata l'effettiva copertura del rischio ad esso collegato attraverso la verifica dell'esistenza di procedure e prassi aziendali vigenti nell'ambito del Gruppo.

b) Identificazione e documentazione dei controlli

L'identificazione dei controlli avviene a fronte del processo di rilevazione delle procedure amministrative e contabili e gli stessi rispondono a diverse control assertion⁴⁰.

I controlli rilevati e specificatamente applicati nello svolgimento delle attività sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice ("Matrice dei rischi e dei controlli") ed, in essa, posti in relazione ai rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario.

Le procedure amministrative e contabili e i relativi controlli sono periodicamente monitorati ed aggiornati attraverso un processo che coinvolge il Dirigente Preposto, la sua struttura di supporto ed i process owner. In particolare, i process owner comunicano regolarmente alla struttura di supporto al Dirigente Preposto gli eventi che possono influenzare e modificare lo schema di riferimento dei processi rilevanti e, con cadenza annuale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto ripercorre e valida l'intero modello di controllo, coinvolgendo tutti i process owner nel rivisitare i processi di propria competenza.

c) Valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, effettuata attraverso specifiche attività di verifica (testing), è volta a garantire sia il disegno che l'operatività dei controlli identificati.

Il Gruppo ha predisposto una "strategia di testing" che si sostanzia nella definizione dell'approccio e dei criteri adottati per effettuare tali verifiche: la periodicità dell'analisi, la determinazione del campione, le tipologie di test da effettuare, la formalizzazione delle verifiche svolte, i flussi informativi per la comunicazione degli esiti dei test effettuati.

L'attività di esecuzione dei test è effettuata al fine di garantire l'effettiva applicazione dei controlli rilevati nel rispetto della strategia di testing definita. Con cadenza semestrale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto predispone una relazione nella quale sono esplicitate le attività svolte e gli esiti dei test effettuati.

Sulla base del risultato dell'attività di testing, il Dirigente Preposto, con la collaborazione della struttura a supporto, definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto, in collaborazione con i process owner per le rispettive aree di competenza, ha il compito di coordinare l'esecuzione degli eventuali piani di miglioramento e garantirne l'implementazione.

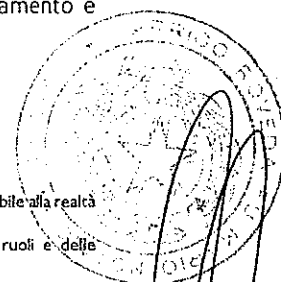
⁴⁰ Le control assertion di riferimento sono:

accuratezza: il controllo assicura che tutti i dettagli della singola transazione siano stati correttamente processati;

completezza: il controllo assicura che tutte le transazioni siano processate e che siano processate una sola volta;

validità: il controllo assicura che la transazione processata sia stata sottoposta ad adeguati livelli autorizzativi e che sia effettivamente riferibile alla realtà aziendale;

accesso ristretto: il controllo assicura che l'accesso a informazioni e transazioni sia adeguatamente configurato in funzione dei ruoli e delle responsabilità riconosciute aziendali.



Con cadenza almeno annuale, il Dirigente Preposto riferisce al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Collegio e gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili, nonché sul rispetto dei piani di rimedio definiti ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del Sistema di controllo contabile e amministrativo.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio, nella riunione consiliare del 27 giugno 2018, ha confermato il Presidente quale Amministratore Incaricato.

Nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019, l'Amministratore Incaricato ha:

- dato esecuzione alle linee di indirizzo emanate dal Consiglio e verificato l'adeguatezza ed efficacia;
- sovrinteso all'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate a seguito della definizione da parte del Consiglio delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'analisi e valutazione dei principali processi di business e di supporto al business, con il coinvolgimento del management del Gruppo, della Funzione Internal Auditing e del Risk Officer, ha permesso di esprimere la valutazione complessiva dello stato del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi (che si è conclusa con la presentazione al Consiglio del 24 aprile 2018 dell'apposita Relazione da parte dell'Amministratore Incaricato).

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING

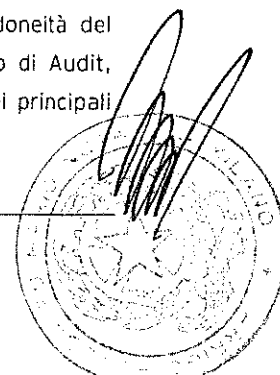
Nell'ambito dell'Emittente è individuata la Funzione Internal Auditing incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio, ha confermato Angelo Iacobbì Responsabile della Funzione Internal Auditing, definito la remunerazione allo stesso attribuita coerente con le politiche aziendali ed assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. I meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione Internal Auditing sono stati rivisti, da ultimo nel corso della riunione del Consiglio del 19 febbraio 2019, e ritenuti coerenti dal Consiglio con i compiti ad essa assegnati.

Al fine di assicurare un adeguato grado di indipendenza ed obiettività delle attività di internal audit, il Responsabile della Funzione Internal Auditing non è responsabile di alcuna area operativa.

La Funzione Internal Auditing riporta al Presidente che riferisce al Consiglio.

Nel rispetto degli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso l'attuazione di un Piano di Audit, approvato dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali.



Le attività svolte dalla Funzione Internal Auditing⁴¹ hanno come perimetro di competenza Mediaset e tutte le Società del Gruppo da essa direttamente o indirettamente controllate, ad esclusione delle Società quotate e loro controllate o partecipate. Con riferimento alle Società partecipate del Gruppo e alle *joint venture*, inoltre, le attività della Funzione Internal Auditing possono essere effettuate sulla base di specifica richiesta del Consiglio delle società stesse.

La Funzione Internal Auditing ha svolto nel corso del 2018 incarichi di:

- Assurance, che consistono in un esame obiettivo delle evidenze, attraverso analisi, valutazioni, raccomandazioni e qualificati commenti, allo scopo di ottenere una valutazione indipendente del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Consulenza, che consistono in servizi di supporto metodologico e assistenza intesi a fornire valore aggiunto e a migliorare i processi di governance, di gestione del rischio e di controllo.

Nell'ambito delle attività svolte nel corso del 2018, la Funzione Internal Auditing ha avuto libero e diretto accesso ai dati, alla documentazione, alle informazioni e al personale utili al corretto svolgimento del proprio incarico.

Nel periodo di riferimento, il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha predisposto relazioni periodiche⁴² contenenti informazioni sulle attività svolte, incluse le attività inerenti l'affidabilità dei sistemi informativi aziendali compresi i sistemi di rilevazione contabile, sulle modalità con cui è stata condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità (adeguatezza ed effettivo funzionamento) del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con riferimento all'Esercizio, la Funzione Internal Auditing ha ritenuto il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi funzionante e adeguato.

Il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha altresì mantenuto flussi di comunicazione periodica con altri organi e strutture aziendali con funzioni di vigilanza e monitoraggio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi quali, a titolo esemplificativo, il Dirigente Preposto, il Risk Officer e gli Organi di Vigilanza e Controllo del Gruppo.

In conformità con quanto raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing ha posto in essere azioni finalizzate ad assicurare e migliorare la qualità delle attività svolte, anche tenuto conto dell'ultima *Quality Assurance Review* della Funzione Internal Auditing svolta nell'esercizio 2017 da un valutatore esterno qualificato e indipendente, che, unitamente alle risultanze delle valutazioni interne, hanno confermato la generale conformità della struttura e delle attività di internal audit svolte agli standard internazionali e al codice etico della professione, emessi dall'Institute of Internal Auditors.

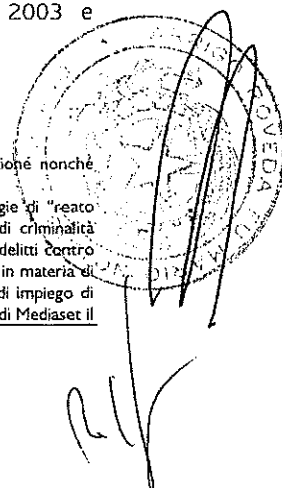
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO

Il sistema di controllo interno è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione di un Modello Organizzativo approvato - nella sua prima stesura - dal Consiglio in data 29 luglio 2003 e successivamente più volte modificato ed integrato fino all'attuale versione⁴³.

⁴¹ in conformità con il Mandato ad essa conferito dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013

⁴² Trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato di Mediaset S.p.A.

⁴³ Il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 di cui Mediaset si è dotata nel 2016 si riferisce, in particolare, alle seguenti tipologie di "reato presupposto": reati realizzabili in occasione di rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati societari, abusi di mercato, delitti di criminalità organizzata, reati informatici, illeciti colposi commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, delitti contro l'industria e il commercio, ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio, reati in materia di diritto d'autore, reato di non rendere dichiarazioni o di rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria, reati ambientali, reato di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, corruzione tra privati. Costituisce sempre parte integrante del Modello Organizzativo di Mediaset il



Gli aggiornamenti del Modello Organizzativo progressivamente intervenuti hanno tenuto principalmente conto - tra l'altro - delle innovazioni legislative e del conseguente ampliamento del novero dei c.d. "reati presupposto", di mutamenti organizzativi interni nonché dei progressivi interventi giurisprudenziali in tema di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo, Mediaset si è posta l'obiettivo di dotarsi di un sistema strutturato ed organico di regole di carattere generale, comportamentali ed operative (che si estrinsecano nell'assetto organizzativo della Società, nel sistema di attribuzione delle deleghe e dei poteri, nelle linee guida organizzative e nelle prassi operative, nel sistema disciplinare e così via), che risponda alle finalità ed alle prescrizioni del D. Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi (controlli preventivi) sia in termini di controllo sull'effettiva attuazione dello stesso e sull'eventuale irrogazione di sanzioni (controlli ex post).

Il Modello Organizzativo, infatti, è costituito da un insieme organico di principi, regole aziendali e disposizioni relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è costituito da un documento illustrativo di sintesi, contenente le norme generali idonee a prevenire la commissione degli illeciti contemplati dal D.Lgs. 231/01 e da una serie di allegati (comprendenti, tra l'altro, il testo aggiornato del D. Lgs. 231/01, la descrizione di ogni fattispecie criminosa prevista dalla norma, la sintesi delle c.d. "aree di attività a rischio reato" riguardanti la Società e dei relativi presidi organizzativi e di controllo di carattere generale nonché di quelli specificamente attribuiti alle singole aree).

Nel corso del 2018 è stata svolta una valutazione finalizzata a verificare la necessità di un nuovo aggiornamento del Modello Organizzativo attraverso un'attività di *risk assessment* nonché di analisi delle disposizioni contenute nella Legge 30 novembre 2017, n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato". Alla luce di tali approfondimenti, pertanto, è stata predisposta una nuova versione del Modello Organizzativo, che è stata approvata dal Consiglio in data 5 febbraio 2019.

Nel corso del 2018, considerata la crescente attenzione alla *corporate governance* e tenuto conto della complessità degli ambiti in cui il Gruppo Mediaset si trova quotidianamente ad operare, è stata svolta un'analisi volta a verificare l'opportunità di una revisione del vigente Codice Etico, adottato nel 2012, con l'obiettivo di confermare con chiarezza e, in alcuni casi, aggiornare, l'insieme dei valori e delle responsabilità che il Gruppo Mediaset riconosce, accetta, condivide ed assume. E' stato, pertanto, predisposto il testo di un nuovo Codice Etico, in cui sono stati riformulati alcuni articoli ed introdotti di nuovi (ad es. in materia di prevenzione della corruzione, di utilizzo dei "social network", di controllo interno e gestione dei rischi, di tutela della sicurezza pubblica, di adeguamento alla normativa sul *whistleblowing*). Il nuovo Codice Etico del Gruppo è stato approvato dal Consiglio in data 5 febbraio 2019.

Le società controllate italiane hanno adottato la nuova versione del Modello Organizzativo di ciascuna e il Codice Etico di Gruppo.

Organo di Vigilanza e Controllo

Il Modello Organizzativo prevede che l'Organo di Vigilanza e Controllo abbia una composizione collegiale e sia nominato dal Consiglio, previo accertamento dei requisiti di onorabilità analoghi a quelli degli amministratori e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e dell'esenzione da cause di

documento dedicato agli "Indirizzi Generali in materia di Anticorruzione", adottato già nel 2014 al fine di allineare il Gruppo Mediaset alle best practices via via sviluppatesi a livello internazionale per contrastare i fenomeni corruttivi. Tale documento contiene una descrizione dei principi generali che - in osservanza anche di quanto indicato nel Codice Etico e al fine di evitare che vengano posti in essere comportamenti illegittimi o scorretti, comprese le pratiche corruttive di qualsivoglia motivo - devono ispirare il comportamento e l'operato di coloro che operano per la Società o per il Gruppo Mediaset, in particolare nell'ambito delle "aree di attività a rischio reato".

incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio.

L'Organo di Vigilanza e Controllo nominato dal Consiglio del 28 giugno 2018, previo accertamento dei requisiti di onorabilità analoghi a quelli degli amministratori della Società e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020⁴⁴. Esso è composto da tre membri nella persona dei Signori:

Sergio Beretta	Presidente - Consulente
Silverio Di Girolamo	Consulente
Michele Perini	Consulente

La composizione dell'Organo di Vigilanza e Controllo sopra descritta è stata ritenuta idonea a soddisfare l'esigenza di affidare tale ruolo e le conseguenti responsabilità a soggetti che garantiscano appieno l'effettiva autonomia ed indipendenza di cui tale organismo deve necessariamente disporre.

Mediaset non ha ritenuto di attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organo di Vigilanza e Controllo, in quanto ha valutato opportuno mantenere un Organo con competenze specifiche in materia di *compliance* al D.Lgs. 231/01 ed interamente dedicato a tale attività.

Nello svolgimento della sua attività, l'Organo di Vigilanza e Controllo è supportato principalmente dalla Funzione Internal Auditing e può avvalersi - laddove necessario - del supporto di altre funzioni aziendali ovvero di consulenti esterni.

L'Organo di Vigilanza e Controllo svolge i compiti e le attribuzioni previsti nel Modello Organizzativo. Inoltre, allo scopo di assolvere alle proprie responsabilità, l'Organo di Vigilanza e Controllo può, in qualsiasi momento, nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità, procedere ad atti di verifica riguardo all'applicazione del Modello Organizzativo e delle procedure ad esso riferibili, esercitabili anche disgiuntamente da ciascuno dei suoi componenti.

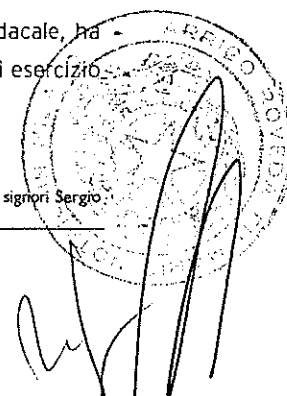
A seguito delle verifiche effettuate (sia su specifiche operazioni aziendali sia sulle procedure/regole di comportamento adottate), delle modifiche normative e/o organizzative di volta in volta intervenute nonché dell'individuazione di nuove "aree di attività a rischio reato" ovvero in caso di significative violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo e/o delle procedure aziendali ad esso riferibili, l'Organo di Vigilanza e Controllo ha, inoltre, il compito di evidenziare alla Società l'opportunità di procedere ai relativi adeguamenti ed aggiornamenti del Modello Organizzativo e/o delle relative procedure. Attraverso successive attività di follow-up, l'Organo di Vigilanza e Controllo si accerta poi che le eventuali azioni correttive raccomandate alla Società siano state intraprese dalle competenti funzioni aziendali.

Nel corso del 2018, l'Organo di Vigilanza e Controllo si è riunito sei volte e ha relazionato, con cadenza semestrale, il Consiglio, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Collegio.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea del 28 giugno 2017, esaminata la raccomandazione formulata dal Collegio Sindacale, ha conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio di esercizio.

⁴⁴ Il precedente Organo di vigilanza e controllo, venuto a naturale scadenza con l'assemblea del 27 giugno 2018, era costituito dai signori Sergio Beretta (Presidente), Aldo Tani e Davide Attilio Rossetti.



e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2017/2025, ai sensi di legge. I bilanci delle società controllate sono oggetto di revisione contabile.

Successivamente l'Assemblea del 27 giugno 2018, sulla base della raccomandazione motivata predisposta dal Collegio Sindacale ha deliberato di integrare il corrispettivo per l'attività di revisione contabile di Deloitte & Touche S.p.A. a fronte dell'attività volta in seguito all'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali, IFRS 9 e 15, nonché per alcune variazioni apportate al perimetro di revisione.

In data 26 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico finalizzato all'emissione della relazione di revisione limitata della Dichiarazione Non finanziaria per il periodo 2017-2025.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio del 28 giugno 2018, con il parere favorevole del Collegio, ha confermato "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Mediaset Luca Marconcini, responsabile della Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office. Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti tutti i poteri e le responsabilità necessari per l'espletamento dell'incarico e dei relativi compiti stabiliti⁴⁵.

Per l'Esercizio, il Dirigente Preposto, avvalendosi delle funzioni Risk Office e Organizzazione, ha attuato, relativamente ai principali processi aziendali nell'ambito delle società operative del gruppo⁴⁶, le attività⁴⁷ previste per la valutazione, adeguamento e documentazione del Sistema di Controllo Interno ai fini della Legge 262/05.

Nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato 2018 della Società sono state allegate le attestazioni, rese secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob, dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure, nonché della corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento sottoscritte dal Dirigente Preposto e dal Presidente della Società.

Il Dirigente Preposto valuta, unitamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, attività che è concretamente svolta nei primi mesi di ciascun esercizio.

Il Consiglio, nella riunione del 24 aprile 2018, ha attribuito al Dirigente Preposto una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annui per le spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I meccanismi di incentivazione del Dirigente Preposto, rivisti da ultimo dal Consiglio del 19 febbraio 2019, sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio con i compiti allo stesso assegnati.

⁴⁵ Ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell' art. 28 dello Statuto sociale.

⁴⁶ Con riferimento alle controllate quotate si precisa che il Dirigente Preposto del Gruppo Mediaset svolge attività di coordinamento con le rispettive funzioni preposte in tali società al fine di ricevere adeguata evidenza in relazione all'attività da queste svolte a supporto della valutazione di adeguatezza dei controlli.

⁴⁷ In particolare è stata effettuata:

l'identificazione e valutazione dei processi aziendali e dei relativi rischi;

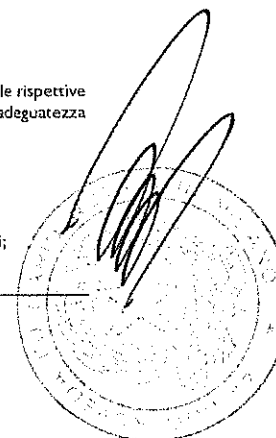
l'aggiornamento dei processi e dei controlli rilevati;

l'analisi di adeguatezza dei controlli posti in essere relativamente agli aspetti amministrativo-contabili e finanziari;

l'effettuazione dei test e relativa documentazione dei controlli per verificare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili;

la formalizzazione di remediation plan volti a rimuovere le eventuali mancanze nei controlli rilevati;

il monitoraggio dello stato delle attività di remediation definite e l'attività di testing delle relative attività di controllo implementate.



11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi è assicurato da costanti flussi informativi tra gli stessi, la cui continuità e tempestività è assicurata attraverso:

- la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- la frequente partecipazione del Dirigente Preposto alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità; la periodica informativa al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Incaricato da parte del Responsabile Internal Auditing, circa le attività svolte nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- lo scambio di informazioni tra il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, la società incaricata della revisione legale dei conti e il Dirigente Preposto in merito ai principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- la periodica informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale da parte dell'Organismo di Vigilanza.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Procedura per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio del 9 novembre 2010, con il parere favorevole del Comitato per la Governance, ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate"⁴⁸ e istituito il Comitato degli Indipendenti (oggi Comitato Parti Correlate).

Successivamente, il Consiglio del 17 dicembre 2013, preso atto del parere favorevole del Comitato, ha modificato l'articolo 7 lettera a) della Procedura Parti Correlate, con decorrenza dal 1° gennaio 2014⁴⁹. Il Comitato, nel corso dell'esercizio 2017, ha effettuato l'analisi triennale attestando l'efficacia e l'idoneità della Procedura a garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate di Mediaset e ha espresso parere favorevole con riguardo alla decisione di non procedere ad alcuna modifica della Procedura vigente.

Comitato Parti Correlate

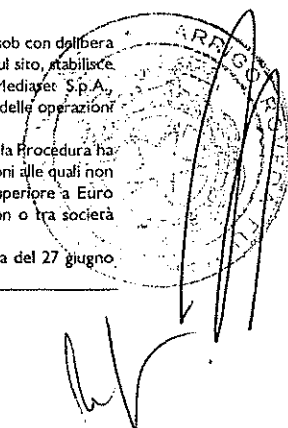
Il Comitato Parti Correlate, nominato il 28 giugno 2018, è composto da tre amministratori Indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio⁵⁰.

Marina Brogi	Presidente – Consigliere Indipendente
Giulio Gallazzi	Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente

⁴⁸ In attuazione di quanto previsto nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottate da Consob con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, come modificato successivamente con delibera n.17389 del 23 giugno 2010, la Procedura, consultabile sul sito, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

⁴⁹ La modifica ha riguardato l'introduzione della soglia delle operazioni di importo esiguo con controparte persona fisica. In particolare la Procedura ha individuato le operazioni di maggiore e minore rilevanza stabilendo le regole per il compimento delle stesse e ha individuato le operazioni alle quali non si applicano le predette regole. Tra le operazioni escluse rientrano in particolare le operazioni esigue (valore complessivo non superiore a Euro 300.000,00 se la controparte è una persona fisica e Euro 500.000,00 se la controparte è una persona giuridica), le operazioni con o tra società controllate e collegate e le operazioni ordinarie.

⁵⁰ Il precedente Comitato per degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, venuto a naturale scadenza con l'assemblea del 27 giugno 2018, era costituito dai signori Michele Perini (Presidente), Alessandra Piccinino, Carlo Secchi.



Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenza il Responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

Nel corso del 2018, il Comitato Parti Correlate si è riunito sei volte.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio e sono invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

Il Comitato Parti Correlate svolge i compiti stabiliti dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura Parti Correlate. In particolare, con riferimento alle operazioni di minore rilevanza, esprime pareri non vincolanti; con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza esprime pareri vincolanti.

Il Comitato ha rilasciato pareri riferiti ad operazioni concluse tra parti correlate di minore rilevanza; tra queste ultime si segnalano il parere favorevole sulla struttura della remunerazione del Presidente Fedele Confalonieri, definita in occasione della consensuale risoluzione del rapporto di lavoro dirigenziale tra lo stesso e la Società a fare data dal 31 luglio 2018⁵¹, e il parere favorevole in merito al riconoscimento della componente variabile ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, come proposto dal Vice Presidente e Amministratore Delegato.

Il Comitato svolge, altresì, periodicamente attività di analisi e verifica sulla base dell'informativa.

Il Comitato svolge, altresì, periodicamente attività di analisi e verifica sulla base dell'informativa, ai sensi dell'art. 8.5 della Procedura Parti Correlate, predisposta dalla Direzione Affari Societari.

Il Consiglio, nella riunione del 28 giugno 2018, ha attribuito al Comitato Parti Correlate una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annui per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

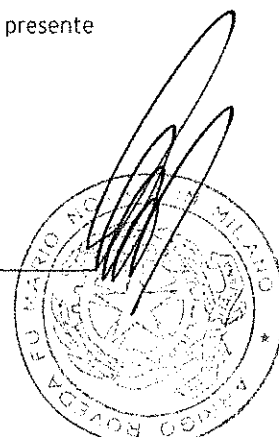
Amministratori portatori di interesse

Prima della trattazione dell'argomento, l'amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri amministratori e al Collegio di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata operazione della Società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei sindaci è disciplinata dall'articolo 28 dello Statuto riportato nell'Allegato E alla presente Relazione.

⁵¹ Maggiori informazioni sono disponibili nel comunicato stampa del 27 luglio 2018 sul sito della Società.



L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti ed il Consiglio ne accerta la sussistenza.

Si sottolinea che in base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio. In proposito si segnala che ai sensi della delibera Consob, 19856/2017, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio alla data dell'Assemblea del 28 giugno 2017 era pari all'1%.

14. SINDACI

Il Collegio Sindacale vigila ai sensi delle disposizioni vigenti: sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate.

Ad oggi componenti il Collegio, che scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, sono:

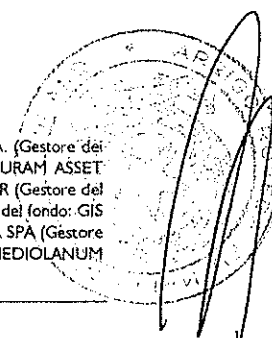
Mauro Lonardo, Francesca Meneghel, Ezio Maria Simonelli, Sindaci effettivi; Stefano Sarubbi, Flavia Daunia Minutillo e Riccardo Perotta, Sindaci supplenti. L'Allegato F alla presente Relazione riporta la composizione del Collegio.

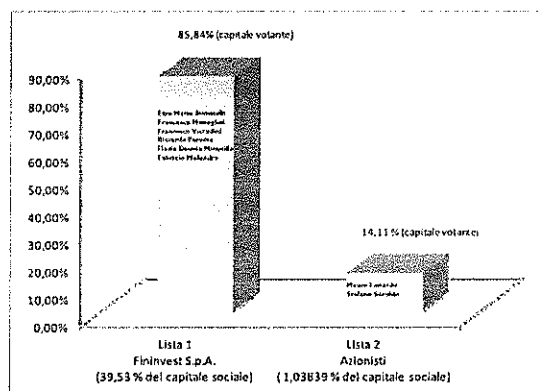
La Presidenza del Collegio è spettata a Mauro Lonardo, elencato al primo posto della lista di minoranza.

All'Assemblea del 28 giugno 2017 (n. 610.567.493 azioni pari al 51,69% del capitale sociale) sono state presentate due liste⁵².

⁵² La prima lista è stata presentata dall'azionista Fininvest S.p.A. La seconda lista dai seguenti azionisti:

ALETTI GESTIELLE SGR S.P.A. (Gestore dei fondi: Gestielle Cedola Italy Opportunity e Gestielle Obiettivo Italia), ANIMA SGR S.P.A. (Gestore dei fondi: Anima Italia, Anima Geo Italia e Anima Iniziativa Italia), ARCA S.G.R. S.P.A. (Gestore del fondo: Arca Azioni Italia), FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) (Gestore dei fondi: Fonditalia Equity Italy e Fideuram Fund Equity Italy), FIDEURAM INVESTIMENTI SGR (Gestore del fondo Fideuram Italia), INTERFUND SICAV (INTERFUND EQUITY ITALY), GENERALI INVESTMENTS LUXEMBURG SA (Gestore del fondo: GIS Euro Equity Mid Cap), LEGAL & GENERAL ASSURANCE (Pensions Management) LIMITED, MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR SPA (Gestore dei fondi Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Flessibile Globale e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia), MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS – CHALLENGE FUND – CHALLENGE ITALIAN EQUITY, PLANETARIUM FUND ANTHILIA SILVER





I curricula vitae dei componenti il Collegio sono consultabili sul sito della Società e sono riportati nell'Allegato G alla presente Relazione.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del Collegio è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ

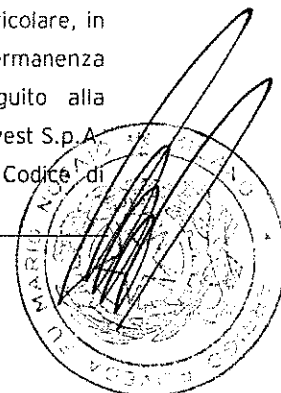
Il Consiglio del 24 aprile 2018 ha approvato l'adozione di una Politica in materia di composizione del Collegio Sindacale ai sensi di quanto previsto dal 2 comma, lett. d-bis) dell'art. 123 del TUF nonché delle raccomandazioni del Codice di Borsa. Nell'adozione della Politica in materia di diversità del Collegio sono stati coinvolti il Collegio Sindacale, il Comitato per la Governance e per le Nomine ed il Comitato Controllo e Rischi quest'ultimo con funzioni consultive in materia di sostenibilità, che hanno espresso preventivo parere favorevole al Consiglio sulla Politica. Tale Politica, riportata nell'Allegato H alla presente Relazione, contiene gli orientamenti e le raccomandazioni che sono state ritenute funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Collegio costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace.

Il Collegio ha verificato che l'attuale composizione soddisfa pienamente le suddette raccomandazioni, raggiungendo gli obiettivi fissati dalla Politica stessa in merito alle tipologie di diversità.

Nei corso del 2018 si sono tenute 22 riunioni del Collegio. La durata media di ciascuna riunione è di circa 2 ore. Per l'anno 2019 sono state programmate circa 16 riunioni, ad oggi se ne sono tenute 5.

Come comunicato al mercato in occasione della nomina assembleare del 28 giugno 2017 tutti i Sindaci hanno dichiarato di possedere i requisiti normativamente e statutariamente previsti per la carica. In data 18 dicembre 2018 il Collegio, in ottemperanza alle indicazioni del Codice volte ad assicurare il possesso da parte dei sindaci dei requisiti di indipendenza ha accertato l'esistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. L'esito di tale verifica è stato reso noto al Consiglio del 12 marzo 2019.

In data 18 dicembre 2018 il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori. In particolare, in riferimento all'istruttoria, effettuata dal Comitato Governance e Nomine, di valutazione di permanenza del requisito di indipendenza in capo all'Amministratore Francesca Mariotti in seguito alla comunicazione da parte della stessa di aver contratto matrimonio con un dipendente di Fininvest S.p.A. il Collegio ha ritenuto l'iter valutativo seguito coerente con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina.



Ai sindaci è fornita prima delle adunanze del Consiglio la documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Il Collegio ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi forniti alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete. Il Collegio al riguardo ha ritenuto di non avere rilievi da evidenziare.

Per quanto riguarda i requisiti dei membri del Collegio, si segnala che l'attuale Collegio possiede tutti i requisiti di legge.

Il Collegio, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la Funzione Internal Auditing, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Comitato Governance Nomine ed il Comitato Parti Correlate partecipando a tutte le riunioni dei Comitati, ivi compreso il Comitato Remunerazione.

Avviene regolarmente lo scambio di informazioni tra il Collegio e i Presidenti dei Collegi Sindacali delle società controllate. Il Collegio ha altresì incontrato l'Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset.

Il Presidente del Consiglio ha curato che i Sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento⁵³.

La remunerazione del Collegio Sindacale è determinata, ai sensi dello Statuto, dall'Assemblea degli Azionisti. Per le informazioni di dettaglio concernenti i compensi dei componenti il Collegio Sindacale si rinvia alla Relazione sulla remunerazione della Società⁵⁴.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Nel sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, statuto sociale, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance e modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001). Sul medesimo sito, nella sezione "Corporate/Sostenibilità", è altresì disponibile la Dichiarazione Non Finanziaria.

Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo Marco Giordani il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (Consob, Borsa Italiana);
- Direzione Investor Relations, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

Entro il mese gennaio viene diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari.

⁵³ Consultabili al capitolo 4.2 Composizione - "Induction Programme".

⁵⁴ Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.mediaset.it



I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione Investor Relations sono sul sito internet della Società.

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è il momento istituzionale di incontro tra il management della società e i suoi Azionisti.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni price sensitive.

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove, purché in Italia. Come previsto dall'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea deve essere convocata mediante avviso pubblicato nei termini di legge, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare nonché ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente. L'avviso e la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno devono essere pubblicate, nei termini di legge, sul sito internet della Società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente.

Il Consiglio promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei loro diritti adoperandosi per ridurre i vincoli e gli adempimenti che ne rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto disciplinato all'art 11 dello Statuto.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge. Secondo quanto previsto dall'art. 135 - undecies del TUF, la Società ha individuato quale rappresentante designato per l'assemblea 2018 la società Computershare S.p.A. con sede legale in Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19 cui i soci possono conferire delega, con istruzione di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. L'avviso di convocazione dell'Assemblea riporta tutte le indicazioni in merito.

Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente.

Nel corso dell'Assemblea di Bilancio, il Consiglio riferisce sull'attività svolta, sia con le Relazioni al Bilancio, rese pubbliche preventivamente con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti, sia rispondendo a richieste di chiarimenti da parte degli azionisti. Il progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, con le relazioni a corredo, nonché delle relazioni degli amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, oltre che consegnato all'ingresso dell'adunanza assembleare, è inviato agli Azionisti che hanno partecipato alle ultime assemblee, al fine di assicurare agli stessi un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter prendere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Per l'Assemblea vengono adottate anche modalità di votazione (tramite telecomandi) che hanno l'obiettivo di facilitare l'azionista nell'esercizio del suo diritto e di garantire l'immediatezza del risultato della votazione.



All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge⁵⁵. Lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea della Società è disciplinato dal Regolamento Assembleare.

Nell'assemblea del 27 giugno 2018 sono intervenuti 13 amministratori.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

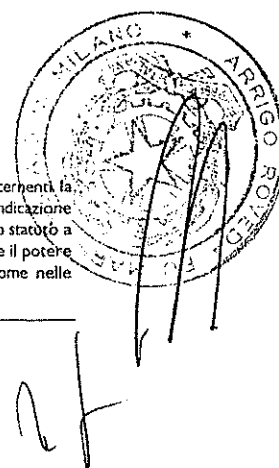
Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance a fare data dalla chiusura dell'Esercizio 2018.

18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Nel corso dell'incontro sull'autovalutazione del Consiglio sono state esaminate anche le "Principali aree di miglioramento individuate nel 2018", contenute nella lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 21 dicembre 2018; sulle suddette aree di miglioramento, nel corso della riunione ci sono stati diversi interventi, che hanno ribadito l'adeguatezza delle prassi adottate dal Consiglio; in maggior dettaglio, con riferimento a ciascuna delle quattro aree, sono stati sottolineati i seguenti aspetti:

1. Informativa pre-consiliare: la valutazione degli Amministratori sull'adeguatezza e la tempestività del flusso informativo è positiva, tenuto anche conto di quanto emerso e descritto nel capitolo sull'autovalutazione.
2. Indipendenza: gli Amministratori ritengono che l'analisi dei criteri sia accurata e approfondita, da un punto di vista formale e sostanziale; ciò ha portato ad una valutazione rigorosa dell'indipendenza di ciascun Amministratore.
3. Board evaluation: la modalità di svolgimento è articolata e ben illustrata nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con l'effettivo coinvolgimento del Comitato Governance e Nomine nel coordinamento del processo annuale di autovalutazione.
4. Adeguatezza delle politiche remunerative: gli amministratori hanno espresso soddisfazione per il lavoro svolto dal Comitato Remunerazione e dal Consiglio sulle politiche di remunerazione.

⁵⁵ Ai sensi di Statuto l'attribuzione all'organo amministrativo delle competenze a deliberare su materie (adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative) che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia. Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.

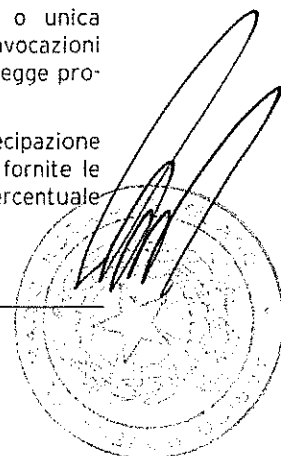


ALLEGATO A

Statuto Sociale Consiglio di Amministrazione

Articolo 17)

1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a quindici amministratori rieleggibili.
2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.
3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo da uno al numero di candidati indicati nella lista. Le liste possono essere presentate dai soci o dal Consiglio di Amministrazione.
4. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
5. Ogni socio non può presentare, o concorrere a presentare, né votare, più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.
6. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, stabilita e pubblicata dalla Consob ai sensi del regolamento adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.
7. Ai fini della determinazione della quota minima di partecipazione di cui al paragrafo 6, richiesta per la presentazione delle liste, si ha riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.
La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.
8. Ai fini della nomina degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.
9. Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente. Inoltre, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve indicare candidati di genere diverso secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi.
10. Ciascuna lista deve essere corredata (i) dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, (ii) dell'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti, (iii) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione e (iv) delle ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.
11. Ogni lista deve essere sottoscritta dai soci che l'hanno presentata e depositata presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e deve essere messa a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro tempore vigenti.
12. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal paragrafo 7, all'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.



13. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi.

14. La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione deve (i) essere depositata e resa pubblica, con le modalità previste dalla normativa di tempo in tempo applicabile alle liste presentate dai soci, entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e deve essere messa a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti per le liste dei soci, e (ii) soddisfare, mutatis mutandis, i requisiti stabiliti per la presentazione di liste da parte dei soci.

15. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

16. Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito indicato:

(a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza"), in base all'ordine progressivo in cui sono stati elencati, sono tratti tutti gli amministratori da eleggere meno due, qualora il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia compreso tra sette e undici, ovvero tre qualora il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia compreso tra dodici e quindici. Al candidato elencato al primo posto della Lista di Maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;

(b) i restanti componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti dalle liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (le "Liste di Minoranza").

17. I voti ottenuti da ognuna delle Liste di Minoranza sono divisi per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna Lista di Minoranza, secondo l'ordine rispettivamente previsto dalle stesse. I quozienti attribuiti ai candidati delle varie Liste di Minoranza vengono disposti in una graduatoria decrescente. Risultano eletti Consiglieri di Amministrazione coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fino al numero necessario a completare la composizione del Consiglio di Amministrazione.

18. Nel caso in cui più candidati delle Liste di Minoranza abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista dalla quale non sia stato eletto ancora alcun Consigliere o sia stato eletto il minor numero di Consiglieri. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Consigliere ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Consiglieri, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti ottenuti dalle liste e sempre a parità di quoziente, si procede a ballottaggio mediante nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

19. Qualora non fosse possibile completare la composizione del Consiglio secondo la procedura definita in precedenza, si provvede prelevando dalla Lista di Maggioranza, nell'ordine in essa presenti, gli eventuali candidati non ancora eletti che consentano di rispettare i requisiti di indipendenza e di genere richiesti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

20. Qualora la composizione del Consiglio derivante dall'applicazione dei precedenti paragrafi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito. La sostituzione degli eletti appartenenti al genere più rappresentato che siano in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti dovrà in ogni caso avvenire con nominativi che tali requisiti analogamente posseggano.

21. La stessa procedura si applicherà mutatis mutandis qualora non sia stato eletto il numero di amministratori indipendenti richiesti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

22. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

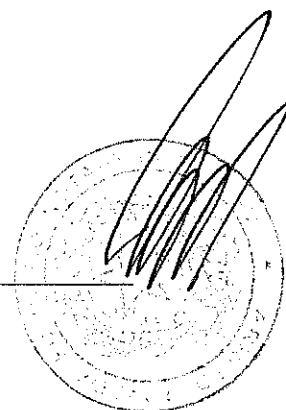
23. Qualora non vengano presentate liste ovvero qualora l'applicazione dei criteri di cui ai paragrafi precedenti non consenta di eleggere tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza semplice, su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto, assicurando il rispetto dei requisiti richiesti dalle norme di legge pro



tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

24. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

25. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.



ALLEGATO B

Caratteristiche personali e professionali degli amministratori

FEDELE CONFALONIERI - Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro dell'Advisory Board di Confindustria e di Assolombarda. E' Consigliere di Amministrazione del quotidiano "Il Giornale", Presidente della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano e membro del Consiglio Generale di Confindustria Radio Televisioni. E', altresì, Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación S.A..

PIER SILVIO BERLUSCONI - Nato a Milano il 28 aprile del 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel '92 nell'area marketing di Publitalia, passa in seguito alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre 1996 diventa Responsabile del coordinamento dell'area palinsesti e programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vice Direttore Generale Contenuti R.T.I. Dall'aprile del 2000 è Vice Presidente del gruppo Mediaset, oltre che Presidente e Amministratore Delegato di R.T.I. Dall'aprile del 2015 è Amministratore Delegato di Mediaset S.p.A.. E', altresì, membro dei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Fininvest S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A.

MARINA BERLUSCONI – Nata a Milano il 10 agosto 1966. Entrata in azienda giovanissima, si è sempre interessata di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo. Nel luglio 1996 assume la carica di Vice Presidente di Fininvest S.p.A., ruolo che mantiene sino ad ottobre 2005, quando viene nominata Presidente della holding. Dal febbraio 2003 è Presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.. E', inoltre, amministratore di Mondadori France SAS.

MARINA BROGI - Nata a Roma il 15 luglio 1967. Laureata in Economia Politica alla Bocconi nel 1988 con il Prof. Tancredi Bianchi, ha perfezionato gli studi alla London Business School. è Professore Ordinario di International Banking and Capital Markets presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma La Sapienza dove è stata vicepresidente dal 2011 al 2017. È Presidente del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Italiana dei Financial Industry Risk Manager (AIFIRM). Componente del Comitato Scientifico del Centro Studi Confindustria. Dal 2014 al 2016 è stata nel Securities and Markets Stakeholder Group dell'ESMA. Ha partecipato in qualità di commissario a numerosi concorsi pubblici per la CONSOB, è stata interpellata come esperto dal Ministero dell'Interno e in Audizione presso la XI Commissione del Lavoro del Senato e VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati. Dal 2008 componente di organi di amministrazione e controllo di società quotate e non quotate. Attualmente ricopre il ruolo di Amministratore indipendente e Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine in Salini-Impregilo; Amministratore indipendente e Presidente del Comitato Parti Correlate in Banco di Desio e della Brianza. Fra i precedenti incarichi in società, Lead Independent Director in Luxottica; Consigliere di sorveglianza di AZA e UBI Banca; Amministratore indipendente in Prelios; UBI Pramerica SGR.

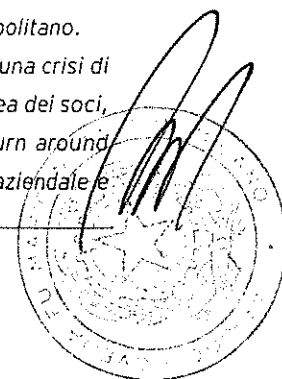
ANDREA CANEPA - Nato a Milano il 21 novembre 1961. Laureato in Giurisprudenza presso Università Statale di Milano, Specializzazione post laurea presso SDA Università Bocconi - corso per "Giuristi di Impresa", conseguimento abilitazione alla professione di avvocato. Esperienza professionale maturata prevalentemente nel settore del diritto societario, con particolare riferimento a regolamentazione e corporate governance di emittenti quotati e alla gestione di operazioni straordinarie. Ha ricoperto posizioni presso Segreteria Societaria Montedison S.p.a. dal 1989 al 1996, di Responsabile Affari Legali e Societari del gruppo Manuli dal 1997 al 1999 e presso gruppo Mondadori quale Responsabile Affari Societari dal 2000 al 2008 e General Counsel Direttore Affari Legali e Societari dal 2008 al 2013.

Esercita attività di consulenza in materia societaria presso Studio Legale Spada in Milano ed è consulente per l'area Affari Societari e Corporate Governance del gruppo Reno de Medici.

RAFFAELE CAPIELLO - Nato a Roma il 17 settembre 1968. Laureato in Giurisprudenza all'Università La Sapienza di Roma con lode. Dal 1992 svolge attività di consulenza ed assistenza legale, anche in sede giudiziaria, in materia societaria, bancaria, finanziaria, concorsuale presso lo studio del prof. Libonati in Roma, anche quale partner della associazione professionale "Libonati-Jaeger", fino al 2010 quando ha fondato un proprio studio in Roma. Docente di Diritto Commerciale presso la Scuola di Specializzazione per la Professione Legale dell'Università di Roma La Sapienza (2013/2018) e di Diritto Fallimentare al Master in Curatore fallimentare presso l'Università degli Studi Niccolò Cusano (dal 2018). E' Componente dell'Arbitro Bancario Finanziario del Collegio di Roma (dal 2015). Ha ricoperto e ricopre il ruolo di organo di procedure concorsuali su incarico del Tribunale Fallimentare, del Ministero dello Sviluppo Economico e della Banca d'Italia, tra i quali: quello di Amministratore Straordinario del Gruppo Cotorossi in A.S., del Gruppo Cogolo in A.S., del Gruppo Altiforni e Ferriere di Servola in A.S., Cavinvest s.p.a. in A.S.; di Commissario Liquidatore della Il Manifesto soc coop in Ica e di Commissario Giudiziale del Concordato Preventivo della Acqua Marcia RE spa.. Ha ricoperto incarichi di amministratore indipendente in società finanziarie e quotate. Attualmente ricopre i seguenti incarichi: Amministratore indipendente, nominato dalla minoranza, della società B&C Speakers SpA, quotata alla Borsa di Milano Amministratore del Fondo Pensioni S.I.A.E. Presidente del Comitato Consultivo del Fondo Igea - Fondo Comune di Investimento Immobiliare riservato ad investitori qualificati di Prelios SGR spa, Componente del Comitato Consultivo del Fondo Tessalo - Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare di Tipo Chiuso Riservato - gestito da DeA Capital Real Estate SGR SpA.

COSTANZA ESCLAPON DE VILLENEUVE - Nata a Firenze il 28 settembre 1965. Fondatrice e Presidente di Csc Vision, società di consulenza di comunicazione strategica, è stata Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne Rai dal 2012 al 2016. In precedenza ha ricoperto l'incarico di Direttore Relazioni Esterne di Wind e Alitalia ed è stata capo ufficio stampa di Intesa Sanpaolo e di Enel. Ha insegnato Comunicazione all'Università La Sapienza di Roma. Ha ricevuto il Premio Bellisario nel 2013 ed è membro del CdA del Fai.

GIULIO GALLAZZI - Nato a Bologna il 8 gennaio 1964, si è laureato nel 1987 in Economia Aziendale, ha conseguito nel 1990 un M.B.A. presso la SDA Bocconi di Milano ed è stato successivamente Visiting Scholar presso l'Harvard Business School. E' il fondatore e attuale Presidente e C.E.O. di SRI Group, una holding internazionale che controlla nove società operative legate da forti interdipendenze strategiche di business, con sede principale a Londra e uffici operativi a Milano, Roma, Bruxelles, Shanghai, Pechino (P.R.C.) e numerose collaborazioni (Joint Ventures) stabilite in 15 paesi a livello globale. Il Gruppo è oggi un riferimento importante per le aziende europee che pongono lo sviluppo internazionale al centro delle proprie strategie. SRI Group opera sui temi del Business Development Advisory, della Corporate Finance, del Business Management Internazionale, della Corporate e Governance Restructuring. In questi anni ha maturato rilevanti esperienze nelle operazioni di Private Equity nei settori Bancario e Assicurativo, di alta Tecnologia industriale e Sport and Entertainment, acquisendo notevoli capacità nella gestione del cambiamento strategico da Economia Tradizionale alla Digital Economy, nella Finanza Internazionale e nell'Industria. Già Consigliere di Amministrazione di Ansaldo STS dal 2014 al 2016, azienda italiana leader a livello mondiale nelle tecnologie del segnalamento per il trasporto ferroviario e metropolitano. È stato Consigliere di Amministrazione di Gruppo Banca Carige, 2016 -2018 dove a seguito di una crisi di governance è stato nominato Presidente del CDA per condurre la banca fino a nuova Assemblea dei soci, in un particolare momento di transizione della Banca impegnata in un difficile percorso di turn around ancora in corso. Ha pubblicato numerosi lavori e articoli approfondendo i temi dello sviluppo aziendale e



della finanza sostenibile. In gioventù ha avuto un'importante carriera sportiva: è stato campione europeo di football americano con la nazionale italiana nel 1987, di cui ha anche ricoperto il ruolo di capitano, ed è stato campione italiano nel 1986 con i Warriors di Bologna. Nel 1988 è stato votato MVP del campionato.

MARCO GIORDANI - Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset. E' Presidente di Mediaset Premium S.p.A., Monradio S.r.l., RadioMediaset S.p.A. e Virgin Radio Italy S.p.A. E' altresì Amministratore Delegato di R.T.I., Consigliere di Mediaset S.p.A., Mediaset España Comunicación S.A., Publitalia '80 S.p.A., Medusa Film S.p.A., 2i Towers Holding S.p.A. e 2i Towers S.p.A., nonché componente del Comitato Esecutivo Mediaset. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.

FRANCESCA MARIOTTI - Nata a Frosinone il 16 marzo 1973. Avvocato e revisore legale. Dal 2014 è Direttore dell'Area Politiche Fiscali di Confindustria, la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia, con oltre 150mila imprese associate. Sotto la sua responsabilità ricade la definizione tecnica delle politiche fiscali promosse dall'Associazione; l'analisi e l'impulso di decisioni di politica economica e contabile di interesse per le imprese associate, anche attraverso un costante dialogo con le istituzioni nazionali e internazionali di riferimento. E' stata componente della commissione ministeriale per l'adeguamento della disciplina del reddito di impresa ai principi contabili internazionali e della commissione sull'erosione fiscale e la revisione delle tax expenditures istituite dal MEF, rispettivamente, nel 2007 e nel 2011. Prima di approdare in Confindustria, ha maturato un'esperienza ultra decennale nel campo fiscale, inizialmente, presso la KPMG International Studio Associato, successivamente, nel settore bancario e cooperativo, presso Federcasse - la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo e delle Casse Rurali ed Artigiane. E' autrice di diversi articoli e monografie in materia fiscale, relatrice in convegni e docente in master e corsi di formazione.

GINA NIERI - Nata a Lucca il 2 dicembre 1953, ha due figlie. Laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazioni di Massa alla Luiss (Libera Università di Studi Sociali) di Roma. Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". E' passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, anno in cui è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'Impresa. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Dal 2007 è Vice Presidente di RTI nel cui Consiglio di Amministrazione siede dal 1999. Nel giugno del 2018 è stata confermata Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in cui siede dal 1998 e componente del Comitato Esecutivo. Nell'aprile 2017 è stata nominata Consigliere di Amministrazione di PUBLITALIA'80 S.p.A. Nell'Aprile 2018 viene nominata Consigliere di Mediaset España Comunicación S.A. Fa parte del Consiglio di Amministrazione di Class CNBC S.p.A Dal 2000 al 2005 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di ALBACOM S.p.A in quota Mediaset. Fa parte del Consiglio Generale di CONFINDUSTRIA. Fa parte del Comitato di Presidenza del Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management di PUBLITALIA. Ha partecipato e partecipa a gruppi di lavoro in sede di Commissione Europea in materia di Tutela dei Minori anche in Internet, Pluralismo dei Media,



Gestione del Radiospettro, Copyright. Il 27 dicembre 2012 le è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

DANILO PELLEGRINO - Nato a Milano il 18 settembre 1957. Durante gli studi in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano nel 1975 entra in Magneti Marelli S.p.A., società del Gruppo Fiat nella quale ha ricoperto varie posizioni nell'area Amministrazione e Controllo. Attualmente è Amministratore Delegato di Fininvest S.p.A., Presidente de Il Teatro Manzoni di Milano, di Alba Servizi Aerotrasporti e di ISIM e Consigliere della Società Sportiva Monza 1912 S.p.A., società del Gruppo Fininvest. È membro del Consiglio di Amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

NICCOLO' QUERCI - Nato a Firenze il 10 maggio 1961. Laureato nel 1986 in Giurisprudenza presso l'Università di Siena e nel 1988 Master in Comunicazione d'Impresa. Dal 2007 è Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni del Gruppo Mediaset e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A. e da fine 2014, Direttore Centrale Approvvigionamenti. Dal 2006 al 2010 è Presidente della società Media Shopping S.p.A.. Dal 2003 è Consigliere Delegato R.T.I. S.p.A. per le Risorse Umane, Servizi Generali e Sicurezza. Dal 2001 è Vice Presidente R.T.I. S.p.A. Dal 1999 al 2006 Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo. Dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni. Dal 1989 al 1992 in Publitalia '80 Account Grandi Clienti e assistente Presidente e Amministratore Delegato e dal 1987 al 1988 Account Executive P.T.Needham. E' altresì Consigliere di Mediaset S.p.A., nonché componente del Comitato Esecutivo e di Mediaset España Comunicación S.A.

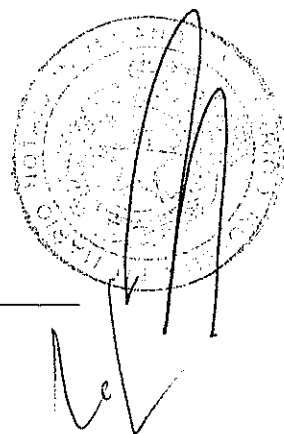
STEFANO SALA - Nato a Milano il 23 settembre 1962, coniugato, ha tre figli. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (da aprile 2015) e componente del Comitato Esecutivo. Consigliere di Amministrazione di RTI S.p.A. (da aprile 2017), Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A. (da aprile 2014), Amministratore Delegato di Digitalia '08 S.r.l. (da dicembre 2012), Amministratore Delegato di Publieurope Ltd (da aprile 2017), Vice Presidente di Mediamond S.p.A. (da febbraio 2015), Consigliere di RadioMediaset S.p.A. (da giugno 2016). Da dicembre 2012 a marzo 2014 è stato Amministratore Delegato Commerciale di Publitalia '80 S.p.A.. Da gennaio 2009 a novembre 2012 ha ricoperto la carica di Chairman e Chief Executive Officer di GroupM Italy. Da marzo 2006 a dicembre 2008 è stato Chairman e Chief Executive Officer di Mediaedge:Cia Italy e Executive Vice President di Groupm Italy. Da gennaio 2004 a febbraio 2006, ha ricoperto la carica Chairman e Chief Executive Officer di Mindshare Italy; precedentemente, da maggio 2001 a dicembre 2003, Managing Director di Mindshare Italy. Da maggio 1999 a aprile 2001 è stato Managing Director di CIA Italy; in precedenza, da aprile 1998 a aprile 1999, è stato Direttore Commerciale di CIA Italy. Da aprile 1996 a marzo 1998 ha ricoperto il ruolo di Direttore Commerciale di Cairo Pubblicità. Da marzo 1991 a marzo 1996, ha lavorato in Telegiù Pubblicità come Sales Manager e precedentemente come Sales Executive.

CARLO SECCHI - Nato a Mandello del Lario (LC) il 4 febbraio 1944. E' professore emerito di Politica Economica Europea all'Università Bocconi di Milano, di cui è stato Rettore nel periodo 2000-2004. E' stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato Vice Presidente della Commissione Economica e Monetaria. E' stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XII legislatura (1994-96). E' membro degli organi direttivi di Fondazioni e Istituti a carattere tecnico-scientifico. E' Vice-Presidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano). E' stato membro del Consiglio di Amministrazione della Veneranda Fabbrica del Duomo (1996-2017). È membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.. Nel 2014 è stato nominato



Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Pirelli S.p.A. Dal 2009 è Coordinatore europeo dei progetti prioritari TEN-T (Corridoio Atlantico). E' autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l'economia internazionale, sull'integrazione economica e sulle tematiche europee.

La società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. appartiene al Gruppo Fininvest di cui è parte Mediaset S.p.A.



ALLEGATO C

Politica in materia di diversità del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.

La presente Politica è adottata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (il "Consiglio" e la "Società"), in ossequio alle disposizioni, anche di rango comunitario, in materia di sostenibilità e alle disposizioni del codice di autodisciplina delle società quotate (la "Politica in materia di diversità del Consiglio"). In particolare, la Politica in materia di diversità del Consiglio è adottata in attuazione del disposto dell'art. 123-bis, comma 2, lett.d -bis) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Nell'adozione della Politica in materia di diversità del Consiglio sono stati coinvolti il Comitato Governance e Nomine ed il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, quest'ultimo con funzioni consultive in materia di sostenibilità, che hanno espresso al Consiglio preventivo parere favorevole sulla Politica.

Obiettivi della politica

Sono stati prefissati alcuni obiettivi in materia di composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione. In particolare:

- A) sotto il profilo quantitativo, il numero dei componenti del Consiglio deve essere adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della società e del Gruppo;
- B) sotto il profilo qualitativo, in relazione al funzionamento dell'organo, si propone la presenza di componenti del Consiglio:
 - pienamente consapevoli dei compiti chiamati a svolgere e delle responsabilità eventualmente derivanti;
 - dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire, anche in eventuali comitati interni al Consiglio, e calibrate in relazione alle caratteristiche della Società;
 - in possesso di competenze diversificate e opportunamente distribuite tra i componenti dell'organo, in modo da consentire a ciascuno di essi, in qualunque ambito operativo sia esso ad operare (Consiglio o un proprio comitato interno) di potere effettivamente fornire un contributo, tra l'altro, nell'individuare e perseguire idonee strategie e nell'assicurare un governo societario efficace;
 - che dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità dei loro incarico;

Gli orientamenti e le raccomandazioni contenute nel presente documento sono state ritenute funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Consiglio costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace. Ciò si ritiene possibile solo intervenendo sia nella fase della loro candidatura e nomina, che vede coinvolti diversi soggetti con compiti di varia natura (comitati interni, Consiglio, Assemblee), sia dopo la nomina e quindi durante l'esercizio dei loro compiti nella gestione continua delle attività. A tal fine occorre che le professionalità necessarie a realizzare questo risultato siano chiaramente definite ex ante - ed eventualmente riviste nel tempo per tenere conto di eventuali nuove situazioni o cambiamenti da affrontare - e che il processo di selezione dei candidati alla carica di Consiglieri e la loro nomina tenga conto di tali orientamenti e raccomandazioni.

Elementi di diversità

Il Consiglio, anche sulla base dell'esperienza pluriennale maturata in occasione della board performance evaluation, auspica che nella compagine consiliare sia presente un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. A tal fine il Consiglio ha individuato i seguenti elementi di diversità:



- (i) esperienza consolidata - maturata in qualità di amministratore esecutivo o dirigente con funzioni apicali nell'ambito di gruppi industriali di significative dimensioni e/o complessità, operanti in uno o più dei settori di attività di cui all'oggetto sociale - e conoscenza approfondita del mercato in cui opera la Società e della sua evoluzione affinché la gestione dell'attività della Società sia affidata a soggetti di grande competenza, esperienza, capacità e visione strategica;
- (ii) esperienza consolidata - maturata presso studi professionali, società di revisione, società di consulenza o in ambito accademico o istituzionale - in materie giuridiche, economiche, finanziarie e di controllo interno e dei rischi al fine di un contributo di conoscenza di tali materie utile in relazione all'attività della Società e complementare rispetto all'esperienza manageriale.
- (iii) esperienza consolidata in ambito internazionale di tipo manageriale o professionale in materia di innovazione applicata al settore dei media e conoscenza del mercato internazionale affinché la Società possa fruire di tali conoscenze;
- (iv) mantenimento in Consiglio - anche quando le disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi avranno cessato di produrre effetto - di un adeguato numero di Amministratori del genere meno rappresentato affinché la Società possa giovare dei diversi punti di vista ed esperienze che la diversità di genere comporta;
- (v) maggioranza di amministratori non esecutivi e possesso da parte di almeno un terzo degli amministratori dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina per le finalità dallo stesso Codice individuate;
- (vi) combinazione equilibrata di diverse anzianità di carica, nonché di fasce d'età, per bilanciare le esigenze di continuità e rinnovamento nella gestione e per fruire dei diversi punti di vista ed esperienze che caratterizzano la maggiore o minore permanenza in carica e le singole fasce d'età.

Attuazione della Politica

Nel rispetto delle prerogative spettanti agli Azionisti in sede di designazione e nomina dei componenti del Consiglio, in occasione del rinnovo dell'organo di gestione, il Consiglio esprimerà il proprio orientamento sulla composizione dell'organo di gestione nella relazione agli azionisti al fine di rendere noti i criteri e gli obiettivi di diversità di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio.

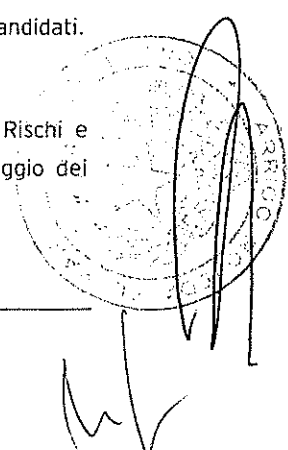
Il Consiglio di Amministrazione terrà conto delle indicazioni di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio qualora sia chiamato a cooptare uno o più membri del Consiglio ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto.

Il Comitato Governance e Nomine terrà conto delle indicazioni di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio qualora sia chiamato a proporre al Consiglio candidati nel caso occorra sostituire Amministratori indipendenti.

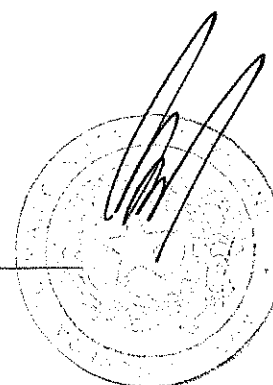
Il Comitato Governance e Nomine ed il Consiglio di Amministrazione terranno conto delle indicazioni di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio qualora debbano individuare dei candidati alla carica di Amministratore in quanto, in occasione del rinnovo dell'organo, il Consiglio uscente decida di avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 17 dello Statuto, di presentare una propria lista di candidati.

Monitoraggio dell'attuazione della Politica e suo aggiornamento

Il Consiglio, con il supporto del Comitato Governance e Nomine e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità con funzioni consultive in materia di sostenibilità, è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica e dell'aggiornamento di quest'ultima.



Saranno forniti i risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'art. 123 -bis del Testo Unico della Finanza, a partire dall'esercizio successivo all'applicazione delle politiche descritte nel presente documento.



ALLEGATO D

TABELLA 2. STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (1)			Comitato Remunerazione (2)		Comitato Governance e Nomine (3)		Comitato Esecutive		Comitato Pari Opportunità (4)	
Cognome	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (5)	In carica da	In carica fino a	Gen. (6)	Ass. (7)	Indip. (8)	Non ass. (9)	Indip. da TUF (10)	Indip. da TUF (11)	Numero di mandati (12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)			
Presidente (1)	Confalonieri Felice	04/06/1937	10/12/2018	24/06/2018	31/12/2020	M	X					1	13/13						0,5	P			
Vice Presidente Amministratore Delegato	Balocco Pier Siro	20/06/1939	18/02/1995	16/09/2018	31/12/2020	M	X					2	13/13						4,6	M			
Consiglieri	Baruffoni Maria	15/08/1926	16/07/1993	18/06/2018	31/12/2020	M		X				1	6/13										
Consiglieri	Bregi Maria Lu	15/07/1967	17/06/2018	17/06/2018	31/12/2020	M	X	X	X	X		2	3/6	4/4	M	4/4	P		0,4	P			
Consiglieri	Caruso Adriano	21/11/1951	13/06/2018	17/06/2018	31/12/2020	M		X	X	X		1	1/1										
Consiglieri	Casella Raffaele	17/09/1959	15/06/2018	17/06/2018	31/12/2020	M		X	X	X		1	1/1										
Consiglieri	Castagna Valter	18/09/1955	23/06/2018	23/06/2018	31/12/2020	M		X	X	X		1	1/1										
Consiglieri	Colucci Giulio	08/01/1974	17/06/2018	21/06/2018	31/12/2020	M		X	X	X		1	1/1						0,4	M			
Consiglieri	Consoni Marco	28/11/1961	13/03/2017	18/06/2018	31/12/2020	M	X					1	1/1						0,8	M			
Consiglieri	Marino Francesco	16/03/1973	27/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	M		X	X	X		1	1/1										
Consiglieri	Neri Gian	02/12/1953	24/09/1998	24/09/2018	31/12/2020	M	X					1	1/1						0,4	M			
Consiglieri	Palopina Daniela	16/09/1957	17/06/2018	17/06/2018	31/12/2020	M		X				1	1/1										
Consiglieri	Quercisani Nicola	10/05/1981	21/06/2018	21/06/2018	31/12/2020	M	X					1	1/1						0,4	M			
Consiglieri	Sala Stefano	13/09/1962	24/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	M	X					1	1/1						0,4	M			
Consiglieri	Serra Carlo	04/12/1944	25/06/2018	25/06/2018	31/12/2020	M		X	X	X		1	1/1	1/1	P				0,4	M			
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI INFERIMENTO																							
Consiglieri	Alonso Galano	27/08/1943	28/05/1996	28/05/2018	31/12/2017	M	X					1	1/1							0,4			
Consiglieri	Boni Franco	22/04/1949	18/04/2013	22/04/2013	31/12/2017	M		X	X	X		1	1/1										
Consiglieri	Caracciolo Pasquale	06/09/1947	30/04/1997	30/04/2013	31/12/2017	M	X					1	1/1										
Consiglieri	Croce Mauro	16/04/1959	18/09/1998	18/09/2013	31/12/2017	M	X					1	1/1										
Consiglieri	Erondi Bruno	04/04/1937	21/02/2001	26/04/2013	31/12/2017	M		X				1	1/1										
Consiglieri	Napolitano Fernando	15/09/1964	18/04/2013	18/04/2013	31/12/2017	M		X	X	X		1	1/1										
Consiglieri	Pirelli Michele	12/03/1953	28/03/2011	28/03/2013	31/12/2017	M		X	X	X		1	1/1						0,2	P			
Consiglieri	Pizzetti Alessandra	11/04/1962	18/04/2013	18/04/2013	31/12/2017	M		X	X	X		1	1/1						0,2	M			
Consiglieri	Tarascio Maria	24/06/1960	23/04/2013	23/04/2013	31/12/2017	M		X	X	X		1	1/1						0,2	M			

N. riunioni svolte durante l'esercizio di inferimento: 33

Indicare il quorum richiesto per la presentazione della lista da parte della minoranza per elezione di uno o più membri (se art. 147-ter TUF): 1% (**)

NOTE

(1) Questo simbolo indica l'amministratore incaricato nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

(2) Il Consiglio di Amministrazione è governato e controllato con l'assistenza degli Azionisti dal 27 giugno 2018. Prima di tale data il numero del Consiglio di Amministrazione è successivamente variato, in base alle dimissioni e al numero del nuovo Consiglio di Amministrazione. Sono indicati gli Amministratori di prima nomina: Maria Bregi, Andrea Caruso, Raffaele Casella, Caterina Esposito, Valter Castagna, Giulio Colucci, Francesco Consoni, Daniela Palopina, Nicola Quercisani e Stefano Sala. Il numero totale degli Amministratori è calcolato su n. 8 (numero totale degli Amministratori di prima nomina).

(3) Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è governato e controllato con l'assistenza degli Azionisti dal 27 giugno 2018. Prima di tale data il numero del Comitato è successivamente variato, in base alle dimissioni e al numero del nuovo Comitato. Sono indicati gli Amministratori di prima nomina: Felice Confalonieri, Pier Siro Balocco, Maria Lu Bregi, Adriano Caruso, Stefano Casella, Valter Castagna, Nicola Quercisani e Marco Consoni. Il numero totale degli Amministratori è calcolato su n. 11 (numero per Carlo Serra) e su n. 7 (numero per Franco Bregi e Fernando Napolitano) e su n. 4 (numero per Michele Pirelli, Bruno Erondi e Fernando Napolitano).

(4) Il Comitato Governance e Nomine è governato e controllato con l'assistenza degli Azionisti dal 27 giugno 2018. Prima di tale data il numero del Comitato è successivamente variato, in base alle dimissioni e al numero del nuovo Comitato. Sono indicati gli Amministratori di prima nomina: Felice Confalonieri, Pier Siro Balocco, Maria Lu Bregi, Adriano Caruso, Stefano Casella, Valter Castagna, Nicola Quercisani e Marco Consoni. Il numero totale degli Amministratori è calcolato su n. 3 (numero per Michele Pirelli, Bruno Erondi e Fernando Napolitano) e su n. 8 (numero per Andrea Caruso, Maria Lu Bregi e Francesco Consoni).

(5) Il Comitato Esecutive è governato e controllato con l'assistenza degli Azionisti dal 27 giugno 2018. Prima di tale data il numero del Comitato è successivamente variato, in base alle dimissioni e al numero del nuovo Comitato. Sono indicati gli Amministratori di prima nomina: Felice Confalonieri, Pier Siro Balocco, Maria Lu Bregi, Adriano Caruso, Stefano Casella, Valter Castagna, Nicola Quercisani e Marco Consoni. Il numero totale degli Amministratori è calcolato su n. 3 (numero per Michele Pirelli, Bruno Erondi e Fernando Napolitano) e su n. 8 (numero per Andrea Caruso, Maria Lu Bregi e Francesco Consoni).

(6) Per ogni colonna è indicata la data di nascita dell'amministratore o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati) o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati).

(7) In questa colonna è indicata la data di nascita dell'amministratore o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati) o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati).

(8) In questa colonna è indicata la data di nascita dell'amministratore o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati) o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati).

(9) In questa colonna è indicata la data di nascita dell'amministratore o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati) o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati).

(10) In questa colonna è indicata la data di nascita dell'amministratore o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati) o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati).

(11) In questa colonna è indicata la data di nascita dell'amministratore o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati) o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati).

(12) In questa colonna è indicata la data di nascita dell'amministratore o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati) o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati).

(13) In questa colonna è indicata la data di nascita dell'amministratore o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati) o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati).

(14) In questa colonna è indicata la data di nascita dell'amministratore o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati) o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati).

(15) In questa colonna è indicata la data di nascita dell'amministratore o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati) o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati).

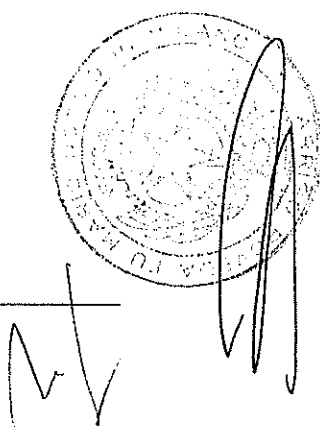
(16) In questa colonna è indicata la data di nascita dell'amministratore o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati) o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati).

(17) In questa colonna è indicata la data di nascita dell'amministratore o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati) o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati).

(18) In questa colonna è indicata la data di nascita dell'amministratore o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati) o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati).

(19) In questa colonna è indicata la data di nascita dell'amministratore o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati) o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati).

(20) In questa colonna è indicata la data di nascita dell'amministratore o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati) o il numero di mandati (in caso di amministratori cessati).



ALLEGATO E

Statuto Sociale Collegio Sindacale

Articolo 28)

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di tre candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste che, nella sezione dei sindaci effettivi, recano un numero di candidati pari a tre devono includere, ai primi due posti della stessa sezione ed ai primi due posti della sezione dei sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

3. Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscano a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N.58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Ai fini della determinazione della titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, si ha riguardo (i) alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, e (ii) al capitale sociale della Società alla medesima data.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal terzo capoverso del paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere forniti anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e il rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo paragrafo 5, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.



5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme di legge, pro tempore vigenti.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono s'intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

7. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi e due supplenti;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.

8. Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

9. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo eletto ai sensi del precedente paragrafo 7.b).

10. Qualora la composizione del Collegio Sindacale derivante dall'applicazione dei precedenti paragrafi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

11. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto.

Nell'ipotesi di cessazione del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

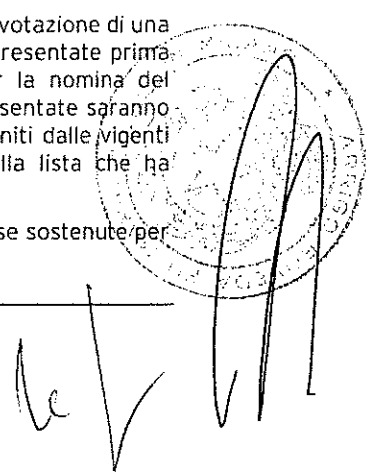
12. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge e nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

13. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato eletto al primo posto purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto.

Per provvedere alla nomina da parte dell'Assemblea dei sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza il vincolo di lista, nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi; quando, invece, si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di minoranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza, nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

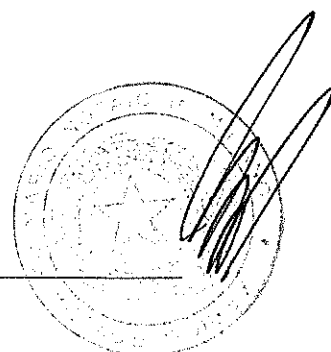
In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

14. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.



15. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

16. Il Collegio può riunirsi per video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario.



ALLEGATO F

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica dal	In carica fino a	Lista **	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Numero altri incarichi ****
Presidente	Leonardo Mauro	16/04/1969	20/04/2011	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	m	X	22/22	10
Sindaco effettivo	Francesca Meneghel	02/12/1961	29/04/2014	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	M	X	17/22	7
Sindaco effettivo	Ezio Maria Simonelli	12/02/1958	29/04/2014	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	M	X	18/22	17
Sindaco supplente	Sarubbi Stefano	06/12/1965	28/06/2017	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	m	X		
Sindaco supplente	Minutillo Flavia Daunia	24/05/1971	20/04/2011	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	M	X		
Sindaco supplente	Riccardo Perotta	21/04/1949	19/01/1996	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	M	X		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 22									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1% (**)									

NOTE

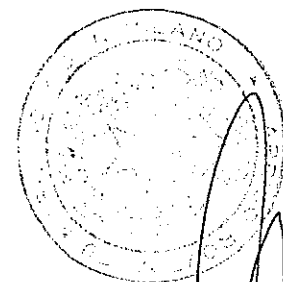
* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'ente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione del sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato al sensi dell'art. 148 bis TUF.

(*)Quota di partecipazione applicabile alla Società per la presentazione delle liste da parte delle minoranze stabilite con Delibera Consob n. 19856/2017



ALLEGATO G

CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEL COLLEGIO SINDACALE

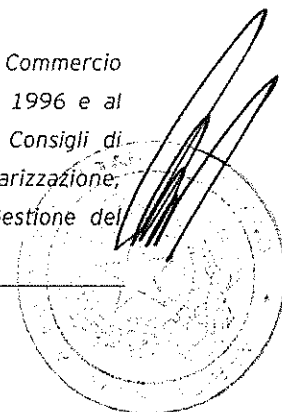
MAURO LONARDO - Nato a Roma il 16 aprile 1969. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Svolge attività libero professionale in qualità di dottore commercialista e socio dello Studio RSM - Palea Lauri Gerla dove svolge prevalentemente attività di consulenza societaria e fiscale. E' componente di diverse associazioni attive in materia di corporate governance. È stato altresì delegato allo svolgimento di attività istruttorie per conto dell'autorità giudiziaria in merito a procedimenti erariali. Ricopre la carica di componente di diversi Collegi Sindacali ed Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 tra cui Poste Italiane S.p.A., Ama S.p.A., Neep AS Roma Holding S.p.A., Stadio TDV S.p.A., Intec Telecom Systems S.p.A., Unicompany S.p.A. E' Presidente del Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A. da aprile 2011.

EZIO MARIA SIMONELLI - Nato a Macerata il 12 febbraio 1958. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Perugia. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1982, Revisore Contabile e giornalista pubblicista. Con provvedimento emesso in data 6 marzo 2013 dal Ministero degli Affari Esteri è stato designato Console Onorario del Canada in Milano. E' managing Partner di Simonelli Associati, Studio legale Tributario. E' Presidente del Collegio Sindacale di Alba Leasing S.p.A., SISAL S.p.A. e Sindaco Effettivo della Società per azioni Mediaset S.p.A., di Marr S.p.A.. E' Liquidatore della Lega Nazionale Professionisti.

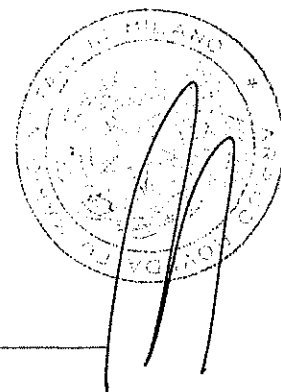
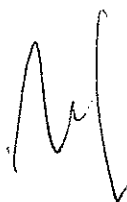
FRANCESCA MENEGHEL - Nata a Treviso il 2 dicembre 1961. Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1993 ed al Registro dei Revisori Legali. Esercita la professione di Dottore Commercialista ed ha maturato esperienza nei settori industriale, commerciale, bancario, finanziario e pubblicitario. E' Amministratore Indipendente, Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e Lead Independent Director di Geox S.p.A.(quotata). E' Presidente del Collegio Sindacale di Avon Cosmetics S.r.l.. E' Sindaco effettivo di Mediaset S.p.A.(quotata), Mediolanum Comunicazione S.p.A., Mediolanum Fiduciaria S.p.A., Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., Direct Channel S.p.A., Immobiliare Idra S.p.A.. E' membro dell'Organismo di Vigilanza di Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. e Mediolanum Fiduciaria S.p.A.

STEFANO SARUBBI - Nato a Milano il 6 dicembre 1965. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1991, al Registro Revisori Legali della Ragioneria Generale dello Stato dal 1995 e all'Albo Nazionale dei Giornalisti, elenco pubblicitari, dal 1997. Dal 2005 al 2007 è stato membro del Comitato Tributario Regionale della Lombardia. È Presidente del Collegio Sindacale di INWIT S.p.A., di Coca-Cola Italia S.r.l. e Comfactor S.p.A., ricopre, altresì, incarichi di Sindaco Effettivo in diverse società tra cui SMA S.p.A., Mattel Italy S.r.l. e Shiseido Group Italy S.p.A. Dal 1993 è socio fondatore e Amministratore Delegato della Sigmagest S.p.A. Da giugno 2017 è Sindaco Supplente di Mediaset S.p.A.

FLAVIA DAUNIA MINUTILLO - Nata a Milano il 24 Maggio 1971. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1996 e al Registro dei Revisori Legali dei Conti dal 1999. Dal 1998 è nei Collegi Sindacali, in Consigli di Sorveglianza e in Organismi di Vigilanza di primarie società, incluse banche, società di cartolarizzazione, di factoring, fiduciarie, finanziarie, Società di Intermediazione Mobiliare e Società di Gestione del Risparmio. E' Sindaco supplente di Mediaset S.p.A.



RICCARDO PEROTTA - Nato il 21 aprile 1949. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano . È dottore commercialista e revisore contabile. È Professore associato di Metodologie e determinazioni quantitative di azienda (Contabilità e bilancio) presso l'Università Bocconi, dove è responsabile dell'insegnamento di Bilancio e operazioni di gestione straordinaria. È Dottore Commercialista dal 1975 in Milano, dove svolge attività prevalentemente rivolta alla consulenza gestionale, societaria e fiscale per le imprese, con particolare riguardo alle operazioni di finanza straordinarie. E' Sindaco Effettivo di Boing S.p.A. e Saipem S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Cassa Lombarda S.p.A. e MolMed S.p.A., Amministratore di Mittel S.p.A. E' altresì Sindaco supplente di Mediaset S.p.A.



ALLEGATO H

Politica in materia di diversità del Collegio sindacale di Mediaset S.p.A.

La presente Politica è adottata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (di seguito il "Consiglio" e la "Società"), in ossequio alle disposizioni in materia di sostenibilità (la "Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale"). In particolare, la Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale è adottata in attuazione del disposto dell'art. 123-bis, comma 2, lett.d -bis) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Nell'adozione della Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale sono stati coinvolti il Collegio Sindacale, il Comitato Governance e Nomine ed il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, quest'ultimo con funzioni consultive in materia di sostenibilità, che hanno espresso al Consiglio preventivo parere favorevole sulla Politica.

Finalità ed elementi di diversità

La Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale ha la finalità d'individuare gli elementi di diversità utili affinché i sindaci contribuiscano alle decisioni dell'organo con diversi e qualificati punti di vista ed è pertanto destinata ad indicare le esperienze e competenze dei componenti ritenute funzionali a realizzare una composizione ottimale del Collegio Sindacale.

Il Consiglio auspica che nel Collegio Sindacale sia presente un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. Considerato che il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi (e tre sindaci supplenti), uno dei quali eletto dalla minoranza, il Consiglio ha ritenuto di individuare i seguenti elementi di diversità:

(i) un adeguato livello d'esperienza e conoscenza relativamente al mercato in cui la Società opera, al sistema di governance, all'analisi contabile e finanziaria nonché al quadro normativo ovvero un'esperienza pluriennale nell'ambito delle società quotate;

(ii) diversità di genere in modo che sia assicurata la presenza nel Collegio Sindacale - anche quando le disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi avranno cessato di produrre effetto - di almeno un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente del genere meno rappresentato affinché la Società possa giovare dei diversi punti di vista ed esperienze che la diversità di genere comporta. A tal fine il Consiglio auspica che le liste di candidati presentate dai soci - tranne quelle che contengono meno di tre candidati - indichino (sia per i Sindaci effettivi che per quelli supplenti) almeno un candidato del genere meno rappresentato;

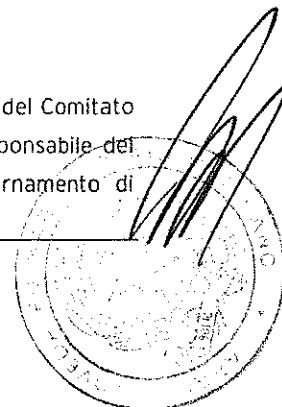
(iii) diversità di anzianità di carica per bilanciare le esigenze di continuità e rinnovamento nel controllo della Società e per fruire dei diversi punti di vista ed esperienze che caratterizzano la maggiore o minore permanenza in carica.

Attuazione della Politica

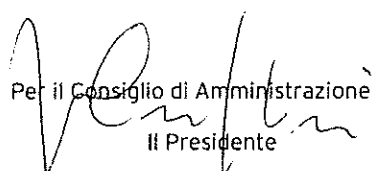
Nel rispetto delle prerogative spettanti agli Azionisti in sede di designazione e nomina dei componenti del Collegio Sindacale, in occasione del rinnovo dell'organo, il Collegio Sindacale uscente esprimerà il proprio orientamento sulla composizione dell'organo, in linea con la presente Politica. Tale orientamento sarà riflesso nella relazione del Collegio agli azionisti al fine di rendere noti i criteri e gli obiettivi di diversità di cui alla Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale.

Monitoraggio dell'attuazione della Politica e suo aggiornamento

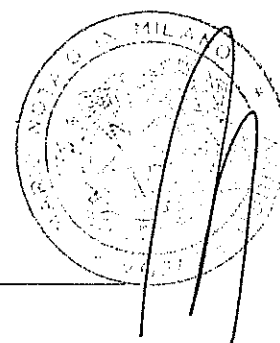
Il Consiglio, con il supporto del Collegio Sindacale, del Comitato Governance e Nomine e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità con funzioni consultive in materia di sostenibilità, è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica e dell'aggiornamento di quest'ultima.



Saranno forniti i risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'art. 123 -bis del Testo Unico della Finanza, a partire dall'esercizio successivo all'applicazione delle politiche descritte nel presente documento.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

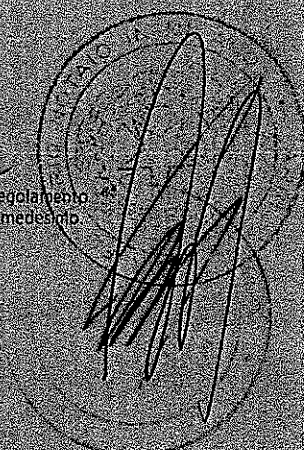




Gruppo Mediaset
Relazione sulla remunerazione



Redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, delibera Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e in conformità all'allegato 3A Sezioni 7-bis e 7-ter del Regolamento medesopio



Indice

SEZIONE I.....	5
1. Introduzione	5
1.1. Elementi Chiave della Politica di Remunerazione	6
2. Modello di governance	7
2.1. Organi e/o soggetti coinvolti.....	7
2.2. Comitato Remunerazione	7
2.3. Intervento di esperti indipendenti	10
3. Ambito di applicazione, finalità e principi della politica della remunerazione.....	11
4. La remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica	12
4.1. Articolazione della Remunerazione	12
4.2. Parte fissa.....	12
4.3. Variabile a breve termine.....	13
4.3.1. Meccanismo di correlazione	13
4.3.2. Obiettivi assegnati.....	15
4.3.3. Clausole del Piano.....	16
4.4. Variabile di lungo termine	16
4.4.1. Obiettivi assegnati al Vice Presidente e Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica	18
4.5. Benefits	19
4.6. Altri pagamenti	19
4.7. Il Pay-mix.....	20
4.7.1. Il Pay-mix del Vice Presidente e Amministratore Delegato .	21
4.7.2. Il Pay-mix dei Dirigenti con Responsabilità Strategica	22
4.8. Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione	22
5. Politica per amministratori non esecutivi	22
6. Altre informazioni	23
SEZIONE II.....	24
1. Organi Delegati	24
1.1. Presidente	24
1.2. Vice Presidente e Amministratore Delegato	25
2. Dirigenti con Responsabilità Strategica.....	25
3. Collegio Sindacale	28
4. Tabelle retributive.....	29

Lettera del Presidente del Comitato Remunerazione

Cari Azionisti,

sono lieto di presentarvi la Relazione sulla Remunerazione di Mediaset S.p.A. per l'esercizio sociale 2019, sottoposta al voto dell'Assemblea ordinaria dei soci il prossimo 18 aprile, alla quale hanno contribuito attivamente i Consiglieri Marina Brogi e Francesca Mariotti, che ringrazio vivamente per l'impegno profuso.

Il Comitato Remunerazione, nominato a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione dello scorso 27 giugno 2018, ha inteso proseguire il percorso di miglioramento intrapreso negli scorsi anni, con l'obiettivo di mantenere l'allineamento con le *best practice* nazionali ed internazionali e di garantire una politica coerente con la struttura del Gruppo e la sua strategia aziendale.

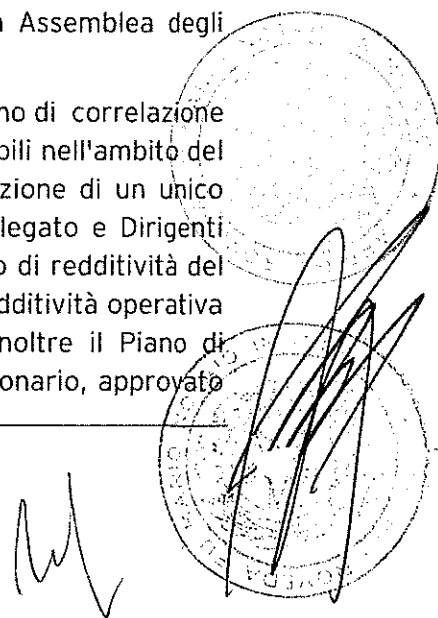
Il gradimento riscontrato in occasione del voto dell'Assemblea degli azionisti del 27 giugno 2018 sulla Politica per la Remunerazione ha confermato l'importanza e l'efficacia del continuo confronto con azionisti ed investitori, che si è tradotto negli ultimi anni in un significativo e progressivo incremento del livello di *disclosure* sugli strumenti retributivi dei vertici della Società e nel loro affinamento.

Per questo, la Politica intende proseguire lungo questa direttrice, affinché sia sempre più chiara e trasparente la rappresentazione e affinché gli strumenti retributivi siano sempre più efficaci rispetto ai principi di allineamento con la strategia, di attrazione e fidelizzazione delle risorse chiave e di collegamento con la creazione di valore per gli azionisti, anche rispetto al perseguimento dell'obiettivo di sostenibilità nel medio - lungo termine delle attività del Gruppo.

La Politica per la Remunerazione 2019, in continuità con quella degli ultimi anni, è caratterizzata da una ampia articolazione delle sue componenti, che include evoluti sistemi di incentivazione variabile, di breve e medio-lungo termine, sui quali in particolare sono stati condotti approfondimenti in una prospettiva di miglioramento continuo.

In un anno così significativo per il Gruppo dal punto di vista della performance economica quale si è rivelato l'esercizio 2018, la Politica ha saputo correlare efficacemente i livelli retributivi del management con i risultati aziendali. Per la prima volta sono entrate in funzione a regime tutte le componenti variabili della retribuzione, con la prima erogazione delle azioni sottostanti la partecipazione al piano di incentivazione e fidelizzazione triennale approvato dalla Assemblea degli Azionisti nel 2015.

Per l'esercizio 2019 è stato proposto un affinamento del meccanismo di correlazione fra i risultati economici del Gruppo e il livello degli incentivi erogabili nell'ambito del sistema di incentivazione di breve termine, attraverso l'individuazione di un unico meccanismo omogeneo fra Vice Presidente e Amministratore Delegato e Dirigenti con Responsabilità strategiche, finalizzato a condividere l'obiettivo di redditività del Gruppo e a rendere più sfidante il parametro di riferimento della redditività operativa rispetto al sistema fino allo scorso anno in vigore. Prosegue inoltre il Piano di Incentivazione e Fidelizzazione a medio - lungo termine di tipo azionario, approvato

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains text that is partially obscured by the signature but appears to be an official seal or stamp of the company or committee.

dalla scorsa Assemblea degli Azionisti, che quest'anno vedrà attivarsi il secondo ciclo triennale. Sono stati infine rappresentati in maniera più chiara alcuni aspetti legati al pay-mix che possono determinarsi nei vari scenari di performance aziendale.

Sono convinto che la Politica per l'esercizio sociale 2019, redatta in coerenza con i tratti distintivi approvati nelle ultime assemblee sociali, possa essere compresa ed apprezzata da Voi azionisti, e Vi ringrazio fin d'ora per il consenso che vorrete darle in occasione della prossima Assemblea degli Azionisti.

Milano, 12 marzo 2019

Il Presidente del Comitato Remunerazione
Andrea Canepa

SEZIONE I

1. Introduzione

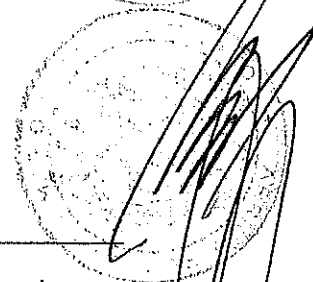
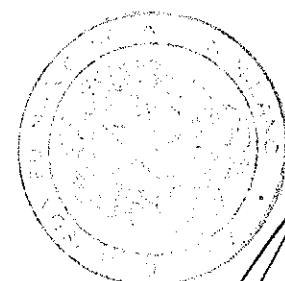
La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2019, illustra i principi e le linee guida della Politica sulla remunerazione di Mediaset S.p.A. e fornisce informazioni sull'attuazione della Politica stessa, in logica di trasparenza e di conformità alle normative e disposizioni regolamentari vigenti in materia.

Il Comitato Remunerazione in data 4 marzo 2019 ha formulato al Consiglio di Amministrazione una proposta di Politica generale per la remunerazione.

Alla base della Politica sulla remunerazione c'è la convinzione che esista uno stretto legame tra remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, performance aziendale e creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In tal senso il perseguimento di una politica in grado di assicurare la piena coerenza tra la remunerazione complessiva del "management" ed i risultati della Società rappresenta un elemento fondamentale per la soddisfazione delle aspettative degli investitori e per un consolidamento della fiducia di tutti gli stakeholders.

La Politica sulla remunerazione è redatta ai sensi delle disposizioni contenute nella delibera Consob n.18049 del 23 dicembre 2011 in attuazione dell'articolo 123-TER del D.Lgs. 58/1998 in materia di trasparenza sulle remunerazioni degli Amministratori nelle società quotate e anche ai sensi e per gli effetti di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dal Gruppo in data 9 novembre 2010 e viene sottoposta al voto da parte dell'Assemblea degli azionisti convocata anche per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.



1.1. Elementi Chiave della Politica di Remunerazione

Componente	Finalità e caratteristiche principali	Presidente	Vice Presidente e Amministratore Delegato	Dirigenti con Responsabilità Strategica	
Fissa	Ricompensa le responsabilità affidate, l'esperienza e le competenze distintive possedute. È allineata alle migliori prassi di mercato e tale da garantire un adeguato livello di retention	1.875.000 €	1.408.000 €	Retribuzione correlata alla significatività della posizione	
Variabile di breve termine	Garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali. Il sistema di correlazione ai risultati del Gruppo permette di assicurare l'equilibrio economico-finanziario e la funzione incentivante del piano	Meccanismo di correlazione ai risultati del Gruppo	Utile Netto di Gruppo e EBIT (Italia)		
		Obiettivi di performance	Posizione Finanziaria Netta (50%) EBIT di Gruppo (50%)	Definiti in base al perimetro di responsabilità assegnate	
		Riferimento	Budget (a cui corrisponde un payout del 100%)		
		Scala di payout	Range di performance: 91% - 105% Range di payout: 10% - 125%		
		Valore target (ante stanziamento LTI)	500.000 €	480.000 € (media)	
		Incidenza a target su Fisso con ipotesi destinazione del 25% al LTI	27%	26%	
		Incidenza massima su Fisso con ipotesi destinazione del 25% al LTI	33%	32%	
		Incidenza a target su Fisso con ipotesi destinazione del 50% al LTI	18%	17%	
		Incidenza massima su Fisso con ipotesi destinazione del 50% al LTI	22%	22%	
		Claw-back e Malus	Il regolamento del piano prevede la possibilità da parte della Società di avvalersi di clausole di claw-back e malus che consentono, al verificarsi di talune specifiche condizioni, di richiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle somme erogate o di non erogarle		
Variabile di medio-lungo termine	Assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti. Il piano viene attivato attraverso la destinazione di un quota del 25% o del 50% del premio SIA target. Tale quota viene convertita in diritti a ricevere azioni della Società; contestualmente Mediaset attribuisce al beneficiario un equivalente numero di diritti (matching)	Obiettivi di performance	Free Cash Flow di Gruppo cumulato nel triennio (50%) Risultato Netto di Gruppo cumulato nel triennio (50%)		
		Riferimento	Budget cumulato triennale (a cui corrisponde un payout del 100%)		
		Scala di payout	Range di performance: 75% - 100%		
		Valore target	in funzione della scelta individuale		
		Incidenza a target (coincide con massima) su Fisso con ipotesi destinazione del 25% al LTI	18%	17%	
		Incidenza a target (coincide con massima) su Fisso con ipotesi destinazione del 50% al LTI	36%	34%	
		Vesting	Per ciascun ciclo di assegnazione la performance viene misurata su un orizzonte temporale della durata di 3 anni		
		Lock-Up	Il 20% delle azioni maturate è soggetto ad un periodo di lock-up di un anno		
Claw-back e Malus	Il regolamento del piano prevede la possibilità da parte della Società di avvalersi di clausole di claw-back e malus che consentono, al verificarsi di talune specifiche condizioni, di richiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle azioni già assegnate o di non assegnarle				

2. Modello di governance

2.1. Organi e/o soggetti coinvolti

La politica per la remunerazione di Mediaset è definita in maniera chiara e trasparente attraverso un processo condiviso che coinvolge il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Remunerazione, l'Assemblea e la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni).

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, definisce la politica generale per la remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Con cadenza annuale, gli Amministratori presentano all'Assemblea degli azionisti per l'approvazione la Relazione che descrive la politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, direttamente competente per l'attuazione della politica per la remunerazione per gli Organi Delegati.

Gli Organi Delegati, per quanto di loro competenza, e la Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni, sono responsabili dell'attuazione della politica della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

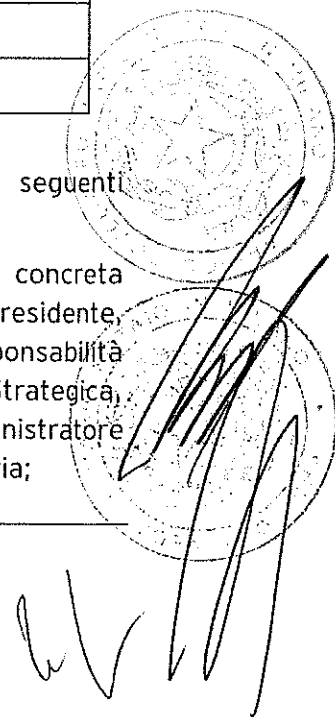
2.2. Comitato Remunerazione

Il Comitato Remunerazione è composto da tre Consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione; fra loro sono presenti esperti in materia finanziaria. Il Comitato è attualmente composto dai signori:

Componenti del Comitato Remunerazione		
Andrea Canepa	Presidente	Consigliere indipendente
Marina Brogi	Membro	Consigliere indipendente
Francesca Mariotti	Membro	Consigliere indipendente

Al Comitato sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, avvalendosi, con riguardo ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, delle informazioni fornite dal Presidente, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;



- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli Organi Delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategica e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per l'adempimento delle proprie funzioni.

Alle riunioni del Comitato partecipano, di norma, il Presidente e/o altri componenti del Collegio Sindacale.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni che non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio, nei termini ed entro i limiti di budget stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Nessun amministratore partecipa a riunioni del Comitato in cui vengano formulate proposte relative alla propria remunerazione.

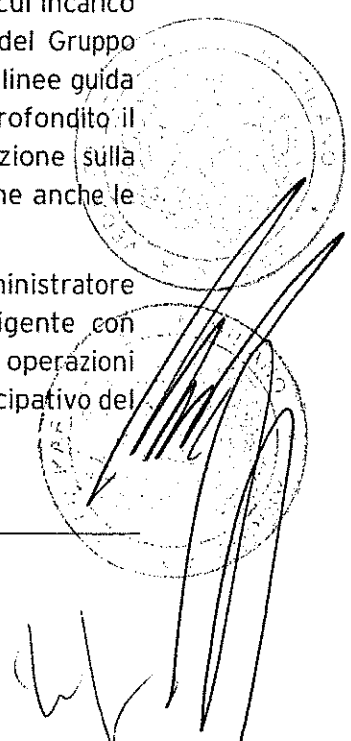
Nel corso del 2018, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro, ha:

- svolto un'analisi di mercato sulla remunerazione del Consiglio e dei Comitati, con l'ausilio di Willis Towers Watson, società di consulenza specializzata nel settore, le cui risultanze sono state portate all'attenzione del Consiglio per lo svolgimento delle considerazioni conclusive;
- esaminato la proposta di rinnovo di un piano di incentivazione e fidelizzazione di medio lungo termine triennale, avente sostanzialmente le medesime caratteristiche del precedente;
- approvato la proposta di Relazione sulla remunerazione.

Dalla data di nomina, intervenuta il 28 giugno 2018, il Comitato ha:

- approvato il proprio Regolamento;
- rilasciato parere positivo in merito all'accordo sulla remunerazione complessiva del Presidente proposta del Vice Presidente e Amministratore Delegato, ritenendolo congruo e adeguato per l'incarico esecutivo ricoperto; tale accordo è stato valutato anche sulla base delle risultanze di un parere sull'analisi di mercato rilasciata dalla società di consulenza Willis Towers Watson; successivamente il parere è stato trasmesso al Comitato Parti Correlate e al Consiglio per le determinazioni di rispettiva competenza¹;
- preso atto che l'Assemblea del 27 giugno 2018 ha approvato il Piano di fidelizzazione e incentivazione a medio-lungo termine 2018/2020 e proposto al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Regolamento del Piano, degli obiettivi e delle categorie di destinatari per l'esercizio 2018 e successivamente preso atto della destinazione da parte dei beneficiari della quota di retribuzione variabile annuale dell'incentivo di breve termine;
- rilasciato parere favorevole in merito alla proposta del Presidente relativa alla remunerazione del Vice Presidente e Amministratore Delegato ritenendo il suddetto livello di remunerazione coerente con il ruolo e le relative responsabilità;
- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance SIA (Sistema di Incentivazione Annuale) per l'esercizio 2018, correlati alla componente variabile della remunerazione del Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- valutato il raggiungimento degli obiettivi economici del Piano di Incentivazione e Fidelizzazione a medio-lungo termine 2015-2017, a conclusione del terzo e ultimo esercizio del primo ciclo triennale del Piano approvato dalla Assemblea degli Azionisti nel 2015;
- svolto approfondimenti a seguito delle votazioni dell'assemblea del 27 giugno 2018 sul punto all'ordine del giorno relativo alla Relazione sulla Remunerazione, il cui esito positivo ha rappresentato il risultato di un percorso di miglioramento avviato dal 2016 con l'ausilio della società Georgeson S.r.l., società il cui incarico è stato di verificare l'allineamento della Politica di Remunerazione del Gruppo Mediaset alle best practice di mercato nazionali e internazionali e alle linee guida dei Proxy Advisors; in proposito, il Comitato Remunerazione ha approfondito il percorso evolutivo attraverso cui la Società ha ridefinito la Relazione sulla Remunerazione nel corso degli ultimi tre esercizi, esaminando a tal fine anche le analisi svolte sulle osservazioni dei Proxy Advisors;
- valutato positivamente la proposta del Vice Presidente e Amministratore Delegato di corresponsione di un premio straordinario per il Dirigente con Responsabilità Strategica Marco Giordani, a fronte della conclusione di operazioni straordinarie di revisione del perimetro industriale e dell'assetto partecipativo del Gruppo Mediaset realizzate nel 2018;

¹ Maggiori informazioni sono disponibili nel comunicato stampa del 27 luglio 2018 pubblicato sul sito della Società



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text 'COMITATO PARTI CORRELATE' around the perimeter and 'MEDIASET' in the center. The signature is a stylized, cursive script.

- valutato, anche sulla base dello scambio di informazioni intrattenuto con la Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni, coerente e concretamente applicata la Politica sulla Remunerazione approvata dall'Assemblea.

Nel 2019 il Comitato ha:

- monitorato il proseguimento dell'attività di engagement dei Proxy Advisors da parte delle funzioni competenti;
- formulato, in relazione al Piano di incentivazione a medio-lungo termine 2018/2020, la proposta circa gli obiettivi e le categorie di destinatari per l'esercizio 2019;
- espresso parere favorevole in merito al riconoscimento della componente variabile ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, come da proposta del Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance SIA (Sistema di Incentivazione Annuale) per l'esercizio 2019, correlati alla componente variabile della remunerazione del Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- approvato la proposta di Relazione sulla Remunerazione.

2.3. Intervento di esperti indipendenti

Periodicamente sia la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni) sia il Comitato Remunerazione analizzano l'equità e la competitività del pacchetto retributivo del Presidente e del Vice Presidente e Amministratore Delegato, sia a livello complessivo che a livello di singole componenti, anche avvalendosi di consulenti esterni indipendenti e/o società specializzate nell'Executive Compensation, che si caratterizzano per l'affidabilità e la completezza delle banche dati utilizzate per i confronti nazionali e internazionali e l'adozione di metodologie standard che consentono di valutare la complessità dei ruoli e delle deleghe attribuite.

Pur non essendo intervenuti esperti indipendenti nella predisposizione della politica per la remunerazione, la presente relazione è stata definita anche tenendo conto delle risultanze emerse dall'attività svolta dalla società Georgeson S.r.l., già incaricata a partire dal 2016 di identificare le principali criticità della politica di remunerazione di Mediaset rispetto alle "linee guida suggerite dagli investitori professionali ed ai proxy advisor", di cui al paragrafo precedente.

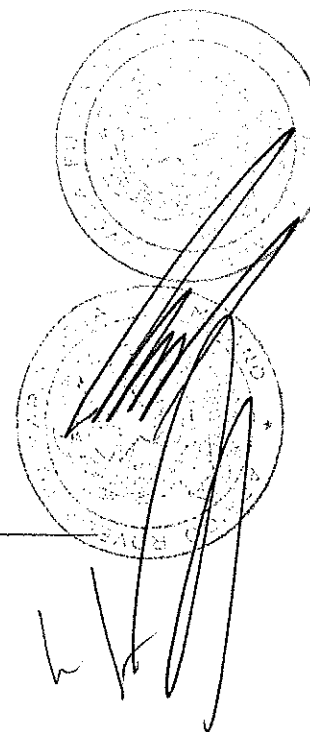
3. Ambito di applicazione, finalità e principi della politica della remunerazione

La politica di remunerazione di Mediaset stabilisce principi e linee guida per la definizione della remunerazione di:

- Organi Delegati
- Dirigenti con Responsabilità Strategica
- Amministratori non esecutivi e indipendenti.

Con particolare riferimento agli Organi Delegati e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, essa è ispirata ai seguenti principi guida:

<i>Allineamento alla strategia di business</i>	Rafforzare valori, capacità e comportamenti, allineandoli alle strategie di business, attraverso il riconoscimento della responsabilità e della criticità del ruolo ricoperto, dei risultati conseguiti e della qualità dell'apporto professionale. La struttura della remunerazione complessiva prevede un pacchetto bilanciato tra elementi fissi e variabili, monetari e non monetari.
<i>Attrarre e fidelizzare risorse di valore</i>	Mediaset considera la politica retributiva una leva fondamentale per attrarre, fidelizzare e motivare le risorse chiave e per contribuire a creare valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli stakeholders. A tal fine la politica di remunerazione è costruita in modo tale da garantire la competitività rispetto al mercato esterno e assicurare l'equità interna, anche in coerenza con i livelli di performance espressi.
<i>Collegamento a performance e creazione di valore</i>	La costante previsione di una parte variabile della remunerazione che si articola in una componente di breve termine e in una di medio-lungo termine di natura azionaria rende la politica di remunerazione coerente con gli interessi a medio-lungo termine della Società e dei suoi azionisti.



4. La remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica

4.1. Articolazione della Remunerazione

La struttura della remunerazione degli Organi Delegati, ad eccezione del Presidente, e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica è articolata nelle seguenti componenti:

Parte fissa	<ul style="list-style-type: none"> • è definita in relazione alle responsabilità affidate, all'esperienza e alle competenze distintive possedute • è monitorata periodicamente rispetto a benchmark di mercato per garantire un adeguato livello di retention
Variabile a breve termine	<ul style="list-style-type: none"> • garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzato a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali
Variabile a medio-lungo termine	<ul style="list-style-type: none"> • assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti
Benefits	<ul style="list-style-type: none"> • includono forme retributive non monetarie complementari rispetto alle altre componenti della remunerazione, che rappresentano elementi di vantaggio competitivo e rispondono a molteplici esigenze del dirigente (welfare e miglioramento qualità della vita)

Con riferimento al Presidente, nell'ambito del complessivo accordo di revisione della forma del rapporto di lavoro raggiunto nel luglio 2018², il pacchetto retributivo è stato rideterminato con la previsione della sola componente fissa (compenso per la carica) e dei benefits.

4.2. Parte fissa

La Remunerazione fissa degli Organi Delegati e dei Dirigenti con responsabilità strategica è definita in relazione alle responsabilità assegnate, alla complessità del ruolo, all'esperienza ed alle competenze distintive possedute. Essa è periodicamente monitorata rispetto ai benchmark di mercato, in particolare attraverso l'utilizzo di banche dati retributive predisposte da una primaria società di consulenza specializzata in materia di remunerazione, in modo da assicurare un adeguato livello di retention. Il suo particolare peso, caratteristica distintiva di Mediaset, è funzionale a prevenire comportamenti basati su opportunità di breve termine.

² Maggiori informazioni sono disponibili nel comunicato stampa del 27 luglio 2018 pubblicato sul sito della Società

La componente fissa si articola in:

- **Retribuzione annua lorda (RAL)**, correlata alla significatività della posizione, che gli Organi Delegati ed i Dirigenti con Responsabilità Strategica percepiscono laddove sussista il rapporto di lavoro subordinato
- **Compensi** che gli Organi Delegati percepiscono per la carica di Amministratori investiti di particolari incarichi ed i Dirigenti con Responsabilità Strategica in qualità di Amministratori. Per questi ultimi, inoltre, il competente organo sociale potrà, di volta in volta, determinare compensi per l'amministratore investito di particolari incarichi.

4.3. Variabile a breve termine

A partire dal 2017, il Gruppo Mediaset ha introdotto un nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, denominato SIA, applicato al Vice Presidente e Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategica ed a tutti i Dirigenti del Gruppo. Tale sistema si pone il principale obiettivo di rinforzare e garantire l'allineamento fra i comportamenti individuali e gli obiettivi aziendali di breve termine.

Il piano SIA è disciplinato da un apposito Regolamento, distribuito a ciascun partecipante, che dettaglia tutti i principi alla base del sistema, includendo le clausole accessorie previste dalle best practice in materia di incentivazione.

In particolare, il sistema prevede l'assegnazione ad ogni destinatario di obiettivi riferiti al proprio ambito di responsabilità organizzativa; il grado di raggiungimento di tali obiettivi individuali determina il livello di effettiva erogazione del premio rispetto ad un valore "target", assegnato ad ogni dirigente. Tale valore "target" può essere oggetto di penalizzazione in caso di mancato raggiungimento di determinati livelli di redditività come illustrato di seguito.

4.3.1. Meccanismo di correlazione

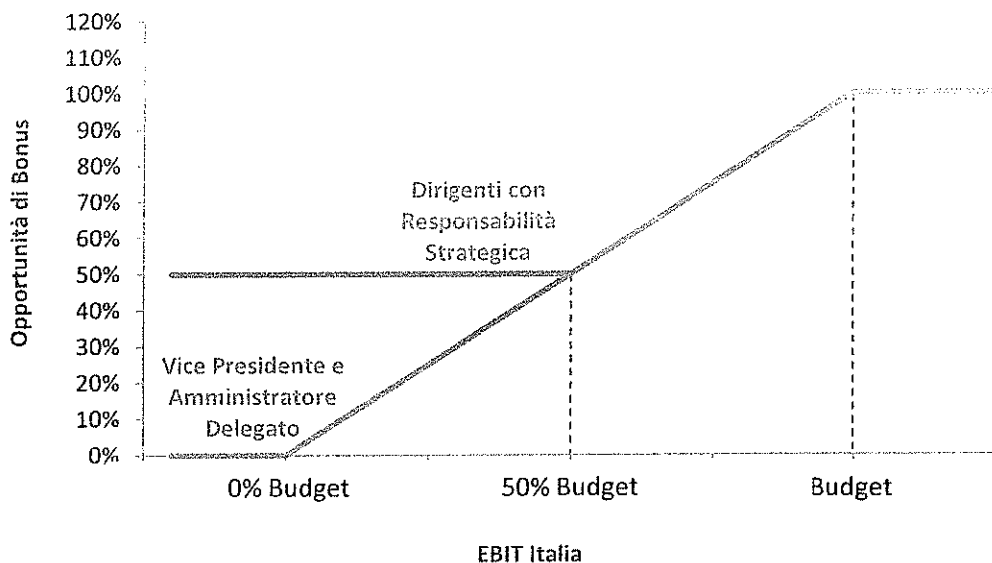
A partire dal 2019, il piano prevede, sia per il Vice Presidente e Amministratore Delegato che per i Dirigenti con Responsabilità Strategica, un unico meccanismo di correlazione fra i risultati economici del Gruppo ed il livello degli incentivi erogabili, che può determinare la riduzione del valore "target" in funzione dell'andamento di due parametri di bilancio, l'Utile Netto di Gruppo e l'EBIT Italia. Tale unico meccanismo, oltre ad essere coerente con il principio di equità interna, consente di allineare per tutti i destinatari del sistema l'azione manageriale verso il raggiungimento di performance sfidanti e condivise.

In particolare:

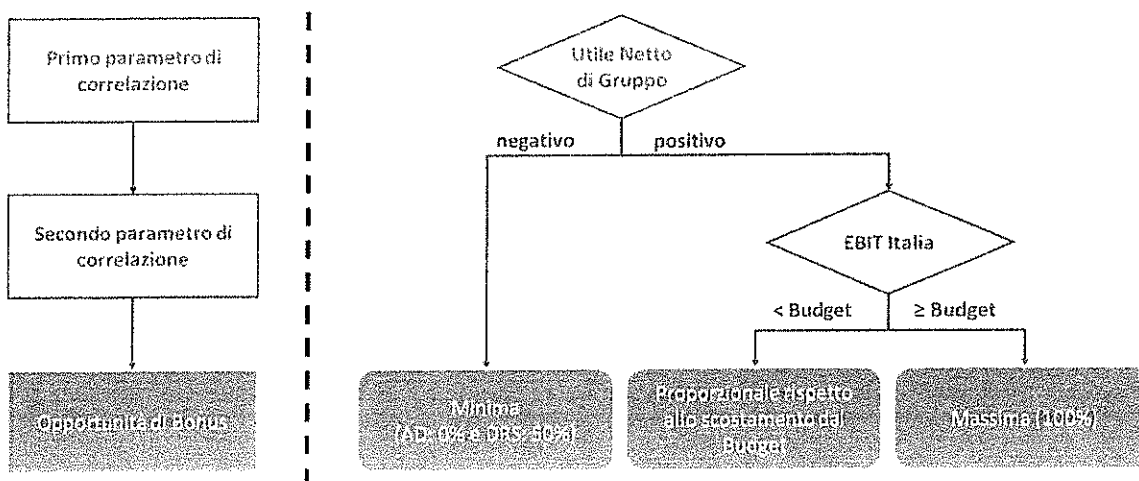
- Qualora l'Utile Netto di Gruppo sia negativo la componente variabile di breve termine sarà azzerata per il Vice Presidente e Amministratore Delegato e sarà ridotta del 50% per i Dirigenti con Responsabilità Strategica



- In caso di Utile Netto di Gruppo positivo, invece, il valore target potrà essere ridotto in base allo scostamento dell'EBIT Italia dal valore di budget aziendale, secondo la seguente scala:



Il meccanismo di correlazione con i risultati aziendali, sopra descritto ed illustrato nello schema seguente, consente dunque, in caso di risultati aziendali non soddisfacenti, di ridurre la reale opportunità di bonus fino al completo azzeramento per il Vice Presidente e Amministratore Delegato e alla decurtazione del 50% per i Dirigenti con Responsabilità Strategica.

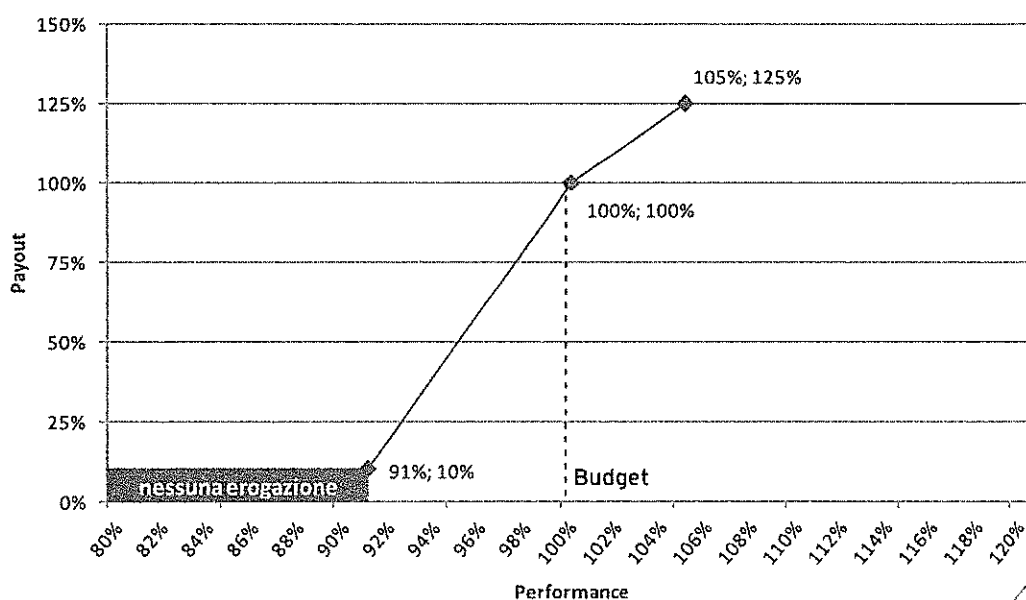


4.3.2. Obiettivi assegnati

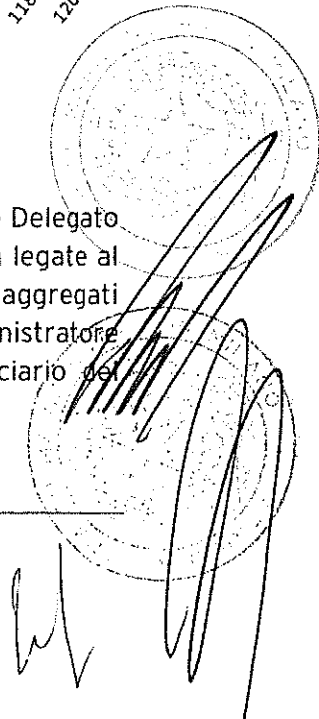
In funzione delle responsabilità legate al ruolo, a ciascun destinatario del sistema sono assegnati e formalizzati, attraverso una scheda, obiettivi quantitativi di natura prevalentemente economico-finanziaria, ciascuno dei quali con un peso relativo definito, come esplicitato nei successivi paragrafi dedicati.

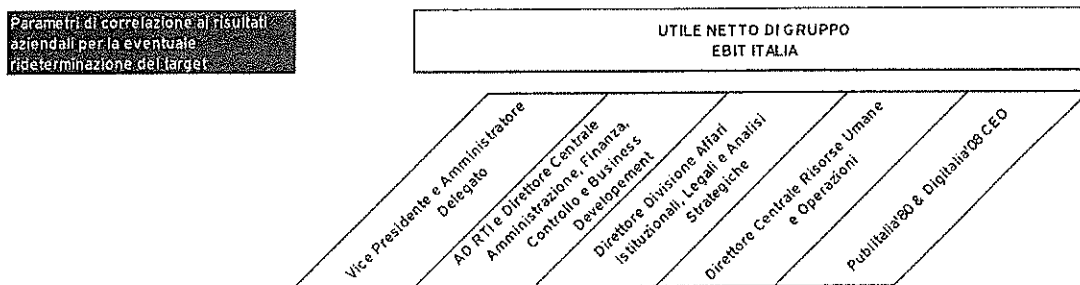
Ai fini dell'erogazione dell'incentivo, una volta applicata la eventuale penalizzazione attraverso il meccanismo di correlazione del target ai risultati aziendali, per ogni obiettivo è misurata in maniera indipendente la relativa performance in termini percentuali. Ad essa è applicata una scala di correlazione che determina il relativo livello di payout. Tale scala premia prestazioni almeno pari al 91%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 10% del valore del premio associato al singolo obiettivo. L'erogazione massima è invece maturata al raggiungimento di una performance pari al 105%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 125% del valore del premio associato al singolo obiettivo.

Il grafico seguente illustra il collegamento tra payout del sistema e performance, applicato a tutti gli obiettivi assegnati per tutti i destinatari del sistema:



Gli Obiettivi quantitativi sono attribuiti al Vice Presidente e Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica in funzione delle responsabilità legate al ruolo ed hanno natura economico/finanziaria. Di seguito si sintetizzano, aggregati per tipologia, gli obiettivi attribuiti per il 2019 al Vice Presidente e Amministratore Delegato ed a ciascun Dirigente con Responsabilità Strategica beneficiario del sistema SIA:





Ebit di Gruppo	50%				
Posizione Finanziaria di Gruppo	50%	40%			
Risultato Operativo Business Unit di competenza		60%			
Ricavi pubblicitari consolidati					80%
Costi area di competenza			100%	80%	20%
Efficienze area di competenza				20%	

Ad ogni indicatore è applicata la scala di correlazione performance - payout che può incrementare fino al 125% il payout massimo associato al raggiungimento di ogni obiettivo.

L'obiettivo di performance target di ciascun indicatore è rappresentato dal valore di Budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, a cui è associato un payout del 100%. Tali valori non sono esplicitati in quanto si tratta di informazioni price sensitive.

4.3.3. Clausole del Piano

Il regolamento del Piano prevede una clausola di **malus** che attribuisce alla Società il diritto di valutare la non assegnazione, totale o parziale, del Premio in caso di deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria del Gruppo e/o nel caso in cui gli Obiettivi di Performance siano stati determinati sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati. In quest'ultimo caso è inoltre prevista una clausola di **claw-back**, che si applica anche nel caso in cui venga accertato che il raggiungimento delle condizioni di performance sia stato effettuato sulla base di dati dolosamente falsati.

Inoltre, al verificarsi di eventi straordinari che abbiano un impatto materiale sulla significatività e sulla coerenza degli Obiettivi di Performance, il Consiglio di Amministrazione della Società potrà valutare se apportare opportune rettifiche alla consuntivazione dei parametri di correlazione e/o degli obiettivi di performance assegnati volte a mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

4.4. Variabile di lungo termine

Il 27 giugno 2018 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un nuovo di Piano di incentivazione di medio-lungo termine, con caratteristiche e finalità analoghe a quello precedentemente approvato nel 2015, i cui principali obiettivi sono:

- assicurare la crescita del valore dell'impresa allineando gli interessi del management con quelli degli azionisti;
- incentivare il management al conseguimento di risultati sostenibili nel tempo
- fidelizzare le risorse chiave, assicurandone la permanenza nel Gruppo;
- garantire un adeguato livello di competitività della retribuzione sul mercato del lavoro.

Il Piano è destinato al Vice Presidente e Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategica e a dirigenti, appartenenti alla prima e seconda linea manageriale, che ricoprono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici, con un impatto importante sulla creazione di valore per il Gruppo Mediaset e per gli azionisti. I destinatari, che nel corso dell'ultimo esercizio sono stati 29, sono selezionati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione.

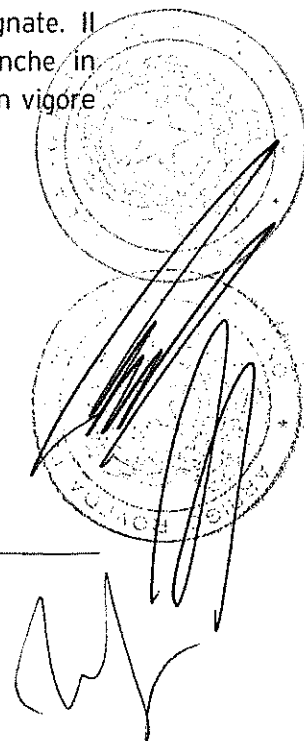
Il Piano consiste nell'attribuzione di diritti a ricevere gratuitamente azioni ordinarie di Mediaset S.p.A. (c.d. *performance shares*) alla conclusione di un periodo di vesting triennale in relazione al raggiungimento di predeterminate condizioni di performance. In particolare il Piano prevede l'attribuzione di *diritti base* e di *diritti matching*.

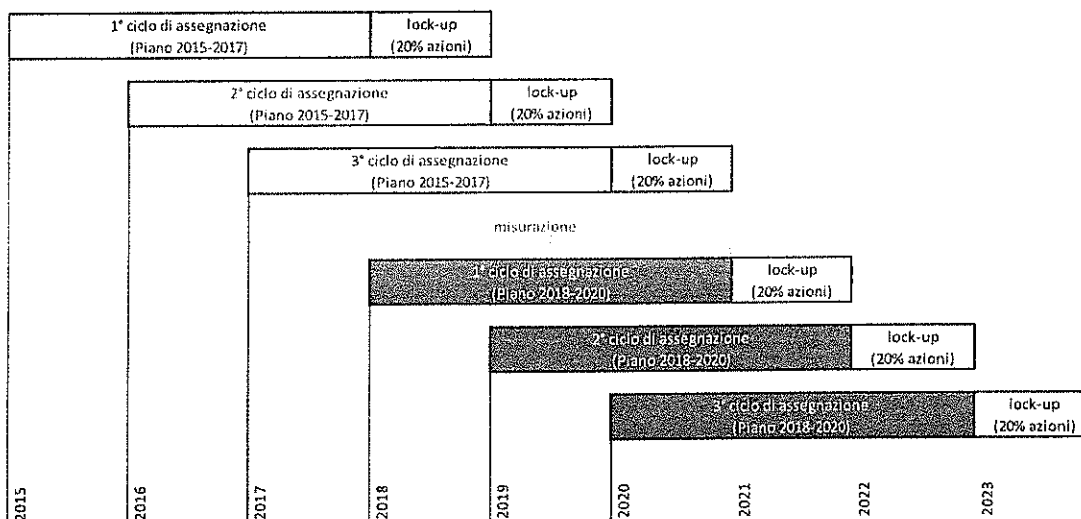
I *diritti base* sono determinati in funzione della scelta di ciascun beneficiario di destinare al piano di incentivazione di medio-lungo termine un quarto o metà del premio target del proprio sistema di incentivazione di breve termine. Per ogni diritto base derivante dal differimento di una quota del proprio premio target di breve termine, il beneficiario riceve 1 *diritto matching* aggiuntivo.

Ad ogni diritto corrisponde una azione ordinaria di Mediaset. L'effettiva maturazione dei *diritti*, e quindi delle azioni corrispondenti, è condizionata a:

- continuità del rapporto di lavoro nel corso del periodo di vesting triennale;
- grado di raggiungimento degli obiettivi di performance del Piano.

Il Piano si articola su tre cicli triennali, con attribuzione dei diritti negli anni 2018, 2019 e 2020 e prevede, al termine del periodo di vesting di 36 mesi, un periodo di lock-up annuale per il 20% delle azioni che saranno eventualmente assegnate. Il grafico seguente illustra il meccanismo di funzionamento del Piano, anche in relazione all'esecuzione del Piano di incentivazione di medio-lungo termine in vigore negli anni 2015, 2016 e 2017.





Nel 2019:

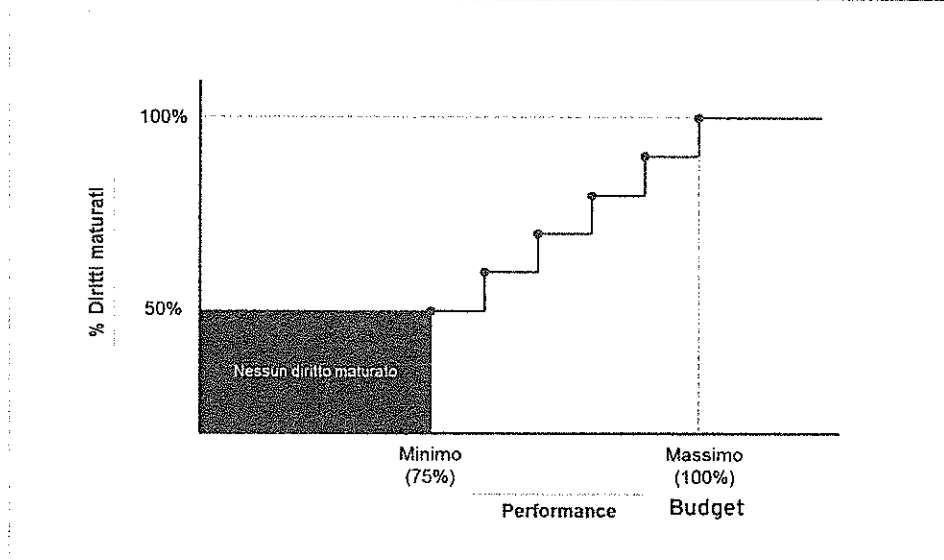
- scadrà il vincolo di lock-up relativo alle azioni assegnate nel 2018 (diritti assegnati nel primo ciclo del Piano 2015-2017)
- saranno, in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi aziendali e della sussistenza del rapporto di lavoro, convertiti in azioni i diritti relativi al secondo ciclo del Piano 2015-2017
- saranno assegnati i diritti relativi al secondo ciclo triennale del Piano 2018-2020

4.4.1. Obiettivi assegnati al Vice Presidente e Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica

Per tutti i destinatari, il Piano è legato ai seguenti obiettivi di performance:

	Indicatore	Peso
Obiettivi di Performance	Utile Netto di Gruppo cumulato triennale	50%
	Free Cash Flow di Gruppo cumulato triennale	50%

Il sistema di incentivazione a medio-lungo termine premia un range di performance (calcolata come media pesata dei 2 obiettivi) compreso fra il 75% e il 100%, a cui corrisponde rispettivamente la maturazione del 50% e del 100% dei diritti assegnati. Risultati intermedi prevedono una maturazione di quota parte dei diritti, mentre non è prevista la maturazione di quote superiori al 100% in caso di overperformance.



Il regolamento del Piano prevede una clausola di malus che permette alla Società di non assegnare in tutto o in parte le azioni maturate dai beneficiari in caso di significativo deterioramento della situazione finanziaria o patrimoniale del Gruppo. Sono inoltre previste clausole di claw-back in caso di maturazione dei diritti sulla base di dati che risultino ex-post errati o falsati.

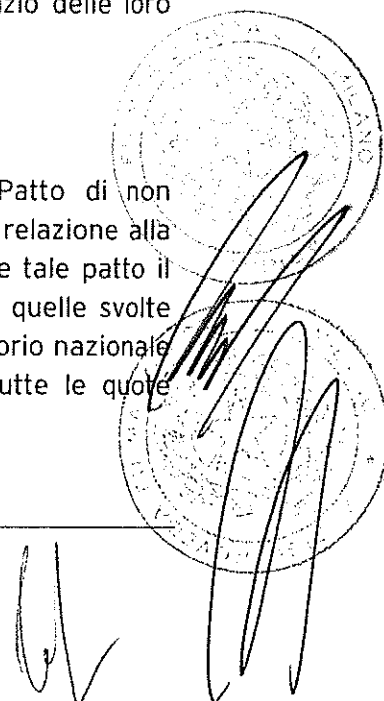
Il 20% delle azioni derivanti dal Piano è soggetta ad un periodo di lock-up di 12 mesi durante il quale per beneficiari non è possibile disporre delle azioni maturate (vincolo di non vendita e non trasferibilità).

4.5. Benefits

A completamento del pacchetto retributivo, Mediaset offre *benefici non monetari* di natura prevalentemente previdenziale ed assistenziale e ad integrazione di quanto previsto a livello di contrattazione nazionale: piano di assistenza sanitaria integrativo, assicurazioni infortuni, vita e invalidità permanente da malattia, autovettura aziendale. In linea con le "best practices" è prevista inoltre una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni sia in qualità di amministratore sia in quanto dirigente.

4.6. Altri pagamenti

I Dirigenti con Responsabilità Strategica sono beneficiari di un Patto di non Concorrenza che prevede la corresponsione di una quota annuale in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso. Mediante tale patto il beneficiario si impegna a non prestare la attività in concorrenza con quelle svolte nell'ambito delle proprie responsabilità nel Gruppo Mediaset, nel territorio nazionale e nei paesi esteri in cui il Gruppo opera, pena la restituzione di tutte le quote percepite a titolo di patto non concorrenza.



Tali patti, erogati in costanza di rapporto di lavoro, sono in vigore da diversi anni. La Società ha stabilito che a partire dal 2017 i nuovi patti di non concorrenza che verranno eventualmente sottoscritti prevederanno che il pagamento sia corrisposto al termine del rapporto di lavoro, momento in cui si attiverà il vincolo di non concorrenza.

Non è prevista l'erogazione di premi discrezionali a riconoscimento di performance riferibili ad obiettivi preventivamente pianificabili, che saranno gestiti attraverso i piani di incentivazione di breve e lungo termine.

Eventuali esigenze di premiare un Amministratore Esecutivo per risultati di eccezionale rilevanza, ottenuti nell'ambito di operazioni straordinarie (ad esempio che riguardino la revisione del perimetro del Gruppo), saranno oggetto di specifica delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione; le eventuali erogazioni comunque non potranno eccedere il valore target annuale di riferimento del sistema di incentivazione di breve termine.

4.7. Il Pay-mix

Nei grafici seguenti è illustrato il Pay-mix complessivo, a target e massimo, del Vice Presidente e Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, determinato dalle componenti della retribuzione illustrate nei paragrafi precedenti.

La composizione del Pay-mix, è illustrata nei differenti scenari che possono determinarsi:

- in base alla scelta individuale della quota di incentivo di breve termine (SIA) da destinare al sistema di incentivazione di medio lungo termine (LTI);
- in base ai valori che l'incentivo a breve può assumere in funzione delle performance ottenute.

Ai fini della rappresentazione, si ipotizza il pieno raggiungimento delle condizioni di accesso al sistema di incentivazione, in assenza dunque di penalizzazioni ex ante del target.

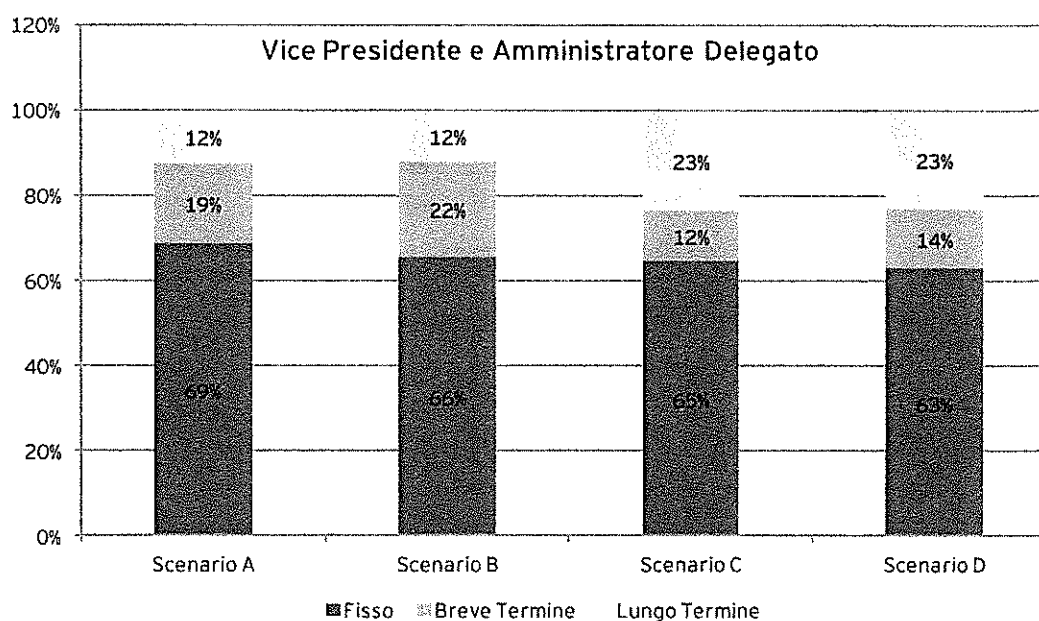
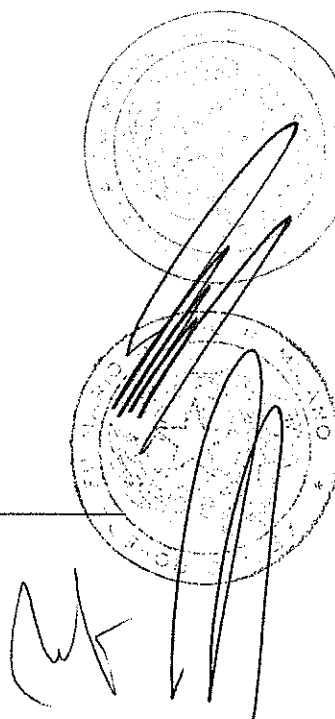
In particolare sono rappresentati i pay-mix risultati dalle seguenti 4 casistiche:

		Performance SIA	
		Target	Massima ($\geq 105\%$)
Quota SIA destinata a LTI	25%	Scenario A	Scenario B
	50%	Scenario C	Scenario D

In caso di mancato o insufficiente raggiungimento di obiettivi aziendali ed individuali entrambe le componenti variabili, di breve e di medio-lungo termine, possono annullarsi completamente determinando una retribuzione articolata nella sole componenti fisse.

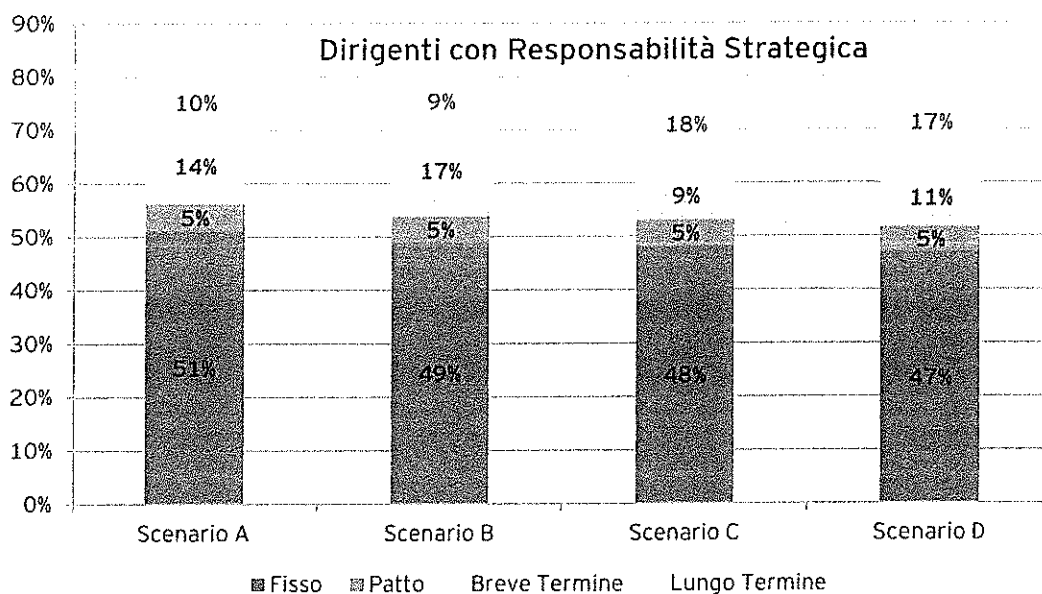
4.7.1. Il Pay-mix del Vice Presidente e Amministratore Delegato

I grafici seguenti illustrano il pay-mix complessivo del Vice Presidente e Amministratore Delegato nei quattro scenari presi in esame.

4.7.2. Il Pay-mix dei Dirigenti con Responsabilità Strategica

Come nel paragrafo precedente dedicato agli Organi Delegati, I grafici seguenti illustrano il pay-mix complessivo dei Dirigenti con Responsabilità Strategica nei quattro scenari presi in esame



4.8. Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione

E' politica della Società non regolare *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto o del mandato³. Tuttavia, coerentemente con le prassi di mercato, è previsto che il corrispettivo erogato in caso di cessazione/risoluzione del rapporto di lavoro non superi le 24 mensilità relativamente al rapporto di amministrazione (emolumenti), a cui si aggiungeranno, nel caso sussista anche un rapporto di lavoro subordinato, le previsioni disciplinate dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto dirigenziale.

5. Politica per amministratori non esecutivi

Per gli amministratori non esecutivi e/o indipendenti è previsto un compenso annuale fisso e un gettone in funzione della effettiva partecipazione alle riunioni degli organi di riferimento. Tale compenso è commisurato all'impegno richiesto e allo svolgimento delle attività assegnate.

Non è prevista, invece, una componente variabile del compenso.

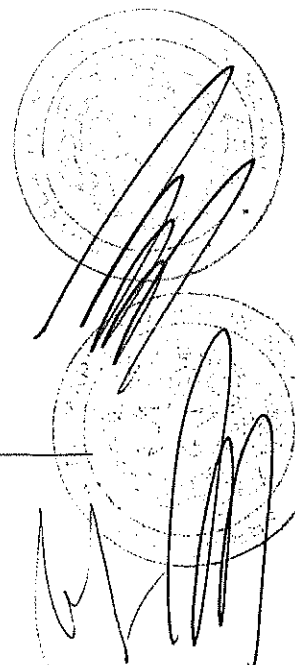
Il compenso annuale fisso, determinato dall'Assemblea in data 27 giugno 2018, è pari a 40.000 euro, a cui si aggiunge un gettone di presenza di euro 3.000 (elevato a 4.000 euro per i Presidenti) per la partecipazione a ciascuna riunione del Comitato

³ Si precisa, che, come comunicato al mercato in data 27 luglio 2018, nell'ambito dell'accordo di risoluzione del rapporto di lavoro dirigente con Fedele Confalonieri è stato stabilito, *ex ante* ed in via eccezionale, un "trattamento di fine mandato", da corrispondersi nel momento in cui il Presidente dovesse cessare o non essere rinnovato nel suo attuale incarico. Tale importo, pari a 8,5 milioni di euro lordi, è stato determinato anche a riconoscimento del contributo straordinario fornito dal Presidente al Gruppo fin dalla sua fondazione.

Parti Correlate e dei Comitati endoconsiliari con funzioni consultive e propositive. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta, ai sensi di Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

6. Altre informazioni

La presente politica è stata elaborata con riferimento all'Emittente e tenendo in considerazione le caratteristiche e le peculiarità del contesto e delle attività specifiche, senza prendere a riferimento altre Società.



SEZIONE II

Prima parte

Nella presente sezione della Relazione è fornita una descrizione dell'attuazione della politica per il 2018 per gli Organi Delegati e per i Dirigenti con Responsabilità Strategica, con l'obiettivo di evidenziarne la coerenza con la politica generale descritta nella Sezione I.

1. Organi Delegati

1.1. Presidente

Il signor Fedele Confalonieri ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 2.568.274,13 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 906.274,13 €, il compenso per la carica ricoperta per tutto l'anno 2018 è pari a 1.662.000 € (incluso il compenso previsto come presidente del Consiglio di Amministrazione). Il Presidente ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 75.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati al Presidente è pari a 8.917,59
- **altri pagamenti:** al Presidente nel 2018 è stato erogato il corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza, pari a 300.000 € (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2018.

Inoltre in data 27 luglio 2018, come comunicato al mercato⁴, è stato sottoscritto con il Presidente un accordo di risoluzione del rapporto di lavoro subordinato dirigente, con la rinuncia ad ogni spettanza legata alle componenti variabili della retribuzione, inclusi i diritti relativi ai Piani di Incentivazione di medio-lungo termine assegnati negli scorsi esercizi, che ha previsto la corresponsione di 6.500.000 di euro a titolo di "integrazione al trattamento di fine rapporto". Contestualmente alla risoluzione del rapporto di lavoro subordinato è stato liquidato a Fedele Confalonieri il Trattamento di Fine Rapporto pari a 22.500,82 euro.

⁴ ⁴ Maggiori informazioni sono disponibili nel comunicato stampa del 27 luglio 2018 pubblicato sul sito della Società

1.2. Vice Presidente e Amministratore Delegato

Il signor Pier Silvio Berlusconi ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 1.402.914,21 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 374.914,21€, il compenso per la carica ricoperta per tutto l'anno 2018 è pari a 1.028.000 € (incluso il compenso previsto come consigliere);
- **componente variabile a breve termine:** pari a 312.500 €;
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 11 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 191.740 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 271.925 diritti attribuiti negli esercizi 2016 e 2017; sono inoltre state assegnate al dirigente 114.154 azioni Mediaset relative a diritti attribuiti nell'esercizio 2015;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati al Vice Presidente è pari a 3.507,96€;
- **altri pagamenti:** nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2018.

2. Dirigenti con Responsabilità Strategica

I Dirigenti con Responsabilità Strategica sono:

Cognome	Nome	Ruolo organizzativo aziendale
Giordani	Marco	Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development di Mediaset S.p.A., Amministratore Delegato di RTI S.p.A., Presidente di Mediaset Premium S.p.A., Presidente di Monradio S.r.l., Presidente di RadioMediaset S.p.A. e Presidente di Virgin Radio Italy S.p.A.
Nieri	Gina	Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A. e Vice Presidente di RTI S.p.A.
Querci	Niccolò	Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni di Mediaset S.p.A., Vice Presidente di RTI S.p.A. e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.
Sala	Stefano	Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A., Amministratore Delegato di Digitalia '08 S.r.l., Amministratore Delegato di Publieurope Limited e Vice Presidente di Mediamond S.p.A.

Il signor Marco Giordani ha percepito una retribuzione così composta:



- **componente fissa:** pari a 846.101,76 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 818.101,76 € percepita in qualità di dipendente Mediaset ed il compenso come consigliere pari a 28.000 €. Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 75.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España;
- **componente variabile a breve termine:** pari a 250.000 €;
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 11 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 153.392 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 217.540 diritti attribuiti negli esercizi 2016 e 2017; sono inoltre state assegnate al dirigente 57.076 azioni Mediaset relative a diritti attribuiti nell'esercizio 2015;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 4.795,25 €;
- **altri pagamenti:** pari a 100.000 €, quale corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).
Inoltre, è stato riconosciuto a Marco Giordani un premio straordinario pari a 150.000 € a fronte della conclusione di operazioni straordinarie di revisione del perimetro industriale e dell'assetto partecipativo del Gruppo Mediaset realizzate nel 2018. In coerenza con la politica di remunerazione, tale premio è stato oggetto di specifica delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione.

La signora Gina Nieri ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 797.493,66 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 769.493,66 € percepita in qualità di dipendente Mediaset ed il compenso come consigliere pari a 28.000 €. Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 52.500 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España;
- **componente variabile a breve termine:** pari a 156.250 €;
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 11 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 95.870 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 135.962 diritti attribuiti negli esercizi 2016 e 2017; sono inoltre state assegnate al dirigente 57.076 azioni Mediaset relative a diritti attribuiti nell'esercizio 2015;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 4.703,76 €;
- **altri pagamenti:** pari a 100.000 €, quale corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).
Nessun premio a tantum è stato liquidato nel 2018.

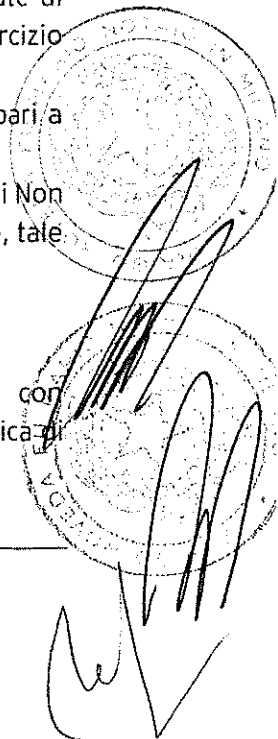
Il signor Niccolò Querci ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 885.417,70 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 857.417,70 € percepita in qualità di dipendente R.T.I. ed il compenso come consigliere di Mediaset pari a 28.000 €. Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 52.500 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España;
- **componente variabile a breve termine:** pari a 241.313 €;
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 11 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 52.728 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 74.779 diritti attribuiti negli esercizi 2016 e 2017; sono inoltre state assegnate al dirigente 28.538 azioni Mediaset relative a diritti attribuiti nell'esercizio 2015;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 5.005,65 €;
- **altri pagamenti:** pari a 100.000 €, quale corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente). Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2018.

Il signor Stefano Sala ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 1.552.310,59 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 1.224.310,59 € percepita in qualità di dipendente Publitalia '80, il compenso come consigliere di Mediaset pari a 28.000 € e il compenso per la carica ricoperta in Publitalia '80 pari a 300.000 €.
- **componente variabile a breve termine:** pari a 404.000 €;
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 11 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 306.784 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 305.727 diritti attribuiti negli esercizi 2016 e 2017; sono inoltre state assegnate al dirigente 68.492 azioni Mediaset relative a diritti attribuiti nell'esercizio 2015;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 3.714.44 €.
- **altri pagamenti:** pari a 200.000 €, quale corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente). Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2018.

Inoltre viene riportata la retribuzione percepita dai seguenti Dirigenti con Responsabilità Strategica, limitatamente al periodo in cui hanno ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione di Mediaset:



Cognome	Nome	Ruolo organizzativo aziendale
Adreani	Giuliano	Presidente di Publitalia '80 S.p.A., di Digitalia '08 S.r.l., di Mediamond S.p.A. e di Publieurope Limited, <u>in carica come Consigliere di Mediaset S.p.A. fino al 27/06/2018, in carica come Consigliere di Mediaset España fino al 18 aprile 2018.</u>
Crippa	Mauro	Direttore Generale Informazione di R.T.I. S.p.A., <u>in carica come Consigliere di Mediaset S.p.A. fino al 27/06/2018</u>

Il signor Giuliano Adreani ha percepito i seguenti compensi:

- per la carica in qualità di consigliere di Mediaset 8.000 €;
- per la carica in qualità di Presidente di Publitalia 500.000 € e di Digitalia 100.000 €;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 17.088,65 €.

Ha percepito, inoltre, un compenso di 22.500 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España.

Il signor Mauro Crippa ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 338.983,34 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 330.983,34 € percepita in qualità di dipendente R.T.I. ed il compenso come consigliere di Mediaset pari a 8.000 €
- **componente variabile a breve termine:** pari a 96.938 €;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 2.349,43 €;
- **altri pagamenti:** pari a 50.000 €, quale corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

3. Collegio Sindacale

A ciascun componente del Collegio Sindacale è attribuito dall'Assemblea degli Azionisti un compenso fisso.

L'Assemblea del 28 giugno 2017 ha confermato Presidente del Collegio Sindacale il signor Mauro Lonardo e sindaci effettivi i signori Ezio Maria Simonelli e Francesca Meneghel, determinando in euro 60.000 lordi il compenso annuale per i membri effettivi del Collegio e in euro 90.000 lordi il compenso annuale per il Presidente. Ai membri del Collegio Sindacale spetta ai sensi di Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Il Collegio Sindacale così nominato rimarrà in carica sino all'Assemblea che approverà il bilancio 2019.

Seconda parte

4. Tabelle retributive

Nella seconda parte sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate e collegate.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a conitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro (***)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Fedele Confalonieri	Pres. C.di A.	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 42.000,00 (CE) 9.000,00								
				(Gp) 21.000,00 (CCR) 20.000,00								
				(Rsf) (CG) 8.000,00								
				(Cpc) 1.620.000,00 (CF) 8.000,00								
				(Retr) 1.206.274,13 (C) 32.000,00								
(f) Compensi nella società che redige il bilancio				2.889.274,13	9.000,00			8.917,59		2.907.191,72		6.522.500,82
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) 75.000,00 (CE) 4.000,00								
				(Gp) 24.000,00 (CCR) 20.000,00								
				(Rsf) (CG) 8.000,00								
				(Cpc) (CF) 8.000,00								
				(Retr) (C) 32.000,00								
(g) Compensi da controllate e collegate				99.000,00	32.000,00					131.000,00		
(g) Totale				2.988.274,13	41.000,00			8.917,59		3.038.191,72		6.522.500,82

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono lincarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) limporto è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(***) limporto liquidato quale integrazione al Trattamento di Fine Rapporto è pari a Euro 6.500.000,00, di cui Euro 200.000,00 quale transazione Novativa, in aggiunta limporto liquidato quale trattamento di fine rapporto è pari a Euro 22.500,82

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

(CG) Comitato Governance e Nomine

(CF) Comitato Remunerazione

(C) Comitato Parti Correlate

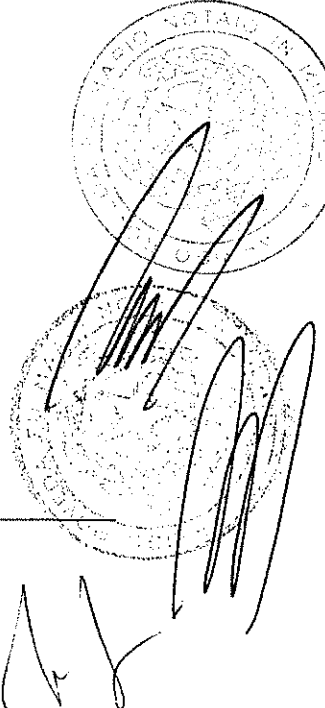


Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente Amministratore Delegato	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 28.000,00 (CE)	4.000,00							
				(Gp) 14.000,00 (CCF)								
				(Rsf) _____ (CG)								
				(Cpc) 1.000.000,00 (CF)								
				(Retr) 374.914,21 (C)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				1.416.914,21	4.000,00	312.500,00		3.507,95		1.736.922,17	460.392,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) _____ (CE)								
				(Gp) _____ (CCF)								
				(Rsf) _____ (CG)								
				(Cpc) _____ (CF)								
				(Retr) _____ (C)								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				1.416.914,21	4.000,00	312.500,00		3.507,95		1.736.922,17	460.392,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (**) l'importo, derivante dal Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2018 erogazione 2019)
 (***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCF) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (CG) Comitato Governance e Nomine
 (CF) Comitato Remunerazione
 (C) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Marina Berlusconi	Consigliere	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2018									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 28.000,00 (CE)								
				(Gp) 6.000,00 (CCF)								
				(Rsf) _____ (CG)								
				(Cpc) _____ (CF)								
				(Retr) _____ (C)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				34.000,00						34.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) _____ (CE)								
				(Gp) _____ (CCF)								
				(Rsf) _____ (CG)								
				(Cpc) _____ (CF)								
				(Retr) _____ (C)								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				34.000,00						34.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCF) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CF) Comitato per la Remunerazione
 (C) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Marina Brogi	Consigliere	27/06/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 20.000,00	(CE)	(Gp) 20.000,00	(CCR) 12.000,00					
				(Rsf)	(CG)	(Cpc)	(CR) 12.000,00					
				(Retr)	(Cl)							
(f) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000,00		40.000,00				60.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)	(Gp)	(CCR)					
				(Rsf)	(CG)	(Cpc)	(CR)					
				(Retr)	(Cl)							
(B) Compensi da controllate e collegate												
(B) Totale												

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 2.380,35 di cui Euro 749,75 liquidate nell'anno 2019

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (CG) Comitato Governance e Nomine
 (CR) Comitato Remunerazione
 (Cl) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Andrea Canepa	Consigliere	27/06/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 20.000,00	(CE)	(Gp)	(CCR)					
				(Rsf)	(CG)	(Cpc)	(CR) 16.000,00					
				(Retr)	(Cl)							
(f) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000,00		16.000,00				36.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)	(Gp)	(CCR)					
				(Rsf)	(CG)	(Cpc)	(CR)					
				(Retr)	(Cl)							
(B) Compensi da controllate e collegate												
(B) Totale												

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (CG) Comitato Governance e Nomine
 (CR) Comitato Remunerazione
 (Cl) Comitato Parti Correlate

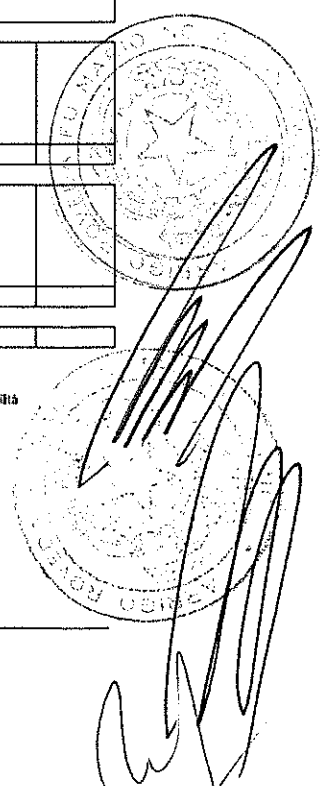




Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Raffaele Cappiello	Consigliere	27/06/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020									
				(Ass) 20.000,00	(CE)							
				(Gp)	(CCF)							
				(RsI)	(CG)	12.000,00						
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(f) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000,00		12.000,00				32.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCF)							
				(RsI)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(h) Compensi da controllate e collegate												
(H) Totale				20.000,00		12.000,00				32.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono lincarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(RsI) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 2.990,35

(CE) Comitato Esecutivo

(CCF) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

(CG) Comitato Governance e Nomine

(CR) Comitato Remunerazione

(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Costanza Escapone de Ville neuve	Consigliere	27/06/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020									
				(Ass) 20.000,00	(CE)							
				(Gp)	(CCF)	9.000,00						
				(RsI)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(f) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000,00		9.000,00				29.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCF)							
				(RsI)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(h) Compensi da controllate e collegate												
(H) Totale				20.000,00		9.000,00				29.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono lincarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(RsI) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCF) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

(CG) Comitato Governance e Nomine

(CR) Comitato Remunerazione

(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione ai comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus o altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giulio Gallazzi	Consigliere	27/06/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 20.000,00 (CE)								
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(C)	12.000,00						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000,00		12.000,00				32.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(C)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				20.000,00		12.000,00				32.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (Rsf) rimborsi spese forfettari (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile") (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CG) Comitato Governance e Nomine (CR) Comitato Remunerazione (C) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione ai comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Marco Giordani	Consigliere	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 28.000,00 (CE)	8.000,00							
				(Gp) 12.000,00 (CCR)								
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr) 918.101,76 (C)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				958.101,76	8.000,00	400.000,00		4.795,25		1.370.897,01	382.053,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) 75.000,00 (CE)								
				(Gp) 24.000,00 (CCR)	20.000,00							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(C)							
(II) Compensi da controllate e collegate				99.000,00	20.000,00					119.000,00		
(III) Totale				1.057.101,76	28.000,00	400.000,00		4.795,25		1.489.897,01	382.053,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente al sensi del Sistema di Incentivazione annuale per Euro 250.000,00 e per Euro 150.000,00 come premio Una Tantum (competenza 2018 erogazione 2019) (***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (Rsf) rimborsi spese forfettari (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile") (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CG) Comitato Governance e Nomine (CR) Comitato Remunerazione (C) Comitato Parti Correlate

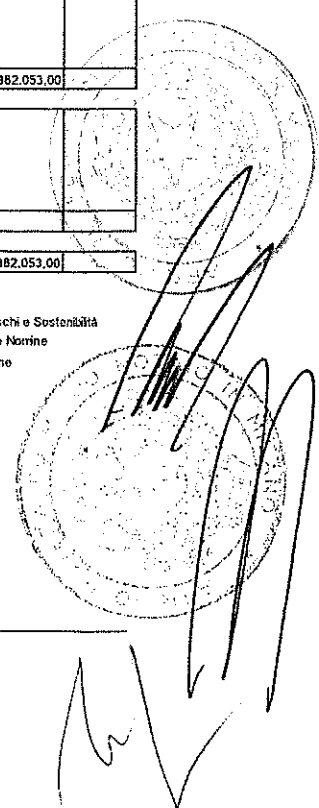


Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Francesca Mariotti	Consigliere	27/06/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 20.000,00 (CE)								
				(Gp) (CCR)								
				(Rsf) (CG) 9.000,00								
				(Cpc) (CR) 12.000,00								
				(Retr) (C)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000,00	21.000,00					41.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) (CE)								
				(Gp) (CCR)								
				(Rsf) (CG)								
				(Cpc) (CR)								
				(Retr) (C)								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				20.000,00	21.000,00					41.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (CG) Comitato Governance e Nomine
 (Rsf) rimborsi spese forfettari (CR) Comitato Remunerazione
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile") (C) Comitato Parti Correlate
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Gina Nieri	Consigliere	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 28.000,00 (CE)	8.000,00							
				(Gp) 14.000,00 (CCR)								
				(Rsf) (CG)								
				(Cpc) (CR)								
				(Retr) 869.493,66 (C)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				911.493,66	8.000,00	156.250,00		4.703,76		1.080.447,42	436.288,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) 52.500,00 (CE)								
				(Gp) 10.000,00 (CCR)								
				(Rsf) (CG)								
				(Cpc) (CR)								
				(Retr) (C)								
(è stata nominata Consigliere nella società Mediaset Espana Comunicacion, SA in data 18/04/2018)												
(II) Compensi da controllate e collegate				68.500,00						68.500,00		
(III) Totale				979.993,66	8.000,00	156.250,00		4.703,76		1.148.947,42	436.288,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo
 (**) Importo, derivante dal Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2018 erogazione 2019) (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (***) Importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (CG) Comitato Governance e Nomine
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CR) Comitato Remunerazione
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (C) Comitato Parti Correlate
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Daniilo Pellegrino	Consigliere	27/06/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 20.000,00 (CE)								
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(C)							
(f) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000,00						20.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(C)							
(f) Compensi da controllate e collegate												
(f) Totale				20.000,00						20.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p. (CE) Comitato Esecutivo
 (**) per l'incarico ricoperto fermamente è versato direttamente alla Società di appartenenza (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CG) Comitato Governance e Nomine
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (CR) Comitato Remunerazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari (C) Comitato Parti Correlate
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Niccolò Querci	Consigliere	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 28.000,00 (CE)								
				(Gp) 14.000,00 (CCR)								
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(C)							
(f) Compensi nella società che redige il bilancio				42.000,00						42.000,00	126.608,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) 52.500,00 (CE)								
				(Gp) 16.900,00 (CCR)								
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc) 4.000,00 (CR)								
				(Retr) 957.417,70 (C)								
(f) Compensi da controllate e collegate				1.025.917,70	4.000,00	241.313,00	5.005,65			1.276.236,35		
(f) Totale				1.067.917,70	4.000,00	241.313,00	5.005,65			1.316.236,35	126.608,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (**) l'importo, derivante dal Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2018 erogazione 2019)
 (***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (CG) Comitato Governance e Nomine
 (CR) Comitato Remunerazione
 (C) Comitato Parti Correlate

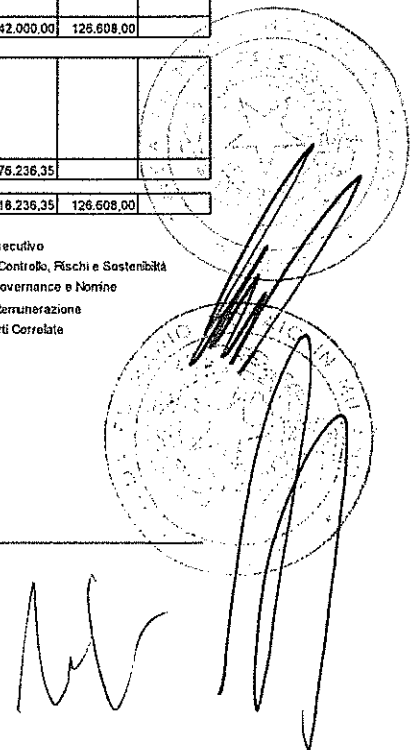


Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Stefano Sala	Consigliere	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020									
				(Ass)	28.000,00 (CE)							
				(Gp)	14.000,00 (CCF)							
				(Rsf)								
				(Cpc)								
				(Retr)								
(f) Compensi nella società che redige il bilancio					42.000,00					42.000,00	281.045,00	
				(Ass)	16.000,00 (CE)							
				(Gp)								
				(Rsf)								
				(Cpc)	284.000,00 (CF)							
				(Retr)	1.424.310,59 (C)							
(h) Compensi da controllate o collegate					1.724.310,59		404.000,00	3.714,44		2.132.025,03		
(B) Totale					1.766.310,59		404.000,00	3.714,44		2.174.025,03	281.045,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) l'importo, derivante dal Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2018 erogazione 2019)

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo

(CCF) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

(CG) Comitato Governance e Nomine

(CF) Comitato Remunerazione

(C) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Carlo Secchi	Consigliere	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020									
				(Ass)	28.000,00 (CE)							
				(Gp)	14.000,00 (CCF)							
				(Rsf)								
				(Cpc)								
				(Retr)								
(f) Compensi nella società che redige il bilancio					42.000,00					110.000,00		
				(Ass)								
				(Gp)								
				(Rsf)								
				(Cpc)								
				(Retr)								
(h) Compensi da controllate o collegate												
(B) Totale					42.000,00	68.000,00				110.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCF) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CF) Comitato per la Remunerazione

(C) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giuliano Adreani (**)	Consigliere	01/01/2018 27/06/2018	Approvazione bilancio 2015									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 8.000,00 (CE)	8.000,00	(Gp) 14.000,00 (CCF)						
				(Retr)		(CG)						
				(Cpc)		(CF)						
				(Retr)		(C)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					22.000,00		8.000,00				30.000,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) 33.000,00 (CE)	4.000,00	(Gp) 4.000,00 (CCF)						
				(Retr)		(CG)						
(la carica nella società Mediaset Espana Comunicacion, SA è cessata in data 18/04/2016)				(Cpc) 589.500,00 (CF)	4.000,00	(Retr)						
				(Retr)		(C)						
(II) Compensi da controllate e collegate					626.500,00		8.000,00		17.088,65		651.588,65	
(III) Totale					648.500,00		16.000,00		17.088,65		681.588,65	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo
 (**) L'Amministratore ha cessato la sua carica in data 27 giugno 2018. Gli importi di cui alle voci Compensi fissi da società controllate e collegate e Benefici non monetari sono riferiti alla data di cessazione dalla carica (27 giugno 2018) (CCF) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di amministrazione (CG) Comitato Governance e Nomine
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CF) Comitato Remunerazione
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (C) Comitato Parti Correlate
 (Retr) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Franco Bruni	Consigliere	01/01/2018 27/06/2018	Approvazione bilancio 2015									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 8.000,00 (CE)		(Gp) 12.000,00 (CCF)	14.000,00					
				(Retr)		(CG)						
				(Cpc)		(CF)						
				(Retr)		(C)	12.000,00					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					20.000,00		14.000,00				34.000,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCF)						
				(Retr)		(CG)						
				(Cpc)		(CF)						
				(Retr)		(C)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					20.000,00		14.000,00				34.000,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CCF) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (CG) Comitato Governance e Nomine
 (Retr) rimborsi spese forfettari (CF) Comitato Remunerazione
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile") (C) Comitato Parti Correlate
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

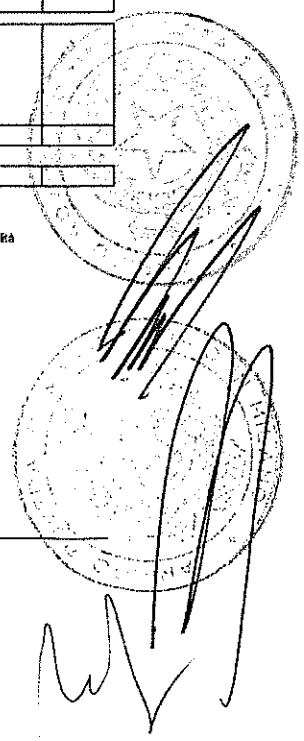


Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value del compenso equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Pasquale Cannatelli	Consigliere	01/01/2018 25/01/2018	Approvazione bilancio 2018									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 1.333,33 (CE)	(Gp) 2.000,00 (CCR)	(Rsf) (CG)	(Cpc) (CR)	(Retr) (CI)				
(f) Compensi nella società che redige il bilancio				3.333,33						3.333,33		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) (CE)	(Gp) (CCR)	(Rsf) (CG)	(Cpc) (CR)	(Retr) (CI)				
(ff) Compensi da controllate e collegate												
(ff) Totale				3.333,33						3.333,33		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (CG) Comitato Governance e Nomine
 (Rsf) rimborsi spese forfettari (CR) Comitato Remunerazione
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile") (CI) Comitato Parti Correlate
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 In data 25/01/2018 il Consigliere Pasquale Cannatelli ha rassegnato le proprie dimissioni

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value del compenso equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (***)	Partecipazione agli utili					
Mauro Crippa (*)	Consigliere	01/01/2018 27/05/2018	Approvazione bilancio 2018									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 8.000,00 (CE)	(Gp) 14.000,00 (CCR)	(Rsf) (CG)	(Cpc) (CR)	(Retr) (CI)				
(f) Compensi nella società che redige il bilancio				22.000,00						22.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) (CE)	(Gp) (CCR)	(Rsf) (CG)	(Cpc) (CR)	(Retr) (CI)				
(ff) Compensi da controllate e collegate				380.983,34		96.938,00	2.349,43			480.270,77		
(ff) Totale				402.983,34		96.938,00	2.349,43			502.270,77		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (**) L'Amministratore ha cessato la sua carica in data 27 giugno 2018. Gli importi di cui alle voci Retribuzione da lavoro dipendente, Bonus e altri incentivi e Benefici non monetari sono riferiti alla data di cessazione dalla carica (27 giugno 2018)
 (***) Importo, derivante dal Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2018 erogazione 2019)
 (****) Importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (CE) Comitato Esecutivo
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (CG) Comitato Governance e Nomine
 (Rsf) rimborsi spese forfettari (CR) Comitato Remunerazione
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile") (CI) Comitato Parti Correlate
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Bruno Ermolli	Consigliere	01/01/2018 27/06/2018	Approvazione bilancio 2018									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 8.000,00 (CE)								
				(Gp) 2.000,00 (CCR)								
				(Rsf) (CG)								
				(Cpc) (CR)								
				(Retr) (C)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				10.000,00						10.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) (CE)								
				(Gp) (CCR)								
				(Rsf) (CG)								
				(Cpc) (CR)								
				(Retr) (C)								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(B) Totale				10.000,00						10.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

(CG) Comitato Governance e Nomine

(CR) Comitato Remunerazione

(C) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Fernando Napolitano	Consigliere	01/01/2018 27/06/2018	Approvazione bilancio 2018									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 8.000,00 (CE)								
				(Gp) 14.000,00 (CCR)	10.000,00							
				(Rsf) (CG)								
				(Cpc) (CR)	4.000,00							
				(Retr) (C)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				22.000,00	14.000,00					36.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) (CE)								
				(Gp) (CCR)								
				(Rsf) (CG)								
				(Cpc) (CR)								
				(Retr) (C)								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(B) Totale				22.000,00	14.000,00					36.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 3.200,48

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

(CG) Comitato Governance e Nomine

(CR) Comitato Remunerazione

(C) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Michele Perini	Consigliere	01/01/2018 27/06/2018	Approvazione bilancio 2018									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 8.000,00 (CE)								
				(Gp) 12.000,00 (CCR)								
				(Rsf) (CG)	4.000,00							
				(Cpc) (CR)	6.000,00							
				(Retr) (C)	6.000,00							
(f) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000,00	16.000,00					36.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(C)							
(g) Compensi da controllate e collegate												
(h) Totale				20.000,00	16.000,00					36.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

(CG) Comitato Governance e Nomine

(CR) Comitato Remunerazione

(C) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alessandra Piccinino	Consigliere	01/01/2018 27/06/2018	Approvazione bilancio 2018									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 8.000,00 (CE)								
				(Gp) 14.000,00 (CCR)								
				(Rsf) (CG)								
				(Cpc) (CR)								
				(Retr) (C)	4.000,00							
(f) Compensi nella società che redige il bilancio				22.000,00	4.000,00					26.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(C)							
(g) Compensi da controllate e collegate												
(h) Totale				22.000,00	4.000,00					26.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

(CG) Comitato Governance e Nomine

(CR) Comitato Remunerazione

(C) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Wanda Ternau	Consigliere	01/01/2018 27/06/2018	Approvazione bilancio 2018									

Parziale compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	8.000,00	(CE)									
	(Gp)	14.000,00	(CCR)									
	(Rsf)		(CG)	4.000,00								
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(C)									
(f) Compensi nella società che redige il bilancio		22.000,00		4.000,00						26.000,00		

Parziale compensi da società controllate e collegate	(Ass)		(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(C)									
(g) Compensi da controllate e collegate												

(h) Totale		22.000,00		4.000,00						26.000,00		
-------------------	--	------------------	--	-----------------	--	--	--	--	--	------------------	--	--

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 9.234,93

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
 (CG) Comitato Governance e Nomine
 (CR) Comitato Remunerazione
 (C) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Mauro Leonardo	Pres. Col.Sind.	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2019									

Parziale compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	90.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(C)									
(f) Compensi nella società che redige il bilancio		90.000,00								90.000,00		

Parziale compensi da società controllate e collegate	(Ass)		(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(C)									
(g) Compensi da controllate e collegate												

(h) Totale		90.000,00								90.000,00		
-------------------	--	------------------	--	--	--	--	--	--	--	------------------	--	--

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 9.335,71

(CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per la Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (C) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

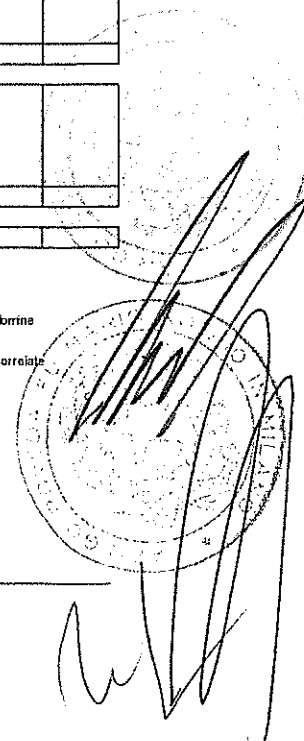


Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Francesca Meneghini	Consigliere	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2019									
				(Ass)	60.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CF)						
				(Retr)		(C)						
(f) Compensi nella società che redige il bilancio					60.000,00					60.000,00		
				(Ass)	33.333,33	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CF)						
				(Retr)		(C)						
(f) Compensi da controllate e collegate					33.333,33					33.333,33		
(f) Totale					93.333,33					93.333,33		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(CG) Comitato per la Governance o per lo Nome

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(CF) Comitato per la Remunerazione

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(C) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Ezio Maria Simonelli	Consigliere	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2019									
				(Ass)	60.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CF)						
				(Retr)		(C)						
(f) Compensi nella società che redige il bilancio					60.000,00					60.000,00		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CF)						
				(Retr)		(C)						
(f) Compensi da controllate e collegate												
(f) Totale					60.000,00					60.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(CG) Comitato per la Governance o per lo Nome

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(CF) Comitato per la Remunerazione

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(C) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vestiti nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e attribuiti	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio			
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione						
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente e Amministratore Delegato	i) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)									14.64	206.500,68		
			Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	129.353	Dritti per assegnazione a titolo gratuito di azioni	21/05/2016	30/05/2019							95.10	
			Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	142.572	Dritti per assegnazione a titolo gratuito di azioni	27/08/2017	30/05/2020								106.576
ii) Compensi da controllare e collegati			Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)			51.740	Dritti per assegnazione a titolo gratuito di azioni			11/09/2018	30/09/2021	11/09/2018	2.6077		68.656
iii) Totale			271.925		131.740								296.500,68	460.392	

(*) Ulteriori informazioni riguardanti i piani sono disponibili negli appositi documenti informativi presenti sul sito internet della società (www.mediaset.it)

(*) presenza di clausole di lock - up

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vestiti nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e attribuiti	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio			
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione						
Marco Giordani	Consigliere	i) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)									57.076	148.277,74		
			Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	103.492	Dritti per assegnazione a titolo gratuito di azioni	21/05/2016	30/05/2019							158.692	
			Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	114.056	Dritti per assegnazione a titolo gratuito di azioni	27/08/2017	30/05/2020								157.263
ii) Compensi da controllare e collegati			Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)			153.392	Dritti per assegnazione a titolo gratuito di azioni			11/09/2018	30/09/2021	11/09/2018	2.6077		68.656
iii) Totale			217.540		153.392								148.277,74	385.651	

(*) Ulteriori informazioni riguardanti i piani sono disponibili negli appositi documenti informativi presenti sul sito internet della società (www.mediaset.it)

(*) presenza di clausole di lock - up

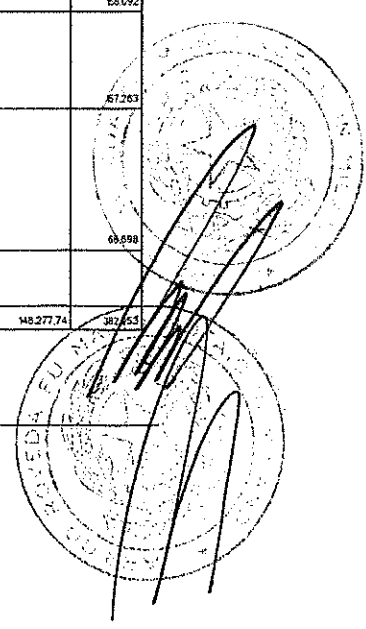


TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione		Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	
Gino Neri	Consigliere	Piano 2015-2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)										
			64.676 Diritti per assegnazione a titolo gratuito di azioni	21/05/2016 30/06/2019								97.557
			71.286 Diritti per assegnazione a titolo gratuito di azioni	27/05/2017 30/06/2020								98.289
B) Compensi da controllate e collegate		Piano 2018-2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)			95.870 Diritti per assegnazione a titolo gratuito di azioni	7.500	11/03/2018 30/09/2021	19/09/2018	2.6077			240.442
B) Totale			135.962		95.870						149.277,74	436.288

(*) ulteriori informazioni riguardanti i piani sono disponibili negli appositi documenti informativi presenti sul sito Internet della società (www.mediaset.it)

(**) presenza di clausole di lock-up

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione		Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	
Nicola Querci	Consigliere	Piano 2015-2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)										
			35.572 Diritti per assegnazione a titolo gratuito di azioni	21/05/2016 30/06/2019								53.657
			39.207 Diritti per assegnazione a titolo gratuito di azioni	27/05/2017 30/06/2020								54.059
B) Compensi da controllate e collegate		Piano 2018-2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)			52.728 Diritti per assegnazione a titolo gratuito di azioni	2.500	11/03/2018 30/09/2021	19/09/2018	2.6077			18.892
B) Totale			74.779		52.728						74.138,87	126.608

(*) ulteriori informazioni riguardanti i piani sono disponibili negli appositi documenti informativi presenti sul sito Internet della società (www.mediaset.it)

(**) presenza di clausole di lock-up

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore del componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione		Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari		Valore alla data di maturazione (**)
Stefano Sala	Consigliere	Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)										68.492	177.935,37	
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	77.612 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	21/06/2016 30/06/2019										117.870
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	228.115 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	27/06/2017 30/06/2020										
II) Compensazioni controllate e collegate		Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)			306.784 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni			11/09/2018 30/09/2021	11/09/2018	2.509	2.5077			103,86
		III) Totale	305.727		306.784								177.935,37	281.045

(*) Ulteriori informazioni riguardanti i piani sono disponibili negli appositi documenti informativi presenti sul sito internet della società (www.mediaset.it)

(**) presenza di clausole di lock-up

TABELLA 3B:

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2018			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente e Amministratore Delegato								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)		312.500,00						
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			312.500,00						

(*) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2018 erogazione 2018)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2018			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus (**)
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Marco Giordani	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)		250.000,00						150.000,00
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			250.000,00						150.000,00

(*) Importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2018 erogazione 2019)

(**) Importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente. Il corrispettivo è dato da un premio Una Tantum erogato nel 2019

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2018			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Gina Neri	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)		156.250,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			156.250,00						

(*) Importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2018 erogazione 2019)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2018			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Niccolò Querci	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		241.313,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			241.313,00						

(*) Importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2018 erogazione 2019)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2018			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Stefano Sala	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		404.000,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			404.000,00						

(*) Importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2018 erogazione 2019)

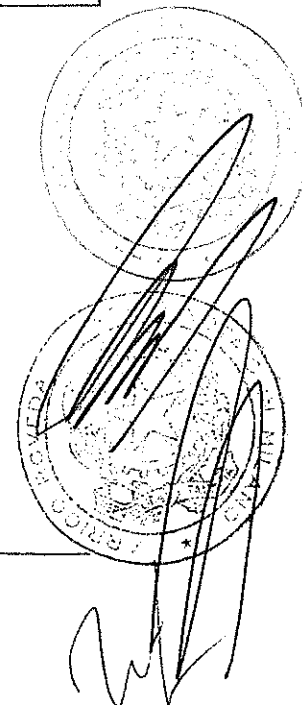


TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2018			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (**)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Mauro Crippa (*)	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		96.938,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			96.938,00						

(*) situazione al 27 giugno 2018, data di cessazione della carica.

(**) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2018 erogazione 2019)

SCHEMA N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Tabella 1

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI

Cognome e nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
			(31/12/2017)			(31/12/2018)
Confalonieri Fedele	Presidente del C.d.A.	Mediaset S.p.A.	400.000	-	-	400.000
Berusconi Pier Silvio	Vice Presidente e Amministratore Delegato		-	114.154 (1)	51.170	62.984
Adreani Giuliano	Consigliere	Mediaset S.p.A.	329.100 (2)	-	-	329.100 (2) (3)
Berusconi Marina	Consigliere	Mediaset S.p.A.	320.000 (4)	-	-	320.000 (4)
Cannatelli Pasquale	Consigliere	Mediaset S.p.A.	116.500	-	-	116.500 (5)
Crippa Mauro	Consigliere	Mediaset S.p.A.	3.595	-	-	3.595 (3)
Ermoli Bruno	Consigliere	Mediaset S.p.A.	19.000	-	-	19.000 (3)
Giordani Marco	Consigliere	Mediaset S.p.A.	38.500	57.076 (1)	25.585	69.991
Nieri Gina	Consigliere	Mediaset S.p.A.	5.500	57.076 (1)	45.660	16.916
Querci Niccolò	Consigliere	Mediaset S.p.A.	15.000	28.538 (1)	22.830	20.708
Sala Stefano	Consigliere	Mediaset S.p.A.	-	68.492 (1)	54.793	13.699

(1) azioni assegnate derivanti dalla maturazione dei diritti (esercizio 2015) attribuiti dal Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio lungo termine 2015 - 2017

(2) di cui 7.000 azioni detenute dal coniuge.

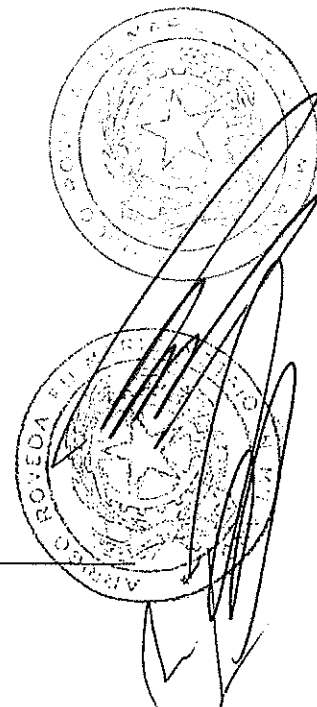
(3) situazione al 27 giugno 2018, data di cessazione della carica.

(4) azioni acquistate per il tramite di società controllata.

(5) situazione al 25 gennaio 2018, data di cessazione della carica.

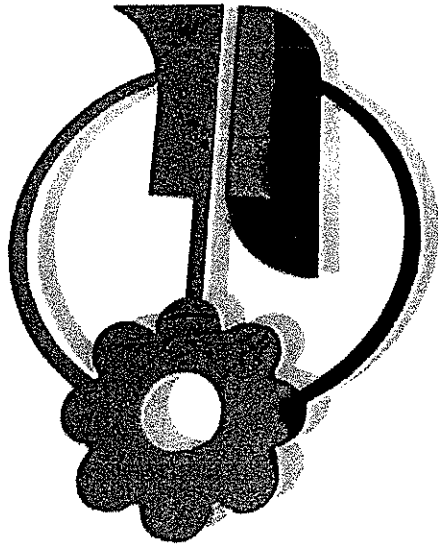
Le informazioni previste nella Tabella 2 sono contenute nella Tabella 1 in quanto i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente





BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2018



MEDIASET

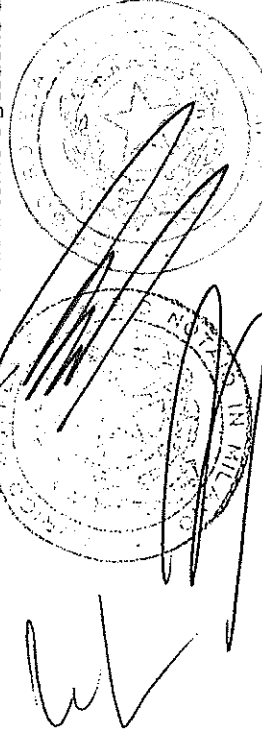


A handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'MILANO' and other illegible details.

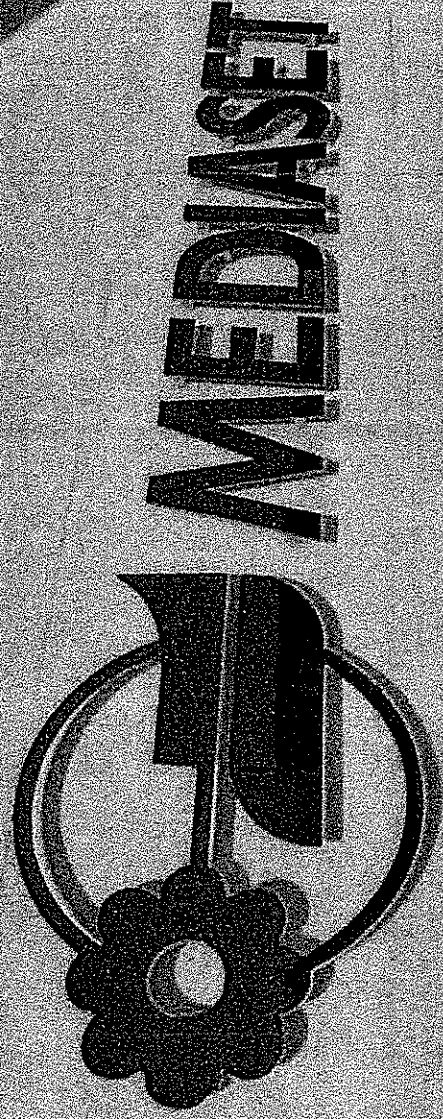
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016

Indice

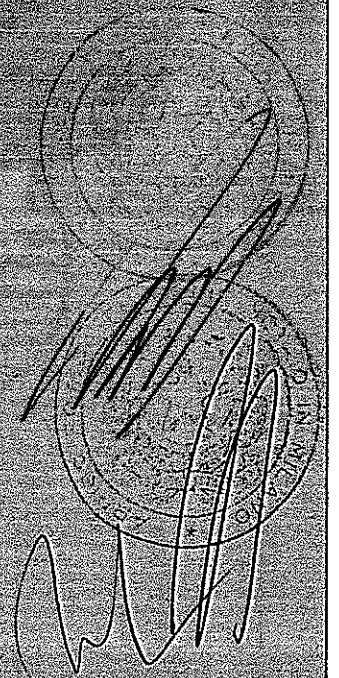
Lettera agli Stakeholder	1
Nota metodologica	7
1 • Il Gruppo Mediaset.....	13
1.1 Profilo e attività.....	15
1.2 La Storia	18
1.3 I valori del Gruppo Mediaset	23
1.4 Il Gruppo Mediaset, il contesto di riferimento e la sostenibilità	25
2 • Performance economica e rapporti con gli investitori.....	33
2.1 Dati economico patrimoniali di sintesi.....	35
2.2 La distribuzione del valore economico generato.....	36
2.3 I rapporti con gli investitori.....	38
3 • Etica, integrità e trasparenza nell'attività di business	41
3.1 La Corporate Governance	43
3.2 L'etica e l'integrità di business.....	45
3.3 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi	50
3.4 La protezione e tutela dei dati.....	54
3.5 I rapporti con la Pubblica Amministrazione	57
4 • Efficacia e sostenibilità dell'offerta editoriale e commerciale	63
4.1 La qualità del prodotto e del servizio.....	65
4.2 La pubblicità responsabile e marketing	77
4.3 La tutela dei minori.....	80
4.4 La tutela della proprietà intellettuale	84
4.5 Audience interaction e Customer satisfaction.....	86
5 • Le persone	91
5.1 Le persone del Gruppo Mediaset.....	93
5.2 Diversità e pari opportunità.....	95
5.3 Gestione, attrazione e sviluppo delle persone	96
5.4 Welfare e well-being	104
5.5 Relazioni sindacali.....	107
5.6 Salute e sicurezza dei lavoratori	108
6 • Comunità e territorio	113
6.1 Gestione responsabile della catena di fornitura.....	115

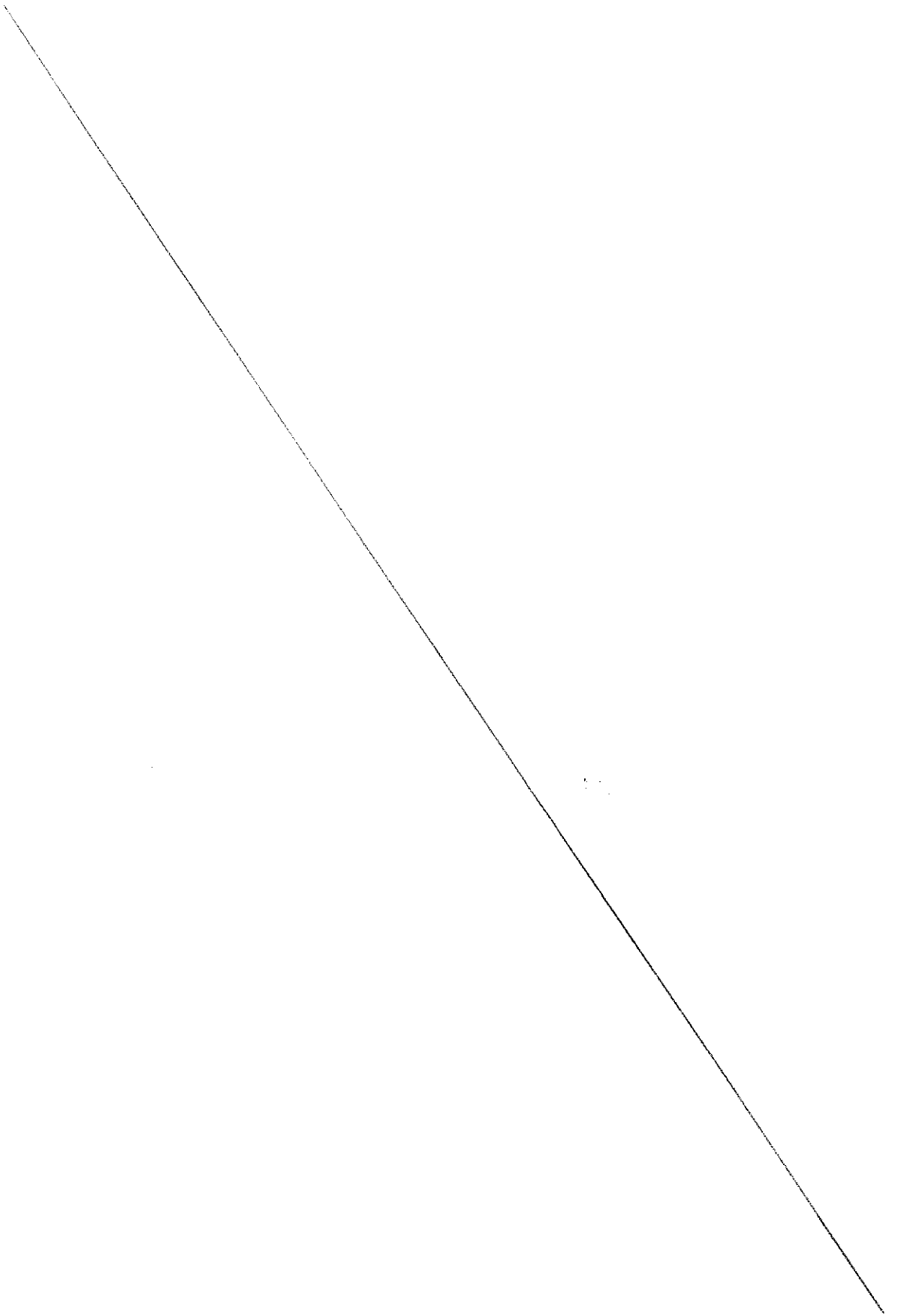


6.2	L'impatto sociale del Gruppo.....	125
6.3	Iniziative di utilità sociale.....	127
7	L'ambiente	131
7.1	L'impegno per la tutela dell'ambiente.....	133
7.2	Gestione delle emissioni elettromagnetiche	133
7.3	Gestione dei rifiuti.....	136
7.4	Gestione dei consumi energetici ed emissioni	138
	GRI Content Index.....	141
	Relazione della società di Revisione	151



Lettera agli Stakeholder





11
12
13
14

Signori Stakeholder,

l'apertura di questa rendicontazione non finanziaria che sottoponiamo alla Vostra attenzione ci dà modo di comunicare e condividere le molteplici attività che hanno impegnato il Gruppo nel corso dell'ultimo anno.

Come era facile prevedere il 2018 è stato un anno complesso. I principali indicatori economici - in particolare nel nostro Paese - hanno subito un progressivo deterioramento, innescando una volatilità senza precedenti sui mercati finanziari e mettendo un freno alle attese di ripresa dei consumi e degli investimenti pubblicitari.

In questo contesto, Mediaset ha comunque saputo perseguire con grande determinazione gli obiettivi che si era prefissata coerentemente con le linee di indirizzo comunicate al mercato finanziario all'inizio del 2017.

E' stato un anno nel quale Mediaset ha prima di tutto saputo consolidare in Italia e Spagna

la propria centralità di soggetto editoriale cross-mediale oltre che di leader in Europa per numero di spettatori e per ore di prodotto originale.

E in particolare, ha operato numerose iniziative di sviluppo, sempre con attenzione alla sostenibilità.

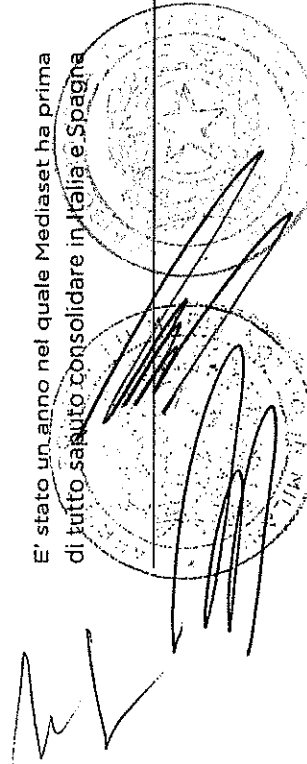
Mediaset ha gestito con successo e in esclusiva tra giugno e luglio l'evento mediatico dell'anno costituito dai **Mondiali di Calcio di Russia 2018**. E per la prima volta in Italia tutti i match sono stati trasmessi in diretta e in visione gratuita, in tv ma anche sul web e sui dispositivi mobili.

La manifestazione ha raccolto unanimi giudizi positivi da telespettatori, critici e addetti ai lavori premiando il grande lavoro dei nostri giornalisti, operatori, tecnici e addetti agli studi. Ai dati di ascolto complessivi che hanno totalizzato circa 297 milioni di telespettatori (49 milioni in più rispetto all'edizione precedente che aveva trasmesso anche le partite dell'Italia), si sono aggiunte 35 milioni di visualizzazioni su web e

smartphone e circa 20 milioni di utenti unici hanno fruito dei contenuti digital Mediaset presenti nella app ufficiale Mediaset Mondiali FIFA 2018.

Da segnalare, in concomitanza con i Mondiali di Calcio, il lancio della nuova piattaforma online **Mediaset Play**: tutti i contenuti della tv Mediaset sono ora accessibili anche sul web da un'unica destinazione che consente di vedere i programmi sia in modalità live sia on demand, sia su schermo televisivo che su pc e dispositivi mobili. Un nuovo servizio gratuito orientato alla divulgazione, all'intrattenimento e alla conoscenza disponibile per tutti i cittadini italiani.

I contenuti Mediaset sono così sempre più presenti su tutte le piattaforme free e pay: digitale terrestre, satellite e streaming online. Un'estensione continua che comporta due importanti risultati: da un lato garantire al pubblico la visione delle reti Mediaset su qualsiasi device, dall'altro accrescere in modo adeguato la forza, la qualità e il valore dei palinsesti e dei contenuti della Società.



E a proposito della **centralità dei contenuti e della loro diffusione**, si rivela cruciale la difesa e la salvaguardia della proprietà intellettuale operata da Mediaset per prima in Italia già da anni. Osserviamo con soddisfazione i recenti pronunciamenti e condanne, che finalmente recepiscono anche in Italia la consolidata giurisprudenza europea in materia di violazione del copyright, che rendono giustizia alle nostre istanze in attesa della definitiva approvazione della Direttiva Europea sul Diritto d'autore nel digitale.

Sempre in estate, forte **mobilitazione dei telegiornali e dei servizi informativi Mediaset** in occasione del crollo del Ponte Morandi a Genova: oltre alla copertura 24 ore 24 dell'evento, delle edizioni straordinarie e dei programmi di approfondimento, in occasione dei funerali delle vittime avvenuti il 18 agosto, l'Azienda ha deciso di sospendere la trasmissione degli spot per l'intera giornata. Un gesto molto significativo per una tv commerciale che vive esclusivamente di pubblicità, un cambio di programmazione rilevante per segnalare al pubblico in modo immediatamente percepibile il senso della giornata.

Da segnalare anche il **potenziamento del settore radiofonico**. In poco più di tre anni è stato costituito il primo gruppo nazionale di emittenti, RadioMediaset, riuscendo con un accurato lavoro editoriale e commerciale - culminato nel 2018 con l'acquisizione di Radio MonteCarlo - a creare un polo efficiente e profittevole, ed a gestire un ulteriore responsabilità sociale legata alla diffusione e alla funzione sociale svolta dal mezzo radiofonico.

L'attenzione alla funzione sociale dei mezzi di comunicazione, è stata confermata in maniera fortemente innovativa anche dalla nostra concessionaria **Publitalia '80** che nel 2018 ha ospitato per la prima volta in Italia "Digital Next", l'annuale congresso internazionale organizzato da EGTA, l'associazione delle concessionarie di pubblicità dei più importanti broadcaster radio e TV in Europa. Un evento che ha sancito il riconoscimento alla nostra concessionaria di essere stata la prima in Italia a sviluppare e lanciare soluzioni "evolute" di advertising anche per la TV free che raggiunge l'intera popolazione.

Infine, coerentemente all'obiettivo di **Mediaset di rafforzare la strategia di focalizzazione sul core business della televisione gratuita**, abbiamo perfezionato una grande operazione che ci ha consentito di monetizzare il valore creato industrialmente attraverso **EI Towers** senza rinunciare a una presenza chiave nel settore strategico delle torri di trasmissioni tv. Ora, sotto la guida di un fondo istituzionale, la società ha acquisito lo status di operatore indipendente che consentirà di partecipare più agevolmente al processo di consolidamento già in atto a livello nazionale e internazionale.

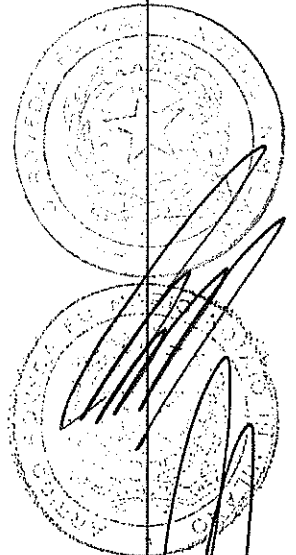

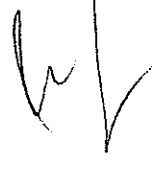
Un anno quindi importante e cruciale reso possibile dal lavoro e dalla competenza del **nostro capitale umano**: migliaia di persone motivate da condizioni di lavoro evolute che rappresentano per noi una ricchezza competitiva sulla quale continuiamo a investire.

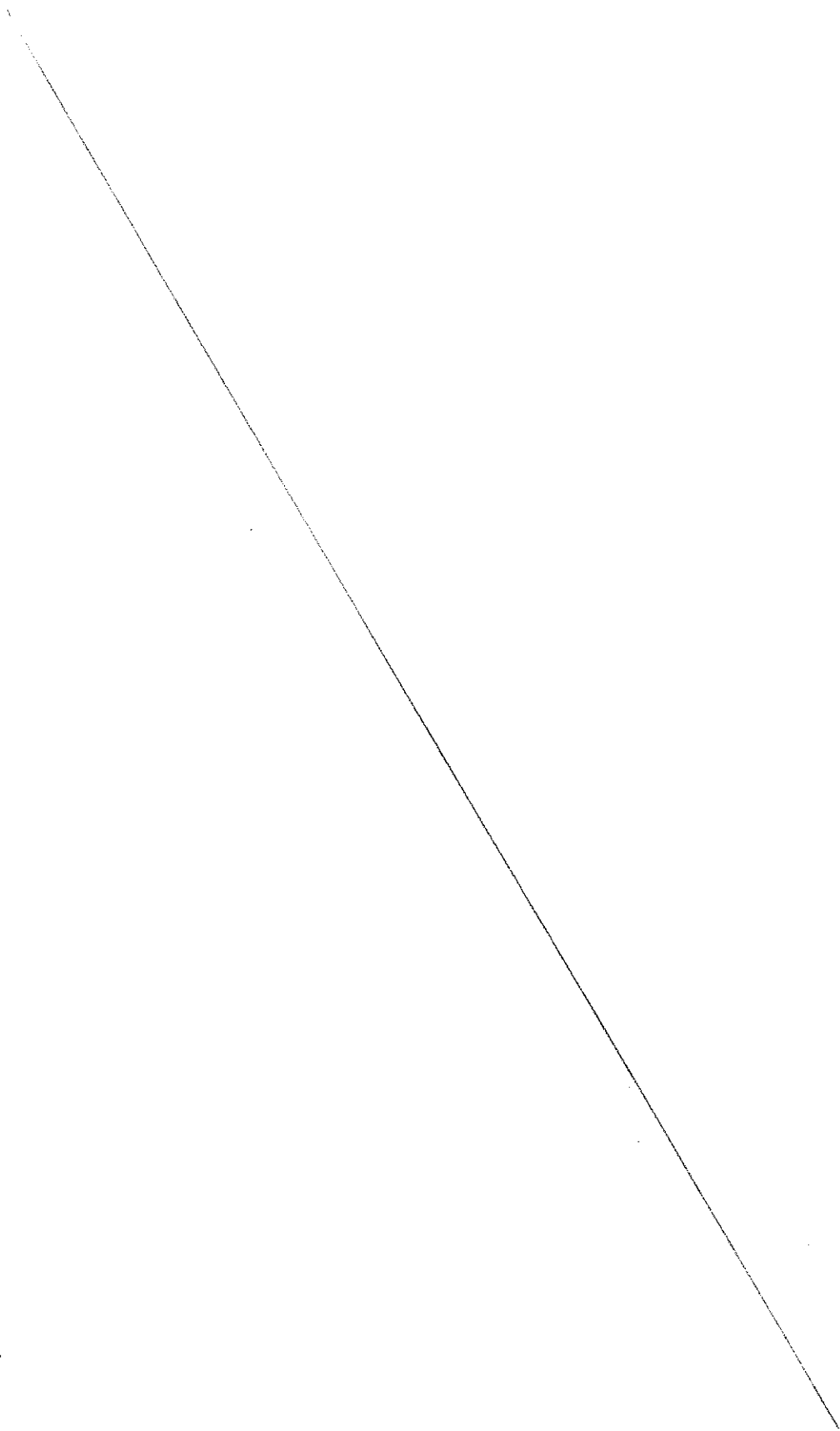
Così come continuiamo a investire sulla nostra dimensione di impegno sociale rappresentata da **Mediafriends**. Anche nel 2018 abbiamo dato continuità al grande lavoro di

tanti organizzando iniziative di solidarietà tra cui Fabbrica del Sorriso, campagne di raccolta fondi televisiva incentrata sulla lotta al disagio infantile e alla povertà.

In sintesi: Mediaset è oggi quindi una realtà finanziariamente ancora più solida e leader di mercato. Un'azienda che guarda alle nuove frontiere dell'innovazione tecnologica ma attenta alla gestione e sviluppo delle proprie eccellenze professionali. Una società con una governance forte e trasparente adeguata alle nuove sfide imposte da condizioni di mercato in continua evoluzione e sempre più globali. Un'importante realtà economica italiana attenta alle richieste di stakeholder più attenti, di spettatori sempre più evoluti e di investitori pubblicitari sempre più esigenti.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

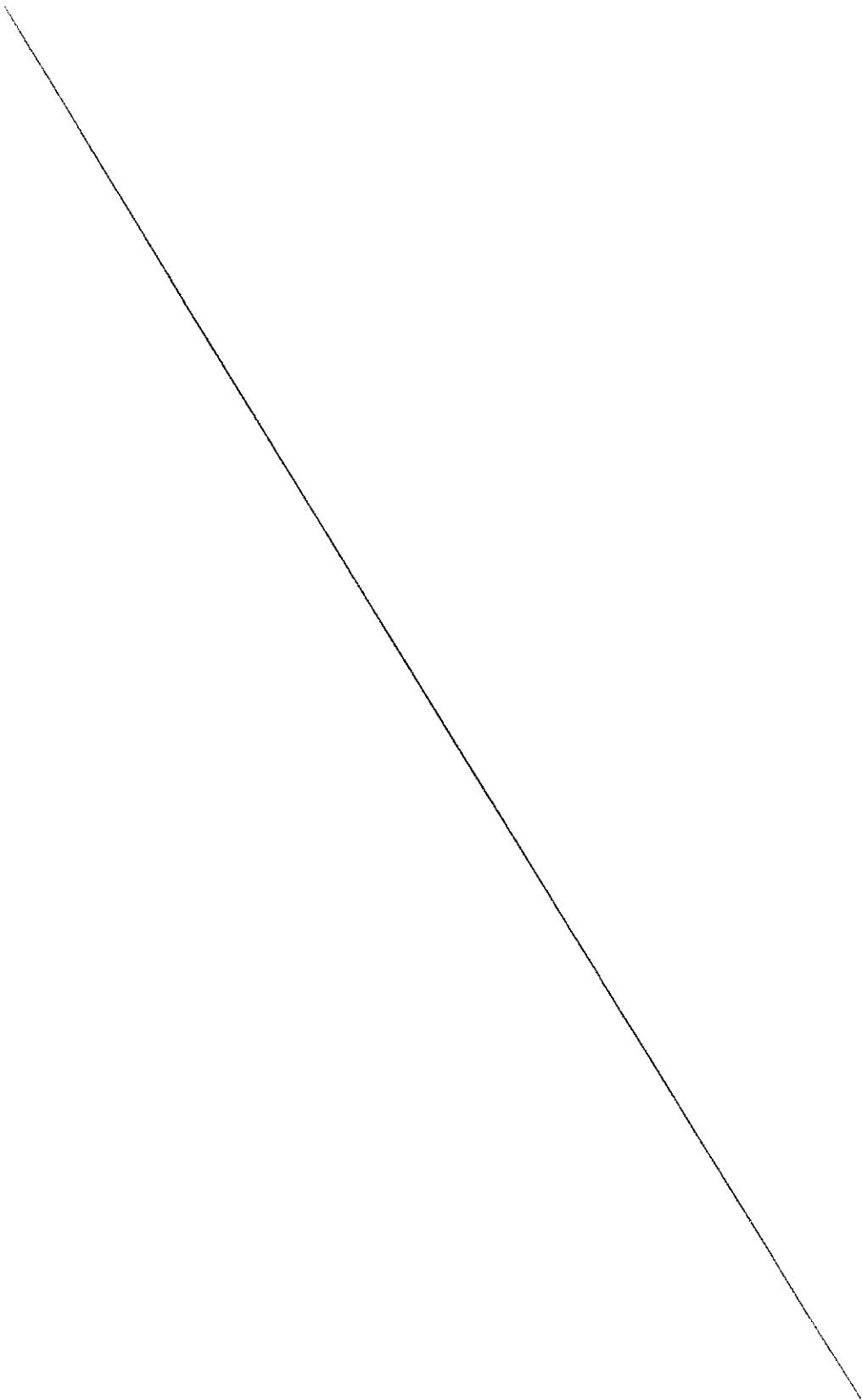






Nota metodologica





Il presente documento rappresenta la seconda dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche "Bilancio di sostenibilità" o "Bilancio") del Gruppo Mediasset (di seguito anche "Mediasset" o il "Gruppo") che descrive le iniziative e i principali risultati in ambito economico, sociale e ambientale raggiunti dal Gruppo nel corso del 2018 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). Tale documento, inoltre, risponde all'obbligo derivante dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto 254"), sulla rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario, a cui il Gruppo è assoggettato.

Il Bilancio di Sostenibilità 2018 è stato redatto in conformità ai "GRI Sustainability Reporting Standards", inclusi i "Media Sector Disclosures", definiti rispettivamente nel 2016¹ e nel 2014 dal *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l'opzione "In accordance - Core".

Il presente documento, tenendo conto delle aspettative dei propri stakeholder e degli impatti generati dalle attività d'impresa, of-

¹ Per l'indicatore Salute e sicurezza, sul lavoro (GRI 403) si è tenuto conto dell'aggiornamento proposto dal GRI nel 2018.

fre una descrizione dei modelli di gestione, delle politiche praticate dall'impresa, dei risultati conseguiti e dei principali rischi, generati o subiti con riferimento alle tematiche espressamente richiamate dall'Art. 3 del Decreto 254 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione) ivi incluse le modalità di gestione degli stessi.

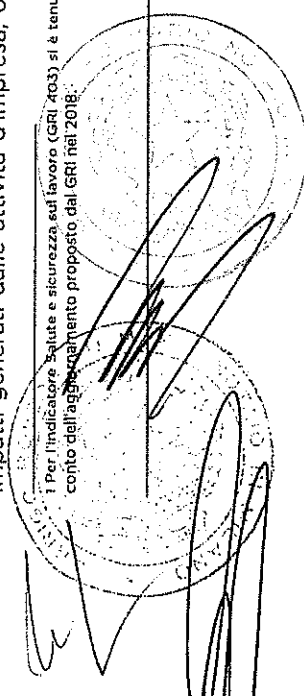
In particolare, i principali rischi identificati dal Gruppo nell'ambito di tali tematiche sono: Rischi connessi alla reputazione e al rapporto con gli stakeholder; Rischi connessi alla gestione delle risorse umane; Rischi connessi alla politica di partnership e alleanze; Rischi connessi alla politica ambientale; Rischi connessi alla Governance.

Per maggiori informazioni in merito alle iniziative condotte dal Gruppo, ai principali rischi generati o subiti ed alle relative modalità di gestione, si rimanda al paragrafo "Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi" ed alle relative sezioni contenute nel presente documento.

Con particolare riferimento al rispetto dei diritti umani, considerato il contesto operativo e normativo in cui Mediasset opera, il

tema è declinato dal Gruppo nell'ambito della gestione dei rapporti con i propri dipendenti e con i propri fornitori, nel rispetto dei principi e dei valori richiamati dal Codice Etico del Gruppo. In considerazione dello specifico settore di business, si segnala che le attività del Gruppo non comportano significativi consumi idrici ed emissioni inquinanti in atmosfera non ricomprese nelle emissioni di gas a effetto serra. Per questo motivo, pur garantendo un'adeguata comprensione dell'attività dell'impresa, tali informazioni richiamate dall'art. 3 comma 2 del Decreto 254, non sono oggetto di rendicontazione nel presente Bilancio.

I contenuti del presente documento sono stati predisposti sulla base delle tematiche rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder, identificate a partire dall'analisi di materialità. In particolare, il processo di definizione dei contenuti si è basato sui principi di rilevanza, inclusività degli stakeholder, completezza e contesto di operatività del Gruppo. I principi di equilibrio, accuratezza, verificabilità e comparabilità sono stati invece seguiti con riferimento alla qualità delle informazioni rendicontate. In appendice al documento è possibile consultare il *GRI Content Index* dove sono riportati gli indicatori



GRI associati ad ogni tematica materiale.

Il perimetro dei dati economico-finanziari risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato 2018 del Gruppo Mediaset. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali comprende le società facenti parte del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2018 consolidate integralmente all'interno del Bilancio Consolidato².

Tuttavia, con riferimento alle operazioni straordinarie intervenute nel periodo di rendicontazione considerato (deconsolidamento del Gruppo El Towers in data 30/09/2018 e cessione della controllata R2 in data 30/11/2018), data la rilevanza delle operazioni e la significatività dei relativi impatti generati in ambito di sostenibilità da tali società nel corso dell'anno, i dati e le informazioni di flusso relativi alle stesse sono inclusi nei dati ambientali e sociali di Gruppo per 12 mesi. Si segnala invece che i dati di organico al 31.12.2018 presentati in questo documento non considerano i dipendenti di tali società.

Considerando la significatività del Gruppo El

² Per l'elenco delle società consolidate con il metodo integrale si rimanda al paragrafo "Elenco delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2018" del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2018 del Gruppo Mediaset.

Towers, al fine di garantire la comparabilità dei dati con l'anno precedente e maggior chiarezza nella loro rappresentazione, le scomposizioni dell'organico al 31.12.2017 sono state rielaborate evidenziando il Gruppo El Towers separatamente.

Inoltre ulteriori rielaborazioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali nel documento.

Eventuali ed ulteriori eccezioni al perimetro di rendicontazione sopra indicato sono puntualmente riportate nelle relative sezioni del presente documento.

Per una corretta rappresentazione delle attività del Gruppo, sono altresì incluse informazioni relative ad azioni intraprese negli anni precedenti che trovano applicazione nelle politiche attualmente praticate dal Gruppo.

Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

All'interno del testo sono, inoltre, utilizzate

le seguenti definizioni:

- Gruppo El Towers per El Towers S.p.A. e controllate
- Mediaset Premium per Mediaset Premium S.p.A.
- R.T.I. per R.T.I. S.p.A.
- Taodue per Taodue S.r.l.
- Medusa per Medusa S.p.A.
- RMC per RMC Italia S.p.A.
- Publieurope per Publieurope Ltd.
- Publitalia '80 per Publitalia '80 S.p.A.
- Digitalia '08 per Digitalia '08 S.r.l.
- Mediaset España per Mediaset España Comunicación S.A.

Nel corso del 2018 il Gruppo ha condotto diverse iniziative di stakeholder engagement per identificare esigenze e aspettative dei suoi principali stakeholder, propedeutici alla futura identificazione di obiettivi connessi alle tematiche materiali.

Inoltre, in riferimento agli aspetti legati alla salute e sicurezza, si segnala che il Gruppo

ha avviato l'iter per l'estensione della certificazione OHSAS 18001:2007, la cui conclusione è prevista entro il 2019, per il sistema di gestione Salute e Sicurezza del polo radiofonico³.

Il Gruppo nel corso dei prossimi 12 mesi prevede di:

- proseguire nel percorso sempre più focalizzato ad individuare e formalizzare linee di indirizzo e obiettivi negli ambiti di sostenibilità considerati rilevanti;
- formalizzare procedure di reporting per definire ruoli, responsabilità, flussi informativi e tempistiche per la redazione della DNF di Gruppo.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in data 12 marzo 2019.


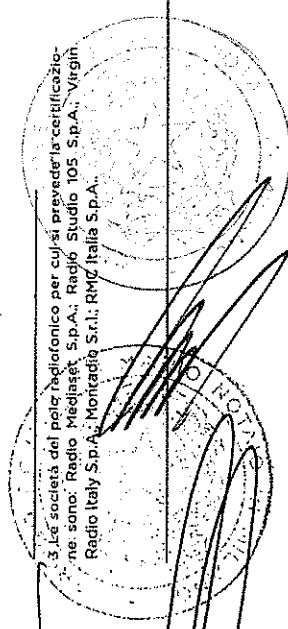
Il presente Bilancio è stato sottoposto a giudizio di conformità ("*limited assurance engagement*") secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A.. La verifica è stata

svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente", inclusa nel presente documento.

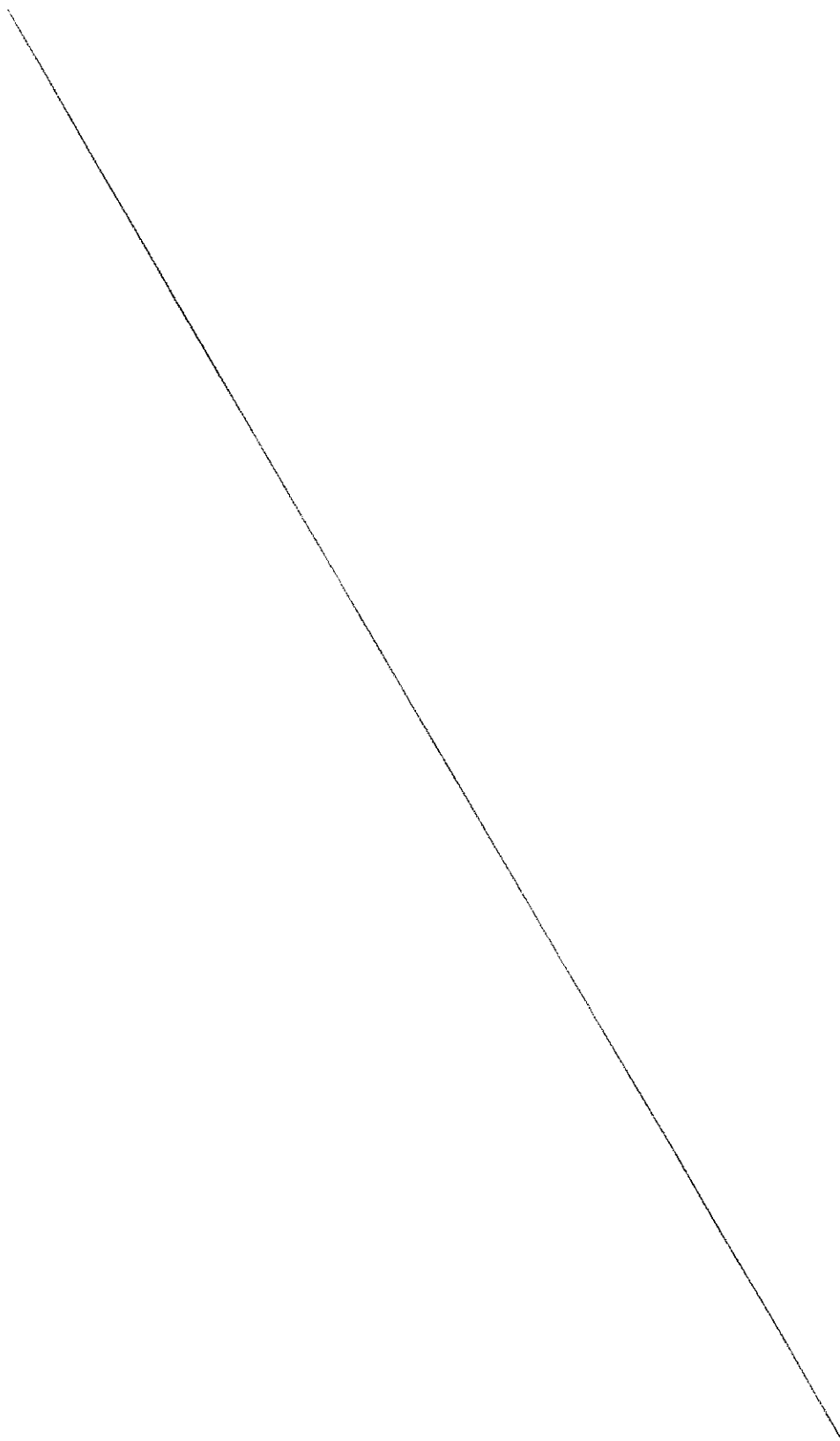
La periodicità della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è impostata secondo una frequenza annuale. Per ogni informazione relativa al Bilancio di Sostenibilità è possibile far riferimento all'indirizzo mail:

direzione.affarisocietari@mediaset.it

Il Bilancio di Sostenibilità è disponibile anche sul sito web di Mediaset, nella sezione "Corporate/Sostenibilità".

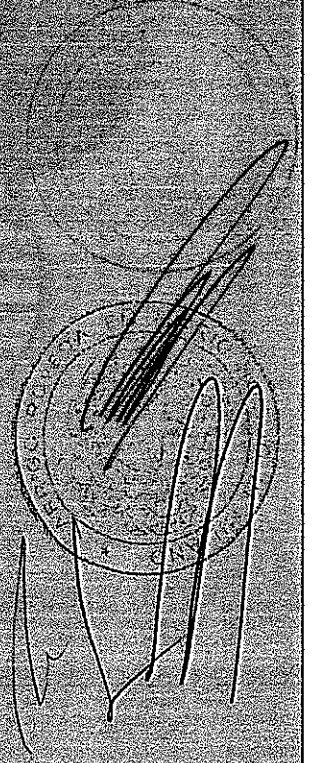



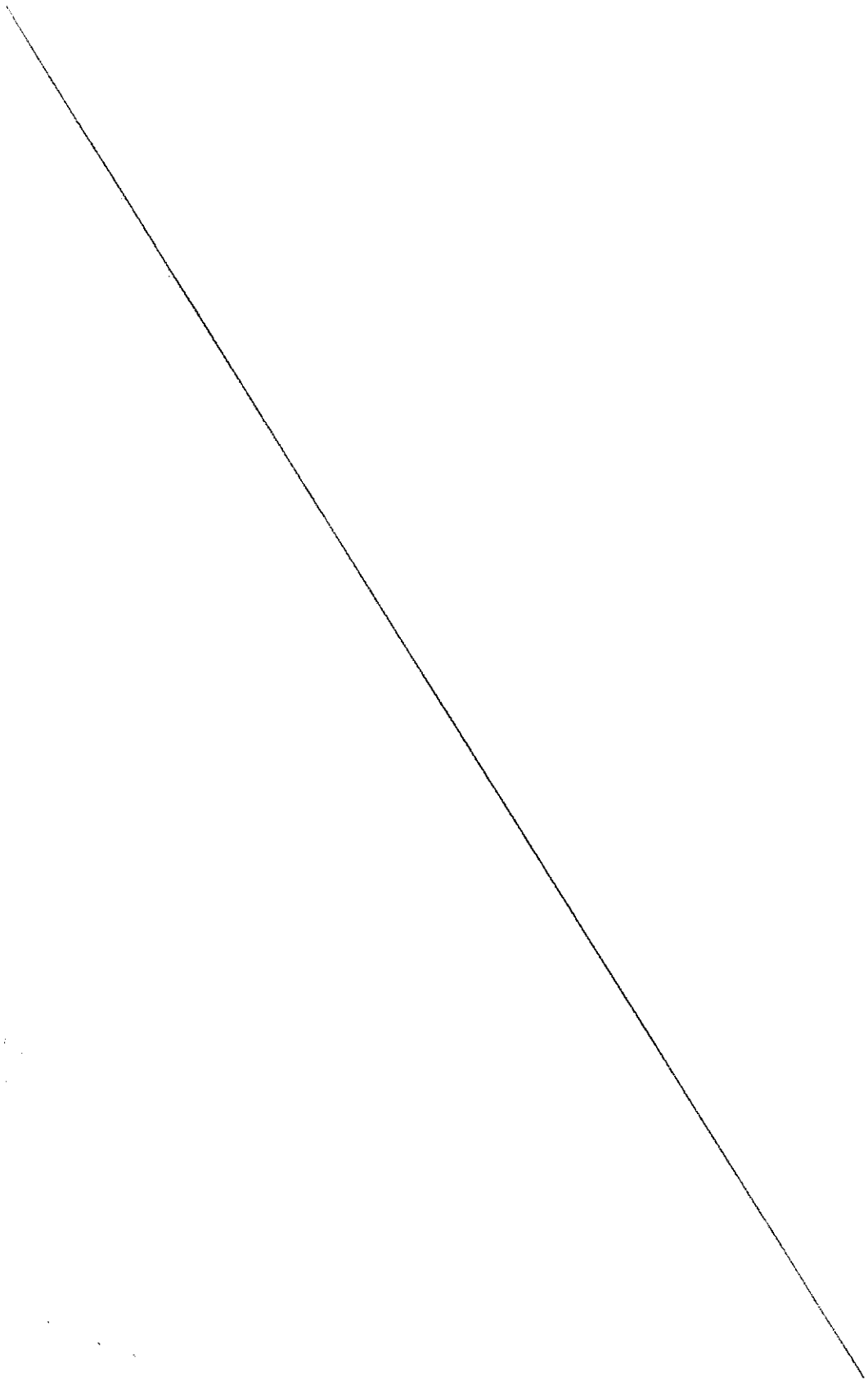
3. Le società del polo radiofonico per cui si prevede la certificazione sono: Radio Mediaset S.p.A.; Radio Studio 105 S.p.A.; Virgin Radio Italy S.p.A.; Montedison S.r.l.; RMC Italia S.p.A.





1 - Il Gruppo Mediaset





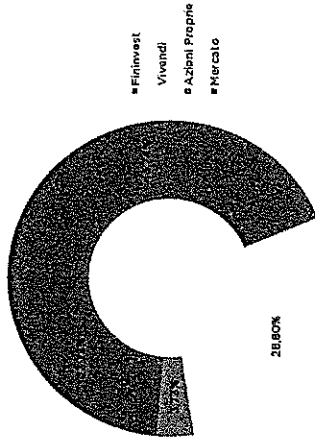
1.1 PROFILO E ATTIVITÀ

L'ASSETTO AZIONARIO

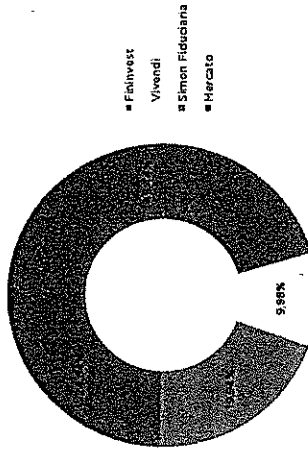
Mediaset S.p.A.⁴, holding del Gruppo Mediaset, è quotata alla Borsa di Milano dal 1996 ed opera principalmente nel settore televisivo in Italia e in Spagna.

Al 31 dicembre 2018⁵ l'azionariato del Gruppo è così composto:

Azionisti Mediaset



Diritti di voto



⁴ La sede principale è sita in Viale Europa n. 44/46/48, Cologno Monzese. La sede legale è sita in via Paleocapa 3, Milano

⁵ Vivendi S.A. (comunicazione del 12 aprile 2018 ai sensi dell'art.120 del TUF), in esecuzione delle misure di ottemperanza alla Delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 178/17/CONS, ha sottoscritto un contratto di consulenza con Simon Fiduciaria S.p.A. ed il suo socio unico Eisel Sim S.p.A., relativo all'esercizio dei diritti di voto delle azioni intestate alla fiduciaria in base alle istruzioni impartitegli da Eisel Sim, per il tramite del suo Presidente, Vivendi S.A. ha mantenuto il diritto di fornire alla fiduciaria istruzioni sull'esercizio dei diritti di voto nell'assemblea di Mediaset S.p.A. sulle materie in relazione alle quali i soci che non hanno concorso all'assunzione della delibera sono legittimati ad esercitare il diritto di recesso.



Inoltre, al fine di presidiare in ottica cross-mediale i mercati di riferimento, sono state implementate le attività web, orientate al video free online a vocazione televisiva con capacità di alimentazione e lancio di prodotti originali ed all'offerta di video-streaming a pagamento in modalità on demand.

Da un punto di vista commerciale il Gruppo Mediaset, inoltre, opera in Italia attraverso due concessionarie di pubblicità controllate al 100%: Publitalia'80, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro e Digitalia'08, concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sulla piattaforma distributiva Pay.

Le concessioni pubblicitarie estere sono inoltre gestite attraverso la controllata Publieurope.

Il Gruppo, infine, partecipa con Mondadori alla joint-venture Mediiamond, concessionaria dedicata alla raccolta pubblicitaria sui mezzi internet e radio del Gruppo Mediaset e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

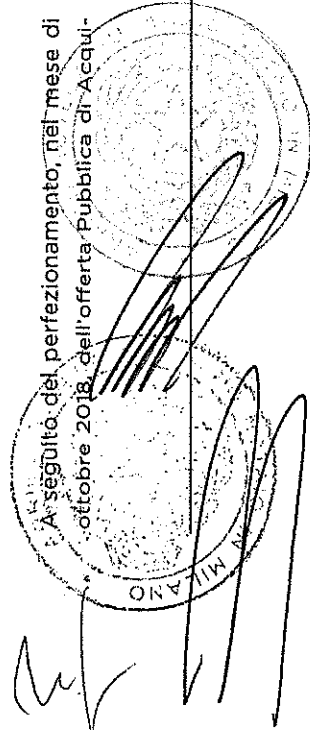
Volontaria sull'intero capitale di Ei Towers S.p.A. Mediaset ha ceduto il controllo, nella partecipazione di Ei Towers, mantenendo una quota di minoranza in 2i Towers Holding S.p.A. (società indirettamente controllata dal Fondo infrastrutturale F2I SGR cui fa capo il 100% di Ei Towers S.p.A.).

L'operazione, coerentemente all'obiettivo di Mediaset di rafforzare la strategia di focalizzazione sul core business della televisione gratuita consente a Mediaset di mantenere attraverso l'investimento in 2i Towers Holding una partecipazione di minoranza in un settore che riveste un ruolo strutturale nel proprio core business.

A seguito della conclusione del processo di OPA volontaria è stata disposta la revoca della quotazione di Ei Towers.

In **Spagna** Mediaset è il principale azionista di Mediaset España con una quota al 31 dicembre 2018 del 51,63%. Mediaset España è l'operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) e un'offerta di canali tematici gratuiti.

Mediaset España è quotata alla borsa di Ma-



A seguito del perfezionamento, nel mese di ottobre 2018, dell'offerta pubblica di Acqui-

1.2 LA STORIA

Prima del 1996. La storia del Gruppo Mediaset inizia alla fine degli anni '70, quando l'imprenditore Silvio Berlusconi fonda una Tv locale via cavo di nome Telemilano all'interno di un nuovo insediamento edilizio.

Due anni dopo, nel 1980, si trasforma in Canale 5 e, grazie a un ammodernamento normativo, inizia le trasmissioni su tutto il territorio nazionale, cosa fino a quel momento vietata dalla legge italiana.

Si tratta di una grande novità per i telespettatori italiani perché l'unica televisione nazionale era la Rai, ente pubblico che esercitava il monopolio televisivo con tre canali.

Per potersi confrontare ad armi pari con la tv di servizio pubblico, anche il nuovo editore televisivo privato costruisce un polo a tre reti: a Canale 5 si affiancano Italia 1 (acquisita dall'editore Rusconi nel 1982) e Retequattro (acquisita dall'Arnoldo Mondadori Editore nel 1984).

Il nuovo polo televisivo viene denominato Rti (Reti televisive italiane) e viene af-

fiancato da una concessionaria pubblicitaria esclusiva denominata Publitalia '80 e da due ulteriori società: Videotime, che esercita tutta l'attività tecnologica e di produzione Tv, ed Elettronica Industriale che garantisce la diffusione del segnale televisivo attraverso la gestione della rete di trasmissione.

Il controllo azionario di Rti, Publitalia, Videotime ed Elettronica Industriale viene affidato a una nuova società, Mediaset: nasce il Gruppo Mediaset.

1996 Mediaset viene quotata alla Borsa di Milano, aprendo l'azionario a importanti investitori istituzionali e a piccoli azionisti (circa 300.000).

1997 Inizia l'espansione all'estero con l'acquisizione di una partecipazione del 25% dell'emittente privata spagnola Telectinco.

1999 Il Gruppo allarga la sua attività al mondo web con Mediaset.it (portale televisivo dedicato a Canale 5, Italia 1 e Retequattro) e Mediaset Online (nel 2001 diventerà TgCom), quotidiano d'informazione on line, fruibile da diversi mezzi di

comunicazione (internet, televisione, radio, teletext Mediavideo e telefonia mobile).

2003 Mediaset aumenta la propria partecipazione in Telecinco e ne diventa azionista di riferimento con il 50,1% di azioni. L'anno successivo la Tv spagnola viene quotata alla Borsa di Madrid.

2004 Debutta in Italia il digitale terrestre, che permette di trasmettere molti più canali rispetto al sistema analogico. Mediaset esordisce lanciando Boing, una rete interamente destinata ai bambini, e Mediashopping, un canale di televendite garantite.

2005 Il Gruppo lancia Mediaset Premium: servizio a pagamento sul digitale terrestre che permette di vedere le partite di calcio di Serie A in diretta Tv, con carta prepagata, senza abbonamento. Mediaset Premium offre anche cinema in prima visione, teatro ed eventi live in pay-per-view.

2006 Il film "Il labirinto del fauno" prodotto dal Gruppo Telecinco vince 3 Oscar.

- Inizia le trasmissioni Mediaset Italia 2, nuova rete gratuita del Digitale Terrestre: telefilm, film, documentari, cartoon, sport, intrattenimento selezionati per un pubblico giovane, principalmente maschile.
 - Viene lanciato Cartoonito, rete digitale terrestre gratuita per bambini in età prescolare (fino ai 6 anni). Cartoonito, frutto come Boing di una joint - venture Mediaset - Turner Broadcasting System Europe Limited, allarga l'offerta gratuita di Mediaset per la fascia bambini e ragazzi.
 - Approvato il progetto di fusione per incorporazione di El Towers in DMT.
 - Nel corso del 2012, al termine del processo di ristrutturazione finanziaria del Gruppo Endemol, il Gruppo Mediaset riduce e successivamente cede la sua quota di partecipazione.
 - Nasce Premium Play, il nuovo servizio che potenzia e sostituisce Premium Net Tv: per livello tecnologico, facilità d'uso, qualità e freschezza di contenuti rappresenta un'innovazione senza precedenti.
 - TgCom24 diventa anche un canale all news in chiaro in diretta sul canale 51 del digitale terrestre, sul satellite al canale 24 e continua a operare online sul sito TgCom24.it, su smartphone e tablet grazie alle applicazioni scaricabili gratuitamente.
 - Taodue replica il successo di Checco Zalone producendo il film "Che bella giornata" (distribuito da Medusa Film) che supera le performance della precedente pellicola in termini di presenze ed incassi al box office.
- 2013** I film di Paolo Sorrentino "La grande bellezza" (prodotto da Medusa Film) vince il premio Oscar come migliore film straniero ed il Golden Globe come miglior film. Il film di Checco Zalone prodotto da Taodue "Sole a catinelle" con un box office record di 51,8 milioni di euro è campione d'incasso dell'anno oltre che il film italiano più visto da quando esistono le rilevazioni Cinetel.
- Mediaset Espana si assicura i diritti di trasmissione "free" relativi a 25 partite del Campionato Mondiale di calcio - tra cui anche quelli relativi alla nazionale spagnola - che si svolge in Brasile dal 12 giugno al 13 luglio 2014.
- Mediaset e Fox International Channels Italy concludono un accordo per la distribuzione nel bouquet Mediaset Premium del nuovo canale "Fox Sports", che trasmette in esclusiva la diretta delle partite dei principali campionati di calcio d'Europa.
 - Mediaset si accorda anche con il Gruppo Eurosport per la distribuzione nel bouquet Mediaset Premium dei canali "Eurosport" ed "Eurosport2" che allargano l'offerta della pay tv di Mediaset ai grandi eventi dei principali sport diversi dal calcio: i migliori tornei di tennis, le grandi corse a tappe e le classiche di ciclismo, gli sport invernali, gli sport motoristici, l'atletica, il nuoto, senza dimenticare basket, pallamano, hockey e numerosi altri sport emergenti.
 - Il Gruppo Mediaset lancia Infinity, il primo servizio OTT italiano che offre abbonati la possibilità di accedere in streaming a un catalogo di più di 6.000 titoli tra film, serie tv, fiction e show televisivi.
- 2014** Mediaset conquista i diritti esclusivi per l'Italia su tutte le piattaforme di tutti i match in diretta e gli highlights di Champions League per il triennio 2015-2018.

2015 Viene siglato il contratto con l'operatore spagnolo Telefonica per l'acquisizione dell'11,1% delle azioni di Mediaset Premium per un corrispettivo di 100 milioni di euro.

- Mediaset stipula un accordo con Warner e Universal che assicura al Gruppo la disponibilità esclusiva per l'Italia dei film e delle serie tv distribuite dalle due major statunitensi rispettivamente per il periodo 2016-2020 e 2016-2018.

- Mediaset chiede a Sky il pagamento di un "retransmission fee" per lo sfruttamento non autorizzato delle reti televisive free del Gruppo sulla piattaforma satellitare. Sky non riconosce il valore richiesto e Mediaset decide di criptare i propri canali sulla piattaforma sat a pagamento a partire dalle ore 24,00 del 7 settembre 2015.

2016 Mediaset e il gruppo francese Vivendi sottoscrivono un contratto vincolante per un'alleanza strategica con cui Mediaset diventa titolare del 3,5% del capitale sociale di Vivendi mentre quest'ultima acquisisce il 100% di Mediaset Premium e il 3,5% del capitale sociale di Mediaset.

Alla vigilia del closing (il 25 luglio 2016)

Vivendi comunica l'intenzione di non voler dare esecuzione agli impegni assunti. Il 19 agosto Mediaset deposita al Tribunale di Milano un atto di citazione per ottenere l'esecuzione coattiva del contratto. Per tutta risposta Vivendi lancia una scallata ostile e il 22 dicembre comunica al mercato di detenere il 28,8% del capitale ordinario di Mediaset, equivalente al 29,94% dei diritti di voto. L'operazione finisce sotto i riflettori di Consob, AgCom e della procura della Repubblica di Milano, che apre un'inchiesta penale per agiotaggio.

- Sempre nel 2016, Mediaset costituisce il polo radiofonico leader in Italia per ascolti e raccolta pubblicitaria. La nuova società ha nome "RadioMediaset" e riunisce le emittenti RIO1, Radio 105, Virgin Radio oltre a una partnership con Radio MonteCarlo.

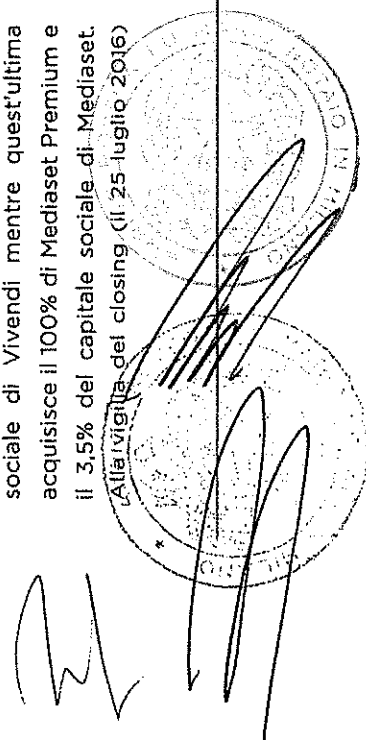
- Nelle sale cinematografiche italiane esce "Quo Vado?", quarto film di Checco Zalone (prodotto da Taodue e distribuito da Medusa) che con 65,4 milioni di euro di incassi al botteghino batte ogni record.

2017 Mediaset acquisisce una partecipazione del 5,5% in Studio 71, il principale Multichannel Network in Europa - e tra i primi cinque al mondo - controllato dal gruppo tedesco ProSiebenSat.1Media. Viene costituita anche la joint venture "Studio 71 Italia" di cui Mediaset è azionista al 49% e attraverso la quale è gestito l'intero business italiano di Studio 71.

- Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset approva il Piano Mediaset 2020, ovvero le linee guida di sviluppo e i target economico-finanziari 2017-2020. Il piano prevede al 2020 una crescita del 37,4% al 39,0% della quota di mercato pubblicitario totale di Mediaset ed un miglioramento dell'Ebit delle attività media italiane per 468 milioni.

- L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni accerta la non conformità delle partecipazioni di Vivendi in Mediaset e Telecom Italia e ordinato alla società francese di rimuovere la posizione vietata.

- Mediaset acquisisce il 100% del canale tv gratuito ReteCapri associato a LCN 20, ReteCapri +1 (LCN 120), ReteCapri HD (LCN 121).





- Mediaset decide di non presentare alcuna offerta all'asta per l'assegnazione di diritti pay tv Serie A per il triennio 2018-2021 ritenendo inaccettabile la formulazione del bando pubblicato dalla Lega Calcio. L'asta viene annullata e rinviata.
 - Mediaset acquisisce da Telefonica l'11,1% di Mediaset Premium rientrando in possesso del 100% del capitale.
 - Pubitalia '80 e Publiespaña costituiscono con TF1 (Francia) e ProsiebenSat1 (Germania) AdTech Ventures che partecipa al 33% la joint venture European Broadcaster Exchange (EBX) attiva nelle campagne video programmatic di pubblicità digitale. In data 14 novembre Channel 4 ha annunciato l'ingresso in EBX.
 - RadioMediaset acquista le società RadioSubasio e Radio Aut, leader per copertura e ascolti nel centro Italia.
 - La quota di Mediaset in El Towers sale al 41,74%, per effetto di acquisti di azioni proprie da parte di El Towers
 - Cresce al 51,63% la partecipazione di Mediaset in Mediaset España per effetto di acquisti di azioni proprie.
 - Mediaset sigla con la FIA un accordo
- data 22 gennaio 2019 AGCOM ha autorizzato tale operazione. In data 8 marzo 2019 l'AGCM ha notificato alle parti il provvedimento di apertura dell'istruttoria relativamente a tale operazione. In data 31 Dicembre 2018 Mediaset ha esercitato il diritto di opzione previsto in tali accordi riservando a Sky, a partire dal 1 giugno 2019, la distribuzione sul digitale terrestre dei canali Premium Cinema e Serie editi da RTI.
- Nel corso del mese di marzo RTVE, Atresmedia e Mediaset España hanno siglato un accordo per il lancio di una piattaforma, aperta a tutti gli operatori DTT, per la creazione, lo sviluppo e la distribuzione di contenuti audiovisivi dei tre gruppi di comunicazione al fine di migliorare la qualità dell'offerta TV gratuita e l'esperienza dell'utente attraverso i servizi e le funzionalità offerte dalla tecnologia televisiva HbbTV e internet.
 - In data 10 maggio 2018 Mediaset ha raggiunto un accordo commerciale con TIM che prevede, a partire da gennaio 2019, la trasmissione on line su TIMVision di tutte le reti Mediaset gratuite (reti generaliste, tematiche, tra cui Focus in onda
- triennale in esclusiva per l'Italia sui diritti televisivi della Formula E, il primo campionato mondiale delle monoposto elettriche.
- Mediaset si aggiudica in esclusiva i diritti dei mondiali di calcio Russia 2018. Per la prima volta il Gruppo Mediaset offre tutti i match in chiaro sia in Italia sia in Spagna.
- 2018** In data 30 marzo è stato raggiunto un accordo tra Mediaset e Sky Italia che include una serie di accordi commerciali pluriennali finalizzati all'allargamento della copertura multipiattaforma dei canali Premium ed all'avvio di una collaborazione tra le due società. Tale accordo estende a Sky Italia l'utilizzo della piattaforma pay Premium attiva sul digitale terrestre. In data 5 novembre 2018 Mediaset esercitando l'opzione put, prevista negli accordi sottoscritti con Sky, ha ceduto all'operatore satellitare il 100% della società R2 S.r.l. cui fa capo la piattaforma tecnologica di Mediaset Premium. L'operazione ha avuto efficacia a partire dalla fine del mese di novembre ed è stata sottoposta all'approvazione delle Autorità competenti (AGCM e AGCOM). In

da metà maggio e il canale all news TGCom 24), oggi accessibili online solo ai clienti di Mediaset.it.

- Dal mese di maggio, al numero 35 del te- lecomando, sono iniziate le trasmissioni di Focus, nuovo canale gratuito intera- mente dedicato alla divulgazione cultura- le. Focus - versione televisiva del maga- zine più letto d'Italia mette a fuoco temi legati a scienza, natura, ambiente, anima- li, tecnologia, storia e attualità attraverso un linguaggio semplice, chiaro, diretto e avvincente.
- Per la prima volta in Italia, Mediaset ha trasmesso in diretta e gratuitamente, du- rante i mesi di giugno e luglio, tutte le 64 partite dei Mondiali di Calcio 2018. La trasmissione in diretta gratuita delle 64 partite dei Mondiali di Russia 2018, ha rappresentato per Mediaset un grande successo editoriale e di ascolti.

- In data 16 luglio 2018, Mediaset ha con- cluso un accordo commerciale con Per- form, che consente, dal 1° Agosto, ai clienti "Premium Calcio" di accedere, senza dover sottoscrivere altri abbona- menti, agli eventi sportivi della piatta- forma DAZN, il nuovo servizio di-sport in

streaming live e on demand, fruibile su tutti i device digitali comprese le smart tv.

- In data 31 agosto 2018 RadioMediaset, società controllata da Mediaset S.p.A, ha acquisito il 100% delle azioni di RMC Ita- lia S.p.A società a cui fa capo il network Radio MonteCarlo
- Nel corso del mese di luglio Mediaset ha perfezionato una partnership con il fondo infrastrutturale F2i SGR che prevede l'investimento partecipativo di Mediaset, con una quota di minoranza, in 2i Towers Holding, società indirettamente control- lata da F2i.

- 2i Towers, veicolo societario interamente detenuto da 2i Towers Holding, ha pro- mosso in pari data, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autoriz- zazioni, un'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria sull'intero capitale di Ei To- wers S.p.A. L'operazione, coerentemente all'obiettivo di Mediaset di rafforzare la strategia di focalizzazione sul core busi- ness della televisione gratuita consente al Gruppo Mediaset di mantenere, attraver- so l'investimento in 2i Towers Holding, una partecipazione di minoranza in un

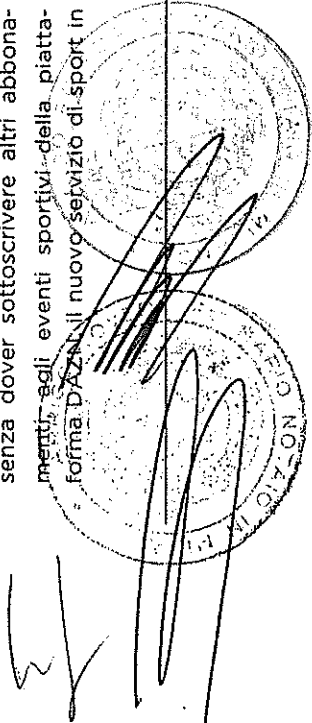
settore che riveste un ruolo strutturale nel proprio core business, favorendo contestualmente, in linea con la dinamica già consolidata a livello internazionale, la progressiva separazione e distinzione proprietaria tra asset infrastrutturali e gestione editoriale dei contenuti televi- si. A seguito della conclusione del pro- cesso di OPA volontaria è stata disposta la revoca della quotazione di Ei Towers.

1.3 I VALORI DEL GRUPPO MEDIASET

I principi fondanti del Gruppo Mediaset tro- vano rappresentazione nel Codice Etico⁶, che definisce l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli, nello svolgimento dell'attività d'impresa.

L'attuale Codice Etico del Gruppo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. e dalle altre società italia- ne facenti parte del medesimo Gruppo il 18 dicembre 2012 (adottato, nella sua prima

⁶ il Codice Etico di Gruppo è adottato da tutte le società del Grup- po ad esclusione del Gruppo Ei Towers e del Gruppo Mediaset in Spagna, che hanno redatto un proprio Codice Etico ispirato a quel- la della Capogruppo.





stesura, nel 2002 e successivamente modificato nel 2008, nel 2012 e rivisto nel corso del 2018). Tale documento nasce nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia necessaria per il successo dell'impresa. Il Codice Etico rappresenta pertanto una componente fondante del Modello Organizzativo e del sistema di controllo interno del Gruppo che include inoltre il complesso di tutte le Linee Guida Organizzative (LGO) emanate a presidio di ogni singolo processo aziendale.

Ogni variazione e integrazione del Codice Etico viene approvata dai Consigli di Amministrazione delle singole Società e tempestivamente diffusa ai destinatari del Gruppo Mediaset.

Si evidenzia che la revisione del Codice Etico effettuata nel corso del 2018 sarà approvata dai Consigli di Amministrazione delle Società durante il 2019.

Nell'ambito del proprio settore di attività il Gruppo si impegna pertanto a rispettare le Leggi ed i Regolamenti vigenti nell'insieme dei paesi in cui opera e ciò conformemente ai principi di libertà, dignità individuale e nel rispetto di ogni forma di diversità, rifiutando

qualsiasi forma di discriminazione basata su sesso, razza, credo religioso, convinzioni politiche o condizioni economiche e sociali.

Vista la propria importanza nel panorama economico sociale italiano ed internazionale, il Gruppo Mediaset fonda la propria crescita su una forte immagine di trasparenza e rigore nell'espletamento delle proprie attività.

In questo contesto il Gruppo si impegna a promuovere al proprio interno un ambiente di lavoro basato sul rispetto delle persone e su valori di lealtà, fiducia, trasparenza ed integrità, promuovendo priorità quali la tutela della salute, la sicurezza e la privacy dei lavoratori.

Nei confronti delle varie categorie di stakeholder il Gruppo Mediaset si è sempre adoperato al fine di contrastare la corruzione agendo con trasparenza nei confronti di clienti, fornitori ed istituzioni; rispettando sempre inderogabilmente il principio della libera concorrenza.

Il Gruppo ha sempre individuato nella valorizzazione della ricchezza della diversità, nella ricerca ed innovazione, nell'attenzione ai giovani ed all'ambiente e nel permettere

ad ognuno di realizzarsi nel proprio lavoro, i principi base del proprio modo di operare nonché gli elementi artefici del proprio successo.

1.4 IL GRUPPO MEDIASET, IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E LA SOSTENIBILITÀ

In un contesto nazionale e internazionale che rapidamente evolve, con nuovi operatori e piattaforme diverse che nascono e si integrano portando grandi cambiamenti nei modelli di offerta e nelle modalità di fruizione dei contenuti, il Gruppo Mediaset, principale operatore televisivo privato italiano, nel perseguire i propri obiettivi aziendali opera tenendo conto dei principali fattori di rischio, esogeni ed endogeni, in grado di influenzare significativamente l'evoluzione e la sostenibilità del proprio modello di business. In particolare si evidenziano:

- Trend socio-demografici (innalzamento età media nell'ascolto del mezzo televisivo tradizionale) e nuove modalità di consumo dei contenuti da parte delle fasce più giovani (consumo non lineare su nuovi device);
- Nuovi competitor (telco, player internet globali, ecc.) in grado di presidiare in prospettiva l'intera filiera (controllo contenuti, presidio delle piattaforme distri-

butive, database clienti e mercato pubblicitario) "disintermediando" gli operatori tradizionali;

- Evoluzione della regolamentazione del settore a livello nazionale e internazionale (tutela diritto d'autore, affollamento pubblicitario, ecc.) e presidio dei processi di assegnazione/riassetto nel medio periodo delle infrastrutture di distribuzione (DTT, Banda Larga).

Tale scenario pone il Gruppo all'interno di un contesto caratterizzato da una significativa maturità dei mercati caratteristici di riferimento (offerta editoriale TVfree e pay) in presenza di costi crescenti dei contenuti pregiati che ne caratterizzano l'offerta editoriale.

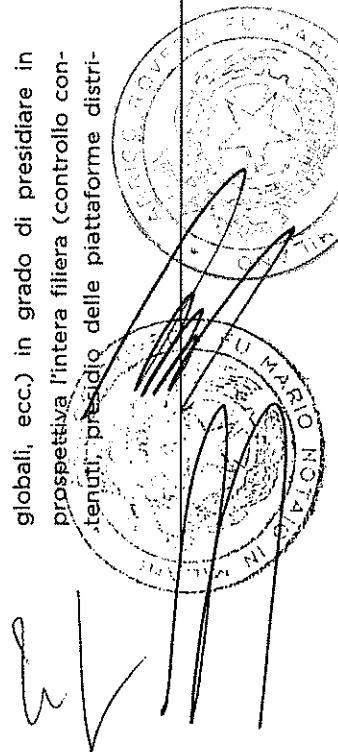
In risposta a tale contesto la strategia del Gruppo si focalizza sull'evoluzione della strategia di prodotto e distribuzione video in forma multi-device (tipologia di contenuto, accordi/partnership, competenze), nonché sulla valutazione di eventuali accordi e alleanze mirate alla creazione di valore per Mediaset e alla definizione di un Modello Organizzativo che definisca flussi di comunicazione, competenze e tecnologie adeguate ai

nuovi scenari competitivi.

Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo si relaziona con una molteplicità di stakeholder garantendone il soddisfacimento e la tutela degli interessi e prefiggendosi nel medesimo tempo l'obiettivo di generare un impatto sociale positivo sul territorio.

Per tali ragioni, il Gruppo Mediaset è attento al massimo rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti negli ordinamenti giuridici di tutti i paesi in cui opera, si impegna ad agire in ottemperanza dei principi di lealtà, correttezza, responsabilità, libertà della persona umana e rispetto della diversità e ripudia ogni tipo di discriminazione.

Dato il settore di appartenenza, l'impegno del Gruppo si è tradotto nella cura e valorizzazione dei propri dipendenti, nella particolare attenzione alla tutela della proprietà intellettuale e dei minori, nello sviluppo di iniziative volte alla formazione e alla valorizzazione della cultura.

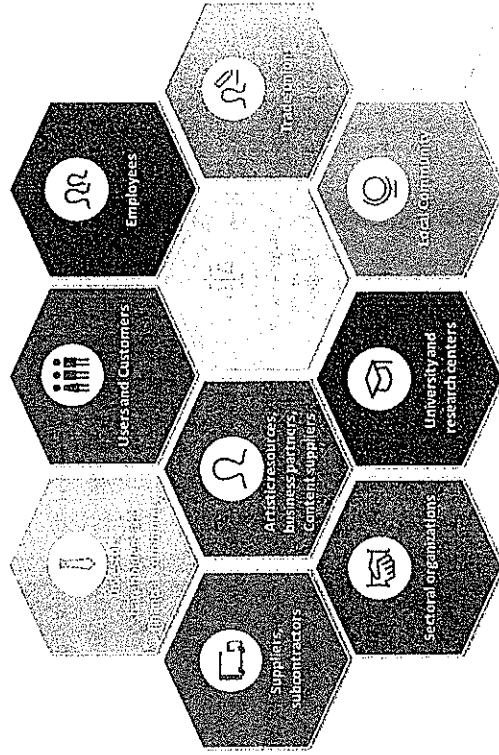


MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ

Come previsto dai principi di rendicontazione elaborati dal Global Reporting Initiative (GRI), ai fini della redazione del primo Bilancio di Sostenibilità, era stata svolta, attraverso il coinvolgimento delle principali funzioni aziendali, un'analisi strutturata, per identificare i principali portatori d'interesse e le tematiche maggiormente rilevanti oggetto di rendicontazione del Bilancio stesso.

In termini di rendicontazione di sostenibilità sono considerate materiali, ovvero rilevanti, quelle tematiche di natura economica, sociale ed ambientale su cui un'impresa esercita un effetto significativo (positivo o negativo) e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Coerentemente, l'analisi di materialità tiene in considerazione non solo il punto di vista dell'organizzazione, ma anche quello degli stakeholder stessi.

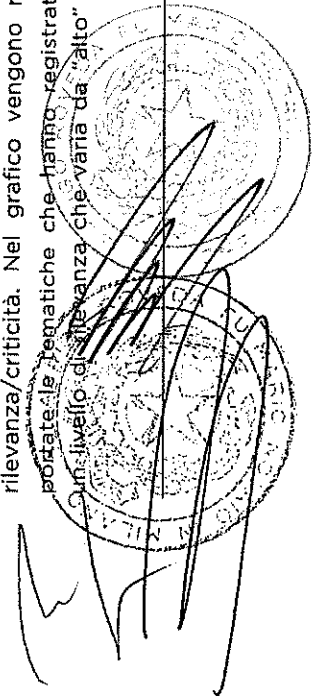
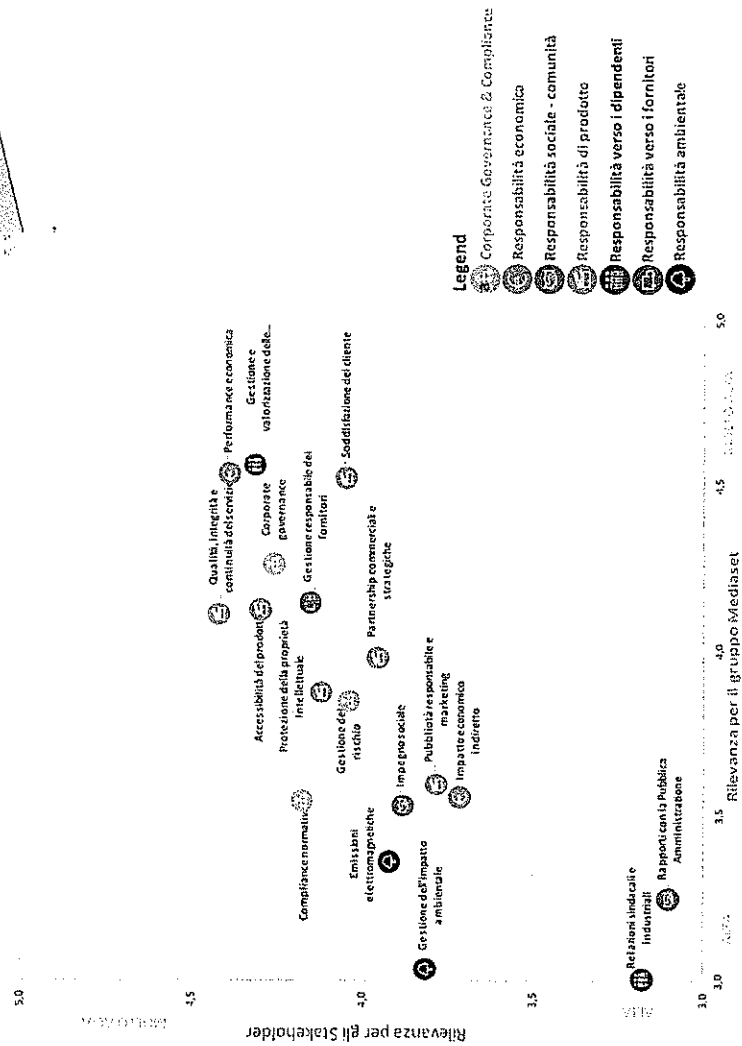
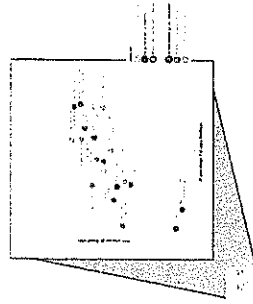
MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Nel 2018, coerentemente con il percorso metodologico indicato nella precedente Dichiarazione Non Finanziaria, al fine di aggiornare la matrice di materialità, sono stati coinvolti, mediante *Workshop* e *Survey Online*, oltre ai rappresentanti delle principali funzioni aziendali, circa 50 soggetti in rappresentanza delle principali categorie di stakeholder (investitori pubblicitari, fornitori di servizi e contenuti, agenti del settore televisivo, analisti finanziari e dipendenti del Gruppo).

I risultati dell'analisi sono stati elaborati e presentati nella seguente matrice di materialità che rappresenta la combinazione ponderata del grado di rilevanza/criticità delle tematiche per il Gruppo e per i suoi stakeholder. Il processo di analisi di materialità e la matrice di materialità stessa sono stati sottoposti al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità di Mediaset S.p.A. che ne ha preso atto ed approvati dal CDA riunitosi in data 19 Febbraio 2019.

La matrice di materialità mostra le aree tematiche più rilevanti, secondo un grado di rilevanza/criticità. Nel grafico vengono riportate le tematiche che hanno registrato un livello di rilevanza che varia da "alto" a

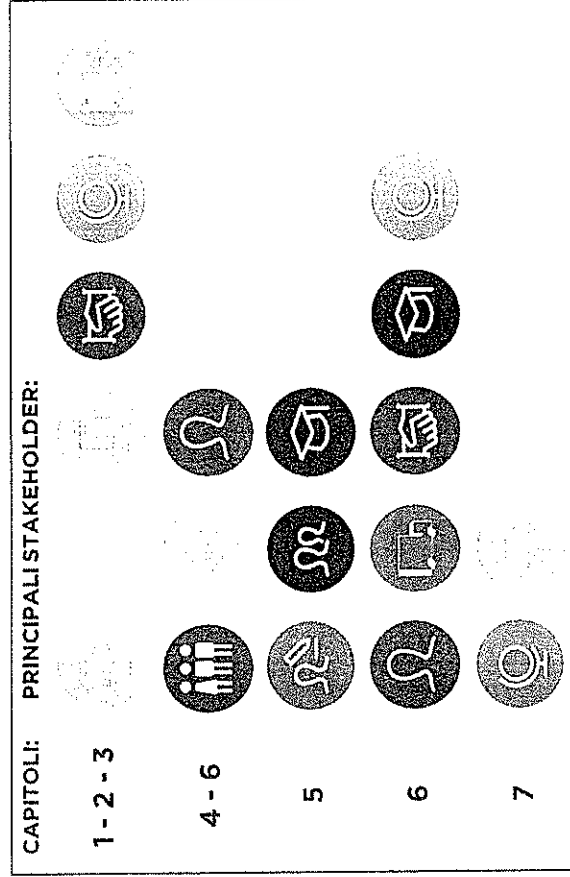


"molto alto". Tali tematiche sono riconducibili alle seguenti aree di sostenibilità omogenee: "Responsabilità economica, Responsabilità verso i dipendenti, Responsabilità di prodotto, Corporate Governance e compliance, Responsabilità verso i fornitori, Responsabilità sociale e verso la Comunità, Responsabilità ambientale".

Si evidenzia che le tematiche rilevanti emerse dall'analisi effettuata coincidono con quelle sistematicamente monitorate nell'ambito del processo di valutazione dei rischi aziendali.



Le strategie, le politiche e gli strumenti legati alle singole tematiche materiali sono rendicontate in modo approfondito nel presente documento.

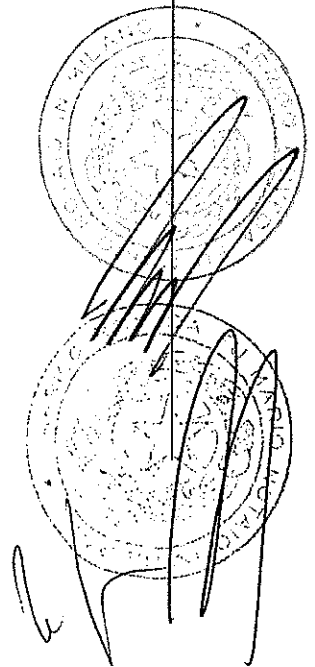
Il documento è stato pertanto strutturato rendicontando le tematiche presenti in matrice aggregate secondo la legenda riportata nel grafico. Per agevolare la lettura di seguito viene inoltre riportato uno schema esemplificativo che consente di correlare le tematiche trattate nei diversi capitoli con le principali categorie di stakeholder.




PERIMETRO DI IMPATTO DELLE TEMATICHE RILEVANTI






Di seguito si riporta la tabella che riepiloga, per ciascuna tematica materiale, la correlazione con i "topic" del GRI, il perimetro e la tipologia di impatto.

TEMATICHE MATERIALI PER MEDIASET	TOPIC GRI STANDARDS CORRELATI	PERIMETRO DELLE TEMATICHE MATERIALI Dove avviene l'impatto	Tipologia di impatto
 Compliance normativa	<input checked="" type="checkbox"/> - Anti-corrruzione <input checked="" type="checkbox"/> - Comportamento anti-competitivo <input checked="" type="checkbox"/> - Compliance ambientale <input checked="" type="checkbox"/> - Compliance socio-economica	Gruppo Mediaset	Generato dal Gruppo
	<input type="checkbox"/> n/a	Gruppo Mediaset	Generato dal Gruppo
	<input type="checkbox"/> n/a	Gruppo Mediaset	Generato dal Gruppo
 Performance economica Impatto economico Indiretto	<input type="checkbox"/> - Performance economica	Gruppo Mediaset	Generato dal Gruppo
	<input type="checkbox"/> - Impatti economici indiretti	Gruppo Mediaset	Generato dal Gruppo

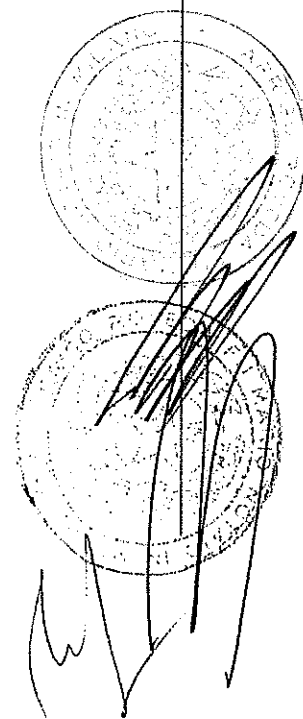


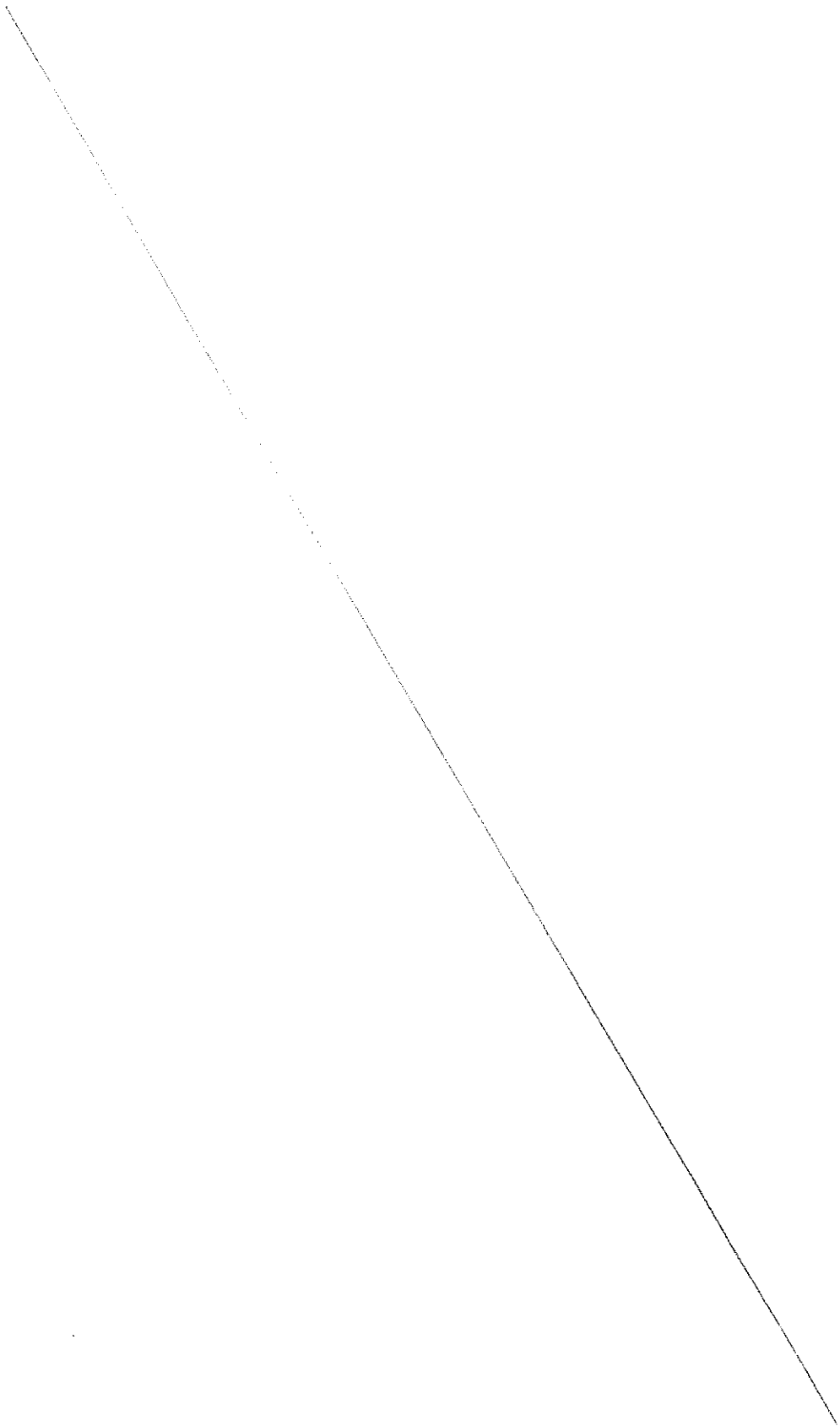
Publicità responsabile e marketing <input type="checkbox"/> - Marketing ed etichettatura	Gruppo Mediaset	Generato dal Gruppo
Qualità, integrità e continuità del servizio <input type="checkbox"/> - Creazione dei contenuti <input type="checkbox"/> - Diffusione dei contenuti	Gruppo Mediaset Business partner, fornitori di contenuti	Generato dal Gruppo e connesso alle attività del Gruppo
 Soddisfazione del cliente <input type="checkbox"/> - Privacy del cliente <input type="checkbox"/> - Interazione con l'audience	Gruppo Mediaset	Generato dal Gruppo
Protezione della proprietà intellettuale <input type="checkbox"/> - Proprietà intellettuale	Gruppo Mediaset	Generato dal Gruppo
Accessibilità del prodotto <input type="checkbox"/> - Diffusione dei contenuti	Gruppo Mediaset	Generato dal Gruppo
Partnership commerciali e strategiche <input type="checkbox"/> - Creazione dei contenuti <input type="checkbox"/> - Diffusione dei contenuti	Gruppo Mediaset Business partner, fornitori di contenuti	Generato dal Gruppo e connesso alle attività del Gruppo
Gestione e valorizzazione delle risorse umane <input type="checkbox"/> - Occupazione <input type="checkbox"/> - Salute e sicurezza sul lavoro <input type="checkbox"/> - Valutazione sulla tutela dei diritti umani <input type="checkbox"/> - Formazione e istruzione <input type="checkbox"/> - Diversità e pari opportunità <input type="checkbox"/> - Non discriminazione	Dipendenti[*]	Generato dal Gruppo
Relazioni sindacali e industriali <input type="checkbox"/> - Rapporti di lavoro e gestione <input type="checkbox"/> - Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Dipendenti; Organizzazioni sindacali	Generato dal Gruppo

TEMATICHE MATERIALI PER MEDIASET	TOPIC GRI STANDARDS CORRELATI	PERIMETRO DELLE TEMATICHE MATERIALI Dove avviene l'impatto	Tipologia di impatto
---	--	---	-----------------------------

 Gestione responsabile e sostenibile dei fornitori	<ul style="list-style-type: none"> - Pratiche di approvvigionamento - Libertà di espressione - Diffusione dei contenuti - Creazione dei contenuti 	Gruppo Mediaset Risorse artistiche, business partner, fornitori di contenuti Fornitori, subappaltatori Risorse artistiche, business partner, fornitori di contenuti	Generato dal Gruppo e connesso alle attività del Gruppo
 Rapporti con la Pubblica Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> - Performance economica 	Gruppo Mediaset PA, enti governativi e di controllo	Generato dal Gruppo
 Impegno sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Impatti economici indiretti 	Gruppo Mediaset Comunità locali e collettività	Generato dal Gruppo
 Gestione dell'impatto ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Energia - Emissioni - Scarichi e rifiuti 	Gruppo Mediaset	Generato e connesso alle attività del Gruppo
 Emissioni elettromagnetiche	n/a	Gruppo Mediaset	Generato e connesso alle attività del Gruppo

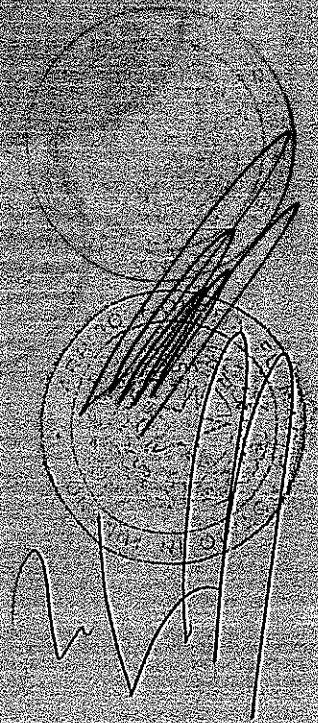
(*) Il perimetro delle informazioni relative alla salute e sicurezza ed ai relativi indicatori infortunistici include i dipendenti delle Società del Gruppo (ad eccezione dei dipendenti di Netsonic che operano al di fuori dell'UE) e il 100% dei collaboratori esterni in Italia e dei lavoratori internali spagnoli.

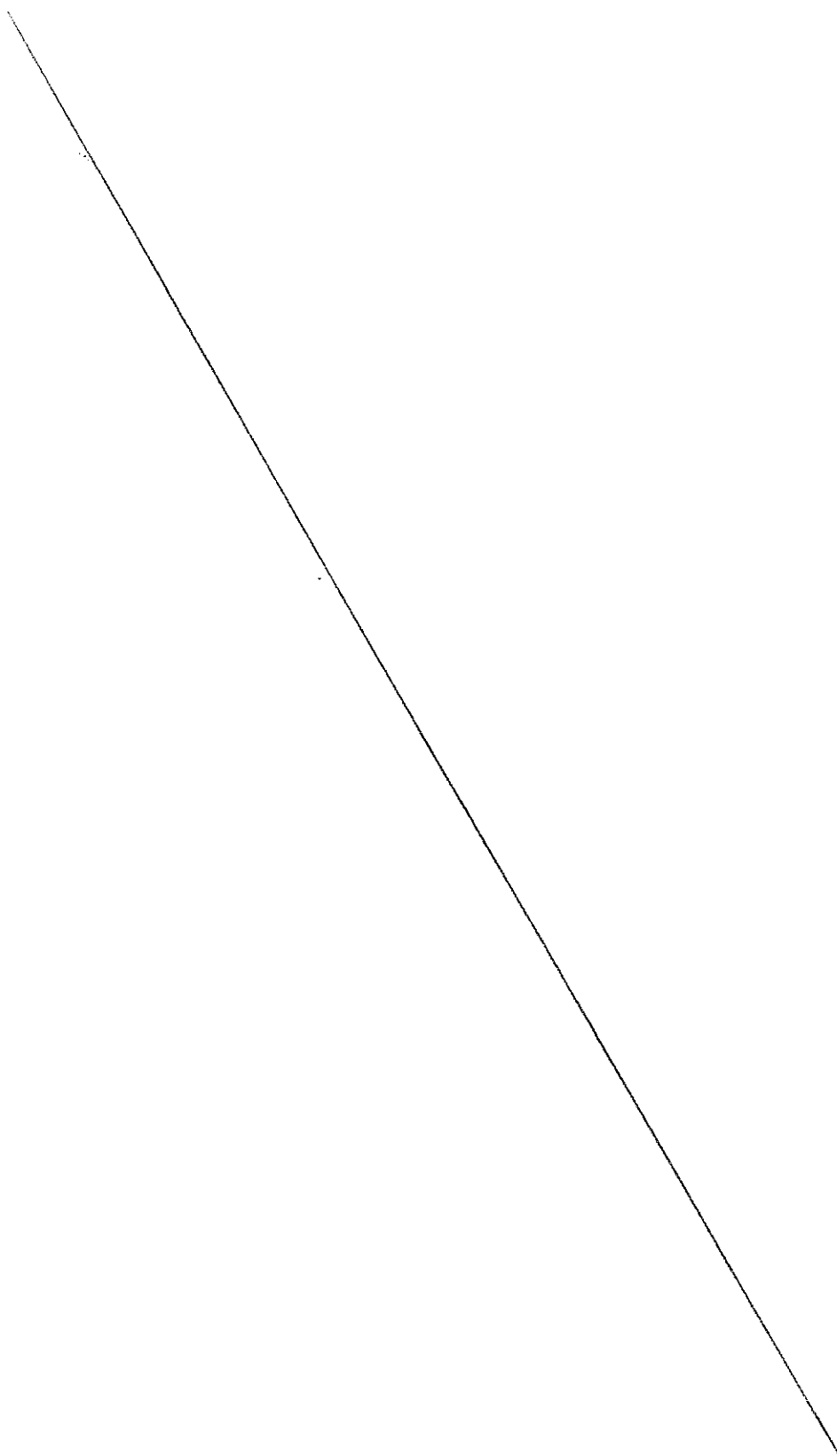






2 - Performance economica e rapporti con gli investitori





2.1 DATI ECONOMICI PATRIMONIALI DI SINTESI

	milioni €		%	
	2018	2017	2018	2017
Ricavi Consolidati Netti	3.401,5	3.550,1		
Italia	2421,4	2.555,3	71%	72%
Spagna	981,6	996,3	29%	28%
Risultato Operativo	73,7	226,4		
Italia	-182,9	-19,1		
Spagna	256,9	245,3		
Risultato Netto	471,3	90,5		
Capitale Investito Netto	3.592,6	3.774,6		
Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	2.856,2	2.382,5		
Patrimonio Netto di Gruppo	2412,4	1.916,6		
Patrimonio Netto di Terzi	443,7	465,9		
Posizione Finanziaria Netta	-736,4	-1.392,2		
Italia	-904,3	-1.527,5		
Spagna	167,8	135,3		

(*) Si segnala che ai fini di una migliore comparabilità, i dati relativi all'esercizio 2017 sono stati riesposti ai sensi dell'IFRS 5 (Non current asset held for sale and Discontinued operations) per recepire il risultato netto di EITowers nella voce Risultato netto attività discontinue.

Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2017, pubblicato nella sezione "Corporate/Sostenibilità" del sito www.mediaset.it

2.2 LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO

Il seguente prospetto rappresenta la distribuzione del valore economico del Gruppo Mediaset verso le principali categorie di stakeholder: fornitori, risorse umane, finanziatori, azionisti, Pubblica Amministrazione e comunità.

Tali dati sono ottenuti riclassificando il prospetto di Conto Economico Consolidato.

Il Valore economico generato comprende:

- Il *valore economico caratteristico generato* dal Gruppo in termini di:
 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni
 - Altri ricavi e proventi
 - Proventi finanziari

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	2018 Dal Bilancio consolidato (milioni di euro)	2017 (*) Dal Bilancio consolidato (milioni di euro)	% distribuito	% distribuito
Valore economico caratteristico generato dal Gruppo	3.473,9	3.607,5		
Risultato netto attività discontinue	550,0	500,5		
Valore economico generato dal Gruppo (A)	4.023,9	4.108,0	100%	100%
Valore economico distribuito dal Gruppo (B)	3.493,3	3.572,6		
Remunerazione dei fornitori	2.676,0	2.948,1	67%	81%
Remunerazione del sistema finanziario	90,7	70,6	2%	2%
Remunerazione del personale	497,0	487,2	12%	13%
Remunerazione della comunità	0,5	0,5	0%	0%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	102,7	91,5	3%	3%
Remunerazione azionisti terzi	126,4	123,3	3%	3%
Differenza tra generato e distribuito (A)-(B)	550,5	535,4		
Altre componenti economiche (**)	-39,3	150,9	1%	-4%
Valore aggiunto trattenuto dall'impresa	471,3	316,5	12%	2%

(*) Si segnala che ai fini di una migliore comparabilità, i dati relativi all'esercizio 2017 sono stati risposti ai sensi dell'IFRS 5 (Non current asset held for sale and Discontinued operations) per recepire il risultato netto di El Towers nella voce Risultato netto attività discontinue.

(**) Nella voce sono comprese le svalutazioni, gli accantonamenti a fondi, le variazioni della rimanenze e tutte le componenti non monetarie. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2017, pubblicato nella sezione "Corporate/Sostenibilità" del sito www.mediaset.it

- Il Risultato netto delle attività discontinue, relativo al contributo economico netto generato nei due esercizi dal Gruppo E! Towers (deconsolidato dal IV trimestre 2018), inclusivo per il 2018 della plusvalenza netta realizzata a seguito della cessione di tale partecipazione.

Tale valore è stato **distribuito** come di seguito evidenziato:

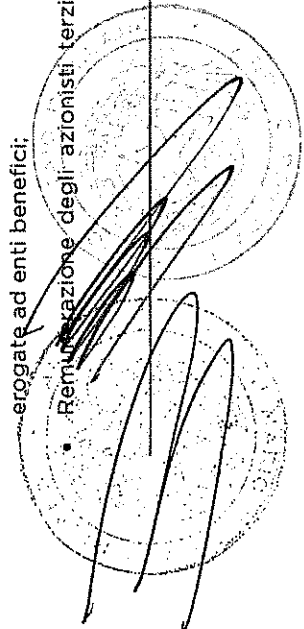
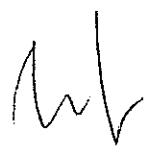
- Valore distribuito ai **fornitori terzi** incluso di Costi per acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi e dagli ammortamenti di beni materiali ed immateriali;
- Remunerazione del **personale** coincidente con il costo del personale;
- Remunerazione dei **finanziatori** rappresentata dagli oneri finanziari;
- Remunerazione della **Pubblica Amministrazione** inclusiva di costi e tributi diversi ed imposte correnti;

- Remunerazione della **Comunità** inclusiva afferenti a donazioni e liberalità a scopo sociale e filantropico e sponsorizzazioni erogate ad enti benefici;

- Remunerazione degli **azionisti terzi** rap-

presentativi delle quote di risultato di competenza degli azionisti di minoranza di Mediaset España (48,37%) e Monradio (20%).

La differenza tra il Valore economico generato e quello distribuito, al netto delle componenti economiche non monetarie rappresenta, in assenza di distribuzione agli azionisti della Capogruppo, il Valore aggiunto trattenuto dall'Impresa.



2.3 I RAPPORTI CON GLI INVESTITORI

Nel sito di Mediaset si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, statuto sociale, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance e modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001).

Al fine di instaurare una relazione continua con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

IL TITOLO MEDIASET IN BORSA (Fonte: Bloomberg)

	2018	2017
Prezzo massimo (euro)	3,4 07-mag	4,4 11-gen
Prezzo minimo (euro)	2,5 06-set	2,9 10-nov
Prezzo apertura 1/1 (euro)	3,2	4,2
Prezzo chiusura 31/12 (euro)	2,7	3,2
Volumi medi (ml.)	4,3	5,2
Volumi max (ml.)	30,8 03-apr	29 10-ott
Volumi min (ml.)	0,9 03-set	1,4 25-ago
Numero azioni ordinarie (ml.) *	1.137,1	1.136,4

Capitalizzazione al 31/12 (ml./euro) *

5.120,5 5.710,5

*sono escluse dal calcolo le azioni proprie.

A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (Consob, Borsa Italiana);
- Direzione Investor Relations, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

Entro il mese di gennaio viene diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari.

La Società garantisce che il mercato riceva informazioni adeguate, utili ai fini di una corretta valutazione delle prospettive reddituali e finanziarie del Gruppo, nel rispetto della normativa vigente ed in applicazione dei principi di chiarezza, correttezza e parità di accesso alle informazioni.

In particolare, nel corso del 2018, la Società ha partecipato alle principali Conferenze di Settore (principalmente a Milano ed a Londra) ed incontrato numerosi investitori istituzionali, sia in occasione di un roadshow

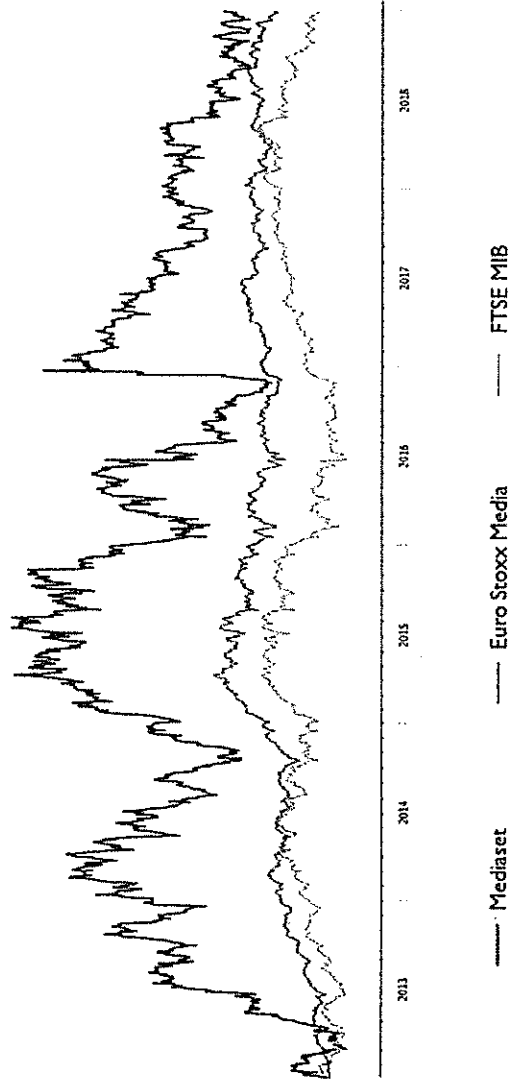
che ha toccato alcune tra le principali piazze finanziarie, sia ospitando presso la propria sede diversi meeting individuali e diversi roadshow durante tutto il corso dell'anno.

Queste attività hanno integrato il lavoro quotidiano di interazione con i 28 broker che coprono il titolo Mediaset e con i numerosi investitori che tramite il Team di Inve-

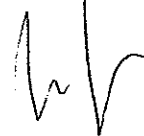
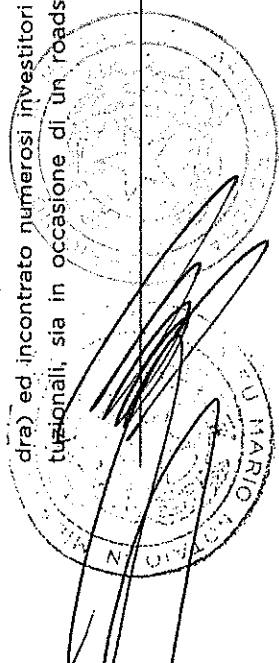
stor Relations entrano in contatto la Società.

Il titolo Mediaset è stato confermato nel **FTSE4GOOD Index**, un paniere di titoli rappresentativi di Società con elevati ESG Rating, selezionati da FTSE Russell, Società tra i primi sottoscrittori e maggiori promotori dei PRI (Principi di Investimento Responsa-

L'ANDAMENTO DEL TITOLO MEDIASET RISPETTO AI PRINCIPALI INDICI*



*In seguito alla revisione trimestrale del FTSE MIB effettuata nel mese di Dicembre 2018, il titolo Mediaset è stato escluso dall'indice di riferimento con efficacia a partire dal 27 Dicembre 2018, entrando di diritto nella lista dei titoli di riserva.

bile).

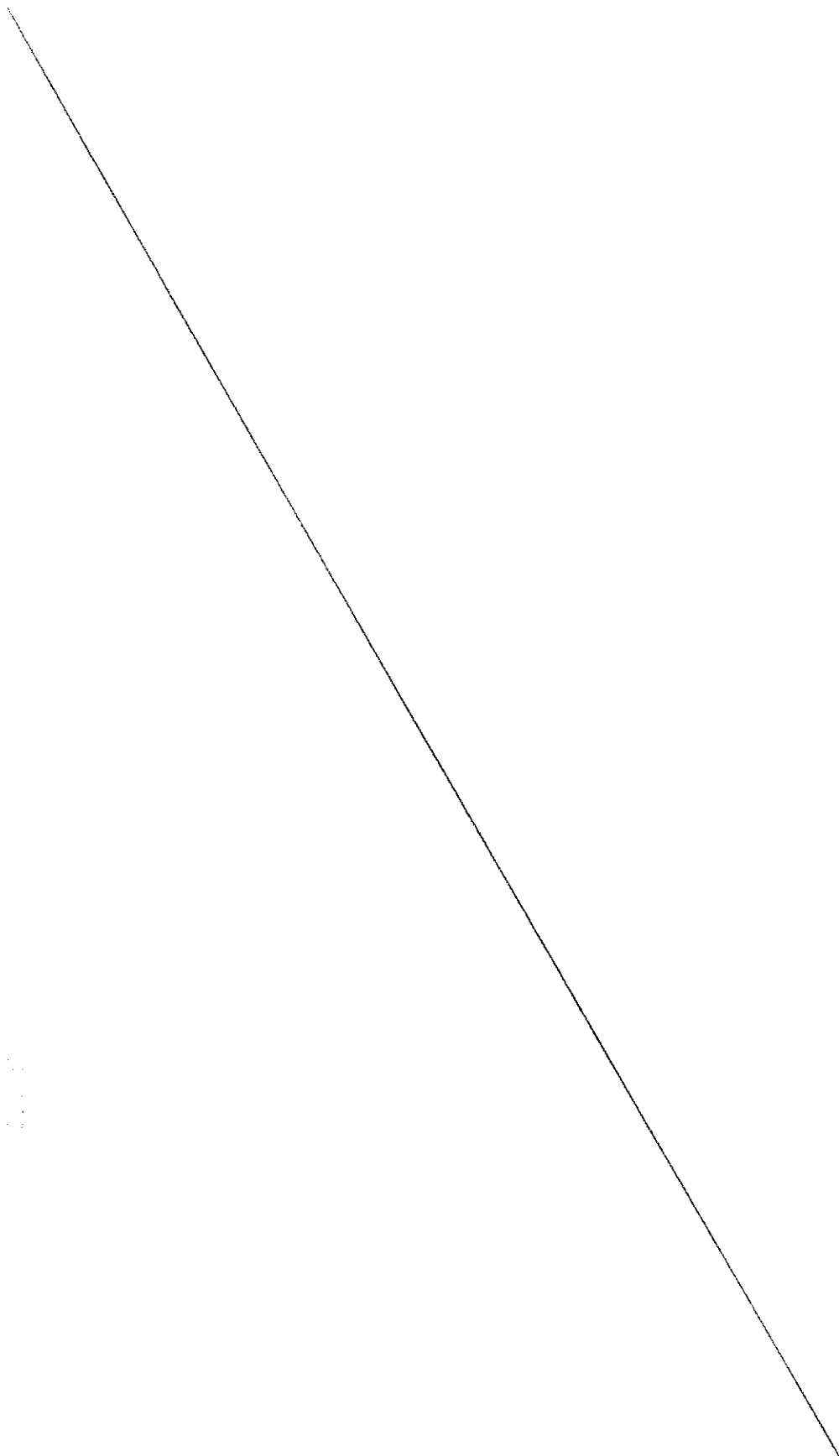
Lo scopo di questo indice è permettere agli investitori istituzionali di individuare società che meglio rispondano all'esigenza di investimenti responsabili.

I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione Investor Relations del Gruppo Mediaset sono sul sito internet della Società.



**3 - Etica, integrità e
trasparenza nell'attività di
business**





3.1 LA CORPORATE GOVERNANCE

Mediaset S.p.A., holding del Gruppo Mediaset, è quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana (MTA)⁷ e aderisce alla più recente edizione del Codice di Autodisciplina delle società quotate (luglio 2018), recependone i principi e adeguando il proprio sistema di Corporate Governance alle best practices nazionali e internazionali in materia.

La società controllata Mediaset España Comunicación S.A., quotata alla Borsa valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia al Mercato Telematico spagnolo - Ibex 35 - e sue controllate è soggetta alla legge spagnola e al regime di corporate governance spagnolo.

Mediaset, a seguito della conclusione del processo di Offerta Pubblica di Acquisto volontaria su azioni El Towers S.p.A., detiene una quota di minoranza del 40% del capitale

⁷ A seguito del cambiamento della composizione dell'indice FTSE-Mib, alla chiusura delle negoziazioni del 31 dicembre 2018, vale a dire dal 27 dicembre, la Società è stata inclusa nel FTSE Italia Mid Cap Index.

sociale di 2i Towers Holding S.p.A. a cui fa capo il 100% di El Towers S.p.A., l'operatore indipendente leader in Italia nella gestione di infrastrutture di rete e servizi di comunicazione elettronica finalizzati al broadcasting televisivo, radiofonico e mobile.

Mediaset ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si compone dei seguenti organi sociali: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali e dei comitati sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto, dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti oltre che dai principi e dai criteri enunciati nel Codice di Borsa.

L'Assemblea degli azionisti rappresenta tutti gli azionisti ed è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto. L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto Sociale, vincolano tutti i soci. Lo svolgimento delle Assemblee di Mediaset è disciplinato da un Regolamento finalizzato

a garantirne l'ordinato e funzionale svolgimento, nel rispetto del diritto fondamentale di ciascun avente diritto di intervenire alle adunanze assembleari, di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte. Per la composizione dell'azionariato si rinvia alla sezione "Profilo e Attività" del presente Bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale di Mediaset S.p.A. preposto all'amministrazione della stessa. Riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Il sistema delle deleghe di poteri è tale da mantenere, nell'ambito dell'organizzazione aziendale e societaria, il ruolo centrale del Consiglio. Spettano al Consiglio i poteri previsti dalla legge e dall'art. 23 dello Statuto. Il Consiglio, inoltre, svolge le attività allo stesso attribuite dal Codice di Borsa.

Nel corso del 2018, il Consiglio si è riunito tredici volte. La durata media di ciascuna

riunione è di circa 1 ora e mezza. La percentuale di partecipazione degli amministratori nel 2018 è stata complessivamente pari a circa il 90% e gli amministratori indipendenti hanno assicurato una presenza media complessiva di circa il 94%. Al 31 dicembre 2018 il CdA⁸ è composto da 15 membri:

Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Stefano Sala, Marina Berlusconi, Marina Broggi, Andrea Canepa, Francesca Mariotti, Danilo Pellegrino, Carlo Secchi, (tratti dalla lista n. 2 di maggioranza); Raffaele Cappiello, Costanza Esclapon de Villeneuve e Giulio Gallazzi (tratti dalla lista n. 1 di minoranza).

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione è composto per il 67% da uomini e per il 33% da donne, mentre 12 amministratori hanno più di 50 anni e tre hanno tra i 30 e 50 anni.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato Remunerazione, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Comitato Governance e Nomi-

ne.

Dal 2017 al CdA compete la responsabilità di garantire che il Bilancio di Sostenibilità sia redatto e pubblicato in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 254/2016. Al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità sono state confermate dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2018, oltre alle competenze del Codice di Borsa, le competenze relative alla supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli stakeholder.

Al Collegio Sindacale spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto, anche quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile. In particolare, il Collegio vigila sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sull'indipendenza del revisore legale. Con l'entrata in vigore del D.lgs. 254/2016, il Collegio vigila altresì sull'osservanza delle disposizioni del Decreto in merito alla rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea degli Azionisti. Al 31 dicembre 2018 i componenti

il Collegio sono:

Mauro Lonardo, Francesca Meneghel, Ezio Maria Simonelli, Sindaci effettivi; Stefano Sarubbi, Flavia Daunia Minutillo e Riccardo Perotta, Sindaci supplenti. Il Collegio così composto scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. La Presidenza del Collegio è spettata a Mauro Lonardo, elencato al primo posto della lista di minoranza.

Nel corso del 2018 si sono tenute complessivamente 22 riunioni del Collegio Sindacale con una partecipazione complessiva dei Sindaci pari al 86%.

Nel corso dell'esercizio, in linea con una consolidata prassi in ambito aziendale, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti gli amministratori e dei sindaci della realtà e delle dinamiche aziendali e favorire una maggiore conoscenza del settore in cui opera la società, del quadro normativo e autoregolamentare, sono proseguiti diversi incontri volti ad un approfondimento di specifiche tematiche di business e di corporate governance, attraverso uno strutturato programma di *Induction* anche con l'ausilio di consulenti esterni e il coinvolgimento del

⁸ I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati il 27 giugno 2018.

management della Società e delle società controllate.

A tutti questi incontri sono stati invitati a partecipare i sindaci della società.

Per un approfondimento circa la struttura societaria, tra cui la composizione degli organi societari delle società del Gruppo Mediaset, la diversity negli organi di controllo e le politiche di remunerazione dei membri di tali organi, oltre alle informazioni riportate nel presente documento si rimanda a quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione, della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e della Relazione sulla Remunerazione, disponibili sul sito internet www.mediaset.it nella sezione Governance.

3.2 L'ETICA E L'INTEGRITÀ DI BUSINESS

CODICE ETICO

Il Codice Etico del Gruppo Mediaset, come indicato precedentemente nel paragrafo 1.3 definisce l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli,

nello svolgimento dell'attività d'impresa.

Nel corso del 2018 è stato ritenuto opportuno attuare una revisione del vigente Codice Etico; tale necessità è stata motivata tra l'altro, dall'evoluzione delle attività di business del Gruppo Mediaset, dalla necessità di rendere armonico il coordinamento delle disposizioni del Codice Etico con il Modello di Organizzazione e Controllo (D. Lgs. 231/01) e dall'adeguamento ai cambiamenti normativi (ad esempio quello in materia di Whistleblowing). Il nuovo Codice Etico sarà approvato dai Consigli di Amministrazione di Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate italiane nel corso del 2019.

I principi e le disposizioni del Codice Etico sono vincolanti per gli amministratori, per i sindaci, per tutti i soggetti legati da rapporti di lavoro subordinato con le società del Gruppo Mediaset e per tutti coloro che operano per/con le società del Gruppo, indipendentemente dal tipo di rapporto - anche temporaneo - che li lega alle stesse (ad es. collaboratori, fornitori, clienti ecc.).

L'osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico risultano essere di fondamentale importanza per il regolare fun-

zionamento e l'affidabilità della gestione e dell'immagine del Gruppo Mediaset⁹.

Tutte le attività del Gruppo sono, quindi, svolte in un quadro di concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti negli ordinamenti giuridici di tutti i paesi in cui opera, nonché dei principi etici comunemente riconosciuti nella conduzione degli affari, quali onestà, lealtà, correttezza, trasparenza e buona fede.

Il Gruppo Mediaset provvede alla diffusione dei principi e valori espressi nel Codice Etico mediante adeguate attività di informazione, in particolare verso i propri organi sociali e verso i dipendenti e collaboratori, affinché ne promuovano l'applicazione e la stretta osservanza.

Il Codice Etico è consegnato a tutti i lavoratori dipendenti delle società del Gruppo unitamente al cedolino paga e ai nuovi assunti all'atto dell'assunzione.

Il Codice Etico del Gruppo Mediaset è inoltre pubblicato, sia in lingua italiana sia in lingua inglese, con adeguato rilievo nella sezione "Sostenibilità" del sito internet del Gruppo

⁹ Ivi comprese le Società estere partecipate

Mediaset (www.mediaset.it) nonché nella intranet aziendale in un apposito portale, il "Portale 231".

Il Gruppo Mediaset prevede anche attività formative sul Codice Etico, nell'ambito di quelle previste in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. 231/01) e con riferimento ai Modelli Organizzativi 231 adottati dalle società del Gruppo¹⁰. I piani formativi si concretizzano, a seconda del caso e delle esigenze, in corsi da tenersi in aula ovvero nella distribuzione di appositi corsi in modalità e-learning.

A seguito della sua adozione e delle successive modifiche, il Codice Etico è stato adeguatamente diffuso ai differenti destinatari tra i quali anche i titolari di contratti di collaborazione, di fornitura e, più in generale, a tutte le relazioni d'affari di terzi con le società del Gruppo Mediaset Tali fattispecie sono state riviste in modo da contenere un esplicito riferimento formale al Codice Etico (nonché al Modello Organizzativo 231 di Mediaset S.p.A.) tale da prevedere che

¹⁰ Le società che hanno adottato un proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 sono: Mediaset S.p.A., Medusa Film S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Taodue S.r.l., Digitalia '08 S.r.l., R.T.I. S.p.A., Elettronica Industriale S.p.A., Mediaset Premium S.p.A., Monradio S.r.l., Radio Mediaset S.p.A., Radio Engineering Co. S.r.l., Radio Studio 103 S.p.A., Virgin Radio Italy S.p.A.

l'inosservanza delle norme in esse previste possa costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte.

In linea con l'Italia, il Gruppo Mediaset in Spagna ha adottato un proprio Codice Etico, sia per la Controllante che per le Società controllate, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2016, ed un proprio Modello organizzativo affine a quello italiano. È inoltre attivo uno strumento di whistleblowing per poter denunciare eventuali violazioni al codice stesso, garantendo l'anonimato.

COMPLIANCE NORMATIVA

Il Gruppo, in qualità di fornitore di servizi di media audiovisivi nonché in qualità di editore di programmi radiofonici, si attiene scrupolosamente, nello svolgimento della propria attività, al rispetto della normativa nazionale anche con riferimento alle norme di natura regolamentare e autodisciplinare.

Il Gruppo Mediaset al fine di rispettare ed evitare ogni caso di non conformità alla

normativa vigente, è attento e scrupoloso nello svolgimento dell'attività di programmazione radiotelevisiva in materia di pubblicità, par condicio e tutela dei minori. Su tali temi è previsto quanto segue:

- la formazione del personale addetto alla composizione del palinsesto, alle produzioni ed all'emissione;
- il controllo generale sull'attività di programmazione, svolto attraverso un sistema di deleghe al fine di conferire i necessari poteri ai soggetti responsabili dei contenuti editoriali;
- la consulenza ed il controllo svolti dalla Direzione Affari Legali e dalla Direzione Regolamentazione ed Adempimenti Istituzionali, in via generale e su specifici programmi o singole questioni, allo scopo di individuare in via preventiva, ogni qual volta ciò sia possibile, eventuali criticità, ed effettuare i necessari interventi.

Inoltre, periodicamente viene redatto, a cura della Direzione e Regolamentazione Adempimenti Istituzionali, un "manuale" operativo, che sintetizza le norme che disciplinano l'attività di programmazione televisiva e radiofonica delle emittenti nazionali private.

Il "manuale" costituisce un supporto di uso quotidiano, utile anche allo scopo di consentire agli interessati di individuare in via preventiva eventuali criticità.

A tali fini, viene svolta un'attività di formazione che si articola in periodici incontri sulle corrette modalità di realizzazione dei programmi, anche con specifico riferimento al rispetto della normativa in materia di programmazione.

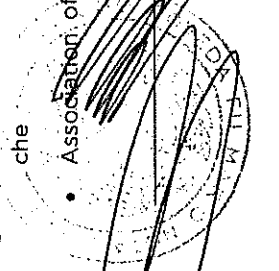
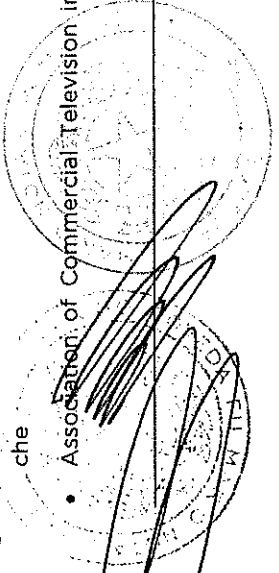
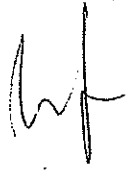
Il Gruppo Mediaset opera inoltre in un settore fortemente regolamentato nel quale i rapporti con gli Enti regolatori e le associazioni di categoria ricoprono un ruolo di primaria importanza. Il Gruppo garantisce la rappresentanza dei propri interessi legittimi dinanzi alle pubbliche amministrazioni locali ed internazionali.

In tale contesto Mediaset è presente in diverse associazioni di settore per promuovere gli interessi comuni delle televisioni commerciali in campo nazionale, comunitario ed internazionale:

- Anica Ass. Naz. Industrie cinematografiche
- Association of Commercial Television in

Europe (ACT)

- Associazioni Produttori Televisivi
- BNE Broadcast Network Europe
- DVB Digital Video Broadcasting
- Confindustria Radio Televisioni
- FAPAV Fed. Per la tutela dei contenuti televisivi
- Fedoweb
- HBBTV Association
- IAB Italia Interactive Advertising Bureau
- Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria (IAP)
- Osservatorio Branded Entertainment (OBE)
- Unión de Televisiones Comerciales Asociadas (UTECA)
- Union Europea de Radiodifusores (UER)
- Observatorio de Contenidos Televisivos y Audiovisuales (OCTA)



IL CONFLITTO DI INTERESSI

All'interno del Codice Etico del Gruppo, è presente una specifica disposizione che si occupa del conflitto di interessi.¹¹ Tutti i destinatari del Codice Etico devono osservare in maniera rigorosa le leggi e i regolamenti

¹¹ Art. 6 del Codice Etico di Gruppo

Nel nuovo Codice Etico che sarà adottato dal Gruppo Mediaset e dalle sue controllate nel corso del 2019, è stato rivisto e rafforzato l'Art. 6 (Conflitto di interessi): "1. Il Gruppo Mediaset richiede ai Destinatari, nell'ambito dei rapporti con lo stesso, la più rigorosa osservanza delle leggi e dei regolamenti che disciplinano il conflitto di interessi. 2. I Destinatari devono perseguire, nello svolgimento della propria attività lavorativa e/o del proprio incarico o funzione, gli obiettivi e gli interessi generali del Gruppo Mediaset e devono astenersi, pertanto, da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto con il Gruppo Mediaset. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, possono costituire fattispecie di conflitto di interesse le seguenti situazioni: (i) avere interessi economici o finanziari, anche attraverso familiari, con Fornitori, Clienti o concorrenti; (ii) utilizzare il proprio ruolo all'interno del Gruppo Mediaset o le informazioni e i dati acquisiti nell'ambito dello svolgimento della propria attività lavorativa, e/o del proprio incarico o funzione a vantaggio proprio o di terzi in contrasto con gli interessi del Gruppo; (iii) eseguire attività lavorative di qualunque genere (anche prestazioni d'opera o intellettuali) presso Fornitori, Clienti, concorrenti e/o presso terzi in contrasto con gli interessi del Gruppo; (iv) avviare trattative e/o concludere accordi - in nome e/o per conto del Gruppo - che abbiano come controparti familiari o soci ovvero controparti di cui il Destinatario sia, a qualunque titolo, titolare o in cui sia comunque parte interessata. 3. I Destinatari devono informare senza ritardo, tenuto conto delle circostanze, il proprio superiore gerarchico o, eventualmente, il soggetto cui - a seconda dei casi - siano tenuti a riferire delle situazioni o attività nelle quali potrebbero avere - direttamente o per conto di terzi - interessi (anche solo potenzialmente) in conflitto con quelli del Gruppo Mediaset. I Destinatari rispettano le decisioni che, in proposito, sono assunte dal Gruppo Mediaset. Di tali decisioni viene data comunicazione agli Organismi di Vigilanza e Controllo, laddove istituiti dai singoli enti, per l'eventuale adozione delle iniziative di competenza di tali Organismi."

in materia, in particolar modo nello svolgimento della propria attività lavorativa e del proprio incarico o funzione. Infatti, nel perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Gruppo, questi si devono astenere da comportamenti e atti incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto con Mediaset.

Conseguentemente, laddove vi siano situazioni o attività nelle quali i destinatari del Codice Etico potrebbero avere, direttamente o per conto terzi, interessi (anche solo potenzialmente) in conflitto con quelli del Gruppo Mediaset, essi devono informare senza alcun ritardo, tenuto conto delle circostanze, il superiore gerarchico o il soggetto cui siano tenuti a riferire, ovvero agli Organismi di Vigilanza e Controllo, laddove istituiti, e rispettare le decisioni assunte in proposito dal Gruppo Mediaset.

Sempre in materia, si evidenzia l'adozione della "Procedura parti correlate"¹² in vigore per tener conto dei dettami del "regolamento" recante disposizioni in materia di operazioni correlate adottato dalla Consob oltre che delle disposizioni del Codice Civile e di

¹² Il Gruppo EITowers ha adottato una sua "Procedura parti correlate".

quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina.

Il Gruppo Mediaset, pertanto, si impegna a porre in essere tutte le misure necessarie per scongiurare episodi in cui possano presentarsi situazioni di conflitto di interessi.¹³

In particolare Mediaset pone in essere le necessarie misure per assicurare l'osservanza delle norme in materia di parità di accesso dei soggetti politici al mezzo televisivo e radiofonico in applicazione dei principi sul pluralismo dell'informazione. Tale attività si sostanzia, in estrema sintesi, nell'invio di circolari aziendali interne alle strutture editoriali della società, tra cui i direttori dei TG, che puntualmente richiamano la necessità dell'osservanza delle norme in tema di parità di accesso dei soggetti politici al mezzo televisivo e dell'ottemperanza ai provvedimenti emessi dall'Autorità.

In materia di Informazioni Privilegiate si segnala infine che, in data 13 novembre 2018, con il parere favorevole del Comitato Con-

¹³ A tal fine il Gruppo si impegna a garantire in tutte le circostanze possibili l'osservanza della Legge del 20 luglio 2004 n. 215 "Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi", così come della Delibera Ascom n. 417/04/CONS "Regolamento per la risoluzione dei conflitti di interesse" (modificato dalle Delibere n. 392/05/CONS e 682/11/CONS).

controllo, Rischi e Sostenibilità, è stato approvato l'aggiornamento della relativa Procedura¹⁴, integrata con il processo di gestione delle Informazioni Rilevanti, coerentemente con la Linea guida Consob emessa nell'ottobre 2017, formalizzando la prassi già in uso e già presidiata dalle funzioni competenti per quanto concerne le informazioni Rilevanti.

La Procedura Informazioni Privilegiate disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, riguardanti la capogruppo e le società da essa controllate, nonché il funzionamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate". La Procedura Informazioni Privilegiate è una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate da Mediaset ai sensi del D.Lgs. 231/01 con la finalità di prevenire la commissione di illeciti.

¹⁴ La Capogruppo ha svolto le attività di assessment, gap analysis e mappatura dei flussi di informazioni rilevanti volte a identificare eventuali opportunità di miglioramento del processo di gestione delle informazioni privilegiate. Nell'ambito dell'analisi svolta è stato riscontrato un presidio efficace del processo di gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate, conformemente delineato e formalizzato in un processo/procedura che individua chiaramente i ruoli e responsabilità, in ottemperanza al Regolamento (UE) e al Regolamento Emittenti Consob.

La Procedura Informazioni Privilegiate si applica agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti della Capogruppo e delle Società controllate nonché ai soggetti esterni che agiscono in nome e per conto della società e delle società controllate - con l'esclusione della controllata quotata **Mediaset España Comunicación S.A.** - obbligata alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alle comunicazioni al mercato di riferimento.

Il **Gruppo Mediaset in Spagna**, attraverso il Dipartimento di Conformità alle normative, vigila per rilevare e controllare potenziali conflitti di interesse tra la società ed i suoi amministratori. Tale fattispecie è regolamentata sia dal Codice Etico che dal Codice di condotta interno del Gruppo, i quali stabiliscono entrambi diversi meccanismi di gestione per individuare e risolvere potenziali conflitti di interesse, al fine di evitare comportamenti che potrebbero causare danni alla Società od ai suoi azionisti.

Secondo quanto statuito dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione, le operazioni con parti correlate tra Mediaset España ed i suoi amministratori devono essere auto-

rizzate dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Al fine di evitare potenziali conflitti di interesse nella creazione e divulgazione di contenuti, tutti gli incarichi di creazione sono rivisti, analizzati ed infine approvati dal Comitato Acquisti del Gruppo.

3.3 IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, il Gruppo Mediaset ha implementato, sia in Italia che in Spagna, un modello di Risk Management per meglio rispondere ai rischi ai quali è strutturalmente esposto. Per tali ragioni, il Gruppo ha adottato la metodologia ERM (Enterprise Risk Management Framework), già individuata come metodologia di riferimento dalle Linee di Indirizzo sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi emanate ed aggiornate di volta in volta dal CdA a partire dal 2008 e il cui ultimo aggiornamento è stato il 20 dicembre 2016.

Il modello ERM identifica le seguenti tipologie di fattori di rischio che possono assumere rilievo nell'ottica di sostenibilità del medio-lungo periodo:

1. rischi esterni e di settore, connessi all'evoluzione del ciclo economico, all'evoluzione dei mercati intermedi e finanziari di riferimento (costituiti dalla domanda di consumo di contenuti audiovisivi

e d'intrattenimento e dalla domanda di spazi pubblicitari), all'evoluzione del contesto competitivo e regolatorio di riferimento;

2. rischi connessi all'implementazione delle linee e degli indirizzi strategici ed alla gestione dei principali processi "operativi", legati alla gestione anche in chiave evolutiva, attraverso ad esempio partnership e alleanze, dei modelli editoriali, commerciali, tecnici e infrastrutturali con i quali sono coordinati e gestiti i fattori produttivi e gli asset strategici (risorse manageriali, contenuti e rete distribuitiva), impiegati nelle attività tipiche di produzione e messa in onda dell'offerta televisiva, anche in relazione ai profili di rischio afferenti la sfera reputazionale e di responsabilità sociale;

3. rischi finanziari connessi alla gestione dei fabbisogni ed alle oscillazioni di tassi e valute;

4. rischi connessi alla gestione di contenuti legali;

5. rischi connessi alla politica ambientale;

6. rischi connessi alla Governance.

Di seguito vengono riportati le principali fonti di rischio e incertezza, afferenti alle sfere ESG – Environmental, Social and Governance e annoverati tra le tematiche rilevanti per il Gruppo, la descrizione della loro natura e delle principali attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management.

Rischi connessi alla reputazione e al rapporto con gli stakeholder

Uno dei principali obiettivi strategici del Gruppo Mediaset è relativo alla capacità di mantenere ed aumentare nel tempo l'innovazione dei contenuti ed il valore percepito del proprio brand coerentemente con l'evoluzione del modello di business. Rispetto a tale obiettivo esiste il rischio di definire strategie ed iniziative editoriali e di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione che abbiano un impatto negativo sulla percezione del marchio Mediaset. Tale rischio è presidiato prioritariamente attraverso la costante attenzione volta a garantire il costante presidio di alcuni processi, in particolare:

- la programmazione, presidiata attraverso l'analisi quotidiana dei comportamenti

del pubblico televisivo, sia in termini di audience che di gradimento dei programmi proposti, e quindi della percezione che il pubblico ha della linea editoriale delle Reti, nonché attraverso la costante azione volta a garantire la tutela e il rispetto dei minori e l'attenzione a tematiche relative alla responsabilità sociale;

- i processi di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione;
- i processi produttivi e la relativa capacità di produrre prodotti di qualità e innovativi.

Rischi connessi alla gestione delle risorse umane

Per quanto concerne l'insieme dei rischi connessi alla gestione delle risorse umane, il Gruppo riconosce la centralità delle risorse umane e l'importanza di mantenere chiare relazioni basate sulla reciproca lealtà e sulla fiducia, nonché sull'applicazione dei comportamenti dettati dal Codice Etico.

La gestione e la collaborazione nei rapporti di lavoro si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori e alla piena valorizzazione del loro

apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale.


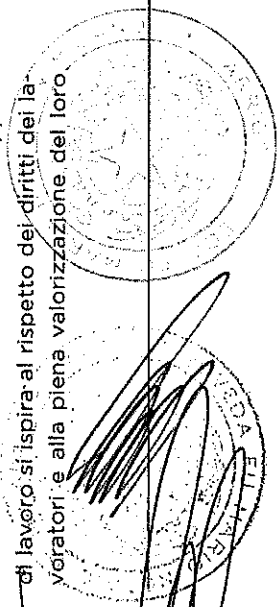
In particolare, nell'attuale scenario competitivo caratterizzato da una profonda trasformazione favorita dai processi di digital transformation, innescati dall'evoluzione tecnologica, che impattano significativamente sugli ambiti caratteristici dei settori di riferimento per il business del Gruppo (creazione e distribuzione dei contenuti video, commercializzazione degli spazi pubblicitari), sempre maggiore è la focalizzazione del Gruppo sugli aspetti di recruiting, formazione e valorizzazione delle risorse umane. Inoltre viene dato particolare riguardo all'individuazione dei talenti, nonché alla necessità di creare percorsi di sviluppo che rafforzino le competenze chiave per il Gruppo, in particolare quelle tecnologiche e di ideazione e realizzazione del prodotto editoriale, all'erogazione di formazione specifica, alla definizione e sviluppo di percorsi di carriera ed alla definizione dei piani di incentivazione.

A tal proposito, il Gruppo applica sistemi di valutazione delle prestazioni annuali basati su una chiara definizione di obiettivi condivisi, misurabili in termini numerici, economici e finanziari oltreché individuali e qualitativi.

Inoltre, al fine di favorire il clima e la cultura aziendale il Gruppo si impegna costantemente nel miglioramento dei flussi di comunicazione interna anche attraverso l'attivazione di strumenti di collaborazione più evoluti ed in linea con il mercato (progetto nuova intranet aziendale, Office 365 e strumenti di messaggistica istantanea per tutti i dipendenti dell'azienda), nonché ad introdurre forme di lavoro innovative e flessibili (*smartworking*).

Rischi connessi alla politica di partnership e alleanze

Il Gruppo ha storicamente perseguito nell'ambito della propria strategia di crescita esterna una politica di partnership e alleanze estremamente mirate, con l'obiettivo di rendere compatibili le opportunità di integrazione industriale e di internazionalizzazione individuate rispetto agli obiettivi di ritorno finanziario dell'investimento iniziale. Tali tipologie di operazioni espongono per definizione il Gruppo a rischi autorizzativi, di implementazione dei modelli di business e dei progetti industriali sottostanti oltre che al rischio di cambiamenti dei contesti politici e normativi di settori o contesti geografici diversi da quelli abituali e di deterioramento

del know-how in possesso del soggetto oggetto di partnership e alleanze con conseguente possibile rischio di perdita di valore degli investimenti effettuati.

Rischi connessi alla politica ambientale

In Italia, l'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici è regolata dalla Legge Quadro n.36 del 2001 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8/7/2003 che fissa i limiti di esposizione della popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz.

Il limite di esposizione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori.

Il valore di attenzione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore d'immissione, che non deve essere superato negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate.

Gli obiettivi di qualità sono:

- i criteri localizzativi, gli standard urbanistici, le prescrizioni e le incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalle leggi regionali;
- i valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, definiti dallo Stato ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi medesimi.

Esiste in buona parte della popolazione una diffusa preoccupazione legata agli effetti dei campi elettromagnetici, con cui si deve confrontare, nonostante l'Organizzazione Mondiale della Sanità e tutte le più recenti revisioni della letteratura scientifica, abbiano concluso che le evidenze attuali non provano alcuna conseguenza sulla salute derivate dall'esposizione a bassi livelli di campi

elettromagnetici. Il rispetto dei limiti di esposizione raccomandati dalle linee guida nazionali e internazionali consente quindi di controllare i rischi di pericoli per la salute dovuti ad esposizione a campi elettromagnetici.

La normativa italiana inoltre, prescrive limiti fino a 100 volte inferiori rispetto a quelli definiti dall'ICNIRP (International Commission on Non Ionizing Radiation Protection) e applicati nel resto d'Europa.

Elementi critici per la realizzazione degli impianti di trasmissione, quanto al rispetto dei valori normativi, possono essere:

- la necessità di irradiare potenze elevate;
- la difficoltà di realizzare torri alte, su cui posizionare le antenne trasmettenti;

	Intensità di campo elettrico E (V/m)	Intensità di campo magnetico H (A/m)	Densità di potenza D (W/m ²)
Limite di esposizione	20	0,050	10
Valore di attenzione	6	0,015	3
Obiettivo di qualità	5	0,015	2,5

- la presenza di abitazioni vicine alle stazioni trasmettenti o il rilascio da parte dei Comuni di concessioni edilizie per costruire abitazioni in prossimità degli impianti;
- la presenza nello stesso sito di altre emittenti (in particolare quelle radiofoniche) che può determinare, per somma di contributi, il superamento del limite.

Gli impianti Mediaset sono progettati, realizzati e gestiti nel rispetto della normativa italiana. La prassi operativa aziendale prevede che, in fase di progettazione di nuovi siti o di modifica di quelli esistenti, siano garantite tutte le misure necessarie a limitare i livelli di campo elettromagnetico entro i parametri previsti dalle normative vigenti. In particolare:

- realizzando torri alte, in modo da allontanare il più possibile le antenne dalle aree accessibili alla popolazione;
- aumentando la direttività delle antenne trasmettenti, per concentrare il segnale nell'area da servire in modo da poter impiegare potenze più basse e minimizzare il livello di campo elettromagnetico rile-

vabile al suolo (area accessibile alla popolazione);

- individuando, ove possibile, siti di installazione lontani dall'abitato;
- infine, sottoponendo il progetto alla preventiva valutazione e autorizzazione delle amministrazioni locali e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, come previsto dal Codice delle comunicazioni elettroniche (D.lgs. 259/03).

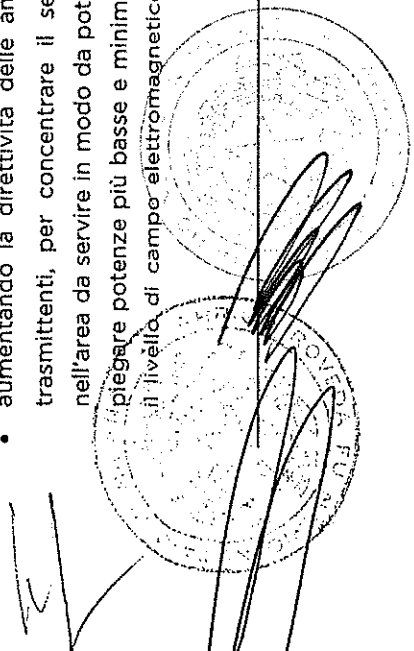
Inoltre specifiche funzioni aziendali sono preposte alla mappatura degli impianti a rischio dal punto di vista del superamento dei limiti di campo elettromagnetico ed alla definizione di piani di monitoraggio e se necessario, di intervento attraverso l'impiego di risorse interne od esterne (consulenti esterni accreditati).

Rischi connessi alla Governance

I tipici rischi di Governance, come il rischio di mancata conformità alle regolamentazioni, di non adeguato conferimento di poteri e deleghe o di non appropriate politiche di remunerazione, sono mitigati dall'implementazione di un consolidato si-

stema di Corporate Governance. Infatti, Mediaset ha adottato, fin dal 2000, le disposizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di Corporate Governance alle best practices nazionali ed internazionali, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e alle disposizioni normative in materia.

Il Gruppo Mediaset in Spagna, attraverso lo stesso modello di risk management, implementa un processo di assessment per l'identificazione dei rischi considerando il proprio contesto di riferimento. Annualmente il Consiglio di Amministrazione di Mediaset Espana valuta i rischi a cui è esposto il Gruppo Mediaset in Spagna e valuta i sistemi di controllo interno implementati, identificando le possibili linee di miglioramento. In particolare, le funzioni Internal Audit e Compliance sono deputate ad effettuare una valutazione sui rischi specifici a cui è esposto il Gruppo Mediaset in Spagna, considerando sia la probabilità di accadimento che la magnitudine dell'impatto e coinvolgendo, direttamente nel processo valutativo, le diverse funzioni aziendali di business. Infine, il Comitato Rischi, costituito dal Diret-



tori Generali del Gruppo Mediaset in Spagna, è l'organismo attraverso il quale vengono gestite le funzioni esecutive di risk management nell'operatività quotidiana delle attività di business.

- garanzia di adeguate misure per la protezione delle informazioni dalle minacce, incluse quelle di Cyber Security; l'individuazione di tali misure è effettuata in considerazione del livello di rischio associato alla perdita di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni. Tale protezione viene garantita anche in presenza di rapporti con terze parti.

3.4 LA PROTEZIONE E TUTELA DEI DATI

Una delle principali preoccupazioni del Gruppo Mediaset riguarda la tutela e la protezione della privacy, dei dati e delle informazioni personali dei propri clienti e utenti.

Il Gruppo ha predisposto un'apposita Linea Guida Organizzativa sulla Information Security Policy, sulla gestione dei dati personali ed in particolare sulla tutela del patrimonio informativo. Tali attività sono svolte in ottemperanza ai seguenti principi:

- rispetto delle prescrizioni normative nazionali e internazionali, con particolare riferimento al D. Lgs. 231/2001, alla L.262/2005 per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari ed al Regolamento europeo (UE) 2016/679 concernente il trattamento dei dati personali.

modo da gestirne preventivamente la sicurezza, identificare eventuali difetti di una o più componenti della rete e tracciarne le attività anomale e pericolose (esplorazioni della rete non consentite, accessi ai sistemi, diffusione di virus, attacchi generici).

A decorrere dal 25 maggio 2018 è applicabile il Regolamento europeo 679/2016 (cd. GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati. Il Gruppo Mediaset si è prontamente attivato per definire un "modello organizzativo e di gestione privacy" al fine di recepire l'insieme delle regole stabilite dall'Unione Europea con un approccio multidisciplinare che unisce competenze legali, organizzative e tecnologiche. Tra gli adempimenti principali posti in essere durante il 2018 segnaliamo la nomina del Data Protection Officer nonché l'implementazione e l'aggiornamento del Registro dei trattamenti. Inoltre sono state adottate Linee Guida specifiche per il Modello Organizzativo Privacy, per il Data Protection Officer ed è stata emessa l'Istruzione Operativa per la gestione del Data Breach.

E' stato inoltre implementato un processo di Cyber Risk Assessment (valutazione dei rischi informatici), il cui recente risultato ha identificato le principali aree di rischio informatico per il Gruppo Mediaset nonché le misure da adottare per prevenire le minacce e mitigare il rischio residuo.

Tra le iniziative più rilevanti intraprese rientra la futura adozione di un Security Operation Center (SOC). Tra i compiti del SOC vi sarà l'attività di Early Warning, che consiste nell'analisi delle correlazioni degli accessi ai sistemi informatici con i relativi allarmi, in

il Gruppo Mediaset in Spagna è attento e

scrupoloso nel garantire la completa integrità della protezione dei dati personali e dei contenuti nella gestione aziendale. Il primo strumento utile in tale ambito è il suo Codice Etico che si occupa degli aspetti relativi alla protezione informatica ed alla protezione dei dati, nonché della riservatezza delle informazioni. Sulla base di tale documento, l'Unità per la protezione dei dati, insieme alla Direzione Internal Audit ed alla Divisione Tecnologia, si occupano di sviluppare ulteriori strumenti che dettano le risposte dell'azienda in questo settore.

Il Gruppo ha inoltre adottato una politica di sicurezza aziendale, che prevede procedure e regolamenti inerenti il trattamento dei dati personali e della riservatezza del personale all'interno dell'organizzazione. Tali procedure regolano l'accesso e il trattamento dei dati personali di tutti i dipartimenti, le aree e le unità di gestione delle società del Gruppo e, allo stesso tempo, definiscono le misure di sicurezza che devono essere applicate durante l'elaborazione dei dati personali al fine di garantirne la riservatezza.

Il Gruppo ha inoltre provveduto ad implementare una serie di procedure operative per gestire le iniziative che implicano l'uti-

lizzo di dati personali: identificazione ed autenticazione degli utenti, accesso remoto, accesso alle applicazioni ed uso di file di dati personali. Le procedure in oggetto sono regolarmente aggiornate al fine di garantirne la conformità con la legislazione vigente.

In questo contesto, nel 2016, è stata effettuata un'analisi di conformità del Gruppo in merito al nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, relativo alla protezione delle persone fisiche ed al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali informazioni, che è entrata in vigore il 25 maggio 2018.

Tale analisi ha evidenziato la necessità di ulteriori interventi volti all'adeguamento dell'attuale modello di gestione nonché l'introduzione di specifiche misure tecniche, organizzative e legali.

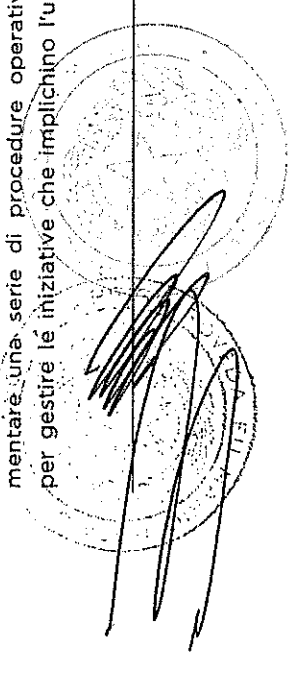
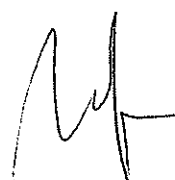
In tal senso rientra anche lo sviluppo nel corso del 2016 della Procedura per la gestione dei servizi di appalto relativo allo sviluppo ed utilizzo del Cloud che prevede la creazione di una specifica unità organizzativa dedicata a tale ambito (Dipartimento per lo sviluppo dei dati).

Per quanto riguarda il rapporto tra azienda e cittadini in termini di protezione dei dati, il Gruppo Mediaset in Spagna ha definito e implementato un protocollo di azione per garantire che i diritti ARCO (accesso, rettifica, cancellazione e opposizione) possano essere esercitati.

Questo protocollo descrive in dettaglio le aree interessate da tali diritti, i canali attraverso i quali gli utenti del Gruppo possono esercitarli, la procedura per rispondere alle richieste, i casi particolari in cui il diritto può essere esercitato e la successiva notifica all'utente dell'esito positivo della richiesta.

La Divisione Tecnologie che coordina e gestisce gli elementi tecnici di sicurezza dei sistemi informatici, seguendo la Politica di sicurezza aziendale e le procedure interne di azione, che si applicano a tutti i dipendenti e dirigenti.

Nell'ambito di tale politica e come metodo per garantire il controllo degli accessi alle applicazioni e ai servizi aziendali, sono presenti "linee guida" specifiche come la "Procedura di controllo dell'accesso alle applicazioni" e la "Procedura di gestione dei sup-



porti tecnologici". Quest'ultima definisce in quali casi è richiesta la crittografia delle informazioni aziendali.

Inoltre, è stata sviluppata una procedura per stabilire i meccanismi di gestione e invio di informazioni aziendali sensibili, e come supporto tecnologico alla procedura, nel corso del 2018 è stato realizzato un progetto per implementare uno strumento di gestione degli accessi e diritti di informazione. Questa soluzione consente di applicare le regole e le politiche di sicurezza e di monitorare la distribuzione delle informazioni aziendali.

Lo scopo della gestione della sicurezza dei sistemi informatici è garantire la disponibilità, l'integrità, la riservatezza e il controllo degli accessi alle informazioni aziendali, nonché assicurare che sia adeguatamente protetto e conforme a tutte le leggi, norme e regolamenti in materia di protezione dei dati.

In materia di protezione dei dati, nel corso del 2018, Mediaset Espana ha partecipato al Cyber Crisis Management exercises ed al Multisector Cybersecurity Exercises organizzato dal ISMS Forum Spagna e dal Dipartimento nazionale della sicurezza.

Mediaset España monitora costantemente i propri sistemi di informazione considerati critici attraverso revisioni periodiche e audit. Le attività di controllo, per i sistemi considerati più vulnerabili, vengono svolte anche sulle attività degli utenti.

Mediaset Spagna ha centralizzato la gestione della protezione dei dati nell'*Unità di protezione dei dati personali*, che riporta direttamente al Senior management del Gruppo ed è responsabile della protezione dei dati per tutte le Società del gruppo. A capo di questa unità è presente il Delegato per la protezione dei dati, responsabile della relazione con l'Agenzia per la Protezione dei dati, nonché con le aree di consulenza legale, controllo interno e sicurezza informatica.

Nel corso del 2018 è stata aggiornata la Politica sui dati personali nonché le procedure interne interessate, al fine di adattare ai requisiti introdotti dal GDPR.

Tale documentazione di riferimento stabilisce le linee guida per una gestione ottimale e responsabile della privacy e della protezione dei dati nonché le azioni correttive da intraprendere in caso di violazione relativa alla corretta elaborazione dei dati personali da

parte del Gruppo Mediaset.

Allo stesso tempo, nel corso del 2018 è stato realizzato un piano di comunicazione per i dipendenti per informarli delle modifiche normative introdotte dal GDPR sulla protezione e l'uso dei dati personali, nonché sulle nuove regole inerenti la cybersecurity. Tale piano di formazione ha interessato 984 partecipanti, tra cui dirigenti, quadri ed impiegati che hanno partecipato alle sessioni di formazione sulla privacy e sull'uso dei sistemi di informazione.

Nel corso del 2018, ci sono state 262 richieste di esercizio dei diritti ARCO (accesso, rettifica, cancellazione e opposizione) ricevute e gestite dalle parti interessate, relative alla cancellazione degli utenti registrati nei canali digitali del Gruppo e all'eliminazione delle immagini pubblicate sui siti web.

3.5 I RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Gruppo Mediaset in Italia, nello svolgimento della propria attività di business, radicata su tutto il territorio italiano, si rapporta con una molteplicità di soggetti privati e pubblici.

Proprio nella relazione con questi ultimi, il Gruppo ha provveduto a dedicare uno specifico articolo del suo Codice Etico (vedi anche i paragrafi 1.3 e 3.2), al fine di regolarne le attività.¹⁵

Il Codice Etico, oltre a vietare eventuali comportamenti illeciti che possono coinvolgere il Gruppo nel rapporto con gli enti pubblici, si preoccupa anche di quelle attività che invece vedono coinvolto il Gruppo in un rapporto di collaborazione con le istituzioni pubbliche.

¹⁵ L'art. 21 "Rapporti con le istituzioni", stabilisce infatti che il Gruppo Mediaset mantiene un rapporto collaborativo e trasparente con le istituzioni pubbliche nazionali, comunitarie ed internazionali, al fine di facilitare il dialogo su temi di interesse specifico. Tali rapporti devono svolgersi nel pieno rispetto della normativa vigente, dei principi stabiliti nello stesso Codice Etico e delle procedure aziendali, sulla base dei criteri generali di correttezza, trasparenza e lealtà.

In tal caso è previsto che il Gruppo possa sostenere programmi di istituzioni o enti pubblici intesi a realizzare utilità e benefici per la collettività nonché progetti di fondazioni e associazioni. Tali attività devono essere svolte nel pieno rispetto della normativa applicabile, dei principi definiti nel Codice Etico e delle procedure aziendali.

In questo ambito il Gruppo Mediaset è attivo concretamente, attraverso la società RTI, partecipando a progetti europei finanziati dalla Commissione Europea che prevedono collaborazioni con società partner internazionali.

In particolare, nel corso del 2018, RTI S.p.A. ha partecipato al "Progetto MPAT¹⁶" (per lo sviluppo di nuove applicazioni HbbTV¹⁷), attraverso il quale ha ottenuto un finanziamento, pari a 40,8 mila euro, ed al "Progetto PRODUCER", ricevendo da questo un finanziamento pari a 198,4 mila euro. E' tutt'ora in corso il progetto "Hyper360", con durata triennale ed un valore finanziato di 3,7 milioni di euro.

Il progetto si pone due obiettivi: 1. Ottimiz-

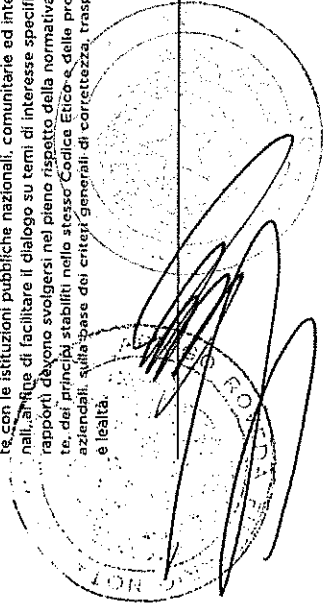
¹⁶ Multi-platform application toolkit
¹⁷ Hybrid broadcast broadband Tv

zare tutta la catena di produzione (Ripresa, Produzione, Delivery, Fruizione); 2. Sviluppo funzionalità innovative con l'inserimento di "pubblicità profilata" nei video e di guida dell'utente per selezionarne il punto di vista.

Il 22 dicembre 2017 il Gruppo Mediaset ha adottato una apposita Linea Guida Organizzativa che disciplina l'ottenimento e la gestione dei finanziamenti erogati da istituzioni europee, a favore dello sviluppo di progetti di ricerca e innovazione (ad es. in tema di tecnologie emergenti o future, difesa dell'ambiente ecc.).

Il Gruppo Mediaset opera inoltre, tramite la società Medusa, nel settore cinematografico percependo contributi attraverso strumenti di sostegno da enti pubblici, principalmente nazionali ed in maniera residuale da organismi europei.

La prima e più rilevante fonte di contributi è quella ottenuta da Medusa in qualità di produttore. Grazie a tale qualifica, la società ha potuto fare istanza per ottenere contributi percentuali sugli incassi generati da film Nazionali ammessi ai "benefici di legge". Per tanto fino al 31.12.2016 tali contributi sono stati calcolati automaticamente in misura



percentuale sugli incassi rilevati dalla SIAE nei primi 18 mesi dalla prima proiezione in pubblico.

La legge nr. 220 del 14 novembre 2016, recante "disciplina del cinema e dell'audiovisivo", ha invece introdotto nuovi strumenti di sostegno al cinema e all'audiovisivo ed ha abrogato, con effetto dal 1 gennaio 2017, il sistema degli incentivi previsto e disciplinato dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 e successive modificazioni.

Tra i nuovi strumenti di sostegno sono sempre presenti i contributi automatici per la produzione e la distribuzione delle opere cinematografiche ma l'importo di tali contributi sarà calcolato in base ai risultati economici, culturali e artistici e di diffusione presso il pubblico nazionale e internazionale dell'opera cinematografica. Pertanto i film prodotti da Medusa e distribuiti in sala nel 2017 e 2018 (1 solo film) rientrano nella nuova Normativa il cui iter formale di richiesta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali è appena iniziato.

Un altro strumento di sostegno è connesso con l'attività stessa di Medusa ovvero la

distribuzione dei film nelle sale cinematografiche e l'attività di promozione pubblicitaria degli stessi. A fronte di ciò il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo riconosce la possibilità di ottenere un credito di imposta applicando percentuali variabili sui costi sostenuti.

Una quota residuale di sostegni arriva dagli organismi europei con la partecipazione al "Programma Media Supporto Automatico alla distribuzione", nato per agevolare gli investimenti nella distribuzione di film europei in un territorio differente da quello del distributore. La focalizzazione di Medusa quasi esclusivamente sul cinema italiano, rende tale possibilità poco significativa.

La Società Medset, società del Gruppo operante nel campo delle produzioni cinematografiche in Francia, nel corso del 2018, ha ottenuto crediti d'imposta per le produzioni cinematografiche realizzate pari a 796 mila euro.

Finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (*)

ture legali di Mediaset con AGCOM e forze dell'ordine (Polizia Postale e Guardia di Finanza).

Contributi pubblici (Incasso Contributi Governativi)

Il Gruppo Mediaset in Spagna, attraverso le sue relazioni istituzionali, promuove e garantisce la rappresentanza dei suoi legittimi interessi dinanzi alle autorità pubbliche in generale e, in particolare, di fronte ai parlamenti ed ai governi a livello nazionale ed europeo.

Sgravi fiscali (Risposta 1^a istanza tax credit alla distribuzione)

Contributo emittenti locali

Queste attività sono disciplinate dalle disposizioni del Codice Etico di Mediaset España e mirano a garantire che gli interessi legittimi di Mediaset España siano rappresentati dinanzi alle Autorità Pubbliche.

Altri contributi

Aiuti ricevuti da Enti non governativi (**)

Totale

	2018	2017
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Generale Cinema	10,6	5,8
Instituto de la cinematografía y de las artes audiovisuales (**)	0,3	0,6
Direction Générale des Finances Publiques	0,8	
MIBACT	2,7	0,7
MISE	0,3	
Comunità europea	0,2	
Totale	14,9	7,1

(*) I dati riportano i valori incassati nel corso del periodo

(**) Sovvenzioni ricevute da Telecinco Cinema per coproduzioni cinematografiche.

(***) Sovvenzioni ricevute dalla Fondazione Biodiversidad per la promozione delle informazioni ambientali.

L'adesione alle principali associazioni del settore media come:

- l'Unione delle televisioni commerciali associate (UTECA);
- l'Associazione della televisione commerciale in Europa (ACT);
- l'Unión Europea de Radiodifusores (UER);
- l'Observatorio de Contenidos Televisivos

La Società Publitalia'80 pur non avendo beneficiato di alcun contributo pubblico, si è voluta comunque dotare di determinate iniziative giuridiche organizzative al fine di prevenire i reati presupposti dal D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche o integrazioni.

Nell'ambito delle relazioni ordinarie con la Pubblica Amministrazione, si evidenzia il costante lavoro di contrasto alla pirateria e la difesa dei contenuti trasmessi da Mediaset Premium grazie alla collaborazione della Direzione Security Management e delle strut-



y Audiovisuales (OCTA);

- Il Comité de Autorregulación sobre contenidos televisivos e infancia;
- la Federación de Asociaciones de Consumidores y
- l'Usuarios de los Medios (ICMEDIA);
- l'Asociación de Usuarios de la Comunicación (AUC)

consente alla società di difendere e rappresentare gli interessi comuni delle organizzazioni televisive commerciali a livello nazionale, europeo ed internazionale.

Grazie all'adesione all'Associazione Audit e Controllo dei Sistemi Informativi (ISACA), Mediaset España viene coinvolta direttamente a livello internazionale nello sviluppo di standard, metodologie e certificazione per l'auditing ed il controllo nei sistemi informativi.

Nel corso dell'anno il Gruppo Mediaset in Spagna ha supportato i seguenti progetti a livello nazionale ed internazionale, interagendo con Enti ed Istituzioni pubbliche:

- Applicazione della Legge Generale sulla

Comunicazione Audiovisiva ed il suo sviluppo normativo con particolare rilievo al rafforzamento della protezione dei minori ed alla corretta attuazione delle disposizioni applicabili alla pubblicità televisiva;

- Applicazione di un nuovo "sistema di classificazione per fascia d'età relativamente alla fruizione di "prodotti audiovisivi" (sottoscritto dagli operatori free to air TV nel 2015 sotto la supervisione di CNMC)¹⁸.

Questo sistema di rating è stato lanciato con l'intenzione di stabilire un quadro più obiettivo e sistematico per la classificazione dei contenuti, mirando ad essere uno strumento che fornisca informazioni ai tutori, ai bambini stessi ed alla società nel suo insieme, su contenuti potenzialmente dannosi che un particolare programma audio-visivo potrebbe presentare;

- Applicazione delle regole sul gioco d'azzardo ed implementazione responsabile dei servizi dei nuovi giochi d'azzardo online. Mediaset España è presente nel Cda

¹⁸ Comisión Nacional de los Mercados y la competencia

del *Responsible Gambling Advisory*, formato dalla Direzione Generale per il Regolamento del gioco d'azzardo e dal Comitato di monitoraggio del Codice di Condotta sulla comunicazione commerciale del gioco d'azzardo.

ANTI-CORRUZIONE E CONCORRENZA SLEALE

La tematica della corruzione attiva e passiva è *in primis* presidiata nell'ambito del Codice Etico del Gruppo Mediaset, attraverso specifiche disposizioni che definiscono principi generali in materia.¹⁹

Inoltre, considerato il costante rafforzamento dell'impegno nella lotta alla corruzione,

¹⁹ Il Codice Etico di Gruppo è adottato da tutte le società del Gruppo ad esclusione del Gruppo El Towers e del Gruppo Mediaset in Spagna, che hanno redatto un proprio Codice Etico ispirato a quella della Capogruppo.

Codice Etico di Gruppo, Capo III (Comportamento negli affari), art. 17 (Relazioni d'affari), art. 19 (Rapporti con i fornitori), art. 20 (Rapporti con i clienti) e art. 21 (Rapporti con le Istituzioni).

Il nuovo Codice Etico, che sarà adottato nel corso del 2019 da Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate, conterrà un nuovo specifico articolo dedicato alla prevenzione della corruzione con lo scopo di proporre un quadro sistematico di riferimento in materia di divieto di pratiche corruttive per la società del Gruppo Mediaset. In parti- colare viene prevista una sintesi delle norme etico-comportamentali cui i Destinatari devono strettamente attenersi al fine di rispettare le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia.

pubblica e privata, sia a livello internazionale che a livello nazionale, nonché la particolare attenzione riservata a livello normativo al contrasto delle pratiche corruttive, anche il Gruppo Mediaset ha deciso di allinearsi alle *best practices* di settore per fronteggiare i fenomeni corruttivi, adottando una policy di Gruppo in Italia, denominata "Indirizzi Genetici in materia di anticorruzione", che costituisce altresì un allegato ai Modelli Organizzativi 231 delle società che ne sono dotate.

Tale policy propone un quadro sistematico di riferimento in materia di divieto di pratiche corruttive per le società del Gruppo Mediaset, fornendo una sintesi delle norme etico-comportamentali cui ci si deve strettamente attenere, al fine di evitare che vengano posti in essere comportamenti illeciti o scorretti e di rispettare le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di anticorruzione nonché i principi e i valori contenuti nel Codice Etico, nei Modelli Organizzativi 231 e nelle procedure aziendali attualmente vigenti.

In tale policy le società del Gruppo Mediaset dichiarano di deplorare e condannare ogni comportamento o attività posta in essere a fini corruttivi, quali, a titolo meramente

esemplificativo, favoritismi illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni - dirette o attraverso terzi - di vantaggi personali di qualsiasi tipo per sé e per altri.

Inoltre è richiesto che qualunque soggetto agisca in nome o per conto delle Società del Gruppo Mediaset nei rapporti di affari con soggetti pubblici o privati debba tenere un comportamento etico improntato alla legalità ed agire nel più assoluto rispetto dei principi sopra menzionati.

Sulla base delle risultanze delle attività di identificazione dei rischi effettuata nell'ambito delle Società del Gruppo Mediaset, tale policy individua le principali aree di attività identificate come "a rischio-reato" astrattamente rilevanti, con specifico riferimento alla potenziale commissione di reati di corruzione pubblica e privata. Trattasi, delle principali aree (ad es. la gestione dei rapporti con Enti Pubblici ed istituzioni, l'acquisto di beni e servizi, la gestione di omaggi, spese di rappresentanza, sponsorizzazioni e liberalità, la selezione e l'assunzione del personale, ecc.) nell'ambito delle quali è opportuno prestare particolare attenzione alle tematiche relative alla compliance aziendale, con specifico riguardo alla

prevenzione e al contrasto di pratiche corruttive. Rispetto a tali aree di attività a rischio-reato ciascuna società del Gruppo Mediaset ha definito appositi presidi di controllo (generali e specifici), adottando - ove necessario - Linee Guida Organizzative aziendali ("LGO") che normano, quindi, i processi in cui è ipotizzabile che vengano realizzate pratiche corruttive (sia nei rapporti con la Pubblica Amministrazione sia tra privati).

Come sopra già evidenziato, la Direzione Internal Auditing effettua periodicamente un'attività di valutazione del rischio per individuare le aree di attività a rischio-reato, anche con riferimento ai fenomeni corruttivi pubblici e privati, suggerendo specifici presidi di controllo interno. Sulla base delle indicazioni ricevute, si procede alla stesura o all'aggiornamento dei Modelli Organizzativi 231 e alla stesura ex novo o all'aggiornamento di Linee Guida Organizzative specifiche.

Nel periodo oggetto di rendicontazione è stata effettuata un'attività di analisi dei rischi, con riferimento sia alle fattispecie di reato riguardanti i rapporti con la Pubblica Amministrazione sia alla corruzione tra pri-

vati.

Inoltre, con riferimento al tema della concorrenza, all'interno del Codice Etico di Gruppo (Vedi anche par 1.3 e 3.2) è inserita una specifica disposizione in materia²⁰ nella quale si dichiara che il Gruppo Mediaset riconosce come una concorrenza corretta, libera e leale, possa costituire un fattore decisivo di crescita del mercato e di costante miglioramento dell'impresa.

Per tali motivi il Gruppo si astiene da comportamenti atti a favorire la conclusione di affari a proprio vantaggio in violazione della normativa vigente.

Infine, anche la società estera Publieurope ha adottato una "politica anti-corruzione" al fine di prevenire eventuali pratiche corruttive.

²⁰ Art. 18 del Codice Etico di Gruppo. Il Codice Etico di Gruppo è adottato da tutte le società del Gruppo ad esclusione del Gruppo El Towers e del Gruppo Mediaset in Spagna, che hanno redatto un proprio Codice Etico ispirato a quella della Capogruppo.

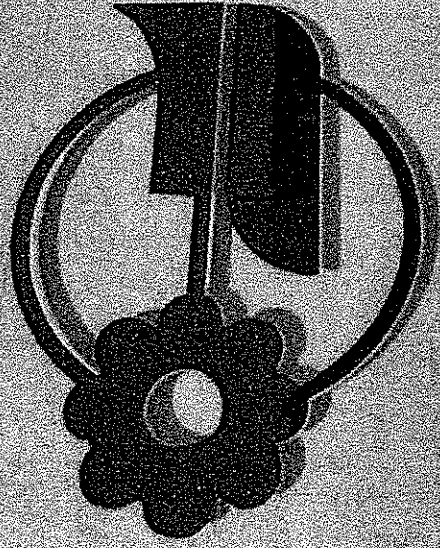
Nel nuovo Codice Etico che sarà adottato da Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate nel corso del 2019, è stata inserita una specifica disposizione in materia di concorrenza. Art. 20 (Tutela della concorrenza): "Il Gruppo Mediaset riconosce una concorrenza corretta, libera e leale costituisce un fattore decisivo di crescita del mercato e di costante miglioramento dell'impresa e si astiene, pertanto, da comportamenti atti a favorire la conclusione di affari a proprio vantaggio in violazione della normativa vigente. Il Gruppo Mediaset promuove attività formative allo scopo di favorire la diffusione della concorrenza delle norme e dei regolamenti in materia di tutela della concorrenza per assicurare il rispetto".

ve. Il documento è pubblicato sul sito internet di Publieurope. I principali contratti prevedono l'esplicito riferimento al rispetto sia del Codice Etico di Gruppo che del "Bribery Act" (che definisce la politica sulla corruzione). È stata inoltre istituita la figura del Compliance Officer come responsabile del sistema di prevenzione della corruzione. La società Publieurope è stata oggetto di risk assessment da parte della Direzione Internal Auditing di Gruppo.

Il Codice Etico adottato dalle società spagnole del **Gruppo Mediaset in Spagna** stabilisce procedure che normano le fattispecie riguardanti il ricevimento di regalie in natura o in denaro da parte dei clienti, al fine di eliminare ogni possibile tentativo di corruzione.

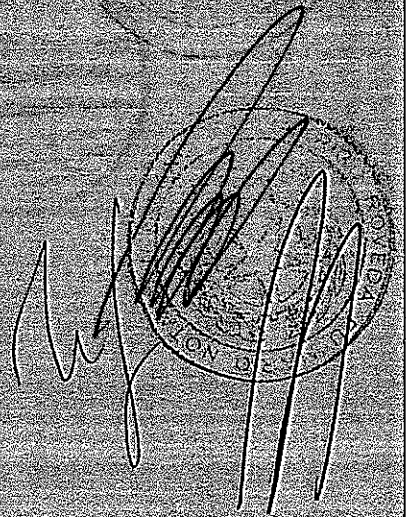
Annualmente la funzione audit effettua l'analisi dei rischi connessi alla corruzione all'interno delle linee di attività più significative per il Gruppo. Tali attività sono parti integranti del Piano annuale di audit. A questo proposito, nel corso del 2017 e 2018 sono state esaminate tutte le strutture aziendali del Gruppo. In particolare la funzione Internal Audit ha svolto differenti audit relativi ai

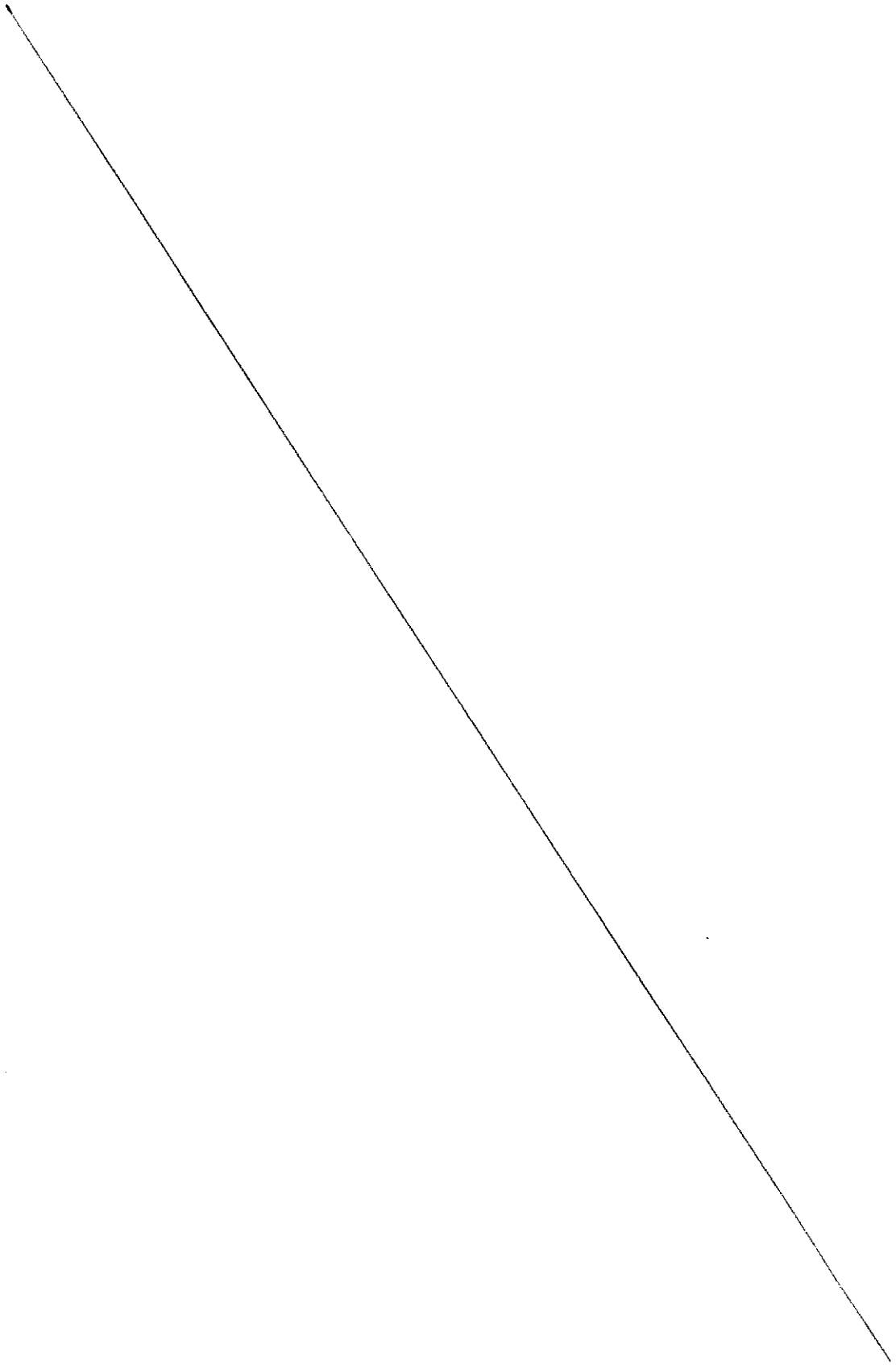
processi più significativi i cui esiti non hanno evidenziato alcuna criticità. Nel 2018, in linea con il 2017, non ci sono stati episodi di corruzione che abbiano coinvolto il Gruppo e pertanto non è stato necessario intraprendere alcuna azione in merito. Inoltre non sono stati presentati procedimenti legali per cause relative a pratiche monopolistiche o contrarie alla libera concorrenza.



MEDIASET

**4 - Efficacia e sostenibilità
dell'offerta editoriale e
commerciale**





4.1 LA QUALITÀ DEL PRODOTTO E DEL SERVIZIO

L'OFFERTA DELLA TV FREE

Intrattenimento

L'offerta gratuita del Gruppo Mediaset in Italia è composta da 14 canali in grado di coprire tutti i target principali per gli investitori pubblicitari, comprendendo le tre reti generaliste storiche Canale 5, Italia 1 e Retequattro ed i canali tematici e semi-generalisti Boing, Cartoonito, Iris, La5, Mediaset Extra, Mediaset Italia 2, Top Crime, Canale 20, Tgcom24, Focus e RIO1TV.

Le 3 reti principali del Gruppo sono da sem-

pre:

- **Canale 5**, la rete generalista principale destinata al pubblico centrale delle famiglie moderne. È il canale dedicato ai telespettatori compresi tra i 15 e 64 anni, che si distingue per una programmazione con tutti i principali generi televisivi: dall'intrattenimento alla fiction, alle news.
- **Italia 1**, la rete italiana leader tra i telespettatori più giovani con un'attenzione particolare allo sport, ai fenomeni emergenti e alle mode. È la rete della sperimentazione, dove trovano spazio i programmi più innovativi.
- **Retequattro**, con un palinsesto che mira ad un pubblico adulto per età.

Nel corso del 2018 è cambiato il volto di Rete 4 in due fasce importanti: il presera- le e il prime time.

La nuova Rete 4 si contraddistingue per nuovi programmi news e di attualità, più vicini al gusto del pubblico, capaci di raccontare i fatti e gli eventi più importanti di questo momento, con un linguaggio moderno e volti provenienti sia dalla rete, che da Mediaset.

Anche la grafica di rete è stata innovata ed è in linea con l'intero cambiamento di rete.

Il Gruppo Mediaset in Italia è riuscito a coinvolgere il pubblico di ogni fascia di età ed estrazione sociale, grazie alla pianificazione dei propri palinsesti ed alla selezione di programmi in grado di rispondere a tutte le richieste dei telespettatori.

Le strategie editoriali che hanno portato al successo delle reti Mediaset in Italia, attraverso la diffusione di prodotti e contenuti di gradimento degli utenti, sono di competenza della Direzione Generale Palinsesto e Distribuzione in collaborazione con la Direzione Generale Contenuti.

DATI DI ASCOLTO (SHARE MEDIE) ITALIA 2018	INDIVIDUI			TARGET COMMERCIALE		
	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
Canale 5	15,6%	15,6%	15,8%	16,1%	17,2%	16,1%
Italia 1	5,0%	5,7%	4,9%	6,9%	7,3%	6,9%
Retequattro	3,8%	4,1%	3,8%	2,9%	3,0%	2,9%
TOTALE RETI GENERALISTE	24,4%	25,4%	24,5%	25,9%	27,5%	25,9%
TOTALE RETI SEMI-GENERALISTE E SPERIMENTALITÀ	7,0%	6,9%	6,8%	7,6%	7,5%	7,5%
TOTALE RETI GENERALISTE E SPERIMENTALITÀ	31,4%	32,3%	31,3%	33,5%	34,8%	33,4%

Queste due funzioni insieme al Comitato Tv approvano i progetti editoriali.

Una volta decise le linee editoriali sui cui costruire l'intrattenimento delle reti Mediaset in Italia, l'Area Prodotto interessata, in questo caso la Direzione Intrattenimento, si occupa di selezionare i progetti editoriali di interesse, attraverso un'analisi del mercato di riferimento e monitorando che questi rispondano alle linee editoriali dettate ed alla regolamentazione codificata all'interno del "Manuale dei servizi media audiovisivi e radiofonici".

Tale manuale, guida la diffusione dei contenuti nel rispetto delle regole per la programmazione, la tutela dei minori, la comunicazione commerciale, la par condicio, la privacy e la regolamentazione radiofonica.

Parallelamente vengono definiti sia gli indizi e gli obiettivi qualitativi del prodotto televisivo (caratteristiche editoriali come ad es.: tipo programma, collocazione nel palinsesto, target di ascolto e cast artistico) che quelli quantitativi (ad es. durata, ore di prodotto, costo orario/complessivo, ecc.).

La Direzione Intrattenimento garantisce che

il prodotto sia sempre in linea con i valori che il Gruppo vuole trasmettere e contenuti all'interno del proprio Codice Etico.

Infine, la condivisione costante del progetto editoriale e la selezione condivisa della programmazione, fanno sì che i contenuti trasmessi rispondano alle aspettative di qualità dei telespettatori.

Ad ulteriore dimostrazione della qualità del prodotto di intrattenimento, si possono portare ad esempio programmi come "Striscia la Notizia", "le Iene" e "Forum" che, pur sempre con l'obiettivo di divertire il proprio pubblico, affrontano allo stesso tempo temi sociali e di attualità.

Fiction e cinema

Il Gruppo Mediaset seleziona e trasmette sui propri canali serie televisive e fiction di interesse per tutto il pubblico. Nella scelta delle fiction il Gruppo si attiene alla linea editoriale definita e condivisa con i vertici aziendali, oltre a individuare quei prodotti che abbiano la possibilità di raggiungere l'obiettivo di audience stabilito.

Nella selezione dei prodotti la struttura fic-

tion valuta i prodotti unitamente alla Direzione Contenuti ed ai vertici aziendali e lavora a stretto contatto con il marketing di prodotto, nel tentativo di trovare storie che possano continuare ad appassionare il pubblico storico di Mediaset e contemporaneamente provare ad allargare il proprio bacino di utenti.

Nello specifico, la struttura fiction sceglie e sviluppa storie che risaltino i principi ed i valori positivi della società odierna e che di conseguenza rispecchino anche quelli del Gruppo, non conflaggando mai con essi e garantendo quindi un prodotto fruibile a tutto il pubblico.

Le considerazioni sulla scelta del prodotto tengono conto anche della possibilità di avere contenuti non adatti ad un pubblico di minori, in questo caso si opta per una scelta condivisa con il canale che dovrà trasmettere il prodotto.

La struttura fiction del Gruppo Mediaset in Italia lavora costantemente per migliorare la qualità dei contenuti ampliando la scelta dei propri fornitori e rivolgendosi ad un sempre maggior numero di case di produzioni esterne nonché a vari sceneggiatori di fic-

tion.

Tale apertura verso il mercato ha portato il Gruppo a ricevere e valutare annualmente circa 400 progetti originali, numero che è ritenuto sufficiente a soddisfare interamente le esigenze di Mediaset.

Il Gruppo Mediaset possiede, inoltre, il know-how e l'organizzazione per selezionare progetti e sviluppare la produzione di serie di intrattenimento popolare. Tali prodotti vengono commissionati a partner nazionali di primaria importanza e, in alcuni casi, vengono commercializzati all'estero o sfruttati attraverso il canale web, contribuendo così alla copertura dei costi di produzione.

Attraverso le società controllate Medusa, Taodue e Medset, il Gruppo si assicura, nel campo dell'intrattenimento, la produzione e la distribuzione di film e fiction televisive.

Per quanto riguarda la linea creativa di Taodue e Medset, questa è ideata dall'Amministratore Delegato che, attraverso un continuo confronto con i responsabili della linea editoriale del Gruppo Mediaset, garantisce l'allineamento delle attività di creazione di contenuti con valori e le politiche definite

dall'organizzazione stessa.

Allo stesso modo l'allineamento ai principi etici del Gruppo Mediaset e la qualità dei contenuti vengono garantiti attraverso il continuo monitoraggio, da parte dell'Amministratore Delegato di Taodue e Medset e dei responsabili della linea editoriale del Gruppo Mediaset, della produzione e realizzazione del contenuto artistico. Tale processo non è formalizzato ma viene adottato sia per prodotti creati internamente che esternamente.

I principi etici e la qualità dei contenuti vengono garantiti attraverso il continuo monitoraggio, da parte del Vertice della Società e dei responsabili della linea editoriale del Gruppo Mediaset, sulla produzione e realizzazione del contenuto artistico. Tale processo non è formalizzato e viene adottato sia per prodotti ideati e creati internamente che esternamente.

La diffusione dei contenuti cinematografici prodotti da Medset è gestita da una società terza, attraverso la stipula di appositi mandati di distribuzione, che ottemperano agli obblighi di Legge previsti (es. Visto Censura)

Medusa Film si occupa della distribuzione di opere cinematografiche principalmente italiane. La società produce e acquista film sfruttandone tutto il ciclo di vita del prodotto: dalla programmazione nelle sale cinematografiche fino ad arrivare alla cessione del diritto televisivo in ogni sua forma.

La linea editoriale di Medusa, concordata costantemente con il Gruppo Mediaset al fine di soddisfarne le esigenze di programmazione, si focalizza sul prodotto italiano di genere "commedia". La presenza nel listino di autori ed attori quali Paolo Genovese e Checco Zalone, che negli ultimi anni hanno contribuito a ridefinire il concetto attuale della commedia italiana, dimostra l'estrema attenzione dedicata ad una tipologia di film che da sempre ha fatto la storia del nostro cinema.

Medusa ha intrapreso, nei confronti del cinema italiano, una vera e propria missione che significa al tempo stesso garanzia nella selezione, produzione e diffusione del miglior prodotto, nel tentativo di valorizzare le eccellenze artistiche e professionali locali. Tale impegno, per poter reggere la concorrenza dei prodotti stranieri, deve sempre essere assicurato ai massimi standard del set-

tore.

A conferma della validità delle scelte operate, è importante sottolineare che, in un anno pur difficile per il cinema nazionale, in un mercato dove 19 film italiani hanno superato l'incasso di Eur 2 milioni, ben 6 sono targati Medusa, fra cui il terzo miglior incasso della categoria, "Amici come prima", il film che ha suggellato la "reunion" della coppia regina del cinema italiano, Boldi e De Sica (Eur 6,9 milioni di incasso nel 2018).

Il ruolo ed i risultati di Medusa sono quindi di assoluto rilievo: questa considerazione ribadisce ancora una volta la correttezza del posizionamento strategico della società, da sempre punto di riferimento del cinema nazionale.

News e Sport

Nel 2018, l'informazione News e Sport nelle Reti e piattaforme multimediali Mediaset ha sviluppato e consolidato il modello del sistema integrato.

La configurazione del sistema si fonda su più assi.

Il primo di questi è rappresentato dai 3 telegiornali nazionali: Tg5, Tg4, Studio Aperto e dalla testata Sport Mediaset; ognuno dei quali ha caratteristiche specifiche e si rivolge ad un determinato tipo di pubblico:

- il Tg5 si caratterizza per l'autorevolezza, la completezza e l'imparzialità del suo modo di fare informazione a tutto campo;
- *Studio Aperto*, un telegiornale per giovani agile e sintetico che privilegia cronaca e attualità;
- il Tg4, con un restyling completo dell'edizione serale del Tg4 a partire da Settembre 2018, che intercetta il pubblico caratteristico di Rete 4 (pubblico maturo).

Sport Mediaset è una testata giornalistica specializzata in eventi e rubriche sportive, costituita ad Agosto del 2018, a seguito della cessazione dell'offerta Premium Sport.

Le tre testate giornalistiche fanno tutte riferimento all'agenzia News Mediaset, per la fornitura di contenuti. L'agenzia, nata nel marzo 2010, garantisce l'uniformità e la completezza delle informazioni.

Altro elemento portante della struttura dell'informazione delle reti Mediaset sono le produzioni di Infotainment e approfondimento giornalistico, a cura della testata Videonews. Anche in questo caso i contenuti sono forniti dall'agenzia News Mediaset. Di seguito riportiamo le principali produzioni di infotainment e approfondimento giornalistico, realizzate nel 2018:

- il daytime di Canale 5, con Mattino 5, Pomeriggio 5, Verissimo e Domenica Live, prodotti leader delle proprie fasce sul target commerciale;
- il prime time di Rete 4, nuova sfida strategica dell'informazione del Gruppo con 4 nuovi programmi, capaci di dare una nuova identità alla rete: "Quarta repubblica", "CR4 - La repubblica delle donne", "W L'Italia oggi e domani" e "Freedom"; a questi quattro programmi si affianca l'evergreen "Quarto grado", da sempre successo della rete;
- le seconde serate, con Matrix su Canale 5 e le partnership produttive di Supernema, X-style, #Hype e Confessione Reporter su Rete 4;
- il daytime di Rete 4, con l'appuntamento

quotidiano Fuori dal Coro, e Dalla parte degli animali, in onda nei week end.

Nel corso del 2018 News Mediaset si è concentrata maggiormente sulla qualità del prodotto e sulla migliore soddisfazione del cliente interno; ha prodotto quasi 35.000 contenuti per la televisione, cui vanno aggiunte oltre 929 breaking news per le tv generaliste e tematiche free. Sempre imponente anche la mole di contenuti multimediali: circa 13.046 video, circa 8.452 photogallery, hanno alimentato le piattaforme dei nuovi media.

Una presenza rilevante nel panorama dei contenuti multimediali è il brand Mediaset *Meteo.it*: primo sistema italiano multimediale completamente gratuito dedicato alle previsioni meteorologiche, attivo su tv, web, mobile e radio.

Meteo.it rappresenta nel settore scientifico nazionale un punto di eccellenza qualificato ed autorevole, composto da uno staff di specialisti, giornalisti e meteorologi, certificato dagli oltre 10 milioni di utenti che quotidianamente seguono le previsioni del brand Mediaset sulle diverse piattaforme multimediali.

Tale servizio offre 25 differenti produzioni televisive quotidiane, per 365 giorni all'anno, per soddisfare tutte le esigenze dei diversi canali tv dell'offerta editoriale del Gruppo Mediaset, per un totale di circa 9.200 produzioni annue.

In particolare nel 2018 sono state realizzate oltre 200 dirette speciali in occasione di eventi eccezionali legati al maltempo, assolvendo un servizio di pubblica utilità:

- circa 8 milioni²¹ di spettatori (persone diverse, contatti unici) ogni giorno ricevono l'informazione televisiva di *meteo.it*;
- edizioni radiofoniche tutti i giorni, tra radio del gruppo Mediaset e altre radio nazionali e regionali;
- il traffico digitale²² per *meteo.it* sul Web e mobile nell'anno 2018 è stato di 314.000 utenti unici giorno con 715.000 pagine viste giorno, totalizzando complessivamente tra Web e App 37 milioni di utenti unici²³;
- per quanto riguarda il traffico social, so-

21: dato di copertura cumulata ottenuta dagli appuntamenti *meteo.it* sulle reti Mediaset

22: media giornaliera su base mensile - fonte dati: Audiweb -

23: fonte dati: Webtrekk

no oltre 1.300.000 i fan attivi, in crescita rispetto allo scorso anno;

- per quanto riguarda il servizio Chatbot, gli utenti unici hanno raggiunto quota 375.485²⁴.

Con riferimento all'informazione sportiva sui canali generalisti e tematici free, la Direzione Produzioni Sport, confluita nella Direzione Generale Informazione, ha realizzato 1.292 ore di notiziari e rubriche, inclusa la copertura dei Mondiali di calcio 2018.

Per la prima volta in Italia, Mediaset ha infatti trasmesso in diretta e gratuitamente, durante i mesi di giugno e luglio, tutte le 64 partite dei Mondiali di Calcio 2018. Tale evento ha rappresentato per Mediaset un grande successo editoriale e di ascolti.

Al mondo del calcio si affiancano inoltre i numerosi contenuti relativi al mondo dei motori: il 2018 è anche il primo anno della trasmissione delle gare di Formula E - Eprix (10% di share raggiunto durante l'Eprix di Roma) e della creazione di magazine a contorno dedicati, oltre alla trasmissione di contenuti sulle gare di Superbike e alla trasmis-

24 fonte dati: Analytics Facebook

sione del Magazine Drive Up prodotto in collaborazione con Quattroruote.

Evidenziamo inoltre il sistema all news TGC24, nelle sue varie declinazioni: la rete televisiva, le breaking news sulle Reti generaliste e tematiche free, sulle radio del circuito RadioMediaset e sulle principali radio private nazionali, il sito TGC24.it, le App per smartphone e tablet ed i profili ufficiali su social network (Facebook, Twitter ed Instagram).

Il Gruppo assicura la qualità dell'informazione diffusa attraverso le proprie reti generaliste, e non, in quanto auto-produrre circa il 90% del prodotto news diffuso e trasmesso in diretta.

La genuinità e la qualità dei contenuti è garantita dall'immediatezza e attualità delle notizie stesse, grazie alla diffusione live dei contenuti per le All-News (programmazioni esclusivamente dedicate alla trasmissione di news) e i TG, ma anche per il mondo dell'infotainment. Tali prodotti, inoltre, rientrano nella testata giornalistica Videonews.

Tale struttura dell'Area Informazione permette che vi sia una continua e necessaria

cura nella ricerca e nello sviluppo di una notizia. Ciò viene garantito attraverso la verifica di fonti attendibili e veritiere, attraverso una costante attenzione all'attualità, tutto ciò al fine di garantire al pubblico un servizio utile e aggiornato.

La realizzazione dei servizi rispetta tutti i regolamenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ciò è previsto in primis per garantire l'incolumità di tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo Mediaset e, nel caso specifico dell'area news, per assicurare un'informazione attuale, veritiera e completa.

In particolare, agli inviati in zone di guerra o ad alto rischio, viene garantita una copertura integrativa modulata a seconda delle caratteristiche specifiche della missione. Tali esigenze vengono monitorate attraverso il costante dialogo con le istituzioni preposte nei vari Paesi (o enti a essi associati) che possano veicolare e fornire le informazioni utili per garantire appieno la sicurezza degli inviati.

Tramite la ricerca di un dibattito oggettivo ed efficace sugli argomenti trattati nei vari programmi televisivi, vi è il tentativo di svi-

iluppare un contraddittorio che possa essere rappresentativo della libertà di espressione (garantita in ogni caso dalla professionalità dei Direttori di testata, che hanno un rapporto fiduciario con l'Editore), della pluralità di voci e della completezza della notizia. Per perseguire questi obiettivi e migliorare le prestazioni qualitative dei prodotti, è risultata fondamentale l'implementazione di una convergenza tra la televisione ed i diversi mezzi di comunicazione online.

In quest'ottica di ottimizzazione del prodotto news del Gruppo, nel corso del 2016 è stato portato a termine il progetto, iniziato nel 2015, di digitalizzazione della redazione del TG5 e delle rubriche ad esso collegate. È stata infatti introdotta la tecnologia basata sulla piattaforma DALET GALAXY, per la condivisione, la gestione e la messa in onda di tutti i contenuti prodotti dalla redazione, in formato file, eliminando le cassette a nastro. La newsroom digitale permette pertanto, una migliore, veloce e più economica possibilità di utilizzo di tutti i materiali che vengono direttamente realizzati o trovati in rete.

Nel corso del 2018 è stato realizzato il primo step del progetto per implementare, nei si-

stemi DALET, (sia a Roma che a Milano) anche la gestione dei diritti delle immagini acquisite.

Sempre nel corso del 2018 è stata installata, per la prima volta in assoluto, una postazione fissa Videobox, su tecnologia IP, all'interno della sede del Parlamento Europeo di Strasburgo. A Bruxelles è stato ottimizzato il Videobox del nostro ufficio di corrispondenza, con un doppio set per i collegamenti audio/video. Nell'ultimo trimestre del 2018 ha preso il via il progetto di digitalizzazione delle produzioni di Videonews tra cui Mattino5, Pomeriggio5, DomenicaLive e Fuori dal Coro. Tale progetto si concluderà nel corso del 2019.

Ai fini della fruizione dei propri servizi, il Gruppo Mediaset monitora e si adopera per assicurare che la totalità dei propri ascoltatori sia messa nella condizione migliore per poter ricevere le news ed essere reso partecipe di ciò che accade nel mondo. In particolare, il TG5, nella sua principale edizione delle ore 20.00, fornisce un servizio di sottotitolazione per i non udenti, in modo da poter agevolare l'accessibilità dei contenuti.

Inoltre, alcuni programmi come Quarto Gra-

do, Mattino 5 o Pomeriggio 5 svolgono una continua attività di sostegno a campagne sociali e di sensibilizzazione (ad es. contro la violenza sulle donne oppure contro le truffe alle categorie deboli della società come anziani o disabili). In particolare, la trasmissione Quarto Grado ha la capacità di veicolare messaggi importanti e propedeutici per lo sviluppo di indagini giudiziarie. Tutte queste attività hanno portato ad una partecipazione attiva del pubblico, dimostrando nel contempo un largo consenso ed una sensibilizzazione crescente verso queste tematiche.

Radio

Il Gruppo Mediaset ha ulteriormente sviluppato, attraverso l'acquisizione, nel corso del 2018, di Radio Montecarlo il proprio comparto radiofonico commerciale di cui attualmente fanno parte: R101, Radio 105, Virgin Radio Italy e Radio Subasio

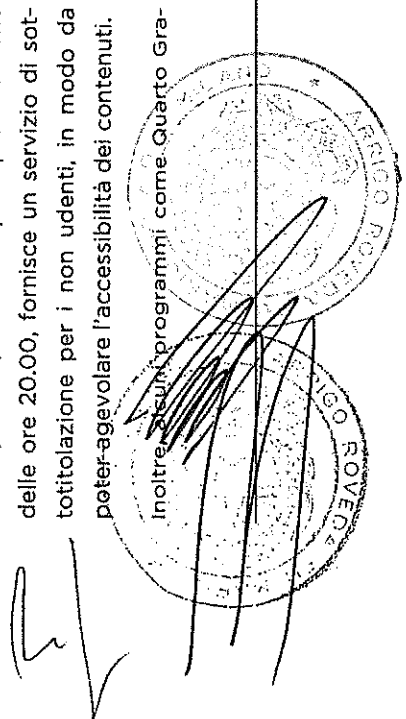
Ciascuna di queste radio è caratterizzata da una propria linea editoriale espressa attraverso programmi/ format radiofonici (ad es. radio di "programmi" target giovanile - Radio105-; radio di "flusso" -R101-, radio "verticale" -Virgin Radio; radio "d'elite" con

target di alto profilo-RMC; radio "familiare" con elementi distintivi della tradizione italiana-radio Subasio).

Nell'ambito di tale linea editoriale viene garantita la massima indipendenza e pluralità di espressione nel rispetto delle normative di settore (Testo Unico della Radiotelevisione) e delle linee guida aziendali vigenti che prevedono il monitoraggio quotidiano dell'attività svolta dalle risorse artistiche (speakers radiofonici ed ospiti), degli argomenti trattati e delle relative fonti nonché dei contenuti pubblicitari mandati in onda.

Il Gruppo Mediaset si impegna a massimizzare la fruizione del prodotto radiofonico attraverso una diffusione capillare sia in termini geografici che di target di audience, anche attraverso una sistematica attività di manutenzione e potenziamento della rete di trasmissione radio, tutelando in particolare modo i minorenni, attraverso la cura del linguaggio adottato in onda e nel rispetto del Testo Unico Radiotelevisivo e del Codice Etico di Gruppo.

Sempre per garantire la massima fruibilità ed accesso agli ascoltatori attuali e con l'obiettivo di acquisirne di nuovi, nonché per



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular stamp. The stamp contains the text "GRUPPO MEDIASET" and "MILANO" around the perimeter, with a central emblem. The signature is written in a cursive style across the stamp.

massimizzare i benefici derivanti dagli sfruttamenti pubblicitari, il polo radiofonico si impegna in maniera costante e crescente nello sviluppo delle attività multimediali, realizzando servizi e contenuti utilizzabili attraverso le principali piattaforme e mezzi digitali, quali smartphone, tablet e Smart tv, effettuando a tal fine specifiche attività di controllo.

I contenuti da pubblicare sui siti, compresi quelli forniti direttamente dagli ascoltatori vengono supervisionati al fine di verificarne l' idoneità di emissione; relativamente ai contenuti autoprodotti dagli utenti si procede alla compilazione di una liberatoria che, in caso di minori, dovrà essere firmata da chi ne esercita la potestà.

Per garantire la privacy degli utenti, i sistemi di messaggistica utilizzati oscurano i numeri di cellulari degli ascoltatori che possono essere contattati solo da figure preposte in azienda.

PAY TV

Nel corso del 2018, il Gruppo Mediaset ha ridefinito il proprio posizionamento nell'ambito dell'offerta televisiva a paga-

mento Mediaset premium, cessando progressivamente l'offerta dei canali Premium Sport e focalizzandosi sull'offerta dei canali Cinema e Serie e sull'attività di fornitore di tali contenuti attraverso l'accordo pluriennale siglato con Sky a marzo 2018.

A partire dal 1 Giugno 2018 la struttura di Operations Pay TV (Marketing, Vendite, CRM, CAS) è stata trasferita all'interno della società "R2" che eroga i medesimi servizi a Mediaset Premium in qualità di fornitore esterno.

In data 5 novembre 2018 Mediaset esercitando l'opzione put prevista, nell'ambito degli accordi sottoscritti con Sky, ha ceduto all'operatore satellitare la piattaforma tecnologica di Mediaset Premium.

In data 31 Dicembre Mediaset ha inoltre esercitato il diritto di opzione in virtù del quale i canali Premium Cinema e Serie saranno distribuiti sulla piattaforma digitale terrestre in esclusiva da Sky.

Nel Luglio 2018 Mediaset Premium ha raggiunto un accordo con DAZN (Gruppo Perform), aggiudicatario del pacchetto C della SERIE A, per includere nei propri listini Cal-

cio la possibilità di utilizzare la piattaforma OTT DAZN.

Inoltre, al 31 Dicembre 2018, è cessata la trasmissione del canale Studio Universal in quanto in scadenza di contratto.

In materia normativa si segnala che Nel novembre 2018, Agcom ha contestato a Mediaset Premium la presunta violazione dell'art. 1, comma 3 bis, del d.l. n. 7/2007, in materia di recesso, poiché, a parere dell'Autorità, le procedure di recesso allestite da Mediaset Premium in favore degli utenti non rispetterebbero il quadro normativo vigente in quanto "non contemplano, quali canali utilizzabili ai fini dell'esercizio del diritto di recesso da parte degli utenti, anche il canale telefonico e i punti vendita presso i quali è possibile aderire ovvero attivare i contratti, come indicato sul sito aziendale e nelle condizioni generali di fornitura del servizio".

Mediaset Premium ritiene di non aver violato alcuna disposizione a tutela dei Consumatori e dubita che i "recessi telefonici" possano procurare concreti benefici agli utenti (essendo, viceversa, prevalente il rischio che l'apertura di un siffatto canale finisca solo

per rendere più incerte e meno sicure le procedure di scioglimento dei vincoli contrattuali).

In ogni caso, Mediaset Premium - in ottica collaborativa di rispetto verso l'Autorità - ha tenuto conto dei rilievi mossi dall'Ufficio e, a tal fine, a decorrere dal 10 dicembre 2018 considera idonee, sia ai fini del recesso dai contratti "easy-pay" sia della disdetta ai medesimi rapporti, le richieste telefoniche degli utenti.

Dell'apertura del nuovo canale viene, ovviamente, già data informazione a tutti i clienti che chiedono dettagli circa le modalità di recesso/disdetta ed è attualmente in corso la revisione di tutti i documenti contrattuali, ivi compresi quelli disponibili sul sito www.mediasetpremium.it, al fine di recepire e rendere noto agli utenti il nuovo processo in corso. L'aggiornamento dei documenti consentirà anche di eliminare i richiami alle postazioni utilizzate in passato per la raccolta delle richieste di fornitura, in modo da prevenire ogni possibile equivoco.

Mediaset Premium si è impegnata, inoltre, a portare a termine la revisione e l'aggiornamento dei documenti contrattuali

entro il 7 gennaio 2019.

L'innovazione nella definizione e diffusione dei contenuti

Nel contesto consolidato di offerta video multimediale, il Gruppo Mediaset, sta operando, attraverso una struttura organizzata e dedicata, al fine di realizzare servizi e contenuti veicolabili su tutte le principali piattaforme digitali connesse (device desktop, devices mobili e wearable, Tablet, Smart-Tv, ecc.) e di promuovere iniziative di *digital/ extension* dei programmi free to air (Tv e Radio) nonché rendere accessibili i propri prodotti editoriali, quali news ed intrattenimento, su tutte le piattaforme digitali, favorendone conseguentemente la valorizzazione pubblicitaria.

L'offerta di prodotto digitale di Mediaset si articola in due principali aree tematiche:

- **Polo Video:** il luogo elettivo di consumo dei contenuti video è la rinnovata piattaforma **Mediaset Play**.

On line dal mese di giugno 2018, la piattaforma è stata completamente riprogettata e si declina in un proprio sito web,

nelle relative App mobile (iOS e Android) e in un'innovativa app tv per dispositivi hbbtv/mhp. L'offerta consente di seguire la diretta streaming dei canali TV, anche riprendendo dall'inizio la visione di un programma già in corso (funzione di Restart di qualunque programma in diretta), e di rivedere *on demand* la gran parte della programmazione televisiva free to air. Gli utenti possono guardare gli episodi interi o scegliere tra centinaia di clip estratte quotidianamente dai programmi TV e contenuti realizzati ad hoc per una fruizione in mobilità. L'integrazione della Digital Content Factory con le redazioni dei programmi consente infatti di realizzare, nel pieno rispetto della linea editoriale, un'ampia declinazione dei vari format sulle diverse piattaforme digitali.

- **Polo Informazione:** il polo Informazione, raccolto sotto il brand **TGCOM24**, è al suo interno articolato in News (sotto la testata **TGCOM24**), Informazione Sportiva (sotto la testata **Sportmediaset**) ed Informazione Meteo (sotto il marchio **Meteo.it**).

L'audience del polo Informazione ha fatto registrare durante l'anno

6
7


un'importante crescita raggiungendo complessivamente, nel 2° semestre 2018, una Total Audience media giornaliera pari a 2.215.000 utenti unici (Fonte Audiweb 2.0, perimetro complessivo con TAL) posizionandosi, sotto il marchio TGCOM24, al terzo posto del mercato digitale italiano dell'informazione, e al secondo posto assoluto per utenti unici su mobile (Fonte Audiweb 2.0 media lug.-dic. 2018)

Inoltre l'insieme delle **App di Mediaset**, con una media mensile di **4.0 milioni di utenti unici** fatta registrare nel 2° semestre 2018, si posiziona al primo posto nel panorama editoriale italiano (Fonte Audiweb 2.0 media lug.-dic. 2018). In quest'ambito, l'App gratuita di Tgcom24 ha superato i 5,8 milioni di download cumulati, il servizio di previsioni meteo (Meteo.it) ha raggiunto con la sua App i 10,6 milioni di download cumulati e infine l'App Sportmediaset ha raggiunto un cumulo di 3,9 milioni di download. (Fonte dati: App Annie al 31 dicembre 2018)

L'occasione dei **Mondiali di Calcio FIFA 2018** ha segnato un traguardo importante: la nascita dell'applicazione Main Screen di Mediaset Play per le Smart TV, e le applicazioni

gratuite su mobile rilasciate contestualmente, hanno offerto un'esperienza di visione del tutto innovativa agli appassionati del grande calcio in TV: in particolare i telespettatori in possesso di un TV di ultima generazione (HBBTV e MHP) hanno potuto seguire la diretta delle partite arricchita dagli highlight di ogni match, caricati in tempo reale e selezionabili con un semplice tasto del telecomando così da poter rivivere - in modalità *near live* - i momenti salienti dell'incontro in qualità broadcast. Il tutto arricchito da un accurato servizio di statistiche e da un'ampia offerta di contenuti di approfondimento messi a disposizione dalle testate giornalistiche del gruppo.

Per quanto riguarda il mondo **Radio**, nel corso dell'anno sono state inoltre rinnovate alcune delle principali destination digitali delle nostre emittenti, con la realizzazione in particolare della nuova App di Radio105 e del nuovo sito di Virgin Radio.

Nel 2018 sono proseguiti gli accordi distributivi di *syndication* con il gruppo Italia on Line (che raggruppa i primi due portali internet italiani: Libero e Virgilio), con Microsoft (msn.it) e con il gruppo Citynews (Today.it e siti verticali), accordi a cui si è aggiunta la

collaborazione con Fanpage.it. Dal mese di aprile i contenuti Video sono disponibili anche su Superguida TV, principale guida televisiva digitale italiana. I suddetti accordi permettono la distribuzione dei contenuti video di Mediaset nei portali ospitanti tramite l'*embedding* del Player Mediaset. Questo favorisce l'esposizione del brand Mediaset a un target diverso e più ampio di quello dei telespettatori tv, consentendo l'aumento delle revenues pubblicitarie di Publitalia.

Per quanto riguarda la presenza sui **Social Network**, Mediaset si conferma una delle media company europee che meglio ha saputo creare engagement con le proprie community: 41 milioni di fan totali sulle pagine Facebook del network Mediaset, oltre 8 milioni i followers sui profili Twitter e più di 12 milioni di followers sui profili Instagram.

Le attività sui Social Network consentono di catturare l'attenzione dell'audience attiva sui diversi canali, diversa per età e composizione.

La diffusione di contenuti esclusivi, anticipazioni e attività di live streaming promuove il palinsesto TV per ampliare la notorietà dei diversi programmi presso un'audience digi-

tal e creando occasioni di interazione con essa. L'inserimento di brevi estratti del programma, corredati da un link diretto ai nostri siti, vuole attrarre traffico verso Mediaset Play aumentando la visualizzazione dei video in piattaforma.

Per aumentare l'attenzione verso il cliente e il suo percorso all'interno delle properties del Gruppo, nel mese di dicembre 2018 sono confluite nella Direzione Business Digital tutte le attività commerciali del servizio SVOD **Infinity**.

L'integrazione svolta è funzionale non solo alla definizione di un'offerta commerciale congiunta, e quindi alla creazione di nuovi stream di revenue associati al mondo del business digital delle reti free, ma anche e soprattutto in termini organizzativi a migliorare l'approccio "customer centric" al fine di fornire una miglior gestione dei touchpoint, ottimizzare le comunicazioni e fornire una nuova esperienza all'utente finale.

L'integrazione inoltre della Digital Content Factory e le diverse redazioni dei programmi, consente nel rispetto della linea editoriale, una migliore declinazione dei vari format sulle piattaforme digitali ottimizzando sia

DATI DI ASCOLTO (SHARE MEDIE) SPAGNA 2018	INDIVIDUI		TARGET COMMERCIALE		
	24 ore	Prime Time	24 ore	Prime Time	Day Time
Telechico	14,1%	15,0%	13,4%	14,0%	13,1%
Cuatro	6,0%	6,2%	7,4%	7,8%	7,2%
TOTALE RETI GENERALISTE	20,1%	21,1%	20,8%	21,8%	20,3%
TOTALE RETI SEMI GENERALISTE E TEMATICHE	6,7%	6,0%	10,1%	8,7%	10,8%
TOTALE MEDIASET SPAGNA	28,8%	29,1%	30,9%	30,5%	31,1%

l'offerta del contenuto che le logiche distributive.

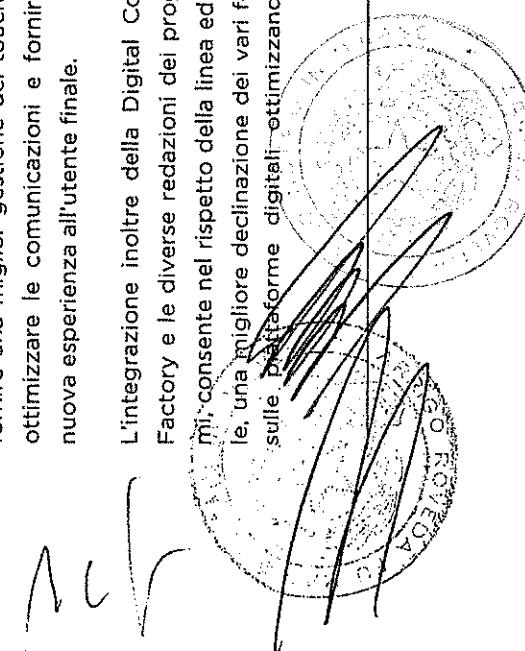
L'offerta del Gruppo in Spagna

Il Gruppo Mediaset in Spagna, cura con attenzione e meticolosità la produzione e la distribuzione dei propri contenuti, al fine di poter offrire un prodotto qualitativamente valido ed in grado di rappresentare un'eccellenza sul mercato.

Sia i contenuti d'intrattenimento che giornalistici fanno riferimento alla "Ley 7/2010, de 31 de marzo, General de la Comunicación Audiovisual" che regola il settore "audiovisivo", a procedure e regolamenti interni nonché al Codice Etico di Gruppo.

Viene infatti assicurato il costante rispetto di principi quali la pluralità e la diversità delle fonti di informazione, la libertà di espressione ed indipendenza giornalistica, l'imparzialità, la non discriminazione ed il rigore informativo, la creazione di contenuti in linea con i valori dell'azienda nonché l'applicazione di norme etiche che pervadono tutte le attività aziendali. In tal modo viene garantita l'indipendenza editoriale, anche attraverso meccanismi d'azione interni così da non incorrere in qualsiasi interferenza esterna nella generazione di contenuti.

Inoltre grazie alla pluralità e alla diversità delle fonti di informazione, nonché al coinvolgimento di persone provenienti da vari settori della società, Mediaset España integra nei suoi programmi di informazione e di



intrattenimento, le diverse tendenze e opinioni al fine di offrire servizi audiovisivi di qualità, in cui sono rappresentati tutti i telespettatori.

In ogni caso la qualità nella realizzazione dei contenuti è garantita dal Comitato Editoriale che definisce la strategia editoriale insieme alla Direzione del Dipartimento dei contenuti. La strategia editoriale viene poi trasmessa ai produttori esecutivi che sono responsabili del monitoraggio e dell'attuazione di questa.

Su base settimanale, il Comitato Contenuti cura e monitora i contenuti dei programmi distribuiti sui diversi canali del Gruppo. Per quanto riguarda la programmazione dal vivo invece, viene valutata e monitorata quotidianamente in riunioni a cui partecipano i direttori dello specifico canale e i produttori esecutivi dei programmi. Successivamente, una volta che i programmi sono stati creati e presentati dai produttori, questi vengono valutati sulla base del rispetto delle linee guida, del Codice etico, del rispetto dei diritti umani, dei diritti dei minori e del diritto alla privacy. Una volta effettuata questa valutazione, i risultati vengono inviati alle società di produzione affinché adeguino i contenuti. Nel caso di programmi con bambini, oltre ai

controlli di cui sopra il programma viene inviato alla Child Protection Authority per l'approvazione prima della sua trasmissione.

L'innovazione nella creazione di contenuti è un ulteriore elemento fondamentale per mantenere la leadership nel settore audiovisivo. Per questa ragione, la New Projects Area è in contatto permanente con i produttori e distributori per intercettare tempestivamente le novità nazionali ed internazionali.

Per la valutazione di nuovi progetti vengono, solitamente, effettuate delle riunioni in cui è presente il team di produzione dei contenuti nonché il Direttore dell'area di Produzione e il Direttore Contenuto Generale di Mediaset in Spagna. Nel corso degli incontri vengono prese in considerazione le diverse tendenze di mercato, al fine di individuare prodotti e servizi di qualità in cui tutti i soggetti rappresentativi dell'audience siano rappresentati.

Una volta approvato il progetto, la Divisione Antena si attiva al fine di sviluppare strategie di programmazione quali: individuare le migliori date in anteprima, stabilire la strategia di marketing dei contenuti, definire le

campagne di lancio, predisporre l'attività di comunicazione in onda e più in generale definire tutte le attività legate al posizionamento del programma al fine di ottenere le migliori performance.

Affinché la creazione di contenuti sia in linea con i valori dell'azienda e con il Codice etico, Mediaset in Spagna ha definito e implementato un sistema di controllo piramidale, in cui i contenuti generati vengono valutati e monitorati costantemente.

Per migliorare la diffusione dei contenuti, il Gruppo Mediaset in Spagna ha rinnovato le proprie piattaforme, riuscendo così a diffondere i propri prodotti anche sulle Smart TV, supportando tutti i formati avanzati, e ottimizzando le prestazioni per i dispositivi mobili, garantendo la fruizione in alta definizione e consentendo un uso multi-dispositivo.

Più in generale il Gruppo Mediaset in Spagna è in grado di diffondere e trasmettere il proprio segnale con una copertura del 98% della popolazione spagnola attraverso 2.916 centri di trasmissione o diffusione.

Inoltre, la programmazione è resa disponibile al pubblico attraverso la piattaforma web,

strumento che favorisce l'accessibilità ai contenuti audiovisivi e consente l'interazione e il monitoraggio del gradimento dei programmi e delle serie proposte, attraverso l'analisi dei commenti.

Infine, data l'immediatezza delle informazioni diffuse sempre più attraverso i social network, la redazione di Mediaset España controlla scrupolosamente le proprie fonti. A tal fine sono poste in essere tali attività:

- Comitato editoriale settimanale, con i top manager dell'azienda per controllare le notizie.
- Riunioni editoriali giornaliere per rivedere i contenuti da trasmettere, nonché i contenuti trasmessi, analizzando quelli che non erano stati precedentemente adattati all'approccio editoriale definito.
- Contatti permanenti tra giornalisti e manager di area per aggiornare le informazioni.
- Controllo quotidiano della trasmissione di contenuti soggetti a proprietà intellettuale.

Circa il 10% delle fonti quando sono pub-

bliche ed è consentito citarle.

- Riservatezza delle fonti quando è richiesto.

Per quel che riguarda l'accessibilità al contenuto Mediaset España mantiene anno dopo anno il suo impegno a rendere la sua programmazione accessibile alle persone con disabilità visive o uditive, come strumento di integrazione sociale e culturale di questi gruppi.

Evidenziamo che nel corso del 2018 Mediaset España ha diffuso 42.625 ore di programmi sottotitolati e circa 2.272 ore di trasmissione tradotte con il linguaggio dei segni.

4.2 LA PUBBLICITÀ RESPONSABILE E MARKETING

Il Gruppo Mediaset opera in Italia attraverso due concessionarie di pubblicità controllate al 100%: Publitalia '80, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro e Digitalia '08, concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sulla piattaforma distribu-

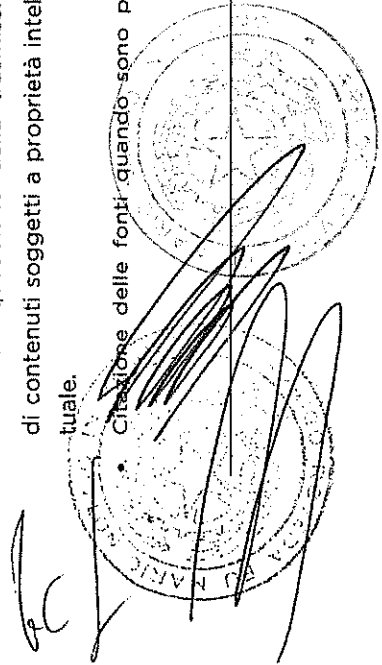
tiva Pay.

Il Gruppo, inoltre, partecipa in joint-venture con Mondadori, al 50% di Mediamond, concessionaria dedicata alla raccolta pubblicitaria sui mezzi Internet e radio del Gruppo Mediaset e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

L'attività pubblicitaria del Gruppo è impostata secondo quelle che sono le strategie e le politiche commerciali nei vari periodi dell'anno, che definiscono le modalità di vendita agli investitori di tutti gli spazi pubblicitari dei canali televisivi Mediaset (generalisti e tematici).

La vendita di pubblicità avviene attraverso differenti format:

- Pubblicità tabellare: spot nei break pubblicitari all'interno o in adiacenza ai programmi;
- Sponsorizzazioni di programmi (come ad esempio il meteo);
- Long video: formati di durata 40 - 60 - 90 secondi realizzati per il cliente con l'obiettivo di spiegare il prodotto più approfonditamente dello spot classico;



- Format brevi che si caratterizzano per la posizione di pregio e la cornice grafica (Top, Best last position, Brand video);
- Sovrainpressioni animate nei programmi (inlogo).

In particolare, le principali modalità di vendita della pubblicità tabellare sono organizzate per programma e per insiemi di spot (moduli a target), mentre per quanto riguarda le posizioni speciali all'interno del break pubblicitario (primitissima, prima, seconda e ultima posizione) viene costruito un listino dedicato.

Ulteriore modalità di pubblicità e vendita di prodotti, attraverso lo strumento televisivo, è il product placement. La vendita di questa forma di pubblicità si caratterizza attraverso la definizione e costruzione di progetti in collaborazione col cliente. Si propongono due forme: l'inserimento di prodotti nei programmi e la costruzione di programmi interamente finanziati dal cliente.

Da un punto di vista di controllo interno il Gruppo si preoccupa di selezionare accuratamente le campagne pubblicitarie che dovranno essere mandate in onda. Il criterio

principale utilizzato, a tal fine, è la conformità alla normativa vigente in materia pubblicitaria.

Tale verifica di conformità, che viene applicata nel pieno rispetto dell'autonomia delle scelte creative e di comunicazione che spettano all'operatore pubblicitario, è finalizzata alla tutela della concessionaria (nonché dello stesso inserzionista) rispetto alla tenuta giuridica della comunicazione da diffondere e si esprime nella valutazione preventiva di quali potrebbero essere gli eventuali elementi "critici" del messaggio (nonché nell'individuazione, se possibile, degli interventi necessari a garantire la conformità della pubblicità alle norme).

Tali procedure di controllo sono finalizzate ad evitare censure che determinino l'interruzione anticipata della campagna, nonché multe e sanzioni civili/penali a carico (anche) dell'emittente.

La decisione di negare la messa in onda del messaggio pubblicitario è assunta solo nell'ipotesi in cui non si riescano a evitare palesi criticità di natura giuridica della comunicazione.

Altro criterio di valutazione che incide sull'accettazione o meno della diffusione di una campagna pubblicitaria sulle reti Mediaset consiste nella conformità del messaggio alla linea editoriale delle Reti stesse.

Il Gruppo Mediaset infatti, nel rispetto del proprio pubblico di riferimento, applica una selezione sulla pubblicità che ha ad oggetto o l'appartenenza a determinati settori merceologici che – sebbene legittimi e legittimamente pubblicizzabili – sono considerati di per sé non conformi alla linea editoriale (ad es.: il Gruppo ha deciso di non veicolare pubblicità di armi e pompe funebri), o gli stessi contenuti del messaggio (ad es. violenza, ecc.)

Tale giudizio editoriale si declina con una variabilità, a seconda delle caratteristiche del mezzo – e quindi del pubblico di riferimento – cui la pubblicità è destinata.

Nel corso del 2018, con specifico riferimento alla normativa in materia di affollamento pubblicitario segnaliamo che Agcom ha archiviato, con diffida a proseguire nella condotta contestata, i procedimenti relativi agli sforamenti dell'affollamento pubblicitario contestati nel settembre 2017 a Italia1, Cana-

le 5 e Rete 4, per il conteggio in affollamento di messaggi di autopromozione radiofonica (Radio 101) appartenente al Gruppo.

Le delibere sono state tempestivamente impugnate, con istanza di tutela cautelare, da RTI dinanzi al competente giudice amministrativo. La discussione si è svolta nella Camera di Consiglio del 7 febbraio 2018. All'esito, il TAR ha fissato, per la trattazione nel merito dei ricorsi, l'udienza pubblica il 28 novembre 2018 e siamo in attesa della decisione.

RTI si è attivata in modo celere per conformatione la propria condotta al nuovo orientamento assunto da Agcom con le delibere citate. Infatti, dal 7 febbraio 2018 (in difetto di fissazione di un termine da parte delle stesse delibere), ha dato avvio all'adeguamento in tempi coerenti, quindi, con le tempistiche di trattazione dell'istanza cautelare. Nonostante ciò, nel mese di aprile 2018, Agcom ha contestato Italia1, Canale5 e Rete4 per gli sfioramenti nell'affollamento pubblicitario relativi ai mesi di gennaio e febbraio 2018 (date anteriori alla camera di consiglio) per il conteggio di messaggi di autopromozione radiofonica (Radio 105) appartenente al Gruppo.

Nel novembre 2018 Agcom ha chiuso i procedimenti comminando sanzioni pari a 20.658 euro a Canale5, 20.658 euro a Italia1 e 20.658 euro a Rete4.

Tutti i provvedimenti sanzionatori sono stati impugnati c/o Tar nel gennaio 2019.

il Gruppo Mediaset si impegna a diffondere anche dei messaggi che non hanno solamente un fine commerciale. In tal senso, Mediaset, sempre attraverso la società Publitalia 80 è, insieme ai maggiori attori della comunicazione in Italia, socio fondatore della Fondazione Pubblicità Progresso, che ha lo scopo di contribuire alla soluzione di problemi civili, educativi e morali della comunità, ponendo la comunicazione al servizio della società.

Pubblicità Progresso promuove iniziative di formazione sulla comunicazione sociale nelle principali università italiane; sponsorizza eventi mostre e iniziative dedicate ad importanti temi sociali; patrocina campagne di comunicazione sociale realizzate da soggetti no profit e realizza il Festival della Comunicazione sociale a scopo formativo e divulgativo. I soci promotori oltre a corrispondere una quota associativa mettono a di-

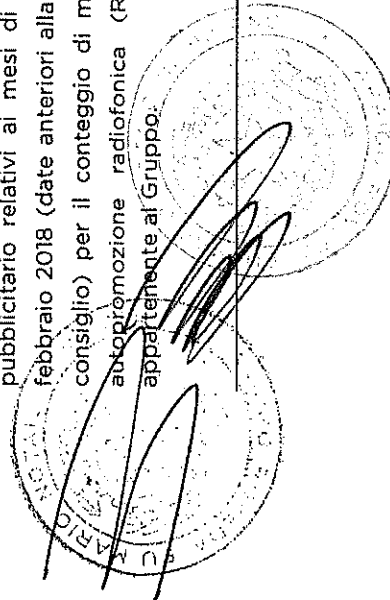
sposizione la propria opera gratuitamente per la realizzazione delle attività della Fondazione.

Ogni anno Pubblicità Progresso richiama l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica per creare maggiore consapevolezza su un tema specifico realizzando delle campagne di comunicazione con il contributo dei soci promotori; a titolo esemplificativo ma non esaustivo si evidenzia la campagna contro il fumo, per la donazione degli organi, a favore della parità di genere, contro il razzismo, sulla sostenibilità ed a difesa del volontariato.

In tema di innovazione di prodotto, Publitalia '80 ha creato al suo interno una nuova struttura dedicata alle attività di ricerca e sviluppo che sfrutta l'innovazione delle Tv connesse per offrire al mercato nuovi prodotti pubblicitari.

I più significativi sviluppi si basano sull'analisi e l'utilizzo dei cosiddetti Big Data; questa attività consente di offrire prodotti pubblicitari sempre più mirati e efficaci.

Un esempio sono i nuovi formati ADD+PLUS e ADD+OVER che consentono la segmenta-



zione dell'audience territorialmente e l'approfondimento di contenuti, relativi al prodotto pubblicizzato, tramite mini-siti web accessibili dall'interazione con la TV connessa; tali fattispecie rendono possibile la realizzazione di una reportistica che rivela nel dettaglio i risultati delle campagne.

A tal proposito Publitalia ha organizzato una giornata di Workshop in tema di Advertising&Technology rivolto agli operatori del mercato della comunicazione (clienti ed agenzie).

Inoltre segnaliamo che, nel 2018, la Concessionaria ha ospitato l'evento *Digital Next* Congresso annuale internazionale delle Concessionarie Tv organizzato da EGTA.

Il **Gruppo Mediaset in Spagna** ritiene che l'emissione e la gestione responsabile della pubblicità siano elementi fondamentali del business e, pertanto, ha implementato specifici meccanismi di gestione e controllo.

La Società Publiespaña S.AU. gestisce l'attività pubblicitaria del Gruppo nella stretta osservanza della legislazione vigente e delle linee guida di azione definite dall'Associazione per

l'autoregolamentazione della comunicazione commerciale, di cui la società fa parte dal 1995.

Nel corso degli ultimi anni, la società ha intrapreso un processo di riorganizzazione intorno di Publiespaña S.A.U. al fine di creare una struttura il più possibile omogenea alla Direzione generale dei Contenuti; figura centrale di tale riassetto è il Direttore Generale, responsabile della gestione e della vendita della pubblicità, il quale opera in costante stretto rapporto con l'Amministratore Delegato.

Si segnala inoltre la creazione della Direzione commerciale Media digital e del dipartimento di Marketing commerciale.

Ai fini del sistema di controllo interno è stata implementata una politica commerciale che permette di meglio monitorare i contenuti pubblicitari predisposti. Questi ultimi vengono esaminati e monitorati settimanalmente da tre Direzioni generali che controllano la corretta messa in onda di tali contenuti (Direzione Commerciale, Direzione Digital Media e Direzione Agenzie, Direzione Marketing Commerciale e Direzione Operazioni e Servizio di Vendita).

Il processo di controllo interno dei contenuti pubblicitari prevede, inoltre, verifiche ulteriori anche dopo la messa in onda (in caso di controversie o richieste di risarcimento).

Ulteriori controlli operati dal Gruppo Mediaset in Spagna si rivolgono alla regolamentazione del contenuto televisivo per bambini; tale attività di controllo e monitoraggio include tematiche relative alla pubblicità di determinati prodotti alimentari (ai fini della prevenzione contro l'obesità), a messaggi in materia ambientale, alla pubblicità di giocattoli, alla promozione di prodotti medicinali nonché alle bevande alcoliche.

Evidenziamo che nel corso del 2018 ci sono state due sentenze del CNCM che hanno previsto una sanzione complessiva di 324.914 euro in merito a problematiche di "non compliance" relativamente all'attività di Marketing communication.

4.3 LA TUTELA DEI MINORI

Il Gruppo Mediaset è da sempre sensibile ed attento alla tutela dei minori²⁵. A tal fine

²⁵ Il Codice Etico di Gruppo è adottato da tutte le società del

l'azienda valuta costantemente le trasmissioni e presta attenzione all'impatto che queste possono generare sui soggetti in età evolutiva.

Tra gli impegni che il Gruppo Mediaset si è assunto per tutelare i minori si evidenzia di seguito:

- il rispetto di tutta la normativa vigente in materia, tra cui il Codice di autoregolamentazione Tv e Minori, sottoscritto nel novembre 2002, che impegna Mediaset S.p.A. ad un controllo sulla programmazione offerta, affinché sia rispettosa dei vincoli previsti a tutela del pubblico dei più piccoli. In particolare, in applicazione dell'art. 34 del Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, il Gruppo Mediaset ha messo in atto una serie di processi organizzativi volti a valutare, individuare e segnalare adeguatamente i programmi "che possono nuocere allo sviluppo fisico, mentale o morale per i minori" ed indicarli agli utenti con un det-

tagliato corredo informativo;

- la disponibilità a dedicare, attraverso 2 canali free, Boing (dal 2004) e Cartoonito (dal 2011), una programmazione completamente rivolta, 24 ore su 24, a questa fascia di telespettatori;
 - la segnalazione in tutti i canali del Gruppo Mediaset gratuiti ed a pagamento del digitale terrestre, attraverso bollini colorati che compaiono all'inizio di ogni programma di finzione (film, fiction, tv movie, ecc.) e dopo ogni interruzione pubblicitaria, del carattere e dei contenuti della trasmissione (bollino verde: adatta a tutti; bollino giallo: consigliata a bambini accompagnati da un adulto; bollino rosso intermittente: consigliata a un pubblico adulto; bollino rosso fisso: nociva per i minori o vietato ai minori di anni 14). Tale segnaletica è estesa anche ai servizi disponibili via web e mobile (quali Mediaset.it, Mediaset Premium e Infinity).
- Inoltre, Mediaset, a complemento dei bollini, fornisce le indicazioni volte a dare notizie sui contenuti delle trasmissioni. Anche sulle piattaforme multimediali (EPG del digitale terrestre, web, mobile) sono diffuse indicazioni utili

all'orientamento degli utenti nella scelta, evidenziando l'adeguatezza o meno del prodotto a un pubblico di minori.

Anche Mediaset Premium orienta i suoi clienti attraverso informazioni sui contenuti delle trasmissioni sulle diverse piattaforme multimediali (ad es. EPG, sito web, app).

Il Gruppo Mediaset si impegna anche a promuovere un consumo responsabile della tv da parte degli utenti, con campagne informative periodiche, volte a sensibilizzare i telespettatori ad una fruizione consapevole dei contenuti. In particolare, nell'ultimo periodo, segnaliamo la sensibilizzazione all'utilizzo del parental control (la più recente campagna - in cui è ricordata al telespettatore la possibilità di attivare il dispositivo di blocco attraverso le impostazioni del decoder per impedire la visione di contenuti V.M.14 e potenzialmente nocivi per i minori - è stata trasmessa su tutte le reti tra settembre e dicembre 2018, con passaggi residui previsti per l'inizio del 2019).

Un link che rimanda alle funzionalità del parental control - così come alle pagine web del Comitato di applicazione del Codice Media e Minori - è sempre disponibile all'utenza

Gruppo ad esclusione del Gruppo El Towers e del Gruppo Mediaset in Spagna, che hanno redatto un proprio Codice Etico ispirato a quella della Capogruppo. Nel nuovo Codice Etico che sarà adottato da Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate nel corso del 2019, è confermato in presenza gruppo articolo specifico (articolo 8 "Integrità e tutela della persona"), nel quale sono presenti disposizioni dedicate alla tutela dei minori.



sui siti del Gruppo Mediaset:
www.mediasetplay.it e
www.mediasetpremium.it.

Apposite strutture aziendali (Direzione Documentazione e Analisi Istituzionale e Direzione Regolamentazione e Adempimenti Istituzionali) – sono responsabili, all'interno del Gruppo Mediaset, della diffusione e del rispetto della normativa a tutela dei minori.

Il Gruppo Mediaset, dalla data di sottoscrizione del Codice di autoregolamentazione Tv e Minori (novembre 2002), ha sempre partecipato con un proprio rappresentante (nel ruolo di vicepresidente) ai lavori del Comitato di applicazione del Codice stesso, Comitato che, dopo una sospensione dei lavori dal luglio 2016, a dicembre 2017 è stato ricostituito ed ha ripreso i lavori ad inizio 2018

Nell'arco di quest'anno il Comitato ha istruito 12 procedimenti a carico della programmazione Mediaset, deliberando – tra questi – una sola risoluzione di violazione del Codice per il reality *Grande Fratello 15*, di cui sono stati contestati i modelli comportamentali trasmessi in alcune puntate (aprile 2018, vicenda Aida Nizar/Baye Dame).

In Italia, Mediaset ha, inoltre, fatto parte del gruppo tecnico di lavoro che ha steso la bozza del nuovo Codice di autoregolamentazione Media e Minori, con l'obiettivo di rimodulare le istanze della tutela dei minori nella complessa realtà dell'attuale scenario massmediale. Tale bozza è ora in attesa di definitiva approvazione, una volta concluso l'iter approvativo previsto per legge.

Inoltre, Mediaset e le società controllate italiane all'interno del Codice Etico di Gruppo (vedi anche paragrafo 1.3 e 3.2), hanno adottato – oltre ai principi generali – una disposizione che tratta espressamente la tutela dei minori.²⁶

Vi è poi una specifica procedura, applicabile alla società RTI, la L.G.O. "Verifiche preliminari all'emissione e alla pubblicazione di contenuti", volta ad impedire la diffusione di immagini non idonee per i minori.

Da un punto di vista del rispetto dell'art. 34 del Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi, si segnala che nel corso del 2018 Agcom, Autorità preposta alla verifica del rispetto della normativa sopra richiamata:

²⁶ Codice Etico, art.11 "Integrità e tutela della persona".

- ha adottato nei confronti di Radio 105 un provvedimento sanzionatorio per la violazione delle norme poste a tutela dei minori in relazione alla pronuncia di un'espressione blasfema all'interno del programma radiofonico di Radio 105 "Lo zoo di 105" (del 20 ottobre 2017) in fascia oraria protetta 25 mila euro);

- ha avviato una procedura per la verifica di alcune puntate della trasmissione "Grande Fratello 15" (Canale5 in data 26 e 30 aprile; 1, 8 e 9 maggio, e Italia1 in data 26 aprile e 1 maggio 2018), per aver diffuso contenuti non idonei a un pubblico di telespettatori minori, in fascia di programmazione per tutti e in fascia oraria protetta. (provvedimenti sanzionatori notificati il 30 gennaio 2019, 62,5 mila euro a carico di Canale5 e 62,5 mila euro a carico di Italia1).

Infine, il Gruppo ha confermato, anche a livello europeo, il proprio impegno per rendere il web un luogo più sicuro per i minori. Infatti, a seguito della positiva sperimentazione, sulla piattaforma Mediaset igmm.it, del sistema "YouRateIt" – strumento di classificazione dei contenuti prodotti dagli utenti realizzato dal 2013 al 2015, in collaborazione

con la britannica BBFC e l'olandese Nicam (due dei principali enti che operano in campo europeo nella valutazione dei contenuti audiovisivi) - la Commissione Europea, nella proposta di revisione della Direttiva sui Servizi di Media Audiovisivi (Direttiva UE 2018/1808 del 14 novembre 2018, entrata in vigore il 19 dicembre 2018), ha deciso di introdurre all'art. 28ter 3. lettera g) - tra le misure appropriate per la tutela dei minori sulle piattaforme per la condivisione di video - strumenti di classificazione dei contenuti, tra i quali possono essere inclusi quelli applicati da "YouRateit". La stessa Commissione europea, nell'"Impact Assessment" (documento di accompagnamento alla proposta di revisione della suddetta Direttiva), ha citato esplicitamente l'esperienza del pilot "YouRateit" testato da Mediaset, tra gli interventi sulle piattaforme Internet per proteggere i minori dai contenuti nocivi.

Il Gruppo ha, inoltre, mantenuto il proprio ruolo all'interno dell'Advisory Board del progetto Safer Internet Centre per l'Italia-Generazioni Connesse, coordinato dal MIUR-Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Con riferimento alla comunicazione com-

merciale la concessionaria pubblicitaria Publitalia '80 vigila, altresì, sull'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Per quanto riguarda il Product Placement, con riferimento specifico al settore del Betting, i contenuti prevedono una condivisione interna con l'ufficio legale di Mediaset S.p.A. prima di ogni messa in onda TV.

Il **Gruppo Mediaset in Spagna**, per quanto riguarda la partecipazione dei minori ai contenuti prodotti, ha redatto un manuale in cui sono raccolte tutte le informazioni necessarie relative ai diritti dei minori, per garantire il corretto svolgimento delle attività dei bambini in televisione ed assicurare che il loro diritto all'educazione ed al godimento del loro tempo libero non venga violato. Questo manuale è disponibile sull'intranet e viene fornito a tutte le società di produzione che assumono minori affinché attuino le misure esposte.

Inoltre, il Codice Etico adottato da Mediaset España afferma come principio base che "nessuno deve comportarsi in modo tale da

indurre, promuovere, favorire, permettere o consentire atti o atteggiamenti che potrebbero essere caratterizzati come prostituzione o corruzione di minori".

Per quanto riguarda gli impatti dei contenuti trasmessi ai minori, il regolamento spagnolo richiede la classificazione del contenuto audiovisivo da trasmettere, definito nel quadro dell'autoregolamentazione dei contenuti, sottoscritto dagli operatori della televisione gratuita nel 2015 e sotto la supervisione del Mercato Nazionale Spagnolo e della Commissione della concorrenza (CNCM). In questo quadro di autoregolamentazione, tutti i contenuti televisivi devono essere qualificati, ad eccezione dei notiziari e delle trasmissioni di eventi (sportivi, musicali, culturali, politici, corride e corse di tori).

A questi fini il Dipartimento di Relazioni Istituzionali lavora continuamente in stretto contatto con il Dipartimento Antena al fine di chiarire e qualificare qualsiasi contenuto che possa impattare la regolamentazione sui minori.

La qualifica di età stabilita determinerà la fascia oraria in cui ogni programma può essere trasmesso.

Inoltre, prima della trasmissione di programmi che prevedano il coinvolgimento di bambini, oltre ai controlli di cui sopra, viene richiesta un'approvazione preliminare da parte dell'Autorità Protezione Minori.

Infine, grazie al sistema di Parental Control, il Gruppo assicura un ambiente di navigazione sicuro, per gli utenti registrati, sulla piattaforma Mitele e su tutti i device implementati. Sui siti web che presentano contenuti specifici per bambini e giovani, la pubblicità emessa viene segmentata per evitare il rischio di promuovere prodotti o servizi inadatti e non conformi alle regole sopra descritte.

Evidenziamo che nel corso del 2018 ci sono state due sentenze da parte del CNCM che hanno sanzionato la Società per mancato rispetto della normativa in materia per un ammontare complessivo di 1,3 milioni di euro.

4.4 LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Il Gruppo Mediaset ritiene di importanza strategica il rispetto e la tutela della proprie-

tà intellettuale e, per quanto attiene alla tutela dei propri diritti audiovisivi, persegue le emissioni pirata dei propri contenuti illecitamente diffusi, con qualsiasi mezzo.

Partendo da un accurato monitoraggio tramite società specializzate, ed individuati i contenuti piratati, si procede, se necessario anche con l'ausilio di studi legali esterni, a diffidare gli autori dell'illecito per poi, in caso di reiterazione, intraprendere azioni di carattere amministrativo innanzi all'AGCOM, in sede civile e penale sia per ottenere l'inibizione alla perpetrazione dell'illecito, sia per il risarcimento del danno.

Medesima attenzione per il rispetto della proprietà intellettuale viene raccomandata anche alle strutture produttive interne, cui la Direzione Gestione Enti Collettivi, Protezione Diritto d'Autore e Contenzioso fornisce, su richiesta, preventiva consulenza.

Il Gruppo è altresì presente in tutte le sedi istituzionali nazionali e comunitarie che trattano la legislazione in materia di diritto di autore.

A riprova dell'importanza e dell'attenzione che Mediaset dedica alla tutela della proprie-

tà intellettuale, il Codice Etico di Gruppo²⁷ prevede uno specifico articolo in materia dove si enuncia che tutti coloro che trattano i dati, le informazioni o i documenti riguardanti i diritti di proprietà intellettuale e/o industriale delle società del Gruppo Mediaset hanno il dovere di custodirli con la massima diligenza, accuratezza e riservatezza.

Nel caso di società estere controllate, come Medset, per la tutela della proprietà intellettuale e del Diritto d'autore si ricorre a Studi Legali esterni che rispondono alle normative locali vigenti.

27 Il Codice Etico di Gruppo è adottato da tutte le società del Gruppo ad esclusione del Gruppo El Towers e del Gruppo Mediaset in Spagna, che hanno redatto un proprio Codice Etico ispirato a quella della Capogruppo. Nel nuovo Codice Etico che sarà adottato da Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate nel corso del 2019, è presente l'articolo 12 (Proprietà intellettuale), che recita: "1. Il Gruppo Mediaset detiene importanti diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, la cui corretta gestione è ritenuta fondamentale. Pertanto, tutti i Destinatari la cui attività, incarico o funzione preveda, in qualsiasi modo, il trattamento di dati, informazioni o documenti riguardanti diritti di proprietà intellettuale e/o industriale delle società del Gruppo Mediaset hanno il dovere di custodirli con la massima diligenza, accuratezza e riservatezza. 2. I diritti di proprietà intellettuale e/o industriale su prodotti, opere e/o conoscenze sviluppate nell'ambito lavorativo appartengono alle società del Gruppo Mediaset che detengono il diritto di sfruttamento delle stesse, secondo modalità e tempi ritenuti più idonei, nel rispetto della normativa di tempo in tempo applicabile. 3. Allo stesso modo, il Gruppo Mediaset rispetta e tutela gli altri diritti di proprietà intellettuale ed industriale, assicurando che nelle attività aziendali (sia produttive, sia commerciali) siano utilizzati soltanto prodotti ed opere originali, regolarmente licenziati dai legittimi titolari ed impiegati conformemente alle autorizzazioni ricevute."

Per la società RTI, vige inoltre una specifica L.G.O.: "Appalto di produzioni televisive e acquisto di format e licenze "che regola questa fattispecie.

Per quanto riguarda le attività di segnalazione ed oscuramento dei siti pirata che trattano contenuti sportivi e di cinema o fiction si segnala quanto di seguito.

Istanze calcio

Nel 2018 sono state segnalati n. 19 portali, tutti chiusi con disabilitazione del sito.

I portali recidivi che sono stati destinatari di almeno 3 provvedimenti di disabilitazione da parte di Agcom, sono stati oggetto di procedimento giudiziale d'urgenza ex art. 700 c.p.c.

IPTV

Nel corso del 2018 sono stati segnalati n. 12 portali pirata: n. 11 procedimenti sono stati chiusi con disabilitazione del sito; n. 1 procedimento chiuso con archiviazione per adempimento spontaneo del portale.

Istanze cinema

Nel dicembre 2018, a seguito delle novità

introdotte al Regolamento sul diritto d'autore dalla Delibera Agcom n. 490/18/CONS (che attribuisce all'Autorità alcuni nuovi poteri tra i quali la possibilità di adottare in via d'urgenza, ove ne ricorrano i presupposti, provvedimenti cautelari in tempi brevissimi) sono stati depositati, per conto di Medusa, 6 istanze di richiesta di intervento in via cautelare per la diffusione illecita del film "Amici come prima" diffuso nelle sale cinematografiche.

I provvedimenti cautelari sono stati adottati da Agcom con ordine ai prestatori di servizi di provvedere alla disabilitazione dell'accesso a tale opera entro i successivi 2 gg.

Di questi 6 portali 3 hanno provveduto alla disabilitazione e i restanti 3 hanno modificato il DNS di diffusione proseguendo di fatto nella diffusione dell'opera segnalata. Pertanto nel gennaio 2019 si è provveduto a un'ulteriore segnalazione ad Agcom di tali portali come recidivi. Anche questi portali sono stati oggetto di provvedimento di disabilitazione.

I risultati raggiunti possono essere considerati non trascurabili, è comunque intenzione

del Gruppo mantenere un elevato livello di vigilanza sugli sfruttamenti non autorizzati in Rete dei propri contenuti, e incrementare l'utilizzo degli strumenti di tutela garantiti dall'Autorità, nell'auspicio di un loro rafforzamento.

A tal riguardo il Gruppo Mediaset ha intrapreso azioni giudiziarie civili a tutela del Copyright nei confronti di operatori della Rete ed importanti Gruppi editoriali.

Questi provvedimenti costituiscono un precedente positivo per ulteriori istanze presentate da Mediaset all'Autorità contro le ripetute violazioni di propri diritti; si tratta di risultati importanti a contrasto della diffusione illecita di contenuti ai danni di chi investe nell'acquisizione legale di diritti televisivi.

Il Gruppo Mediaset in Spagna ha definito le procedure per controllare il flusso di contenuti verso le diverse piattaforme al fine di garantire l'esercizio dei propri diritti di proprietà intellettuale, effettuando audit tecnici per rivederne la corretta applicazione.

Mediaset Espana è da sempre impegnata in prima fila in tutte le iniziative rivolte al con-

trasto della pirateria ed alla protezione della proprietà intellettuale.

Inoltre, Mediaset España si è dotata di un servizio esterno di monitoraggio dei contenuti su Youtube, che tiene traccia e rimuove tutti i contenuti di proprietà di Mediaset España da questo canale.

I diritti di proprietà intellettuale dei programmi trasmessi in diretta e on-demand sulle piattaforme online sono garantiti da appositi sistemi di controllo interno che l'azienda applica prima della trasmissione dei programmi in onda. Con il supporto dall'Ufficio Legale, il Gruppo esamina e definisce le diverse clausole contrattuali di tutti i contenuti prodotti e trasmessi sui diversi canali.

Inoltre, la Direzione del Dipartimento Multi-piattaforma garantisce che tutti i contenuti offerti attraverso i vari siti Web abbiano i diritti di trasmissione previsti nel contratto con il produttore corrispondente.

Nel caso dei film, prodotti da Telecinco Cinema, Mediaset España ha adottato un sistema di monitoraggio contrattuale mediante il quale si combatte l'accesso illegittimo ai

contenuti prodotti durante il periodo in cui il film viene trasmesso nelle sale cinematografiche (dal momento del rilascio del film fino allo sfruttamento tramite DVD /Blu-Ray)

Si ricorda come anche il Codice Etico di Mediaset Espana regolamenti tutti gli aspetti relativi alla difesa della proprietà intellettuale

4.5 AUDIENCE INTERACTION E CUSTOMER SATISFACTION

TV FREE

Il Gruppo monitora costantemente la soddisfazione dei propri clienti, al fine di poter migliorare i propri servizi e permettere ai propri spettatori di poter godere di prodotti eccellenti. Per questo motivo, grazie al panel Auditel, il Gruppo Mediaset è a conoscenza del comportamento del pubblico televisivo in modo continuativo durante la giornata; è inoltre in grado di rilevare il numero di persone che guardano la televisione in ogni fascia oraria e quale canale/programma viene visto e per quanto tempo. Ogni spettatore è classificato sulla base di variabili socio-demografiche quali il sesso, l'età, l'area geo-

grafica ed il titolo d'istruzione.

È noto di conseguenza il gradimento sia quantitativo che qualitativo di ogni singola trasmissione. Tale analisi consente anche di valutare dal punto di vista quantitativo i singoli contenuti proposti.

Inoltre, per mantenere un rapporto con i propri utenti, il Gruppo è attivo sui social, attraverso le pagine Facebook, Twitter e Instagram e nei siti delle reti e dei programmi radio e televisivi, instaurando così un dialogo diretto con il pubblico per raccogliere commenti o segnalazioni anche in caso di repentine variazioni di palinsesto o improvvise cancellazioni.

Per quanto riguarda il mondo delle News, ogni produzione ha un'attività social che viene gestita dalla struttura aziendale dedicata, la quale si interfaccia costantemente con le linee dei programmi per la condivisione dei contenuti da pubblicare. Ogni singolo programma di Videonews è fornito di una casella mail alla quale possono fare riferimento gli spettatori per eventuali segnalazioni.

In particolare per il TgCom24 è in costante

potenziamento l'attività social della redazione. Oltre ai 2 profili Facebook ed ad 1 account Twitter, dal 2017 TgCom24 è presente anche su Instagram. TgCom24 ha una casella attiva (TgCom24@mediaset.it) a disposizione di telespettatori e lettori per segnalazioni e richieste di chiarimenti.

L'interazione con i lettori/telespettatori di TgCom24 avviene su 2 livelli:

- Sito internet: i lettori possono commentare le notizie pubblicate previa registrazione sulla Community Mediaset. I commenti sono moderati ed inseriti in calce agli articoli; i più interessanti vengono inseriti nella home page del sito. Evidenziamo come TgCom24 sia l'unico sito news che porta i contributi dei lettori in prima pagina.

- Social Networks: i lettori possono commentare i post legati alle notizie, al video e alle photogallery di TgCom24; i commenti sono moderati dalla redazione. Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018 è stato registrato un notevole incremento dei contatti sulle piattaforme social del TgCom24. In particolare la pagina ufficiale Facebook conta oltre 2 milioni di fan

(in crescita del 26% rispetto al 2016. Fonti dati Insight Facebook) ed il profilo ufficiale Twitter registra 951mila follower (con un incremento del 13% rispetto al 2016- Fonte dati Insight Twitter).

Quotidianamente vengono analizzati i principali indici di ascolto televisivo per comprendere la visibilità dei prodotti di informazione ed il loro andamento.

Grazie a questi strumenti di ricerca quantitativa si riesce ad elaborare delle analisi sul gradimento, che consentono di ottimizzare il trattamento dei contenuti proposti e di valutare, nel contempo, i diversi scostamenti dagli obiettivi editoriali. Le analisi quantitative risultano essere un valido strumento su cui porre le basi anche per indagini a largo spettro, arricchite da valutazioni di tipo qualitativo e di scenario sul contesto competitivo, col fine di poter offrire il miglior prodotto al fruitore finale.

La stessa reportistica è utilizzata anche a livello B2B, in quanto strumento valido per gli investitori pubblicitari; questi ultimi possono così comprendere le reali potenzialità di un prodotto e la sua capacità di parlare al pubblico che rappresenta il target degli in-

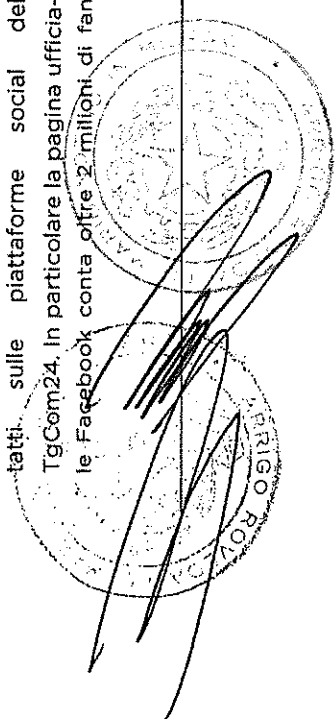
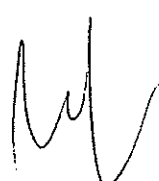
serzionisti.

Per quanto riguarda le radio del Gruppo, esse raccolgono feedback e commenti degli ascoltatori tramite messaggistica (sms e WhatsApp, segreteria telefonica, contatto diretto attraverso il n. radio dedicato) ed in alcuni casi l'utente viene ricontattato permettendogli di andare addirittura in onda ed esprimere le proprie opinioni. I feedback raccolti possono riguardare tematiche discusse in onda, la scelta di brani musicali, gli interventi di ospiti durante le trasmissioni. Per garantire la privacy degli utenti, i sistemi di messaggistica oscurano i numeri di cellulare degli ascoltatori che possono essere contattati solo da figure preposte in azienda.

Sempre per il settore radiofonico vengono inoltre svolte delle indagini sul gradimento del pubblico, in collaborazione con Gfk, Ipsos e Doxa, tenendo conto dei valori di ascolto sul giorno medio, sette giorni e quarto d'ora medio.

CONCESSIONARIA PUBBLICITARIA

Sono molteplici le tipologie di indagini che



Publitalia '80 e le altre concessionarie del Gruppo realizzano per monitorare la soddisfazione dei propri "clienti".

Tra le principali, è presente il monitoraggio degli ascolti che avviene tramite:

- L'invio quotidiano, a tutta la forza vendita, di una mail con i dati più significativi della giornata televisiva ed un riassunto degli ascolti settimanali;
- L'invio settimanale, a più di 10 mila clienti, con il Top of the week delle reti Mediaset, che raccoglie i migliori risultati di audience dei programmi trasmessi sulle emittenti del Gruppo.

L'analisi dell'efficacia delle campagne pubblicitarie viene svolta attraverso:

Analisi marketing con:

- Analisi degli investimenti
- Trend degli ascolti
- Post valutazione delle campagne

Analisi completa dell'offerta Mediaset con:

- Analisi del target

- Sviluppo di piani multimediali
- Misurazioni di Performance

Ricerche ad hoc, con:

- Efficienza ed efficacia dei mezzi
- Monitoraggio awareness : vengono eseguite indagini telefoniche per monitorare il ricordo, sia spontaneo che aiutato, della campagna/prodotto/azienda. Tali indagini vengono fatte pre-campagna e post-campagna.
- Valutazione qualitativa dell'audience

PAY TV: MEDIASET PREMIUM

Mediaset Premium per rispondere alle necessità di assistenza dei propri clienti entra in contatto con essi raccogliendo le segnalazioni di servizio attraverso una molteplicità di canali: voce Inbound, Chat, Servizio Scrivici, documentale *Inbound*. L'incontro tra le esigenze del cliente e Premium può avvenire sia per contatto originato dal cliente, sia per contatto originato da Premium (*Outbound*).

Le segnalazioni possono essere gestite direttamente in linea con l'operatore o, qualo-

ra non sia possibile fornire una soluzione immediata, tramite successiva attività di back office.

I reclami ricevuti, nel corso del 2018, sono stati 27.200, dei quali 26.000 in ambito amministrativo, 300 in ambito credito e 900 in ambito tecnico.

Inoltre, per offrire un servizio sempre più vicino al cliente, nel 2016 era stato istituito il servizio di social caring (la cura degli utenti attraverso i social media), che permette ai clienti di entrare in contatto con i soggetti preposti in modo semplice e diretto. A tale scopo su Facebook e Twitter sono disponibili per le interazioni otto pagine/profili (e.g. Premium Sport HD, Premium Play, Premium Cinema, etc) e due pagine con Instagram. Le tempistiche per la risposta sono in media di 30 minuti e prevedono sia la gestione pubblica con risposta fornita direttamente su pagina social che personalizzata tramite attivazione di Messenger (messaggistica privata di Facebook) o re-indirizzamento verso Live Chat di APP My Premium per gestione ad hoc.

Di seguito alcuni dati relativi alla presente fattispecie;

Numero feedback Social Caring:

- Contenuti ritenuti pertinenti in quanto relativi a info su compatibilità tecniche, palinsesto/contenuti o gestione contratto/info commerciali e gestiti direttamente dal fornitore o inoltrati a MP per le tematiche più complesse: media 50/60 a settimana
- Contenuti che necessitano moderazione (ovvero che vengono nascosti/eliminati in modo da non essere più visibili in quanto offensivi o non pertinenti): media di 200/300 a settimana

Ai 31 Dicembre 2018, in seguito alla cessione della piattaforma Mediaset Premium a Sky il servizio di social caring è stato chiuso.

L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'INTERAZIONE CON I PROPRI UTENTI

Il Gruppo Mediaset è da sempre in linea con le più recenti evoluzioni tecnologiche; si è infatti dotato di alcuni tra i principali e più innovativi strumenti di interazione B2C, ovvero Zendesk.

Lo strumento è già attivo su Infinity, sin dal

lancio del servizio stesso, ed ha consentito di instaurare un rapporto con gli utenti sia per migliorare l'esperienza d'uso dei servizi sia per la raccolta e la gestione delle segnalazioni per problematiche tecniche.

Questo strumento consente l'attivazione di diversi touch point tra cui live chat, email o sms, canali già attivati su Infinity e che presto verranno estesi anche alle altre piattaforme.

A testimonianza dell'efficienza di tale strumento, si segnala che, per quanto riguarda Infinity, nel 2018 sono arrivate oltre 350.000 segnalazioni, gestite e risolte nel rispetto degli SLA garantiti e con ottimi risultati in termini di soddisfazione del cliente post contatto (CS).

L'interazione con i clienti è dunque uno strumento importante ed efficace, in quanto le segnalazioni degli utenti in diversi casi hanno permesso di risolvere disservizi importanti in tempi stretti.

Un altro dei principali strumenti di interazione con gli utenti che è stato introdotto è il Chat Bot. I Chat Bot sono dei programmi che simulano una conversazione tra un ro-

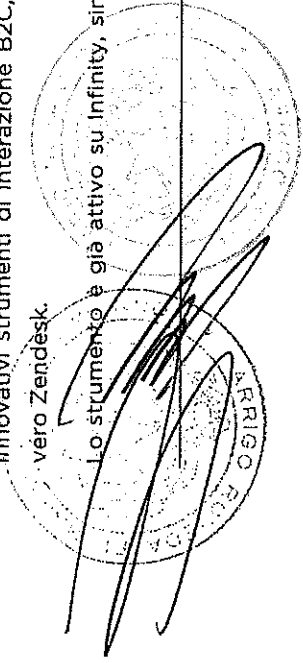
bot e un essere umano, integrando intelligenza artificiale e "Machine Learning". Tale strumento permette di interagire direttamente rispondendo alle domande degli utenti; tramite tale strumento è inoltre possibile compiere azioni pre-definite come ad esempio votare un personaggio di un programma.

Meteo.it è il primo Chat Bot italiano dedicato alle previsioni meteo.

Per il Grande Fratello VIP è stato sviluppato un Chat Bot per entrare in contatto con il programma e permettere agli utenti di votare gratuitamente i partecipanti del programma.

La direzione Business Digital effettua un monitoraggio costante dei comportamenti di consumo degli utenti digitali per misurare le performance dei singoli contenuti e dei brand di riferimento. Questo monitoraggio avviene attraverso strumenti di raccolta dati, quali ad es. Webtrekk.

Ai fini di approfondire la percezione del gradimento dei differenti contenuti vengono realizzate costanti ricerche di monitoraggio riguardante l'apprezzamento e l'umore degli

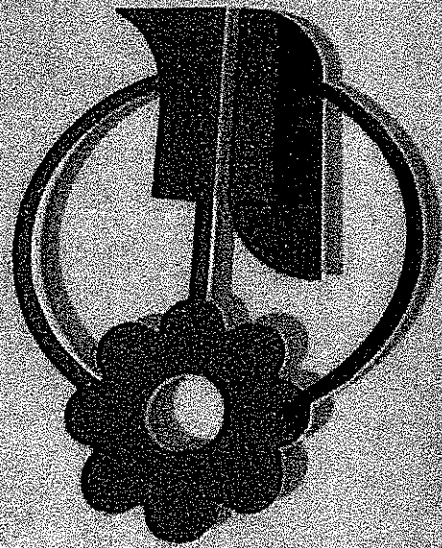


utenti verso i diversi brand. L'adozione continua di nuove tecnologie avvierà un processo teso ad incrementare le possibilità di conoscenza ed interpretazione dei consumi e degli interessi degli utenti, nonché di proporre, anche attraverso l'utilizzo di algoritmi, contenuti sempre più coerenti con gli interessi degli utenti (Content Wise).

In linea con le società italiane del Gruppo Mediaset, **Mediaset Spagna** è in costante contatto con i propri utenti, oltre attraverso le metodologie standard di rilevazione "audiometrica"²⁸, anche attraverso differenti applicazioni. In tal modo gli utenti possono partecipare ai programmi trasmessi e far sentire la loro voce, avendo la possibilità di influire e prendere decisioni importanti in programmi in prima serata. Inoltre, con l'utilizzo di spazi dedicati nella piattaforma web sono stati attivati concorsi o iniziative per raccogliere possibili proposte di contenuti da parte del pubblico come foto o video. Tutti i contenuti vengono comunque visionati prima della loro pubblicazione. Allo stesso modo, gli utenti possono inviare le loro opinioni,

reclami, suggerimenti o domande attraverso i diversi indirizzi di posta di Mediaset España S.A., attraverso le applicazioni create per i singoli specifici programmi o attraverso la nuova piattaforma PlayBuzz in cui gli utenti possono interagire in modo anonimo. In ciascun sito web esiste poi un "Contact form" attraverso il quale gli utenti possono ulteriormente indicare le loro opinioni, reclami o suggerimenti. Un team di persone, a seconda della Direzione dell'area multi-piattaforma, valuta tutti i commenti ricevuti, le risposte ai sondaggi e le valutazioni espresse nei diversi canali. A seconda del tipo di commento, il team valuta le risposte ricevute in coordinamento con i produttori di ciascun contenuto.

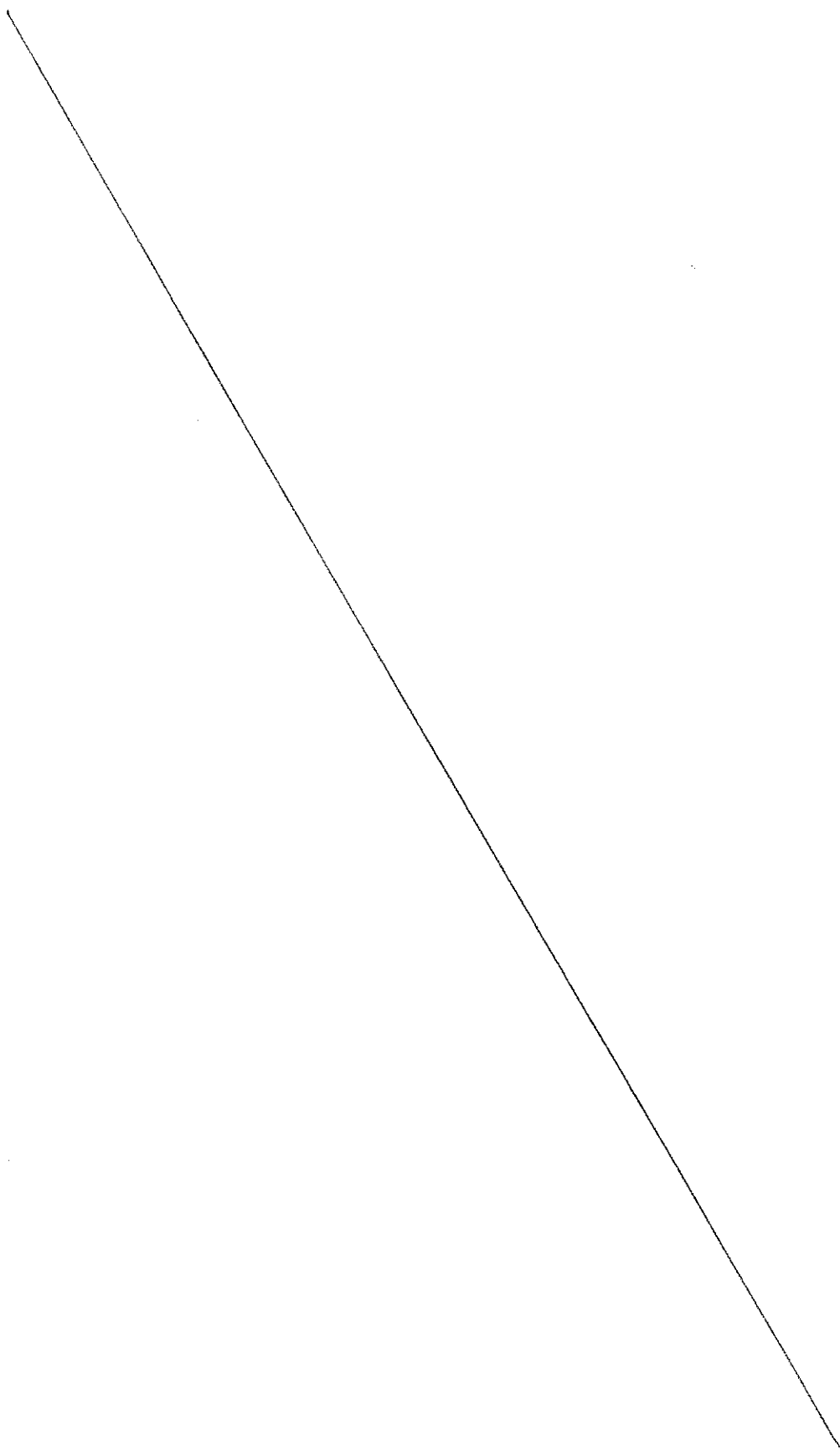
²⁸ Evidenziamo inoltre che nel corso del 2018 sono state effettuati anche studi qualitativi di "audience" mirati in collaborazione con primarie società di ricerca e rilevazione.



MEDIASET

5 - Le persone







4.760 dipendenti del Gruppo Mediaset



97% contratti a tempo indeterminato



48.700 ore di formazione erogate nell'anno



49% dei dipendenti composto da donne

5.1 LE PERSONE DEL GRUPPO MEDIASET

I dipendenti del Gruppo si concentrano principalmente in Italia e in Spagna: circa il 73% in Italia mentre circa il 26% sul territorio spagnolo. Una quota inferiore, pari a circa l'1%, è dipendente presso uffici localizzati in Francia, Regno Unito, Lussemburgo²⁹ e Germania, Sud America di seguito raggruppati sotto la categoria "Altri Paesi".³⁰

Al 31 dicembre 2018, in linea con l'anno precedente, il 97% dei dipendenti risulta a tempo indeterminato: l'elevata percentuale in tutte le sedi del Gruppo, è dovuta alla capacità del Gruppo di trattenere e garantire un'elevata stabilità di impiego, per risponde-

²⁹ Mediaset investment Lussemburgo è stata liquidata a settembre 2018.

³⁰ Nei dati 2018 dell'area geografica "Altri Paesi" sono inclusi i dipendenti operanti nelle filiali estere di NetSonic in Messico, Perú, Colombia e Stati Uniti (circa l'1,2% del personale del Gruppo Mediaset España nel 2018).

NUMERO DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (INDETERMINATO E DETERMINATO), GENERE E AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE

	2018		2017		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Tempo Indeterminato	1.708	1.644	1.801	1.699	3.500
Tempo Determinato	77	46	65	48	113
Totale	1.785	1.690	1.866	1.747	3.613
Gruppo El Towers	-	-	458	99	557
Gruppo Mediaset in Italia	1.785	1.690	2.324	1.846	4.170

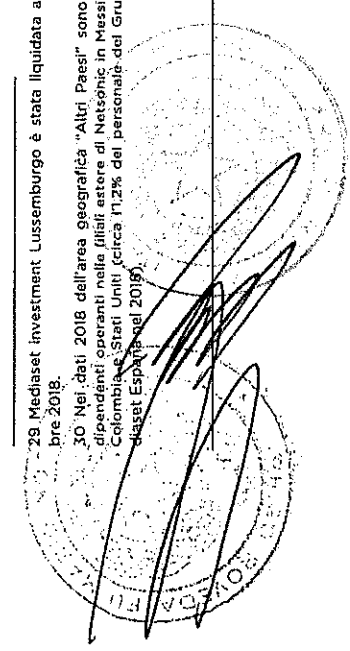
SPAGNA

	2018		2017		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Tempo Indeterminato	606	626	628	623	1.251
Tempo Determinato	6	5	9	13	22
Totale	612	631	637	636	1.273

ALTRI PAESI

	2018		2017		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Tempo Indeterminato	21	20	14	13	27
Tempo Determinato	1	-	-	-	-
Totale	22	20	14	13	27

NOTA: Per garantire la comparabilità, i dati 2017 sono stati riassetati evidenziando separatamente il Gruppo ElTowers. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2017, pubblicato nella sezione "Corporate/Sostenibilità" del sito www.mediaset.it





re alle esigenze delle diverse attività di business.

Al 31 dicembre 2018, il Gruppo Mediaset risulta composto da 4.760 persone in diminuzione rispetto al 2017 principalmente a causa del deconsolidamento del Gruppo El Towers. La diminuzione del numero dei dipendenti a tempo indeterminato in Italia è pari a 148 unità ed è dovuta principalmente (99 unità) agli impatti derivanti dalla cessione della società R2 ed all'acquisizione di Radio Monte Carlo. I principali ruoli organizzativi sono ricoperti da personale dipendente: il ricorso, infatti, a collaboratori esterni³¹ avviene soltanto per lo svolgimento di specifiche attività di carattere professionale oppure per sopprimere ad esigenze temporanee. Al 31 dicembre 2018 si annoverano 362 collaboratori esterni in Italia e circa 482³² in Spagna.

31 Il Gruppo si avvale di collaboratori esterni quali: collaboratori Co.Co.Co., con partita IVA, Somministrato a tempo determinato e indeterminato, stagisti. Tali collaboratori sono per la maggior parte impiegati nelle attività di produzione.

32 Il dato relativo ai collaboratori esterni interinali in Spagna è espresso come dato medio. Il dato degli stagisti prende invece in considerazione tutti gli stage erogati nel corso del 2018.

NUMERO DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE AL 31 DICEMBRE

	2018		2017		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Dirigenti	242	107	253	107	360
Giornalisti	233	258	233	248	481
Quadri	414	393	456	410	866
Impiegati	1.501	1.579	1.543	1.626	3.169
Operai	29	4	32	5	37
Totale	2.419	2.341	2.517	2.396	4.913
Gruppo El Towers	-	-	458	99	557
Gruppo Mediaset	2.419	2.341	2.059	2.297	4.760

NOTA: Per garantire la comparabilità, i dati 2017 sono stati riesposti evidenziando separatamente il Gruppo El Towers. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2017, pubblicato nella sezione "Corporate/Sostenibilità" del sito www.mediaset.it

5.2 DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Mediaset attraverso il Codice Etico di Gruppo promuove l'uguaglianza, la non discriminazione e le pari opportunità. Il Gruppo Mediaset rifiuta ed esclude ogni forma di sfruttamento dei lavoratori e di discriminazione in base a sesso, età, razza, lingua, nazionalità, religione promuovendo pari opportunità anche in termini di formazione, sviluppo e crescita professionale. Il Gruppo infine garantisce equità di trattamento e promuove un dialogo costante con le parti sociali.

Nell'applicazione dei principi del Gruppo è pertanto contrastato ogni comportamento o atteggiamento discriminatorio o lesivo della persona nonché delle sue convinzioni o preferenze. È favorita la promozione delle pari opportunità con riferimento alle condizioni e alle possibilità di lavoro, alla formazione, allo sviluppo e alla crescita professionale, nel pieno rispetto della normativa vigente e dei valori che ispirano il Gruppo. Tramite le strutture aziendali preposte, si garantisce e si promuove l'osservanza di tali principi all'interno di tutte le aree organizzative, implementando politiche gestionali finalizzate

NUMERO DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCE D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

GRUPPO MEDIASET	2018				2017			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	143	206	349	-	155	205	360
Giornalisti	10	278	203	491	9	282	190	481
Quadri	1	369	437	807	2	433	431	866
Impiegati	138	1.571	1.371	3.080	125	1.762	1.282	3.169
Operai	-	24	9	33	-	25	12	37
Totale	149	2.385	2.226	4.760	136	2.657	2.320	4.913
Gruppo E! Towers	-	-	-	-	6	206	345	557
Gruppo Mediaset	149	2.385	2.226	4.760	142	2.863	2.465	5.470

NOTA: Per garantire la comparabilità, i dati 2017 sono stati riesposti evidenziando separatamente il Gruppo E! Towers. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2017, pubblicato nella sezione "Corporate/Sostenibilità" del sito www.mediaset.it

NUMERO DIPENDENTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE SUDDIVISI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE AL 31 DICEMBRE

GRUPPO MEDIASET	2018		2017	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	1	-	1	-
Giornalisti	1	-	1	-
Quadri	7	7	7	6
Impiegati	87	96	93	100
Totale	96	103	102	106
Gruppo E! Towers	-	-	40	5
Gruppo Mediaset	96	103	142	111

NOTA: Per garantire la comparabilità, i dati 2017 sono stati riesposti evidenziando separatamente il Gruppo E! Towers. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2017, pubblicato nella sezione "Corporate/Sostenibilità" del sito www.mediaset.it

a garantire una corretta valutazione delle persone già a partire dalla fase di selezione, monitorando costantemente i percorsi di crescita e progettando percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare comportamenti distintivi. Tali iniziative valorizzano e riconoscono la ricchezza derivante dalla diversità, favoriscono i processi di integrazione e costituiscono parte integrante della cultura del Gruppo.

I dati presentati offrono una suddivisione classica dei dipendenti nelle varie categorie professionali inclusa quella dei "Giornalisti", tipica del particolare business. Circa il 65% dei dipendenti del Gruppo appartiene alla categoria impiegati, in linea con i dati del 2017, con una distribuzione tra i generi equilibrata.

Come si evince dalle tabelle precedenti, circa il 50% dei dipendenti impiegati dal Gruppo ha un'età compresa tra i 30 e 50 anni, circa il 47% ha un'età superiore a 50 anni, mentre circa il 3% ha un'età inferiore ai 30 anni.

All'interno del Gruppo 199 persone appartenenti a categorie protette sono impiegate in diverse ruoli aziendali e sostanzialmente

ugualmente ripartite fra uomini e donne. Questi rappresentano circa il 4% dei dipendenti.

5.3 GESTIONE, ATTRAZIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi fondamentali per il successo del Gruppo. A tal fine vengono continuamente offerte opportunità di crescita professionale, valorizzando le diversità di provenienza, esperienza e competenza.

I processi aziendali interni sono finalizzati a garantire una corretta valutazione dei dipendenti a partire sia dalla fase di selezione che in quella successiva di sviluppo professionale e manageriale, attraverso un monitoraggio costante dei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi coerenti.

Politiche di recruiting³³

Il Gruppo gode da sempre di grande visibilità sul mercato del lavoro e capacità di attrazione, testimoniate dai circa 28.000 curriculum pervenuti spontaneamente attraverso la sezione "Lavora con noi" del sito Corporate, rinnovata nel 2016 e collegata ai siti delle società del Gruppo.

In parallelo, il presidio dei moderni strumenti di recruiting digitali e la relazione con le principali società di head-hunting consentono di poter ricercare ed individuare attivamente i migliori profili sul mercato in relazione alle specifiche esigenze.

La costante e continua collaborazione del Gruppo con le principali Università italiane e spagnole consente infine di contribuire all'offerta formativa di numerosi corsi di laurea e master, attraverso numerose docenze e testimonianze aziendali in aula da parte dei propri manager e offrendo tirocini for-

33 Le assunzioni effettuate dalle diverse società del Gruppo, in Italia e all'estero, sono regolate da appositi protocolli redatti in linea con le politiche del Gruppo, nell'osservanza e rispetto delle previsioni di legge ex D.lgs. 231/01. Tali procedure inoltre tengono conto delle normative locali cui le Società del Gruppo sono assoggettate, ivi incluse le disposizioni inerenti la cessazione del rapporto di lavoro e le previsioni e la disciplina del trattamento retributivo specifico per "espatriati" in caso di distacco all'estero di personale.

mativi in azienda a giovani laureandi e laureati.

Il processo di selezione è in ogni caso sempre preceduto da una attenta analisi di coerenza quali-quantitativa circa il dimensionamento degli organici, rispetto alle esigenze organizzative delle aziende e valutando, ove possibile, anche lo sviluppo professionale di risorse interne.

In Italia, nel corso del 2018 sono state effettuate circa 810 interviste³⁴, sia per la ricerca di profili con esperienza professionale che per l'offerta di stage formativi.

L'iter di selezione è finalizzato ad individuare le candidature più idonee, sia dal punto di vista delle competenze tecnico professionali, che dal punto di vista delle soft skills, con l'obiettivo di ricercare quelle capacità chiave che l'azienda considera un fattore critico di successo per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

In particolare, il Gruppo ha consolidato negli anni un set di competenze distintive chiave, attinenti all'area cognitiva e a quella relazio-

nale-emotiva, da ricercare nei processi di selezione di figure dal mercato esterno e da individuare e valutare nella pianificazione di percorsi di sviluppo delle risorse interne.

Tali *soft skills* rappresentano, di fatto, un fattore critico di successo comune a tutte le aree ma differenziate in funzione del ruolo e del grado di seniority, per il raggiungimento degli obiettivi aziendali sia a livello di gruppo che di crescita individuale e si affiancano alle competenze professionali necessarie per ricoprire i vari ruoli organizzativi.

L'osservazione e l'analisi di alcuni comportamenti e atteggiamenti che le persone tendono ad assumere in fase di selezione o di assessment, consentono di stimare le seguenti capacità e competenze significative da proiettare in ambito lavorativo:

- Leadership – attivazione nei rapporti interpersonali di uno stile appropriato al fine di influenzare e coinvolgere gli altri verso il raggiungimento degli obiettivi del gruppo di appartenenza ponendosi come modello d'esempio;
- Comunicazione – predisposizione a trasmettere e condividere in modo chiaro e

sintetico idee ed informazioni; propensione all'ascolto ed a confronti efficaci;

- Team working – disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato;
- Intelligenza sociale – capacità di muoversi in un contesto complesso tenendo conto dei propri ed altrui atteggiamenti attivando riflessioni consapevoli e obiettive sui propri ed altrui comportamenti;
- Intelligenza emotiva - capacità di provare emozioni, riconoscerle e viverle in modo consapevole riuscendo così ad essere pienamente assertivi ed espressivi nelle relazioni interpersonali;
- Affidabilità – capacità di svolgere i propri compiti con scrupolosità e attenzione al contenuto;
- Flessibilità – capacità di sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, apertura alle novità e disponibilità a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio. Adattamento a situazioni differenti e a cambiamenti di contesto, mostrando interesse per il confronto

³⁴ Si segnalano che non sono stati considerati i dati relativi al Gruppo ET Techies per tali attività.

con idee diverse dalla propria e disponibilità riorganizzare il proprio pensiero sulla base di nuove informazioni;

- Resistenza allo stress / Stabilità emotiva
 - capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni. Capacità di superare sconfitte ed insuccessi; attenzione al modo in cui vengono gestite le proprie emozioni e controllati gli impulsi in situazioni difficili;
- Fiducia in sé stessi - consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri;
- Problem solving - capacità di fornire possibili alternative di soluzione ad un problema, stimandone l'implicazione sui risultati attesi. È la tendenza a fornire soluzioni concrete che ottimizzano le attività in risposta ai vincoli presenti;
- Apprendimento continuo - riconoscimento delle proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.

Al fine di garantire al neo assunto un'efficace avvio dell'attività lavorativa, le funzioni interessate, presidiano tutte le fasi del processo di inserimento della risorsa, dall'attivazione del piano di accoglienza e inserimento fino al tutoring e coaching.

Nel Gruppo Mediaset in Italia, nel corso del 2018, sono state assunte 101 persone a tempo indeterminato, in aumento rispetto all'anno precedente quando gli inserimenti erano stati prevalentemente a tempo determinato. Gli inserimenti sono avvenuti in particolare in ambito Digital, Tecnologia, Concessionarie, aree in cui si è ritenuto necessario favorire l'inserimento di nuove competenze specifiche, oltre che nell'area Operations, in cui è stato avviato un importante ricambio generazionale.

In tal senso, circa il 56% delle persone che sono entrate nel corso dell'anno ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni e il 37% giovani al di sotto dei 30 anni. In particolare al 31.12.2018 la popolazione under 30 è composta per circa il 35,6% da nuovi inserimenti.

Inoltre, è stata offerta l'opportunità a 338 giovani di effettuare un'esperienza formativa in stage della durata media di circa 4,5

mesi.

Nel corso del 2018, si registra un tasso di entrata pari a circa il 2,6% in Italia e a circa il 3,2% in Spagna dove sono state assunte 40 persone con un'età inferiore a 50 anni.

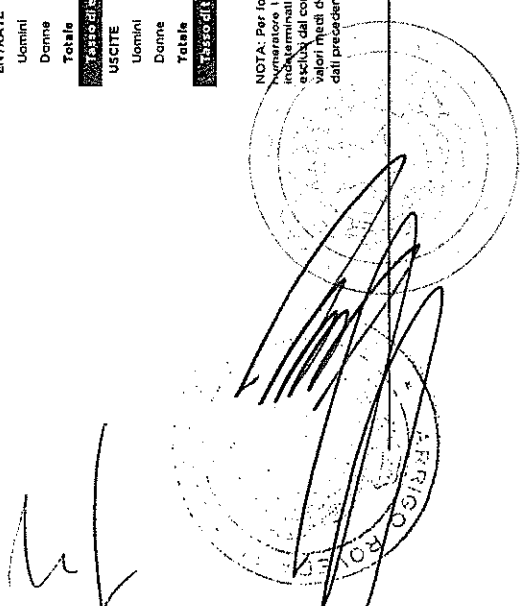
NUMERO E TASSI DI NUOVE ASSUNZIONI E DI TURNOVER DEI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO PER ETÀ, GENERE E AREA GEOGRAFICA (*)

	2018				2017			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
ITALIA								
ENTRATE								
Uomini	16	30	4	50	9	27	3	39
Donne	21	27	3	51	19	25	1	45
Totale	37	57	7	101	28	52	4	84
Tasso di entrata %	75,6%	37%	0,5%	2,6%	74,3%	32%	0,2%	2,1%
USCITE								
Uomini	-	15	86	101	1	27	87	115
Donne	1	11	37	49	-	28	41	69
Totale	1	26	123	150	1	55	128	184
Tasso di turnover %	2,1%	17%	5,2%	3,9%	2,7%	5,6%	5,5%	4,6%

	2018				2017			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
SPAGNA								
ENTRATE								
Uomini	6	12	-	18	2	6	2	10
Donne	5	17	-	22	3	7	1	11
Totale	11	29	-	40	5	13	3	21
Tasso di entrata %	63,7%	34%	0,0%	3,3%	28,4%	15%	0,5%	1,7%
USCITE								
Uomini	-	13	15	28	3	7	3	13
Donne	3	12	6	21	-	17	3	20
Totale	3	25	21	49	3	24	6	33
Tasso di turnover %	14,6%	3,0%	57%	4,0%	17,6%	27%	18%	2,7%

	2018				2017			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
ALTRI PAESI								
ENTRATE								
Uomini	2	4	-	6	2	5	-	7
Donne	3	5	-	8	2	1	-	3
Totale	5	9	-	14	4	6	-	10
Tasso di entrata %	81,2%	29,6%	0,0%	32,8%	42,5%	21%	0,0%	21,9%
USCITE								
Uomini	2	8	1	11	-	5	-	5
Donne	2	4	-	6	1	6	-	7
Totale	4	12	1	17	1	11	-	12
Tasso di turnover %	65%	3,9%	17%	4,0%	10,5%	36,7%	0,0%	26,2%

NOTA: Per fornire una rappresentazione più significativa del tasso di turnover del Gruppo Mediaset è stata aggiornata la metodologia di calcolo includendo al numeratore i soli dipendenti a tempo indeterminato per genere e fasce d'età. I tassi di entrata e di turnover sono calcolati rapportando i totali dei tempi indeterminati degli ingressi e degli usci dell'anno per fascia di età e genere al valore medio del numero dei dipendenti nel periodo di riferimento. I dati relativi al calcolo del rapporto di ingresso e di uscita per fasce di età e genere sono basati sui dati di fine esercizio. Per garantire la comparabilità dei dati con gli esercizi precedenti, i dati del 2017 sono stati rielaborati. Per i valori relativi ai dipendenti sono in parte tralasciati. Per garantire la comparabilità dei dati con gli esercizi precedenti, i dati del 2017 sono stati rielaborati. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2017, pubblicato nella sezione "Corporate/Sostenibilità" del sito www.mediaset.it



Politiche retributive

All'interno di Mediaset i livelli retributivi dei dipendenti sono determinati attraverso una valutazione effettuata dalla Direzione Risorse Umane e dai Responsabili di Business che, con l'obiettivo di garantire la competitività dei livelli retributivi interni rispetto a benchmark di mercato, tiene conto dell'ambito di responsabilità, della mansione svolta e dei principi di equità interna, oltre che della necessità di mantenere un livello di attrattività e retention per le risorse chiave. A tal fine, in funzione del ruolo, possono essere adottati tutti i moderni strumenti retributivi ad integrazione della retribuzione fissa, quali ad esempio: patti di non concorrenza, incentivi variabili di breve e lungo termine, oltre al sistema di welfare e benefit di cui beneficiano i dipendenti del Gruppo³⁵. Per supportare la valutazione sull'equità e sulla competitività dei pacchetti retributivi, Mediaset fa ricorso a strumenti di indagine e benchmark retributivi forniti da primarie società di consulenza specializzate.

³⁵In particolare, la politica di remunerazione applicata ai dirigenti apicali del Gruppo è dettagliata nell'ambito della Relazione per la Remunerazione 2018.

Formazione

Il Gruppo si impegna costantemente a progettare efficaci attività di formazione manageriale e professionale, oltre a quelle legate agli adempimenti di legge, al fine di sviluppare ed accrescere le competenze dei propri dipendenti, ritenute un fattore critico di successo per sostenere lo sviluppo dei propri business.

La progettazione dell'attività formativa viene curata in coerenza con le esigenze di adeguamento delle competenze legate ai processi di evoluzione tecnologica intrapresi dal Gruppo e alla necessità di sviluppare le capacità personali in linea con il nuovo contesto di business ed i nuovi modelli organizzativi.

Viene infatti di prassi attivato un monitoraggio delle esigenze di formazione attraverso il coinvolgimento della funzione preposta nei processi di sviluppo organizzativo e nell'analisi degli scenari evolutivi del business, in costante coordinamento con le funzioni richiedenti e con i responsabili delle varie aree aziendali. In parallelo, il monitoraggio dell'evoluzione della normativa consentente di presidiare efficacemente

l'erogazione degli interventi formativi previsti dal quadro di legge.

L'offerta formativa è erogata attraverso vari strumenti, quali conferenze, moduli esperienziali, attività laboratoriali, corsi online, scelti in funzione degli specifici obiettivi dell'iniziativa, dei contenuti e delle specificità dei destinatari al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza dell'attività formativa.

Nel corso dell'anno, coerentemente con l'evoluzione del perimetro di business, sono state progettate ed erogate iniziative formative specifiche e trasversali che hanno visto coinvolte tutte le aree aziendali, in una logica di sviluppo di competenze verticali e di integrazione orizzontale all'interno del Gruppo.

Di seguito una breve descrizione delle iniziative più significative realizzate nel corso del 2018 in Italia:

- In ambito manageriale è proseguito, con l'inclusione dell'area radiofonica del Gruppo, il progetto di sviluppo avviato negli scorsi anni, focalizzato sull'individuazione delle competenze ma-

nageriali ritenute chiave, attraverso sessioni di aula ed incontri individuali. Si è inoltre conclusa l'iniziativa dedicata all'area delle concessionarie, consentendo una copertura completa della popolazione target dell'iniziativa. In coerenza con tale progetto sono proseguite le azioni formative di "personal development" mirate, nell'insieme, al miglioramento di definite competenze personali. Tali progetti hanno posto al centro tematiche quali la motivazione e l'ingaggio nelle attività individuali e di team, l'innovazione, la flessibilità rispetto alle sfide lavorative. Sono state coinvolte ampie fasce di Quadri ed Impiegati in maniera trasversale a tutte le aree del Gruppo. Sono state inoltre realizzate iniziative centrate sull'interazione fra il business e le funzioni di supporto e sulla comunicazione efficace per aree di produzione e commerciali.

- In relazione alle attività di tipo professionale, sono state implementate iniziative volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, realizzando progetti con l'obiettivo di mettere le persone in grado di comprendere e utilizzare i nuovi strumenti di lavoro che il Gruppo sta adottando.

tando. È proseguita la formazione sull'aggiornamento delle competenze digitali in ambito produttivo e quella sugli applicativi specifici di singole aree aziendali, anche nell'ottica della riqualificazione professionale. In parallelo sono stati tenuti corsi finalizzati all'adeguamento delle conoscenze specifiche del personale di staff su tematiche specialistiche delle singole aree, con particolare attenzione a quelle che necessitano di un costante allineamento su tematiche di scenario esterno o di ambito legislativo. È proseguita ed è stata ulteriormente sviluppata la formazione sulle competenze linguistiche con corsi dedicati ed è stato avviato un progetto di formazione blended che prevede l'utilizzo di un portale online dedicato con materiali didattici digitali, esercitazioni e lezioni telefoniche.

- In riferimento agli adempimenti di legge sono state realizzate le iniziative previste in ottemperanza alle normative, ponendo attenzione alle specificità aziendali. In particolare in materia di Sicurezza e Salute, sono state erogate le attività formative previste dalla normativa in relazione a nuovi inserimenti e figure con ruoli previsti dal Sistema di gestione Sicurezza del

Gruppo; è inoltre proseguito il programma di Aggiornamento Quinquennale Lavoratori, denominato "Benessere al Lavoro", erogato parzialmente in aula e parzialmente online. Nell'ambito dell'iniziativa, oltre alle tematiche più strettamente legate alla normativa ed alla sua evoluzione, sono stati affrontati temi legati ad ergonomia, benessere posturale, contrasto alle dipendenze, stress, rigenerazione energetica e brain agility. In materia di sicurezza, sono state inoltre formate con programmi specifici, alcune figure tecniche che operano in ambito produttivo. È stata inoltre completata l'iniziativa online di aggiornamento sul Decreto legislativo 231/01 che ha riguardato tutti i lavoratori, sui concetti fondamentali del Decreto, i reati previsti e quelli di interesse specifico del Gruppo, progettato a seguito dell'aggiornamento dei Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo delle Aziende del Gruppo.

In tema di relazioni sindacali, nell'ambito di una logica di confronto con le rappresentanze dei lavoratori, da anni è stata istituita una Commissione Bilaterale per la formazione (composta da membri dell'azienda e rappresentanze sindacali)

con il compito di:

- contribuire a monitorare i fabbisogni formativi connessi all'esigenza di mantenere livelli di professionalità adeguata all'evoluzione produttiva dell'azienda;
- formulare indicazioni in materia di progetti e mezzi di aggiornamento professionale delle risorse umane, con particolare riferimento a iniziative in materia di formazione continua, in relazione alle sempre più rapide evoluzioni tecnologiche e ai temi riguardanti la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- promuovere, analizzare e sottoscrivere progetti/piani formativi sia annuali che periodici da sottoporre ai fondi interpro-

NUMERO ORE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE MEDIE ANNUE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

GRUPPO MEDIASET	Uomini		Donne		Totale 2018		Uomini		Donne		Totale 2017	
	N. di ore	Ore medie	N. di ore	Ore medie	Ore totali	Ore medie	Ore totali	Ore medie	Ore totali	Ore medie	Ore totali	Ore medie
Dirigenti	2.487	10	1.818	17	4.305	12,01	1.711	7	1.066	10	2.777	7
Giornalisti	963	4	1.062	4	2.025	4,20	449	2	309	1	758	2
Quadri	7.199	16	4.027	10	11.226	13,21	4.888	11	4.431	11	9.319	10
Impiegati e operai	18.828	12	12.316	8	31.144	10,08	12.903	8	12.064	8	24.967	7
Totale	29.476	12	19.224	8	48.700	10	19.951	8	17.870	7	37.821	7

NOTA: Per fornire una rappresentazione più significativa delle ore di formazione pro-capite del Gruppo Mediaset nel corso dell'anno, è stata aggiornata la metodologia di calcolo utilizzando come denominatore il dato medio dei dipendenti del Gruppo. Inoltre, le ore di formazione degli operai sono state imputate insieme alla categoria impiegati. I dati relativi ai valori medi dei dipendenti sono in parte frutto di stime. Per garantire la comparabilità del dato con gli esercizi precedenti, i dati 2017 sono stati riesposti. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2017, pubblicato nella sezione "Corporate/Sostenibilità" del sito www.mediaset.it

NUMERO DIPENDENTI CHE RICEVONO FORMAZIONE O COMUNICAZIONE SULLE PRATICHE ANTICORRUZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE

GRUPPO MEDIASET	2018	%	2017
Dirigenti	182	48%	54
Giornalisti	131	27%	52
Quadri	116	13%	220
Impiegati	103	3%	796
Operai	-	0%	-
Totale	532	10%	1.322

professionali nell'ambito del ricorso alla formazione finanziata;

- effettuare periodiche analisi qualitative dell'attività di formazione effettuata.

Anche nel 2018 sono state infatti utilizzate in modo strutturale le risorse provenienti dai Fondi Paritetici Interprofessionali (Fondimpresa e For.te per la formazione di quadri ed impiegati e Fondirigenti per i dirigenti) per finanziare una parte consistente delle attività formative erogate.

In Spagna le principali iniziative intraprese nel 2018 hanno riguardato:

- attività volte allo sviluppo di competenze manageriali, fra le quali si segnala un programma dedicato alla popolazione femminile, e coaching
- attività finalizzate ad adeguare e diffondere competenze professionali legate in particolare alla digitalizzazione e alla tecnologia
- Attività legate al cambiamento degli aspetti regolatori, soprattutto legati al trattamento dei dati personali e la sicu-

rezza informatica, che hanno coinvolto quasi la totalità della popolazione

Nel 2018 la formazione sulle tematiche afferenti ai **diritti umani** ha coinvolto, in tutto il Gruppo Mediasset, 23 persone in Italia (144 nel 2017), e sono state erogate 23 ore di formazione.

Inoltre, nel 2018 in Italia è stata erogata la formazione ad hoc sulle pratiche anticorruzione alle strutture aziendali considerate sensibili per un rischio più elevato. Nel corso dell'anno sono state coinvolte in Italia 325 persone, ovvero il 9,4% del personale italiano, a completamento di un'ampia iniziativa avviata nel 2017.

Il **Gruppo Mediasset in Spagna** nel 2018 ha invece erogato la formazione sui diritti umani, libertà di espressione e proprietà intellettuale a 1.109 persone. Per gli aspetti legati all'anticorruzione sono state erogate invece 322 ore a 107 dirigenti.

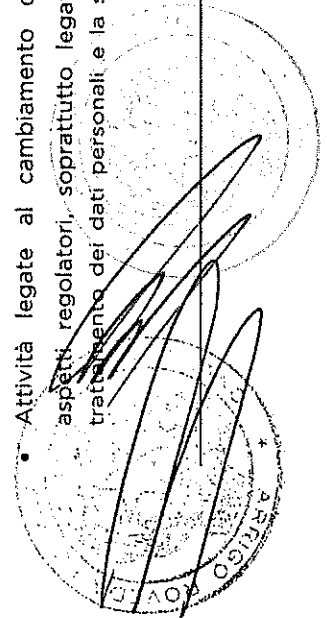
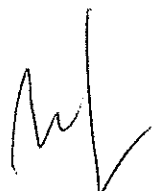
Sulle tematiche legate agli adempimenti normativi, ed in particolare in tema di formazione ed informazione circa il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo istituito ai sensi del D. Lgs 231, della privacy e del-

la sicurezza, viene erogata all'atto dell'assunzione del personale specifica attività formativa, di norma attraverso una modalità formativa online. I nuovi assunti vengono inoltre informati sulle modalità di consultazione del Codice Etico di Gruppo e del modello organizzativo. Infine all'interno della intranet aziendale, in qualsiasi momento, tutti i dipendenti possono accedere a tale documentazione.

Complessivamente il Gruppo nel corso del 2018 ha erogato circa 48.700 ore di formazione, in aumento di oltre il 28% rispetto al 2017.

La formazione delle persone e la gestione dei talenti sono elementi critici per la strategia aziendale del **Gruppo Mediasset in Spagna** poiché consentono un rapido adattamento alle esigenze dinamiche dell'ambiente in cui opera.

Nel corso del 2018 sono state erogate oltre 18.750 ore di formazione. Tra le iniziative principali si evidenziano corsi di formazione in tema di infortunistica e prevenzione rischi in materia di salute e sicurezza, corsi di formazione su programmi di sviluppo di lea-



dership, coaching per dirigenti, corsi di sviluppo manageriale dedicato esclusivamente alla popolazione lavorativa femminile, master per la creazione e gestione dei contenuti audiovisivi e corsi di Digital marketing and Digital advertising sales.

Dato il ruolo strategico ricoperto dall'innovazione, il piano formativo dedica oltre il 20% delle ore di formazione per corsi di informatica e utilizzo dei nuovi software. In continuità con gli anni precedenti, il Gruppo Mediaset in Spagna offre corsi linguistici e di prevenzione dei rischi sul lavoro. Infine, nel corso del 2018 si è svolto il nuovo piano di sensibilizzazione e formazione in tema di cybersecurity che è stato seguito dall'85% dello staff.

5.4 WELFARE E WELL-BEING

Tutte le società del Gruppo Mediaset hanno definito diversi sistemi di welfare aziendale coerentemente con le politiche sulle risorse umane che collocano da sempre la persona al centro del sistema aziendale.

Servizi e convenzioni

Da oltre dieci anni è attivo presso le sedi di

Milano e Roma il Mediacyber, frutto di un importante progetto finalizzato alla creazione di condizioni di contesto ottimali per favorire il miglior equilibrio tra vita professionale e vita personale. In particolare si tratta di uno spazio all'interno delle sedi aziendali che raccoglie una serie di servizi utili e concreti per il miglioramento della qualità della vita di chi opera per il Gruppo.

Grazie ai suoi 3.000 metri Quadri complessivi, Mediacyber è ritenuto uno dei welfare store più utili e accoglienti d'Italia. I servizi offerti, affidati in gestione ad operatori esterni selezionati per la loro esperienza specifica nei settori di riferimento, riguardano la cura della persona e le attività necessarie al menage familiare:

- centro medico, che eroga gratuitamente ai dipendenti prestazioni mediche di specialisti dell'Ospedale San Raffaele;
- centro fitness;
- mini market;
- servizi di lavanderia/riparazioni sartoriali;
- banca;
- sportello postale;

- libreria;
- agenzia viaggi;
- parafarmacia;
- area shopping;
- ristorazione (bar, paninoteca e ristorante).

Allo spazio fisico si affianca anche un sito intranet, in cui vengono raccolte ed aggiornate una serie di convenzioni siglate con istituti bancari, assicurazioni ed oltre un centinaio di operatori commerciali attivi online o nei pressi delle principali sedi del Gruppo.

Il Gruppo inoltre è da anni impegnato, insieme agli enti pubblici locali, ad offrire ai propri dipendenti servizi di trasporto e mobilità attraverso navette aziendali che collegano le Sedi del Gruppo durante tutto l'arco della giornata (giorni festivi inclusi per quanto riguarda i poli produttivi) alle principali stazioni della metropolitana e/o ferroviarie limitrofe. Il servizio è frutto di una articolata analisi dei tragitti casa - lavoro di tutto il personale del Gruppo delle sedi di Milano e Roma, realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Pianificazione

(DIAP) del Politecnico di Milano, finalizzata ad ottimizzare percorsi ed orari dei servizi di trasporto e limitare il disagio legato al raggiungimento del luogo di lavoro, sia in termini di ottimizzazione dei tempi che di accumulo di stress. Il Gruppo ha attivato con soggetti pubblici e privati accordi di utilizzo di spazi destinati ai parcheggi nelle ore lavorative e ha stipulato accordi quadro con il trasporto pubblico locale per abbonamenti a tariffe agevolate per i dipendenti pagabili con addebito sul cedolino.

Nel 2012 è stato inoltre costituito presso la Sede di Cologno un Campus aziendale con caratteristiche architettoniche specifiche volte a collegare tutti i palazzi e i siti produt-

tivi dell'headquarter del Gruppo in una logica maggiormente funzionale rispetto all'utilizzo degli spazi di lavoro e all'integrazione delle aree aziendali. In quest'ottica è stato stipulato un accordo con il Comune di Cologno Monzese che ha ceduto al Gruppo la via Cinelandia in cambio della riqualificazione di viale Europa, su cui si affaccia la sede di Mediaset.

Il Gruppo tutela la maternità e le fasi di rientro all'attività lavorativa dopo la nascita dei figli grazie ad una importante iniziativa aziendale, l'Asilo nido che, dal 2004, può ospitare i figli dei dipendenti fino ai 3 anni di età, tale soluzione consente ai genitori di affidare, presso il luogo di lavoro, i propri

bambini ad educatori specializzati durante tutto l'orario in cui si presta l'attività professionale, evitando al genitore di sacrificare tempo e denaro per la cura e l'affidamento dei propri bambini nelle ore giornaliere.

Nel 2018 Mediaset ha aderito al programma WHP (Workplace Health Promotion), promosso dalla Regione Lombardia, che ha consentito al Gruppo di ottenere il riconoscimento Europeo di "Luogo di lavoro che promuove la salute" (ENWHP) grazie a tutte le iniziative precedentemente elencate.

Benefit

I benefit previsti per i lavoratori del Gruppo Mediaset in Italia sono di natura prevalentemente previdenziale ed assistenziale. Per tutti i dipendenti sono previsti un piano di assistenza sanitaria integrativo, la polizza assicurazione infortuni h24 ed il fondo di previdenza integrativa. L'azienda inoltre garantisce l'integrazione al trattamento di legge previsto per la maternità a tutti i suoi dipendenti. A tali benefit si aggiungono, per i dirigenti, la polizza vita e l'invaldità permanente da malattia, nonché l'auto aziendale in funzione del ruolo ricoperto.

NUMERO DIPENDENTI SUDDIVISI PER FULL-TIME/PART-TIME E GENERE AL 31 DICEMBRE

GRUPPO MEDIASET	2018		2017		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Full-time	2.372	2.056	2.480	2.101	4.581
Part-time	47	285	37	295	332
Totale	2.419	2.341	2.517	2.396	4.913
Gruppo E! Towers			458	99	557
Gruppo Mediaset	2.419	2.341	2.059	2.495	4.913

NOTA: Per informazioni sulla comparabilità, i dati 2017 sono stati riepilogati evidenziando separatamente il Gruppo E! Towers. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2017, pubblicato nella sezione "Corporate/Sostenibilità" del sito www.mediaset.it

possibilità di introdurre ulteriori forme di flessibilità, quali lo smartworking, attraverso sperimentazioni finalizzate ad individuarne benefici e ambiti di applicazione.

stata definita contrattualmente una varietà di orari di lavoro che risponde con flessibilità sia alle esigenze aziendali che a quelle dei lavoratori; in particolare, salvo diverse e peculiari necessità operative delle varie strutture organizzative, per la maggior parte dei dipendenti vi è facoltà di prendere servizio ogni giorno in maniera flessibile fra le ore 9.00 e le ore 10.30, mentre i restanti lavoratori, impegnati in ambiti produttivi, beneficiano di un orario giornaliero su 7 ore, anziché 8.

Gestionalmente sono poi concesse trasversalmente su tutte le aree aziendali riduzioni di orario al personale che ne fa richiesta, ove ne sussistano le condizioni tecnico organizzative e dove la mansione lo consenta; ad oggi 332 persone dell'intero Gruppo Mediaset sono usufruiscono del contratto part-time di cui l'85% costituito da donne. Di fatto gli strumenti di riduzione dell'orario di lavoro sono infatti utilizzati in gran parte da lavoratrici che, in particolare dopo il rientro dalla maternità, chiedono di riorganizzare la propria vita lavorativa beneficiando di qualità che ora in più giornaliera da dedicare alla propria sfera privata.

Nel 2019 sarà approfondita e analizzata la

Il Gruppo Mediaset in Spagna si cura dei propri dipendenti garantendo una vasta gamma di benefit volti a favorire un più ottimale bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata. Tali benefit si estendono dalla possibilità di usufruire di una navetta aziendale o dal parcheggio gratuito sul luogo di lavoro, alla mensa aziendale, di cui ne beneficiano tutti i lavoratori, fino alle assicurazioni sanitarie per coniugi e figli (fino ai 25 anni) ed ai check up medici obbligatori e/o facoltativi.

Esistono poi gratificazioni economiche tantum legate ai risultati conseguiti dalla Società.

Orario di lavoro

Il Gruppo da anni ha individuato ed applicato strumenti concreti che favoriscono la conciliazione dei tempi dedicati alla vita privata e a quella professionale, favorendo l'incontro tra domanda ed offerta di flessibilità sul luogo di lavoro, coerentemente con le necessità ed opportunità caratteristiche del business televisivo.

In tal senso con le organizzazioni sindacali è

5.5 RELAZIONI SINDACALI

Il Gruppo Mediaset da anni ha instaurato e costruito un sistema di relazioni sindacali ed industriali consolidato ed efficace, a tutti i livelli di rappresentanza.

Le tematiche tipicamente oggetto di confronto e informativa sono rappresentate dall'organizzazione del lavoro in termini di mansioni, inquadramenti e processi, dall'andamento economico dell'impresa, dalla evoluzione dell'organico e dalle tematiche formative, oltre che dalla evoluzione del business.

Il Gruppo Mediaset nelle diverse società applica a tutti i suoi dipendenti i Contratti Collettivi Nazionali di riferimento o gli Accordi integrativi Aziendali (AIA) che normano tutte le fattispecie tipiche del rapporto di lavoro. In particolare, per le società italiane si applicano, per i dirigenti il CCNL Dirigenti Commercio e il CCNL Dirigenti Industria, per Quadri e Impiegati il CCNL Radiotelevisioni Private, il CCNL Terziario Commercio e il CCNL Metalmeccanico, e per i Giornalisti il CCNL Giornalisti FNSI. Sono inoltre storicamente in vigore per l'area televisiva del

Gruppo un Accordo Integrativo Aziendale applicato a Quadri e impiegati ed un Accordo Integrativo Aziendale applicato al personale Giornalistico che disciplinano in termini migliorativi le condizioni previste dagli accordi nazionali.

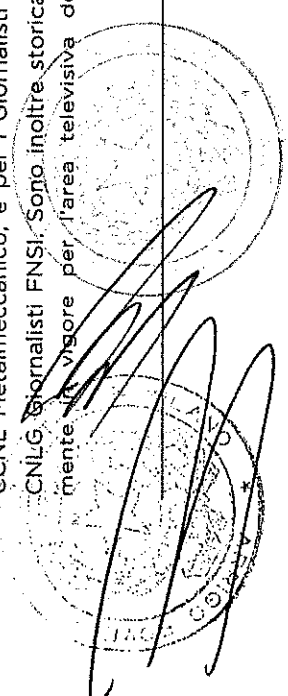
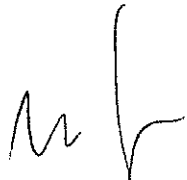
Previsioni specifiche che disciplinano ulteriormente e nel dettaglio condizioni di lavoro, orari, modelli tecnico-produttivi ad hoc per singole realtà aziendali sono abitualmente gestite tramite la sottoscrizione di accordi con le rappresentanze sindacali dei lavoratori interessate.

Il Gruppo gestisce eventuali modifiche strutturali dell'assetto organizzativo, produttivo, logistico che abbiano impatto sulla sostanza del rapporto di lavoro dei dipendenti seguendo le procedure di confronto sindacale disciplinate dalla normativa vigente, dagli accordi collettivi nazionali e da quelli aziendali. Tali attività mirano a garantire una proficua fase di negoziazione che limiti gli impatti per i lavoratori e, ove possibile, migliori le eventuali previsioni contrattuali.

Nel corso del 2018 è stato raggiunto con le organizzazioni sindacali italiane l'accordo per il rinnovo dell'accordo integrativo

aziendale applicato a Quadri e Impiegati dell'area editoriale del Gruppo. Tale accordo ha visto introdurre in particolare novità relative alla classificazione del personale (con l'introduzione di nuove figure professionali coerenti con l'evoluzione tecnologica) e agli orari di lavoro (ridefiniti in ottica di flessibilità e di semplificazione), ottenendo così un modello produttivo più competitivo. Sono stati inoltre previsti momenti di incontro e confronto, attraverso l'istituzione di apposite Commissioni Bilaterali sui temi dell'inserimento di nuove figure professionali o l'adeguamento dei profili esistenti, sul Welfare e su eventuali progetti straordinari che dovessero interessare il perimetro del Gruppo. Infine, nell'ottica di favorire il ricambio generazionale, il Gruppo si è impegnato ad inserire durante il periodo di vigenza dell'AIA almeno 100 nuove risorse.

L'accordo siglato recepisce infine le previsioni di carattere normativo stabilite in occasione del rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro Radiotelevisioni Private (siglato con le Organizzazioni Sindacali di categoria nel dicembre 2017 e approvato dalle assemblee dei lavoratori nel gennaio 2018), insieme alla delegazione di Confindustria RadioTV.



Nel 2018 è stato sottoscritto per il Gruppo Mediaset in Spagna il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale per il triennio 2018-2021. Tale accordo migliora alcune condizioni normative e regola aspetti relativi alla pianificazione delle esigenze produttive, alla mobilità interna ed ai periodi di preavviso.

Si riportano di seguito i contratti collettivi previsti per il Gruppo Mediaset in Spagna:

- Accordo Collettivo Mediaset España (nel corso del 2018 tale contratto è stato rinnovato con validità fino al 2021);
- Contratto Collettivo del settore Pubblicitario per i dipendenti di Publiespaña e Netsonic;
- Contratto collettivo regionale di Madrid per gli impiegati di Telecinco Cinema;
- Contratto collettivo regionale di Madrid per gli impiegati di Conecta 5.

5.6 SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il Gruppo Mediaset in Italia ed in Spagna³⁶ ha adottato, implementato ed attuato efficacemente un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori (SGSSL) nei luoghi di lavoro, conforme allo standard OHSAS 18001:2007. A tale Sistema di Gestione hanno aderito, ma non sono attualmente certificate, 11 società del Gruppo tra cui³⁷: Mediaset S.p.A., RTI S.p.A., Medusa Film S.p.A., Mediaset Premium S.p.A., Publitalia'80 S.p.A., Digitalia'08 S.r.l., Radiomediast S.p.A., Radio Studio 105 S.p.A., Virgin Radio Italy S.p.A., Monradio S.r.l., RMC Italia S.p.A..

Alcune di queste società, e cioè Mediaset S.p.A., RTI S.p.A., Elettronica Industriale S.p.A., Medusa Film S.p.A., Publitalia'80 S.p.A., Digitalia'08 S.r.l. e Taodue S.r.l. hanno ottenuto la Certificazione 18001:2007 rilasciata dall'Ente di certificazione DNV-GL,

³⁶ Il sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori del Gruppo Mediaset in Spagna non copre i dipendenti delle sedi estere. Anche le Società estere MedSet e Publieurope non rientrano nel SGSSL di Mediaset ma fanno riferimento a normative locali.

³⁷ La Società Taodue adotta una versione similare del SGSSL di Mediaset, utilizza un S.P.P. esterno.

mentre le società del Polo Radiofonico del Gruppo Mediaset, che hanno adottato il SGSSL, hanno iniziato l'iter di certificazione che sarà completato nell'anno in corso.

L'applicazione del SGSSL riguarda tutti i lavoratori che operano nell'ambito di tutte le Sedi delle suddette società e le attività da essi svolte, nonché la gestione delle attività in appalto.

Con riferimento alle nuove acquisizioni, non hanno adottato il SGSSL di Mediaset le società: Radio Subasio e Radio Aut, società di recente acquisizione, in quanto di piccola "dimensione" e "logisticamente" indipendenti dalle altre società del Gruppo; sono in corso valutazioni in merito al fatto di far rientrare nel SGSSL di Mediaset anche queste società.


Il Sistema prevede l'elaborazione e l'adozione di specifiche tipologie di documenti tra cui: Politiche, Procedure Generali, Procedure Operative, Istruzioni Operative e Soluzioni Pratiche. Tra questi ve ne sono naturalmente, alcuni specifici volti all'identificazione e prevenzione dei rischi ed ai programmi di formazione sulle tematiche

di salute e sicurezza³⁸ (che sono definiti in funzione della valutazione dei rischi a cui i lavoratori sono esposti, in relazione all'attività svolta).

Inoltre, ai fini dei sistemi e regole nella registrazione e nella rendicontazione delle statistiche, il Gruppo Mediaset si avvale, di specifici strumenti informatici a supporto, quali la piattaforma Simpledo.Net.

Con periodicità almeno annuale viene indicata, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 35 del D.Lgs.81/08, per ciascuna società certificata del Gruppo Mediaset una "Riunione" che costituisce il "Riesame della Direzione" di cui al p.to 4.6 del OHSAS 18001:2007.

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) rappresentano la totalità dei lavoratori.



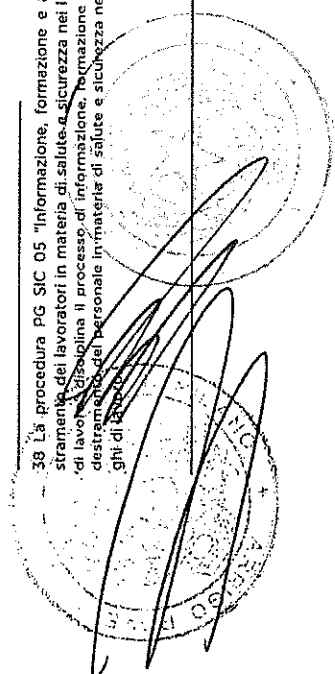
³⁸ La procedura PG SIC 05 "Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" definisce il processo di informazione, formazione e addestramento del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

NUMERO DI INFORTUNI E INDICATORI SULLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI PER AREA GEOGRAFICA

GRUPPO MEDIASET

	2018	2017
Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	28	38
Numero totale di decessi dovuti ad infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni gravi escludendo i decessi	-	-
Ore lavorate	8.728.051	8.762.252
Numero di casi di malattia professionale	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	3	4
Tasso di decessi dovuti ad infortuni sul lavoro	-	-
Tassi di infortuni gravi sul lavoro esclusi decessi	0,0%	0,0%

NOTA: Dal presente Bilancio è stato deciso di procedere con la rendicontazione dei dati relativi agli infortuni utilizzando il nuovo Standard GRI 403, pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2018 in sostituzione della versione pubblicata nel 2015 e utilizzata per il Bilancio 2017. Il numero di ore lavorate è in parte frutto di stima. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2017, pubblicato nella sezione "Corporate/Sostenibilità" del sito www.mediaset.it.



In caso di eventi critici che possono coinvolgere personale dipendente durante le trasferte all'estero è istituito il "Comitato Sicurezza Personale all'Estero" composto da:

- Direttore Centrale Personale e Organizzazione
- Direttore Sicurezza
- Direttore Personale
- Referente aziendale dell'area in cui il dipendente interessato appartiene.

Il Gruppo Mediaset al fine di garantire condizioni di lavoro sicure si è dotato nel maggio 2013 di un "Linea Guida Operativa" allo scopo di garantire la sicurezza del proprio personale in trasferta in Paesi o in aree considerati "a rischio".

Da ultimo è garantita dalla Direzione Risk Management l'adeguata copertura assicurativa per le trasferte all'estero. Si segnala che nessun lavoratore del Gruppo Mediaset è coinvolto in attività ad elevato rischio infornistico o sanitario³⁹.

³⁹ Il 30 novembre 2018 (pubblicate il 5/12/2018) sono state emanate due Linee Guida Organizzative - L.G.O. MD/HO 105 e 106 - con lo scopo di definire i modelli organizzativi e operativi adottati

Vi sono poi specifiche clausole che coprono i temi di salute e sicurezza all'interno dei contratti⁴⁰ nelle quali le parti convengono che la tutela della salute e l'integrità fisica dei lavoratori costituisce obiettivo primario e costante da parte delle aziende; così come, per quel che riguarda la sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, si fa espresso riferimento a quanto previsto nel D.lgs. 81/2008 e s.m.i.⁴¹

Per il 2018, a conferma dell'attenzione rivolta dal Gruppo alla salute e sicurezza dei propri dipendenti sul luogo di lavoro, si registrano 28 infortuni, nessuno di grave entità, 26% in meno rispetto al 2017.

In Italia nel corso del 2018 si sono verificati 5

dal Gruppo Mediaset per gestire le eventuali situazioni di Crisi (Modello Organizzativo e Operativo di CRISIS Management), al fine di ridurre gli impatti negativi sul business, di limitare i danni a persone e beni e di cogliere eventuali opportunità, per il Gruppo, contribuendo a migliorare la resilienza aziendale e il suo valore nel tempo, anche ai fini di prevenire i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.

Nella L.G.O. si definisce "obiettivo prioritario del Gruppo" quello di assicurare la salvaguardia della vita e della salute presenti a qualsiasi titolo in azienda (p.e. dipendenti, collaboratori, fornitori, ospiti), tutelare la reputazione aziendale, supportare la continuità operativa di aree e processi ritenuti critici per il business nei diversi scenari di rischio di sicurezza.

⁴⁰ Si menziona l'art. 20 - Tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori del CCNL Dipendenti di Imprese Radio Televisive Private.

⁴¹ l'art. 7 - Ambiente e salute dell'Accordo Integrativo per le Società del Gruppo Mediaset

casi di infortuni che hanno coinvolto collaboratori esterni e fornitori di produzioni televisive.

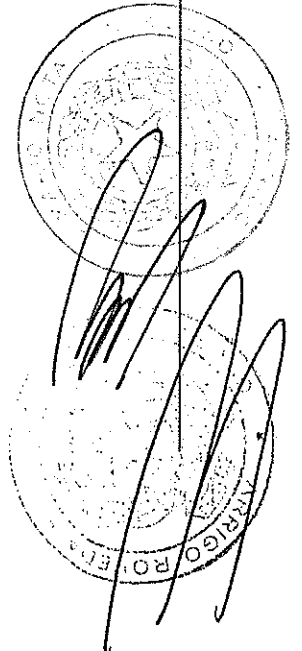
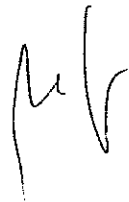
La salute e la sicurezza sul lavoro in **Spagna** sono regolamentate e garantite attraverso il piano di prevenzione dei rischi sul lavoro e le disposizioni dettate dai singoli contratti collettivi nazionali. Il piano viene definito in modo congiunto dal comitato Salute e sicurezza del Gruppo e dal Servizio di prevenzione ("Servicio de Prevención Mancomunada" o SPM), viene poi approvato dalle risorse umane e Gestione dei servizi ed infine presentato al Risk Officer.

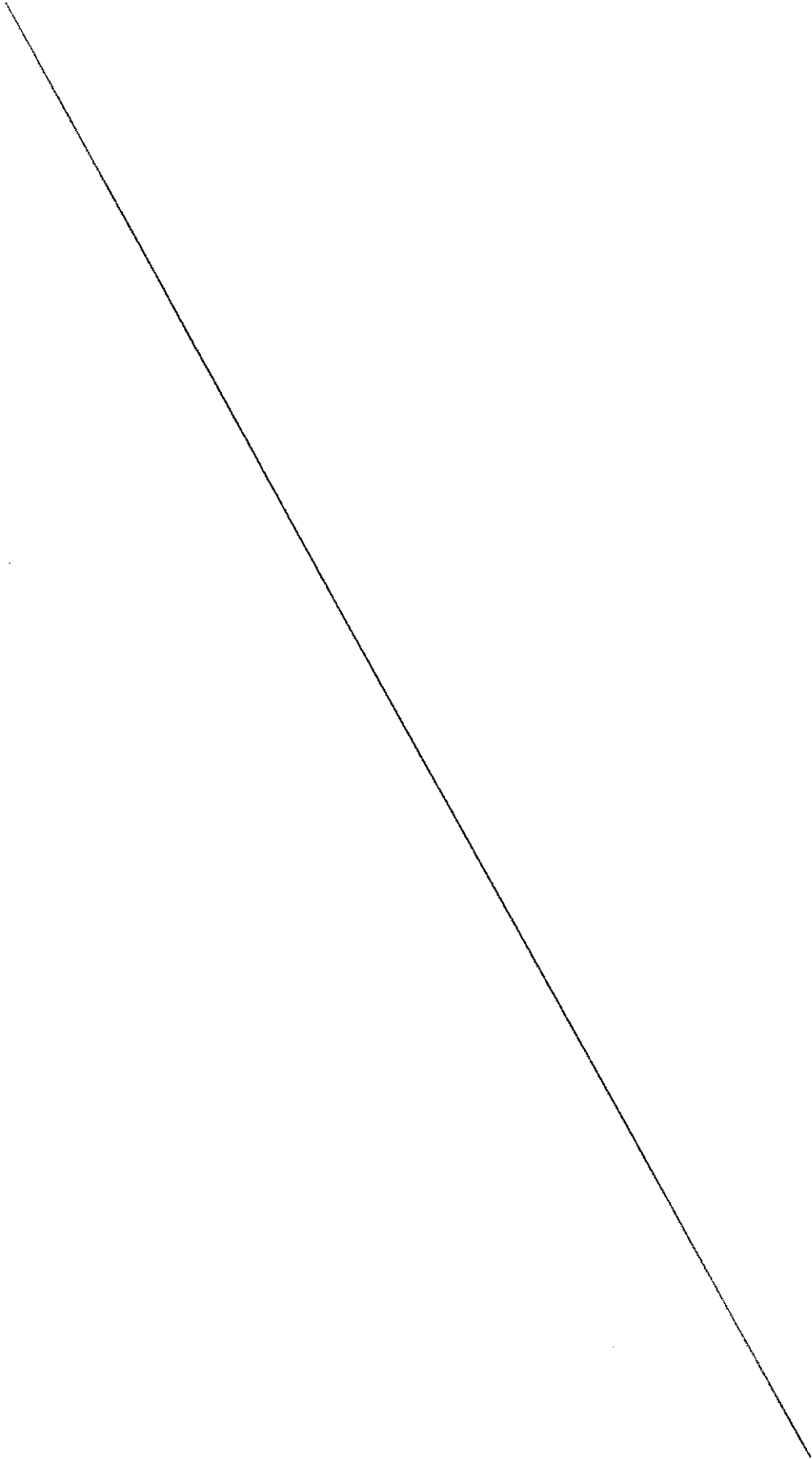
Il piano di prevenzione dei rischi sul lavoro garantisce la conformità dell'azienda con le disposizioni legislative sulla prevenzione dei rischi sul lavoro e i requisiti previsti dalla OHSAS 18001:2007 per la prevenzione dei rischi professionali standard.

Sulla base degli obiettivi stabiliti nel piano di prevenzione, ogni anno il SPM definisce il programma delle attività. Il Risk Officer ha il compito di approvare e monitorare trimesalmente il piano insieme al comitato salute e sicurezza. Il comitato non svolge quindi

attività preventive bensì rappresenta la totalità dei dipendenti: il comitato è composto da una decina di persone appartenenti alle diverse categorie professionali. Inoltre, la SPM può svolgere attività straordinarie per soddisfare o adeguarsi a nuove esigenze normative o cambiamenti delle attività del business. Nel corso del 2018 si sono registrati 3 casi di infortuni, nessuno di grave entità.

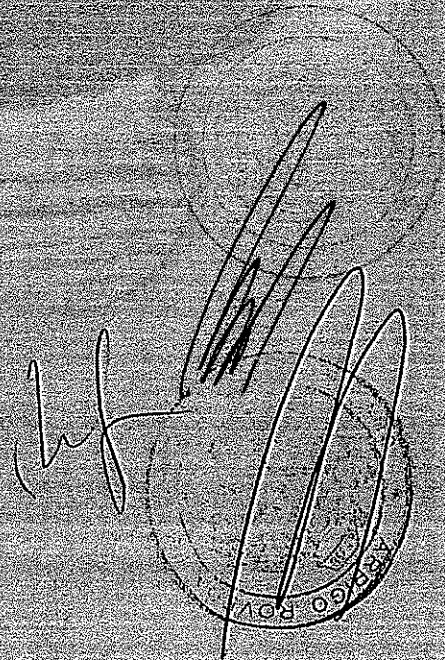
Nel 2018, così come nel 2017, non si sono registrati casi di infortuni né casi di malattia professionale nelle altre Società estere del Gruppo Mediaset.

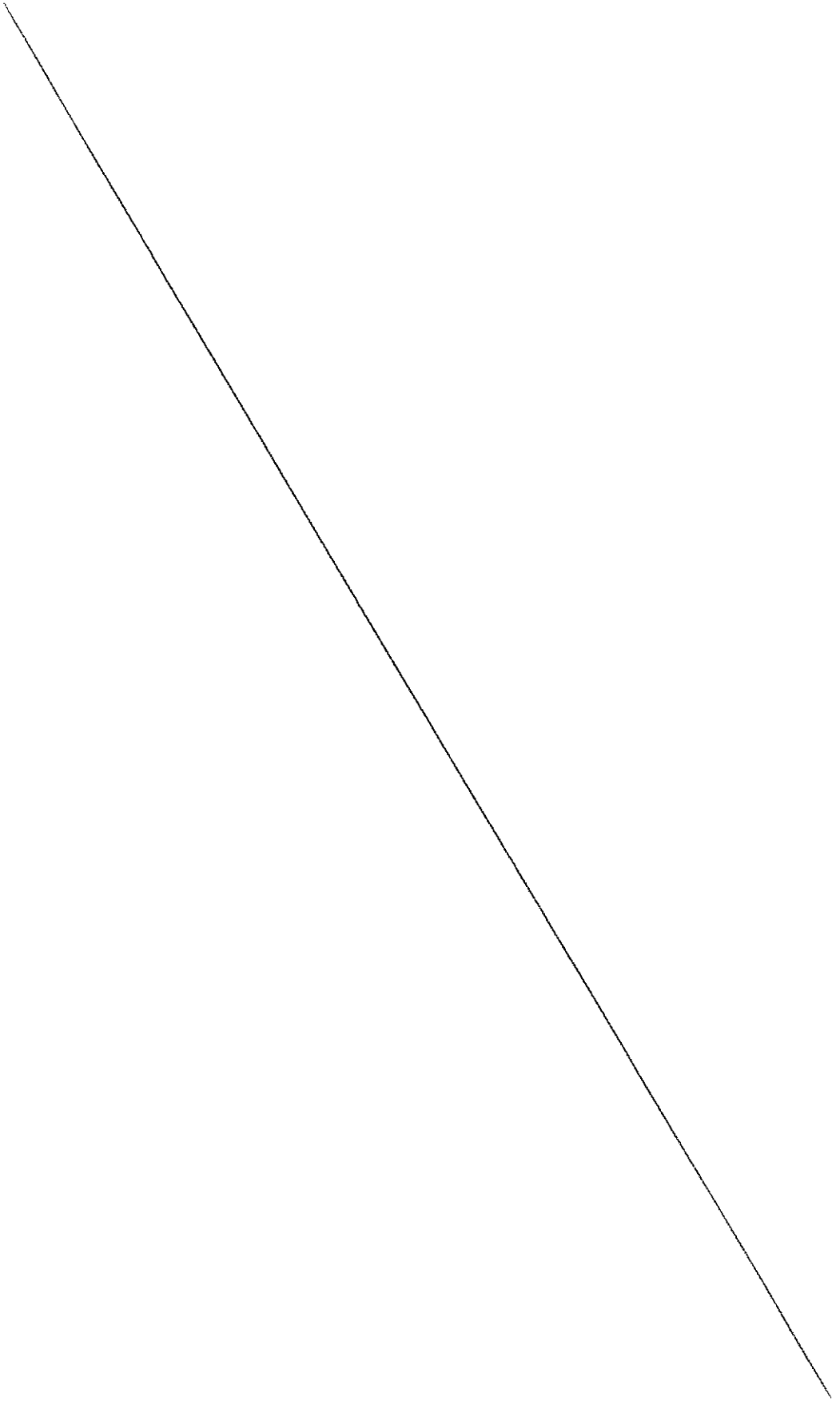






6 - Comunità e territorio





6.1 GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Il Gruppo nello svolgimento delle proprie attività caratteristiche si relaziona con una molteplicità di fornitori per l'acquisizione di beni e servizi di natura corrente nonché per investimenti in beni materiali ed immateriali, questi ultimi costituiti principalmente da diritti di sfruttamento pluriennale di contenuti audiovisivi.⁴²

Tutte le società del Gruppo si avvalgono, ove possibile, date le peculiarità dei prodotti e dei servizi, di fornitori presenti nelle aree geografiche Italia e Spagna, al fine di promuovere un sostegno del tessuto imprenditoriale locale.

PERCENTUALE DI SPESA PER CATEGORIA MERCEOLOGICA EFFETTUATA DA FORNITORI LOCALI (*)

(dati in milioni di €)

	2018			2017		
	Tot.	Italia	Estero	Tot.	Italia	Estero
Beni e prestazioni di servizi	1.278	1.000	277	1.254	949	304
Diritti TV (**)	426	264	163	395	219	176
Altre Immobilizzazioni (***)	69	68	1	78	73	5

ITALIA (*)

Beni e prestazioni di servizi
Diritti TV (**)
Altre Immobilizzazioni (***)

SPAGNA

Beni e prestazioni di servizi
Diritti TV (**)
Altre Immobilizzazioni (***)

	2018			2017		
	Tot.	Spagna	Estero	Tot.	Spagna	Estero
Beni e prestazioni di servizi	427	367	60	447	408	39
Diritti TV (**)	127	73	53	173	125	48
Altre Immobilizzazioni (***)	10	10	0	15	14	1

(*) I fornitori considerati locali sono identificati sulla base del Paese di provenienza. Per rilevanza si differenzia la spesa da fornitori locali per le società del Gruppo che operano in Italia e per quelle spagnole.

(**) Per l'esercizio 2018 sono stati considerati i dati relativi ai 9 mesi del Gruppo EITowers

(***) La voce si riferisce agli incrementi delle relative categorie di immobilizzazioni materiali ed immateriali.

42 La voce si riferisce ai costi operativi (costi per acquisti, prestazioni di servizi, godimento beni di terzi ed altri oneri di gestione) iscritti per competenza nel conto economico al netto della variazione di magazzino, incremento per lavori interni ed accantonamento a fondi rischi.



Per quanto concerne l'acquisto di diritti di sfruttamento pluriennale occorre sottolineare l'elevata incidenza della spesa verso le principali major americane e verso i detentori dei diritti sportivi sul totale degli investimenti del Gruppo. Come si evince dalle tabelle, nel 2018 circa il 78% degli acquisti di beni e servizi del Gruppo Mediasset in Italia è relativo a fornitori italiani mentre l'86% degli acquisti del Gruppo Mediasset in Spagna per beni e servizi è relativa a fornitori spagnoli.

LA CORRETTEZZA NEL RAPPORTO CON I FORNITORI

I contratti di collaborazione, di fornitura e, più in generale, aventi ad oggetto le relazioni d'affari di terzi con le società del Gruppo Mediasset contengono un esplicito riferimento (vedi anche paragrafi 1.3 e 3.2) al Codice Etico (nonché ai Modelli Organizzativi 231 delle Società) e prevedono che l'inosservanza delle norme in esso previste possa costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con conseguente facoltà di risoluzione esercitabile dalle società del Gruppo.

Inoltre, Mediasset S.p.A. ha sottoscritto l'iniziativa (estesa alle principali società ita-

liane del Gruppo) di Assolombarda, partita il 27 maggio 2014, partecipando al Codice Italiano Pagamenti Responsabili, il primo Codice in Italia dedicato specificatamente al tema delle regolarità dei pagamenti. Con l'adesione al Codice, Mediasset si impegna a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i propri fornitori e più in generale vuole contribuire a diffondere una cultura in materia di pagamenti puntuali e trasparenti.

Mediasset ha fatto parte del primo gruppo di imprese italiane e multinazionali fondanti del Codice e in rispetto ai punti contenuti dichiara che i tempi medi di pagamento dei propri fornitori previsti contrattualmente per l'anno 2018 è di 60-90 giorni e che alle relative scadenze i pagamenti sono puntualmente eseguiti.

Si precisa che la selezione⁴³ dei fornitori e dei beni o servizi da acquisire, si basa sulla valutazione di diversi parametri quali la qualità, il prezzo del bene o servizio, le garanzie di assistenza nonché la tempestività ed efficienza. Ai fini della scelta dei fornitori viene posta una particolare attenzione alla verifica della loro affidabilità e serietà sotto il profilo

del rispetto della normativa vigente e delle specifiche norme che disciplinano l'attività da loro svolta. I processi di acquisto sono disciplinati da apposite procedure aziendali (LGO), che assicurano la puntuale identificazione dei fornitori e la tracciabilità dei canali di approvvigionamento, anche al fine di garantire la qualità e la legittimità dei beni e servizi acquistati.

Inoltre, tutti i processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per il Gruppo Mediasset nonché all'imparzialità e alla concessione delle pari opportunità per ogni fornitore in possesso dei requisiti richiesti.

La predisposizione dei testi contrattuali standard o con specifiche problematiche giuridiche viene assicurata dalla funzione legale di Gruppo eventualmente supportata da legali esterni.

Il Gruppo Mediasset in Italia, al fine di rendere il processo di approvvigionamento più efficiente e standardizzato verso i soggetti terzi, opera attraverso poli di acquisto specializzati i cui processi sono descritti nei paragrafi seguenti.

⁴³ Art.19 del Codice Etico di Gruppo.

Inoltre, il Gruppo persegue l'obiettivo di gestire con un unico presidio organizzativo l'attività di certificazione delle diverse categorie di fornitori, così da rendere più semplice l'individuazione dei fattori che influenzano la selezione e la gestione del portafoglio.

Dato il particolare business delle società del Gruppo, le principali attività di acquisto delle diverse società ricadono su tre macro aree:

- Acquisto di diritti (film, serie ed eventi sportivi);
- Acquisti di contenuti (intrattenimento, news, fiction) per le diverse piattaforme distributive;
- Acquisti di beni e servizi a supporto delle attività di produzione televisive, trasversali e di quelle afferenti la Tower Company.

Per ciascuna di tali aree di seguito sono descritti i relativi processi di approvvigionamento con evidenza dei rispettivi principali Poli di acquisto.

Acquisto di diritti

Il Gruppo Mediaset, attraverso RTI S.p.A. sulla base dei fabbisogni di programmazione dell'offerta editoriale in chiaro ed a pagamento, acquista contenuti seriali (serie TV), cinematografici (anche tramite la controllata Medusa), documentaristici e sportivi.

Tali acquisti vengono negoziati direttamente con i titolari dei contenuti o dei diritti di sfruttamento degli stessi.

Per la selezione dei fornitori, in ottemperanza alle linee guida organizzative aziendali, è predisposta e aggiorna l'apposita Vendor list, sottoposta semestralmente al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e annualmente al Comitato Esecutivo ed al Consiglio di Amministrazione di Mediaset Spa.

Ai fini della valutazione viene inclusa la verifica di eventuali procedimenti in corso quali liquidazione, fallimento e fusioni nonché la trasparenza della catena societaria.

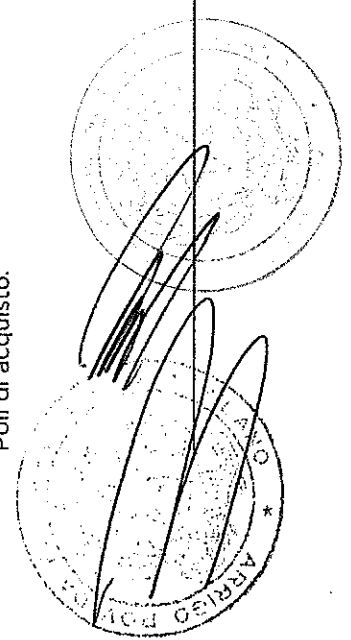

Inoltre ai fini di tale selezione non vengono considerati fornitori che siano residenti in Paesi a fiscalità privilegiata inseriti nella Black List.

La selezione dei fornitori di diritti avviene attraverso la copertura capillare del mercato nazionale ed internazionale della distribuzione dei contenuti - anche con la partecipazione ai principali eventi di settore - privilegiando, per gli acquisti più rilevanti, il presidio di società di esperienza e competenza consolidate: "major" e "minimajor" nordamericane, studios europei, principali distributori indipendenti italiani e internazionali.

In particolare il Gruppo fa riferimento alle major americane per l'acquisto e la diffusione di diritti cinema sulla TV free e Pay, ed a major europee quasi esclusivamente per la sola Tv free.

L'attenzione riservata alle opere di nazionalità italiana è rivolta sia a quelle di realizzazione recente (cd. current) quanto a quelle di catalogo storico (cd. library); sia attraverso l'acquisto da società del Gruppo di opere cinematografiche realizzate da produttori indipendenti, sia attraverso accordi commerciali con società esterne al Gruppo specificamente vocate alla produzione nazionale.

La Direzione Acquisti Diritti intrattiene relazioni commerciali con tutti i principali distri-



butori cinematografici italiani, sia nella modalità di accordi pluriennali di volume che in quella di acquisti puntuali.

Per quanto riguarda gli accordi pluriennali, la Direzione acquisti prevede l'acquisto non di singoli contenuti, ma stipula accordi "di volume" che comprendono diverse categorie di prodotto, sulla base della produzione annuale del fornitore. Per tale motivo, la selezione e l'acquisto dei singoli contenuti sono condizionati dai termini contrattuali dello stesso accordo pluriennale che definisce i volumi minimi per tipologia di prodotto e le modalità di selezione dello stesso.

Per quanto riguarda gli acquisti ad hoc, la scelta viene effettuata in base al gradimento del prodotto da parte del mercato, ovvero sulla base dell'interesse suscitato dal contenuto nei paesi che sono stabilmente monitorati, attraverso le informazioni che gli stessi fornitori inviano all'Ufficio Acquisti e valutando direttamente il prodotto attraverso il monitoraggio delle performance di gradimento nelle sale cinematografiche, sui canali a pagamento e sulle reti di streaming.

Una volta stabilito l'interesse per quel determinato prodotto, l'eventuale acquisto av-

viene solitamente "all rights", in modo tale da garantire che questo sia disponibile su differenti piattaforme (ad es. Infinity, TV a pagamento e TV gratuita). Date le differenti esigenze delle piattaforme, una percentuale del budget viene comunque destinata ad acquisti esclusivi per ciascuna di esse.

Nel corso del 2018 si segnalano i seguenti eventi significativi:

- chiusura di un importante e strategico pacchetto biennale con The Walt Disney che prevede l'acquisto Free in esclusiva sia del prodotto cinematografico che del prodotto televisivo; grazie a tale accordo arrivano per la prima volta sulle reti Mediaset anche alcuni prodotti di animazione Disney e Pixar campioni di incassi al box-office;
- rinnovo dell'accordo quadro con Universal, dal 2019 al 2022, limitatamente all'acquisizione dei soli diritti Free e SVOD, sempre relativamente al prodotto cinematografico e televisivo;
- avvio della negoziazione per un nuovo pacchetto biennale con Twentieth Century Fox, comprendente prodotto cinematografico e televisivo per le annualità

2019 e 2020;

- acquisto di film current e library da:
 - Eagle Pictures, nell'ambito dell'accordo triennale per l'acquisto di prodotto cinematografico, chiuso nel 2015;
 - Vision Distribution, in virtù di un accordo biennale di fornitura di cinema italiano;
 - Lucky Red per un pacchetto biennale di film internazionali;
 - Notorious Pictures per un pacchetto di film family e di animazione;

Il patrimonio cinematografico di proprietà è stato arricchito nel corso dell'anno con l'acquisto, a titolo definitivo, della library cinematografica italiana delle società Euro ImmoBilfin e Film & Video per ca. 850 film, tra cui le opere di importanti autori quali Gabriele Salvatores, Giuseppe Tornatore, Carlo Verdone, Mario Monicelli e Vittorio De Sica.

Tale impegno a focalizzarsi sul prodotto locale è motivato dal fatto che oggi il cinema italiano, presenta un appeal superiore, in particolare nella fascia di prime time, rispetto alle serie ed ai film internazionali.

Infine, in concomitanza con il lancio del nuovo canale Free Tv Focus, viene notevolmente accresciuto l'acquisto di contenuto documentaristico e factual, attraverso un portfolio fornitori di circa 40 operatori indipendenti italiani ed internazionali.

Una parte degli investimenti in opere cinematografiche sono effettuati dalla società controllata **Medusa Film**. Ogni opera è caratterizzata da tutta la catena dello sfruttamento dei diritti, a partire da quello inerente alla sala cinematografica.

Quest'ultimo costituisce il punto di partenza per lo sfruttamento del prodotto, nonché per la creazione del valore dello stesso attraverso gli sfruttamenti successivi che potranno essere gestiti dal Gruppo in "non esclusiva" (ad esempio da prassi di mercato sono la TV on demand, Pay Per View) o "in esclusiva" (SVOD, Free).

Anche per tali contenuti cinematografici, viene effettuato un monitoraggio costante del mercato per poter individuare i principali trend (a livello internazionale e locale) ed i prodotti di maggior interesse e, più in generale, per raccogliere informazioni utili ad orientare l'offerta editoriale.

I diritti cinematografici acquisiti nel 2018 provengono da produttori di nazionalità italiana, in quanto la linea editoriale stabilita dal Gruppo prevede, per Medusa, la focalizzazione sul cinema italiano, possibilmente di genere commedia. Nel 2018 si conferma, dato l'obiettivo strategico aziendale di Medusa, che i fornitori "core" siano prevalentemente nazionali. Questi stessi, in qualità di produttori esecutivi o produttori originari, hanno una catena di fornitori pressoché interamente nazionale. Le riprese cinematografiche, nonché tutti i successivi processi di post produzione, si svolgono infatti in Italia.

La correlazione diretta fra Medusa Film ed il cinema italiano, è garanzia per la selezione, produzione e diffusione del miglior prodotto, dato il costante impegno da parte di Medusa e dei suoi fornitori nella valorizzazione delle eccellenze artistiche e professionali locali. Impegno che, anche per poter reggere alla concorrenza dei prodotti stranieri, deve sempre essere assicurato ai massimi standard del settore.

Da ultimo si rileva che la Linea Guida Organizzativa, avente oggetto la Pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti cinematografici, prevede che, per l'acquisto di diritti

cinematografici da controparti italiane, i contratti di fornitura, devono contenere clausole che prevedano l'obbligo, a carico del fornitore, di ottenere il nulla osta alla programmazione del pubblico. In caso di non adempimento è facoltà di Medusa Film di risolvere il contratto in essere con eventuale richiesta di risarcimento danni ovvero, in alternativa, di applicare ulteriori specifiche clausole (ad esempio la riduzione del corrispettivo).

Nel caso invece di acquisto di diritti cinematografici da controparti estere, i contratti predisposti devono contenere clausole che prevedano il diritto, in favore di Medusa Film, di apportare all'opera cinematografica i tagli necessari all'ottenimento del nulla osta alla programmazione in pubblico, previa approvazione del direttore di produzione e della società fornitrice.

Nel corso del 2018 si è svolta l'asta per i diritti della Serie A che ha visto l'assegnazione degli stessi agli operatori SKY e DAZN.

Conseguentemente a tale assegnazione, Mediaset Premium ha cessato, progressivamente, tra giugno e agosto 2018, la trasmissione dei canali Premium Sport, Premium

Sport 2 e Premium Calcio, raggiungendo comunque un accordo con DAZN (Gruppo Perform), per includere nei propri listini Calcio la possibilità di utilizzare la piattaforma OTT DAZN.

Contestualmente, a causa di problemi di disponibilità di banda, sono state spente anche le versioni HD dei canali di intrattenimento, Premium Cinema HD, Premium Cinema Energy HD, Premium Crime HD e Premium Action HD.

Acquisto di contenuti

Intrattenimento - L'attività di realizzazione dei programmi d'intrattenimento richiede l'acquisizione di format, la stipula di contratti d'appalto esecutivi e la contrattualizzazione di risorse artistiche e collaboratori.

Circa la metà dei fornitori dell'Area Intrattenimento è costituita da agenzie presenti su tutto il territorio nazionale, in particolare nelle aree di Roma e Milano, che consentono di assicurarsi la prestazione di attori, documentalisti, registi, costumisti, scenografi, direttori della fotografia, coreografi, ballerini, commentatori, conduttori o ospiti. L'Area intrattenimento insieme all'Area collabora-

zioni artistiche provvedono alla ricerca e alla stipulazione di contratti con le diverse risorse artistiche impiegate nelle diverse società del Gruppo. In particolare sono in essere circa 20 contratti pluriennali con Risorse Artistiche legate ai prodotti editoriali di maggiore importanza all'interno della programmazione del palinsesto. Nel corso del 2018 sono state coinvolte circa 1.200 risorse artistiche, stipulando circa 7 mila contratti.

Inoltre, nel 2018, sono stati formalizzati circa 19.300 contratti relativi all'acquisto di format, licenze d'uso ed alla stipula di appalti e cooperazioni di prodotti editoriali nonché collaborazioni con professionisti dello spettacolo.

News - L'area relativa all'informazione giornalistica e dell'infotainment del Gruppo Mediaset fa riferimento alla testata giornalistica Videonews, la cui catena di fornitura si sostanzia principalmente (circa il 90%) in collaborazioni riferite principalmente alle seguenti professionalità:

- Giornalisti
- Documentalisti

- Registi e autori
- Organizzatore casting
- Costumisti, secondi costumisti, truccatori, parrucchieri
- Grafici
- Speaker, grafici e animatori di studio
- Fornitura di pubblico, figuranti, hostess e steward
- Contratti a società per varie forniture come supporto grafico, servizio di traduttori e sondaggi

Oltre a tali collaborazioni, l'area News acquista licenze per materiali tecnici di diverso genere, così come sono presenti fornitori di materiali a livello regionale ed infine una parte degli acquisti è indirizzata verso le agenzie stampa e video.

Inoltre Videonews ha sviluppato una partnership con Mercati che Fare, società specializzata nella fornitura di contenuti di settore in onda nel palinsesto del TgCom24.

I fornitori di beni e servizi dell'area news, nel 2018, sono per la quasi totalità di nazionalità italiana o europea con alcune eccezioni ri-

guardanti agenzie stampa e video internazionali.

La scelta dei fornitori, sia per i contenuti che per le collaborazioni, è determinata in base alle esigenze editoriali del programma nonché valutando le caratteristiche professionali e l'esperienza del collaboratore.

Fiction - Il prodotto fiction presente nell'offerta editoriale del Gruppo Mediaset è realizzato sia attraverso l'attività della controllata **Taodue** che attraverso il ricorso a produzioni di terzi indipendenti; complessivamente tale attività genera circa 110 ore annue di prodotto finito, destinate essenzialmente alla programmazione di prima serata di Canale 5.

La quasi totalità dei fornitori relativa a quest'attività risulta essere di nazionalità italiana.

La scelta dei produttori indipendenti si basa fondamentalmente sui progetti selezionati dall'editore. Quest'ultimo fa le sue scelte in base alle potenzialità editoriali del prodotto individuato, ovvero alla congruenza tra il progetto esaminato e la linea editoriale del Gruppo.

Storicamente le produzioni di fiction sono esclusivamente di provenienza nazionale, anche per gli incentivi fiscali presenti. Tali incentivi premiano la produzione locale, non solo mantenendo nel territorio le produzioni italiane, ma anche attraendo opportunità di produzione esecutiva di progetti internazionali. È in opera, dall'autunno 2016, una revisione dell'intera offerta fiction, che sta portando all'avvio di nuovi progetti, che vedranno la luce nel corso del 2019 ed alla selezione e ricerca di nuovi fornitori. Inoltre, sempre all'interno dei cambiamenti della catena di fornitura, si sottolinea come i modelli contrattuali fino ad ora utilizzati, ovvero il modello d'appalto, per effetto della nuova normativa in materia di tax credit alla produzione audiovisiva, sarà progressivamente sostituito da modelli di coproduzione e preacquisto, rimanendo quindi una categoria residuale.

La quasi totalità dei fornitori di Taodue è italiana. In generale tra le principali categorie di fornitori impiegati da Taodue per la realizzazione delle proprie fiction si annoverano: attori, sceneggiatori, registi e diritti d'autore, selezionati grazie ad un'attività continua di scouting nel mercato di riferimento che si avvale dell'esperienza del fon-

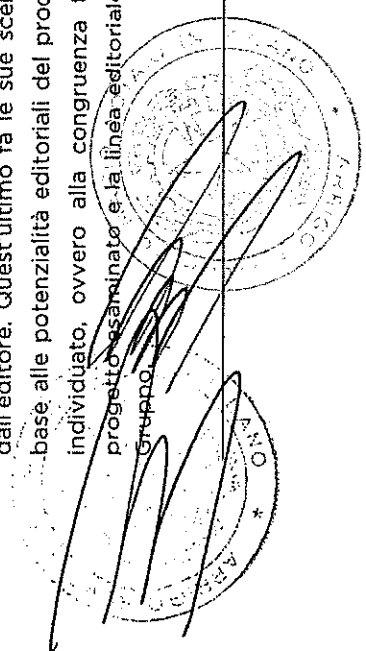
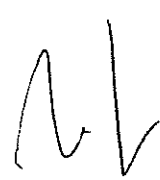
datore di Taodue, nonché personale tecnico di produzione e società fornitrici di beni e servizi.

Nei casi in cui nelle produzioni sia previsto l'utilizzo di minori, la società, tenuta ad ottemperare a specifiche disposizioni di Legge che ne regolamentano l'assunzione, ha predisposto adeguate procedure organizzative e modelli contrattuali condivisi con il supporto legale del Gruppo.

Digital - Gli acquisti e gli investimenti erogati dall'area Digital del Gruppo si focalizzano sulle seguenti macro aree:

- acquisti riguardanti lo sviluppo dei prodotti tecnologici;
- investimenti riguardanti la produzione di contenuti;
- investimenti per favorire la distribuzione dei contenuti prodotti internamente dalle redazioni e dalle produzioni di Mediaset.

Nel corso dell'anno, il numero totale dei fornitori coinvolti per le diverse attività è di circa 104, principalmente residenti sul territorio italiano, mentre una parte minore proviene



dagli Stati Uniti.

La scelta dei fornitori, data la velocità dei cambiamenti che interessano in modo particolare il settore digitale, ricade sempre su quelle aziende partner che dimostrano una spiccata predisposizione all'innovazione tecnologica e di prodotto.

Radio - L'attività core del **polo radiofonico** del Gruppo Mediaset consiste nella produzione ed emissione di contenuti di intrattenimento e flussi musicali rivolti ai radioascoltatori nazionali.

Per lo svolgimento del proprio business si avvale principalmente del servizio prestato da speaker, conduttori e autori impiegati nella creazione e conduzione dei programmi in palinsesto sulle emittenti 105, Virgin Radio, R101, RMC e Radio Subasio Tra questi ci sono 138 liberi professionisti italiani, la maggior parte dei quali noti nel panorama radio televisivo. La maggior parte dei fornitori è dunque nazionale, ma marginalmente vengono effettuati degli acquisti anche da fornitori americani.

Il contenuto principale delle attività radiofoniche è la musica, italiana e straniera, che

viene indirettamente acquisita mediante il pagamento dei relativi diritti di sfruttamento alle società "collecting" appositamente delegate a tale scopo (Siae, SCF, ...).

Il palinsesto prodotto e distribuito dagli editori viene poi "commercializzato" dalla consociaria pubblicitaria Mediamond Spa, incaricata, in virtù di specifici accordi di concessione pubblicitaria, in ambito nazionale, attraverso la cessione degli spazi (spot, citazioni, ecc.) ad investitori terzi.

L'affidabilità dei fornitori è certificata attraverso un processo continuo di accreditamento. La selezione vera e propria dei fornitori avviene, in primis, attraverso il monitoraggio costante del mercato ed all'attenta valutazione dei fabbisogni aziendali.

In base alle necessità emerse si valutano le offerte, si selezionano i fornitori e si contrattualizzano i servizi di cui le radio hanno bisogno.

In ambito artistico (prevalentemente speaker, conduttori, ospiti remunerati...), dove ogni emittente vede impiegate risorse differenti a seconda della specificità del business radiofonico, del target di ascolto e riscontro

di pubblico, i fattori principali per la selezione sono le caratteristiche individuali di ciascun artista. Più in generale l'orientamento seguito è quello di effettuare le scelte, oltre che utilizzando i criteri legati alle dinamiche degli scenari competitivi in cui si muovono gli editori, anche attraverso parametri di adeguatezza e coerenza di retribuzione/contribuzione con i prezzi di mercato di quella particolare categoria professionale.

Acquisti di beni e servizi

I processi di approvvigionamento di prodotti e servizi a supporto delle attività operative trasversali fanno riferimento alle seguenti categorie di fornitura:

- Sistemi e tecnologie
- Servizi generali - facility/trasversali
- Produzioni TV

Il Gruppo opera esclusivamente con fornitori terzi accreditati e censiti nella c.d. Vendor list, verificandone preliminarmente informazioni di carattere anagrafico (ragione sociale, paese di residenza, indirizzo sede, ecc.), la totale trasparenza societaria (individua-

zione del final beneficial owner) ed il livello di concentrazione dei ricavi (verificando il superamento della soglia del 50% verso un unico cliente).

Al fine di presidiare al meglio i propri fornitori, il Gruppo, anche nel corso del 2018, ha operato un intervento di revisione e razionalizzazione delle anagrafiche fornitori al fine di individuare soggetti con cui il Gruppo non intratteneva più rapporti da oltre 1 anno.

È continuata inoltre l'attività di razionalizzazione della catena di fornitura sulla base di criticità legate al livello di spesa, di complessità normativa del settore merceologico oggetto del rapporto commerciale (ad es. fornitori che prevedono adempimenti di legge aggiuntivi), del tipo di contratto (ad es. appalto) ed in funzione dell'impiego di personale (dipendenti o collaboratori diretti del fornitore o personale di terzi cui viene subappaltata la prestazione).

In particolare per i contratti avente ad oggetto prestazioni d'opera (appalti), è stata prevista la necessità di ottenere mensilmente dal fornitore un'autocertificazione a firma del Legale rappresentante, nella quale viene dichiarato che il personale impiegato nel

rendere i servizi è regolarmente assunto, remunerato ed assicurato nonché esplicitato il rispetto ed il corretto adempimento ad ogni obbligo di legge in tema di tutela del lavoratore.

La gestione di tali processi persegue infine l'obiettivo di attuare un graduale turnover dei fornitori al fine di diversificare la spesa totale su più soggetti riducendone la concentrazione.

Mediaset ha inoltre stabilito che tutti i fornitori, per potersi qualificare nel portale a loro dedicato, devono concludere tutte le fasi di registrazione che contemplano l'approvazione e l'accettazione dei termini e delle condizioni contrattuali, delle norme sulla privacy, del Codice Etico di Gruppo e del modello organizzativo.

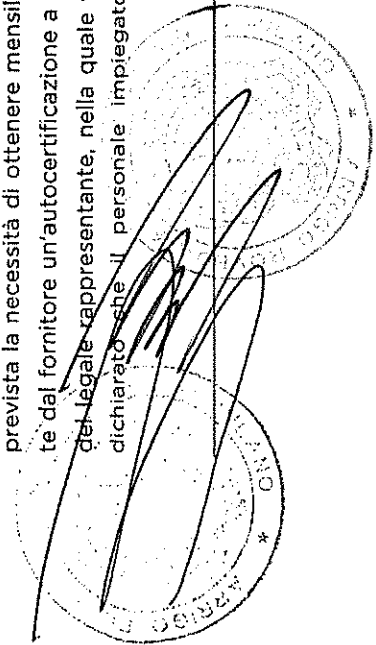
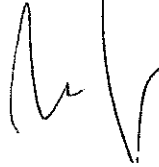
Il Gruppo El Towers si occupa della costruzione e gestione di infrastrutture di rete e servizi integrati per le comunicazioni elettroniche, a beneficio degli operatori del settore televisivo, radiofonico e del settore delle telecomunicazioni mobili (operatori GSM/UMTS/LTE), wireless (operatori Wi-Fi/Wi-Max) e dedicate a pubblica utilità o

alle Istituzioni.

El Towers, per l'approvvigionamento dei propri beni e servizi fa riferimento ad una L.G.O. che definisce l'ambito di responsabilità della Direzione Acquisti elencando le tipologie di approvvigionamento a carico della stessa, alle quali nel 2016 è stata aggiunta la categoria "manutenzioni ordinarie e di primo intervento".

Per tutte le tipologie di approvvigionamento, il Gruppo El Towers si avvale di una Vendor List che annovera oltre 3.000 fornitori. I principali fornitori utilizzati vengono qualificati per valutarne l'affidabilità secondo specifici parametri.

In generale, l'approvvigionamento avviene quasi esclusivamente con fornitori Italiani, e anche nel caso di specifiche apparecchiature prodotte all'estero vengono utilizzati i distributori ufficiali Italiani, mentre fanno eccezione alcuni limitati servizi specifici richiesti direttamente all'estero. El Towers, laddove possibile, si avvale anche di fornitori locali operanti nelle immediate vicinanze delle località in cui sono richiesti i servizi. Per alcune tipologie di acquisti, El Towers valuta e



utilizza fornitori selezionati congiuntamente con il Gruppo Mediaset con l'obiettivo di ottenere sinergie ed efficienze derivanti dal mettere a fattor comune approvvigionamenti di beni e servizi, mentre per altri acquisti caratteristici la selezione e la negoziazione è gestita ed effettuata direttamente dalle funzioni Direzione Acquisti e Business Development di El Towers.

Tutti i fornitori utilizzati dalla Direzione Acquisti vengono preventivamente verificati sia in relazione alla propria situazione economica finanziaria, sia riguardo all'assenza di pregiudizievoli in capo alla società, ai soci e agli esponenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Oltre all'accettazione del Codice Etico del Gruppo El Towers (che include principi come la tutela della persona e dell'ambiente), tutti i fornitori utilizzati devono fornire specifiche documentazioni societarie, tra cui il DURC, a tutela della regolarità contributiva. Inoltre, allo scopo di mitigare gli impatti negativi in ambito salute e sicurezza sul lavoro, ai potenziali fornitori vengono richieste, in fase di selezione e qualifica le Certificazioni Tecniche di legge per le attività che le prevedono e, nell'ambito di ciascun contratto di appalto viene redatto il Documento Unico per la Va-

lutazione Rischi da Interferenze (DUVRI).

La selezione per la specifica fornitura avviene sia tra i fornitori già codificati e certificati sulla Vendor List di El Towers (tramite una piattaforma cloud per l'approvvigionamento) o già utilizzati dal Gruppo Mediaset, sia ricorrendo a fonti esterne, previa certificazione.

Il Gruppo Mediaset in Spagna, nella gestione della propria catena di fornitura, promuove pratiche responsabili all'interno della propria area di influenza trasmettendo standard ambientali, sociali ed etici alla propria catena di approvvigionamento. Dal 2010, i contratti con i fornitori di Mediaset Spagna contengono una clausola che sancisce il loro impegno a dedicarsi in attività sostenibili, ovvero: rispettare i diritti dei lavoratori e l'appartenenza sindacale, astenersi dall'utilizzare lavoro minorile, rifiutare ogni tipo di lavoro forzato, vietare qualsiasi tipo di discriminazione, rispettare la legislazione sulla prevenzione dei rischi sul lavoro, assicurare la sicurezza dei dipendenti durante l'orario di lavoro e vietare qualsiasi condotta che implichi corruzione, ricatto od estorsione.

I contraenti dichiarano inoltre che rispetteranno le normative ambientali e promuoveranno l'uso efficiente di risorse limitate come l'energia, l'acqua e le materie prime nel corso delle loro attività. In tal modo, i fornitori dichiarano il loro impegno per una gestione etica e responsabile.

Relativamente alle tipologie di fornitori ed alle principali voci di spesa inerenti il Gruppo Mediaset in Spagna, evidenziamo una maggiore concentrazione relativa agli acquisti di diritti e contenuti televisivi (78%), seguiti dai servizi tecnologici, professionali e produttivi che insieme rappresentano circa il 22%.

I servizi tecnologici contratti sono legati all'acquisto di materiali tecnici (essenzialmente hardware, software, telecamere, mixer, matrici, apparecchiature audio e video). I servizi professionali consistono principalmente in manutenzione e sviluppo di applicazioni informatiche e servizi di consulenza e audit.

I servizi di produzione si riferiscono principalmente ai servizi relativi alla scenografia, all'illuminazione e ai sottotitoli.

I contratti con i fornitori nazionali rappre-

sentano la grande maggioranza del volume degli acquisti di beni e servizi, laddove i fornitori internazionali rispondono alla contrattazione di servizi tecnologici.

6.2 L'IMPATTO SOCIALE DEL GRUPPO

INIZIATIVE DI ALTA FORMAZIONE

Il Gruppo Mediaset continua, anche nel 2018, a proporre le proprie iniziative di formazione rivolte a persone non dipendenti dall'azienda, finalizzate a sviluppare competenze collegate con il mondo della televisione commerciale. È stato infatti rinnovato l'accordo tra l'Università IULM e il Gruppo Mediaset che ha ad oggetto lo sviluppo e la migliore organizzazione del Master in Giornalismo, mentre è arrivato al suo trentunesimo corso il Master di Publitatia '80 in Marketing, Digital Communication e Sales Management.

Per quanto riguarda il Master in Giornalismo, si tratta della scuola di formazione alla carriera di giornalista professionista in cui IULM e Mediaset uniscono le rispettive competen-

ze sulla comunicazione e l'informazione.

È un corso di studi professionalizzante, che è stato riconosciuto dal Consiglio Nazionale Ordine dei Giornalisti come sede sostitutiva del praticantato. Il Master ha infatti l'obiettivo di dotare i giovani giornalisti di un capitale professionale di competenze culturali e multimediali, che permetta loro di accedere a tutte le specializzazioni del giornalismo e di produrre contenuti multimediali per le diverse piattaforme comunicative.

Vi è inoltre, quale componente qualificante e unica nel panorama delle scuole di formazione in giornalismo italiane, il laboratorio tecnologico organizzato e gestito dal Consorzio, che si avvale delle professionalità messe a disposizione da Mediaset.

Il Gruppo Mediaset mette a disposizione la propria esperienza e professionalità, anche attraverso il Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management, istituito nel 1988 da Publitatia'80.

Il Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management è un corso post-laurea della durata di tredici mesi a tempo pieno e a numero chiuso che si rivolge a lau-

reati che abbiano deciso di avviare il loro futuro professionale verso il marketing, i trade marketing, il sales e la comunicazione digitale.

Le aziende che collaborano a questa iniziativa contribuiscono con docenze ed esercitazioni, offrendo un costante momento di confronto con il mercato del lavoro e fornendo elementi utili al continuo aggiornamento del programma didattico. In tal modo, il Master è sempre un "ponte" fra il mondo delle Università e quello delle Imprese.

Questo avviene grazie a Docenti delle principali Università italiane e internazionali ed al contributo di Manager che ricoprono ruoli chiave presso Aziende italiane e Multinazionali.

Il Master, giunto ormai alla sua trentunesima edizione, ha formato fino ad ora circa 1.000 Diplomatici molti dei quali ricoprono oggi ruoli di top management.

Il corso gode dell'accreditamento ASFOR, Associazione Italiana per la Formazione Manageriale, con la specifica di Master Specialistico.

Inoltre il Gruppo Mediaset, ormai da alcuni

anni, collabora con le principali università italiane offrendo agli studenti delle principali facoltà opportunità di stage curricolari a integrazione e completamento del loro percorso di studi. Durante l'esperienza di stage i giovani laureandi hanno l'occasione di confrontarsi con il mondo del lavoro sperimentando relazioni professionali, interfacciandosi con le dinamiche organizzative dell'impresa e impiegando le conoscenze acquisite nel percorso di studi, in modo da sviluppare competenze ed esperienze che facilitino il loro ingresso sul mercato del lavoro.

INIZIATIVE RIVOLTE ALLA COMUNITA'

Mediaset, riceve quotidianamente, presso le proprie testate giornalistiche, da Enti non profit e associazioni di beneficenza, informazioni su attività, eventi ed iniziative di carattere filantropico e legate al mondo della beneficenza, per tutelare e supportare minoranze etniche, gruppi di volontariato, istituti di ricerca medica.

Vengono pertanto sponsorizzate raccolte fondi per enti pubblici e privati (riconosciuti dallo Stato). Il tutto viene certificato da as-

soziazioni governative (Protezione Civile per l'Italia e AGIRE per il mondo). Molte di queste attività si concretizzano attraverso il supporto di Mediafriends, onlus fondata nel 2003 come espressione concreta del concetto di responsabilità sociale di Impresa.

È in tale scenario che il Gruppo, attraverso le proprie testate giornalistiche, scende in campo al fianco di Mediafriends e della Fabbrica del Sorriso, come ad esempio nei contenitori in daytime sulle reti generaliste o su TGCOM24. In particolare viene data visibilità ai progetti a cui si dedica la Fabbrica del Sorriso, non solo in fase di presentazione e raccolta fondi, ma anche durante l'implementazione del progetto e del bilancio di fine iniziativa. Il programma "Detto contraddetto" ha testimoniato l'impegno nel sociale da parte di associazioni di volontariato espressione delle diverse comunità religiose presenti sul territorio. Il "Tg dei Ragazzi", in collaborazione con "La città dei bambini e dei ragazzi", è un'altra iniziativa di partnership a fini educazionali a cui è stata data estrema visibilità.

Nel 2018 si è inoltre potenziata la sezione Partenariati europei realizzando la prima produzione transnazionale multipartner con

finanziamenti europei, in collaborazione con Mediaset Spagna ed Ansa, ed in onda sulle Reti Mediaset italiane e spagnole. È stata inoltre attivata anche una collaborazione con la rappresentanza italiana della Commissione Europea per la produzione di programmi dedicati ai temi dell'innovazione tecnologica in onda sulle reti Mediaset. Publitalia'80 contribuisce alle attività sociali del Gruppo Mediaset, attraverso Mediafriends, mettendo a disposizione spazi pubblicitari che vengono utilizzati per promuovere prevalentemente raccolte fondi volte a sostenere le iniziative solidali individuate. Oltre a questo, Publitalia'80 riserva alcuni spazi pubblicitari per dare voce ad iniziative che supportano la ricerca scientifica, la formazione e le attività culturali.

Nel corso dell'anno sono stati trasmessi circa 5.500 spot ai quali hanno contribuito a titolo gratuito alcuni dei principali volti noti del panorama artistico del Gruppo.

Evidenziamo inoltre che nel 2018, in occasione della giornata di lutto nazionale per i funerali delle vittime del crollo del ponte Morandi a Genova è stato sospeso il palinsesto pubblicitario.

Per quanto riguarda le Radio del Gruppo si segnala la messa in onda di spot a sfondo sociale in onda sulle emittenti radiofoniche che vengono concessi a titolo gratuito. Tale attività rientra nel contratto di subconcessione pubblicitaria esistente tra Radiomediasset, Monradio e Subasio e la concessionaria Mediamond.

L'impegno di **Mediaset in Spagna** nel sociale, è riassumibile nelle iniziative del progetto di 12 Mesees cui fanno riferimento una serie di attività sociali tra cui:

- *"La Tribu del Corazo'n"* iniziativa che si proponeva di diffondere uno stile di vita sano per la prevenzione delle malattie cardiache.
- *"No te Hagas el Loco"* per la prevenzione delle malattie mentali anche causate dal progressivo invecchiamento della popolazione

Servizi mirati per diffondere la conoscenza del problema della *"dislessia"* a livello nazionale e promuovere conseguentemente un tipo di educazione adatta a tutti

- Campagne attuate in collaborazione con l'UNHCR ed il FEDIS per far conoscere a livello internazionale il dramma dei bambini Etiopi, in fuga dal regime dittatoriale, che arrivano nei campi di rifugiati in Eritrea.

- Attività di sponsorship per la *Food Bank* in Madrid a favore della parte piu' povera della popolazione

- Sostegno alla *Sanfilippo Foundation* per la ricerca conto le malattie rare che colpiscono la popolazione in Spagna

Con oltre 18 anni di esperienza in campagne di responsabilità sociale, 12 Mesees ha lanciato altre campagne di sensibilizzazione, anche attraverso spot trasmessi dalle reti di Mediaset España, che si sono concentrate su alcuni temi sociali di estrema rilevanza,

Quest'anno, in particolare, l'Emergency Committee di Mediaset Espana ha stabilito un accordo con le principali ONG a livello internazionale (Spanish Committee of UNHCR, Acción Contra el Hambre, Médicos del Mundo, Oxfam Intermón, Plan International and World Vision) al fine di fungere da unico portavoce per la raccolta di fondi umanitari per aiutare le popolazioni indonesiane colpite

te dal terremoto durante il mese di ottobre.

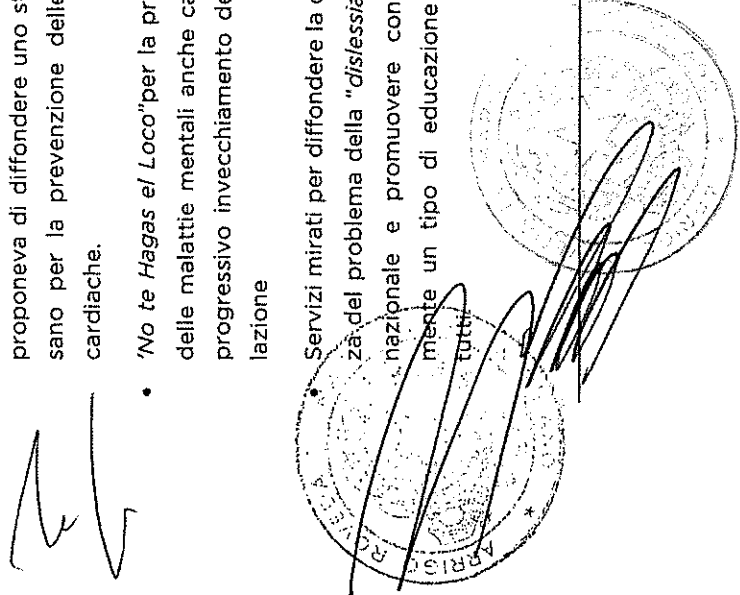
Da ultimo, nel 2018 Mediaset España ha garantito spazi pubblicitari gratuiti per le ONG per un valore stimabile di 9,5 milioni di euro.

6.3 INIZIATIVE DI UTILITÀ SOCIALE

MEDIAFRIENDS

Mediafriends Onlus, Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), è un'associazione costituita in data 18 giugno 2003 dalle società Reti Televisive Italiane S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Medusa Film S.p.A..

Mediafriends rappresenta l'espressione concreta di come Mediaset intenda la Responsabilità Sociale di Impresa. L'associazione infatti persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e non distribuisce, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organiz-



zazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura; impegna utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

In particolare Mediafriends Onlus svolge l'attività di ideazione, progettazione, realizzazione e promozione di eventi, in special modo televisivi, finalizzati alla raccolta di risorse destinate alla beneficenza ed al finanziamento di progetti mirati nei seguenti settori:

- Assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria;
- Beneficenza;
- Istruzione e formazione;
- Tutela, promozione e valorizzazione della cultura, dell'arte e delle cose di interesse artistico e storico;
- Tutela e valorizzazione della natura dell'ambiente;
- Cooperazione internazionale

A Mediafriends spetta dunque il compito di

individuare e promuovere occasioni di incontro tra il mondo delle imprese e il terzo settore, al fine di favorire la reciproca crescita e il benessere collettivo. Tutto ciò cercando di coordinare al meglio la capacità di comunicazione ed i rapporti profondi e continui con il mondo dello spettacolo e della cultura espressi dai tre associati originari al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e sollecitare donazioni da destinare al finanziamento di progetti mirati di Onlus terze.

Nel corso degli anni Mediafriends ha promosso numerosi eventi, televisivi e non, finalizzati alla raccolta di fondi per finanziare i progetti di associazioni non profit. Il più noto tra questi è la Fabbrica del sorriso. In 14 anni di attività sono stati raccolti e distribuiti oltre 71 milioni di euro che hanno consentito a 154 associazioni di realizzare 268 progetti di solidarietà in Italia e nel mondo.

Per fare ciò Mediafriends si è avvalsa della stretta collaborazione con Mediaset. Innanzitutto Mediafriends si avvale dell'attività lavorativa continuativa di 5 persone, dipendenti Mediaset, grazie alle quali è possibile la ideazione degli eventi, il coordinamento con le realtà esterne (Terzo Settore, Istituzioni, ecc.) e le strutture interne dell'azienda.

Le iniziative e le attività di raccolta fondi si susseguono nel corso dell'intero anno: momenti di raccolta fondi attraverso lo strumento dell'SMS solidale, iniziative sul territorio in collaborazione con le associazioni beneficarie e eventi editoriali quali: la mostra presso il complesso museale di San Domenico di Forlì "L'Eterno e il tempo tra Michelangelo e Caravaggio" e Mima on Ice a Cervia.

Questi eventi sono stati promossi in televisione e sul web, con la collaborazione delle diverse strutture del Gruppo Mediaset: presentazione dei progetti nei programmi con servizi realizzati da giornalisti della Direzione News, spazi di raccolta fondi con spot realizzati dalla Direzione Creativa, presenza nei programmi con la collaborazione delle strutture produttive delle Direzioni Intrattenimento, News, Sport e Pubblicità'80. In alcune puntate speciali di "Caduta Libera", in onda su C5, condotte da Gerry Scotti, il montepremi del gioco televisivo è stato destinato alla raccolta fondi. In occasione dei Campionati del mondo di calcio in Russia, trasmessi sulle Reti Mediaset, i più popolari cronisti sportivi hanno aderito alla raccolta fondi di Mediafriends, partecipando alla realizzazione di uno spot e lanciando all'interno delle telecronache delle partite e nei pro-

grammi dedicati ai Mondiali di Calcio, appelli per sostenere i progetti destinati ai bambini che vivono situazioni di povertà, emarginazione e disagio.

Insieme a Publitalia'80, Mediafriends gestisce un bacino di spazi di "comunicazione sociale", con la concessione a titolo gratuito di spazi per la trasmissione di spot sociali e la realizzazione di momenti dedicati a temi sociali all'interno dei palinsesti.

Da ultimo, il sito di Mediafriends, la rubrica di Mediafriends inserita all'interno del sito TGCOM24 e la pagina Facebook di Fabbrica del Sorriso, ospitano le campagne delle associazioni e numerosi video, realizzati sui più importanti temi sociali.

Più specificatamente, nel corso del 2018 è stato avviato e promosso il progetto di raccolta fondi Fabbrica del Sorriso 2018 che si chiuderà il 30 giugno 2019, destinato a quattro associazioni. Le 4 associazioni beneficiarie della raccolta sono: *Amref, Mission Bambini, Comunità di Sant'Egidio e A regola d'Arte*

I progetti che saranno finanziati afferiscono a temi quali povertà, disagio ed emarginazione.

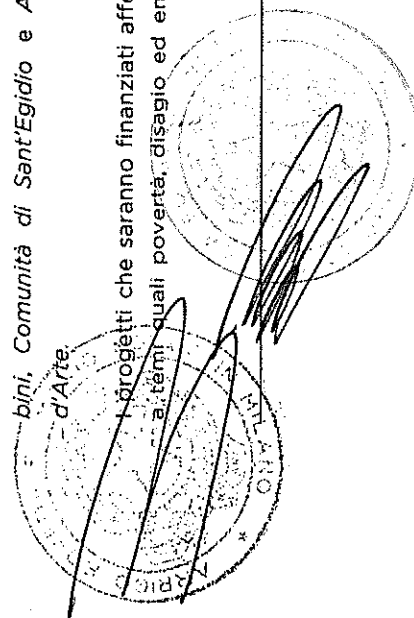
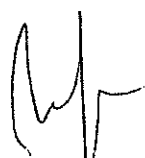
zione in Italia e nel Mondo.

In particolare il Progetto "A Regola d'Arte" (ARdA) è un progetto innovativo, rivolto ai ragazzi italiani e stranieri che vivono situazioni di disagio nei quartieri periferici delle città italiane e che mira a favorire l'integrazione e la crescita sociale attraverso la musica e il rugby. Il rugby fornisce modelli di comportamento positivi (unione, lealtà, rispetto, gestione dell'aggressività) e la musica di insieme, oltre a costituire un grande patrimonio italiano, consente la crescita culturale anche a chi, per ragioni indipendenti dai propri meriti, non avrebbe la possibilità di accedervi. Dopo che nel 2016 tale iniziativa si era consolidata e ampliata, nel 2018 il progetto è continuato ed è stato ulteriormente implementato. Allo stato attuale esso prevede il finanziamento e la supervisione da parte di Mediafriends di 8 nuclei di ARdA: tre scuole (due in zona Baggio e una in Via Dolci), un oratorio (in zona Giambellino) e due centri di aggregazione giovanile (Barrios, quartiere Barona) e La Strada (quartiere Trecca, via Salomone), a cui si sono aggiunti 2 nuclei, a Palermo sviluppato in collaborazione con Ciai Onlus e a L'Aquila con Action Aid, per un totale di 280 bambini.

Mediafriends sostiene da anni il Festival del Cinema Nuovo di Gorgonzola, concorso internazionale di cortometraggi interpretati da disabili e lo promuove con campagne di comunicazione realizzate in collaborazione con la Direzione Creativa di Mediaset. Partecipa all'organizzazione dell'evento che si svolge con frequenza biennale e che nel 2018 ha registrato l'iscrizione di più di 80 opere. Selezionate da una giuria presieduta da Pupi Avati, le opere finaliste sono poi state presentate nel corso di 4 serate a Melzo e Gorgonzola. Per promuovere il Festival, Mediafriends ha organizzato poi una presentazione della rassegna nell'ambito del Giffoni Film Festival e presso la Cineteca Italiana a Milano.

Nel 2018, si è concluso il progetto "I viaggi di Stojan - Around the world", nato con l'obiettivo di rendicontare i progetti finanziati da Mediafriends nel mondo. I coniugi Stojan, a bordo di una motocicletta hanno attraversato 5 continenti per raccontare come le Associazioni hanno speso le risorse ricevute da Mediafriends. Il materiale raccolto rappresenta una preziosa testimonianza sullo stato dell'arte dei progetti.

Promossa da Mediafriends e condotta da un



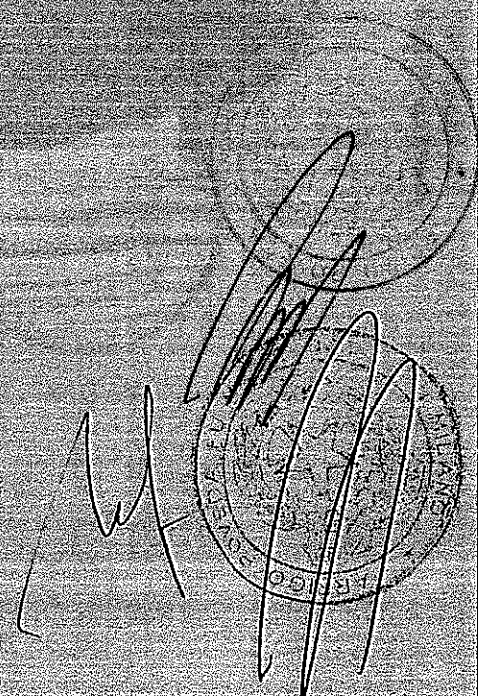
team di studiosi della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano, sotto la direzione del prof. Guido di Fraia è stata sviluppata la ricerca "Spot e Post del Terzo Settore" sull'evoluzione dei linguaggi della comunicazione sociale in Italia negli ultimi 30 anni. La ricerca, basata su una metodologia quali-quantitativa, ha analizzato i modelli comunicativi del Terzo Settore ricostruendo trend, linee guida e specificità legate, da un lato, al canale (televisivo versus digitale) e, dall'altro, alle dimensioni degli enti monitorati. I risultati emersi dalla ricerca sono stati presentati nel mese di maggio nell'Aula Magna dell'Università.

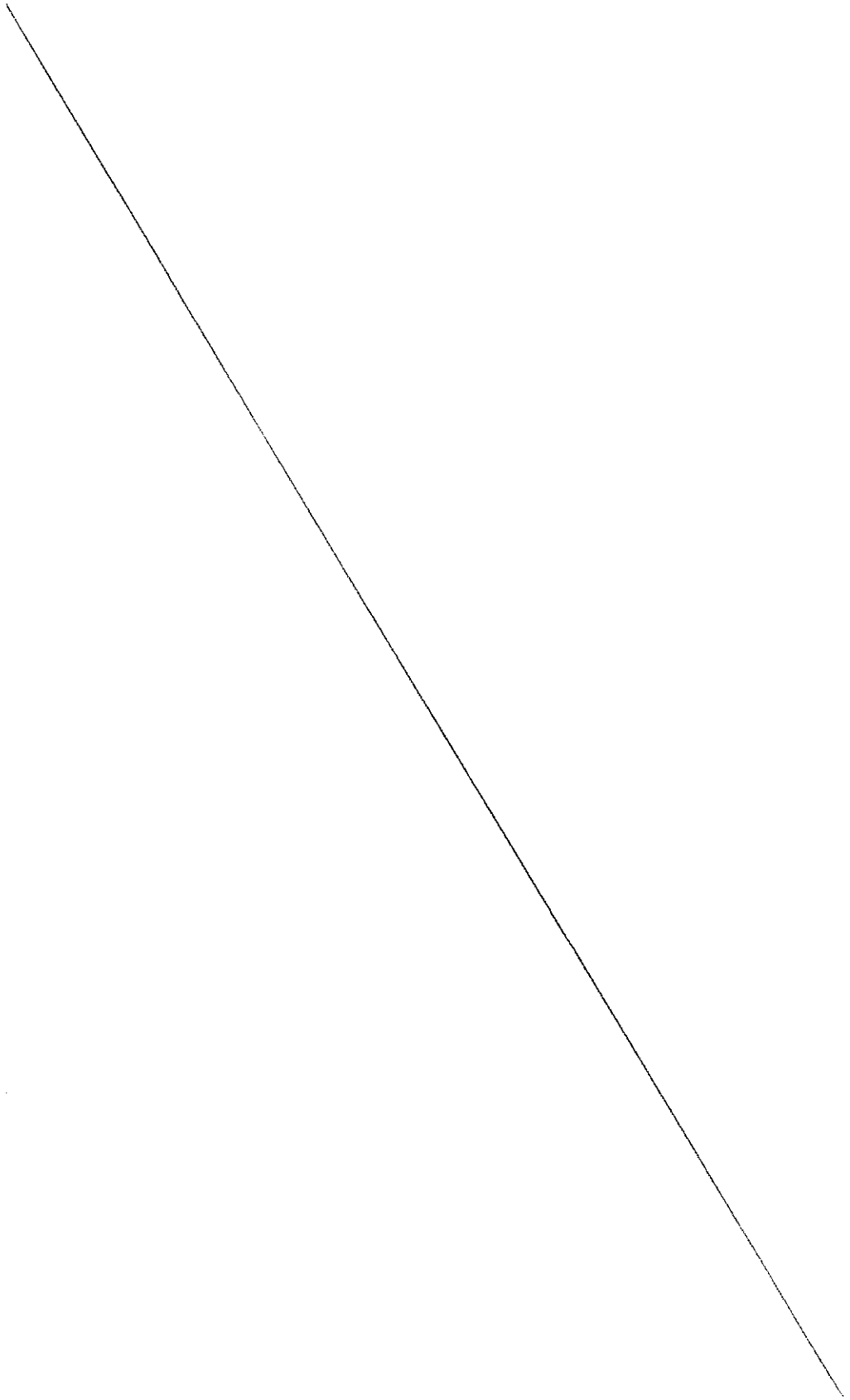
Nel corso del 2018 Mediafriends ha dato vita all'iniziativa "Una Furtiva Nota" dedicata agli Anziani. Un progetto che nasce dall'idea che arte, assistenza, attività educativa e terapeutica, svolgono un ruolo fondamentale all'interno di realtà socio-assistenziali. Al centro del progetto, realizzato in collaborazione con la Fondazione Don Gnocchi, lo spettacolo "Opera Guitta" è un riuscito esperimento artistico che unisce opera lirica, clowneria e teatro nel modo più semplice possibile. Scritto e diretto da Antonio Vergamini, regista di livello internazionale, lo spettacolo è stato presentato in sei residen-

ze per anziani nel nord Italia, preceduto da incontri preparatori con i degenti



7 - L'ambiente





7.1 L'IMPEGNO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

L'impegno del Gruppo verso l'ambiente è richiamato anche all'interno del Codice Etico di Gruppo⁴⁴, con uno specifico riferimento ai comportamenti ed alle disposizioni in materia di tutela ambientale, che evidenziano la centralità della tutela ambientale quale fattore chiave dell'attività d'impresa.

Il Gruppo Mediaset si ispira ai principi di rispetto e salvaguardia dell'ambiente e del territorio anche in relazione alla loro incidenza sulla salute dell'uomo e delle altre specie viventi. Per raggiungere questo obiettivo, l'attività d'impresa di Mediaset, in qualsiasi settore sia espletata, risulta con-

forme ai più elevati standard di compatibilità e sicurezza ambientale.

A prova di tale impegno, il Gruppo si è dotato di una specifica Linea Guida Organizzativa aziendale (L.G.O. "Adempimenti per la tutela dell'ambiente") che descrive, ad esempio, le attività dedicate alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti prodotti, i quali - ove possibile - vengono trattati in base ai principi di differenziazione e riciclo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi operative.

7.2 GESTIONE DELLE EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

Per quanto riguarda il tema dei campi elettromagnetici, il Gruppo Mediaset in Italia⁴⁵ è da sempre impegnato a rispettare la normativa di settore.

Electronica industriale S.p.A., società controllata dal Gruppo Mediaset, al fine di ottenere l'autorizzazione all'installazione di nuo-

vi impianti o alla modifica di impianti esistenti, è tenuta a presentare alle amministrazioni locali la documentazione che attesta il rispetto dei limiti di campo degli impianti per cui viene chiesta l'autorizzazione.

A questo proposito si segnala che nell'anno 2018 gli impianti valutati, in quanto oggetto di richieste di autorizzazione, sono stati 93.

Attraverso queste attività, il Gruppo è in grado di monitorare l'impatto prodotto da ogni modifica effettuata sugli impianti distribuiti sul territorio ed assicurare l'inesistenza di effetti negativi dovuti all'attività di emissione del segnale radio-televivo. Le istanze, infatti, devono obbligatoriamente contenere tutte le valutazioni di impatto elettromagnetico degli impianti oggetto di richiesta autorizzativa.

Le Analisi di impatto Elettromagnetico (AIE) relative ad impianti di grande potenza sono estremamente approfondite e comprendono, oltre all'impatto del singolo impianto, anche i livelli del "fondo elettromagnetico preesistente". Gli standard di riferimento per le Analisi di impatto Elettromagnetico sono quelli riportati nella Legge 36/2001 e riguardano i livelli massimi consentiti a cui la

⁴⁴ Nel nuovo Codice Etico che sarà adottato da Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate nel corso del 2019, è stata confermata la presenza di una previsione ad hoc: Art. 26 ("Tutela dell'ambiente"). Il Gruppo Mediaset considera la tutela dell'ambiente come un fattore chiave dell'attività d'impresa e si ispira ai principi di rispetto e salvaguardia dell'ambiente e del territorio, considerati di massima rilevanza sia per il loro valore intrinseco sia in relazione alla loro incidenza sulla salute dell'uomo e delle altre specie viventi. A tal fine il Gruppo Mediaset si impegna al rispetto della normativa vigente e si adopera affinché la propria attività d'impresa, in qualsiasi settore sia espletata, risulti conforme ai più elevati standard di compatibilità e sicurezza ambientale.

⁴⁵ Particolare attenzione viene dedicata alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività aziendali, che - ove possibile - vengono trattati in base ai principi di differenziazione e riciclo, nell'ottica di ridurre al minimo l'impatto ambientale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi operative.

⁴⁵ Il tema dell'elettromagnetismo viene preso in considerazione solamente in Italia in quanto il Gruppo Mediaset in Spagna non gestisce direttamente la rete di diffusione del segnale.

popolazione può essere sottoposta⁴⁶.

Inoltre, Elettronica Industriale S.p.A., sempre nel rispetto dei limiti normativi, valuta costantemente eventuali specifiche disposizioni previste dai singoli comuni nonché indicazioni dei piani di localizzazione provinciali, statali e internazionali per i siti di trasmissione.

Per quel che riguarda la valutazione di impatto complessiva dei siti di trasmissione (all'interno del quale operano anche gli impianti di Elettronica Industriale S.p.A.) occorre considerare anche il ruolo delle agenzie dipartimentali dell'ARPA (Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente) alle quali, nell'ambito della loro attività istituzionale, spetta un compito di vigilanza attraverso analisi periodiche e a campione degli impianti, con particolare attenzione alle realtà più sensibili.

Elettronica Industriale S.p.A., nell'ambito della gestione dei rapporti con gli Enti pubblici, fornisce sempre completa disponibilità per i sopralluoghi e collabora con l'ARPA, anche in maniera preventiva, tramite attività

46 I limiti massimi di esposizione consentiti dalla normativa vigente sono 6 V/m nelle abitazioni e relative pertinenze e 20 V/m nei luoghi di pubblico accesso. (vedi anche paragrafo 3.3).

di confronto durante gli incontri con gli stessi Enti.

Durante l'anno di riferimento (2018) è stata comminata una sanzione pecuniaria relativa all'impianto di Monte Morello (FI), pari a 14.671 euro, a causa della mancata presentazione, nel 2011, contestualmente al passaggio al "Digitale", della relativa comunicazione formale al Comune competente. Sono state inoltre riscontrate, da parte di Arpa Toscana, alcune difformità relative alle tabelle informative poste all'esterno della suddetta postazione.

Gli impianti gestiti dalla società RadioMediaset sono generalmente ospitati presso postazioni non di proprietà.

L'Ufficio di RadioMediaset preposto provvede in autonomia, o avvalendosi del supporto di ditte specializzate e/o dello stesso Tower Operator, cui vengono fornite indicazioni e documentazione tecnica necessaria, alla redazione delle istanze, da presentare alle Amministrazioni locali, al fine di ottenere l'autorizzazione alla modifica di impianti esistenti e /o all'attivazione nuovi impianti.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state pre-

sentate 54 istanze di autorizzazione con altrettante valutazioni e 27 monitoraggi da parte di ARPA.

La procedura adottata dal Gruppo per il polo radiofonico, al fine di monitorare l'inquinamento elettromagnetico e salvaguardare la comunità, si articola nelle seguenti attività:

- Effettuazione di un'Analisi di Impatto Elettromagnetico (AIE) per ogni impianto che si intenda installare ex novo o di cui si vogliono modificare le caratteristiche di emissione, a cura di società terze specializzate e di personale in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità relativi alle emissioni elettromagnetiche previsti dalla normativa vigente;
- Selezione e contrattualizzazione delle suddette controparti in linea con quanto previsto dalle Linee Guida vigenti;
- Sottoposizione della richiesta di installazione ed esercizio di impianti radiofonici (inclusiva della suddetta AIE) allo Sportello Unico delle Attività Produttive

(SUAP) del Comune competente per territorio, a cura di un procuratore aziendale o da parte della società/professionista che ha svolto la suddetta analisi, su delega di un procuratore aziendale;

- Valutazione dell'AIE da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) competente per territorio. Rilascio dell'autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti radiofonici da parte del Comune competente, previo ottenimento di parere favorevole da parte dell'ARPA di riferimento;

- Monitoraggio continuo del funzionamento degli impianti radiofonici del Gruppo da parte della funzione dedicata, attraverso la verifica dei dati acquisiti dagli impianti stessi attraverso telemetria. Laddove vengano rilevate anomalie che possono comportare il funzionamento degli impianti a livelli di energia più alti rispetto a quelli previsti, la funzione provvede ad attivare in modo tempestivo le società di manutenzione competenti, al fine di risolvere le anomalie riscontrate;

- Verifica periodica del funzionamento degli impianti da parte di società di manu-

tenzione appositamente contrattualizzate (nel 2018 la manutenzione degli impianti trasmissivi è stata affidata a 87 ditte esterne per un totale di 1.663 postazioni facenti capo a Radio Studio 105 spa, Virgin Radio Italy Spa, RMC Italia Spa, Monradio Srl, Radio Subasio Srl e Radio Aut Srl);

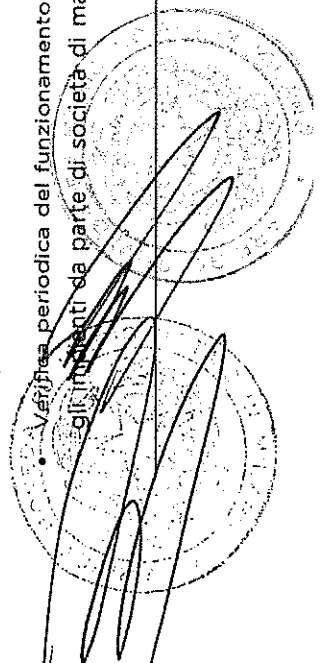
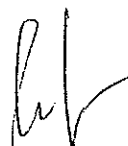
- Svolgimento, nel corso degli ultimi anni, di una mappatura completa di tutti gli impianti radiofonici gestiti dal Gruppo Mediaset in Italia, a cura di una società terza specializzata, finalizzata a valutare i rischi afferenti i singoli impianti ed a predisporre i relativi DVR (Documento di Valutazione dei Rischi). In questo ambito sono state effettuate misurazioni sul livello complessivo di emissioni elettromagnetiche delle postazioni dove sono installati impianti radiofonici gestiti dal Gruppo in Italia (c.d. misurazioni in "banda larga", in considerazione del fatto che presso una singola postazione vi possono essere più impianti facenti capo a diverse società radiofoniche) e, laddove necessario, misurazioni sul livello di emissione degli impianti del Gruppo (c.d. "misurazioni in "banda stretta"), al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissione elet-

tromagnetica previsti dalla normativa vigente. Laddove siano state rilevate anomalie, sono stati prontamente attivati gli installatori/manutentori al fine di risolvere le stesse.

Durante l'esercizio di riferimento 2018 non sono state comminate sanzioni pecuniarie; sono state attuate unicamente 4 riduzioni a conformità (a seguito di ordinanze e diffide) a 6 siti per i quali è stato identificato da parte di ARPA la non conformità ai valori di attenzione previsti dovuta ad esposizioni multiple che coinvolgono 9 impianti in gestione e altri di terzi (per la cui risoluzione potrebbero richiedersi il coinvolgimento del Tower Operator), su un totale approssimativo di circa 2000 impianti.

L'Ufficio di RadioMediaset preposto provvede anche alla raccolta dei dati utili all'elaborazione del Documento Valutazione Rischi, tra cui delle misure dei livelli di campo elettromagnetico che consentono eventualmente di individuare ed elaborare interventi atti a sanare le criticità maggiori. Nel corso del 2018, a tali fini sono stati effettuati 730 monitoraggi.

Per quanto riguarda gli eventuali rischi in cui



potrebbero incorrere i lavoratori addetti alle postazioni, si rileva l'assenza di tali fattispecie, in quanto i livelli elettromagnetici riscontrati rientrano totalmente nei limiti prescritti dalla normativa.

In ogni caso, al fine di ridurre ulteriormente tale rischio, durante le attività di lavoro in quota sul traliccio/palo, viene ridotta la potenza degli impianti trasmittenti portando quindi al minimo l'esposizione ai campi elettromagnetici dei lavoratori.

7.3 GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Gruppo Mediaset, ivi incluse le Società partecipate estere, al fine di minimizzare il proprio impatto sul territorio, monitora costantemente i propri consumi di materie prime ed i rifiuti prodotti dalle proprie attività.

Nelle attività del Gruppo vengono prodotti rifiuti che prevalentemente appartengono all'attività specifica del Gruppo, come imballaggi in materiali misti, toner, apparecchiature elettriche ed elettroniche e rifiuti ingombranti (ad es. scenografie), e rifiuti pericolosi che sono composti da materiali che derivano dalle attività di manutenzione ordinaria (ad es. neon e batterie). Si segnala infine la possibile produzione di rifiuti pericolosi a causa del servizio di infermeria.

Tutti i rifiuti prodotti vengono gestiti in ottemperanza alle vigenti normative in campo ambientale, ed il processo di raccolta viene gestito per mezzo di appositi contenitori omologati per i rifiuti pericolosi.

Il Gruppo Mediaset adotta attività di controllo anche rispetto alla gestione amministrati-

va dei rifiuti, attraverso la supervisione del processo di trasporto, coordinandosi con le società fornitrici in ottemperanza a quelli che sono i termini previsti dalla legge.

La verifica delle autorizzazioni e della gestione amministrativa dei rifiuti, per le sedi che fanno capo alla sede di Cologno Monzese, avviene tramite un software specifico (ECOSWEB).

Si segnala inoltre che, all'interno dell'azienda, è da sempre presente la raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Nel corso del 2018 il Gruppo ha prodotto circa 57 tonnellate di rifiuti pericolosi. In particolare, i rifiuti pericolosi costituiscono circa il 3% del totale dei rifiuti prodotti, mentre quelli non pericolosi costituiscono circa il 97%.

Il Gruppo El Towers, data la specifica attività di business, produce diverse tipologie di rifiuti come imballaggi in materiali misti, imballaggi in legno, materiali filtranti, plastica, carta e cartone, legno, ferro, toner stampanti, batterie, cavi, apparecchiature fuori uso (come computer e monitor), oli esausti per motori, per ingranaggi e per lubrificazione. Nel 2018 i rifiuti prodotti ammontano a circa 241 tonnellate (di cui circa 28 tonnellate costituiti da rifiuti pericolosi e circa 213 tonnellate da rifiuti non pericolosi), smaltiti tutti in apposite discariche. I rifiuti pericolosi rappresentano nel 2018 circa il 12% del totale e sono composti da batterie, oli per motori, per ingranaggi e per lubrificazione. Tutti i rifiuti pericolosi vengono trasportati al di fuori del Gruppo per il corretto smaltimento in discarica, nelle modalità previste dal sistema di gestione. Per il trasporto su strada di merci pericolose, El Towers rispetta le regole dettate dall'accordo Europeo per il trasporto di merci pericolose su strada (ADR), garantendo gli adempimenti previsti come l'idonea identificazione dell'imballaggio, la segregazione rispetto ad altri rifiuti, il controllo del trasportatore in merito alle

autorizzazioni previste (sia per il mezzo di trasporto che per l'addetto alla guida, nonché per le dotazioni di sicurezza che devono essere disponibili sul mezzo stesso).

Il Gruppo Mediaset in Spagna monitora il consumo di carta, cd e toner di tutte le proprie sedi. Tale monitoraggio riguarda in particolare le sedi di Fuencarral e Villaviciosa di

Madrid, dove sono concentrate tutte le attività relative alla produzione audiovisiva nonché circa il 97% della forza lavoro.

Nel 2018 tutti i rifiuti generati dal Gruppo Mediaset in Spagna, sono stati gestiti in modo adeguato, privilegiando l'attività di riciclaggio secondo i dettami della normativa nazionale.


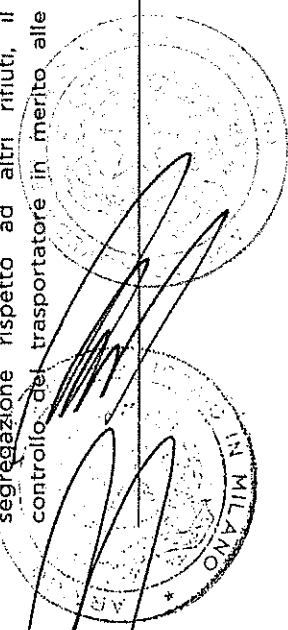
RIFIUTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA E METODO DI SMALTIMENTO (TONNELLATE) DEL GRUPPO MEDIASET

	2018		2017	
	Pericolosi	Non pericolosi	Pericolosi	Non pericolosi
Riciclo	21	77	98	
Compostaggio	0	0,102	0,10	
Recupero[*]	36	1.358	1.394	28
Discarica[**]	0	324	324	1
Altro	0,25	0	0,25	1
Totale	57	1.759	1.816	30
				1.595
				1.623

I dati 2017 sono stati riesposti a seguito della comunicazione al Gruppo El Towers, del documento MUD che certifica il peso effettivo dei rifiuti prodotti nel corso dell'anno. Tale documentazione è comunicata alla società ogni anno non prima del 30 aprile dell'anno di rendicontazione successivo a quello di riferimento del Bilancio di Sostenibilità. Inoltre, i dati 2017 relativi al metodo di smaltimento dei rifiuti del Gruppo El Towers sono stati riesposti includendo lo smaltimento tramite recupero. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2017, pubblicato nella sezione "Corporate/Sostenibilità" del sito www.mediaset.it.

[*] Incluso il recupero attraverso produzione di energia R-13 - R-5.

[**] Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).



Nel corso del 2018 Mediaset Spagna ha iniziato un'attività di eliminazione dei rifiuti plastici non biodegradabili presenti nella sala mensa e nel Bar attiguo.

Sempre in conformità alla normativa che regola i rifiuti pericolosi e non pericolosi, il Gruppo si è affidato, per la gestione degli stessi, ad una società terza specializzata.

I rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche vengono gestiti dagli addetti del magazzino tecnico, mentre i rifiuti organici che vengono prodotti dalla mensa, sono raccolti e separati, in base alla tipologia di materiale, dal personale della stessa.

Tra i rifiuti pericolosi si annoverano batterie, tubi fluorescenti e materiale per stampanti.

7.4 GESTIONE DEI CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI⁴⁷

Le principali fonti energetiche utilizzate dal Gruppo Mediaset, sia in Italia che in Spagna e nelle altre partecipate estere, per lo svolgimento delle proprie attività si suddividono

⁴⁷ I consumi energetici del Gruppo non includono la Società Mediaset in quanto assume una minore significatività in termini di consumi energetici e RMC di recente acquisizione.

CONSUMI ENERGETICI INTERNI AL GRUPPO PER FONTE (TJ)^[*]

	2018	2017
Energia Elettrica acquistata	609	604
Gas Naturale	44	43
Gasolio	58	59
Benzina	1	1
Totale	715	707

[*] Dati 2018: Potere Calorifico Inferiore del gas naturale pari a 0,035 GJ/m³, densità media del gasolio pari a 0,840 kg/litro, Potere Calorifico Inferiore della benzina pari a 42,87 GJ/ton, densità media della benzina 0,73, Potere Calorifico Inferiore del gasolio pari a 42,877 GJ/ton, densità media del gasolio 0,84 (Fonti: Ministero Dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Tabella Parametri Standard Nazionali, 2018; Department for Environment, Food & Rural Affairs, Conversion factors, 2018; Condensed nov, 2018). Dati 2017: Potere Calorifico Inferiore del gas naturale pari a 0,035 GJ/m³, densità media del gasolio pari a 0,837 kg/litro, Potere Calorifico Inferiore del gasolio pari a 42,877 GJ/ton, densità media della benzina pari a 0,730 kg/litro, Potere Calorifico Inferiore della benzina pari a 42,87 GJ/ton (Fonti: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Tabella Parametri Standard Nazionali, 2017; Department for Environment, Food & Rural Affairs, Conversion factors 2017).

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (TON DI CO2) DEL GRUPPO^[**]

	2018	2017
Scope 1 ^[**]	6.814	6.844
Scope 2 ^[***] - Location-based	59.192	61.662
Scope 2 ^[***] - Market-based	72.913	69.784

[*] Per il calcolo delle emissioni dello Scope 1 e Scope 2 sono state considerate solo le emissioni CO₂.

[**] Dati 2018: Coefficiente di emissione del gas naturale pari a 0,00972 tCO₂/Sm³, coefficiente di emissione del gasolio pari a 3,765 tCO₂/ton, coefficiente di emissione della benzina pari a 3,14 tCO₂/ton (fonti: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Tabella Parametri Standard Nazionali, 2018). Dati 2017: Coefficiente di emissione del gas naturale pari a 0,00964 tCO₂/Sm³, coefficiente di emissione del gasolio pari a 3,755 tCO₂/ton, coefficiente di emissione della benzina pari a 3,14 tCO₂/ton (fonti: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Tabella Parametri Standard Nazionali, 2017).

in quattro tipologie: energia elettrica, gas naturale, gasolio e benzina.

La quota percentuale più consistente dei consumi energetici è dovuta all'energia elettrica, utilizzata in tutte le sedi per l'illuminazione, sia interna che esterna, oltre che per l'alimentazione delle apparecchiature d'ufficio e di macchinari per la climatizzazione. Nel corso del 2018, presso le Sedi del Gruppo, si è provveduto alla sostituzione del parco stampanti per obsolescenza e, a parità di prestazioni, la selezione dei nuovi prodotti ha privilegiato modelli a minore impatto ambientale.

In alcune sedi l'elettricità viene utilizzata anche per alimentare le unità di riscaldamento e raffreddamento dei locali e per l'alimentazione dei data center. Nel corso del 2018 sono stati consumati complessivamente circa 609 TJ di energia elettrica, circa l'1% in più rispetto al 2017.

In particolare, si segnala che la totalità dell'energia elettrica acquistata dal **Gruppo Mediaset in Spagna** (pari a circa 16,4 GWh nel 2018) è certificata e proveniente da fonti rinnovabili tramite Garanzie di Origine. Tali

consumi sono dovuti principalmente all'equipaggiamento tecnico degli studi, comprese le apparecchiature di registrazione, trasmissione e post produzione, nonché le apparecchiature informatiche e l'aria condizionata delle sale computer.

Nel corso del 2018, relativamente ai consumi sopra descritti, è continuata l'attività volta a raggiungere una maggiore efficienza soprattutto attraverso la sostituzione delle apparecchiature, sopra citate, più obsolete ed inefficienti da un punto di vista energetico.

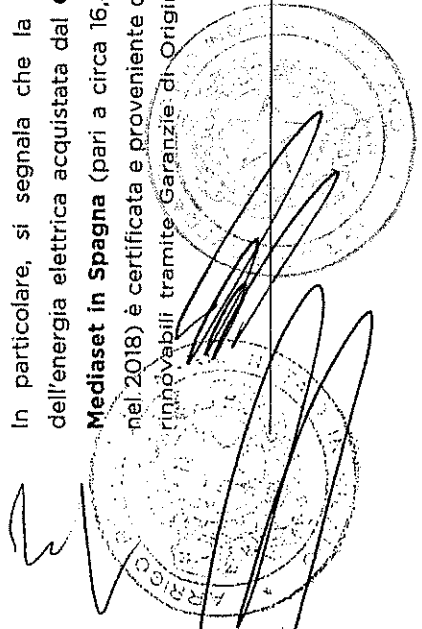
Si segnala inoltre, nel corso del 2018, l'installazione di pannelli solari (circa 34 mq) su differenti edifici.

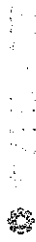
Il gas naturale, che costituisce una quota minore del consumo energetico totale (in linea con i consumi del 2017), viene impiegato per il solo riscaldamento degli uffici, laboratori e magazzini.

Invece, i consumi di gasolio e benzina, dovuti principalmente alla flotta auto aziendale e al funzionamento di alcuni gruppi elettrogeni, nel corso del 2018 sono stati pari a circa 58 T.J, in diminuzione di circa il 1,7% rispetto al 2017.

La flotta aziendale del Gruppo Mediaset è composta da autovetture in leasing e un parco auto di proprietà specifico solo per il Gruppo El Towers e per il Gruppo Mediaset in Spagna. In particolare, le vetture di proprietà del Gruppo El Towers includono 37 furgoni attrezzati di proprietà, utilizzati per il controllo della qualità del segnale televisivo sul territorio e 4 vetture di proprietà utilizzate per fini commerciali dallo staff presso i clienti. Una quota maggiore di consumi è dovuta invece alle 204 vetture in noleggio a lungo termine, utilizzate sia dai dirigenti sia dai dipendenti per gli spostamenti tra i siti di trasmissione per svolgere le manutenzioni, i ripristini, le attivazioni e le installazioni.

Durante il 2018, le attività del Gruppo hanno generato emissioni di gas a effetto serra dovute ai consumi energetici diretti (gas naturale, gasolio e benzina) e indiretti (energia elettrica) del Gruppo stesso. In particolare, una quota maggiore di emissioni di gas a effetto serra è rappresentata dalle Emissioni di Scope 2, per le quali Mediaset è indirettamente responsabile, poiché derivanti dalla fornitura elettrica acquistata dall'esterno. Si segnala tuttavia l'apporto nullo del Gruppo Mediaset in Spagna a questa tipologia di emissioni (secondo l'approccio Market-





based), in quanto tutta la fornitura elettrica dello stesso Gruppo è coperta da certificati di Garanzia d'Origine.

Lo standard di rendicontazione utilizzato (GR) Sustainability Reporting Standards 2016) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scope 2: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione medio nazionale relativo allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica (coefficiente di emissione utilizzato per l'Italia pari a 360 gCO₂/kWh, coefficiente di emissione utilizzato per la Spagna pari a 254 gCO₂/kWh, Fonte: Terna, Confronti Internazionali 2017). L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali tra le società del Gruppo Mediaset in Italia ed il fornitore di energia elettrica (ad es. acquisto di Garanzie di Origine), per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale (coefficiente di emissione utilizzato per l'Italia pari a 477 gCO₂/kWh, Fonte: Association of Issuing Bodies, European Residual Mixes 2017, 2017). Si segnala

inoltre che per l'approccio "Market-based" le società del Gruppo Mediaset in Spagna non comportano emissioni di Scope 2 in quanto acquistano energia elettrica da fonti rinnovabili certificata con Garanzie di Origine.

Invece, le Emissioni dirette di Scope 1, generate direttamente all'interno del Gruppo a causa dell'utilizzo di combustibili per il riscaldamento dei locali, i gruppi elettrogeni e la flotta auto, rappresentano una quota minore, anche a dimostrazione dell'impegno profuso e delle iniziative a salvaguardia dell'ambiente promosse nel corso dell'anno.

Nell'ambito della gestione sostenibile delle emissioni di gas a effetto serra, si segnala che il **Gruppo Mediaset in Spagna** identifica, misura e gestisce le proprie emissioni e stabilisce misure idonee per la loro riduzione. Oltre a quantificare le emissioni generate, l'azienda rende pubbliche tali informazioni, dimostrando il suo grado di consapevolezza e trasparenza in questo settore. Riflette questo impegno alla trasparenza la partecipazione del Gruppo Mediaset in Spagna, dal 2009, all'iniziativa Carbon Disclosure Project (CDP), tramite la quale il Gruppo si impegna a rendere pubblici i propri obiettivi nonché

le metodologie implementate al fine di ridurre le emissioni di gas serra.

Inoltre, si segnala che al fine di ridurre al massimo le emissioni di gas a effetto serra e sensibilizzare i propri dipendenti, il Gruppo Mediaset offre al proprio personale un servizio navetta che collega le strutture dell'azienda con stazioni della metropolitana, in un ampio intervallo di ore, al fine di incoraggiare un maggiore uso dei mezzi di trasporto collettivi.

A questo proposito evidenziamo che il parco vetture detenuto da Mediaset Spagna comprende 8 vetture Diesel per trasporto con autista; 1 minibus per il trasporto dei dipendenti ed un parco auto di vetture a noleggio a lungo termine, ad esclusivo utilizzo dei dirigenti del gruppo, composto da 42 autovetture diesel, 8 a benzina e 7 ibride.

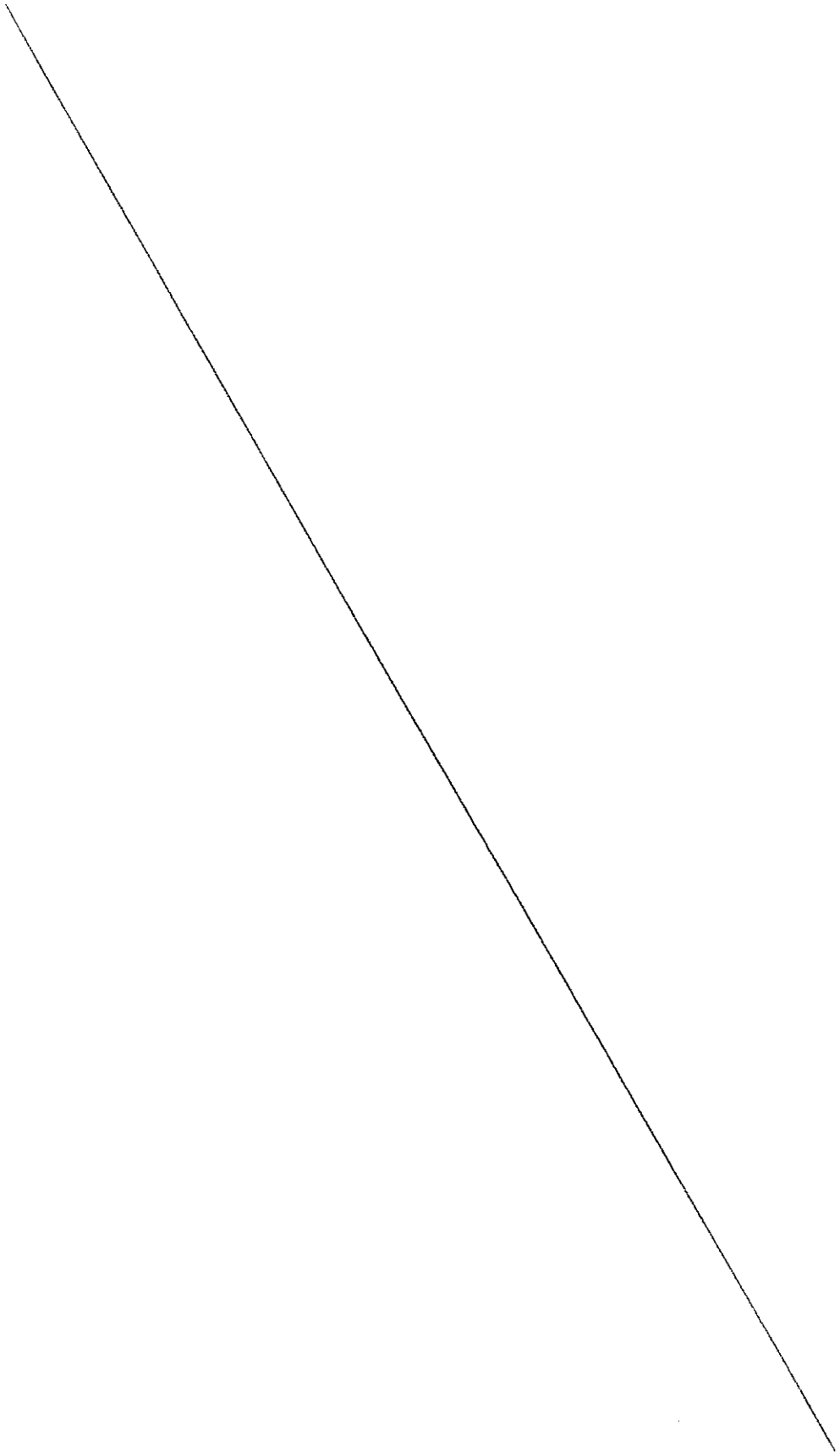


GRI Content Index

[Handwritten signature]

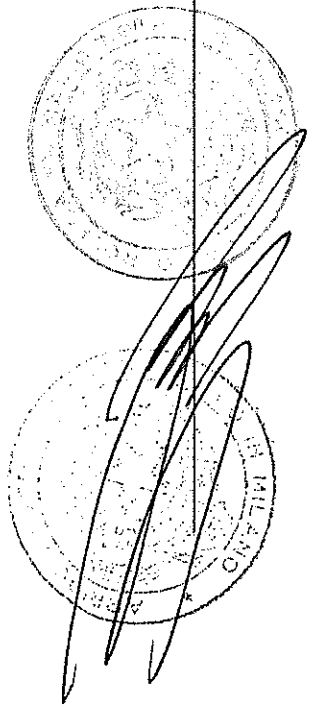
[Handwritten signature]

[Circular stamp]



GRI-STANDARDS

PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		PAGINA / RIFERIMENTI DOCUMENTI ESTERNI
102-1	Nome dell'Organizzazione	11, 15, 43
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	16-17
102-3	Sede principale dell'Organizzazione	15
102-4	Ubicazione delle attività	15
102-5	Proprietà e forma legale	15
102-6	Mercati serviti	9-10, 15-17
102-7	Dimensione del Gruppo	15, 35, 93
102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	93-111
102-9	Catena di fornitura	115-125
102-10	Cambiamenti significativi nell'Organizzazione e nella sua catena di fornitura	10, 18-22, 115-125
102-11	Principio o approccio precauzionale	50-54, 61-62, 103
102-12	Iniziative esterne	25-28, 125-130
102-13	Partecipazioni ad associazioni	47
STRATEGIA		
102-14	Dichiarazione del più alto organo decisionale	3-5
102-15	Principali impatti, rischi e opportunità	50-54, 61-62, 103
ETICA E INTEGRITÀ		
102-16	Vision, mission e valori	23-24, 45-46, 65-77, 86-90
GOVERNANCE		
102-18	Struttura di governo	43-45
STAKEHOLDER ENGAGEMENT		
102-40	Elenco degli stakeholder	26, 28
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	107-108
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	26-28
102-43	Attività di coinvolgimento degli stakeholder	26-28, 38-39, 86-90
102-44	Aspetti chiave e criticità emerse	10-11, 26-31

**PROCESSO DI RENDICONTAZIONE**

102-45	Perimetro di consolidamento della rendicontazione	9-10
	Bilancio Consolidato 2018 del Gruppo pag. 21	
102-46	Identificazione dei contenuti del Bilancio e perimetro dei temi rilevanti	9-11, 26-31
102-47	Elenco degli temi materiali	27-31
102-48	Modifiche delle informazioni contenute nei precedenti report	9-11, 35-36, 93-95, 99, 102, 105, 137
102-49	Cambiamenti significativi in termini di topic materiali e loro perimetro	9, 27, 29-31
102-50	Periodo di rendicontazione	9
102-51	Data dell'ultimo report	La DNF 2017 del Gruppo Mediaset è stata pubblicata ad aprile 2018
102-52	Periodicità di rendicontazione	11
102-53	Contatti per informazioni sul documento	11
102-54	Dichiarazione di conformità della rendicontazione agli standard GRI	9
102-55	Indice dei contenuti GRI	141-150
102-56	Attestazione esterna	151-154

[1] Gli indicatori contrassegnati da "M" presentano delle specificità dettate dal "Media Sector Disclosures" (2014), pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI).


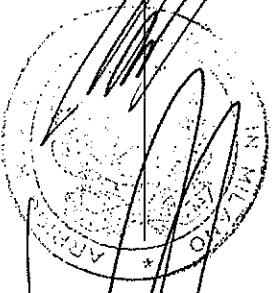
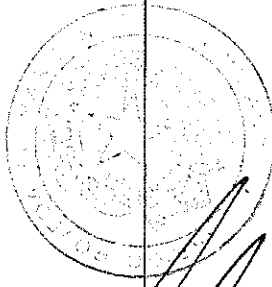
GRI-STANDARDS**PAGINA / RIFERIMENTI DOCUMENTI ESTERNI OMISSIONI****PERFORMANCE ECONOMICA**

GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	27-31
103-2	Approccio alla gestione della tematica	35-40, 57-60
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	35-40, 57-60
GRI 201: Performance economica (2016)		
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	35-40
201-4 + M	Supporto finanziario ricevuto dalla Pubblica Amministrazione	57-60

IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI

GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	27-31
103-2	Approccio alla gestione della tematica	125-130
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	125-130
GRI 203: Impatti economici indiretti (2016)		
203-2	Impatti economici indiretti significativi	115, 125-130

PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	
GRI 103: Approccio manageriale (2016)	
103-1 Materialità e perimetro	27-31
103-2 Approccio alla gestione della tematica	115-125
103-3 Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	115-125
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento (2016)	
204-1 Spesa concentrata sui fornitori locali	115
ANTI-CORRUZIONE	
GRI 103: Approccio manageriale (2016)	
103-1 + M Materialità e perimetro	27-31
103-2 + M Approccio alla gestione della tematica	46-46, 60-62, 102-103
103-3 + M Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	46-46, 60-62, 102-103
GRI 205: Anti-corruzione (2016)	
205-3 Incidenti confermati di corruzione e azioni intraprese	Nel corso del 2018, non sono stati registrati casi di azioni legali subite o incidenti confermati di corruzione
COMPORTAMENTO ANTI-COMPETITIVO	
GRI 103: Approccio manageriale (2016)	
103-1 Materialità e perimetro	27-31
103-2 Approccio alla gestione della tematica	23-24, 60-62
103-3 Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	23-24, 60-62
GRI 206: Comportamento anti-competitivo (2016)	
206-1 Azioni legali per comportamenti anti-competitivi, anti-trust, e pratiche monopolistiche	Nel corso del 2018, non sono stati registrati casi di comportamento anti-competitivo, pratiche monopolistiche e violazione della legge anti-trust
ENERGIA	
GRI 103: Approccio manageriale (2016)	
103-1 Materialità e perimetro	27-31
103-2 Approccio alla gestione della tematica	138-140
103-3 Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	138-140
GRI 302: Energia (2016)	
302-1 Energia consumata all'interno dell'Organizzazione	138-140



EMISSIONI	
GRI 103: Approccio manageriale (2016)	
103-1	Materialità e perimetro 27-31
103-2	Approccio alla gestione della tematica 138-140
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica 138-140
GRI 305: Emissioni (2016)	
305-1	Emissioni GHG dirette (Scope 1) 138-139
305-2	Emissioni GHG indirette (Scope 2) 138-139
SCUOLE E UNIVERSITÀ	
GRI 103: Approccio manageriale (2016)	
103-1	Materialità e perimetro 27-31
103-2	Approccio alla gestione della tematica 136-138
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica 136-138
GRI 306: Scarichi e rifiuti (2016)	
306-2	Rifiuti per tipologia e metodi di smaltimento 136-138
CONFORMITÀ AMBIENTALE	
GRI 103: Approccio manageriale (2016)	
103-1	Materialità e perimetro 27-31
103-2	Approccio alla gestione della tematica 133
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica 133
GRI 307: Compliance ambientale (2016)	
307-1	Non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale 134
OCCUPAZIONE	
GRI 103: Approccio manageriale (2016)	
103-1	Materialità e perimetro 27-31
103-2	Approccio alla gestione della tematica 96-99, 104-106
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica 96-99, 104-106
GRI 401: Occupazione (2016)	
401-1	Nuovi dipendenti assunti e turnover 98-99
401-2	Benefit previsti per lavoratori a tempo indeterminato, ma non per i lavoratori part-time o a tempo determinato 104-106
RAPPORTI DI LAVORO/GESTIONE	
GRI 103: Approccio manageriale (2016)	
103-1	Materialità e perimetro 27-31
103-2	Approccio alla gestione della tematica 107-108
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica 107-108

GRI 402: Rapporti di lavoro/gestione (2016)

402-1	Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi	Gli aspetti normativi e retributivi fanno riferimento ai diversi Contratti Collettivi e Nazionali di Lavoro e alle leggi che si applicano all'interno del Gruppo. L'Accordo Integrativo Aziendale del Gruppo Mediaset, applicato al 70% del personale del Gruppo definisce i seguenti termini di preavviso per licenziamento o dimissioni in funzione del livello contrattuale: 30 giorni per il 3° livello, 60 giorni per 4° e 5° e 6° livello, 90 giorni per 7° livello e 150 giorni per 8° e 9° livello.	27-31 108-111 108-111
-------	---	---	-----------------------------

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

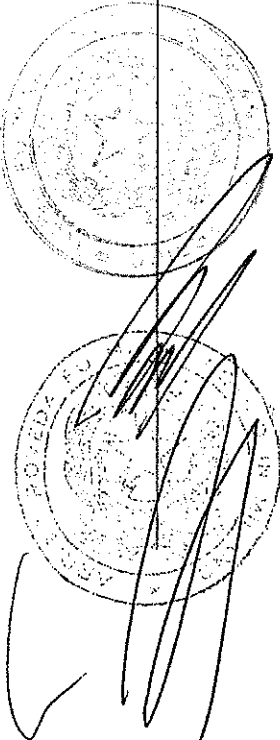
GRI 103: Approccio manageriale (2016)

103-1	Materialità e perimetro		27-31
103-2	Approccio alla gestione della tematica		108-111
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica		108-111
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2016)			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		108
403-2	Identificazione del pericolo, misurazione del rischio, indagine sugli incidenti		108-109
403-3	Servizi di salute e sicurezza sul lavoro		110
403-4	Partecipazione dei lavoratori, consultazione e comunicazione sulla salute e sicurezza sul lavoro		109
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza professionale		108-109
403-6	Promozione della salute lavorativa		104-105
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti diretti sulla salute e sicurezza sul lavoro collegati alle relazioni commerciali		110
403-8	Lavoratori coperti dal sistema gestione di salute e sicurezza sul lavoro		108
403-9	Infortuni sul lavoro		109-110
403-10	Malattie professionali		109-110

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

GRI 103: Approccio manageriale (2016)

103-1	Materialità e perimetro		27-31
103-2	Approccio alla gestione della tematica		100-104
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica		100-104
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)			
404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente		102



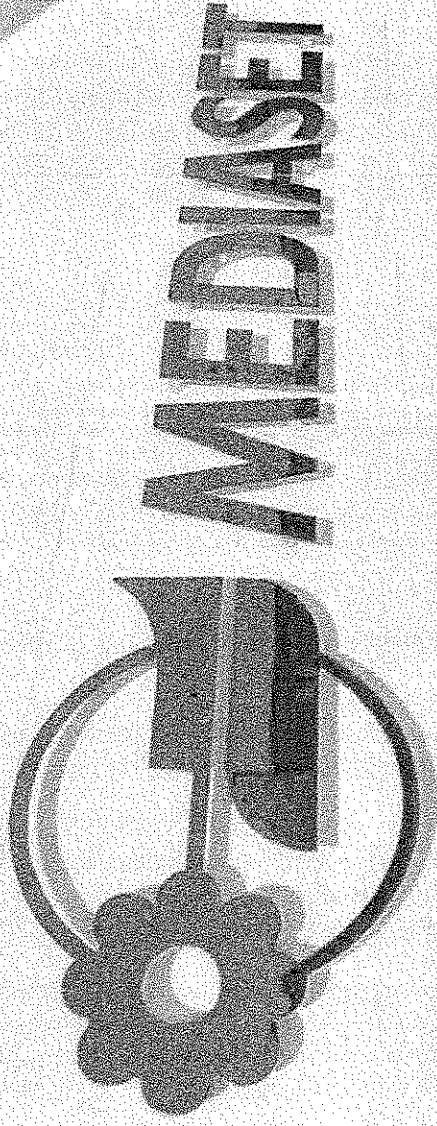
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
GRI 103: Approccio manageriale (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	27-31	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	95-96	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	95-96	
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)			
405-1	Diversità nel corpo di governo e nella composizione dell'organico	95-96	
NON DISCRIMINAZIONE			
GRI 103: Approccio manageriale (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	27-31	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	45-46	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	45-46	
GRI 406: Non discriminazione (2016)			
406-1	Incidenti di discriminazione e azioni correttive intraprese		Il Gruppo non ha registrato alcun caso di discriminazione nel corso del 2018
LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA			
GRI 103: Approccio manageriale (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	27-31	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	107-108	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	107-108	
GRI 407-1	Libertà di associazione e contrattazione collettiva (2016)		Durante l'anno 2018 non sono state identificate attività e fornitori per i quali si è registrata una limitazione del diritto di esercitare la libertà di associazione e contrattazione collettiva.
VALUTAZIONE SULLA TUTELA DEI DIRITTI UMANI			
GRI 103: Approccio manageriale (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	27-31	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	102-103	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	102-103	
GRI 412: Valutazione sulla tutela dei diritti umani (2016)			
412-2	Training e formazione ai dipendenti sulle politiche e procedure di tutela dei diritti umani	103	
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE			
GRI 103: Approccio manageriale (2016)			
103-1 + M	Materialità e perimetro	27-31	
103-2 + M	Approccio alla gestione della tematica	65-77	
103-3 + M	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	65-77	

PROPRIETÀ INTELLETTUALE		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1 + M	Materialità e perimetro	27-31
103-2 + M	Approccio alla gestione della tematica	84-86
103-3 + M	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	84-86
MARKETING ED ETICHETTATURA		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1 + M	Materialità e perimetro	27-31
103-2 + M	Approccio alla gestione della tematica	77-80
103-3 + M	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	77-80
GRI 417: Marketing ed etichettatura (2016)		
417-2	Casi di non conformità riguardanti informazioni sui prodotti e sui servizi e etichettatura	78-79
417-3	Casi di non conformità riguardanti la comunicazione marketing	78-80
PRIVACY DEL CLIENTE		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1 + M	Materialità e perimetro	27-31
103-2 + M	Approccio alla gestione della tematica	54-56
103-3 + M	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	54-56
GRI 418: Privacy del cliente (2016)		
418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e perdite di dati del cliente	
	Nel 2018 non si sono registrati casi di reclami relativi a violazioni della privacy e di perdite di dati del cliente	
COMPLIANCE SOCIO - ECONOMICA		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	27-31
103-2	Approccio alla gestione della tematica	45-49
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	45-49
GRI 419: Compliance socio-economica (2016)		
419-1	Multe e sanzioni significative per la violazione di leggi e regolamenti in ambito economico e sociale	82, 84
GRI MEDIA SECTOR DISCLOSURE		
CREAZIONE DEI CONTENUTI		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1 + M	Materialità e perimetro	27-31
103-2 + M	Approccio alla gestione della tematica	65-77
103-3 + M	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	65-77
Indicatori Media - Content creation (2014)		
M2	Metodologia per valutare e monitorare l'aderenza ai valori di creazione del contenuto	65-77
M3	Azione intraprese per migliorare l'aderenza ai valori di creazione del contenuto e risultati ottenuti	65-77





DIFUSIONE DEI CONTENUTI		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1 + M	Materialità e perimetro	27-31
103-2 + M	Approccio alla gestione della tematica	73-77
103-3 + M	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	73-77
Indicatori Media - Content dissemination (2014)		
M4	Azioni intraprese per migliorare le prestazioni in relazione alle questioni di divulgazione dei contenuti (accessibilità e protezione dei pubblici vulnerabili e processo decisionale informato) e risultati ottenuti	73-77
M5	Numero e natura delle risposte (feedback / reclami) relative alla divulgazione dei contenuti, compresa la protezione dei segmenti di pubblico vulnerabili e la creazione e l'accessibilità di processi per affrontare tali risposte	73-77
AUDIENCE INTERACTION		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1 + M	Materialità e perimetro	27-31
103-2 + M	Approccio alla gestione della tematica	86-90
103-3 + M	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	86-90
Indicatori Media - Audience interaction (2014)		
M6	Metodi e risultati di interazione con l'audience	86-90
ENGAGEMENT MANAGEMENT		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	27-31
103-2	Approccio alla gestione della tematica	133-136
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	133-136
GESTIONE DEL RISCHIO		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	27-31
103-2	Approccio alla gestione della tematica	50-54, 61-62, 103
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	50-54, 61-62, 103
CORPORATE GOVERNANCE		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	27-31
103-2	Approccio alla gestione della tematica	43-45
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	43-45



Relazione della
società di Revisione

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Mediaset S.p.A. e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo" o "Gruppo Mediaset") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2019 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" (di seguito "GRI Standards") emanati nel 2016 dal *Global Reporting Initiative* (GRI) da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

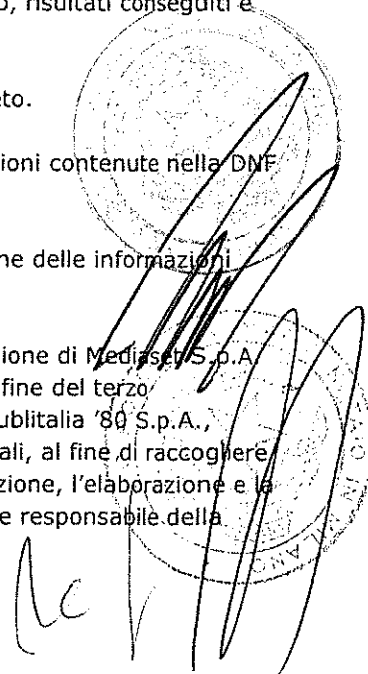
In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Mediaset.
4. Comprensione dei seguenti aspetti:
 - Modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - Politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - Principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Mediaset S.p.A. e con il personale di EI Towers S.p.A. (società facente parte del Gruppo fino alla fine del terzo trimestre), Elettronica Industriale S.p.A., Mediaset España Comunicación S.A., Publitalia '89 S.p.A., Radio Mediaset S.p.A., R.T.I S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.



Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- A livello di capogruppo e società controllate:
 - a) Con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) Con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- Per le seguenti società, Mediaset S.p.A., EI Towers S.p.A., Mediaset España Comunicación S.A., Radio Mediaset S.p.A., R.T.I. S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Mediaset relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Patrizia Arienti
Socio

Milano, 27 marzo 2019



DOMANDE E RISPOSTE AZIONISTA BAVA
ASSEMBLEA 18 APRILE 2019

- 1) *I CERTIFICATORI DI BILANCIO FANNO ANCHE UNA CONSULENZA FISCALE ?*
NESSUNA ATTIVITÀ DI CONSULENZA FISCALE È EFFETTUATA DAL REVISORE LEGALE IN QUANTO SAREBBE VIETATA DAL REGOLAMENTO DI RIFERIMENTO. AI SENSI DELLE NORME VIGENTI L'INCARICO DEL REVISORE RICOMPRENDE, OLTRE ALLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO, LE VERIFICHE VOLTE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE DICHIARAZIONI FISCALI (MODELLO UNICO, IRAP, CONSOLIDATO NAZIONALE E MONDIALE, 770 SEMPLIFICATO E 770 ORDINARIO)

- 2) *ESSENDO DECADUTO L'ACCORDO CON SKY PER L'ANTITRUST VOLETE FINALMENTE PRENDERE IN CONSIDERAZIONE ALTRE STRATEGIE INTERNAZIONALI ?*
 - 11) *AVETE IN PROGETTO NUOVE ACQUISIZIONI E/O CESSIONI ?*
 - 13) *AVETE INTENZIONE DI TRASFERIRE LA SEDE LEGALE IN OLANDA E QUELLA FISCALE IN GB ? SE LO AVETE FATTO COME PENSATE DI COMPORTARVI CON L'USCITA DELLA GB DALL'EU ?*
MEDIASET PERSEGUE I PROPRI OBIETTIVI DI CRESCITA, NEI SETTORI CONSIDERATI STRATEGICI, SIA ATTRAVERSO LO SVILUPPO ORGANICO, CHE TRAMITE OPERAZIONI STRAORDINARIE. PER TALI RAGIONI IL GRUPPO ANALIZZA REGOLARMENTE POTENZIALI OPPORTUNITÀ DI MERCATO E POTENZIALI INIZIATIVE DI RIORGANIZZAZIONE E DI INTEGRAZIONE CHE POSSANO CREARE VALORE A LUNGO TERMINE PER GLI AZIONISTI. NON SI ESCLUDONO PER IL FUTURO NUOVE POTENZIALI ACQUISIZIONI. ALLO STESSO MODO POTREBBERO ESSERE VALUTATE CESSIONI IN ATTIVITÀ NON CORE O NON PIÙ CONSIDERATE CORE PER IL GRUPPO. QUALUNQUE EVENTUALE IPOTESI DI SVILUPPO E DI RIORGANIZZAZIONE DOVESSE VENIRE ANALIZZATA DOVRÀ ESSERE IN OGNI CASO SOTTOPOSTA ALL'ESAME DEGLI ORGANI SOCIETARI COMPETENTI PER L'ASSUNZIONE DELLE NECESSARIE DELIBERE.

- 3) *SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI ?*
NON SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI

- 4) *SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE ? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI ?*
NON SONO STATE FATTE OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE

- 5) *A CHI BISOGNA RIVOLGERSI PER PROPORRE L'ACQUISTO DI CIOCCOLATINI PROMOZIONALI, BREVETTI , MARCHI E STARTUP ?*

- 6) *AVETE INTENZIONE DI REALIZZARE INIZIATIVE IN FAVORE DEGLI AZIONISTI COME I CENTRI MEDICI REALIZZATI DALLA BANCA D'ALBA ?*
NON SONO ALLO STUDIO INIZIATIVE DI QUESTO TIPO

- 7) *TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO E TIP = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO ?*
TUTTI GLI INDICI SONO INDICATI IN BILANCIO. IL TIP TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO NEL 2018 : 2,34%

- 8) *AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ED ISO 37001 ?*
AD OGGI LA SOCIETÀ NON HA PREVISTO DI CONSEGUIRE TALE CERTIFICAZIONE

- 9) *AVETE INTENZIONE DI FARE LE ASSEMBLEE ANCHE VIA INTERNET ?*
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NON HA PRESO IN ESAME L'ARGOMENTO.

- 10) *A QUANTO SONO AMMONTATI I FONDI EUROPEI PER LA FORMAZIONE E PER COSA LI AVETE USATI ?*
NON SONO STATI RICHIESTI FONDI EUROPEI PER LA FORMAZIONE

- 12) *IL GRUPPO HA CC IN PAESI AD ALTO RISCHIO EXTRA EURO ?*
NON ABBIAMO RAPPORTI DI CC IN PAESI AD ALTO RISCHIO



1

- 14) AVETE INTENZIONE DI PROPORRE LE MODIFICHE STATUTARIE CHE RADDOPPIANO IL VOTO ?
L'INTRODUZIONE DEL VOTO MAGGIORATO AI SENSI DELL'ART. 127-QUINQUES DEL D.LGS. 58/98 E' STATA PROPOSTA ALL'ODIERNA ASSEMBLEA.
- 15) AVETE CALL CENTER ALL'ESTERO ? SE SI DOVE, CON QUANTI LAVORATORI, DI CHI E' LA PROPRIETÀ?
I SERVIZI DI GESTIONE DEI CLIENTI DI MEDIASET PREMIUM, SONO AFFIDATI AD AZIENDE ITALIANE (COSIDDETTI CALL CENTER), SU CUI SONO DISTRIBUITE LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA, ASSISTENZA AMMINISTRATIVA E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON IL CLIENTE.
- 16) SIETE ISCRITTI A CONFINDUSTRIA ? SE SI QUANTO COSTA ? AVETE INTENZIONE DI USCIRNE ?
SI, IL CONTRIBUTO PAGATO NEL 2018 A CONFINDUSTRIA TV E' STATO PARI 250.000 EURO.
- 17) COME E' VARIATO L'INDEBITAMENTO E PER COSA ?
LA VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO È RIPORTATA NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE (PAGG. 67/68) E LA COMPOSIZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA È RIPORTATA NELLA NOTA ESPLICATIVA 11.7 DEL BILANCIO CONSOLIDATO (PAG. 172). L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO È SCESO DA 1.392,2 DEL 31.12.2017 A 736,4 MILIONI DI EURO DEL 31.12.2018, IN RELAZIONE PRINCIPALMENTE A DECONSOLIDAMENTO DI EI TOWERS CHE HA GENERATO COMPLESSIVAMENTE UN IMPATTO POSITIVO SULLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA PARI 496,8 ML. (DI CUI 179,1 ML. RELATIVI AL SALDO NETTO FRA L'INCASSO DERIVANTE DALLA CESSIONE DELLA QUOTA DI CONTROLLO DETENUTA IN EI TOWERS E IL REINVESTIMENTO NELLA PARTECIPAZIONE DEL 40% IN 2ITOWERS HOLDING E 317,7 ML. RELATIVI AL DEBITO FINANZIARIO DI EI TOWERS)
GENERAZIONE DI CASSA CARATTERISTICA CONSOLIDATA PER 211,7 ML. (+58,8 ML. NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE) SALDO NETTO DI -65,9 ML. TRA DIVIDENDI DISTRIBUITI A TERZI DALLA CONTROLLATA MEDIASET ESPANA E INCASSATI (PRINCIPALMENTE DA EI TOWERS).
- 18) A QUANTO AMMONTANO GLI INCENTIVI INCASSATI COME GRUPPO SUDDIVISI PER TIPOLOGIA ED ENTITÀ ?
NEL 2018 IL GRUPPO HA INCASSATO DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 14,9 ML DI EURO. IL DETTAGLIO E' RIPORTATO NELLA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA CONSOLIDATA (PAG. 59) E PER LA PARTE CORRISPONDA DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ITALIANE (13,6 ML.) NELLA NOTA ESPLICATIVA N.15 DEL BILANCIO CONSOLIDATO. IN DETTAGLIO SONO STATI INCASSATI: CONTRIBUTI DALLA COMUNITA' EUROPEA PER 0,2 ML.; CONTRIBUTI GOVERNATIVI CONNESSI ALL'ATTIVITA' DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA PER 10,6 ML. IN ITALIA E 1,1 IN SPAGNA, SGRAVI FISCALI (TAX CREDIT ALLA DISTRIBUZIONE) PER 2,7 MILIONI DI EURO.
- 19) DA CHI E' COMPOSTO L'ODV CON NOME COGNOME E QUANTO CI COSTA ?
COME INDICATO NELLA RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI, L'ODV È COMPOSTO DA TRE MEMBRI: SERGIO BERETTA, PRESIDENTE MICHELE PERINI E SILVERIO DI GIROLAMO. IL CORRISPETTIVO ANNUO LORDO PER IL 2018 E' STATO DI COMPLESSIVI EURO 70.000.
- 20) QUANTO COSTA LA SPONSORIZZAZIONE IL MEETING DI RIMINI DI CL ED EXPO 2015 O ALTRE? PER COSA E PER QUANTO ?
NEL 2018 LE SPESE PER SPONSORIZZAZIONI SONO STATE PARI A 1,1 MILIONI DI EURO.
- 21) POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI E DEI CREDITI AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?
QUANTO ALLE FONDAZIONI, NEL 2018 SONO STATI CORRISPOSTI ALLA FONDAZIONE BETTINO CRAXI 30.000 EURO, QUANTO AI MOVIMENTI POLITICI NON CI SONO RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, FONDAZIONI O PARTITI O MOVIMENTI POLITICI, POLITICI, INDUSTRIA DEGLI ARMAMENTI, FONDAZIONI O ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI, NÉ A LIVELLO NAZIONALE, NÉ A LIVELLO INTERNAZIONALE.
PIÙ IN GENERALE, CON RIFERIMENTO ALLE QUESTIONI SOLLEVATE IN TALI DOMANDE, LA SOCIETÀ RIBADISCE CHE NELLO SVOLGIMENTO DELLE SUE ATTIVITÀ E NEI RAPPORTI CON TUTTI I SUOI INTERLOCUTORI, A

QUALUNQUE TITOLO, LA SOCIETÀ E LE CONTROLLATE OPERANO NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI, DEI CODICI ETICI E DEI MODELLI ORGANIZZATIVI DI VOLTA IN VOLTA IN VIGORE.

A TALI REGOLE IL GRUPPO SI ATTIENE ANCHE PER GLI INVESTIMENTI ALL'ESTERO.

IN OGNI CASO QUESTE, COME ALTRE DOMANDE (5, 35, 38, 41, 53, 54, 55, 56 E 57) A NOSTRO AVVISO MANIFESTAMENTE STRUMENTALI E NON PERTINENTI CON L'ORDINE DEL GIORNO, NON NECESSITANO ULTERIORI RISPOSTE.

22) AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?

LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DA PARTE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO AVVIENE NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE

23) QUAL'E' STATO L' INVESTIMENTO NEI TITOLI DI STATO, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?

NESSUN INVESTIMENTO NELLE TRE CATEGORIE DI TITOLI IN QUESTIONE.

24) QUANTO E' COSTATO LO SCORSO ESERCIZIO IL SERVIZIO TITOLI ? E CHI LO FA ?

NEL 2018 IL SERVIZIO TITOLI E' STATO SVOLTO DA COMPUTERSHARE SPA ED E' COSTATO EURO 120.000 CIRCA.

25) SONO PREVISTE RIDUZIONI DI PERSONALE, RISTRUTTURAZIONI ? DELOCALIZZAZIONI ?

NON SONO PREVISTE RIDUZIONI DI PERSONALE, RISTRUTTURAZIONI NÉ DELOCALIZZAZIONI

26) C'E' UN IMPEGNO DI RIACQUISTO DI PRODOTTI DA CLIENTI DOPO UN CERTO TEMPO ? COME VIENE CONTABILIZZATO?

IN BASE A QUANTO CONSENTITO DAL D. LGS. 21 DEL 21 FEBBRAIO 2014 I CLIENTI HANNO LA FACOLTÀ DI RECEDERE DAL CONTRATTO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI ENTRO 14 GIORNI. NEL CASO VENGA ESERCITATO TALE DIRITTO LA SOCIETÀ EMETTE NOTA DI CREDITO E IL RIMBORSO DI EVENTUALI IMPORTI INCASSATI. IN R.T.I., DIVISIONE MEDIA4COMMERCE, TRATTANDOSI DI VENDITA DI PRODOTTI, ALLA FINE DELL'ANNO VIENE STANZIATO UN FONDO RISCHI PER FUTURI RESI DA CLIENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE; MENTRE IN MEDIASET PREMIUM, TRATTANDOSI DI ABBONAMENTI, VIENE STANZIATA UNA NOTA DI CREDITO DA EMETTERE.

27) GLI AMMINISTRATORI ATTUALI E DEL PASSATO SONO INDAGATI PER REATI AMBIENTALI, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO O ALTRI CHE RIGUARDANO LA SOCIETÀ ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETÀ ?

A QUANTO CI RISULTA, NESSUNO DEGLI AMMINISTRATORI ATTUALI O PASSATI E' STATO INDAGATO PER REATI AMBIENTALI, RICICLAGGIO O AUTO RICICLAGGIO IN RELAZIONE ALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO.

28) RAGIONI E MODALITÀ DI CALCOLO DELL'INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEGLI AMMINISTRATORI.

SI RINVIA ALL'APPOSITA SEZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE SULLA REMUNERAZIONE

29) CHI FA LA VALUTAZIONE DEGLI IMMOBILI? QUANTI ANNI DURA L'INCARICO ?

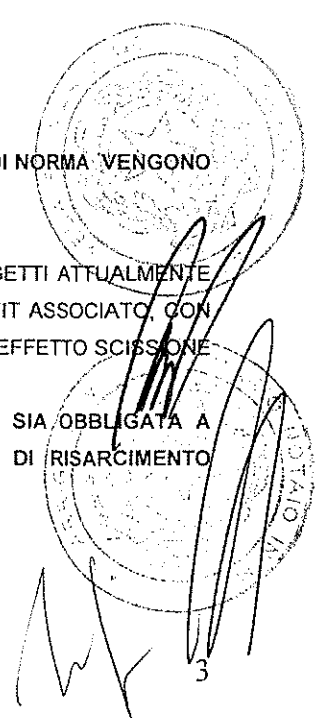
NON CI SONO SOCIETÀ INCARICATE PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMMOBILI. LE VALUTAZIONI DI NORMA VENGONO EFFETTUATE SOLO SU SPECIFICA ESIGENZA O RICHIESTA.

30) ESISTE UNA ASSICURAZIONE D&O (GARANZIE OFFERTE IMPORTI E SINISTRI COPERTI, SOGGETTI ATTUALMENTE COPERTI, QUANDO É STATA DELIBERATA E DA CHE ORGANO, COMPONENTE DI FRINGE-BENEFIT ASSOCIATO, CON QUALE BROKER É STATA STIPULATA E QUALI COMPAGNIE LA SOTTOSCRIVONO, SCADENZA ED EFFETTO SCISSIONE SU POLIZZA) E QUANTO CI COSTA ?

LA POLIZZA D&O COPRE LA SOCIETÀ DA QUALSIASI PERDITA PECUNIARIA CHE QUESTA SIA OBBLIGATA A PAGARE A TERZI, QUALE CIVILMENTE RESPONSABILE, A SEGUITO DI UNA RICHIESTA DI RISARCIMENTO PRESENTATA NEI CONFRONTI DI UNA PERSONA ASSICURATA PER QUALSIASI ATTO ILLECITO.

BROKER: AON S.P.A. INSURANCE & REINSURANCE BROKERS

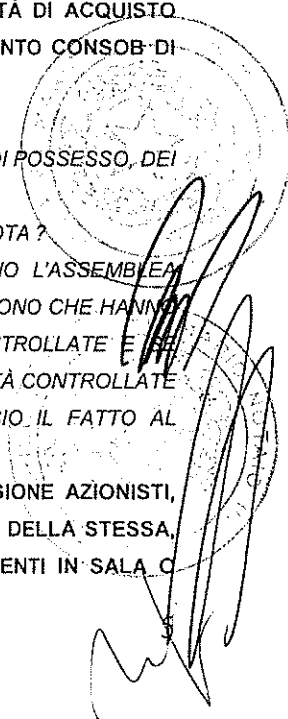
COMPAGNIA: AIG EUROPE LIMITED



3

- 31) SONO STATE STIPULATE POLIZZE A GARANZIA DEI PROSPETTI INFORMATIVI (RELATIVAMENTE AI PRESTITI OBBLIGAZIONARI)?
NO. NON SONO STATE STIPULATE POLIZZE A GARANZIA DEI PROSPETTI INFORMATIVI DEI BOND.
- 32) QUALI SONO GLI IMPORTI PER ASSICURAZIONI NON FINANZIARIE E PREVIDENZIALI (DIFFERENZIATI PER MACROAREA, DIFFERENZIATI PER STABILIMENTO INDUSTRIALE, QUALE STRUTTURA INTERNA DELIBERA E GESTISCE LE POLIZZE, BROKER UTILIZZATO E COMPAGNIE)?
ALL RISKS, RESPONSABILITÀ CIVILE TERZI E EMPLOYEE BENEFITS
BROKER: AON S.P.A. INSURANCE & REINSURANCE BROKERS
COMPAGNIA DELEGATARIA: GENERALI ITALIA
- 33) VORREI SAPERE QUALE È L'UTILIZZO DELLA LIQUIDITÀ (COMPOSIZIONE ED EVOLUZIONE MENSILE, TASSI ATTIVI, TIPOLOGIA STRUMENTI, RISCHI DI CONTROPARTE, REDDITO FINANZIARIO OTTENUTO, POLITICA DI GESTIONE, RAGIONI DELL'INCOMPRIMIBILITÀ, QUOTA DESTINATA AL TFR E QUALI VINCOLI, GIURIDICO OPERATIVI, ESISTONO SULLA LIQUIDITÀ)
LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO MEDIASET ITALIA NEL CORSO DEL 2018 È STATA MEDIAMENTE DEBITORIA PER 1.140 MILIONI DI EURO (CONSIDERANDO IL DECONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO E I TOWERS), PERTANTO NON È SIGNIFICATIVO PARLARE DI GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ.
IN OGNI CASO IL GRUPPO MEDIASET SI È DOTATO DI UNA POLICY SULLA GESTIONE DI LIQUIDITÀ CHE RISPETTUA LE BEST PRACTICES DI MERCATO.
- 34) VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.
NON SONO PREVISTI INVESTIMENTI PER ENERGIE RINNOVABILI
- 35) VI È STATA RETROCESSIONE IN ITALIA/ESTERO DI INVESTIMENTI PUBBLICITARI/SPONSORIZZAZIONI ?
- 36) COME VIENE RISPETTATA LA NORMATIVA SUL LAVORO DEI MINORI ?
LA LEGGE N. 977/67, COME NOVELLATA DAL D. LGS. N.345/99 DISPONE ALL'ART. 4 COMMA 2 CHE È LECITO L'IMPIEGO DEI MINORI, ANCHE SE DI ETÀ INFERIORE DEGLI ANNI 15, "IN ATTIVITÀ LAVORATIVE DI CARATTERE CULTURALE, ARTISTICO, SPORTIVO O PUBBLICITARIO E NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO, PURCHÉ NON SIANO PREGIUDICATI LA SICUREZZA, L'INTEGRITÀ PSICOFISICA E LO SVILUPPO DEL MINORE, LA FREQUENZA SCOLASTICA O LA PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI DI ORIENTAMENTO O DI FORMAZIONE PROFESSIONALE". IN TAL CASO LA PRESTAZIONE DEL MINORE, PREVIO ASSENSO DEI TITOLARI DELLA POTESTÀ SUL MINORE, È SUBORDINATA AL RILASCIO DI ESPRESSA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO COMPETENTE PER TERRITORIO." INOLTRE IL GRUPPO MEDIASET OPERA NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE POSTE A TUTELA DEI MINORI NELLA PROGRAMMAZIONE TELEVISIVA NONCHÉ NEL RISPETTO DEL "CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE MEDIA E MINORI" CHE DISCIPLINA, TRA LE ALTRE, LE NORME DI COMPORTAMENTO CHE LE IMPRESE TELEVISIVE DEVONO ADOTTARE IN CASO DI PARTECIPAZIONE DI MINORI IN TELEVISIONE AFFINCHÉ TALE PARTECIPAZIONE AVVENGA NEL RISPETTO DELLA LORO PERSONA, SENZA STRUMENTALIZZARE LA LORO ETÀ E LA LORO INGENUITÀ, SENZA AFFRONTARE ARGOMENTI SCABROSI E SENZA RIVOLGERE DOMANDE ALLUSIVE ALLA LORO INTIMITÀ E A QUELLA DEI LORO FAMILIARI. TUTTE LE PRODUZIONI TELEVISIVE AZIENDALI CHE PREVEDONO LA PARTECIPAZIONE DI MINORI SI ATTENDONO ALLA CIRCOLARE OPERATIVA VIGENTE NEL GRUPPO.
- 37) È FATTA O È PREVISTA LA CERTIFICAZIONE ETICA SA8000 ENAS ?
AD OGGI LA SOCIETÀ NON PREVEDE QUESTO TIPO DI CERTIFICAZIONE.
- 38) FINANZIAMO L'INDUSTRIA DEGLI ARMAMENTI ?

- 39) VORREI CONOSCERE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.
DATI AGGIORNATI VERRANNO FORNITI NELLA PROSSIMA INFORMATIVA TRIMESTRALE.
- 40) A QUANTO SONO AMMONTATE LE MULTE CONSOB, BORSA ECC DI QUALE AMMONTARE E PER COSA ?
NESSUNA SANZIONE È STATA COMMINATA DA CONSOB O BORSA ITALIANA
- 41) VI SONO STATE IMPOSTE NON PAGATE ? SE SI A QUANTO AMMONTANO? GLI INTERESSI ? LE SANZIONI ?
- 42) VORREI CONOSCERE : *VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.*
NON SI SONO REGISTRATE ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE SUCCESSIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2018.
- 43) VORREI CONOSCERE AD OGGI *MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE*
NON È STATA FATTA ALCUNA OPERAZIONE.
- 44) VORREI CONOSCERE DA INIZIO ANNO AD OGGI *L'ANDAMENTO DEL FATTURATO PER SETTORE.*
DATI AGGIORNATI VERRANNO FORNITI NELLA PROSSIMA INFORMATIVA TRIMESTRALE.
- 45) VORREI CONOSCERE AD OGGI *TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.*
- 46) VORREI CONOSCERE *PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA*
ALLA DATA ODIERNA LE AZIONI PROPRIE NEL PORTAFOGLIO DI MEDIASET AMMONTANO A N.°44.075.096.
NEL CORSO DEL 2018 NESSUNA ATTIVITÀ DI TRADING SULLE AZIONI PROPRIE È STATA EFFETTUATA.
GLI UNICI TRASFERIMENTI INTERVENUTI DERIVANO DALLE OPERAZIONI DI CONCAMBIO A SEGUITO DELLA FUSIONE DI VIDEOTIME IN MEDIASET NONCHÉ DALL'ESECUZIONE DEL PIANO DI INCENTIVAZIONE E FIDELIZZAZIONE A MEDIO-LUNGO TERMINE PER GLI ANNI 2015-2017.
IL PREZZO DI CARICO DELLE AZIONI PROPRIE MEDIASET È PARI AD € 9,295 CIASCUNA.
LE AZIONI PROPRIE MEDIASET SONO STATE ACQUISTATE NEL CORSO DELL'ANNO 2005 CON LE STRINGENTI REGOLE DELIBERATE DALLA ASSEMBLEA DEI SOCI, CHE FANNO RIFERIMENTO ALLE MODALITÀ DI ACQUISTO PREVISTE DAGLI ARTICOLI 2357 C.C., ARTICOLO 132 DL. 58/98 E ARTICOLO 144 BIS REGOLAMENTO CONSOB DI ATTUAZIONE DL. 24/2/98 N. 58.
- 47) VORREI CONOSCERE *NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.*
- 48) VORREI CONOSCERE *IN PARTICOLARE QUALI SONO I FONDI PENSIONE AZIONISTI E PER QUALE QUOTA ?*
- 49) VORREI CONOSCERE *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE E SE COMUNQUE HANNO RICEVUTO DENARO O BENEFIT DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DA SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI. QUALORA SI RISPONDA CON "NON E' PERTINENTE", DENUNCIO IL FATTO AL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART.2408 CC.*
IN RELAZIONE AI NOMINATIVI DEI PRIMI VENTI AZIONISTI PRESENTI IN SALA E DEI FONDI PENSIONE AZIONISTI, L'ELENCO SARÀ DISPONIBILE AL TERMINE DELL'ASSEMBLEA E VERRÀ ALLEGATO AL VERBALE DELLA STESSA, COME PRESCRITTO DALLA LEGGE. È ALTRESÌ DISPONIBILE L'ELENCO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA C



COLLEGATI. NESSUNO DEI GIORNALISTI ACCREDITATI HA RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA O INDIRETTA CON SOCIETÀ DEL GRUPPO.

- 50) VORREI CONOSCERE COME SONO SUDDIVISE LE SPESE PUBBLICITARIE PER GRUPPO EDITORIALE, PER VALUTARE L'INDICE D'INDIPENDENZA ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?
GLI ACQUISTI DI SPAZI PUBBLICITARI SU CARTA STAMPATA SONO AMMONTATI COMPLESSIVAMENTE IN ITALIA PER TUTTE LE SOCIETÀ DEL GRUPPO A 2,8 MILIONI DI EURO.
- 51) VORREI CONOSCERE IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
ALLA DATA DELLA RECORD DATE 18 GIUGNO 2018, IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI È 89.797, PER UN TOTALE ITALIA PARI A N. 88.356 PER COMPLESSIVE N.982.220.765 AZIONI E TOTALE ESTERO PARI A N. 1.441 PER COMPLESSIVE N. 526.156.451 AZIONI.
- 52) VORREI CONOSCERE SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?
NEL 2018 SONO STATI CORRISPOSTI 545 MIGLIAIA DI EURO ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE PER CONSULENZE VARIE.
- 53) VORREI CONOSCERE SE VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (COME AD ESEMPIO ITALIANI NEL MONDO) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?
- 54) VORREI CONOSCERE SE VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?
- 55) VORREI CONOSCERE SE SI SONO PAGATE TANGENTI PER ENTRARE NEI PAESI EMERGENTI IN PARTICOLARE CINA, RUSSIA E INDIA ?
- 56) VORREI CONOSCERE SE SI E' INCASSATO IN NERO ?
- 57) VORREI CONOSCERE SE SI E' FATTO INSIDER TRADING ?
- 58) VORREI CONOSCERE SE VI SONO DEI DIRIGENTI E/O AMMINISTRATORI CHE HANNO INTERESSENZE IN SOCIETÀ FORNITRICI ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETÀ FORNITRICI ?
L'ELENCO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE SI TROVA NEL FASCICOLO DI BILANCIO. LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE SONO EFFETTUATE SECONDO LA PROCEDURA PARTI CORRELATE ADOTTATA DALLA SOCIETÀ E PUBBLICATA SUL SITO INTERNET DELLA STESSA
- 59) QUANTO HANNO GUADAGNATO GLI AMMINISTRATORI PERSONALMENTE NELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE ?
COME INDICATO NELLA RELAZIONE PER LA REMUNERAZIONE, È STATA CORRISPOSTA UNA TANTUM DI 150.000 € A MARCO GIORDANI, A FRONTE DELLA CONCLUSIONE DI OPERAZIONI STRAORDINARIE DI REVISIONE DEL PERIMETRO INDUSTRIALE E DELL'ASSETTO PARTECIPATIVO DEL GRUPPO MEDIASET REALIZZATE NEL 2018.
- 60) VORREI CONOSCERE SE TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?
NEL CORSO DEL 2017 SONO STATE EROGATE LIBERALITÀ PER UN TOTALE DI CIRCA 0,4 MILIONI DI EURO PRINCIPALMENTE A FAVORE DI PERSONE GIURIDICHE CHE PERSEGUONO ESCLUSIVAMENTE FINALITÀ DI EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, RICREAZIONE, ASSISTENZA SOCIALE, ASSISTENZA SANITARIA, CULTO E RICERCA

SCIENTIFICA. IL TUTTO ENTRO I LIMITI PREVISTI DALLE PROCEDURE AZIENDALI E NELL'AMBITO DELLE DISPOSIZIONI DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA SULLE IMPOSTE SUI REDDITI IN TEMA DI DEDUCIBILITA'

61) VORREI CONOSCERE SE CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO QUALI SONO STATI I MAGISTRATI CHE HANNO COMPOSTO COLLEGI ARBITRARLI E QUAL'E' STATO IL LORO COMPENSO E COME SI CHIAMANO ?

A PARTE QUALCHE CASO SPORADICO IN PASSATO DI ARBITRI NELLA TRASMISSIONE "FORUM" (IN PARTICOLARE IL DOTT. FRANCESCO RICCIO ED IL DOTT. ITALO ORMANNI), LE SOCIETÀ DEL GRUPPO NON ANNOVERANO MAGISTRATI TRA I PROPRI CONSULENTI

62) VORREI CONOSCERE SE VI SONO CAUSE IN CORSO CON VARIE ANTITRUST ?

A PARTE LE PROCEDURE ANTITRUST CHE RIENTRANO NELL'ORDINARIA ATTIVITÀ DEL GRUPPO, IL PROCEDIMENTO PIÙ SIGNIFICATIVO INSTAURATO DALL'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO È QUELLO INTRODOTTO DAL PROVVEDIMENTO N. 25462 DEL 13 MAGGIO 2015, CON IL QUALE TALE AUTORITÀ HA DELIBERATO L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DI LEGA NAZIONE PROFESSIONISTI SERIE A, INFRONT ITALY S.R.L., SKY ITALIA S.R.L., RTI – RETI TELEVISIONE ITALIANE S.P.A. E MEDIASET PREMIUM S.P.A. PER VIOLAZIONE DELL'ART. 101, PARAGRAFO 1, DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA (TFUE), IN RELAZIONE ALLA GARA, SVOLTASI NEL 2014, PER L'ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI TELEVISIVI DEL CAMPIONATO DI CALCIO DELLA SERIE A PER IL TRIENNIO 2015-2018.

IN DATA 20 APRILE 2016 L'AUTORITÀ HA CONCLUSO IL PROCEDIMENTO IRROGANDO NEI CONFRONTI DI RTI E DI MEDIASET PREMIUM UNA SANZIONE PECUNIARIA PARI AD EURO 51.419.247,25.

LE ALTRE PARTI DEL PROCEDIMENTO HANNO RICEVUTO SANZIONI RISPETTIVAMENTE: SKY: EURO 4 MLN; INFRONT: EURO 9 MLN E LEGA NAZIONALE PROFESSIONISTI: EURO 1,9 MLN.

LA SOCIETÀ HA IMPUGNATO IL PROVVEDIMENTO DINANZI AL TAR LAZIO CHE CON SENTENZA DEL 23 DICEMBRE 2016 HA ACCOLTO IL RICORSO DELLE SOCIETÀ ED HA ANNULLATO LA SANZIONE. L'AGCM HA IMPUGNATO LA SENTENZA INNANZI AL CONSIGLIO DI STATO. L'UDIENZA DI DISCUSSIONE È STATA FISSATA AL 19 DICEMBRE 2019.

63) VORREI CONOSCERE SE VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO CON INDAGINI SUI MEMBRI ATTUALI E DEL PASSATO DEL CDA E O COLLEGIO SINDACALE PER FATTI CHE RIGUARDANO LA SOCIETÀ.

NON CI SONO PROCEDIMENTI PENALI O INDAGINI CHE COINVOLGONO COMPONENTI ATTUALI O PASSATI DEL CDA.

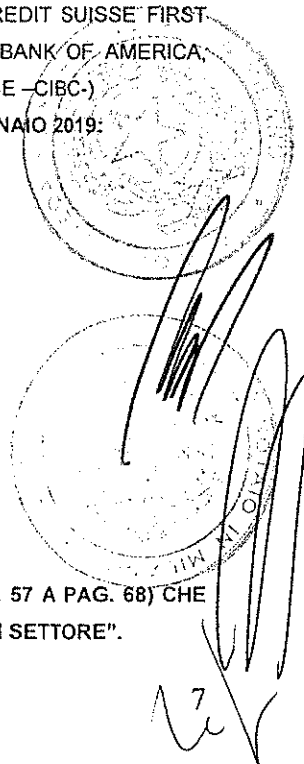
64) VORREI CONOSCERE SE A QUANTO AMMONTANO I BOND EMESSI E CON QUALE BANCA (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE – CIBC)

IL GRUPPO MEDIASET AL 31/12/18 AVEVA IN ESSERE 1 BOND RIMBORSATO TOTALMENTE A GENNAIO 2019:

1. MEDIASET	5-¼	2019	CODICE ISIN XS0985395655
NOMINALE			375 MILIONI DI EURO
SCADENZA			24/01/2019
TASSO FISSO			5,125%
PREZZO DI EMISSIONE			99,463
BANCHE COLLOCATRICI:			BANCA IMI BNP PARIBAS UNICREDIT MEDIABANCA

65) VORREI CONOSCERE *DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO PER CIASCUN SETTORE.*

L'INFORMATIVA SETTORIALE È RIPORTATA SIA NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE (DA PAG. 57 A PAG. 68) CHE NELL'APPOSITA NOTA ESPLICATIVA 6 (PAG. 137) DEL BILANCIO CONSOLIDATO "INFORMATIVA DI SETTORE".



66) VORREI CONOSCERE

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI .
- RISANAMENTO AMBIENTALE
- QUALI E PER COSA SONO STATI FATTI INVESTIMENTI PER LA TUTELA AMBIENTALE ?

ESCLUDENDO L'OPERAZIONE EI TOWERS CHE COME GIA' RIPORTATO HA DETERMINATO UN INCASSO NETTO DI 179,1 ML. DI EURO, NEL CORSO DEL 2018 LE OPERAZIONI PIU' SIGNIFICATIVE HANNO RIGUARDATO L'ACQUISIZIONE DEL 100% DI RMC ITALIA SPA PER 3,3 ML: DI EURO E LA VENDITA DEL 100% DI R2 SrL. PER 22,9 ML.

67) VORREI CONOSCERE

a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?

SI RIMANDA ALLE NOTE ESPLICATIVE 12.3 (PAG. 176) E 16 DEL BILANCIO CONSOLIDATO (PAG. 202). I CRITERI DI CONTABILIZZAZIONE SONO RIPORTATI NELLE NOTE ESPLICATIVE N. 3 A PAG. 110 DEL BILANCIO CONSOLIDATO.

b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS E DEGLI A.D ILLUMINATI , RISPETTO A QUELLO DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?

DIRIGENTI: - 5%

QUADRI: +3 %

IMPIEGATI: +0%

c. VORREI CONOSCERE RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.

IL RAPPORTO È PARI A 4,2 VOLTE.

d. VORREI CONOSCERE NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO E CON QUALI ESITI ?

PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE IL DETTAGLIO NUMERICO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA È PRESENTE NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO A PAG.82 NON ABBIAMO IN CORSO E NON ABBIAMO SUBITO IN PASSATO CAUSE PER MOBBING O ISTIGAZIONE AL SUICIDIO. NEL CORSO DEL 2018 IL NUMERO DI INCIDENTI SUL LAVORO E' STATO PARI A 28 INFORTUNI.

e. QUANTI SONO STATI I DIPENDENTI INVIATI IN MOBILITÀ PRE PENSIONAMENTO E CON QUALE ETÀ MEDIA NON SONO STATE APERTE PROCEDURE DI MOBILITA' O DI PREPENSIONAMENTO.

68) VORREI CONOSCERE SE SI SONO COMPERATE OPERE D'ARTE ? DA CHI E PER QUALE AMMONTARE ?

NO

69) VORREI CONOSCERE IN QUALI SETTORI SI SONO RIDOTTI MAGGIORMENTE I COSTI, ESCLUSI I VS STIPENDI CHE SONO IN COSTANTE RAPIDO AUMENTO.

L'ANDAMENTO DEI COSTI PER SETTORI DI ATTIVITÀ È RIPORTATA COME GIÀ INDICATO NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE (PAG. 57 E SEGUENTI) DEL BILANCIO CONSOLIDATO. NEL 2018 IN ITALIA, ESCLUDENDO L'IMPATTO NEGATIVO DERIVANTE DALLE SVALUTAZIONI DEI DIRITTI PAY (162,7 ML.) E PUR IN PRESENZA DEI COSTI DEI DIRITTI DI TRASMISSIONE ESCLUSIVA DEI MONDIALI DI CALCIO, I COSTI COMPLESSIVI SI SONO RIDOTTI DI 132,8 ML (-5,2%). LA RIDUZIONE E' DA IMPUTARE PRINCIPALMENTE ALLA CESSAZIONE A PARTIRE DALLA SECONDA PARTE DELL'ANNO DEI CONTRATTI PLURIENNALI AFFERENTI I CONTENUTI CALCIO PREMIUM.

70) VORREI CONOSCERE. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?

TUTTE LE SOCIETÀ CONTROLLATE SONO INCLUSE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO.

71) VORREI CONOSCERE. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

PER LA FORNITURA DEL GAS, UTILIZZATO UNICAMENTE PER LA CLIMATIZZAZIONE INVERNALE (RISCALDAMENTO) DI ALCUNI EDIFICI E PER LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA, IL GRUPPO MEDIASET

OGNI ANNO INDICE UNA GARA TRA I PRINCIPALI OPERATORI ENERGETICI DEL MERCATO SELEZIONANDO QUELLO PIU' COMPETITIVO. PER IL 2018 IL FORNITORE E' STATO ONE POWER GAS - PREZZO SOLA COMPONENTE GAS: 0,29€/SMC; PREZZO MEDIO TOTALE GAS 0,56 €/SMC

72) VORREI CONOSCERE SE SONO CONSULENTI ED A QUANTO AMMONTANO LE CONSULENZE PAGATE A SOCIETÀ FACENTI CAPO AL DR.BRAGIOTTI, EREDE, TREVISAN E BERGER ?

NESSUNA CONSULENZA CON BRAGGIOTTI E BERGER. LO STUDIO BONELLI EREDE HA RICEVUTO UN MANDATO IN RELAZIONE ALLA CONTROVERSIA CON VIVENDI. LO STUDIO TREVISAN HA RICEVUTO UN INCARICO CONSULENZIALE. I RELATIVI CORRISPETTIVI SONO IN LINEA CON GLI STANDARD DI MERCATO PER QUESTO TIPO DI SERVIZI PROFESSIONALI.

73) VORREI CONOSCERE. A QUANTO AMMONTA LA % DI QUOTA ITALIANA DEGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO ? NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO A PAG. 87 E SEGUENTI È RIPORTATA UN AMPIA INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.

74) VORREI CONOSCERE I COSTI PER LE ASSEMBLEE E PER COSA ?

ANCHE IN UN'OTTICA DI CONTENIMENTO DEI COSTI, L'ASSEMBLEA DI MEDIASET SI TIENE DA DIVERSI ANNI PRESSO I NOSTRI STUDI TELEVISIVI. I COSTI VIVI SONO AFFERENTI ALL'ALLESTIMENTO DELLA STESSA E AMMONTANO A CIRCA 80.000 EURO, A CUI VANNO AGGIUNTE LE SPESE NOTARILI E QUELLE DELLA SOCIETÀ INCARICATA DELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEMBLEARI.

75) VORREI CONOSCERE I COSTI PER VALORI BOLLATI

145 MIGLIAIA EURO

76) VORREI CONOSCERE LA TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI TOSSICI.

LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DA PARTE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO AVVIENE NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE. LA TRACCIABILITÀ È GARANTITA DALL'UTILIZZO DEL SISTRI (SISTEMA DI CONTROLLO DELLA TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI) DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

77) QUALI AUTO HANNO IL PRESIDENTE E L'AD E QUANTO CI COSTANO COME DETTAGLIO DEI BENEFITS RIPORTATI NELLA RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE ?

IL PRESIDENTE HA UN'AUTO AFFIDATA, IL CUI VALORE BENEFIT CORRISPONDENTE ALLA TABELLA ACI È INCLUSO NELLA RETRIBUZIONE IMPONIBILE ED È PARI A 4.290,82 € ANNUI. L'AMMINISTRATORE DELEGATO HA UN'AUTO AFFIDATA, IL CUI VALORE BENEFIT CORRISPONDENTE ALLA TABELLA ACI È INCLUSO NELLA RETRIBUZIONE IMPONIBILE ED È PARI A 6.773,98€ ANNUI.

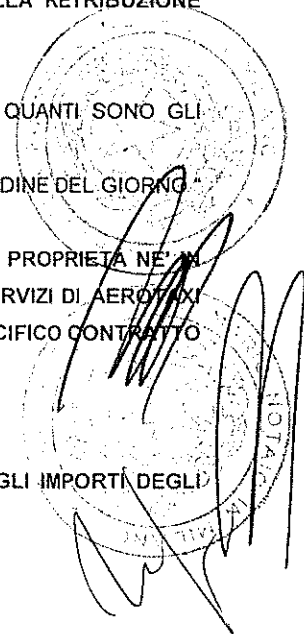
78) DETTAGLIO PER UTILIZZATORE DEI COSTI PER USO O NOLEGGIO DI ELICOTTERI ED AEREI QUANTI SONO GLI ELICOTTERI UTILIZZATI DI CHE MARCA E CON QUALE COSTO ORARIO ED UTILIZZATI DA CHI ?

SE LE RISPOSTE SONO " LE ALTRE DOMANDE NON SONO PERTINENTI RISPETTO AI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO " DENUNCIO TALE RETICENZA AL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART.2408 CC.

IL GRUPPO MEDIASET NON DISPONE DI UNA PROPRIA FLOTTA DI AEREI ED ELICOTTERI NE' IN PROPRIETÀ NE' IN NOLEGGIO ESCLUSIVO. SALTUARIAMENTE I VERTICI AZIENDALI SI POSSONO AVVALERE DI SERVIZI DI AEROTAXI SVOLTI DA SOCIETÀ SPECIFICHE DI SETTORE. PER L'UTILIZZO DEGLI STESSI È ATTIVO UNO SPECIFICO CONTRATTO QUADRO CON TARIFFE DI MERCATO.

79) A QUANTO AMMONTANO I CREDITI IN SOFFERENZA ?

IL BILANCIO RIPORTA A PAG. 200 IL DETTAGLIO DEI CREDITI PER CATEGORIA RILEVANTE , GLI IMPORTI DEGLI SCADUTI E DEI FONDI STANZIATI IN RELAZIONE ALLA RISCHIOSITÀ DEGLI STESSI.



- 80) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?
NESSUN CONTRIBUTO EROGATO AD ASSOCIAZIONI SINDACALI E/O SINGOLI INDIVIDUI, AD ECCEZIONE DI QUOTE
VERSATE A CATEGORIE SINDACALI PER CONCILIAZIONI VERSO DIPENDENTI (15 MIGLIAIA DI EURO)
- 81) C'E' E QUANTO COSTA L'ANTICIPAZIONE SU CESSIONE CREDITI % ?
IL GRUPPO MEDIASET OPERA CON REGOLARITÀ CON SOCIETÀ DI FACTOR AL FINE DI GARANTIRSI, ATTRAVERSO
LA CESSIONE CREDITI PRO-SOLUTO, IL PUNTUALE INCASSO DAI PROPRI CLIENTI.
LE ANTICIPAZIONI SU CESSIONI DI CREDITO HANNO UN COSTO CORRELATO AL RATING DEL CLIENTE CEDUTO.
- 82) C'E' IL PREPOSTO PER IL VOTO PER DELEGA E QUANTO COSTA? SE LA RISPOSTA E' :
"IL RELATIVO COSTO NON È SPECIFICAMENTE ENUCLEABILE IN QUANTO RIENTRA IN UN PIÙ AMPIO INSIEME DI
ATTIVITÀ CORRELATE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI." OLTRE AD INDICARE GRAVI MANCANZE NEL SISTEMA DI
CONTROLLO , LA DENUNCIO AL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART.2408 CC.
SÌ, E' STATO DESIGNATO COMPUTERSHARE S.P.A..
IL COMPENSO FISSO È STABILITO IN EURO 2.000,00, OLTRE AD EURO 1.000,00 PER ASSISTENZA ALLA
COMPILAZIONE E TRASMISSIONE DEL MODULO DI DELEGA.
- 83) A QUANTO AMMONTANO GLI INVESTIMENTI IN TITOLI PUBBLICI ?
NON ABBIAMO INVESTIMENTI IN TITOLI PUBBLICI.
- 84) QUANTO E' L'INDEBITAMENTO INPS E CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE?
I DEBITI CONSOLIDATI NEI CONFRONTI DI ENTI PREVIDENZIALI E VERSO L'ERARIO SONO RIPORTATI NELLA NOTA
ESPLICATIVA 10.7 DEL BILANCIO CONSOLIDATO
- 85) SE SI FA IL CONSOLIDATO FISCALE E A QUANTO AMMONTA E PER QUALI ALIQUOTE ?
SÌ, LA MAGGIOR PARTE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO ADERISCONO AL CONSOLIDATO FISCALE
- 86) QUANTO E' IL MARGINE DI CONTRIBUZIONE DELLO SCORSO ESERCIZIO ?
LE GRANDEZZE INTERMEDIE CHE IL GRUPPO UTILIZZA PER GESTIRE E COMUNICARE I RISULTATI ECONOMICI DI
SETTORE SONO EBITDA E EBIT, RIPORTATI NELLE TABELLE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE A PAG. 58 E
SEGUENTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.

INFINE PER ULTERIORI DATI E UNA PIÙ COMPLETA INFORMATIVA SI RINVIA A QUANTO CONTENUTO NEL BILANCIO.

ASSEMBLEA AZIONISTI
18 Aprile 2019
GIORNALISTI ACCREDITATI

	NOMINATIVO	TESTATA
1	PLAZZOTTA CLAUDIO	ITALIA OGGI
2	CORNU CELINE	AFP (France Presse)
3	NERI ALFONSO	ANSA
4	DI CRISTOFARO CHIARA	RADIOCOR
5	NAVACH GIANCARLO	REUTERS
6	DIMITA DANILO	AGI
7	BIONDI ANDREA	IL SOLE 24 ORE
8	ANTONINI SILVIA	DAILYMEDIA
9	OLIVIERI ANTONELLA	IL SOLE 24 ORE
10	LEPIDO DANIELE	BLOOMBERG
11	SPINI FRANCESCO	LA STAMPA
12	RADICE ARIANNA	ASKANEWS
13	PATARGA ALAN	NEWS MEDIASET
14	CHIARANO FRANCESCA	MF DOW JONES
15	VALSECCHI MARCO	LA PRESSE
16	FINOTELLO SIMONE	FININVEST
17	CAMILLA GALVAN	ALA NEWS
18	BENNEWITZ SARA	LA REPUBBLICA
19	MATTEO COTELLESA	TGCOM24
20	RIVA CARLO	PRIMA COMUNICAZIONE
21	CAMERA MADDALENA	IL GIORNALE
22	ZONCA NICOLA	BRAND NEWS

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'M. Riva'. To the right of the signature are two circular official seals. The top seal is partially obscured by the signature and contains a star in the center. The bottom seal is also partially obscured and contains some illegible text around its perimeter.

SIGNORE E SIGNORI, BUONGIORNO.

SONO PASSATI MESI INTENSI DAL NOSTRO ULTIMO INCONTRO ASSEMBLEARE, E A ME È AFFIDATO IL COMPITO DI RICHIAMARE I PASSAGGI PIÙ IMPORTANTI E GLI EVENTI SIGNIFICATIVI PER LA NOSTRA AZIENDA.

PARTO SUBITO DA UN FATTO EPOCALE: TUTTA L'ATTIVITÀ DEI COSIDDETTI OVER THE TOP – YOU TUBE, FACEBOOK, TWITTER – BASATA SULL'ORGANIZZAZIONE E LA MESSA A DISPOSIZIONE DI CONTENUTI SUL WEB SARA' SOTTOPOSTA ALLE TUTELE DEL COPYRIGHT.

È UNA NOVITÀ IMPORTANTE. VEDIAMOLA PIÙ DA VICINO.

IN EUROPA LE REGOLE SUL DIRITTO D'AUTORE ERANO FERME AL 2001, QUANDO NESSUNO DEI GLOBAL PLAYERS CHE CONOSCIAMO OGGI ERA PRESENTE SUL MERCATO.

ARTISTI, CREATORI E TITOLARI DI DIRITTI NON AVEVANO ALCUN TIPO DI TUTELA.

IN PRATICA UN CONTENUTO REGOLARMENTE REGISTRATO E PROTETTO A LIVELLO NAZIONALE, NEL TERRITORIO SOVRANAZIONALE DEL WEB DIVENTAVA MATERIA GRATUITA, UNA COMMODITY A DISPOSIZIONE DI TUTTI.

DAL PUNTO DI VISTA DELL'UTENTE UNA SITUAZIONE APPARENTEMENTE OTTIMALE. TUTTO GRATIS.

MA ATTENZIONE, I DATI PERSONALI HANNO UN VALORE ECONOMICO E QUELLI SONO LA MERCE DI SCAMBIO.

IN BREVE: PRIVACY CONTRO CONTENUTI GRATUITI.

COSA SUCCEDDE DAL PUNTO DI VISTA DELLA PIATTAFORMA DI DISTRIBUZIONE? SEMPLICE.

SI PRENDONO CONTENUTI FRUTTO DELLA CREATIVITÀ, DEL LAVORO E DEGLI INVESTIMENTI DI ALTRI, LI SI METTE IN RETE CORREDANDOLI DI COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA E SI OTTIENE COSÌ UN UTILE CHE SAREBBE INARRIVABILE SEGUENDO MODELLI DI BUSINESS REGOLAMENTATI. PARLIAMO DI OGNI GENERE DI CONTENUTO: MUSICA, TESTI, NEWS, IMMAGINI, VIDEO...

QUESTO MECCANISMO È UNO DEI SEGRETI DEL SUCCESSO DEGLI OVER THE TOP. SONO DIVENTATI QUELLO CHE SONO OGGI GRAZIE ANCHE AD UNA CONDIZIONE DI ASSOLUTA LIBERTÀ E ASSENZA DI NORME.

QUINDI DA UNA PARTE GLI EDITORI TRADIZIONALI, CHE PAGANO LA CREATIVITÀ E I SUOI PRODOTTI CON LA COSTRUZIONE E IL MANTENIMENTO DI STRUTTURE AZIENDALI E INDUSTRIALI, CON COSTI DEL LAVORO E COSTI ARTISTICI RILEVANTI.

DALL'ALTRA PARTE RETI DI DISTRIBUZIONE PLANETARIE CHE, RENDENDO DISPONIBILI I CONTENUTI, LUCRANO REALIZZANDO PROFITTI STELLARI, LIBERI OLTRETUTTO DA QUALSIASI IMPOSIZIONE FISCALE.

QUESTA NON È CONCORRENZA.

È TENDENZIALE DISTRUZIONE DEL MODELLO DI BUSINESS DELL'AUDIOVISIVO EUROPEO, UNA REALTÀ FATTA DI NUMERI MA ANCHE, E SOPRATTUTTO, DI IDENTITÀ E CULTURA.

LE INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE IN EUROPA FORNISCONO OLTRE DODICI MILIONI DI POSTI DI LAVORO A TEMPO PIENO. CREANO UN VALORE AGGIUNTO DI CINQUECENTONOVE MILIARDI AL PIL DELL'UNIONE EUROPEA, DI CUI CENTODODICI SOLO PER IL SETTORE AUDIOVISIVO.

E INVESTONO CIRCA 24 MILIARDI DI EURO NELLA PRODUZIONE DI CONTENUTI ORIGINALI.

SI TRATTA DI UNA GRANDE REALTÀ SIA PER IL SUO VALORE ECONOMICO, SIA PER IL SUO PESO NELLA SALVAGUARDIA DELL'IDENTITÀ CULTURALE EUROPEA.

SE NON VOGLIAMO UNA GLOBALIZZAZIONE DISTRUTTIVA DELLE DIFFERENZE, UNA OMOGENEIZZAZIONE AL MAINSTREAM TECNOLOGICO, UN'ADESIONE TOTALE AI MODELLI DOMINANTI, DOBBIAMO DIFENDERE LA NOSTRA IDENTITÀ EUROPEA E ITALIANA.

SONO QUI IN QUESTIONE I MODELLI DI VITA E DI CONSUMO, PROPAGANDATI PER ESEMPIO ATTRAVERSO CINEMA E SERIE TELEVISIVE, ED È CENTRALE LA QUESTIONE DELLE NEWS.

NEI NOSTRI PAESI EUROPEI CHI INFORMA È ALL'INTERNO DI UNA SACROSANTA GRIGLIA DI NORME E CONTROLLI.

LE NEWS SONO FIRMATE SEMPRE DA QUALCUNO CHE CI METTE LA FACCIA. MA NEL WEB?

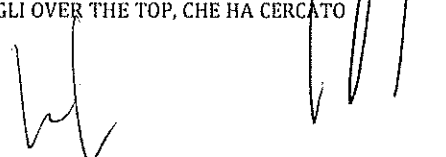
NON POSSO QUI DILUNGARMI, E CON LA QUESTIONE DELLE FAKE NEWS SI ARRIVA LONTANO, FINO AL POTENZIALE INQUINAMENTO DEI MECCANISMI DEMOCRATICI.

LA NUOVA DIRETTIVA PREVEDE IN SINTESI CHE CHI UTILIZZA CONTENUTI COPERTI DAL DIRITTO D'AUTORE DEVE AVERE OTTENUTO UNA LICENZA DAL DETENTORE DEL DIRITTO, E PAGARE, SE RICHIESTO, UN EQUO COMPENSO. TUTTO QUESTO A CARICO DELLE PIATTAFORME, NON CERTO DEL CONSUMATORE, PER IL QUALE NON CAMBIERÀ NULLA.

PER ARRIVARCI CI SONO VOLUTI ANNI. NOI ABBIAMO COMBATTUTO UNA GUERRA LEGALE FATTA DI DECINE DI SENTENZE, CHE IN QUESTI ANNI CI HA VISTO PREVALERE SU CHIUNQUE UTILIZZASSE NOSTRI CONTENUTI ORIGINALI.

MEDIASET HA FATTO DA APRIPISTA SU QUESTO TERRENO. CI HANNO DETTO CHE ERAVAVAMO GIURASSICI E CONTRO IL PROGRESSO E LA LIBERTÀ DELLA RETE.

A BRUXELLES C'È STATA LA PIÙ PENETRANTE BATTAGLIA DI SEMPRE DA PARTE DELLA LOBBY DEGLI OVER THE TOP, CHE HA CERCATO DI FAR SUA LA CAUSA DELLA LIBERTÀ E DELLA GRATUITÀ A FAVORE DELL'UTENTE.



SONO STATI MOLTO ABILI A NASCONDERE IL LORO VERO VOLTO DI CORPORATION SUPER AGGRESSIVE DIETRO IL VELO DELLA NOBILE ORIGINE LIBERTARIA DELLA RETE.

HANNO PERSO IN EUROPA, E L'EUROPA HA DIMOSTRATO COME MAI PRIMA DI NON ESSERE UN MERCATO APERTO ALLE SCORRERIE E LIBERO DA OGNI REGOLA.

IL VECCHIO CONTINENTE NON HA CEDUTO ALLA SEDUZIONE DI UN PROGRESSO GLOBALE BASATO SUL PRIMATO TECNOLOGICO.

DA NOI VALGONO, PIÙ DEGLI ALGORITMI, I PRINCIPI DELLA DIFESA DELL'INDIVIDUO, DEL CONSUMATORE E DELL'UTENTE...

DA NOI VIGE UN CAPITALISMO TEMPERATO, CHE SA GUARDARE ANCORA ALLA CENTRALITÀ DELLA PERSONA E DEL BENESSERE DELLE NAZIONI.

SI TENGA CONTO CHE IN ITALIA, COME NEGLI ALTRI PAESI, BISOGNERÀ TRASPORRE NEL DIRITTO NAZIONALE LA DIRETTIVA EUROPEA.

E SARÀ DIFFICILE PER GLI AMBIENTI POLITICI NOSTRANI, ANCHE GOVERNATIVI, SOSTENERE CHE NON SI DEBBA PAGARE IL DIRITTO D'AUTORE O INVENTARE QUALCHE FORMA DI ANNACQUAMENTO DELLA MISURA EUROPEA.

DEVO DIRE CHE NON SIAMO STATI SOLI NELLA NOSTRA AZIONE A DIFESA DEL COPYRIGHT. PER UNA VOLTA GLI EDITORI DI TELEVISIONE, QUELLI DI CARTA STAMPATA, LA FIEG, GLI AUTORI E LE LORO ASSOCIAZIONI, IL MONDO DELLA MUSICA HANNO FATTO FRONTE COMUNE.

È STATO INDISPENSABILE PER VINCERE IN SEDE EUROPEA. SARÀ VITALE PER VINCERE ANCHE IN ITALIA.

PRIMA DI TOCCARE GLI ALTRI AVVENIMENTI IMPORTANTI DI QUESTO ULTIMO ANNO VEDIAMO, COME DI CONSUETO, I RISULTATI ECONOMICI DELL'ESERCIZIO.

IL RISULTATO NETTO CONSOLIDATO SALE A 471,3 MILIONI DI EURO, IN FORTE CRESCITA RISPETTO AI 90,5 MILIONI DI EURO DEL 2017. IL RISULTATO DEL 2018, AL NETTO DELLE POSTE STRAORDINARIE - COSTITUITE IN POSITIVO DALLA PLUSVALENZA REALIZZATA CON L'OPERAZIONE EITOWERS E IN NEGATIVO DAL RIALLINEAMENTO DEI VALORI CONTABILI DEGLI ASSET PAY - SEGNEREBBE COMUNQUE UN SALDO POSITIVO PER 97,3 MILIONI DI EURO, UN VALORE MIGLIORE DI QUELLO PREVISTO NEL PIANO 2020.

I RICAVI NETTI CONSOLIDATI AMMONTANO A 3.401,5 MILIONI DI EURO RISPETTO AI 3.550,1 MILIONI DI EURO DEL 2017.

IL RISULTATO OPERATIVO DI GRUPPO È POSITIVO PER 73,7 MILIONI DI EURO RISPETTO AI 226,4 MILIONI DI EURO DEL 2017.

I COSTI OPERATIVI COMPLESSIVI DI GRUPPO SI ATTESTANO A 2.335,4 MILIONI DI EURO RISPETTO AI 2.268,6 MILIONI DI EURO DEL 2017.

L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DEL GRUPPO È PRATICAMENTE DIMEZZATO, CALANDO A 736,4 MILIONI DI EURO RISPETTO AI 1.392,2 MILIONI DI EURO DEL 31 DICEMBRE 2017 ANCHE A SEGUITO DEL DECONSOLIDAMENTO DI EITOWERS.

LA GENERAZIONE DI CASSA CARATTERISTICA DI GRUPPO AMMONTA A 211,7 MILIONI DI EURO ED È IN DECISO MIGLIORAMENTO RISPETTO AI 116,9 MILIONI DI EURO DEL 2017.

VEDIAMO ORA IN DETTAGLIO LE PERFORMANCE DELL' ITALIA.

IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ ITALIANE CRESCE A 367,9 MILIONI DI EURO RISPETTO AI -9,9 MILIONI DI EURO DEL 2017.

I RICAVI NETTI SI SONO ASSESTATI A 2.421,4 MILIONI DI EURO RISPETTO AI 2.555,3 MILIONI DI EURO DELL'ANNO PRECEDENTE.

CON IL MERCATO PUBBLICITARIO CHE NEL 2018 HA CHIUSO IN NEGATIVO A -0,2% (CALO CHE SI AGGIUNGE AL -1,9% REGISTRATO NEL 2017), I RICAVI PUBBLICITARI TELEVISIVI LORDI DI MEDIASET SONO CRESCIUTI IN CONTROTENDENZA DAI 2.095,4 MILIONI DI EURO DEL 2017 AI 2.112,2 MILIONI DI EURO.

DI CONSEGUENZA, LA QUOTA DI MERCATO MEDIASET DEL 2018 IN ITALIA È AUMENTATA ULTERIORMENTE RAGGIUNGENDO IL 39,0% RISPETTO AL 38,3% DELL'ANNO PRECEDENTE, CENTRANDO COSÌ CON DUE ANNI D'ANTICIPO I TARGET INDICATI AL MERCATO NEL PIANO MEDIASET 2020 PRESENTATO A LONDRA.

IN ITALIA, EBIT NEGATIVO PER -182,9 MILIONI DI EURO RISPETTO AI -19,1 MILIONI DI EURO DEL PRECEDENTE ESERCIZIO A CAUSA DEL PRUDENTE RIALLINEAMENTO DEI VALORI CONTABILI DEI DIRITTI PAY (AL NETTO DEL QUALE L'EBIT RISULTEREBBE PARI A -20,2 MILIONI DI EURO), RIALLINEAMENTO EFFETTUATO ALLA LUCE DEL PREVISTO PROCESSO DI DIGITAL TRANSFORMATION DELLE ATTIVITÀ A PAGAMENTO.

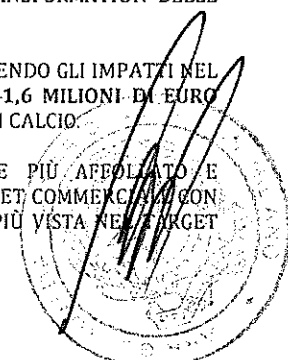
I COSTI TOTALI (COSTO DEL PERSONALE, ALTRI COSTI OPERATIVI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI, ESCLUDENDO GLI IMPATTI NEL 2018 DERIVANTI DA SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI DEI DIRITTI PAY) SONO CALATI IN ITALIA A 2.441,6 MILIONI DI EURO RISPETTO AI 2.574,4 MILIONI DI EURO DEL 2017 (-5,2%) PUR INCLUDENDO GLI INVESTIMENTI PER I MONDIALI DI CALCIO.

PER QUANTO RIGUARDA LA PERFORMANCE DEGLI ASCOLTI TELEVISIVI, IN UN PANORAMA SEMPRE PIÙ AFFOLLATO E CARATTERIZZATO DALLA PRESENZA DI NUOVI OPERATORI GLOBALI, MEDIASET È LEADER IN ITALIA SUL TARGET COMMERCIALE CON IL 34,8% DI SHARE IN PRIMA SERATA E IL 33,5% NELLE 24 ORE. CANALE 5 È STATA LA RETE ITALIANA PIÙ VISTA NEL TARGET COMMERCIALE SIA IN PRIMA SERATA (17,2%) SIA NELLE 24 ORE (16,1%).

VENIAMO ORA ALLA PERFORMANCE DELLA NOSTRA CONTROLLATA SPAGNOLA.

IN SPAGNA IL RISULTATO NETTO RAGGIUNGE I 200,3 MILIONI DI EURO RISPETTO AI 197,5 MILIONI DI EURO DELL'ANNO PRECEDENTE.

SI TRATTA DELL'UTILE PIÙ ALTO CONSEGUITO DA MEDIASET ESPAÑA NEGLI ULTIMI DIECI ANNI.



I RICAVI NETTI TOTALI SONO STATI PARI A 981,6 MILIONI DI EURO RISPETTO AI 996,3 MILIONI DEL 2017.

IL RISULTATO OPERATIVO CRESCE IN SPAGNA CON 256,9 MILIONI DI EURO RISPETTO AI 245,3 MILIONI DI EURO DEL 2017.

SUL FRONTE DEGLI ASCOLTI ANCHE LE RETI TELEVISIVE DI MEDIASET ESPAÑA MANTENGONO LA LEADERSHIP ASSOLUTA NELLE 24 ORE SUL TOTALE INDIVIDUI CON IL 28,8% DI SHARE. TELECINCO SI CONFERMA RETE SPAGNOLA PIÙ VISTA NEL TOTALE GIORNATA (14.1%) E IN PRIMA SERATA (15.0%).

FIN QUI I DATI. VORREI COMMENTARE IN BREVE QUESTI RISULTATI.

VI SI LEGGE UNA GESTIONE RIGOROSA, DA PARTE DI UN VERTICE CHE VUOLE TENERE L'AZIENDA IN SICUREZZA RISPETTO AD UN CONTESTO MOLTO DIFFICILE.

VI È UNA SOMMATORIA DI ELEMENTI NEGATIVI INTORNO A NOI.

ALLA CONTRAZIONE DELLA PUBBLICITÀ VA AGGIUNTO IL PESO SEMPRE PIÙ ALTO DEGLI OVER THE TOP, CHE DRENANO RISORSE IN UN MERCATO CALANTE.

NON DIMENTICHIAMO I FENOMENI DEL CAMBIAMENTO TECNOLOGICO, CHE RENDONO SEMPRE PIÙ SFIDANTE L'OBIETTIVO DI MANTENERE LA CENTRALITÀ DELLA TV GENERALISTA, NOSTRO CORE BUSINESS.

NON DIMENTICHIAMO UNA RAI CON UN CANONE MOLTO RAFFORZATO GRAZIE ALL'INSERIMENTO IN BOLLETTA, CASO UNICO IN EUROPA DI IBRIDO PUBBLICO-PRIVATO IN TERMINI DI RISORSE.

UNA RAI CHE CONTINUA A FARE SCONTI SELVAGGI, CHE SVALUTANO IL MERCATO E POLVERIZZANO I LISTINI.

NON DIMENTICHIAMO L'AFFAIRE VIVENDI, UNA CONTESSA NATA DA UNA VIOLAZIONE DEL NOSTRO BUON DIRITTO, CHE CI HA INFERTO GROSSI DANNI BLOCCANDO UNA PARTE DEL NOSTRO CAPITALE.

UNA GIGANTESCA PERDITA DI TEMPO E DI SOLDI, CHE SI RISOLVERÀ IN TRIBUNALE. UN ESEMPIO NEGATIVO DI CAMPAGNA MALRIUSCITA PER LA CONQUISTA OSTILE DI UN'AZIENDA.

TUTTO QUESTO NON CI HA IMPEDITO DI CONDURRE L'AZIENDA CON SALDEZZA, CON UN'ATTENZIONE QUOTIDIANA AI COSTI E UNO STRAORDINARIO IMPEGNO COMMERCIALE DI PUBBLICITÀ.

E SIAMO ANCHE RIUSCITI NELL'OBIETTIVO DI ILLUMINARE AL MEGLIO LA NOSTRA TELEVISIONE, CON I MONDIALI DI CALCIO.

A PROPOSITO DI CALCIO, SIAMO RIMASTI SENZA DIRITTI DI CAMPIONATO NON PERCHÉ NON FOSSIMO DISPOSTI A SPENDERE, MA PERCHÉ INCREDIBILMENTE LA GARA È STATA ORGANIZZATA PER PRODOTTO E NON PIÙ PER PIATTAFORME, CON IL RISULTATO DI METTERE NOI FUORI GIOCO E DI OBBLIGARE LO SPETTATORE AD AVERE DUE ABBONAMENTI AL POSTO DI UNO.

NEL 2018 ABBIAMO ULTERIORMENTE RAFFORZATO LA NOSTRA LEADERSHIP CROSS-MEDIALE NELLE PIATTAFORME IN CUI OPERIAMO (TV, RADIO, DIGITAL), ANCHE GRAZIE ALLO SVILUPPO NELL'AREA DIGITALE E ALL'INTEGRAZIONE EFFETTUATA DEL BUSINESS RADIO.

I NOSTRI CANALI GENERALISTI CONTINUANO AD AVERE UNA FORTE PROGRAMMAZIONE CON 26.280 ORE DI PALINSESTO EMESSE, IL 48,2% DELLE QUALI COSTITUITE DA PROGRAMMI ORIGINALI AUTOPRODOTTI.

QUESTI CONTENUTI HANNO GENERATO MARCHI MOLTO NOTI E SEGUITI DAL NOSTRO PUBBLICO E RAPPRESENTANO IL PUNTO DI FORZA DELLA NOSTRA PROGRAMMAZIONE E LA CARATTERISTICA DISTINTIVA RISPETTO ALLA COMPETIZIONE EMERGENTE.

SONO MARCHI TALMENTE FORTI CHE DOMINANO ANCHE SUL WEB, DOVE NON È LA VECCHIA TV A SOCCOMBERE, MA ANZI ESSA STESSA DETTA IL MAINSTREAM.

VOGLIO QUI SOTTOLINEARE IL CONTRIBUTO DEI CANALI TEMATICI ALL'AUDIENZE TOTALE DEL GRUPPO.

LE RETI MULTICHANNEL FREE E PAY ACCRESCONO IL TOTALE MEDIASET DI CIRCA 7 PUNTI. SI SONO AGGIUNTI AL BOUQUET DUE NUOVI MARCHI: FOCUS E "20". APPENA NATI MA GIÀ UN SUCCESSO.

QUESTI CANALI CI PERMETTONO DI RISPONDERE IN MODO MOLTO PRECISO ALLE ESIGENZE DI SPECIFICI SEGMENTI DI PUBBLICO CON GRANDE SODDISFAZIONE DEGLI INVESTITORI PUBBLICITARI.

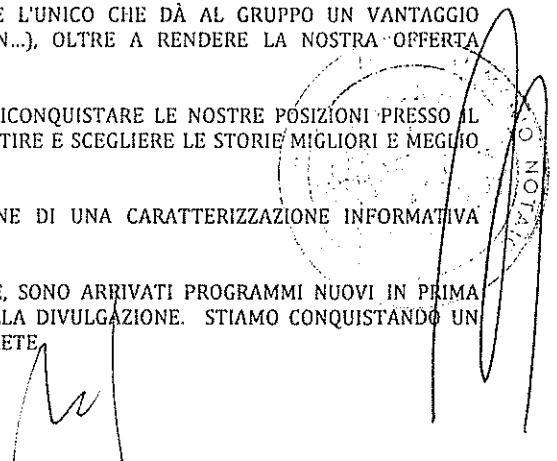
PER QUANTO RIGUARDA I CONTENUTI, SIAMO SEMPRE PIÙ CONVINTI CHE RIMANE PRIORITÀ DEL NOSTRO GRUPPO L'AUMENTO DELLA PRODUZIONE DI CONTENUTI LOCALI, SIA DI INTRATTENIMENTO, SIA DI CINEMA, SIA DI FICTION.

IL CONTENUTO LOCALE, OLTRE AD ESSERE QUELLO DI MAGGIOR SUCCESSO, È L'UNICO CHE DÀ AL GRUPPO UN VANTAGGIO COMPETITIVO RISPETTO AGLI OPERATORI INTERNAZIONALI (NETFLIX, AMAZON...), OLTRE A RENDERE LA NOSTRA OFFERTA FORTEMENTE IDENTITARIA.

A PROPOSITO DI FICTION, QUI STIAMO LAVORANDO DIREI CON SUCCESSO PER RICONQUISTARE LE NOSTRE POSIZIONI PRESSO IL PUBBLICO. ABBIAMO IN SERBO TITOLI MOLTO PROMETTENTI. SI TRATTA DI INVESTIRE E SCEGLIERE LE STORIE MIGLIORI E MEGLIO RACCONTATE.

VI È POI L'INFORMAZIONE. ABBIAMO ORIENTATO RETEQUATTRO IN DIREZIONE DI UNA CARATTERIZZAZIONE INFORMATIVA PRESSOCHÉ TOTALE.

IN UN CONTESTO TRADIZIONALMENTE DOMINATO DA FILM E SERIE TELEVISIVE, SONO ARRIVATI PROGRAMMI NUOVI IN PRIMA SERATA, TUTTI DEDICATI ALLA SOCIETÀ E ALLA POLITICA, ALLA CRONACA E ALLA DIVULGAZIONE. STIAMO CONQUISTANDO UN PUBBLICO NUOVO, CERCANDO DI NON PERDERE I TELESPETTATORI STORICI DELLA RETE.



NON SI RICORDANO ESEMPI COSÌ RADICALI DI RIPOSIZIONAMENTO EDITORIALE. GLI ASCOLTI STANNO PREMIANDO QUESTA OPERAZIONE CON UNA CRESCITA NON INSIGNIFICANTE DEL PRIME TIME DELLA RETE.

MA SONO ALTRI I RIFLESSI POSITIVI PER NOI. UN RICONOSCIMENTO DIREI ISTITUZIONALE, DA PARTE DEL SISTEMA PAESE NEL SUO COMPLESSO, E UN VINCOLO ANCORA PIÙ FORTE CON IL PUBBLICO, CHE CI VEDE COME UN EDITORE DALLE RADICI BEN PIANTATE NEL CONTESTO ITALIANO. QUALCOSA CHE DIFFICILMENTE GLI OVER THE TOP POTRANNO GARANTIRE.

IL PROFILO DI MEDIASET È OGGI COMPLETATO DA DUE SETTORI IN GRANDE CRESCITA. IL DIGITAL E LE RADIO.

IL DIGITAL CONFERISCE PROFONDITÀ E PROFILAZIONE ALLE AUDIENCE DI MASSA DELLA TELEVISIONE, MENTRE LA RADIO È UN MEZZO CARATTERIZZATO DA UNA CURVA DI AUDIENCE PERFETTAMENTE COMPLEMENTARE A QUELLA TELEVISIVA E A QUELLA DEL CONSUMO DI CONTENUTI DIGITALI.

LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ON-LINE DI MEDIASET È SEMPRE PIÙ ORIENTATO AI VIDEO A VOCAZIONE TELEVISIVA FINANZIATI DALLA PUBBLICITÀ, CON CAPACITÀ SIA DI RIMANDO E AMPLIFICAZIONE DEI CONTENUTI TELEVISIVI, CHE DI LANCIO DI PRODOTTI ORIGINALI.

CON I MONDIALI ABBIAMO LANCIATO LA NOSTRA NUOVA PIATTAFORMA DI ADVERTISING VIDEO ON DEMAND, MEDIASET PLAY, BASATA SULLA DISTRIBUZIONE DI VIDEO DIGITALI FINANZIATI DALLA PUBBLICITÀ, CHE SI AFFIANCHERÀ AD INFINITY, CHE FUNZIONA INVECE AD ABBONAMENTO.

TUTTI I CONTENUTI DELLA TV MEDIASET SONO ACCESSIBILI GRATUITAMENTE VIA WEB SU "MEDIASET PLAY".

L'INSIEME DELLE PROPERTIES INTERNET MEDIASET NEL 2° SEMESTRE 2018 HA RAGGIUNTO UNA TOTAL DIGITAL AUDIENCE MEDIA MENSILE PARI A 19 MILIONI DI UTENTI UNICI, CON UNA MEDIA DI OLTRE 233 MILIONI DI PAGINE VISTE AL MESE.

INOLTRE, L'INSIEME DELLE APP DI MEDIASET, CON UNA MEDIA MENSILE DI 4 MILIONI DI UTENTI UNICI FATTA REGISTRARE NEL 2° SEMESTRE 2018, SI POSIZIONA AL PRIMO POSTO NEL PANORAMA EDITORIALE ITALIANO.

IN QUEST'AMBITO, L'APP GRATUITA DI TGC24 HA SUPERATO I 5,8 MILIONI DI DOWNLOAD CUMULATI.

IL SERVIZIO DI PREVISIONI METEO (METEO.IT) HA RAGGIUNTO CON LA SUA APP I 10,6 MILIONI DI DOWNLOAD CUMULATI E INFINE L'APP SPORTMEDIASET HA RAGGIUNTO UN CUMULATO DI 3,9 MILIONI DI DOWNLOAD.

L'AUDIENCE DEL POLO INFORMAZIONE MEDIASET HA FATTO REGISTRARE DURANTE L'ANNO UN'IMPORTANTE CRESCITA POSIZIONANDOSI, SOTTO IL MARCHIO TGC24, AL TERZO POSTO DEL MERCATO DIGITALE ITALIANO DELL'INFORMAZIONE, E AL SECONDO POSTO ASSOLUTO PER UTENTI UNICI SU MOBILE.

LA NUOVA MEDIASET PLAY CONSENTE DI SEGUIRE LA DIRETTA STREAMING DEI CANALI TV, ANCHE RIPRENDEDO DALL'INIZIO LA VISIONE DI UN PROGRAMMA GIÀ IN CORSO, E DI RIVEDERE ON DEMAND GRAN PARTE DELLA PROGRAMMAZIONE TELEVISIVA FREE TO AIR.

VENIAMO ORA ALLE RADIO.

RADIO 105, 101 E VIRGIN SONO BRAND FORTEMENTE SINERGICI E COMPLEMENTARI CON LE NOSTRE TELEVISIONI E CONTRIBUISCONO POSITIVAMENTE AL NOSTRO CONTO ECONOMICO.

RECENTEMENTE È STATA ACQUISITA ANCHE RADIO MONTECARLO, UNA RADIO D'ÉLITE, CON UN POSIZIONAMENTO PREGIATO, ASCOLTATA DA UN TARGET DI ALTO PROFILO, DOTATO DI UN'ELEVATA CAPACITÀ DI SPESA.

L'ACQUISTO DI RADIO MONTECARLO HA POTENZIATO IL BOUQUET RADIOFONICO DI MEDIASET COMPOSTO ORA DA R101, RADIO 105 E VIRGIN RADIO ITALY, RADIO SUBASIO E RMC.

PARTENDO DA ZERO, IN POCO PIÙ DI TRE ANNI ABBIAMO COSTITUITO IL PRIMO GRUPPO NAZIONALE, LEADER NEL SETTORE RADIOFONICO IN ITALIA.

VEDIAMO ORA LE PRINCIPALI OPERAZIONI CORPORATE.

NEL CORSO DEL 2018 ABBIAMO SIGLATO UN IMPORTANTE ACCORDO CON SKY, CHE PERMETTE A MEDIASET DI ALLARGARE LA COPERTURA MULTIPIATTAFORMA DEI PROPRI CANALI PAY.

DAL PRIMO DI GIUGNO DELLO SCORSO ANNO I CANALI DI CINEMA E SERIE DI PREMIUM SONO VISIBILI PER TUTTI I CLIENTI SKY ITALIA, GENERANDO UN INCREMENTO DELL'AUDIENCE CON IMPATTO POSITIVO SULLA RACCOLTA PUBBLICITARIA DI MEDIASET.

NELL'AMBITO DELLA COLLABORAZIONE CON LA TV VIA SATELLITE VA INOLTRE MENZIONATO L'ACCORDO GRAZIE AL QUALE SKY ITALIA UTILIZZA LA NOSTRA PIATTAFORMA TECNOLOGICA (R2) PER IL DIGITALE TERRESTRE PAY.

QUESTA INTESA ERA ARRIVATA SINO ALLA VENDITA DI R2 A SKY. VENDITA POI RIENTRATA, COME CONTEMPLATO DAGLI ACCORDI NEL CASO DI IMPOSIZIONE DA PARTE DELL'ANTITRUST DI COMMITMENT, COSA CHE PREVEDIBILMENTE SI SAREBBE VERIFICATA.

R2 CONTINUERÀ A FORNIRE COLLABORAZIONE A SKY, E MANTERRÀ APERTA LA PIATTAFORMA PER ALTRI EVENTUALI OPERATORI.

ALTRA INTESA IMPORTANTE È QUELLA CON TELECOM.

DA LUGLIO, TUTTE LE RETI MEDIASET GRATUITE SARANNO VISIBILI SULL'OFFERTA A PAGAMENTO DI TELECOM ITALIA, GRAZIE AD UN ACCORDO DI RITRASMISSIONE CHE SI ESTENDE ANCHE ALLE FUNZIONALITÀ ON DEMAND ORA DISPONIBILI SOLO AI CLIENTI DI MEDIASET.IT

È UN IMPORTANTE TRAGUARDO PER MEDIASET CHE FINALMENTE VEDE VALORIZZATI I PROPRI CONTENUTI FREE, E CHE APRE LA STRADA A POSSIBILI ACCORDI DI "RITRASMISSIONE" CON TUTTI GLI ALTRI OPERATORI DEL SETTORE INTERESSATI.



L'ACCORDO RIENTRA NELLA STRATEGIA DI MEDIASET DI ESTENDERE LA VISIONE DEI PROPRI CANALI FREE A TUTTE LE PIATTAFORME DTT, SATELLITARE, IPTV E ACQUISTARE SEMPRE PIÙ RILEVANZA EDITORIALE.

PASSIAMO ORA AD UNA OPERAZIONE CHE CREDO ABBA UNA GRANDE RILEVANZA ANCHE IN TERMINI DI SISTEMA.

IL FONDO INFRASTRUTTURALE F2I HA ACQUISTATO LA SOCIETÀ EI TOWERS, DI CUI MEDIASET AVEVA IL QUARANTA PER CENTO.

DELLA NUOVA SOCIETÀ MEDIASET DETIENE IL QUARANTA PER CENTO. QUESTO CI CONSENTE DI RESTARE IN POSIZIONE DI RILIEVO NEL BUSINESS, STRATEGICO, DELLE TORRI DI TRASMISSIONE. INOLTRE, L'OPERAZIONE, CHE HA CREATO UN IMPORTANTE VALORE, HA CONSENTITO A MEDIASET UNA PLUSVALENZA DI 498,2 MILIONI DI EURO.

SOTTO LA GUIDA DI UN FONDO ISTITUZIONALE, EI TOWERS HA ACQUISITO IL RUOLO DI OPERATORE INDIPENDENTE, UNO STATUS CHE LE CONSENTIRÀ DI PARTECIPARE PIÙ AGEVOLMENTE AL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO DEL BUSINESS DELLE TORRI IN ATTO A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE.

SUL PIANO DELLE INIZIATIVE CORPORATE PIÙ RILEVANTI VORREI CITARE EUROPEAN MEDIA ALLIANCE, CHE UNISCE IMPORTANTI BROADCASTER EUROPEI PER AFFRONTARE, IN UNA SCALA LA PIÙ AMPIA POSSIBILE, I GRANDI NODI DELLA TECNOLOGIA E DELLA COMPETIZIONE GLOBALE.

L'ALLIANCE È ANCHE UN LABORATORIO DI RICERCA DI POSSIBILI FORME DI INTEGRAZIONE TRA BROADCASTER EUROPEI, TENENDO CONTO CHE TUTTI (O GRAN PARTE) DEI NOSTRI PRINCIPALI INTERLOCUTORI NEL BUSINESS GESTISCONO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI (FOX, UNIVERSAL, WARNER, ENDEMOL, BANIJAI, ETC ...).

INOLTRE, TUTTI I NOSTRI CLIENTI PUBBLICITARI GESTISCONO GIÀ DA TEMPO LE PROPRIE ATTIVITÀ SU BASE INTERNAZIONALE

NELLA NOSTRA INDUSTRIA GLI UNICI OPERATORI RIMASTI CON UNA DIMENSIONE LOCALE SONO I BROADCASTER FREE TO AIR.

DELLA NECESSITÀ DI ESSERE LOCALI, CIOÈ DI FARE UNA TELEVISIONE CON RADICI BEN PIANTATE NEI CONTESTI NAZIONALI, ABBIAMO GIÀ DETTO.

MA CIÒ NON SIGNIFICA NON RAGIONARE IN TERMINI INTERNAZIONALI.

QUELLO CHE IERI ERA CONSIDERATO UN TABÙ (LA CREAZIONE DI UN BROADCASTER PAN-EUROPEO), OGGI È UN PROGETTO ALLO STUDIO DEI VERTICI DEI PRINCIPALI BROADCASTER EUROPEI, SIA PURE ANCORA SOTTO FORME E MODALITÀ DIVERSE.

IN QUESTA LOGICA IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA DECISO DI PROPORRE ALL'ASSEMBLEA DI RIPORTARE L'UTILE DI MEDIASET SPA A NUOVO, RISERVANDOSI DI ESAMINARE NUOVAMENTE LA DECISIONE NELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 25 LUGLIO 2019 E, NEL CASO, DI SOTTOPORRE A UN'EVENTUALE NUOVA ASSEMBLEA LA PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI DALLE RISERVE DISPONIBILI.

NON È QUESTA UNA MATERIA SULLA QUALE SI POSSA ARGOMENTARE IN MODO ACCADEMICO O PROPAGANDISTICO. SE ENTRASSIMO IN UNA LOGICA SOVRANAZIONALE – CHE PERALTRO IN PARTE SPERIMENTIAMO CON SUCCESSO DA ANNI CON TELECINCO – LO FAREMMO CON GRANDE DETERMINAZIONE.

INSOMMA, CON UN PROGETTO INDUSTRIALE VERO, CONVINCENTE E NON AVVENTURISTA, CIOÈ NELLO STILE DI LAVORO PIÙ NOSTRO.

PROSPETTIVE DI QUESTA PORTATA NATURALMENTE COINVOLGONO TUTTO IL SISTEMA: NON SOLO UNA SINGOLA IMPRESA, MA ANCHE GLI INTERLOCUTORI POLITICI E ISTITUZIONALI.

UNA NUOVA AGGREGAZIONE EUROPEA NASCE SE SONO STATE CREATE LE CONDIZIONI PERCHÉ UN CAMPIONE NAZIONALE POSSA CRESCERE E TRASFORMARSI IN UN CAMPIONE EUROPEO.

OCORRE RIVEDERE LE CONVINZIONI GIURIDICHE ALLA BASE DEL FITTO RETICOLO DELLE LEGGI CHE OSTACOLANO EX ANTE LA CREAZIONE DI GRANDI COMPLESSI INDUSTRIALI, E EX POST LE DECISIONI DELLE AUTORITÀ ANTITRUST NAZIONALI CHE SONO TUTTE ALL'INSEGNA DEL PICCOLO È BUONO.

PERALTRO, IL LIVELLO DI INTERVENTO ANTITRUST NON PUO' CHE ESSERE CONTINENTALE: SIAMO ALLE PRESE CON FENOMENI GIGANTESCHI – PENSIAMO A FACEBOOK CHE ACQUISISCE WHATSAPP E INSTAGRAM – E CREANO AGGREGAZIONI DI DATI DI MILIARDI DI UTENTI.

TUTELARE LA CONCORRENZA NON È PIÙ CONTROLLARE COL BILANCINO LE DIMENSIONI DELLE IMPRESE, POICHÉ QUESTE HANNO ORMAI A CHE FARE CON LA TECNOLOGIA, CHE SPINGE INESORABILMENTE VERSO IL GIGANTISMO. PIUTTOSTO DOVREBBE SEMPRE PIÙ RIGUARDARE I COMPORTAMENTI CONCORRENZIALI DELLE IMPRESE.

MI FERMO QUI.

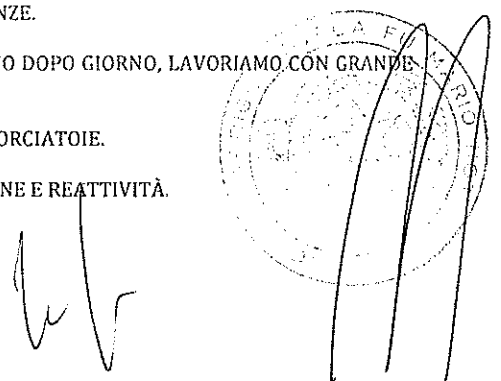
ANCHE QUEST'ANNO ABBIAMO FATTO UN OTTIMO RISULTATO, AL NETTO DELLE PLUSVALENZE.

RICORDEREMO QUESTI ANNI COME ANNI DI CRISI, CERTO. MA IN CASA NOSTRA, NEL GIORNO DOPO GIORNO, LAVORIAMO CON GRANDE SENSO DI POSITIVITÀ E GRANDE FIDUCIA.

FORSE LA CRISI È UNA ETICHETTA DI COMODO CHE A VOLTE IN ITALIA COPRE PIGRIE E SCORCIATOIE.

NON È IL NOSTRO CASO. QUINDI AVANTI CON IL NOSTRO LAVORO, CON CONCRETEZZA, VISIONE E REATTIVITÀ.

GRAZIE.

The image shows a handwritten signature in black ink on the left side of the bottom right. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'LA FIDUCIA' at the top and 'CONCRETEZZA' at the bottom. The center of the stamp is partially obscured by the signature. The stamp also features a central emblem or logo.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI			
			Ordinaria			Straordinaria
			1	2	3	4
BRASCHI GIUSEPPE	30.000	30.000	F	F	F	F
CALDERA GIANNI	39.206	39.206	C	C	C	C
CARFAGNA MAURIZIO - IN RAPPRESENTANZA DI T-INVEST SRL H-INVEST S.P.A. FINPROG ITALIA SPA	Allegato «.....D.....» alla Raccolta n.20118..... 12.990.000 18.210.000 2.800.000	0	F	F	F	F
		34.000.000				
CLERICI CAMILLA - PER DELEGA DI	0					
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	471.613		F	C	F	C
WHOLESALE UNIT TRUST GLOBAL SHS FUND 5 AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	24.087		F	C	F	C
GFXF GLOBEFLXINTLALLCAPTR	452.534		F	C	F	C
BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMARTEUROPEAN EQUITY FUND	50.327		F	C	F	C
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	7.291		F	C	F	C
PS FTSE LO BT EQ WT PORT	4.608		F	C	F	C
PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	10.692		F	C	F	C
PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	8.456		F	C	F	C
ALLSTATE LIFE INSURANCE COMPANY	20.742		F	C	F	C
IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	15		F	C	F	C
DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	277		F	C	F	C
BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	324.652		F	C	F	C
MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	14.484		F	C	F	C
BLL AQUILA LIFE OSEAS EQUITY FUND	1		F	C	F	C
MVP HEALTH PLAN INC	19.469		F	C	F	C
POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	6		F	C	F	C
ROWF GT ACWI EX US	797.367		F	C	F	C
SAEF SCE PANAGORA QUAL	35.200		F	C	F	C
MG0F GLOBEFLEX INTL AC	130.234		F	C	C	C
RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	126.100		F	C	F	C
PGEF PG E QUALIFIED PANAGORA EAFE	17.900		F	C	F	C
BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	367.188		F	C	F	C
USBK AHAI RHUMBLINE ADVISERS	3.052		F	C	F	C
UNISUPER AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	137.017		F	C	F	C
NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	306		F	C	C	C
BLL AQUIL LIFGLO3000 FMEN WHT INDFD	1.038		F	C	F	C
PHC NT SMALL CAP	30.979		F	F	F	C
BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	91.946		F	C	F	C
BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	184.872		F	C	F	C
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	1		F	C	F	C
MEDTRONIC DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	55.133		F	C	F	C
PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO	5.357		F	C	F	C
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	1		F	C	F	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	101.333		F	C	F	C
FD INTERNATIONAL SHARE FUND 1 AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	32.863		F	C	F	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1		F	C	F	C
UMC BENEFIT BOARD, INC	8.832		F	C	F	C
PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	839		F	F	F	C
FLORIDA BIRTH RELATED NEUROLOGICAL INJURY COMPENSATION ASSOCIATION	32.360		F	C	F	C
ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C	47.024		F	C	F	C
MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	55.703		F	A	F	C
LYX FTSE EUR MIN VAR UC ETF	29.581		F	A	F	C

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI			
			Ordinaria			Straordinaria
			1	2	3	4
DELEGANTI E RAPPRESENTATI						
DEP QF SSGA NONUS EQUITY B2	6.408		F	C	F	C
ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT	101.452		F	C	F	C
GRANT SCHOOLS PROVIDENT FUND	4.647		F	C	F	C
ZURICH INVESTMENTS LIFE SPA AGENTE:BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	286.207		F	C	F	C
SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	35.443		F	F	F	C
SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	53.036		F	C	F	C
PB SSGA INTL EQ TAX	2.852		F	C	F	C
MARANIC II LLC.	6.547		F	C	F	C
THE CARL VICTOR PAGE MEMORIAL FNDN	28.678		F	F	F	F
BOA OMNIBUS PERAMETRIC	17.914		F	C	F	C
CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	5.586		F	C	F	C
B3004 WHITNEY INTL SMALL CAP	34.468		F	C	F	C
RWSF CIT ACWIEXUS	268.849		F	C	F	C
RWSF CIT EAFE	103.781		F	C	F	C
		37.942.930				
DEODATO MICHELA - IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO-COMPUTERSHARE S.P.A.	0					
- PER DELEGA DI						
QUERCI NICCOLO'	20.708		F	F	F	F
CONFALONIERI FEDELE GAETANO	400.000		F	F	F	F
SCABINI GIUSEPPINO	3.000		F	F	F	F
SALA STEFANO	13.699		F	F	F	F
BERLUSCONI PIERSILVIO	62.984		F	F	F	F
NIERI GINA	16.916		F	F	F	F
MUSOLINO MASSIMO	7.000		F	F	F	F
ALLEANZA ASSICURAZIONI S.P.A.	850.000		F	C	F	C
CANNATELLI PASQUALE	116.500		F	F	F	F
ERMOLLI BRUNO	19.000		F	F	F	F
		1.509.807				
EREDE SERGIO	0					
- PER DELEGA DI						
HOLDING ITALIANA QUARTA SPA	320.000		F	F	F	F
		320.000				
FANTONI MARIANGELA	100		F	F	F	F
		100				
FERRARIS GIUSEPPE	1.000		F	F	F	F
		1.000				
GEROSA LUIGI	100		F	F	F	F
		100				
GIACON SERGIO	500		F	F	F	F
		500				
IANNI UGO	300		F	F	F	F
		300				
JORIO VINCENZO	1.000		F	F	F	F
		1.000				
MANCINI FRANCA MARIA	75.000		F	F	F	F
		75.000				
MINAFRA VITO	80		F	C	A	C
		80				
MONTAGNA CARLO	100		F	F	F	F
		100				
PESSINA PAOLO	25		F	F	F	F
		25				
PIETRANTONIO FILOMENA MARIA	0					
- PER DELEGA DI						
FIASCHE' FRANCESCA	80		F	C	A	C
		80				
ROSCIO EUGENIO	500		F	F	F	F
- PER DELEGA DI						
DE ANGELI MARISA	1.000		F	F	F	F
ROSCIO SIMONA CATERINA	900		F	F	F	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE
DELEGANTI E RAPPRESENTATI

SACCO CARLO VINCENZO

SIMONETTI ANGELO

TONOLI GIOVANNI

TRONCONI STEFANO

VITRO' ROLANDO

- PER DELEGA DI

FINANZIARIA D'INVESTIMENTO FININVEST S.P.A.
RICHIEDENTE: BERLUSCONI MARINA ELVIRA

ZAMBELLINI SERGIO

Parziale	Totale
	2.400
1.333	1.333
1.000	1.000
500	500
500	500
0	500
521.803.991	521.803.991
100	100

RISULTATI ALLE VOTAZIONI			
Ordinaria			Straordinaria
1	2	3	4
F	F	F	A
F	A	C	A
F	F	F	F
A	C	C	C
F	F	F	F
F	F	F	F

Legenda:

1 Approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018
3 Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

2 Relazione sulla remunerazione
4 Proposta di modifica dell'articolo 7 dello Statuto sociale

Handwritten signature and circular stamp of the company.

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2019ESITO VOTAZIONEOggetto : **Approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018****Azionisti presenti alla votazione:**

-n° 364 , portatori di n° 595.730.052 azioni
 ordinarie, di cui n° 595.730.052 ammesse al voto,
 pari al 50,433132% del capitale sociale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	594.072.926	99,721833	99,721833	50,292843
Contrari	39.206	0,006581	0,006581	0,003319
SubTotale	594.112.132	99,728414	99,728414	50,296162
Astenuti	1.617.920	0,271586	0,271586	0,136969
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	1.617.920	0,271586	0,271586	0,136969
Totale	595.730.052	100,000000	100,000000	50,433132

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2019ESITO VOTAZIONEOggetto : **Relazione sulla remunerazione****Azionisti presenti alla votazione:**

-n° 364 , portatori di n° 595.730.052 azioni
 ordinarie, di cui n° 595.730.052 ammesse al voto,
 pari al 50,433132% del capitale sociale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	557.334.305	93,554841	93,554841	47,182636
Contrari	38.184.491	6,409697	6,409697	3,232611
SubTotale	595.518.796	99,964538	99,964538	50,415247
Astenuti	211.256	0,035462	0,035462	0,017884
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	211.256	0,035462	0,035462	0,017884
Totale	595.730.052	100,000000	100,000000	50,433132

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2019ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie**

Azionisti presenti alla votazione:

-n° 364 ,portatori di n° 595.730.052 azioni
ordinarie, di cui n° 595.730.052 ammesse al voto,
pari al 50,433132% del capitale sociale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	593.757.650	99,668910	99,668910	50,266153
Contrari	1.972.242	0,331063	0,331063	0,166965
SubTotale	595.729.892	99,999973	99,999973	50,433118
Astenuti	160	0,000027	0,000027	0,000014
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	160	0,000027	0,000027	0,000014
Totale	595.730.052	100,000000	100,000000	50,433132

MEDIASET S.p.A.
Via Paleocapa n. 3
MILANO

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL 18 APRILE 2019

Punto all'Ordine del Giorno

C. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie
 3. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "Stock Option" e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio - lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti.

RISULTATI VOTAZIONE

ora inizio

ora fine

numero azionisti
 595.730.052

Legittimati al voto
 con esclusione di Fininvest 73.926.061

Legittimati al voto presenti

FAVOREVOLI

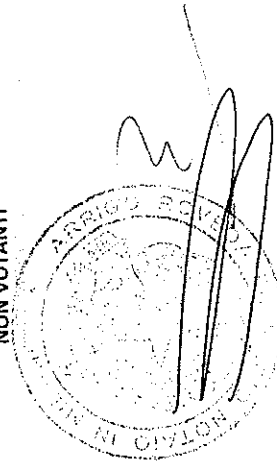
CONTRARI

ASTENUTI

NON VOTANTI

TOTALE		AZIONI FININVEST S.p.A.		CON ESCLUSIONE DI FININVEST S.p.A.	
n. azioni	% azioni con diritto di voto	n. azioni	% sulle azioni ammesse al voto	n. azioni	% sulle azioni della MINORANZA PRESENTE
593.757.650	99,668910	521.803.991	87,590678	71.953.659	97,331926
1.972.242	0,331063			1.972.242	2,667858
160	0,000027			160	0,000216
0	0,000000			0	0,000000
595.730.052	100,000000			73.926.061	100,000000
<i>totali</i>					

0



Assemblea Straordinaria del 18 aprile 2019ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Proposta di modifica dell'articolo 7 dello Statuto sociale**

Azionisti presenti alla votazione:

-n° 364 , portatori di n° 595.730.052 azioni
ordinarie, di cui n° 595.730.052 ammesse al voto,
pari al 50,433132% del capitale sociale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	557.078.102	93,511835	93,511835	47,160947
Contrari	38.649.617	6,487774	6,487774	3,271987
SubTotale	595.727.719	99,999608	99,999608	50,432934
Astenuti	2.333	0,000392	0,000392	0,000198
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	2.333	0,000392	0,000392	0,000198
Totale	595.730.052	100,000000	100,000000	50,433132

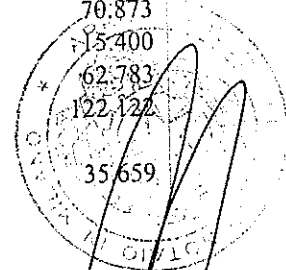
N° azioni necessarie per l'approvazione: 397.153.369 pari al 66,666667% delle azioni rappresentate.

Elenco Intervenuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Allegato «.....E.....»
alla Raccolta n.2018.....

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap.			
6778		DEODATO MICHELA - IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO- COMPUTERSHARE S.P.A.	0	0
1	D	QUERCI NICCOLO'	20.708	20.708
2	D	SCABINI GIUSEPPINO	3.000	3.000
3	D	SALA STEFANO	13.699	13.699
4	D	BERLUSCONI PIERSILVIO	62.984	62.984
5	D	NIERI GINA	16.916	16.916
6	D	NIERI GINA	7.000	7.000
6	D	MUSOLINO MASSIMO	7.000	7.000
7	D	ALLEANZA ASSICURAZIONI S.P.A.	850.000	850.000
8	D	CANNATELLI PASQUALE	116.500	116.500
9	D	ERMOLLI BRUNO	19.000	19.000
9	D	ERMOLLI BRUNO	400.000	400.000
10	D	CONFALONIERI FEDELE GAETANO	400.000	400.000
Totale azioni			1.509.807 0,127817%	1.509.807 0,127817%
6508		VITRO' ROLANDO	0	0
1	D	FINANZIARIA D'INVESTIMENTO FININVEST S.P.A.	521.803.991	521.803.991
Totale azioni			521.803.991 44,174722%	521.803.991 44,174722%
6796		CLERICI CAMILLA	0	0
1	D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	471.613	471.613
2	D	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP	182.900	182.900
3	D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	11.772	11.772
4	D	VANGUARD FUNDS PLC	112.018	112.018
5	D	VANGUARD FUNDS PLC	10.506	10.506
5	D	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH TRUST	10.506	10.506
6	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	14.665	14.665
7	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	468	468
8	D	SCHRODER INTERNAT MULTI-CAP EQUITY TRUST	478.967	478.967
9	D	ZURICH INVESTMENTS LIFE SPA	286.207	286.207
9	D	ZURICH INVESTMENTS LIFE SPA	24.087	24.087
10	D	WHOLESALE UNIT TRUST GLOBAL SHS FUND 5	24.087	24.087
11	D	MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	14.484	14.484
12	D	UNISUPER	137.017	137.017
13	D	FD INTERNATIONAL SHARE FUND 1	32.863	32.863
14	D	AMP CAPITAL SPEC INTERN SHARE FUND	29.602	29.602
15	D	BNPP MODERATE FOCUS ITAL	792.835	792.835
16	D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	762.413	762.413
17	D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	78.080	78.080
18	D	VANGUARD GLOBAL QUANTITATIVE EQUITY FUND	986	986
19	D	CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPERANNUATION FUND	11.772	11.772
20	D	SAS TRUSTEE CORPORATION	1.723	1.723
21	D	UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	854	854
22	D	SCHRODER GLOBAL BLEND EX TOBACCO FUND	109.443	109.443
23	D	SCHRODER GLOBAL BLEND EX TOBACCO FUND	4.380	4.380
23	D	CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	61.180	61.180
24	D	BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND	61.180	61.180
25	D	TELSTRA SUPERANNUATION SCHEME	68.611	68.611
26	D	SCHRODER GLOBAL DYNAMIC BLEND FUND	70.873	70.873
27	D	FQ ESSENTIAL BETA FUND LTD	15.400	15.400
27	D	FQ ESSENTIAL BETA FUND LTD	62.783	62.783
28	D	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO	122.122	122.122
29	D	QANTAS SUPERANNUATION LIMITED AS TRUSTEE FOR THE QANTAS SUPERANNUATION PLAN	35.659	35.659
30	D	SCHRODER GLOBAL ACTIVE VALUE FUND	35.659	35.659



Elenco Interventuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Ordinaria	Straordinaria	
Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente			
31	D	ROCKEFELLER & CO., INC	47.699	47.699
32	D	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND1	22.570	22.570
33	D	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	229.709	229.709
34	D	WESTPAC WHOLESALE UNHEDGED INTERNATIONAL SHARE TRUST	151.654	151.654
35	D	TCORPIM INDEXED INTERNATIONAL SHARE (UNHEDGED) FUND	42.087	42.087
36	D	MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION	5.759	5.759
37	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL	30.009	30.009
38	D	SCHRODER PENSION MANAGEMENT LTD	225.284	225.284
39	D	ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	1.618	1.618
40	D	T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	12.579	12.579
41	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	9.469	9.469
42	D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	100.831	100.831
43	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEXFUND	268.411	268.411
44	D	MTB FOR GOVERNMENT PENSION FD45828	54.239	54.239
45	D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	126.385	126.385
46	D	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH FUND	240.248	240.248
47	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	44.349	44.349
48	D	SCHRODER GLOBAL MULTI-FACTOR EQUITY FUND	283.875	283.875
49	D	SCHRODER ADVANCED BETA GLOBAL EQUITY SMA	222.128	222.128
50	D	SCHRODER SUSTAINABLE MULTI FACTOR EQT FD	98.034	98.034
51	D	SCHRODER QEP GLOBAL ACTIVE VALUE FUND	194.507	194.507
52	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	943.563	943.563
53	D	AMERICAN UNIVERSITY	3.312	3.312
54	D	JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	49.176	49.176
55	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	37.507	37.507
56	D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I	170.638	170.638
57	D	HOBART FAMILY INVESTMENTS LLC	14.807	14.807
58	D	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	52.149	52.149
59	D	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH PORTFOLIO, L	8.750	8.750
60	D	SCHRODER GLOBAL MULTI-CAP VALUE PORTFOLIO L.P	8.667	8.667
61	D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	200.339	200.339
62	D	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	15.294	15.294
63	D	AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACK	7.930	7.930
64	D	BEST INVESTMENT CORPORATION	41.128	41.128
65	D	THE HSBC GROUP HONG KONG LOCAL STAFF RETIREMENT BENEFIT SCHEME	3.425	3.425
66	D	SCHRODER IN.P.F.ADV.GL.EQUITY.FU	127.539	127.539
67	D	HSBC MANAGED STABLE FUND	2.247	2.247
68	D	HSBC MANAGED STABLE GROWTH FUND	2.482	2.482
69	D	FTSE ALL WORLD INDEX FUND	18.472	18.472
70	D	AI STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND	469.556	469.556
71	D	REASSURE LIMITED	83.937	83.937
72	D	AI GLOBAL EQUITY FUND	5.695	5.695
73	D	FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED PIXHAM END	2.803	2.803
74	D	FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED	840	840

Elenco Interventuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap.			
75	D	HSBC EUROPEAN INDEX FUND	79.718	79.718
76	D	WEST YORKSHIRE PENSION FUND	1	1
77	D	PUTM EUROPEAN UNIT TRUST	23.758	23.758
78	D	AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	28.675	28.675
79	D	AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICALTRUST FOR CERTAIN UNION EMPLOYEES	26.811	26.811
80	D	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN	63.806	63.806
81	D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	9.867	9.867
82	D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	29.775	29.775
83	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	30.015	30.015
84	D	INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US ETF	18	18
85	D	WESPATH FUNDS TRUST	982	982
86	D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY H1	4.765	4.765
87	D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY B2	6.408	6.408
88	D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT	101.452	101.452
89	D	GRANT SCHOOLS PROVIDENT FUND	4.647	4.647
90	D	SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	35.443	35.443
91	D	SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	53.036	53.036
92	D	PB SSGA INTL EQ TAX	2.852	2.852
93	D	MARANIC II LLC .	6.547	6.547
94	D	THE CARL VICTOR PAGE MEMORIAL FNDN	28.678	28.678
95	D	BOA OMNIBUS PERAMETRIC	17.914	17.914
96	D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	5.586	5.586
97	D	B3004 WHITNEY INTL SMALL CAP	34.468	34.468
98	D	RWSF CIT ACWIEXUS	268.849	268.849
99	D	RWSF CIT EAFE	103.781	103.781
100	D	GFXF GLOBEFLXINTLALLCAPTR	452.534	452.534
101	D	BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMARTEUROPEAN EQUITY FUND	50.327	50.327
102	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	7.291	7.291
103	D	PS FTSE LO BT EQ WT PORT	4.608	4.608
104	D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	10.692	10.692
105	D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	8.456	8.456
106	D	ALLSTATE LIFE INSURANCE COMPANY	20.742	20.742
107	D	IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	15	15
108	D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	277	277
109	D	BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	324.652	324.652
110	D	BLL AQUILA LIFE OSEAS EQUITY FUND	1	1
111	D	MVP HEALTH PLAN INC	19.469	19.469
112	D	POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	6	6
113	D	ROWF GT ACWI EX US	797.367	797.367
114	D	SAEF SCE PANAGORA QUAL	35.200	35.200
115	D	MGOF GLOBEFLEX INTL AC	130.234	130.234
116	D	RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	126.100	126.100
117	D	PGEF PG E QUALIFIED PANAGORA EAFE	17.900	17.900
118	D	BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	367.188	367.188
119	D	USBK AHAI RHUMBLINE ADVISERS	3.052	3.052
120	D	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	306	306
121	D	BLL AQUIL LIFGLO3000 FMEN WHT INDFD	1.038	1.038
122	D	PHC NT SMALL CAP	30.979	30.979
123	D	BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	91.946	91.946

Elenco Intervenuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap.			
124	D	BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	184.872	184.872
125	D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	1	1
126	D	MEDTRONIC DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	55.133	55.133
127	D	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO	5.357	5.357
128	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	1	1
129	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	101.333	101.333
130	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1	1
131	D	UMC BENEFIT BOARD, INC	8.832	8.832
132	D	PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	839	839
133	D	FLORIDA BIRTH RELATED NEUROLOGICAL INJURY COMPENSATION ASSOCIATION	32.360	32.360
134	D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C	47.024	47.024
135	D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	55.703	55.703
136	D	LYX FTSE EUR MIN VAR UC ETF	29.581	29.581
137	D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY PIR	23.552	23.552
138	D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	101.419	101.419
139	D	ASB AXION OPPORTUNITY FUND	25.000	25.000
140	D	UBP ACTIONS EURO RENDEMENT	90.704	90.704
141	D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	30.469	30.469
142	D	ACADIAN DIVERSIFIED ALPHA	290.771	290.771
143	D	K2 ACADIAN DIVERSIFIED LIQUID MASTER ALPHA FUND LTD	143.523	143.523
144	D	ACADIAN LEVERAGED DIVERSIFIED ALPHA EQUITY FUND	425.183	425.183
145	D	COL FIRST STATE INVT LTDAS RE FOR CMMONWLTH SPECIALST FD 43 C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC	3.067	3.067
146	D	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	40.254	40.254
147	D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	26.616	26.616
148	D	MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	198.717	198.717
149	D	TASPLAN SUPERANNUATION FUND.	69.812	69.812
150	D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	149.571	149.571
151	D	GOVERNMENT OF NORWAY	858.268	858.268
152	D	NORGES BANK	925	925
153	D	AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	12.284	12.284
154	D	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	10.774	10.774
155	D	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	304.368	304.368
156	D	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	242.232	242.232
157	D	AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	615.467	615.467
158	D	AHL GENESIS LIMITED	359.424	359.424
159	D	BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD	2.134	2.134
160	D	CFSIL RE COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 10	20.976	20.976
161	D	CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	265	265
162	D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED.	198.270	198.270
163	D	IRISH LIFE ASSURANCE	1.283	1.283

Elenco Interventuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente		
164	D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	184.416	184.416
165	D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	7.543	7.543
166	D MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	101.976	101.976
167	D STICHTING PGGM DEPOSITARY	163.544	163.544
168	D CBOSC-CBGS-WGSS07	11.563	11.563
169	D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	5.843	5.843
170	D FIDELITY ADV SER VIII FIDELITY ADV GLB CAPITAL APPRECIATION F	7.100	7.100
171	D INTERNATIONAL MONETARY FUND	20.624	20.624
172	D SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	54.369	54.369
173	D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	168.463	168.463
174	D PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	80.308	80.308
175	D IAM NATIONAL PENSION FUND	12	12
176	D ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	222.524	222.524
177	D ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	546.470	546.470
178	D ARROWSTREET INTL EQ ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND	22.952	22.952
179	D STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	26.335	26.335
180	D BMO GLOBAL CONSUMER DISCRETIONARY HEDGED TO CAD INDEX ETF	890	890
181	D BMO GLOBAL COMMUNICATIONS INDEXETF	1.945	1.945
182	D UBS (US) GROUP TRUST	34.431	34.431
183	D UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	617	617
184	D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	106.652	106.652
185	D FUNDO DE SEGURANCA SOC GOV. DA REGIAO ADM. ESPECIAL DE MACAU	39.261	39.261
186	D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	2.880	2.880
187	D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	10.008	10.008
188	D FRANKLIN FTSE EUROPE EX U.K. INDEX ETF	5.635	5.635
189	D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	178	178
190	D MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	23.704	23.704
191	D SCHRODER INTERNATIONAL MULTI-CAP VALUE FUND (CANADA)	107.266	107.266
192	D ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	179.524	179.524
193	D GLOBAL TELECOM + UTILITIES INCOME FUND	20.550	20.550
194	D WILLIAM BLAIR INTERNATIONAL SYSTEMATIC RESEARCH FUND LLC	7.107	7.107
195	D HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	30.582	30.582
196	D KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	21.681	21.681
197	D SPDR MSCI ACWI IMI ETF	2.480	2.480
198	D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	10.151	10.151
199	D MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	47.424	47.424
200	D MGI FUNDS PLC	361.319	361.319
201	D MERCER QIF CCF	96.281	96.281
202	D GTAA PANTHER FUND L.P	2.448	2.448
203	D NUVEEN INVESTMENTS, INC.	5.506	5.506

Elenco Intervenuiti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente		
204	D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	62.172	62.172
205	D PIMCO FUNDS GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	1.184	1.184
206	D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	245.604	245.604
207	D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	4.575	4.575
208	D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	56.079	56.079
209	D HARTFORD SCHRODERS INTERNATIONAL MULTI-CAP VALUE FUND	107.997	107.997
210	D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	1.175	1.175
211	D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	43.831	43.831
212	D CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1	1
213	D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	341.667	341.667
214	D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	3.969	3.969
215	D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	10.922	10.922
216	D VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	748	748
217	D VANGUARD GLOBAL VALUE FACTOR ETF	21.249	21.249
218	D VANGUARD FTSE DEVEL EX NTH AMER HIGH DIVIDEND YIELD INDEX ETF	234	234
219	D VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	9.211	9.211
220	D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	34.467	34.467
221	D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	1.202	1.202
222	D HEB SAVINGS & RETIREMENT PLAN TRUST	42.055	42.055
223	D WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	24.658	24.658
224	D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	22.588	22.588
225	D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	364.990	364.990
226	D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	6.777	6.777
227	D SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	6.717	6.717
228	D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	556.728	556.728
229	D MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR FUND	10.202	10.202
230	D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	5.201	5.201
231	D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	91.063	91.063
232	D UBS ETF	15.387	15.387
233	D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	3.360	3.360
234	D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	33.518	33.518
235	D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	7.136	7.136
236	D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.284	1.284
237	D PROXY TEAM PARAMETRIC PORTFOLIO ASSOCIATES	21.615	21.615
238	D PRINCE GEORGES COUNTY SUPPLEMENTAL PENSION PLAN	51.315	51.315
239	D KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	134.679	134.679
240	D KAISER FOUNDATION HOSPITALS	14.030	14.030
241	D IBM 401K PLUS PLAN	142.669	142.669
242	D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	10.375	10.375
243	D SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF	37.968	37.968
244	D MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	144.961	144.961
245	D ISHARES VII PLC	89.379	89.379

Elenco Interventuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap.			
246	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	3.370	3.370
247	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	107.342	107.342
248	D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	1.680	1.680
249	D	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	59.878	59.878
250	D	THE TRUSTEES OF CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	9.897	9.897
251	D	FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	10.113	10.113
252	D	FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	5.982	5.982
253	D	HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	20.603	20.603
254	D	THE TRUSTEES OF THE GE UK PENSION COMMON INVESTMENT FUND	267.295	267.295
255	D	THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS 1994 PENSION SCHEME	35.007	35.007
256	D	THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS LTD RETIREMENT PLAN	106.119	106.119
257	D	BUCKINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSIONFUND	32.529	32.529
258	D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	52.020	52.020
259	D	VANGUARD INV FDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND FD	2.666	2.666
260	D	VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F	22.523	22.523
261	D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	566	566
262	D	SPDR S+P WORLD EX AUSTRALIA FUND	3.493	3.493
263	D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	22.648	22.648
264	D	VFM SMALL COMPANIES TRUST	132.685	132.685
265	D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	4.565.715	4.565.715
266	D	THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND	1.630	1.630
267	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSIONE FUND	98.706	98.706
268	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION	31.232	31.232
269	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II	116.274	116.274
270	D	BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE	37.419	37.419
271	D	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	72.166	72.166
272	D	JOSHUA GREEN CORPORATION	2.746	2.746
273	D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	1.696	1.696
274	D	PENSION BOARDS-UNITED CHURCH OF CHRIST	19.877	19.877
275	D	CARNELIAN INVESTMENT MANAGEMENT LLC	4.841	4.841
276	D	PLURIBUS LABS GLOBAL CORE EQUITY MASTER FUND LP	402	402
277	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	13.198	13.198
278	D	RDM LIQUID LLC	15.582	15.582
279	D	SENTINEL INTERNATIONAL FUND	1.924	1.924
280	D	SENTINEL INTERNATIONAL TRUST	19.494	19.494
281	D	GLOBAL BOND FUND	41.614	41.614
282	D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	28.308	28.308
283	D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	24.616	24.616
284	D	RIVER AND MERCANTILE GLOBAL HIGH ALPHA FUND	55.409	55.409
285	D	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST	106.027	106.027

Elenco Intervenuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

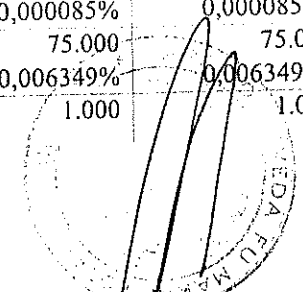
Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Ordinaria	Straordinaria
Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente		
286	D CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST	185.411	185.411
287	D CENTURYLINK, INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	267.075	267.075
288	D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST	402.454	402.454
289	D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	13.475	13.475
290	D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	440	440
291	D THE HEALTH FOUNDATION	79.935	79.935
292	D STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD	78.865	78.865
293	D THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST	253.700	253.700
294	D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	261.161	261.161
295	D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	277.164	277.164
296	D TYCO ELECTRONICS CORPORATION RETIREMENT SAVINGS AND INVE PLAN	37.486	37.486
297	D STEELWORKERS PENSION TRUST	357.867	357.867
298	D CENTURYLINK, INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	16.089	16.089
299	D STATE UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM	3.093	3.093
300	D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	45.322	45.322
301	D FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	9.603	9.603
302	D NATWEST TRUSTEE AND DEP SERV LTD AS TR OF KES STRAT INV FUND	7.616	7.616
303	D THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME	1.835	1.835
304	D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	3.302	3.302
305	D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	122.723	122.723
306	D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	169	169
307	D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	42.123	42.123
308	D LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	1.542	1.542
309	D LEGAL&GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	206.585	206.585
310	D LEGAL & GENERAL INTERNATIONAL INDEX TRUST	20.897	20.897
311	D SSGA GROSS ROLL UP UNIT TRUST	11.450	11.450
312	D LEGAL & GENERAL ICAV	481	481
313	D LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	291	291
314	D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	15.538	15.538
315	D LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	701	701
316	D STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR HET LEVENSMIDD	34.677	34.677
317	D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	17.307	17.307
318	D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	16.184	16.184
319	D STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	120.902	120.902
320	D UNIVEST	100	100
321	D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	200.000	200.000
322	D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	311.531	311.531
323	D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	650.657	650.657
324	D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	77.116	77.116

Elenco Intervenuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

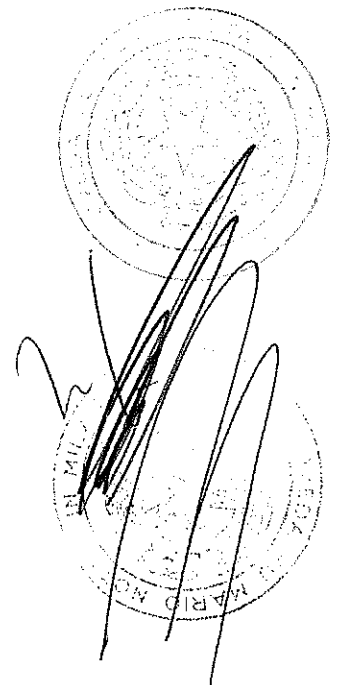
Badge	Titolare		Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente		
325	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	2.648.797	2.648.797
326	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	1.982.787	1.982.787
327	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	552.960	552.960
328	D	MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	143	143
Totale azioni			37.942.930	37.942.930
			3,212161%	3,212161%
7969		EREDE SERGIO	0	0
1	D	HOLDING ITALIANA QUARTA SPA	320.000	320.000
Totale azioni			320.000	320.000
			0,027090%	0,027090%
7223		MONTAGNA CARLO	100	100
			0,000008%	0,000008%
6309		PESSINA PAOLO	25	25
			0,000002%	0,000002%
6227		ZAMBELLINI SERGIO	100	100
			0,000008%	0,000008%
7289		FANTONI MARIANGELA	100	100
			0,000008%	0,000008%
7958		ROSCIO EUGENIO	500	500
1	D	DE ANGELI MARISA	1.000	1.000
2	D	ROSCIO SIMONA CATERINA	900	900
Totale azioni			2.400	2.400
			0,000203%	0,000203%
7033		TRONCONI STEFANO	500	500
			0,000042%	0,000042%
8117		SACCO CARLO VINCENZO	1.333	1.333
			0,000113%	0,000113%
7253		BRASCHI GIUSEPPE	30.000	30.000
			0,002540%	0,002540%
6969		IANNI UGO	300	300
			0,000025%	0,000025%
6479		GIACON SERGIO	500	500
			0,000042%	0,000042%
7018		FERRARIS GIUSEPPE	1.000	1.000
			0,000085%	0,000085%
6109		CARFAGNA MAURIZIO	0	0
1	R	T-INVEST SRL	12.990.000	12.990.000
2	R	H-INVEST S.P.A.	18.210.000	18.210.000
3	R	FINPROG ITALIA SPA	2.800.000	2.800.000
Totale azioni			34.000.000	34.000.000
			2,878362%	2,878362%
8857		CALDERA GIANNI	39.206	39.206
			0,003319%	0,003319%
6501		TONOLI GIOVANNI	500	500
			0,000042%	0,000042%
6735		SIMONETTI ANGELO	1.000	1.000
			0,000085%	0,000085%
7070		MANCINI FRANCA MARIA	75.000	75.000
			0,006349%	0,006349%
6472		JORIO VINCENZO	1.000	1.000



Elenco Intervenuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente		
6505	GEROSA LUIGI		0,000085%	0,000085%
			100	100
			0,000008%	0,000008%
		Totale azioni in proprio	151.264	151.264
		Totale azioni in delega	561.578.628	561.578.628
		Totale azioni in rappresentanza legale	34.000.000	34.000.000
		TOTALE AZIONI	595.729.892	595.729.892
			50,433118%	50,433118%
		Totale azionisti in proprio	17	17
		Totale azionisti in delega	342	342
		Totale azionisti in rappresentanza legale	3	3
		TOTALE AZIONISTI	362	362
		TOTALE PERSONE INTERVENUTE	22	22



Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Allegato a^F
alla Raccolta n.²⁰¹⁸

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap.			
6778		DEODATO MICHELA - IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO- COMPUTERSHARE S.P.A.	0	0
1	D	QUERCI NICCOLO'	20.708	20.708
2	D	SCABINI GIUSEPPINO	3.000	3.000
3	D	SALA STEFANO	13.699	13.699
4	D	BERLUSCONI PIERSILVIO	62.984	62.984
5	D	NIERI GINA	16.916	16.916
6	D	NIERI GINA	7.000	7.000
6	D	MUSOLINO MASSIMO	850.000	850.000
7	D	ALLEANZA ASSICURAZIONI S.P.A.	116.500	116.500
8	D	CANNATELLI PASQUALE	19.000	19.000
9	D	ERMOLLI BRUNO	400.000	400.000
10	D	CONFALONIERI FEDELE GAETANO		
Totale azioni			1.509.807 0,127817%	1.509.807 0,127817%
6508		VITRO' ROLANDO	0	0
1	D	FINANZIARIA D'INVESTIMENTO FININVEST S.P.A.	521.803.991	521.803.991
Totale azioni			521.803.991 44,174722%	521.803.991 44,174722%
6796		CLERICI CAMILLA	0	0
1	D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	471.613	471.613
2	D	MERRILL LYNCH PROFESSIONAL CLEARING CORP	182.900	182.900
3	D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	11.772	11.772
4	D	VANGUARD FUNDS PLC	112.018	112.018
5	D	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH TRUST	10.506	10.506
6	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	14.665	14.665
7	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	468	468
8	D	SCHRODER INTERNAT MULTI-CAP EQUITY TRUST	478.967	478.967
9	D	ZURICH INVESTMENTS LIFE SPA	286.207	286.207
10	D	WHOLESALE UNIT TRUST GLOBAL SHS FUND 5	24.087	24.087
11	D	MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	14.484	14.484
12	D	UNISUPER	137.017	137.017
13	D	FD INTERNATIONAL SHARE FUND 1	32.863	32.863
14	D	AMP CAPITAL SPEC INTERN SHARE FUND	29.602	29.602
15	D	BNPP MODERATE FOCUS ITAL	792.835	792.835
16	D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	762.413	762.413
17	D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	78.080	78.080
18	D	VANGUARD GLOBAL QUANTITATIVE EQUITY FUND	986	986
19	D	CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPERANNUATION FUND	11.772	11.772
20	D	SAS TRUSTEE CORPORATION	1.723	1.723
21	D	UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	854	854
22	D	SCHRODER GLOBAL BLEND EX TOBACCO FUND	109.443	109.443
23	D	CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	4.380	4.380
24	D	BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND	61.180	61.180
25	D	TELSTRA SUPERANNUATION SCHEME	68.611	68.611
26	D	SCHRODER GLOBAL DYNAMIC BLEND FUND	70.873	70.873
27	D	FQ ESSENTIAL BETA FUND LTD	15.400	15.400
28	D	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO	62.783	62.783
29	D	QANTAS SUPERANNUATION LIMITED AS TRUSTEE FOR THE QANTAS SUPERANNUATION PLAN	122.122	122.122
30	D	SCHRODER GLOBAL ACTIVE VALUE FUND	35.659	35.659

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap.			
31	D	ROCKEFELLER & CO., INC	47.699	47.699
32	D	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUNDI	22.570	22.570
33	D	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	229.709	229.709
34	D	WESTPAC WHOLESALE UNHEDGED INTERNATIONAL SHARE TRUST	151.654	151.654
35	D	TCORPIM INDEXED INTERNATIONAL SHARE (UNHEDGED) FUND	42.087	42.087
36	D	MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION	5.759	5.759
37	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL	30.009	30.009
38	D	SCHRODER PENSION MANAGEMENT LTD	225.284	225.284
39	D	ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	1.618	1.618
40	D	T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	12.579	12.579
41	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	9.469	9.469
42	D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	100.831	100.831
43	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEXFUND	268.411	268.411
44	D	MTB FOR GOVERNMENT PENSION FD45828	54.239	54.239
45	D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	126.385	126.385
46	D	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH FUND	240.248	240.248
47	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	44.349	44.349
48	D	SCHRODER GLOBAL MULTI-FACTOR EQUITY FUND	283.875	283.875
49	D	SCHRODER ADVANCED BETA GLOBAL EQUITY SMA	222.128	222.128
50	D	SCHRODER SUSTAINABLE MULTI FACTOR EQT FD	98.034	98.034
51	D	SCHRODER QEP GLOBAL ACTIVE VALUE FUND	194.507	194.507
52	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	943.563	943.563
53	D	AMERICAN UNIVERSITY	3.312	3.312
54	D	JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF	49.176	49.176
55	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	37.507	37.507
56	D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I	170.638	170.638
57	D	HOBART FAMILY INVESTMENTS LLC	14.807	14.807
58	D	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	52.149	52.149
59	D	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH PORTFOLIO, L	8.750	8.750
60	D	SCHRODER GLOBAL MULTI-CAP VALUE PORTFOLIO L.P	8.667	8.667
61	D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	200.339	200.339
62	D	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	15.294	15.294
63	D	AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACK	7.930	7.930
64	D	BEST INVESTMENT CORPORATION	41.128	41.128
65	D	THE HSBC GROUP HONG KONG LOCAL STAFF RETIREMENT BENEFIT SCHEME	3.425	3.425
66	D	SCHRODER IN.P.F.ADV.GL.EQUITY.FU	127.539	127.539
67	D	HSBC MANAGED STABLE FUND	2.247	2.247
68	D	HSBC MANAGED STABLE GROWTH FUND	2.482	2.482
69	D	FTSE ALL WORLD INDEX FUND	18.472	18.472
70	D	AI STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND	469.556	469.556
71	D	REASSURE LIMITED	83.937	83.937
72	D	AI GLOBAL EQUITY FUND	5.695	5.695
73	D	FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED PIXHAM END	2.803	2.803
74	D	FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED	840	840

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap.			
75	D	HSBC EUROPEAN INDEX FUND	79.718	79.718
76	D	WEST YORKSHIRE PENSION FUND	1	1
77	D	PUTM EUROPEAN UNIT TRUST	23.758	23.758
78	D	AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	28.675	28.675
79	D	AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICALTRUST FOR CERTAIN UNION EMPLOYEES	26.811	26.811
80	D	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN	63.806	63.806
81	D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	9.867	9.867
82	D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	29.775	29.775
83	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	30.015	30.015
84	D	INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US ETF	18	18
85	D	WESPATH FUNDS TRUST	982	982
86	D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY H1	4.765	4.765
87	D	DEP QF SSGA NONUS EQUITY B2	6.408	6.408
88	D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT	101.452	101.452
89	D	GRANT SCHOOLS PROVIDENT FUND	4.647	4.647
90	D	SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	35.443	35.443
91	D	SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	53.036	53.036
92	D	PB SSGA INTL EQ TAX	2.852	2.852
93	D	MARANIC II LLC .	6.547	6.547
94	D	THE CARL VICTOR PAGE MEMORIAL FNDN	28.678	28.678
95	D	BOA OMNIBUS PERAMETRIC	17.914	17.914
96	D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	5.586	5.586
97	D	B3004 WHITNEY INTL SMALL CAP	34.468	34.468
98	D	RWSF CIT ACWIEXUS	268.849	268.849
99	D	RWSF CIT EAFE	103.781	103.781
100	D	GFXF GLOBEFLXINTLALLCAPTR	452.534	452.534
101	D	BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMARTEUROPEAN EQUITY FUND	50.327	50.327
102	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	7.291	7.291
103	D	PS FTSE LO BT EQ WT PORT	4.608	4.608
104	D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	10.692	10.692
105	D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	8.456	8.456
106	D	ALLSTATE LIFE INSURANCE COMPANY	20.742	20.742
107	D	IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	15	15
108	D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	277	277
109	D	BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	324.652	324.652
110	D	BLL AQUILA LIFE OSEAS EQUITY FUND	1	1
111	D	MVP HEALTH PLAN INC	19.469	19.469
112	D	POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	6	6
113	D	ROWF GT ACWI EX US	797.367	797.367
114	D	SAEF SCE PANAGORA QUAL	35.200	35.200
115	D	MGOF GLOBEFLEX INTL AC	130.234	130.234
116	D	RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	126.100	126.100
117	D	PGEF PG E QUALIFIED PANAGORA EAFE	17.900	17.900
118	D	BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	367.188	367.188
119	D	USBK AHAI RHUMBLINE ADVISERS	3.052	3.052
120	D	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	306	306
121	D	BLL AQUIL LIFGLO3000 FMEN WHT INDFD	1.038	1.038
122	D	PHC NT SMALL CAP	30.979	30.979
123	D	BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	91.946	91.946

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap.			
124	D	BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	184.872	184.872
125	D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	1	1
126	D	MEDTRONIC DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	55.133	55.133
127	D	PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO	5.357	5.357
128	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	1	1
129	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	101.333	101.333
130	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1	1
131	D	UMC BENEFIT BOARD, INC	8.832	8.832
132	D	PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	839	839
133	D	FLORIDA BIRTH RELATED NEUROLOGICAL INJURY COMPENSATION ASSOCIATION	32.360	32.360
134	D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C	47.024	47.024
135	D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	55.703	55.703
136	D	LYX FTSE EUR MIN VAR UC ETF	29.581	29.581
137	D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY PIR	23.552	23.552
138	D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	101.419	101.419
139	D	ASB AXION OPPORTUNITY FUND	25.000	25.000
140	D	UBP ACTIONS EURO RENDEMENT	90.704	90.704
141	D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	30.469	30.469
142	D	ACADIAN DIVERSIFIED ALPHA	290.771	290.771
143	D	K2 ACADIAN DIVERSIFIED LIQUID MASTER ALPHA FUND LTD	143.523	143.523
144	D	ACADIAN LEVERAGED DIVERSIFIED ALPHA EQUITY FUND	425.183	425.183
145	D	COL FIRST STATE INVT LTDAS RE FOR CMMONWLTH SPECIALST FD 43 C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC	3.067	3.067
146	D	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	40.254	40.254
147	D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	26.616	26.616
148	D	MLC INVESTMENTS, MLC LIMITED	198.717	198.717
149	D	TASPLAN SUPERANNUATION FUND.	69.812	69.812
150	D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	149.571	149.571
151	D	GOVERNMENT OF NORWAY	858.268	858.268
152	D	NORGES BANK	925	925
153	D	AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	12.284	12.284
154	D	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	10.774	10.774
155	D	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	304.368	304.368
156	D	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	242.232	242.232
157	D	AHL GENESIS 2 LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	615.467	615.467
158	D	AHL GENESIS LIMITED	359.424	359.424
159	D	BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD	2.134	2.134
160	D	CFSIL RE COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 10	20.976	20.976
161	D	CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	265	265
162	D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED.	198.270	198.270
163	D	IRISH LIFE ASSURANCE	1.283	1.283

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente		
164	D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	184.416	184.416
165	D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	7.543	7.543
166	D MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	101.976	101.976
167	D STICHTING PGGM DEPOSITARY	163.544	163.544
168	D CBOSC-CBGS-WGSS07	11.563	11.563
169	D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	5.843	5.843
170	D FIDELITY ADV SER VIII FIDELITY ADV GLB CAPITAL APPRECIATION F	7.100	7.100
171	D INTERNATIONAL MONETARY FUND	20.624	20.624
172	D SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	54.369	54.369
173	D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	168.463	168.463
174	D PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	80.308	80.308
175	D IAM NATIONAL PENSION FUND	12	12
176	D ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	222.524	222.524
177	D ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	546.470	546.470
178	D ARROWSTREET INTL EQ ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND	22.952	22.952
179	D STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	26.335	26.335
180	D BMO GLOBAL CONSUMER DISCRETIONARY HEDGED TO CAD INDEX ETF	890	890
181	D BMO GLOBAL COMMUNICATIONS INDEXETF	1.945	1.945
182	D UBS (US) GROUP TRUST	34.431	34.431
183	D UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	617	617
184	D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	106.652	106.652
185	D FUNDO DE SEGURANCA SOC GOV. DA REGIAO ADM. ESPECIAL DE MACAU	39.261	39.261
186	D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	2.880	2.880
187	D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	10.008	10.008
188	D FRANKLIN FTSE EUROPE EX U.K. INDEX ETF	5.635	5.635
189	D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	178	178
190	D MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	23.704	23.704
191	D SCHRODER INTERNATIONAL MULTI-CAP VALUE FUND (CANADA)	107.266	107.266
192	D ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	179.524	179.524
193	D GLOBAL TELECOM + UTILITIES INCOME FUND	20.550	20.550
194	D WILLIAM BLAIR INTERNATIONAL SYSTEMATIC RESEARCH FUND LLC	7.107	7.107
195	D HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	30.582	30.582
196	D KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	21.681	21.681
197	D SPDR MSCI ACWI IMI ETF	2.480	2.480
198	D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	10.151	10.151
199	D MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	47.424	47.424
200	D MGI FUNDS PLC	361.319	361.319
201	D MERCER QIF CCF	96.281	96.281
202	D GTAA PANTHER FUND L.P	2.448	2.448
203	D NUVEEN INVESTMENTS, INC.	5.506	5.506

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
	Tipologia Rap.			
204	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	62.172	62.172
205	D	PIMCO FUNDS GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	1.184	1.184
206	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	245.604	245.604
207	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	4.575	4.575
208	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	56.079	56.079
209	D	HARTFORD SCHRODERS INTERNATIONAL MULTI-CAP VALUE FUND	107.997	107.997
210	D	STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	1.175	1.175
211	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	43.831	43.831
212	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1	1
213	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	341.667	341.667
214	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	3.969	3.969
215	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	10.922	10.922
216	D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	748	748
217	D	VANGUARD GLOBAL VALUE FACTOR ETF	21.249	21.249
218	D	VANGUARD FTSE DEVEL EX NTH AMER HIGH DIVIDEND YIELD INDEX ETF	234	234
219	D	VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	9.211	9.211
220	D	VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	34.467	34.467
221	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	1.202	1.202
222	D	HEB SAVINGS & RETIREMENT PLAN TRUST	42.055	42.055
223	D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	24.658	24.658
224	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	22.588	22.588
225	D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	364.990	364.990
226	D	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	6.777	6.777
227	D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	6.717	6.717
228	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	556.728	556.728
229	D	MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR FUND	10.202	10.202
230	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	5.201	5.201
231	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	91.063	91.063
232	D	UBS ETF	15.387	15.387
233	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	3.360	3.360
234	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	33.518	33.518
235	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	7.136	7.136
236	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.284	1.284
237	D	PROXY TEAM PARAMETRIC PORTFOLIO ASSOCIATES	21.615	21.615
238	D	PRINCE GEORGES COUNTY SUPPLEMENTAL PENSION PLAN	51.315	51.315
239	D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	134.679	134.679
240	D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	14.030	14.030
241	D	IBM 401K PLUS PLAN	142.669	142.669
242	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	10.375	10.375
243	D	SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF	37.968	37.968
244	D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	144.961	144.961
245	D	ISHARES VII PLC	89.379	89.379

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente		
246	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	3.370	3.370
247	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	107.342	107.342
248	D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	1.680	1.680
249	D	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	59.878	59.878
250	D	THE TRUSTEES OF CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	9.897	9.897
251	D	FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	10.113	10.113
252	D	FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	5.982	5.982
253	D	HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	20.603	20.603
254	D	THE TRUSTEES OF THE GE UK PENSION COMMON INVESTMENT FUND	267.295	267.295
255	D	THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS 1994 PENSION SCHEME	35.007	35.007
256	D	THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS LTD RETIREMENT PLAN	106.119	106.119
257	D	BUCKINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSIONFUND	32.529	32.529
258	D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	52.020	52.020
259	D	VANGUARD INV FDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND FD	2.666	2.666
260	D	VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F	22.523	22.523
261	D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	566	566
262	D	SPDR S+P WORLD EX AUSTRALIA FUND	3.493	3.493
263	D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	22.648	22.648
264	D	VFM SMALL COMPANIES TRUST	132.685	132.685
265	D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	4.565.715	4.565.715
266	D	THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND	1.630	1.630
267	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSIONE FUND	98.706	98.706
268	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION	31.232	31.232
269	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II	116.274	116.274
270	D	BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE	37.419	37.419
271	D	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	72.166	72.166
272	D	JOSHUA GREEN CORPORATION	2.746	2.746
273	D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	1.696	1.696
274	D	PENSION BOARDS-UNITED CHURCH OF CHRIST	19.877	19.877
275	D	CARNELIAN INVESTMENT MANAGEMENT LLC	4.841	4.841
276	D	PLURIBUS LABS GLOBAL CORE EQUITY MASTER FUND LP	402	402
277	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	13.198	13.198
278	D	RDM LIQUID LLC	15.582	15.582
279	D	SENTINEL INTERNATIONAL FUND	1.924	1.924
280	D	SENTINEL INTERNATIONAL TRUST	19.494	19.494
281	D	GLOBAL BOND FUND	41.614	41.614
282	D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	28.308	28.308
283	D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	24.616	24.616
284	D	RIVER AND MERCANTILE GLOBAL HIGH ALPHA FUND	55.409	55.409
285	D	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST	106.027	106.027

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
	Tipologia Rap.			
286	D	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST	185.411	185.411
287	D	CENTURYLINK, INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	267.075	267.075
288	D	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST	402.454	402.454
289	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	13.475	13.475
290	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	440	440
291	D	THE HEALTH FOUNDATION	79.935	79.935
292	D	STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD	78.865	78.865
293	D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST	253.700	253.700
294	D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	261.161	261.161
295	D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	277.164	277.164
296	D	TYCO ELECTRONICS CORPORATION RETIREMENT SAVINGS AND INVE PLAN	37.486	37.486
297	D	STEELWORKERS PENSION TRUST	357.867	357.867
298	D	CENTURYLINK, INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	16.089	16.089
299	D	STATE UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM	3.093	3.093
300	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	45.322	45.322
301	D	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	9.603	9.603
302	D	NATWEST TRUSTEE AND DEP SERV LTD AS TR OF KES STRAT INV FUND	7.616	7.616
303	D	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME	1.835	1.835
304	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	3.302	3.302
305	D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	122.723	122.723
306	D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	169	169
307	D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	42.123	42.123
308	D	LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	1.542	1.542
309	D	LEGAL&GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	206.585	206.585
310	D	LEGAL & GENERAL INTERNATIONAL INDEX TRUST	20.897	20.897
311	D	SSGA GROSS ROLL UP UNIT TRUST	11.450	11.450
312	D	LEGAL & GENERAL ICAV	481	481
313	D	LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	291	291
314	D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	15.538	15.538
315	D	LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	701	701
316	D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR HET LEVENSMIDD	34.677	34.677
317	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	17.307	17.307
318	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	16.184	16.184
319	D	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	120.902	120.902
320	D	UNIVEST	100	100
321	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	200.000	200.000
322	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	311.531	311.531
323	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	650.657	650.657
324	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	77.116	77.116

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap.			
325	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	2.648.797	2.648.797
326	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	1.982.787	1.982.787
327	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	552.960	552.960
328	D	MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	143	143
Totale azioni			37.942.930	37.942.930
			3,212161%	3,212161%
7969		EREDE SERGIO	0	0
1	D	HOLDING ITALIANA QUARTA SPA	320.000	320.000
Totale azioni			320.000	320.000
			0,027090%	0,027090%
7223		MONTAGNA CARLO	100	100
			0,000008%	0,000008%
6309		PESSINA PAOLO	25	25
			0,000002%	0,000002%
6227		ZAMBELLINI SERGIO	100	100
			0,000008%	0,000008%
7289		FANTONI MARIANGELA	100	100
			0,000008%	0,000008%
7958		ROSCIO EUGENIO	500	500
1	D	DE ANGELI MARISA	1.000	1.000
2	D	ROSCIO SIMONA CATERINA	900	900
Totale azioni			2.400	2.400
			0,000203%	0,000203%
7033		TRONCONI STEFANO	500	500
			0,000042%	0,000042%
8117		SACCO CARLO VINCENZO	1.333	1.333
			0,000113%	0,000113%
7253		BRASCHI GIUSEPPE	30.000	30.000
			0,002540%	0,002540%
6969		IANNI UGO	300	300
			0,000025%	0,000025%
6479		GIACON SERGIO	500	500
			0,000042%	0,000042%
7018		FERRARIS GIUSEPPE	1.000	1.000
			0,000085%	0,000085%
6109		CARFAGNA MAURIZIO	0	0
1	R	T-INVEST SRL	12.990.000	12.990.000
2	R	H-INVEST S.P.A.	18.210.000	18.210.000
3	R	FINPROG ITALIA SPA	2.800.000	2.800.000
Totale azioni			34.000.000	34.000.000
			2,878362%	2,878362%
8857		CALDERA GIANNI	39.206	39.206
			0,003319%	0,003319%
6501		TONOLI GIOVANNI	500	500
			0,000042%	0,000042%
6735		SIMONETTI ANGELO	1.000	1.000
			0,000085%	0,000085%
7070		MANCINI FRANCA MARIA	75.000	75.000
			0,006349%	0,006349%
6472		JORIO VINCENZO	1.000	1.000

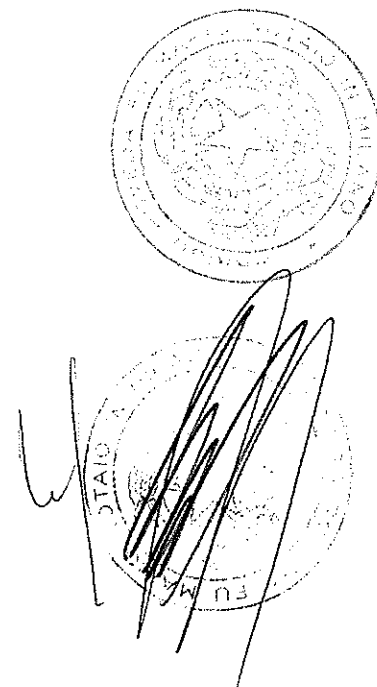
Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
6505	GEROSA LUIGI			0,000085%	0,000085%
				100	100
				0,000008%	0,000008%
7169	PIETRANTONIO FILOMENA MARIA			0	0
1	D FIASCHE' FRANCESCA			80	80
			Totale azioni	80	80
				0,000007%	0,000007%
7363	MINAFRA VITO			80	80
				0,000007%	0,000007%
			Totale azioni in proprio	151.344	151.344
			Totale azioni in delega	561.578.708	561.578.708
			Totale azioni in rappresentanza legale	34.000.000	34.000.000
			TOTALE AZIONI	595.730.052	595.730.052
				50,433132%	50,433132%
			Totale azionisti in proprio	18	18
			Totale azionisti in delega	343	343
			Totale azionisti in rappresentanza legale	3	3
			TOTALE AZIONISTI	364	364
			TOTALE PERSONE INTERVENUTE	24	24

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente



STATUTO MEDIASET S.P.A.

DENOMINAZIONE

Articolo 1)

La società è denominata:

"MEDIASET S.p.A."

Tale denominazione può essere usata in qualsiasi forma grafica.

SEDE

Articolo 2)

1. La società ha sede in Milano.

2. Possono essere istituite e soppresse altrove ed ovunque, anche all'estero, sedi secondarie, succursali, filiali, agenzie, rappresentanze ed uffici amministrativi.

Articolo 3)

Il domicilio degli azionisti, per quel che concerne i loro rapporti con la società, è quello che risulta dal libro dei soci.

OGGETTO

Articolo 4)

La società ha per oggetto le seguenti attività:

a) lo svolgimento diretto dell'attività di radiodiffusione di programmi radiofonici e televisivi.

La società potrà anche essere proprietaria di partecipazioni in società esercenti la suddetta attività;

b) la produzione, la coproduzione, la produzione esecutiva di films, lungometraggi, cortometraggi, documentari, di telefilms, di spettacoli e trasmissioni in genere destinate ai canali televisivi e radiofonici, di shorts pubblicitari, nonché i riversamenti e le duplicazioni di programmi televisivi e cinematografici;

c) l'acquisto, la vendita, la distribuzione, il noleggio, l'edizione e la commercializzazione in genere di films, telefilms, documentari, programmi cinematografici e televisivi;

d) la produzione e realizzazione di colonne sonore di films, telefilms e documentari, ivi compresa l'esecuzione di doppiaggi;

e) l'attività di edizioni musicali e discografiche;

f) l'esercizio e la gestione di imprese cinematografiche e teatrali;

g) l'esercizio della pubblicità murale, editoriale, televisiva ed audiovisiva.

La società potrà anche essere proprietaria di partecipazioni in società esercenti la suddetta attività;

h) l'attività informativa, culturale e ricreativa con particolare riguardo alla produzione e/o la gestione e/o la commercializzazione e/o la distribuzione di strumenti di informazione e di comunicazione di tipo giornalistico con esclusione dei quotidiani, quale che sia il modo della loro realizzazione, della loro elaborazione e della loro diffusione, a mezzo dello scritto, della fonia, della riproduzione audiovisiva e della riproduzione televisiva;

i) le attività promozionali e di pubbliche relazioni inclusa organizzazione e gestione di corsi, convegni, congressi, seminari, mostre, spettacoli ed ogni altra attività attinente la ricerca e la cultura quali la pubblicazione di studi, monografie, cataloghi, libri, opuscoli e audiovisivi;

- l) la gestione di complessi immobiliari e industriali relativi all'esercizio cinematografico e alle attività specificate nei capi precedenti da a) ad h);
- m) l'esercizio dei diritti di sfruttamento economico di opere dell'ingegno con ogni mezzo di diffusione, ivi compresa la commercializzazione di marchi, invenzioni e modelli ornamentali anche relativi alle opere cinematografiche e televisive, il merchandising, la sponsorizzazione;
- n) la costruzione, l'acquisto, la vendita e la permuta di immobili;
- o) l'installazione e l'esercizio di sistemi per espletamento e la gestione senza limiti territoriali, di servizi di telecomunicazioni nonché lo svolgimento di tutte le attività connesse, compresa quella di progettazione per conto proprio, realizzazione, gestione e commercializzazione di prodotti, servizi e sistemi di telecomunicazione, di teleinformatica e di elettronica, il tutto con esclusione di qualsiasi attività per cui è richiesta l'iscrizione in albi professionali.

Dette attività potranno essere svolte sia direttamente che in associazione con terzi ovvero per conto terzi sia in Italia che all'estero.

La società potrà, inoltre, assumere partecipazioni in altre società ed imprese, con esclusione dell'assunzione di partecipazioni nei confronti del pubblico; potrà effettuare il coordinamento finanziario e tecnico-amministrativo delle società e degli enti nei quali partecipa e rendere agli stessi prestazioni di servizi; potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari connesse al conseguimento dell'oggetto sociale; potrà contrarre mutui e ricorrere a forme di finanziamento di qualunque natura e durata, concedere garanzie mobiliari ed immobiliari, reali o personali, comprese fidejussioni, pegni e ipoteche a garanzia di obbligazioni proprie ovvero di società ed imprese del medesimo gruppo di appartenenza; e potrà esercitare in genere qualsiasi ulteriore attività e compiere ogni altra operazione inerente, connessa o utile al conseguimento dell'oggetto sociale.

Restano comunque esclusi: le attività di raccolta del risparmio del pubblico ai sensi delle leggi vigenti; le attività riservate ai soggetti abilitati all'esercizio nei confronti del pubblico di servizi di investimento finanziario ed alla gestione collettiva del risparmio; l'esercizio nei confronti del pubblico di qualsiasi attività qualificata dalla legge come finanziaria.

DURATA

Articolo 5)

La durata della società è stabilita fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duecentocinquanta) e può essere prorogata, con esclusione del diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione della deliberazione.

CAPITALE SOCIALE

Articolo 6)

1. Il capitale è di euro 614.238.333,28.= (seicentoquattordicimilioniduecentotrentottomilatrecentotrentatrè virgola ventotto) diviso in n. numero 1.181.227.564.= (unmiliardocentottantunomilioniduecentoventisettemilacinquecentosessantaquattro) azioni ordinarie da nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna.

2. Il capitale sociale può essere aumentato mediante conferimenti in danaro, di beni in natura e di crediti. L'emissione di obbligazioni dotate di warrant per la sottoscrizione di azioni della società è riservata all'Assemblea.

3. Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento di capitale, questo può essere aumentato con conferimenti in danaro e con esclusione del diritto

di opzione nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della Società incaricata della revisione legale dei conti. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 del codice civile.

4. Salvo quanto disposto dall'articolo 2441, ottavo comma del codice civile, l'Assemblea, a servizio dei piani di stock option e con deliberazione approvata da tanti soci che rappresentino oltre la metà del capitale sociale, anche se la deliberazione è presa in Assemblea di convocazione successiva alla prima, può deliberare l'aumento del capitale sociale entro il limite massimo del 5% del capitale preesistente, con esclusione del diritto di opzione e con facoltà di determinare il prezzo di sottoscrizione con sconti rispetto al prezzo medio di borsa, purchè parametrato ad indici oggettivi previsti dai piani di stock option stessi. Il valore minimo di sottoscrizione di ciascuna azione non deve essere comunque inferiore al maggiore fra la quota proporzionale del patrimonio netto contabile e il valore nominale.

5. L'Assemblea può delegare le deliberazioni di cui ai precedenti commi al Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2443 del codice civile.

Articolo 7)

1. Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.

2. Ogni azione dà diritto ad un voto.

3. In deroga a quanto previsto dal paragrafo 2. che precede, ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi; (b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dal presente articolo ("Elenco Speciale") nonché da apposita comunicazione attestante il possesso azionario riferita alla data di decorso del periodo continuativo rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente.

4. L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto sarà efficace alla prima nel tempo tra: (i) il terzo giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto; o (ii) la c.d. record date di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si siano verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto.

5. La Società istituisce e tiene presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile, l'Elenco Speciale, cui devono iscriversi gli azionisti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto. Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi del presente articolo dovrà presentare un'apposita istanza, allegando una comunicazione attestante il possesso azionario - che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute dal titolare - rilasciata dal-

l'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente. La maggiorazione può essere richiesta anche solo per parte delle azioni possedute dal titolare. Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche, l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante.

6. L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della Società entro il terzo giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. record date prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea.

7. La Società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale nei seguenti casi:

- (i) rinuncia dell'interessato;
- (ii) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto;
- (iii) d'ufficio, ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

8. La maggiorazione del diritto di voto viene meno:

- a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista. Nelle ipotesi di cessione a titolo oneroso o gratuito aventi ad oggetto solo una parte delle azioni a voto maggiorato, il cedente conserva il voto maggiorato sulle azioni diverse da quelle cedute;
- b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2 del D. Lgs. N. 58/1998 (di seguito, il "Cambio di Controllo").

9. La maggiorazione di voto:

- a) si conserva in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario;
- b) si conserva in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione;
- c) si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di un aumento di capitale ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. e di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti effettuati nell'esercizio del diritto di opzione;
- d) può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto;
- e) si conserva in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto.

10. Nelle ipotesi di cui alle lettere (c) e (d) del precedente paragrafo 9, le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione di voto: (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di

possesso; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.

11. È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla Società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a 24 mesi.

12. La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

13. Ai fini del presente articolo la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati.

14. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Articolo 8)

I versamenti in denaro fatti dagli azionisti alla società a titolo di finanziamento possono essere effettuati a termini di legge e con l'osservanza delle relative prescrizioni:

- a) sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto a restituzione;
- b) sotto forma di finanziamento fruttifero o infruttifero con diritto a restituzione.

IDENTIFICAZIONE DEGLI AZIONISTI

Articolo 8-bis)

1. La Società può chiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari, con le modalità stabilite dalla normativa di tempo in tempo vigente, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati.

2. La Società è tenuta ad effettuare la medesima richiesta agli intermediari, su istanza di uno o più soci che rappresentino la metà della quota minima di partecipazione stabilita dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1 del TUF, da comprovare con il deposito di idonea certificazione.

3. Salva diversa norma inderogabile di legge o di regolamento, i costi relativi alla richiesta di identificazione degli azionisti su istanza dei soci, sono ripartiti in pari misura (eccezion fatta per i costi di aggiornamento del libro soci, che restano a carico della Società) tra la Società e i soci richiedenti.

4. La Società o i soci che abbiano formulato una richiesta ai sensi del precedente comma 2., possono limitare la richiesta di identificazione degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione dei propri dati a coloro che detengono una partecipazione pari o superiore ad una determinata soglia individuata dal soggetto richiedente.

5. La Società deve comunicare al mercato, con le modalità previste dalla normativa di tempo in tempo vigente, l'avvenuta presentazione della richie-

sta di identificazione, sia su istanza della Società stessa sia su istanza dei soci, rendendo note, rispettivamente, le motivazioni della richiesta o l'identità e la partecipazione complessiva dei soci istanti. I dati ricevuti sono messi a disposizione di tutti i soci senza oneri a loro carico.

ASSEMBLEA

Articolo 9)

1. L'Assemblea si riunisce presso la sede sociale od altrove, purché in Italia.
2. L'Assemblea deve essere convocata mediante avviso, pubblicato nei termini di legge, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare nonché ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente. L'avviso deve altresì indicare il giorno della seconda convocazione, sempreché il Consiglio di Amministrazione non intenda avvalersi della facoltà di cui al successivo paragrafo 3.

L'avviso può contenere le stesse indicazioni anche per le convocazioni successive alla seconda.

In assenza di indicazione di convocazioni successive alla seconda, l'assemblea può tenersi in terza od ulteriore convocazione nel rispetto degli applicabili termini stabiliti dalla legge.

3. Il Consiglio di Amministrazione, ove ne ravvisi l'opportunità, può tuttavia stabilire, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, si tenga in unica convocazione.

4. L'avviso deve essere pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet della società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente.

Articolo 10)

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni, qualora ricorrano le condizioni previste dalla legge.

Articolo 11)

Possono intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio di diritto di voto è attestata da una comunicazione alla società, effettuata dall'intermediario, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione al diritto di voto in assemblea.

Le comunicazioni effettuate dall'intermediario devono pervenire entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione, ovvero il diverso termine stabilito dalle norme di legge pro-tempore vigenti.

Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla società oltre i termini previsti dal comma precedente, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

Articolo 12)

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, a' sensi di legge.

La delega può essere notificata alla Società, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, anche mediante messaggio di posta elettronica inviato

all'indirizzo indicato nell'avviso stesso entro l'inizio dei lavori assembleari.....

Articolo 13).....

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio e, in mancanza di quest'ultimo, dal Vice Presidente se nominato; in caso di assenza o impedimento degli stessi, da altra persona eletta a maggioranza degli azionisti presenti, secondo il numero di voti posseduto.....

2. Nei casi di legge e ogni qualvolta lo ritenga opportuno, il presidente della riunione fa redigere il verbale da un notaio di sua scelta.....

3. L'Assemblea, se il verbale non è redatto da un notaio, nomina un segretario, anche non azionista e, ove lo crede opportuno, due scrutatori tra gli azionisti ed i sindaci.....

Articolo 14).....

1. Il presidente dell'Assemblea verifica, anche a mezzo di appositi incaricati il diritto di intervento, la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione degli intervenuti, nonché ne regola lo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.....

2. L'Assemblea ordinaria approva, ai sensi dell'articolo 2364, punto 6) del codice civile, l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.....

Articolo 15).....

1. Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constatare da apposito verbale firmato dal presidente della riunione, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.....

2. L'attribuzione all'organo amministrativo della competenza a deliberare su materie che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, di cui all'articolo 23) del presente statuto, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.....

Articolo 16).....

Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, in qualsiasi convocazione, si applicano le disposizioni di legge.....

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....

Articolo 17).....

1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a quindici amministratori rieleggibili.....

2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.....

3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo da uno al numero di candidati indicati nella lista. Le liste possono essere presentate dai soci o dal Consiglio di Amministrazione.....

4. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.....

5. Ogni socio non può presentare, o concorrere a presentare, né votare, più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o

concorrere a presentare, ne votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

6. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, stabilita e pubblicata dalla Consob ai sensi del regolamento adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.

7. Ai fini della determinazione della quota minima di partecipazione di cui al paragrafo 6, richiesta per la presentazione delle liste, si ha riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

8. Ai fini della nomina degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.

9. Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente. Inoltre, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve indicare candidati di genere diverso secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi.

10. Ciascuna lista deve essere corredata (i) dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, (ii) dell'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti, (iii) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione e (iv) delle ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.

11. Ogni lista deve essere sottoscritta dai soci che l'hanno presentata e depositata presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e deve essere messa a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.

12. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal paragrafo 7, all'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

13. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare

una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi.....

14. La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione deve (i) essere depositata e resa pubblica, con le modalità previste dalla normativa di tempo in tempo applicabile alle liste presentate dai soci, entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e deve essere messa a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti per le liste dei soci, e (ii) soddisfare, mutatis mutandis, i requisiti stabiliti per la presentazione di liste da parte dei soci.....

15. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.....

16. Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito indicato:.....

(a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza"), in base all'ordine progressivo in cui sono stati elencati, sono tratti tutti gli amministratori da eleggere meno due, qualora il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia compreso tra sette e undici, ovvero tre qualora il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia compreso tra dodici e quindici. Al candidato elencato al primo posto della Lista di Maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;.....

(b) i restanti componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti dalle liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (le "Liste di Minoranza").....

17. I voti ottenuti da ognuna delle Liste di Minoranza sono divisi per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna Lista di Minoranza, secondo l'ordine rispettivamente previsto dalle stesse. I quozienti attribuiti ai candidati delle varie Liste di Minoranza vengono disposti in una graduatoria decrescente. Risultano eletti Consiglieri di Amministrazione coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fino al numero necessario a completare la composizione del Consiglio di Amministrazione.....

18. Nel caso in cui più candidati delle Liste di Minoranza abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista dalla quale non sia stato eletto ancora alcun Consigliere o sia stato eletto il minor numero di Consiglieri. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Consigliere ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Consiglieri, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti ottenuti dalle liste e sempre a parità di quoziente, si procede a ballottaggio mediante nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti.....

19. Qualora non fosse possibile completare la composizione del Consiglio secondo la procedura definita in precedenza, si provvede prelevando dalla Lista di Maggioranza, nell'ordine in essa presenti, gli eventuali candidati non ancora eletti che consentano di rispettare i requisiti di indipendenza e di ge-

nere richiesti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

20. Qualora la composizione del Consiglio derivante dall'applicazione dei precedenti paragrafi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito. La sostituzione degli eletti appartenenti al genere più rappresentato che siano in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti dovrà in ogni caso avvenire con nominativi che tali requisiti analogamente posseggano.

21. La stessa procedura si applicherà mutatis mutandis qualora non sia stato eletto il numero di amministratori indipendenti richiesti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

22. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

23. Qualora non vengano presentate liste ovvero qualora l'applicazione dei criteri di cui ai paragrafi precedenti non consenta di eleggere tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza semplice, su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto, assicurando il rispetto dei requisiti richiesti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

24. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

25. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Articolo 18)

1. Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, ovvero qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dalla stessa, sce

glie e nomina tra i propri membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della società.

2. Il Consiglio può eleggere uno o più Vice Presidenti, che sostituiscono, con rappresentanza della società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

3. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità al proposito.

4. In caso di nomina di più Vice Presidenti, il Consiglio stesso determina le modalità di sostituzione del Presidente.

5. Il Consiglio può, infine, nominare un Segretario anche estraneo al Consiglio stesso.

Articolo 19)

1. Il Consiglio si raduna tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o ne facciano richiesta scritta almeno due dei suoi membri.

2. Il Presidente ha facoltà di indire la riunione anche in luogo diverso da quello della sede sociale.

3. La convocazione è fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci. Il Consiglio può essere inoltre convocato dal Collegio Sindacale o da un sindaco effettivo, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai componenti il Consiglio di Amministrazione almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione con qualsiasi mezzo idoneo a fornire prova dell'avvenuto ricevimento. Nei casi di particolare urgenza, la convocazione può avvenire con semplice preavviso di ventiquattro ore. L'avviso potrà altresì contenere l'indicazione dei luoghi dai quali partecipare mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, a norma del successivo paragrafo 4.

4. Le adunanze del Consiglio possono tenersi per audioconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente della riunione e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione.

Articolo 20)

In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, gli amministratori ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati ed anche relativamente alle società controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e su quelle nelle quali gli amministratori stessi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto, ove sussista, che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Qualora ragioni di urgenza o di opportunità lo richiedano, la comunicazione può essere effettuata agli interessati anche per iscritto.

Articolo 21)

1. Per la validità della costituzione e delle deliberazioni del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e, in difetto di convocazione, la presenza di tutti i suoi membri in carica e dei sindaci ef-

fettivi.....

2. Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.....

3. Le deliberazioni del Consiglio sono constatate da processo verbale, firmato dal presidente della riunione e dal segretario della medesima.....

Articolo 22).....

1. Ogni qualvolta venga a mancare, per qualsiasi causa o ragione, la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione nominati con deliberazione dell'Assemblea, cessa l'intero Consiglio di Amministrazione con efficacia dalla successiva ricostituzione del Consiglio e gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione ai sensi del precedente articolo 17).....

2. Nel caso in cui - per effetto del venir meno, in capo a uno o più amministratori, dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 17) dello statuto sociale - non sia più rispettato il requisito minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa vigente in tema di composizione del Consiglio di Amministrazione, tale amministratore (o tali amministratori) decadranno immediatamente dalla carica.....

Articolo 23).....

1. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.....

2. Ferme restando le competenze esclusive del Consiglio di Amministrazione previste dalla normativa pro tempore vigente, sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non possono essere delegati i seguenti atti:.....

- la stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la società ed un azionista della società che detenga una quota di partecipazione superiore al 5% del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a euro 13.000.000,00.= (tredicimilioni virgola zero zero);.....

- la stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico che abbia un valore superiore a euro 130.000.000,00.= (centotrentamilion virgola zero zero).....

3. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 15.2 del presente statuto, compete al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.....

Articolo 24).....

Il Consiglio, salvo il disposto dell'articolo 2381 del codice civile:.....

a) può nominare un Comitato Esecutivo, determinando il numero dei suoi componenti e delegare ad esso proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al Consiglio; del Comitato Esecutivo, ove costituito, fanno parte di diritto - senza che ciò comporti aumento del numero dei suoi componenti - il Presidente del Consiglio, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati, se nominati.....

In caso di dimissioni o di qualunque altra causa di cessazione dalla carica di componente del Comitato Esecutivo, il Consiglio può completare il numero

dei membri del Comitato Esecutivo con altri amministratori, fino ad integrarne il numero fissato.

Per la convocazione e la disciplina delle riunioni del Comitato Esecutivo valgono le disposizioni previste per il Consiglio.

I componenti il Comitato Esecutivo durano in carica per il periodo del loro mandato di amministratori;

b) può istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, sono dotati solo di poteri consultivi;

c) può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, proprie attribuzioni, salvo il disposto dell'articolo 23) del presente statuto;

d) può nominare un Direttore Generale ed uno o più Direttori, determinandone i poteri relativi, nonché deliberare la nomina di Procuratori per il compimento di singoli atti o categorie di atti.

Articolo 25)

La rappresentanza della società spetta al Presidente, nonché, se nominati, ai Vice Presidenti ed agli Amministratori Delegati, in via tra loro disgiunta.

Articolo 26)

1. L'Assemblea determina l'importo del compenso di tutti gli amministratori.
2. L'Assemblea può, inoltre, assegnare agli amministratori indennità o compensi di altra natura.

3. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

4. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Articolo 27)

1. Ai fini di quanto previsto nel presente articolo, per la nozione di operazioni con parti correlate, operazioni di maggiore rilevanza, comitato degli amministratori indipendenti, soci non correlati si fa riferimento alla procedura per le operazioni con parti correlate adottata e pubblicata dalla Società sul proprio sito internet (la "Procedura") ed alla normativa pro tempore vigente in materia di operazioni con parti correlate.

2. Le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di competenza dell'Assemblea, ovvero che debbano essere da questa autorizzate, sottoposte all'Assemblea in presenza di un parere contrario del comitato degli amministratori indipendenti, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato, sono deliberate con le maggioranze di legge, fermo restando che il compimento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione. Come previsto dalla Procedura, il compimento dell'operazione è impedito solamente qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

3. Le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di competenza del Consiglio di Amministrazione possono essere approvate dal Consiglio in presenza di un parere contrario del comitato degli amministratori indipen-

denti, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato, a condizione che il compimento dell'operazione sia sottoposto all'autorizzazione dell'assemblea ordinaria della Società. L'assemblea delibera sull'operazione con le maggioranze di legge fermo restando che il compimento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione. Come previsto dalla Procedura, il compimento dell'operazione è impedito solamente qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

4. Le operazioni con parti correlate, che non siano di competenza dell'assemblea e che non debbano essere da questa autorizzate, in caso d'urgenza, sono concluse applicando le specifiche regole stabilite dalla Procedura.

COLLEGIO SINDACALE

Articolo 28)

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di tre candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Le liste che, nella sezione dei sindaci effettivi, recano un numero di candidati pari a tre devono includere, ai primi due posti della stessa sezione ed ai primi due posti della sezione dei sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

3. Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscano a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N.58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Ai fini della determinazione della titolarità della quota minima di partecipazio

zione richiesta per la presentazione delle liste, si ha riguardo (i) alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, e (ii) al capitale sociale della Società alla medesima data.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal terzo capoverso del paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere forniti anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di illeggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e il rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo paragrafo 5, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme di legge, pro tempore vigenti.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono s'intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

7. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi e due supplenti;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.

8. Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletti i candidati della lista

che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

9. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo eletto ai sensi del precedente paragrafo 7.b).

10. Qualora la composizione del Collegio Sindacale derivante dall'applicazione dei precedenti paragrafi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

11. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto.

Nell'ipotesi di cessazione del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

12. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge e nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

13. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato eletto al primo posto purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto.

Per provvedere alla nomina da parte dell'Assemblea dei sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza il vincolo di lista, nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi; quando, invece, si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di minoranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza, nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene

mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

14. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

15. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

16. Il Collegio può riunirsi per video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Articolo 29)

Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca, previo parere del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione o di controllo, ovvero funzioni dirigenziali con competenze in materia finanziaria, contabile o del controllo, presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali in materie giuridiche, economiche, finanziarie, strettamente attinenti all'attività della Società ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società.

Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello della Società si intendono le materie e i settori di cui all'articolo 4 del presente statuto. Il Consiglio di Amministrazione conferisce al preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi di legge e di regolamento.

Al preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la Società.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 30)

L'attività di revisione legale dei conti è esercitata da Società di revisione legale iscritta nell'apposito Registro istituito ai sensi di legge.

Per la nomina, la durata, il compenso, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge in materia.

BILANCIO ED UTILI

Articolo 31)

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

2. Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo redige il bilancio di esercizio a norma di legge.

Articolo 32)

1. Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione di una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) per la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, vengono attribuiti pro-quota agli azionisti, salvo che l'Assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione ovvero deliberi di mandarli in tutto od in parte all'esercizio successivo.

2. L'assemblea può, inoltre, deliberare, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, l'assegnazione straordinaria di utili con emissione a titolo gratuito di azioni ordinarie per un ammontare nominale corrispondente agli utili stessi.

Articolo 33)

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

Articolo 34)

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili sono prescritti a favore della società.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 35)

Addivenendosi, in qualunque tempo e per qualsiasi causa, allo scioglimento della società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, precisandone i poteri ed i compensi.

Articolo 36)

Le disposizioni degli articoli 17 e 28 del presente statuto volte a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi trovano applicazione ai primi tre rinnovi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivi al 12 agosto 2012.

Articolo 37)

Per tutto quanto non è previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni normative vigenti in materia.

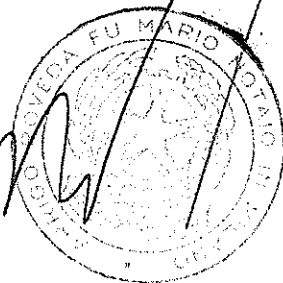
FEDELE CONFALONIERI

ARRIGO ROVEDA sigillo

La presente copia composta di n. 743

facciate è conforme all'originale, regolarmente
firmato e si rilascia oggi.

Milano, li 23 Aprile 2013



**MINUTES OF ORDINARY AND EXTRAORDINARY
SHAREHOLDERS' MEETING
REPUBLIC OF ITALY**

On the nineteenth of April two thousand and nineteen
19/4/2019

In Milan, Via Paleocapa 3.

Before me Arrigo Roveda, notary public with offices in Milan, College of Notaries of Milan,

there appeared Mr:

- FEDELE CONFALONIERI, born in Milan (Milan) on 6 August 1937, domiciled in Milan (Milan), Via Paleocapa 3, in his capacity as Chairman of the Board of Directors of

"MEDIASET S.P.A."

with registered office in Milan, Via Paleocapa 3, share capital of EUR 614,238,333.28, paid up, registered with the Milan Register of Companies, tax code and VAT number 09032310154, a company established under the laws of the Republic of Italy,

whose identity is known to me and who has asked me to record the minutes of the Shareholders' Meeting, held in my presence, on

18 (eighteenth) April 2019 (two thousand and nineteen)

in Cologno Monzese, viale Europa 46, as documented below:

"It being 10.00 hours and with Mr. Fedele Confalonieri, acting as chairman of the Shareholders' Meeting called for today, present and requesting me, notary public, to record the minutes.

I recorded the minutes as follows:

The Chairman first:

- stated that the notice convening the Shareholders' Meeting had been published on 15 March 2019:

. on the Company's website,

. as an excerpt, in the newspaper "Il Sole 24 Ore"

and on the same date, had been made available through the "Emarket Storage" system, with the following

AGENDA:

ORDINARY PART

A. Financial Statements at 31 December 2018

1. Approval of the Financial Statements at 31 December 2018 and allocation of profit for the year; Report on Operations and the Reports of the Independent Auditors and the Board of Statutory Auditors; presentation of the consolidated financial statements at 31 December 2018; presentation of the consolidated non-financial report at 31 December 2018; relative resolutions.

B. Compensation Report, pursuant to article 123-ter of Italian Legislative Decree 58/1998

2. Compensation Report, pursuant to article 123-ter of Italian Legislative Decree 58/1998; advisory vote on the compensation policy.

C. Authorisation for the Board of Directors to purchase and dispose of treasury shares

3. Authorisation for the Board of Directors to purchase and dispose of treasury shares, also to service stock option plans and other share-based

medium-long term incentive and retention plans; relative resolutions.

EXTRAORDINARY PART:

D. Proposed amendment to Article 7 of the Bylaws

4. Amendment to Article 7 of the Bylaws regarding enhanced voting rights pursuant to Article 127-quinquies of Legislative Decree 24 February 1998, n. 58.

- he stated that the following board directors were present, in addition to the Chairman of the Board:

- Pier Silvio Berlusconi, Deputy Chairman and Chief Executive Officer;
- Marina Brogi;
- Andrea Canepa;
- Raffaele Cappiello;
- Costanza Esclapon de Villeneuve;
- Giulio Gallazzi;
- Marco Giordani;
- Francesca Mariotti;
- Gina Nieri;
- Danilo Pellegrino;
- Niccolò Querci;
- Stefano Sala;
- Carlo Secchi;

as well as the statutory auditors:

- Mauro Lonardo, Chairman;
- Francesca Meneghel;
- Ezio Maria Simonelli;

Board director Marina Berlusconi gave valid reason for her absence.

The Chairman provided the following information:

- all documents relating to items on the agenda had been delivered to those in attendance, filed and made available to the public, as required by laws in force.

These documents are to be attached to the original of the minutes as an integral and substantive part thereof,

(attachment -A- comprising:

- the Board of Directors' report to the Shareholders' Meeting containing proposed motions.*
- the draft Financial Statements and Consolidated Financial Statements at 31 December 2018 and relative resolutions;*
- the Report on Corporate Governance and Ownership Structure.*
- the Compensation Report;*
- the consolidated non-financial report at 31 December 2018);*
- notices of intermediaries for the purposes of those attending the Shareholders' Meeting had been issued as required by applicable laws;
- the Shareholders' Meeting, authorised for the purpose, had checked that conformity of the proxies of persons attending, pursuant to laws in force and articles 12 and 14 of the Company Bylaws and that the company had made available at its registered office and on its website the form for granting proxies and voting instructions;
- Computershare S.p.a. had been appointed as the delegated representative.

The delegated representative had been granted 12 proxies representing 1,509,807 (one million five hundred and nine thousand eight hundred and

seven) shares;

- the Shareholders' Meeting was being held as a combined (ordinary and extraordinary) session and that shareholders representing more than one fifth of share capital were in attendance.

The Chairman then read out a notification that has been transcribed as follows:

"I note in this regard that the Board of Directors of Mediaset, which met today, examined the position of Vivendi SA and Simon Fiduciaria SpA, taking into account, among other things, the writ of summons served by Mediaset to Vivendi on 9 June 2017 and the documents filed by the parties in such proceedings, the opinions received from the legal advisors, and the orders issued by the Court of Milan on 23-27 November 2018 and on 17-25 January 2019 in the proceedings brought by Simon Fiduciaria for the suspension of certain rulings taken by the Shareholders' Meeting of 27 June 2018.

In particular, the Board of Directors acknowledged:

(a) Ruling no. 178/17/Cons of 18 April 2017, in which the Italian Communications Authority ("AGCOM") closed its investigation instigated against Vivendi S.A. concerning possible breaches of antitrust legislation, namely of Article 43, paragraph 11 of Italian Legislative Decree No. 177/2005 (also the "Consolidated Law on Audiovisual and Radio Media Service" or "TUSMAR"). In particular, AGCOM ascertained that Vivendi had breached Article 43, paragraph 11 of the TUSMAR. As a consequence, Vivendi could not exercise the administrative rights (including the right to vote) tied to those shares that it had acquired in contravention of the abovementioned Article 43 of the TUSMAR;

(b) the appeal brought before the Regional Administrative Court of Lazio, wherein Vivendi called for the annulment of the abovementioned AGCOM ruling (and of the order to suspend proceedings notified to the parties on 5 November 2018);

(c) the breach of Vivendi's obligations undertaken to Mediaset under the agreement entered into on 8 April 2016, which served to create a long-term strategic joint partnership. The purpose of the agreement, the means of forming the partnership, its joint nature, the contractual provisions and the representations of the parties indicate that Vivendi had taken on an obligation not to purchase Mediaset shares and not to interfere with the ownership structures and governance of Mediaset until closing. As the exercising of administrative rights (including the right to vote) constitutes a breach of the obligation undertaken by Vivendi to Mediaset, the latter is entitled to restrict the former pursuant to Article 83-septies of the Consolidated Law on Finance;

(d) the fact that the aforementioned breaches persisted even after Vivendi's notice of 10 April 2018, in which it was learned that, on 6 April 2018, Vivendi had deposited an equity investment of 19.19% of share capital of Mediaset in trust with Simon Fiduciaria S.p.A. with the mandate for the associated voting rights to be exercised in the interest and on behalf of Vivendi;

(e) the fact that, on 4 December 2018 at the hearing in the trial brought against Vivendi by Mediaset, Fininvest S.p.A. and R.T.I. S.p.A. in the Court of Milan, the plaintiffs had partially changed the pleadings made

in the writ of summons, calling for the agreement to be terminated on the grounds of breach of contract by Vivendi, with all other pleadings remaining unchanged.

In view of the foregoing, with exclusive reference to today's meeting and without prejudice to any other right or plea to which the Board is entitled in the exercise of its managerial powers, the Board ruled:

a. to block the request from Vivendi and its trustee Simon Fiduciaria to exercise the voting rights associated to the shares deposited to them;

b. to refuse Simon Fiduciaria from participating in the proceedings of the meeting;

c. not to refuse Vivendi from participating in the proceedings of the meeting, provided that the necessary conditions are met, in view of the interest of the Company for rulings to be consistent and for judicial decisions to be made against Simon Fid only, notwithstanding the foregoing on its exclusion from exercising voting rights.

I further declare that, as Chairman of the Board and as Chair of the meeting pursuant to Article 13 of the Bylaws, I approved and shared the abovementioned decisions and considerations made regarding the position of Vivendi and Simon Fiduciaria at the abovementioned meeting of the Board of Directors.

In view of the foregoing; in exercise of my powers as Chair of this meeting:

- the representative of Simon Fiduciaria, who was in attendance, was refused from participating in today's proceedings.

- the representatives of Vivendi, who were in attendance, were allowed to participate in today's proceedings, but not to exercise the rights to vote associated to the shares held by Vivendi.

These shares were counted for determining whether the shareholder's meeting was duly constituted and were not counted for calculating the majorities required for the rulings passed at today's meeting to be approved."

The Chairman also stated that, on the opening of the meeting, 362 persons entitled to vote were present, on their own behalf or by proxy, representing, on their own behalf or by proxy, 595,729,892 ordinary shares, equal to 50.433118% of the 1,181,227,564 shares comprising the share capital, all eligible to vote;

He therefore declared:

- that the duly called Shareholders' Meeting was duly established according to law and the Company Bylaws and could resolve on the items on the agenda;

- that the Company had not received any requests to supplement the agenda of the Shareholders' Meeting, nor proposed motions concerning items already on the agenda pursuant to article 126-bis of the Consolidated Law on Finance and that to manage the technical and organisational requirements of proceedings, some employees and staff of the company would attend the Shareholders' Meeting, including the Secretary of the Board of Directors, Emanuela Bianchi, who would assist the Board during the Shareholders' Meeting;

- that experts, financial analysts, accredited journalists and representatives from the independent auditors had been given the chance to attend the

meeting, also by closed circuit TV;

- that the Company, as was customary, was pleased to welcome students from the Faculty of Economics of Pavia University to the meeting;
- that the Shareholders' Meeting would be recorded and filmed only to facilitate the taking of the minutes of the meeting and document matters written in the minutes.

This and additional information were included in the data protection notice affixed at the entrance.

He also said that all data, as well as audio and video media, would be filed, along with the documents produced during the Shareholders' Meeting at the Corporate Affairs Department of Mediaset Spa.

The Chairman handed over to Emanuela Bianchi, who provided certain information required by laws in force:

The Secretary declared that:

- the share capital amounted to EUR 614,238,333.28 (six hundred and fourteen million, two hundred and thirty-eight thousand, three hundred and thirty-three point two eight), divided into 1,181,227,564 (one billion, one hundred and eighty-one million, two hundred and twenty-seven, five hundred and sixty-four), ordinary shares of a par value of EUR 0.52 (nought point five, two) each;
- at the current date, the person directly or indirectly holding more than 3% of the share capital of Mediaset Spa was:
 - Silvio Berlusconi, indirectly through Fininvest S.p.a., with 521,803,991 (five hundred and twenty-one million eight hundred and three thousand nine hundred and ninety-one) shares, equal to 44.175% (forty-four and one hundred and seventy-five one-thousandths percent).

The Consob website also reveals as follows:

- Vivendi S.A., with 340,245,513 (three hundred and forty million two hundred and forty-five thousand five hundred and thirteen) shares, equal to 28.80% (twenty eight and eighty one-hundredths percent), of which 113,533,301 (one hundred and thirteen million five hundred and thirty-three thousand three hundred and one) shares, equal to 9.61% (nine and sixty-one one-hundredths percent), carry a right to vote and 226,712,212 (two hundred and twenty-six million seven hundred and twelve thousand two hundred and twelve), equal to 19.19% (nineteen and nineteen one-hundredths percent) on which Ersel Sim S.p.A. exercises the right to vote;
- at the current date, the company held 44,075,096 (forty-four million seventy-five thousand and ninety six) treasury shares without voting rights, equal to 3.73% (three point seventy-three percent) of the share capital.

The Secretary stated that the following would be attached to the minutes of the Shareholders' Meeting and made available to those present:

- the roll of the names of persons attending the Shareholders' Meeting, on their own behalf or by proxy, with all data required by Consob, indicating the number of shares for which the intermediary had informed the issuer pursuant to article 83-sexies of the Consolidated Law on Finance;
- the roll of the names of persons voting in favour, against, abstaining or declared as not voting or who left the meeting before voting, whether voting is by a show of hands or electronically, and the relative number of shares held.

The minutes of the Shareholders' Meeting would also include a summary of

contributions made by persons attending, indicating the names of the persons, the replies given and any statements made.

Notwithstanding the foregoing in relation to the position of Simon Fiduciaria S.p.a. and Vivendi S.a., the Chairman formally requested those taking part in the Shareholders' Meeting to declare if they did not meet legal requirements to vote.

No declarations were made.

The Chairman stated that in order for proceedings to take place properly, wireless systems and mobile telephones could not be used in the rooms where the meeting was being held.

He said that voting would take place by "radiovoter", the instructions for which had been delivered together with the documents provided to participants.

He then handed back over to Emanuela Bianchi to explain the voting procedures.

Emanuela Bianchi said that on registration, each person entitled to vote would receive a radiovoter, with their ID code and relative shares held stored in the radiovoter. The radiovoter was strictly for personal use and was the pass to access the rooms where the Shareholders' Meeting would be held. During the Shareholders' Meeting, each participant could leave the meeting room, swiping their radiovoter over one of the readers recording access to the meeting room and giving the radiovoter to security staff.

Returning to the room, participants would collect their radiovoter, then swipe it over one of the readers recording access. The "presence" of the person would then be recorded in the IT system.

Voting would take place as follows:

the start and end of voting would be indicated by the stands at the side of the Chairman's table lighting up; green - for the start of voting and red for the end. After voting had started, each participant would cast their vote, selecting:

the green key - in favour

the red key - against

the yellow key - abstaining

Voting would not be valid before the start of voting. During voting, it would be possible to recast the vote, re-selecting one of the keys. Voting would be confirmed by selecting the "ok" key.

Persons not casting any vote or not confirming their vote would be considered as not voting. In the case of technical issues concerning the operation of the radiovoters, participants could consult staff at the radiovoter stations. At the end of each vote, the Chairman would declare the results, that would be projected on the screen.

Holders of proxies intending to cast different votes as regards overall shares represented would have to go to the "assisted voting" station.

The procedure to vote on resolutions concerning the agenda would be electronic, unless otherwise proposed by the Chairman, while other votes would be cast by a show of hands or by roll call. In the latter case, persons voting against and/or abstaining should give their name, the name of any delegated person and number of shares represented on their own behalf and/or by proxy. Voters could check their vote cast by going to the voting station.

The Chairman then took the floor, and before going on to discuss the items on the agenda, stated that requests to discuss individual items on the agenda could be made to the Secretary of the Board, Emanuela Bianchi.

Shareholders would speak in the order in which requests were made.

To encourage the greatest involvement of participants in the discussion, the maximum time for each person to speak, on each item of the agenda, would be no more than five minutes, with a maximum of three minutes for replies. At the end of discussions, a reply would be given for questions put, with the possible suspension of proceedings.

The Chairman stated that replies to questions received in writing before the Shareholders' Meeting, pursuant to article 127-ter of the Consolidated Law on Finance, had been made as hard copies and were available to all persons entitled to vote at the start of the meeting.

The wording of the questions and replies was included in attachment -B- below.

The Chairman then went on to discuss the item on the agenda referred to as **letter A point 1: Approval of the Financial Statements at 31 December 2018 and allocation of profit for the year; Report on Operations and the Reports of the Independent Auditors and the Board of Statutory Auditors; presentation of the consolidated financial statements at 31 December 2018; presentation of the consolidated non-financial report at 31 December 2018; relative resolutions.**

The Chairman then spoke at length, with the text attached to these minutes under letter -C-.

He requested Emanuela Bianchi to read the financial statements documents. Dr. Rolando Vitro', representative of the shareholder "Finanziaria d'Investimento Fininvest S.p.a.", took to the floor. In consideration that all documentation had been deposited pursuant to law and published on the Company's website and was available to those in attendance, he proposed that the reading of all financial statements documents be omitted and, for the same reason, that the reading of the other documents concerning all subsequent items on the agenda also be omitted.

The proposal put forward by the shareholder "Finanziaria investamento Fininvest S.p.A.", was put to a vote by a showing of hands and was unanimously approved.

The Chairman put the following proposed motion to the Shareholders' Meeting, in line with the proposal in the report made by the Board of Directors to the Shareholders' Meeting.

"The Shareholders' Meeting, having acknowledged the reports of the Board of Statutory Auditors and of the Independent Auditors on the 2018 Financial Statements,

resolved

- to approve the financial statements at 31 December 2018 which closed with a profit for the year of EUR 111,843,478.68 (one hundred and eleven million eight hundred and forty-three thousand four hundred and seventy-six euro and sixty-eight cents) and the report on operations of the Board of Directors;

- to carry forward the profit for the year."

The Chairman started the discussion.

The shareholder Sergio Zambellini took the floor.

He deemed the financial statements to be fair, even if it did not include any distributed dividend.

He requested clarification on the sale of R2 to Sky and whether the antitrust ruling had already been handed down. He wanted to know what the financial impact would be if this were to be refused.

He then asked if there were any expansion plans in Germany.

He noted that "rumour" had it that ratings were far from brilliant during the period, yet the President's report said otherwise.

Chief Executive Officer Pier Silvio Berlusconi responded concerning the ratings: the levels were above the targets. During recent weeks, Canale 5 had overtaken Rai Uno in terms of total 24-hour audience, even if this was not included in the Company's objectives, which instead focused on the commercial target audience.

The Company had overcome a laborious start to the year.

A response was also forthcoming from Board director Gina Nieri. The antitrust proceedings had not yet been concluded. However, full authorisation was not expected to be granted, which would trigger the clause set forth in the agreement with Sky.

Board director Marco Giordani then took the floor and explained that the triggering of this clause, as contained in the agreements with Sky, would not have impact negatively.

The Company was evaluating expansion projects abroad, which were not yet concrete.

The shareholder Luigi Gerosa took the floor.

He stated that he had asked the Mediaset switchboard for information on this shareholders' meeting, to which the telephone customer service he received was rude and unhelpful, which had not been the case with the Fininvest switchboard.

He requested information on the buy-back scheme.

Board director Marco Giordani replied, stating that no treasury shares had been purchased since the last power of attorney was approved by the shareholders' meeting. Moreover, that power of attorney had not been granted for speculative purposes.

Board director Niccolò Querci apologised for the switchboard inefficiencies.

At the end of the discussion, the Chairman requested shareholders to vote on the abovementioned proposed motion using the radiovoters.

He said that at the start of voting, 364 persons entitled to vote were present, on their own behalf or by proxy, representing, on their own behalf or by proxy, 595,730,052 ordinary shares, equal to 50.433132% of the share capital, all of whom eligible to vote.

Voting commenced at 11.10 hours.

The Chairman declared the voting as ended and announced the results.

The proposal was approved by the majority, with:

- 594,072,926 votes in favour, equal to 99.721833% of vote-eligible shares and 50.292843% of share capital;

- 39,206 votes against, equal to 0.006581% of vote-eligible shares and 0.003319% of share capital;

- 1,617,920 abstaining votes, equal to 0.271586% of vote-eligible shares and 0.136969% of share capital.

There were no non-voters.

The Chairman then went on to discuss the item on the agenda referred to in **letter B point 2: Compensation Report, pursuant to article 123-ter of Italian Legislative Decree 58/1998; advisory vote on the compensation policy.**

The Chairman therefore put the following proposed motion to the Shareholders' Meeting, in line with the proposal in the report made by the Board of Directors to the Shareholders' Meeting.

"The Shareholders' Meeting, having acknowledged the Compensation Report prepared by the Board of Directors pursuant to article 123-ter of the Consolidated Law on Finance and implementing provisions issued by Consob,

resolved

to approve the first section of the report, which illustrates the Company's policy with regard to compensation paid to directors and key management personnel, in compliance with the above mentioned article 123-ter of the Consolidated Law on Finance."

The Chairman started the discussion.

No one took the floor. The Chairman requested shareholders to vote on the proposed motion using the radiovoters.

He stated that, as at the start of voting, there had been no change in the persons present.

Voting commenced at 11.05 hours.

The Chairman declared the voting as ended and announced the results.

The proposal was approved by the majority, with:

- 557,334,305 votes in favour, equal to 93.554841% of vote-eligible shares and 47.182636% of share capital;
- 38,184,491 votes against, equal to 6.409697% of vote-eligible shares and 3.232611% of share capital;
- 211,256 abstaining votes, equal to 0.035462% of vote-eligible shares and 0.017884% of share capital.

There were no non-voters.

The Chairman then went on to discuss the item on the agenda referred to in **letter C point 3: Authorisation for the Board of Directors to purchase and dispose of treasury shares, also to service stock option plans and other share-based medium-long term incentive and retention plans; relative resolutions.**

The Chairman put the proposed motion under item 3, on page 5 of the report, to the Shareholders' Meeting, which had been distributed and was projected onto the screen.

He informed the meeting that in implementation of the aforementioned whitewash, if – when called upon to vote on the authorisation for the purchase and disposal of treasury shares – they approve the related proposal with the majorities envisaged by the aforementioned article 44-bis, paragraph 2, of the Issuers' Regulation, the treasury shares purchased by the Company in execution of that authorisation resolution shall not be excluded from the share capital (and will therefore be calculated within it) if, as a result of the treasury purchases, a shareholder exceeds the material limits for the purposes of article 106 of the Consolidated Law on Finance.

The proposed motion as projected has been transcribed as follows:

“The Shareholders' Meeting, accepting the proposed motions submitted by Board of Directors within the deadlines detailed in the relevant Report, in compliance with applicable regulations and accepted market practices,

resolved

A) *that, upon revocation of the preceding authorisation of the Shareholders' Meeting dated 27 June 2018, the Board of Directors be conferred with the power, also through trading in options or financial instruments, including derivatives, relative to the Mediaset share, to purchase up to a maximum of 118,122,756 (one hundred and eighteen million one hundred and twenty-two thousand seven hundred and fifty-six) common treasury shares of a nominal value of EUR 0.52 (zero euros and fifty-two cents) each – amounting to 10% (ten percent) of share capital – in one or more lots, until the approval of the Financial Statements at 31 December 2019 and, in any case, for a period of no longer than 18 (eighteen) months from the date of the relative shareholder resolution. The above amount is covered by available reserves as shown in the latest set of approved Financial Statements. For the purposes of calculating the 10% limit of share capital, treasury shares already held in the portfolio shall also be considered.*

Purchase transactions shall be made as follows:

- *purchases must be made in line with the operating procedures detailed in Article 144-bis, letters a, b) and c) of the Regulation on Issuers. The purchase price of the shares shall be determined from time to time, considering the procedure chosen for executing the transaction and in compliance with legal and regulatory provisions or permitted market practices, between a minimum and a maximum price that can be calculated based on the following criteria; if treasury shares are bought on regulated markets, the purchase must take place at a price that meets the requirements of Article 3(2) of Commission Delegated Regulation 2016/1052/EU, i.e. at a price not in excess of the higher of the price of the last independent transaction and the price of the highest independent + on the market on which the offers to purchase are made, or conforming to the laws in force from time to time;*

- *in any case, the purchases must be made at a price per share that is not more than 10% higher or lower than the price that the share would have recorded on the trading day prior to each operation, or the date on which the price was set;*

- *Under Article 132, paragraph 3 of the Consolidated Finance Law, these operating methods shall not apply to the purchase of treasury shares held by employees of the company or its subsidiaries and allocated or subscribed pursuant to Articles 2349 and 2441, paragraph 8 of the Italian Civil Code or as part of compensation schemes based on financial instruments approved pursuant to Article 114-bis of the Consolidated Finance Law;*

- *purchases would have to be made so as to ensure the equal treatment of all shareholders and in compliance with the methods provided for by law, including relevant EU law, as referred to in the Board of Directors' Report to this Shareholders' Meeting about this item on the agenda;*

B) *that, in accordance with Article 2357-ter of the Italian Civil*

Code, the Board of Directors be authorised – in compliance with current legislation and all regulations that may be applicable from time to time, as well as with the regulations issued by the Italian Stock Exchange and all relevant EU regulations – to perform the following:

a) dispose of treasury shares, either purchased on the basis of this resolution or already held by the Company, to the participants in the compensation plans, against payment or free of charge, under the terms and conditions – including price, where applicable – established by those plans and their regulations. The authorisation referred to in this paragraph shall be granted within the time limits set by the compensation plans;

b) dispose of the shares, either purchased on the basis of this resolution or already held by the Company, in accordance with one of the following procedures:

i) in cash transactions; in this case, the shares shall be sold either on the Stock Exchange the shares are listed on, and/or outside of the Stock Exchange at a price not less than 90% of the price of the shares quoted on the Stock Exchange on the trading day before each transaction;

ii) by swap, exchange, contribution or through other share operations, as part of business plans or corporate financing operations. If the financial terms and conditions of transfer transactions, including the valuation of shares swapped, are not established by law, they will be determined, with the aid of independent experts, based on the nature and characteristics of the transactions, taking into account the performance of Mediaset shares on the market.

The authorisation under this paragraph b) is granted with no time limit.

C) That the Board of Directors, and through it the Chairman, Deputy Chairman and Chief Executive Officer and Director Marco Giordani, severally and with the option to further delegate, be granted all necessary powers to execute the above, taking all required, appropriate, instrumental and/or relevant actions for their successful implementation, and to comply with market disclosures required by relevant law, including EU law and admitted market practices applicable from time to time;

D) that, in application of the whitewash referred to in Article 44-bis, paragraph 2 of Consob Regulation No. 11971/1999, it be expressly acknowledged that if this resolution on a treasury share purchase and disposal authorisation is passed with the majority required under the above Regulation, the treasury shares purchased by the Company in execution of that authorisation resolution shall not be excluded from the common share capital (and shall therefore be taken into account in its calculation) where the purchase of treasury shares pushes a shareholder over the material limits set forth for the purposes of Article 106 of the Consolidated Finance Law.”.

The Chairman started the discussion.

Shareholder Sergio Zambellini took the floor and asked whether there were already funds in place for the purchases or whether earmarked profits would be used.

Board director Marco Giordani replied by pointing to the provisions of civil law governing the purchase of treasury shares.

The Chairman declared the discussion as ended and requested shareholders

to vote on the motion using the radiovoters.

He stated that, as at the start of voting, there had been no change in the persons present.

Voting commenced at 11.09 hours.

The Chairman declared the voting as ended and announced the results.

The proposal was approved by the majority, with:

- 593,757,650 votes in favour, equal to 99.668910% of vote-eligible shares and 50.266153% of share capital;

- 1,972,242 votes against, equal to 0.331063% of vote-eligible shares and 0.166965% of share capital;

- 160 abstaining votes, equal to 0.000027% of vote-eligible shares and 0.000014% of share capital.

There were no non-voters.

Furthermore, the proposed motion was passed by the majorities set forth in Article 44-bis, paragraph 2 of the Issuers Regulation, as per the overview of voting results attached as **-D-**.

The Chairman then went on to discuss the extraordinary item on the agenda referred to in **letter D point 4: Amendment to Article 7 of the Bylaws regarding enhanced voting rights pursuant to Article 127-quinquies of Italian Legislative Decree No 58/1998 of 24 February 1998.**

The Chairman pointed out that the Board of Directors had proposed to introduce enhanced voting rights pursuant to Article 127-quinquies of Italian Legislative Decree No 58/1998 of 24 February 1998 by amending the Company Bylaws.

The Board's report presented, in comparative form, the prevailing text of Article 7 of the Bylaws and, in bold in the adjacent column, the proposed change to be made.

The Chairman thus put the proposed motion under item 4, on page 8 of the report, to the Shareholders' Meeting, which had been distributed and was projected onto the screen.

The proposed motion as projected has been transcribed as follows:

"The Ordinary and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., having examined the report of the Board of Directors and the proposal formulated therein, has hereby:

RESOLVED

1. *that Article 7 of the Bylaws be amended as follows:*

Article 7

"1. The shares are registered, indivisible and freely transferable.

2. Each share confers the right to one vote.

3. Notwithstanding the provisions of paragraph 2 above, each share confers the right to a double vote (two votes per share) provided that both of the following conditions are met: (a) the share has been held by the same person, on the basis of a real right entitling the holder to exercise the associated voting right (full ownership with voting rights, bare ownership with voting rights or usufruct with voting rights) for a continuous period of at least twenty-four months; (b) the fact of (a) having been met is certified by continuous registration for a period of at least twenty-four months in the purpose-established special roll governed by this provision (the "Special Roll") and by a specific letter, issued by the broker on whose accounts the shares were deposited under applicable law, certifying the ownership of

those shares on the date on which the continuous period elapsed.

4. *Enhanced voting rights shall be acquired on the first-occurring of the following dates: (i) the third trading day of the calendar month following the month in which the conditions for enhanced voting rights required by the Company Bylaws were met; or (ii) the record date, determined in accordance with applicable law, of any Shareholder's Meeting held after the date on which the conditions for enhanced voting rights required by the Company Bylaws were met.*

5. *The Company shall set up and keep the Special Roll on which shareholders intending to enjoy enhanced voting rights must register at its registered office, in compliance with the procedural and content requirements of applicable law. To register on the Special Roll, any person so entitled hereunder must submit an application, accompanied by certification of share ownership – including for part of the shareholder's shares only – issued by the broker on whose accounts the shares were deposited under applicable law. A shareholder may also apply for enhanced voting on a fraction of shares only. For persons other than natural persons, the application must state whether or not that person is directly or indirectly controlled by third parties and must contain the identification details of any such holding company.*

6. *The Special Roll shall be updated by the Company by the third trading day of the next calendar month and, additionally, by the record date envisaged by applicable regulations governing the right to attend and vote at Shareholders' Meetings.*

7. *The Company shall erase entries from the Special Roll in the following cases:*

- (i) relinquishment by the registered person;*
- (ii) the registered person or the broker issues notice that such person no longer meets the conditions for enhanced voting rights or no longer holds the underlying real right and/or associated voting right;*
- (ii) automatically, if the Company is informed of events that imply that the registered person no longer meets the conditions for enhanced voting rights or no longer holds the underlying real right and/or associated voting right.*

8. *Enhanced voting rights shall be lost if:*

a) *the share is disposed of against payment or free of charge, where "disposal" shall also mean the creation of a pledge, usufruct or other incumbrance on the share, wherein the shareholder loses the right to vote. If only part of the enhanced vote shares are disposed of against consideration of free of charge, the disposer shall retain enhanced voting rights over shares other than those disposed of.*

b) *controlling interests in companies or bodies that hold enhanced vote shares are directly or indirectly disposed of at a level above the threshold provided for by Article 120, paragraph 2 of Italian Legislative Decree No. 58/1998 ("Change of Control").*

9. *Enhanced voting rights:*

a) *shall be retained by the heir and/or legatee in the event of succession to the estate of a deceased person;*

b) *shall be retained by the surviving or resulting company, respectively, in the event of a merger or demerger involving the*

shareholder;

c) shall be extended, on a proportional basis, to new shares issued as part of any share capital increase pursuant to Article 2442 of the Italian Civil Code and as part of any share capital increase under option;

d) shall also be carried by shares allocated in exchange for enhanced vote shares in the event of a merger or demerger, provided that the merger or demerger plan allows for this;

e) shall be retained if a portfolio is transferred to another collective investment undertaking managed by the same person.

10. In the assumptions referred to in (c) and (d) of paragraph 9 above, new shares shall be allocated enhanced voting rights as follows: (i) in the event of newly issued shares to which the shareholder is entitled on the basis of shares already vested with an enhanced voting right, immediately upon their registration on the Special Roll, without any requirement for the continuous shareholding period to run again; (ii) in the event of newly issued shares to which the shareholder is entitled on the basis of shares not yet vested (but in the process of being vested) with an enhanced voting right, immediately upon the shareholding period having been met, calculated from their initial registration on the Special Roll.

11. Any person entitled to enhanced voting rights may, at any time, irrevocably relinquish those enhanced voting rights (in full or in part) by sending written notice to the Company. However, that person may reacquire enhanced voting rights on the shares for which those rights were relinquished by re-registering on the Special Roll and waiting out the entire continuous shareholding period of at least 24 months.

12. Enhanced voting rights shall also be taken into account when calculating the share-capital quorum for holding a Shareholders' Meeting or passing a resolution at a Shareholders' Meeting, without this affecting non-voting rights associated with holdings of share capital.

13. For the purposes of this article, control shall have the meaning provided in the regulations on listed issuers.

14. The above is subject to the provisions regarding representation, entitlement and circulation of the shares applicable to securities traded on regulated markets.

2. that the Board of Directors be empowered, with an option to further delegate, to adopt regulations for the keeping of the special roll referred to in Article 143-quater of the Regulations on Issuers, which sets provisions on how this shall be registered, kept and updated, in compliance with applicable regulation, in such a way as to ensure a prompt exchange of information between shareholders, the issuer and the broker, and to appoint the person responsible for keeping the Special Roll;

3. that the Board of Directors be conferred, with an option to further delegate, the most extensive powers necessary and appropriate to enforce the above resolution and to conduct all actions and business necessary and appropriate for that purpose, including, but not limited to, actions and business relating to:

- liaison with any competent body and/or Authority;
- obtaining statutory approval for the above resolution, with the right to introduce any changes therein that may be requested by the competent Authorities and/or by the Companies Register when registering

them.”

The Chairman started the discussion.

With no one requesting to take the floor, the Chairman requested shareholders to vote on the above proposed motion using the radiovoters.

He stated that, as at the start of voting, there had been no change in the persons present.

Voting commenced at 11.12 hours.

The Chairman declared the voting as ended and announced the results.

The proposal was approved by the majority, with:

- 557,078,102 votes in favour, equal to 93.511835% of vote-eligible shares and 47.160947% of share capital;

- 38,649,617 votes against, equal to 6.487774% of vote-eligible shares and 3.271987% of share capital;

- 2,333 abstaining votes, equal to 0.000392% of vote-eligible shares and 0.000198% of share capital.

There were no non-voters.

With no other matters to discuss and no one requesting to take the floor, the Chairman declared the meeting as ended at 11.14 hours, thanking all those taking part”.

=&=

The list of participants, indicating all shareholders taking part, is attached under: **-E-** for those present at the opening of the meeting, and **-F-** for the total presents, stating the number of shares represented.

Documents on all voting results are attached under letter **-D-**.

The updated text of the Company Bylaws is attached under **-G-**.

Votes against and abstaining votes were checked electronically.

I was instructed not to read the attachments.

This document is written partly using an electronic system by a person whom I trust and in part written by me over eight pages on thirty sheets, read aloud by me and signed at 9.25 hours.

FEDELE CONFALONIERI

ARRIGO ROVEDA [seal]